* Anno 115 - Numero 146 *

LA STAMPA

* Domenica 21 Giugno 1981 *

A PAGINA 4

MEDIO ORIENTE

I retroscena del compromesso raggiunto al Consiglio di sicurezza tra l'Iraq e gli Stati Uniti

di Igor Man

A PAGINA 21

FORMULA 1

Laffite in «pole position», in difficoltà le Ferrari di Villeneuve e Pironi, bene le Alfa

di C. Chiavegato e G. P. Ormezzano

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 45.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 37, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera tra 1,50, Svizzera Ticino fra 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965, 20123 Milano, via G. Negri 8 - 10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.55.904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560, Bologna, via Ruzzoli 38, tel. 228.826, Bolzano, via Presto 30/A, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 55.065 - Tariffe: modulo mm 42x45 per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in percento. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personali, il venerdì L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2600 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

In 193 comuni, due province e per il consiglio regionale siciliano

Oggi votano 9 milioni un «test» per i partiti

Interessate cinque grandi città: Roma, Genova, Bari, Foggia, Ascoli Piceno - I seggi aperti dalle 7 alle 22 e domani dalle 7 alle 14 - In Sicilia si vota solo oggi - Le elezioni per la prima volta durante una crisi di governo - Il risultato può avere ripercussioni sulla formazione del nuovo esecutivo guidato da Spadolini

Pietre di paragone

Non è arbitrario né esagerato affermare che le elezioni di oggi hanno un'importanza politica di gran lunga superiore a quella che assumono, solitamente, le cosiddette «amministrative». Non è soltanto per l'alto numero degli elettori chiamati (nove milioni) che in ogni modo già basterebbe a conferire alla consultazione di questa terza domenica di giugno il valore di un test a campione esaurientemente dimostrativo degli umori del Paese. Un altro elemento da tenere in conto per confermare l'attendibilità di una plausibile proiezione sull'intero corpo elettorale di quelli che saranno i risultati parziali odierni, è infatti costituito dalla localizzazione del voto nel territorio. E' chiamata a rispondere una delle capitali industriali del Settentrione, Genova; risponderanno due grossi centri capiluogo del Mezzogiorno, Bari e Foggia; si vota in tutta la Sicilia per l'assemblea regionale; e si vota anche a Roma, dove la posta in palio non è solo il Campidoglio, né interessa soltanto la città dei sette colli capitale della nostra Repubblica e sedicente città eterna.

Non sono i titoli che contano, non è questione di prestigio o suggestione. E' che oggi e domani a Roma si svolgerà una battaglia di eccezionale risonanza politica che si può definire una partita di ritorno nel perdurante torneo nazionale fra la dc e il pci. Ripensiamo per un istante a un altro grande appuntamento elettorale, quello del 1976, quando il partito comunista giocò tutte le sue carte nell'operazione chiamata allora sorpasso (della dc ovviamente) e mancò l'obiettivo sul piano nazionale, forse irrimediabilmente anche per i prossimi anni a venire. Bene, oggi a Roma si ripete un confronto identico, con le parti invertite: è la dc a tentare il sorpasso del pci per ritornare in Campidoglio, già per tanti anni suo feudo.

Sarà superfluo dire qualcosa dei toni accesi della propaganda in corso: con riferimento al titolo di un film famoso i comunisti e le sinistre in genere chiamano a raccolta gli elettori perché col loro voto impediscano alla dc di rimettere «le mani sulla città», e anche per altri versi — e non solo a Roma — in questa vigilia elettorale è tutto un gran discorrere di mani pulite e mani sporche. Detto un po' più solennemente e formalmente, ad ulteriore dimostrazione del significato e del peso delle elezioni di oggi, converrà notare — dopo le già fatte osservazioni sui numeri e sui luoghi — che esse si svolgono in un clima generalmente esasperato da diverse emergenze: la questione morale (che include i fatti ed i misteri della non mai abbastanza vituperabile e risibile loggia P2), le preoccupazioni per le sorti economiche del nostro paese (inflazione, recessione, scala mobile, spesa pubblica, e il resto) e finalmente un certo desiderio di accertare se le indicazioni — chiamiamole laiche per comodità — che ci sono state date in occasione del referendum sull'aborto, saranno confermate oggi domenica addì 21 giugno.

Tanto per porre qualche quesito: ci sarà un voto che rafforza o che ostacola la meritoria e difficile impresa del laico Spadolini? Secondo tema di curiosità: che cosa fa per accadere a sinistra? Se in Italia dovesse arrivare a soffiare impetuoso il cosiddetto vento francese, non solamente avremmo da registrare un diverso rapporto fra comunisti e socialisti anche da noi, ma addirittura un cambio di cavalli alla dirigenza della nostra democrazia. La dc, intendo dire, non ci sarebbe più indispensabile, ma forse questa non è nemmeno ancora un'ipotesi di lavoro con qualche fondamento.

Le diverse emergenze che ho elencato, quella morale e quella economica nonché l'incognita di un eventuale nuovo equilibrio «alla francese» nei rapporti di forza tra le formazioni di sinistra, rendono tutto molto incerto per quello che riguarda i risultati. Siamo, senza alcun dubbio, un paese decentemente moderno per vocazione laica mostrata e ribadita in occasione di anche recenti referendum in tema di delicatissime questioni personali e sociali. La domanda che ora ci si pone, nella vigilia elettorale di questa tanto attesa terza domenica di giugno, è se l'orientamento civile di un certo tipo (che appare inconfutabile) sarà tradotto in termini di scelte fra un partito ed un altro e quindi di adesioni preferenziali a questa o a quella lista di candidati.

Sinceramente parlando, anche a prescindere dalle considerazioni delle fortune di ciascuno e di tutti i concorrenti, quello di oggi è un voto destinato ad essere per noi non solamente importante nell'immediato, ma soprattutto istruttivo per aiutarci a capirci meglio, in presenza di tante pietre di paragone.

Vittorio Gorresio

Comuni con più di 5000 abitanti

PARTITI	CAMERA '79		COMUNALI '76		
	VOTI	%	VOTI	%	SEGGI
DC	1.251.482	34,7	1.207.519	33,6	1015
PCI	1.111.593	30,8	1.238.689	34,5	834
PSI	342.266	9,5	359.739	10,0	326
PSDI	124.393	3,4	160.090	4,4	126
PRI	112.837	3,1	139.608	3,9	60
PLI	85.405	2,4	58.274	1,6	9
DP	37.295	1,0*	48.834	1,3	10
MSI-DN	272.520	7,6	301.117	8,4	113
Altri(1)	266.513	7,5	77.231	2,3	104

* NBU — (1) Partito Radicale: Camera 79 203.860 voti, 5,7%; Comunali '76 47.103 voti, 1,3%, 2 seggi

ROMA — Nove milioni di italiani votano oggi e domani per il rinnovo di 193 consigli comunali, di due consigli provinciali e dell'Assemblea regionale siciliana: Roma, Genova, Bari, Foggia, Ascoli Piceno sono le città-chiave di un «test» di importanza nazionale, dove i problemi locali sono stati schiacciati, più di altre volte, dal dibattito politico più tormentato e difficile degli ultimi 30 anni.

Si vota, per la prima volta, a crisi di governo aperta, con uno statista laico, sempre per la prima volta, impegnato a risolverla con ottime probabilità di successo. Su un voto che darà indicazioni delicate anche per gli sbocchi imminenti della crisi, pesano l'offensiva con azioni di fuoco delle Br, il dramma di quattro sequestrati politici nelle mani dei terroristi, una situazione sociale che minaccia di aggravarsi per il nodo economico che nessuno è ancora riuscito a sciogliere in modo soddisfacente, quello della scala mobile. Proprio ieri, c'è stato un nuovo duello a distanza sempre più ravvicinata tra Lama e Merloni.

Altri servizi sulle elezioni amministrative a pagina 5.

Tra tanti fatti allarmanti, il voto di oggi, comunque vada, dovrebbe portare almeno un primo dato politico positivo: dovrebbe infatti segnare la fine della «lunga attesa» per il chiarimento dei rapporti di forza tra i partiti, che saranno costretti a fare i conti non con la tattica e i tempi lunghi ma con numeri e percentuali. Maestri insuperati nel gestire il «vuoto politico» provocato dalla crisi di governo e dalle attese per le elezioni, i leader della maggioranza e dell'opposizione saranno, da domani, messi davanti alla realtà delle scelte volute dagli elettori.

I risultati potranno influire sul tentativo di Spadolini e sulla composizione del suo governo a cinque, dalla dc ai pli? Niente e nessuno può escluderlo. Il presidente incaricato ha però già messo le mani avanti, chiamando tra l'altro direttamente in causa le scelte responsabili annunciate dai suoi maggiori alleati: «*Condivido quanto hanno detto Craxi e Piccoli. Siamo di fronte ad una crisi tanto grave che non possiamo lasciarci condizionare, nelle nostre decisioni, da una consultazione elettorale. Per le conclusioni del mio tentativo non faccio previsioni. Ho usato il poco tempo a disposizione senza perderlo. Mi ci vorrà almeno un'altra settimana buona, ma è un calcolo tutto da verificare*».

La prima «verifica» comincia domattina, ad urne ancora aperte: il presidente incaricato riceve la delegazione dc per definire il programma di governo con il problema della scala mobile e cominciare il discorso sui nomi dei ministri: stessi temi, la sera, con il pri e, martedì, con psi, psdi e pli.

Le altre «verifiche», non direttamente legate ai partiti

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Oggi voto finale per il Parlamento francese

Mitterrand, la quarta volta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Stasera stesso, appena chiusa l'intensa stagione elettorale francese (quattro scrutini in neppure due mesi per scegliere prima il Presidente e poi per rinnovare l'Assemblea nazionale), François Mitterrand riunirà nel palazzo dell'Eliseo i suoi principali collaboratori: con i risultati del tutto finale ancora caldi sugli occhi egli comincerà a studiare la composizione del nuovo governo, tenendo conto delle varie correnti socialiste, e quindi affronterà la questione comunista. Accettare o non accettare ministri del partito di Georges Marchais?*

L'interesse per questo dilemma mitterrandiano va ben al di là dei confini francesi. Più che un problema di politica interna appare adesso un problema di politica estera. Due dati acquisiti nelle ultime settimane, con i voti e ripetizione, consentono al presidente della Repubblica di affrontare in modo diverso la questione comunista: 1) la conferma del ridimensionamento del pci, che oggi dovrebbe perdere la metà dei suoi 86 deputati; 2) la maggioranza assoluta all'Assemblea nazionale dei socialisti, ai quali dovrebbero andare nel peggiore dei casi 262 seggi (insieme ai radicali di sinistra), nel migliore 308, su 491, e che dunque non avranno bisogno dell'apporto parlamentare comunista.

In questa situazione la presenza di qualche ministro uscito dal pci non comprometterebbe molto l'equilibrio del nuovo governo. «Cosa cambierebbe se ci fosse un comunista allo sport e un altro agli ex combattenti?» dice con ironia Claude Cheysson, nuovo responsabile della diplomazia francese. Potrebbe anche essere un vantaggio, dicono altri suoi colleghi di governo, ancorare i comunisti e con loro il più grande sindacato di Francia, la Cgt, in parte controllata dai comunisti.

Alcuni si preoccupano invece dell'effetto che tale partecipazione produrrebbe al di là delle frontiere francesi. Per Washington un patto di comunisti al governo a Parigi, con alle spalle un partito in declino e diviso nella marea socialista e atlantica, non sarebbero fonte di preoccupazione, dicono i diplomatici francesi reduci dalla capitale americana. Inquieterebbe tuttavia oltre Atlantico il rischio di un contagio nei Paesi vicini della Francia. Paesi «meno sicuri», scrive Le Monde. *Il riferimento all'Italia è evidente. Ma le esitazioni francesi sembrano dovute anzitutto alla possibilità che i Paesi petroliferi arabi ritirino i loro capitali dalle banche parigine e dividano alcuni importanti contratti industriali, nel caso di una presenza comunista nel futuro governo.*

Si era parlato con insistenza nei giorni

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Loggia P2 22 incriminati per cospirazione

ROMA — Sono ventidue le persone contro le quali il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica, che svolge l'inchiesta giudiziaria sull'attività della P2, ha emesso un ordine di comparizione. Accanto a coloro che, insieme con Licio Gelli, sono considerati il vertice della discussa Loggia Massonica, compaiono i nomi dell'ex Capo del Sid ammiraglio Mario Casardi, del generale Gian Adelio Maletti, che fu a capo dell'ufficio «D» del servizio segreto, e del capitano Antonio Labruna, ufficiale del Sid.

I reati contestati con il provvedimento vanno dalla cospirazione politica mediante associazione, alla truffa, allo spionaggio politico, alla sottrazione di documenti, alla violenza privata.

A tutti gli imputati, tranne Labruna, Sica ha contestato l'accusa di cospirazione politica mediante associazione.

Il servizio di Giuseppe Zaccaria a pag. 7.

Le polemiche sulle contraddizioni del presidente in politica estera

L'America di Reagan senza «dottrina»?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ma l'America di Reagan ha o non ha una politica estera? La domanda, posta da un giornalista alla conferenza stampa del Presidente martedì scorso, nasce da tre constatazioni. A cinque mesi dall'ingresso alla Casa Bianca, Reagan non ha ancora enunciato una «*dottrina*». Non di rado, le sue dichiarazioni evadono i problemi o contraddicono la condotta quotidiana della diplomazia. Tra gli alleati, gli europei innanzitutto, cresce il disagio per i suoi disegni, anche economici e militari, o la loro apparente assenza. Al Presidente, che si difendeva ricordando di aver ricevuto già 8 capi di Stato e altri 9 rappresentanti stranieri, e di aver mandato i suoi ministri in tutto il mondo, James Reston del *New York Times* ha ribattuto che «*la politica estera non si fa col conto delle teste*».

Dietro la domanda si nascondono timori giustificati solo in parte. C'è il timore americano che dove manca un involucro non vi sia sostanza: la superpotenza ama la formalità delle «*dottrine*», e lo sapeva Jimmy Carter che all'ingresso alla Casa Bianca enunciò subito quella dei diritti umani. C'è il timore che circonda tradizionalmente i presidenti degli Stati Uniti, che cioè non siano abbastanza preparati in politica estera: dopo la conferenza stampa, sempre sul *New York Times* William Safire ha rimproverato a Reagan di «*non aver fatto il compito*». C'è infine il timore dell'Europa: un timore fisiologico, che deriva dalla sua debolezza: i contrasti o gli errori del suo potente protettore sono percepiti come una minaccia (la famosa carenza di una guida Usa).

Non a torto, rispondendo al giornalista, Reagan ha ammesso la nozione che la politica estera esista soltanto come aspetto di una «*dottrina*». «*Abbiamo impostato dei programmi* — ha detto — *in Europa, in Asia e in Africa... Siamo presenti in Medio Oriente... Stiamo varando un piano tripartito nei Caraibi e in Centro America*». Avrebbe potuto aggiungere che il Presidente non detta la condotta diplomatica: la prassi del governo americano è quella del consenso, che emerge non tanto dal dipartimento di Stato quanto dal Consiglio di sicurezza nazionale, il governo più le alte gerarchie dei servizi segreti e militari. E la compattezza e la professionalità dei membri del gabinetto e dei consiglieri della Casa Bianca, diversamente da quelli della presidenza Carter, sono fuori discussione.

Di fatto, la preoccupazione per la politica estera di Reagan è limitata in America ai ceti medi e alla sinistra democratica, che aborre dalla sua rigidità conservatrice. Tra l'elettorato, il presidente gode ancora di un alto indice di gradimento.

I dubbi sulla politica estera dell'America in riflusso sono dunque altri. Concernono gli obiettivi, anche economici e militari, di un governo che vorrebbe cancellare gli Anni Sessanta e Settanta, e le strategie che vengono adottate per raggiungerle. Mentre Carter non aveva un disegno universale e gestiva la diplomazia in risposta a sollecitazioni esterne (la sua ultima «*dottrina*» fu quella della estensione dell'ombrello nucleare Usa al Golfo Persico), Reagan persegue il blocco dell'Urss, e un possibile il suo ritorno ai confini dell'immediato dopoguerra. Il suo segno è il ripristino della «*pax americana*» nei cinque continenti, fenomeno a cui dovrebbe accompagnarsi, nella sua concezione, l'inizio dello sgretolamento dell'impero comunista. Egli definisce l'ideologia di Marx «*un'aberrazione*», così come per Kruscev era «*contro natura*». Il capitalismo. Il pragmatismo che permea la storia e i leaders degli Stati Uniti è una garanzia contro la degenerazione dei programmi reaganiani in

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Costerà un miliardo e mezzo di lire il matrimonio di Carlo e Diana

LONDRA — Costerà 370.930.50 sterline (quasi un miliardo e mezzo di lire) il matrimonio del principe Carlo e Lady Diana Spencer, che si celebrerà il 29 luglio nella basilica londinese di San Paolo. Questa valutazione, precisa al centesimo secondo il computatore, è stata offerta in tutti i dettagli dal quotidiano *Daily Mail* tenendo conto che alla cerimonia in chiesa parteciperanno 3500 persone, 48 coristi e 24 trombettieri.

E' tornato al Policlinico Gemelli per una serie di esami

Il Papa ricoverato d'urgenza colpito da misteriosa febbre

Le oscillazioni febbrili ricorrenti da due settimane hanno «alterato il decorso post operatorio, rendendo più lento il recupero» - Il Pontefice si era sottoposto a fatiche; ancora mercoledì scorso ha ricevuto cinque sindacalisti polacchi

CITTA' DEL VATICANO Per misteriose complicazioni febbrili, papa Wojtyla è stato nuovamente ricoverato, ieri pomeriggio, al Policlinico «Gemelli», trentotto giorni dopo l'attentato di mercoledì 13 maggio e diciassette giorni dopo il suo improvviso rientro in Vaticano mercoledì sera 3 giugno, malgrado il parere contrario dei medici.

La decisione dell'immediato ricovero è stata presa dal collegio dei medici curanti ieri mattina, in seguito a febbri ricorrenti da circa due settimane accompagnate da estrema spossatezza e altre difficoltà.

Giovanni Paolo II è uscito dalla porta S. Anna, che s'affaccia su Borgo Pio, a bordo della sua autovettura nera targata «SCV 1»; ha benedetto, sorridendo, una piccola folla che si era raccolta sulla via Angelica: sedeva, da solo, sul sedile posteriore, appariva magro, ma non emaciato. Sul sedile anteriore erano l'aiutante Antonio Gugel, e il segretario particolare, il polacco don Stanislao Dziwisz, mentre l'altro segretario, il nordirlandese padre John Magee, li aveva preceduti di due ore all'ospedale.

Scortato da sette motociclisti della «Stradale» e da autostaffetta, il corteo ha raggiunto in dieci minuti il «Gemelli». Qui il Papa ha fatto sollevare la capote, si è alzato e ha risposto con gesti di saluto e benedizione alla gente.

Roma. Il Papa, visibilmente sofferente, scende dall'auto con cui è giunto al Policlinico Gemelli

Poi ha raggiunto in ascensore, con il card. Agostino Casaroli e altri prelati, il decimo piano per rientrare nell'appartamento di quattro camere con salottino dove era stato degente, dopo il periodo iniziale trascorso nel reparto rianimazione.

Appena lasciato il Papa, dal Vaticano è stato diffuso questo comunicato, che tiene conto del giudizio dei medici, ma non è un bollettino medico: «*In questi ultimi giorni nella temperatura del Papa è stato registrato un persistente movimento febbrile che ha alterato il regolare decorso post-operatorio, rendendo più lento e meno soddisfacente il recupero delle forze. Ciò ha indotto i medici curanti a proporre alcuni accertamenti diagnostici da eseguire in struttura ospedaliera*».

Dietro il prudente linguaggio, traspare la preoccupazione dovuta, soprattutto, all'impossibilità di diagnosticare, sino a ieri, le cause dello stato febbrile. In Vaticano l'inquietudine è generale e alcuni non celano allarme e preallarme. Le notizie fondate parlano di «fatto broncopolmonare», manifestatosi la sera di domenica 7 giugno, cioè poche ore dopo la faticosa domenica di Pentecoste per la quale il Papa aveva voluto lasciare il «Gemelli».

Era la giornata ecumenica con le celebrazioni di due antichi Concili della Chiesa ancora unita, nelle basiliche di S. Pietro e S. Maria Maggiore, presenti circa trecento vescovi cattolici e una decina di delegati di Chiese cristiane, fra cui il metropolita Damaskinos per l'ortodossia. Il Papa si affacciò alla loggia interna di S. Pietro, che aveva raggiunto su una poltrona a rotelle, e per quattro minuti alla fine-

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Nove, dieci persone hanno seminato morte e panico nel pomeriggio di fuoco

Roma: lo stesso gruppo di terroristi ha compiuto i tre feroci attentati

Si sono divisi il compito di uccidere il vicequestore Vinci e di colpire l'avvocato De Vita

Pentiti e abbandonati

ROMA — La prima conclusione della Digos è che il «pomeriggio di fuoco» sia stato condotto l'altro ieri a Roma da un unico gruppo di terroristi. Nove, dieci persone si sono divise per compiere gli attentati contro il vicequestore Sebastiano Vinci e l'avvocato Antonio De Vita, scontrandosi poi con un posto di blocco contro il quale hanno sparato. Ora gli inquirenti setacciano tutti gli ospedali della capitale alla ricerca di un eventuale ricovero di una donna ferita. L'avvocato De Vita ha infatti confermato d'aver colpito una terrorista.

Frattanto, a Napoli, le Br hanno emesso il comunicato numero 10 in cui si afferma che il «processo» all'assessore Ciro Cirillo s'è concluso. Da Torino il giudice Caselli e l'avvocato Chiusano lanciano un appello affinché si studino nuovi interventi legislativi per agevolare i terroristi che si dissociano dall'eversione.

(I servizi a pagina 2)

Per affrontare la questione dei «pentiti», si deve partire dal considerare che oggi in Italia le Br e ogni altra organizzazione terroristica si sono ridotte a una fabbrica di delitti. A parte l'estrema povertà del loro patrimonio culturale — un rimasuglio di formule stanche —, la loro propaganda ideologica e la penetrazione politica nelle masse a cui pretendevano di indirizzarsi si sono ridotte a zero. Ciò, ovviamente, nulla toglie alla loro temibilità.

Al fine di combattere questa organizzazione criminosa, lo Stato ha scelto anche la via delle agevolazioni promesse ai cosiddetti «pentiti», cioè a quanti hanno deciso — e perché ormai convinti di avere politicamente perduto la partita, o per sincero disgusto e ripudio della mostruosità di certi crimini, e raggiunta consapevolezza della vacuità dei loro folli sogni, o magari anche per alleggerire la propria sorte individuale — di dissociarsene, non a parole, ma con i fatti.

Questa via (che ha avuto un inizio di realizzazione con l'art. 4 della legge Cossiga) ha dato, lo si sa, frutti copiosi. Si sono avute centinaia di dissociazioni dalla pratica del terrore, fra «grandi pentiti» e pentiti minori. Ma la copiosità stessa di questi risultati ha provocato eccessive speranze, rallentamenti, fiacchezze, quasi che il terrorismo fosse stato, se non proprio debellato, ridotto al lumicino. E invece le Br, dopo i primi duri colpi subiti, si riorganizzavano su nuove basi.

A questo punto, non c'era altro da fare, per i poteri pubblici, se non perseverare nella via intrapresa: migliorando la legge, e la sua applicazione pratica. Nel febbraio scorso, il ministro della Giustizia Sarti aveva proposto una modifica del testo di legge. E l'8 marzo si erano riuniti a Roma venticinque magistrati provenienti da ogni parte d'Italia, tra quelli più impegnati nella strenua lotta al terrorismo, e forti della esperienza da loro acquisita. Essi lamentarono, in quella circostanza, le palesi insufficienze della legge vigente e chiesero che il problema di una riforma fosse sottoposto al parere del Consiglio Superiore della Magistratura.

Dopo di allora, nulla, o quasi, è stato fatto; e il problema, come crudamente dimostrano anche gli avvenimenti di questi ultimi giorni, è divenuto più grave. Tale problema — come ha detto un ottimo magistrato torinese — è quello di far sì che le persone che hanno contribuito, con la loro aperta dissociazione, a incrinare l'organizzazione terroristica «possano beneficiare realmente di un trattamento tale da incentivare altre dissociazioni». Analoghe considerazioni ha fatto la direzione del pci.

Urge dunque un risoccorso legislativo. Non si tratta di ricorrere a misure di indulgenza generale (come amnistie o altro), bensì di perfezionare gli strumenti per giungere alla effettiva dissociazione dei «pentiti» dall'organizzazione delittuosa. E sarebbe anche auspicabile che i giudici si avvalessero con maggiore risoluterza, fino ai limiti consentiti dalla legge, della facoltà di diminuzione della pena. Vorremmo che queste nostre preoccupazioni fossero raccolte nel programma che il presidente incaricato esporrà, speriamo al più presto, in Parlamento; e che alle promesse e agli impegni seguissero i fatti.

Un'ultima avvertenza mi pare non superflua. Nuove norme legislative non bastano. Occorre l'adozione di misure energiche nelle carceri, per proteggere i «pentiti», evitare pericolose promiscuità, instaurare rigorosissimi controlli, porre fine all'infernale clima di terrore che regna in molti reclusori.

Inutile dire che il rigore repressivo non deve andare mai disgiunto dal rispetto della legge e da metodi umani. La brigatista Sciarillo ha denunciato alla Corte di Assise di Torino atti di violenza inflitti nei giorni scorsi alle detenute nella sezione speciale di Messina. Si indaghi a fondo; e se i fatti, in tutto o in parte, risulteranno veri, i responsabili siano puniti. Ma non ci si dimentichi che occorre prima di tutto ripristinare una situazione carceraria nella quale non siano più possibili le atroci esecuzioni sommarie di questi ultimi sciaguratissimi tempi.

A. Galante Garrone

Roberto Peci scrive al fratello

ROMA — Le Brigate rosse hanno rivendicato l'agguato all'avv. De Vita, difensore di Patrizio Peci.

Il documento è dedicato alla «Campagna Peci» e ad esso è allegata la fotocopia di una lettera manoscritta che Roberto Peci, dalla «prigione del popolo» in cui è rinchiuso, invia al fratello Patrizio.

Il presidente per 48 ore dai fratelli a Firenze

Schiarita per il governo (e Spadolini si riposa)

Ha concesso anche «la libera uscita» sino a domani ai suoi collaboratori - Continua a preoccuparlo il problema della scala mobile; ma sembra deciso a chiudere entro sabato

ROMA — La conferma di una schiarita forse definitiva, dopo i giorni oscuri della crisi, i più stretti collaboratori di Giovanni Spadolini l'hanno avuta ieri mattina, poco prima delle undici. Dopo gli ultimi, riservati colloqui sui problemi economici con i vertici della Confindustria e del sindacato, il presidente del Consiglio incaricato è arrivato alla sede del pri, in piazza dei Caprettari, e ha concesso improvvisamente 48 ore di libertà a tutti: *«Siete in libera uscita fino a lunedì mattina»*, ha detto scherzando a Ungari, Del Pennino e Gualtieri, sciogliendo per la prima volta dopo dieci giorni lo staff ristretto attorno al quale ha ruotato la macchina repubblicana per appoggiare la svolta del primo governo laico.

Anche il «professore» (come inaistono a chiamarlo molti colleghi di partito, mentre per la Roma politica, da quando è salito al Quirinale, è ormai diventato il «presidente») si è concesso la prima pausa di riposo dopo un mese di fatica, tra il congresso repubblicano, la crisi, l'incarico di formare il governo. Da tre settimane ormai, Spadolini non rientrava a Firenze, com'è abituato da anni a fare ad ogni weekend: prima un comizio ad Ascoli Piceno (dove parlò della necessità di un'«alternanza» a Palazzo Chigi), poi, domenica scorsa, una colazione a Castelporziano con il segretario generale del Quirinale, Maccanico.

Ieri, a mezzogiorno, Raffaele Esposito, che fu per lunghi anni l'autista di Ugo La Malfa, e che oggi accompagna Spadolini, ha potuto finalmente imboccare l'autostrada per Firenze, per poi puntare direttamente, una volta arrivato in città, verso la villa di campagna del professore, in via di Pian dei Giullari. Lì accanto, ci sono le case dei due fratelli di Spadolini, Pier Luigi, architetto, e Paolo, medico radiologo. Le due famiglie lo aspettavano: proprio oggi, il presidente incaricato compie 56 anni, e i nipotini volevano festeggiarlo, felicissimi perché in questi giorni «possono vedere spesso lo zio in televisione».

Quella di ieri, a dire il vero, non è stata una giornata di tutto riposo. Da Roma, il presidente si è portato dietro l'angoscia per l'ultimo, sanguinoso attacco dei terroristi, e prima di partire ha voluto ancora parlare con il ministro dell'Interno Rognoni, che venerdì, man mano che il Viminale riceveva notizie, lo aveva tenuto informato. Con Rognoni, Spadolini ha accennato anche ai due punti del suo programma (carceri e brigatisti pentiti) che prendono concretamente in esame il problema del terrorismo.

In auto verso Firenze, il presidente incaricato ha rivisto anche gli appunti e le note di Aride Rossi, Trezza, La Malfa, sulla situazione economica, che lo preoccupa fortemente: *«Il problema della scala mobile* — ha confidato a un collaboratore — *è nel nostro destino. Se lo trovò davanti Ugo La Malfa, come vicepresidente del bicolore guidato da Moro, ma lo ritrovo davanti io, oggi»*. Più volte, in questi giorni, Spadolini si è richiamato all'insegnamento lamalfiano, anche se i fatti lo hanno portato a ribaltare lo schema seguito dal presidente repubblicano, nel tentativo di formare il governo del '79: prima di passare al programma, allora, La Malfa tentò di ricucire un quadro politico slabbrato, mentre oggi Spadolini ha lavorato sul programma, per muoversi poi a cercare il sostegno dei partiti alleati.

A Firenze, ieri, la crisi di governo è rimasta sullo sfondo, anche se nel primo pomeriggio i vecchi allievi dell'Università, guidati dal presidente di Scienze Politiche, Luigi Lotti, che fu assistente di Spadolini, sono arrivati a casa del presidente, per augurare successo al suo tentativo. Ma poi, il segretario repubblicano è riuscito a ritrovare il ritmo delle vecchie abitudini: alle 18, è arrivato negli uffici della «Nuova Antologia», la rivista trimestrale di cui è direttore, e ha sfogliato il secondo fascicolo, uscito proprio ieri con il testo di una tavola rotonda su Gobetti.

Alla sera, era in programma una cena di famiglia con i fratelli e i nipoti, e con gli auguri, anticipati di un giorno, per il suo compleanno. Ora stasera, Spadolini ritorna a Roma, dove preparerà gli ultimi incontri con i partiti, e aspetterà i risultati elettorali. A chi gli è stato vicino, ieri, ha confidato di essere ottimista, e di non aver paura che il voto spinga qualche partito a tentare un colpo di coda. Dai socialisti non teme sorprese, e la dc, ha spiegato una volta ai suoi collaboratori, da vecchio storico la conosce *«meglio di certi democristiani»*, e sa come prenderla. Allora è fatta? Forse sì: la crisi, ha lasciato intendere Spadolini a Firenze, parlando con gli amici, potrebbe chiudersi ormai in pochi giorni, forse già sabato prossimo.

Ezio Mauro

Comunicato delle Br

«È terminato il processo a Cirillo»

NAPOLI — Inquietante svolta nella drammatica vicenda Cirillo. Le Br annunciano di aver concluso il «processo» all'assessore regionale dc loro prigioniero dal 27 aprile scorso, ma non lasciano intravedere quali potranno essere le loro prossime mosse. Nel comunicato n. 10 (tre cartelle dattiloscritte a lettere maiuscole) la «colonna» napoletana del gruppo eversivo ripropone i temi del lavoro e della requisizione delle case sfitte, chiede con minacce la divulgazione degli stralci dell'interrogatorio e dei dossier Cirillo inviato alle redazioni dei settimanali *Panorama* ed *Europeo*.

INDAGINI E NUOVI INTERROGATIVI SUL RITORNO DEL TERRORISMO

«Affrontare con urgenza il problema dei pentiti»

Caselli: «Favorire le dissociazioni per combattere il terrorismo» Chiusano: «Occorrono nuovi strumenti legislativi contro l'eversione»

TORINO — *«E' così fondamentale il problema delle "dissociazioni" dei terroristi che gli stessi eversori lo ripropongono con metodi mafiosi, con delitti compiuti per tentare di risolvere in modo definitivo a loro favore la partita dei pentimenti. Proprio questo "sforzo criminale" dimostra l'attualità della questione e impone allo Stato di esaminare se vi siano ancora spazi per dare una risposta adeguata ai pentiti e controbattere l'offensiva terroristica. Si è già perso molto tempo...»*.

Lo dice il giudice istruttore Giancarlo Caselli, il quale si rialiaccia ai temi di un discorso che lui e altri magistrati torinesi fanno dalla primavera del 1980, vale a dire da quando con Peci s'iniziò il fenomeno delle dissociazioni. Il discorso può essere riassunto così: assumere le iniziative politiche e legislative adatte ad approfondire e rendere irreversibile la crisi del partito armato, *«perché* — afferma Caselli — *il pentimento è sintomo e causa al tempo stesso di crisi, cartina di tornasole di un gruppo di persone che non si riconoscono più in certe teorie e pratiche, e le smentiscono con i propri comportamenti inducendo altri eversori a riflettere»*.

E' passato più di un anno dai primi pentimenti, le rivelazioni hanno offerto a carabinieri e polizia lo spunto per infliggere durissimi colpi al terrorismo, ma Caselli e gli altri magistrati rilevano con rammarico che lo Stato non ha saputo sfruttare le enormi potenzialità rappresentate dalle dissociazioni, ci si è limitati a presentare un disegno di legge *«discusso e discutibile»* e neppure esaminato in Parlamento, mentre le organizzazioni terroristiche si sono riorganizzate militarmente. Caselli afferma comunque che forse si è ancora in tempo per intervenire. Come? *«Trovando un punto d'equilibrio* — risponde il magistrato — *fra queste tre esigenze:* 1) *punire chi ha commesso reati;* 2) *recuperare chi si allontana dalla lotta armata;* 3) *inserire nel partito armato elementi di crisi politica favorendo le dissociazioni»*.

Con quali mezzi? Caselli: *«L'art. 4 riduce le pene soltanto a chi ha fornito un contributo eccezionale alle indagini. Ora, a parte il fatto che in mancanza di una presa di posizione univoca da parte delle forze politiche, l'autorità giudiziaria può essere restia ad applicare nella massima potenzialità questa disposizione (come potrebbe far pensare la recente sentenza di Torino), rimane aperta la questione dei pentiti minori per i quali mancano strumenti d'intervento adeguati»*.

«Da un punto di vista generale — precisa il magistrato — *si può dire comunque che non occorre inventare nulla di nuovo, si tratta soltanto di adattare istituti già esistenti magari grazie alla sospensione condizionale della pena ad altri ancora) in modo da raggiungere caso per caso il punto d'equilibrio, cui accennavo. Essenziale poi è affrontare il problema delle strutture carcerarie per evitare punti di contatto tra i detenuti che correbbero dissociarsi e coloro che credono ancora nella pratica terroristica e renderli conto che il terrorismo non è soltanto problema di risposte giudiziarie»*.

La questione è affrontata anche dagli avvocati: *«Posto che nei confronti del terrorismo si rivelano insufficienti le norme previste per la criminalità comune* — dice l'avvocato Chiusano — *occorre ristudiare in generale il problema del pentimento e pensare anche a quella fascia di terroristi minori che non danno un contributo fondamentale alle indagini per obiettive mancanze di conoscenza. Altrimenti si creano gravi sperequazioni»*. Si discute, si dibatte. Il problema è maturo per approdare in Parlamento.

Clemente Granata

Setacciati gli ospedali alla ricerca della donna

ROMA — La prima conclusione della Digos è che il «pomeriggio di fuoco» sia stato condotto l'altro ieri a Roma da un unico gruppo di terroristi: nove, dieci persone che si sono divise per compiere gli attentati contro il vice questore Sebastiano Vinci e l'avvocato Antonio De Vita, scontrandosi poi con un posto di blocco poco prima di ricongiungersi per la fuga. E' una tesi che nasce da una serie di coincidenze nella descrizione degli attentatori e nella ricostruzione dei percorsi seguiti dai terroristi dopo gli agguati. A ventiquattr'ore dalla sanguinosa offensiva delle «Brigate rosse», i dettagli delle singole azioni si sono precisati. Il quadro che ne deriva è impressionante.

Le ricerche, per il momento, riguardano soprattutto la donna che sarebbe stata ferita dall'avvocato De Vita, che aveva risposto al fuoco dei terroristi. Tutti i medici di Roma e provincia sono stati invitati a segnalare il ricovero o comunque il soccorso eventualmente prestato a persone con ferite d'arma da fuoco; indagini sono state compiute in tutti gli ospedali, particolarmente nella zona a Nord-Est di Roma e a Tivoli. Finora, però, nessun risultato. Dagli esami necroscopici, e dai primi rilievi della polizia scientifica, sono emersi intanto nuovi dettagli.

Omicidio Vinci — A sparare contro il vice questore sono stati tre terroristi, e non due come si era detto in un primo momento. Il funzionario è stato raggiunto alle spalle, alle braccia e al torace da sette proiettili «perforanti».

Due terroristi hanno sparato alla destra dell'auto e uno a sinistra, dalla parte dell'autista. Aspettando l'auto della polizia al semaforo, due terroristi fingevano di vendere cocomeri di un quotidiano, una ragazza era poggiata al palo del semaforo. Un quarto complice è stato visto seduto su una scatola di cartone, dentro la quale sicuramente erano nascoste le armi. Appostati in punti strategici, secondo la ricostruzione della Digos, erano almeno altri sei terroristi: quando la «Ritmo» del commissario è arrivata, i due giovani coi giornali si sono avvicinati al complice seduto sulla scatola per prendere le armi e coprendole coi giornali si sono affiancati all'auto. In tutto, sono stati sparati quindici colpi: per fortuna, solo un proiettile ha raggiunto l'agente Pacifico Vuotto.

Le sue condizioni, dopo il lungo intervento operatorio dell'altra sera, rimangono gravi.

Identikit — La Digos è riuscita a ricostruirne soltanto uno: mostra un giovane sui 20-25 anni, di corporatura regolare, non alto, viso ovale, capelli neri pettinati con la riga. Al momento dell'agguato al dottor Vinci indossava pantaloni e casacca jeans.

Attentato De Vita — La Digos è convinta che contro l'ex difensore di Patrizio Peci abbiano agito alcuni dei terroristi che già avevano partecipato all'assassinio di Sebastiano Vinci. Ad attendere il legale erano in quattro, tre uomini e una ragazza: uno dinanzi al portone nei pressi di una «125» grigia, un altro accanto a una «124» rossa, gli altri due nell'ascensore che il legale avrebbe dovuto prendere. Questi ultimi, hanno sparato con un fucile a pallettoni: fortunatamente, De Vita ha avuto la presenza di spirito di gettarsi in terra da dove ha sparato, ferendo la terrorista. Tre degli aggressori sono fuggiti sulla «125» grigia, e il quarto sulla «124» rossa. La prima auto è stata abbandonata sul lungotevere Arnaldo da Brescia, proprio dove due anni fa era stato ucciso il colonnello Antonio Varisco. Minacciando con le pistole una donna, Elvira Schirzò, i tre si sono poi impossessati di una vecchia «Appia»: proprio l'auto che poco dopo, in viale Pretoriano, incappava in un posto di blocco; con una sventagliata di mitra i terroristi hanno messo però fuori uso l'auto della polizia e sono fuggiti, portando con sé la ragazza ferita.

Ruggero Conteduca

Un test per i partiti

(Segue dalla 1ª pagina)

ma certamente intrecciate agli sviluppi della crisi, sono contemporanee o immediatamente successive agli incontri del presidente incaricato. Si entra nella fase calda per la scala mobile: lunedì, convegno della Federmeccanica a Firenze; martedì, segreteria della Federazione unitaria; mercoledì, direttivo della Confindustria con l'avvenimento più importante di tutta la vicenda: la disdetta dell'accordo del '75 con i sindacati.

A stragrande maggioranza, con differenziazioni più tattiche che di sostanza, gli industriali sono decisi ad andare fino in fondo, anche se Spadolini ha chiesto di sospendere ed evitare ogni «atto unilaterale». *«Lei è amico di Forlani e viene considerato molto vicino alla dc. E' vero che vuol fare fallire Spadolini per favorire un nuovo tentativo democristiano?»*, ha chiesto ieri *Il Sole-24 Ore* a Merloni. *«E' assolutamente inverosimile che la Confindustria voglia silurare Spadolini e io personalmente la considero una chiara strumentalizzazione* — ha risposto il presidente della Confindustria —. *La stima che l'intero settore industriale nutre per Spadolini non è certamente di oggi e, del resto, non da oggi giudichiamo i governi non dal nome del presidente del Consiglio e dalla formula politica, ma dai programmi che presentano e dalla capacità di realizzarli»*. Per Merloni, l'eventuale denuncia dell'accordo sulla contingenza entro il 30 giugno *«ha delle motivazioni antiche, che risalgono a molto prima la crisi di governo. Motivazioni che potevano essere eliminate soltanto facendo certe cose, che, come tutti sanno, non sono state fatte»*.

Anche Lama (che Spadolini avrebbe consultato ieri, in via del tutto informale) ritiene che «certe cose» non siano state fatte; i suoi ragionamenti e i suoi obbiettivi sono però opposti a quelli di Merloni e non promettono nulla di buono per il presidente incaricato. Secondo il leader della Cgil, la scala mobile è un problema che non riguarda solo lavoratori e Confindustria: *«Deve occuparsene anche il governo. Spadolini non può fare il Ponzio Pilato»*. *«Se la Confindustria* — ha aggiunto Lama ieri a Siena — *darà la disdetta all'accordo sulla scala mobile, noi dobbiamo rispondere con la lotta e non con la trattativa. La scala mobile deve restare così com'è»*.

Nel sindacato diviso, Spadolini cercherà di inserire un negoziato con tutte le forze sociali per un patto antinflazione che è il punto fondamentale del programma del nuovo governo.

Luca Giurato

L'America di Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

uno scontro aperto col Cremlino. Ma l'Europa commetterebbe uno sbaglio irreparabile se pensasse che la distensione continuerà come negli ultimi due decenni, «a senso unico», cioè che la superpotenza chieda qualcosa in cambio. Il recupero del «linkage», dell'aggancio di eventuali accordi con l'Urss al suo rispetto del codice di buona condotta internazionale e il postulato della politica estera di Reagan. Non possono esservi negoziati sulle armi di teatro europee se l'Urss interferisce, o peggio, se invade la Polonia. Il *Salt 1* e il *Salt 2* vanno sostituiti da un *Salt 3*, ma le truppe sovietiche devono partire dall'Afghanistan.

Lungi dal trascurare la politica estera, come affermano i suoi critici, in cinque mesi di governo il Presidente ha assunto una serie di iniziative tutte discutibili, ma foriere di grandi cambiamenti. Nel Centro e Sud America, tenta di coinvolgere Paesi moderati come il Canada, il Messico e il Venezuela nello sviluppo dell'economia, delle istituzioni e della difesa dei territori maggiormente esposti alla guerriglia o al castrismo, al tempo stesso si avvicina a regimi, anche dittatoriali, che gli assicurano una barriera contro il comunismo, quali il Cile e l'Argentina. Ha adottato analoga strategia in Africa, dove appoggia l'indipendenza della Namibia da Pretoria a condizione che Cuba richiami i suoi soldati dall'Angola.

In Medio Oriente, gli Stati Uniti di Reagan assumono il ruolo di moderatore perché il più adatto a eliminare la residua influenza del Cremlino. Contemplano la ripresa di Camp David per la soluzione del problema della Palestina quale premessa alla stabilità della regione.

Ennio Caretto

Il Papa

(Segue dalla 1ª pagina)

stra dopo la diffusione del discorso dell'*Angelus* registrato.

Nei giorni seguenti le finestre della sua camera da letto saranno sempre le persiane socchiuse: il Papa era costretto a letto dalla febbre.

Tornano inquietanti interrogativi sulla natura del processo febbrile: alcuni parlano di «flogosi», cioè di infiammazione dovuta a germi patogeni conseguenti alle gravissime ferite, altri collegano le complicazioni alla «struttura del sangue» di papa Wojtyla. Nel 1960, a Cracovia, fu curato per mononucleosi, una malattia dei globuli bianchi, ma non confondere con la leucemia. Il suo medico, Stanislaw Kowmacki, gli prescrisse periodi di riposo, che Wojtyla seguì anche nei due anni e mezzo di pontificato. E' molto probabile che, anche a causa dell'abbondante emorragia seguita all'attentato, abbia minori difese organiche fornite dai globuli bianchi e, quindi, sia più facile preda di infezioni.

Le analisi sono incominciate ieri sera stessa, inclusa una indagine radiografica con l'apparato «Tac» che permette di esaminare sezioni verticali dell'organismo: i risultati delle complesse analisi verranno analizzati con l'aiuto del computer. Certo, il secondo intervento plastico, ipotizzato inizialmente per i primi di luglio, dovrà essere rinviato a quando il Pontefice sarà ristabilito. Oggi a mezzogiorno, comunque, i fedeli in piazza S. Pietro udranno la voce del Papa che ha registrato un breve saluto prima di trasferirsi al «Gemelli».

Lamberto Furno

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Avere e non avere

Tutte le volte che viene indetta una nuova consultazione elettorale il cittadino si vede chiamato a operare delle scelte, e anche se spesso vota per abitudine passiva talora per stizze e umori momentanei, di solito esprime una sua scelta di fondo fra due alternative soltanto: lasciare le cose più o meno come stanno, a scanso di rischi peggiori, oppure buttare all'aria tutto quanto, far tabula rasa, ripartire da zero.

La complessità crescente della nostra vita sociale e l'enorme crescita dei poteri e degli interventi dello Stato fanno sì che i dissensi su infiniti punti si moltiplichino e si intreccino in un groviglio quasi inestricabile. Sotto certi aspetti si potrebbe dire che ogni individuo, per trovarsi proprio d'accordo al cento per cento, dovrebbe costituirsi un partito per se stesso, esserne ad un tempo il segretario politico e l'unico tesserato. Ma attraverso una serie vertiginosa di compensazioni, eliminazioni e somme algebriche, si raggiunge una specie di totale finale, una scelta conclusiva, nella quale pesano motivazioni ideali, tradizioni storiche, abitudini mentali cristallizzate, ma che trova l'elemento determinante nel puro e semplice interesse personale.

Non sto facendo professione di machiavellismo. Tutti operiamo in ogni nostra pur minima scelta secondo motivi di razionale e legittimo interesse. Usciamo dalle stanze aprendo le porte, non cercando di sfondarle a spallate o abbattendo il muro; ritiriamo di scatto la mano dal ferro caldo o dal battente che sta per chiudersi; seguiamo, nello spostarci, i percorsi più brevi, veloci e sicuri; cerchiamo di investire al meglio i nostri sudati risparmi; lavoriamo a tempo pieno per guadagnare di più e assicurare maggior benessere ai nostri cari. La parola «interesse» può aver assunto un significato sospetto, magari accostandosi ad avidità, a egoismo, ad accaparramento spregiudicato, ma nel suo senso non corrotto altro non è che la razionalizzazione dell'istinto di sopravvivenza, la molla che muove il mondo, fuori dei casi nobili quanto rari dell'altruismo eroico o dell'abnegazione santa.

La ricerca del proprio interesse, stimolata dalla nostra incontentabilità naturale, trova limite soltanto nelle difficoltà oggettive e nel conflitto con gli innumerevoli interessi altrui, regolato dalla legge. Da questo punto di vista, i cittadini si possono dividere in due grandi gruppi, che non sono quelli dei contenti e degli scontenti (visto che contento e sazio non è e non sarà mai nessuno) ma di coloro che sanno di ricevere dalla mensa sociale una fetta di torta più grossa di quanto la pura aritmetica vorrebbe e coloro che, guardando nel piatto altrui, giudicano troppo piccola la propria.

Tradotti in termini politici, questi due schieramenti si chiamano conservatori e progressisti, destra e sinistra, e in cento altri modi che riguardano però non la sostanza di fondo, ma semmai i metodi applicati o proposti per la conservazione (che vanno dal consenso all'idea di giustizia distributiva, dalla tirannide alla restaurazione, dalla teoria delle *élites* al mito delle razze elette), e i metodi applicati o proposti per attuare il «progresso» (che vanno dalla conquista democratica del potere alla rivoluzione sanguinosa, dall'ideale di eguaglianza reale alle dittature proletarie, dal filantropismo al terrorismo). Ma, al di là di questi pur tanto diversi metodi, programmi, eccezioni, resta al fondo il nocciolo duro dell'alternativa cui Hemingway intitolò un suo romanzo: *Avere e non avere*.

E proprio perché si tratta di un'alternativa secca, di un dilemma a due corni, si comprende anche perché finiscano sempre per essere minoritarie, anche se coraggiosamente combattive, le proposte mediatrici, quelle cioè che rifiutano la conservazione ostinata e cieca di privilegi che la coscienza collettiva tende a confinare nelle soffitte della Storia (o nel suo Museo degli orrori), ma pongono anche in guardia contro i radicalismi eversivi, che pretendono di cancellare quella stessa Storia con un colpo di spugna e ipotizzano un uomo ideale, puro, nobile, generoso, che basterebbe sciogliere dalle secolari catene per vederlo balzare in piedi e muoversi verso un radioso avvenire.

Questo destino a recita minoranza attiva, lievito che fermenta di continuo nella massa sociale, è forse il segno della presenza incomoda della ragione fra gli opposti irrazionalismi. Anche se è moda ricorrente farsi beffe dei riformisti (cavallo di Troia della destabilizzazione per gli uni, deviazionisti borghesi per gli altri), resta il fatto che i soli progressi reali dell'umanità, lenti, dolorosi, senza sangue, sono quelli realizzati dai riformatori pazienti e illuminati, ispirati dall'amore per l'umanità e dalla fede nella ragione.

Quello però che divide i grandi schieramenti contrapposti è un ideale che agli uni appare mitico, evasivo e impraticabile, mentre gli altri ne fanno la mèta ultima del rivolgimento politico e il valore supremo: quello dell'eguaglianza. Nel 1840 il socialista utopistaEtienne Cabet scriveva nella premessa alla sua *Icaria*: «Più studiamo la storia, più ci confermiamo nella convinzione che l'*ineguaglianza* è la causa prima della miseria e dell'opulenza, di tutti i vizi... della cupidigia e dell'ambizione, della gelosia e dell'odio, delle discordie e delle guerre, insomma di tutto il male da cui sono oppressi gli individui e le nazioni». Ma come va intesa l'uguaglianza? E' resa possibile in concreto? E' naturale o innaturale? Qual è il suo prezzo, se la si deve realizzare forzosamente? Esce in questi giorni a Bologna un libro di A. Béteille su *La diseguaglianza fra gli uomini*. Vorrei riparlarne la prossima volta.

Mitterrand

(Segue dalla 1ª pagina)

scorsi delle possibili dimissioni del ministro dell'Economia e delle Finanze, il moderato Jacques Delors, in seguito a un disaccordo sulla politica governativa con alcuni ministri socialisti meno moderati. Venerdì il primo ministro Pierre Mauroy ha smentito (forse troppo) perentoriamente quelle voci. Ieri Le Matin, giornale vicino ai socialisti, ha scritto che Delors non ha nascosto in privato la sua inquietudine circa la tenuta del franco nel caso in cui venissero nominati ministri del pcf. Egli avrebbe aggiunto che l'ingresso ufficiale dei comunisti al potere «lo metterebbe in difficoltà per continuare la missione ministeriale». Un altro ministro, quello del Commercio estero, il gollista dissidente Michel Jobert, ha suscitato vivaci reazioni tra i socialisti di sinistra quando ha suggerito di imporre ai comunisti «un periodo di prova» prima di ammetterli nella stanza dei bottoni.

Più rilevante la posizione di Pierre Mauroy, che verrà confermato primo ministro avendo guidato con abilità e saggezza per un mese il governo di transizione. Mauroy ha dichiarato che non vi saranno «discriminazioni nei confronti dei comunisti, parte integrante della comunità nazionale». Questo sarebbe l'atteggiamento di François Mitterrand, al quale spetta l'ultima parola e che i suoi collaboratori descrivono favorevole a una partecipazione, per dimostrare la fedeltà alla linea unitaria, da lui sostenuta all'interno del partito socialista anche dopo il naufragio dell'unione della gauche.

Sarà il segretario del partito socialista, Lionel Jospin, a condurre le trattative con Marchais previste subito dopo il voto. Jospin ha ripetuto più volte che «la presenza di ministri comunisti nel governo dipende più dalla volontà dei comunisti di rispettare il patto con la sinistra... che dal risultato elettorale». Per entrare ufficialmente nel potere esecutivo, Georges Marchais deve appunto sottoscrivere un accordo di governo, che i socialisti condizionano ad alcuni impegni precisi in politica estera ed interna.

Marchais sembra disposto ad accettarli, poiché insiste nel chiedere una partecipazione dei comunisti, giustificandola col fatto che il suo partito ha contribuito in modo determinante all'elezione di François Mitterrand quindi fa parte della maggioranza presidenziale. Ma al tempo stesso si sta aprendo all'interno del suo partito un dibattito sulla sconfitta. E già affiorano forze consistenti le quali sostengono che le bruciante sconfitta elettorale è stato il risultato della linea unitaria applicata tra il '72, anno di nascita dell'union de la gauche, e il '77, anno del suo naufragio, cioè della fine dell'alleanza con i socialisti. Il declino comunista sarebbe incominciato in quegli anni, durante i quali Mitterrand ha aperto a sinistra «per indebolire il pcf». Può Marchais partecipare al governo con i socialisti, con questo dibattito in corso alle spalle?

I francesi vanno oggi alle urne con il dilemma comunista aperto. Una sospensa che non dovrebbe tuttavia impedire un'altra vittoria socialista, anche se una parte degli astenuti al primo turno (quasi il trenta per cento, dieci milioni di francesi) dovesse votare nelle prossime ore.

Bernardo Valli

Kreisky dimesso dall'ospedale

VIENNA — Il cancelliere austriaco Bruno Kreisky è stato dimesso ieri dall'ospedale, in buone condizioni fisiche. Era stato ricoverato lunedì per congestione polmonare e respirazione pesante dovute a pressione troppo alta. Pur seguendo gli affari di Stato dalla sua camera di ospedale, aveva dovuto annullare una visita ufficiale.

E' ancora in ospedale invece il presidente della Repubblica Rudolf Kirchschlaeger.

Sardegna, come fare un'ottima vacanza e un investimento sicuro

Sardegna Nord

PORTO ROTONDO - RESIDENCE "SU TERRASINU" vendiamo mini-appartamenti con giardino privato da 2 a 5 posti letto in splendida posizione a m. 500 dal mare. Panoramicissimi. Prezzi a partire da L. 26.500.000 di cui L. 7.950.000 in contanti, la rimanenza ampie dilazioni di pagamento.

PORTO ROTONDO - "LA RESIDENZA SUL PORTO" a pochi passi dalla piazzetta vendiamo appartamenti panoramicissimi con vista sul golfo. Soluzione ideale per chi ama la Costa Smeralda e vuole vivere in un residence di classe. Appartamento tipo composto da: soggiorno - camera - bagno - angolo cottura arredato più terrazzo coperto e giardino L. 34.000.000 di cui L. 10.200.000 in contanti, la rimanenza con ampie dilazioni di pagamento.

PORTO ROTONDO - "RESIDENCE MONTE LADU" vendiamo appartamenti in villa con finiture signorili con tennis e piscina ambientata e costruita nel più ampio rispetto della natura a soli 2 Km. dal centro di Porto Rotondo. Una proposta per chi ama la propria privacy e vuole godersi l'incantevole vista del Golfo di Cugnana. Appartamento composto da: soggiorno - camera - bagno - angolo cottura arredato e terrazzo privato L. 36.900.000 di cui L. 11.070.000 in contanti, la rimanenza con Mutuo e dilazioni di pagamento.

CUGNANA VERDE - Costa Smeralda vendiamo ville composte da 4 locali, due bagni, ampio terrazzo con giardino privato. Completamente arredate. Incantevole e panoramicissima posizione. Prezzol. 144.000.000 di cui L. 45.000.000 in contanti ed il resto con ampie facilitazioni di pagamento.

GOLFO ARANCI - "RESIDENCE PUNTA BADOS" Vendiamo mono e bilocali - posti macchina, con piscina tennis e ristorante, spiaggia privata. Prezzi da L. 29.300.000. Ampie dilazioni di pagamento.

Sardegna Sud

VILLASIMIUS - (35 Km. da Cagliari) "RESIDENCE PORTO LUNA I" vendesi villa a m. 100 dal mare in moderno complesso dotato di Centro Commerciale (tennis-piscine). Appartamento tipo composto da: ingresso - soggiorno pranzo - angolo cottura - bagno. L. 20.400.000 di cui L. 13.000.000 in contanti la rimanenza con Mutuo e dilazioni di pagamento.

VILLASIMIUS - (35 Km. da Cagliari) "RESIDENCE PORTO LUNA 2" vendiamo villette a schiera a 300 m. dal mare con ampia scelta delle posizioni. Consegna Maggio 1981. Ingresso - soggiorno pranzo - angolo cottura - camera - bagno terrazzo. L. 29.900.000 di cui L. 13.500.000 in contanti, il 45% dell'importo tramite Mutuo la rimanenza tramite dilazioni di pagamento.

S. MARGHERITA DI PULA (Cagliari) "RESIDENCE PINETA" vendesi villette a schiera e mini appartamenti a 100 m. dal mare con giardino privato, tennis ed una favolosa spiaggia li stanno aspettando. Appartamento tipo composto di terrazzo - soggiorno - pranzo con angolo cottura - camera e bagno. L. 20.400.000 di cui L. 9.000.000 in contanti 12.400.000 di Mutuo e ampie facilitazioni di pagamento.

S. MARGHERITA DI PULA (Cagliari) RESIDENCE "EUCALIPTI" vendiamo appartamenti completamente arredati a 50 m. dal mare. Prezzo di L. 76.000.000 di cui L. 23.000.000 in contanti - L. 30.000.000 di Mutuo; la rimanenza con ampie facilitazioni.

COSTA REI (Cagliari) - RESIDENZA "GLI ASFODELI" appartamento tipo composto da: terrazzo, camino, soggiorno, angolo di cottura completamente arredato, camera e bagno L. 27.000.000 di cui L. 8.500.000 in contanti e L. 8.500.000 di Mutuo e interessanti dilazioni di pagamento.

ITALCONSORZIO SARDO
Milano Tel. 02 - 8802 Torino Tel. 011 - 532784
Piazzale Cadorna, 10 — 20121 Milano

Desidero ricevere senza impegno documentazione GRATUITA dei Vs. complessi residenziali in SARDEGNA
NORD ☐ SUD ☐
(contrassegnare con una crocetta)
Sig. _____
Via _____ N° _____
Città _____ CAP _____
Tel. _____

QUARANT'ANNI FA SCATTAVA IL «COLPO ALL'EST» DELLA GERMANIA NAZISTA

«Barbarossa» attacca l'Urss

All'alba di domenica 22 giugno 1941 le più potenti armate del Terzo Reich invadono la Russia dal Baltico all'Ucraina - La gigantesca avanzata (che sarebbe stata fermata soltanto all'inizio di dicembre) coglie di sorpresa Stalin e il suo governo: invano il dittatore sovietico aveva tentato di rinviare quell'ora funesta - Mussolini subito manda un corpo di spedizione

Alle latitudini settentrionali viene giorno presto. Il cielo di Mosca è già chiaro, alle 3,30 del mattino, quando squilla il telefono nella dacia di Stalin, a Kuntsevo, dove il dittatore trascorre il weekend assieme alla figlia Svetlana, a Molotov e a Malenkov. All'altro capo del filo c'è l'ammiraglio N. G. Kuznetsov, Commissario del popolo alla Marina e prima parla con l'ufficiale di servizio, Loginev, poi con Malenkov: «Informate il compagno Stalin, dice Kuznetsov, che da alcuni minuti aerei tedeschi [illegible] bombardando Sebastopoli. Questa è la guerra!».

Così, in quell'alba di quarant'anni fa, domenica 22 giugno 1941, la Germania nazista aggredisce l'Urss e chiunque conoscesse le memorie di Caulaincourt rammenterebbe che in questo stesso giorno, nel 1812, Napoleone aveva attraversato il Niemen alla volta di Mosca. Con «voce scontenta, quasi irritata» (lo rileva Kuznetsov nei suoi ricordi, «Pered voinoj». Oktiabr, nr. II, Mosca, 1965) Malenkov replica: «Vi rendete conto di cosa state annunciando?»; poi butta giù, sparbatamente, il microfono e — come l'ammiraglio apprenderà in seguito — telefona a Sebastopoli per controllare la notizia.

A Berlino, due ore più tardi, Goebbels legge alla radio una dichiarazione di Hitler in cui si espongono, col solito miscuglio di menzogne e falsificazioni, le ragioni dell'aggressione all'Urss (ha cospirato con la Gran Bretagna «per attaccare le truppe tedesche in Romania e Bulgaria» e ha praticato «sabotaggio e terrorismo» ai danni della Germania); alle 12,15, ora di Mosca, è Molotov ad annunciare la violazione delle frontiere e i proditori bombardamenti di Zitomir, Kaunas, Kiev e Sebastopoli mentre alle 21, in uno storico radiodiscorso, il migliore Churchill afferma che l'Urss sarà aiutata con tutte le forze dalla Gran Bretagna e che così facendo gli inglesi aiuteranno se stessi.

Roosevelt, infine, nella consueta [illegible] accanto al caminetto», definisce l'attacco nazista come disperato, brutale, feroce, disonorevole, perfido («desperate, brutal, murderous, dishonourable, treacherous»). Mussolini, che ha saputo della mossa dell'alleato soltanto un quarto d'ora prima che avvenisse (alle 3 del mattino Bismarck, nipote del grande Cancelliere e consigliere dell'ambasciata tedesca a Roma, lo ha svegliato per consegnargli una lunga lettera di Hitler), accetta di buon grado il fatto compiuto, dà ordine di dichiarare guerra alla Russia e di offrire un corpo di spedizione italiano.

Le forze della Wehrmacht che in questa domenica scattano all'offensiva dal Baltico al Mar Nero rappresentano i tre quarti del potenziale bellico tedesco, 139 divisioni con 3300 carri armati, alle quali si aggiungeranno 51 divisioni alleate, due divisioni corazzate e undici di fanteria che sono ancora nel Reich. Il loro capo supremo è, naturalmente, Hitler, il comandante in capo dell'esercito è il feldmaresciallo von Brauchitsch mentre alla testa dei tre grandi gruppi di armate vi sono gli stessi superbi condottieri del 1940, von Leeb, von Bock, von Rundstedt.

Fin dal primo giorno l'avanzata è spettacolare: il 23 giugno un bollettino tedesco parla di 328.898 prigionieri, di 3332 veicoli corazzati e 1809 pezzi di artiglieria catturati e già il 6 luglio le armate naziste sono a 500 chilometri dalle loro basi di partenza puntando, con estrema velocità e decisione, sugli obiettivi dell'«Operazione Barbarossa»: Leningrado a Nord, Mosca al centro, Kiev nel Sud. Halder, capo di Stato Maggiore, può annotare nel diario: «Non è esagerato dire che il Feldzug contro la Russia è stato vinto in quattordici giorni».

Il Fuehrer non ha mai fatto mistero del suo «Drang nach Osten», il colpo all'Est, e chi ha avuto la pazienza di leggersi Mein Kampf, scritta e pubblicata [illegible] narrata, vi ha trovato scritto in chiare lettere che «quando noi nazionalsocialisti parliamo oggi di [illegible] territorio in Europa, dobbiamo pensare in primo luogo alla Russia e agli Stati limitrofi suoi vassalli».

Anche con i generali Hitler è stato esplicito: nel settembre '39, messa in ginocchio la Polonia, ha detto che essa potrà servire come base «per preparare future operazioni militari» e il 23 novembre successivo ha precisato che «potremo affrontare la Russia solo quando saremo liberi ad Occidente»: così, all'indomani della caduta della Francia, ha cominciato a tracciare progetti per una nuova guerra che fosse «blitzartig schnell» («veloce come il fulmine») finché il 18 dicembre, con la Direttiva nr. 21, ha dato il via all'«Operazione Barbarossa», un piano col quale l'Urss dovrà essere «schiacciata in una rapida campagna» nella primavera '41.

Il 2 febbraio di quell'anno Halder compila per Hitler una relazione sull'esercito sovietico arrivando alla conclusione che «le nostre forze sono sensibilmente uguali come numero e inoltre superiori come qualità». Il Fuehrer [illegible] dire che «il più scadente fante tedesco è migliore del migliore dei fanti stranieri»: l'Urss, sul fronte europeo, può mettere in campo 145 divisioni di fanteria, 26 divisioni di cavalleria e 40 brigate motorizzate, cioè 211 grandi unità di fronte alle 190 del Terzo Reich e dei suoi alleati, tuttavia i russi non possiedono una sola divisione corazzata mentre la Germania ne ha ventuno.

In questo quadro, la condotta di Stalin appare estenuante e talvolta contraddittoria. Il patto germano-sovietico che ha firmato nell'agosto '39 gli ha dato, di fronte all'espansionismo nazista, lo stesso «respiro» («peredyška») che lo zar Alessandro I aveva ottenuto da Napoleone a Tilsit nel 1807 e Lenin dai tedeschi a Brest-Litovsk nel 1917; in più gli ha assicurato ottime posizioni difensive contro la Germania con basi avanzate negli Stati baltici, in Finlandia e in Polonia e — poiché Tokyo è alleata di Hitler — ha posto fine alla pericolosa guerra strisciante russo-giapponese.

Ora Stalin è consapevole del rischio mortale di un attacco nazista (lo avvertono i messaggi da Tokyo della spia Richard Sorge e la nota riservata di Churchill del 3 aprile '41 sui movimenti di truppe tedesche nella Polonia meridionale) e deve anche rendersi conto di essere privo di uno Stato Maggiore perché, con le sanguinose «purghe» del 1937-1938, l'Armata Rossa ha perduto tre marescialli su cinque, 14 comandanti di armata su 16, otto ammiragli su otto, 60 comandanti di corpo d'armata su 67, 136 comandanti di divisione su 199, 221 comandanti di brigata su 397, 98 membri del Soviet Supremo Militare su 80 e non solo degli undici vice Commissari del popolo alla Difesa si è salvato: eppure il dittatore spera ancora, assurdamente, di poter rimandare l'ora funesta, almeno fino all'autunno, quando i tedeschi non potranno attaccare per le piogge, la «rasputitza», e quindi al 1942, quando l'Urss sarà meglio preparata alla guerra.

I sovietici sono comunque colti di sorpresa, almeno a livello del fronte e delle immediate retrovie. E' ben vero che alla vigilia dell'aggressione, nel tardo pomeriggio di sabato 21 giugno, Stalin telefona personalmente al comandante del distretto militare di Mosca, generale I. V. Tjulenev, raccomandandogli la difesa antiaerea della capitale («Tenete presente, compagno Tjulenev, che la situazione è preoccupante») ma è altresì vero che l'ordine a tutti i comandi è sempre stato quello di non irritare i tedeschi, di chiudere gli occhi di fronte alle loro violazioni di confine o di spazio aereo al punto che nei primissimi minuti dell'invasione, quando i presidi di frontiera telefonano a Mosca per dare l'allarme («Ci stanno sparando addosso. Cosa dobbiamo fare?») dal Comando Supremo rispondono indignati: «Dovete essere impazziti. E perché non trasmettete in codice?».

Secondo «Barbarossa» Leningrado, Mosca e Kiev dovevano essere raggiunti con facilità e quasi simultaneamente ma già ad agosto — quando von Bock, oltrepassati la Beresina e il Dnieper, incontra l'inaspettata resistenza dell'Armata Rossa e scopre che i proiettili da 35 millimetri rimbalzano sulle corazze del carro sovietico T-34 — l'OKW si vede costretto a scegliere: non potendo avanzare su tutto un fronte di mille chilometri, quale sarà il primo obiettivo? Poiché Leningrado è accerchiata da von Leeb se ne farà assedio, che durerà 867 giorni, vedrà la morte di quasi un milione di persone, secondo i generali bisogna puntare su Mosca col Gruppo di Centro di von Bock. Per il Fuehrer, invece, è von Rundstedt che deve compiere lo sforzo decisivo per impadronirsi di Kiev e del granaio ucraino, del bacino industriale del Donetz, dei pozzi petroliferi del Caucaso («I miei generali, confida il Fuehrer a Jodl, non capiscono niente di economia»).

Ma, occupata Kiev il 19 settembre, ecco che Hitler vuole conquistare anche Mosca e l'avanzata sulla capitale — dove Stalin è rimasto — comincia in modo travolgente anche se ben presto rallenterà, sia per il sopraggiungere della «rasputitza», il mare di fango e di melma creato dalle piogge autunnali in cui tutto affonda, dal cannone al fante, dalla moto al carro armato, al trattore, sia per le prime battute d'arresto al Sud (Rostov, espugnata da von Rundstedt il 21 novembre, è ripresa dai sovietici cinque giorni dopo e un Hitler furibondo silura il suo miglior feldmaresciallo), sia per l'arrivo di un inverno rigidissimo, come non se ne registravano da un quarantennio, col combustibile che gela, i motori che si spaccano, le mitragliatrici che si inceppano e, per avviare i carri armati (la testimonianza è di Guderian), bisogna accendervi il fuoco sotto.

E' a questo punto che la Stavka, il comando supremo sovietico, fa la prima [illegible]. Basandosi sulle informazioni di Sorge da Tokyo, il quale ha comunicato che il Giappone non entrerà in guerra contro l'Urss ma «rivolgerà la propria attenzione al Sud», decide di sguarnire la frontiera siberiana delle 25 divisioni di fanteria, otto di cavalleria e cinque brigate corazzate che la presidiano fin tutto un milione di uomini messi agli ordini di un generale quasi sconosciuto, Zukov) trasferendole davanti a Mosca.

Hitler ha detto a Jodl, all'inizio della campagna, che la Russia sarà vinta facilmente poiché «basterà dare un calcio alla porta e tutta quella marcia impalcatura crollerà»; adesso, 1° dicembre '41, ripete che è sufficiente «ancora una spinta e trionferemo». L'indomani, infatti, un battaglione in ricognizione del 258° fanteria penetra nei sobborghi moscoviti di Himki da cui si vedono le cupole del Cremlino, ma la mattina dopo è ricacciato.

Nella notte fra il 4 e il 5 dicembre, quando il termometro segna —31° e nelle stesse ore in cui i giapponesi, in Pacifico, si apprestano a colpire Pearl Harbour, i sovietici scagliano contro l'ormai naciliante fronte tedesco ben diciassette armate comandate da generali i cui nomi (Konjev, Govorov, Rokossovski, Katukov) diventeranno, nei mesi seguenti, motivo di terrore per gli invasori e lo fanno arretrare su tutta la linea per altre duecento chilometri.

Dinanzi all'incubo di una ritirata simile a quella della «Grande Armée» napoleonica, il Fuehrer — con grande prontezza e selvaggia, irriducibile energia — impartisce l'ordine di resistere a ogni costo, fino all'ultimo uomo, negando anche l'arretramento di pochi metri: i generali che disobbediscono vengono degradati, o rimossi dal comando, o processati e fucilati: Höpner, il genio dei carri armati, è destituito su due piedi e gli si vieta persino di indossare [illegible] la divisa («e comunque verrà giustiziato, nel '44, dopo il fallito attentato a Hitler»). La Wehrmacht si salva ma nello slancio sovietico e nella prima sconfitta subita dal Terzo Reich c'è già la premonizione della catastrofe che attende gli eserciti del Fuehrer.

Giuseppe Mayda

Fronte dell'Ucraina, 1941. Panzer nazisti in linea di combattimento nella fase culminante dell'offensiva d'estate

Due donne rientrano a Sebastopoli occupata dai tedeschi

Così Mosca ricorda quei giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La seconda guerra mondiale è, per i russi, la «grande guerra patriottica»: lo sforzo supremo per la salvezza del Paese con la sconfitta del nazismo, una lezione di gloria nazionale, ma anche un monito a «essere sempre pronti» del quale ha indubbiamente risentito la politica militare sovietica degli ultimi 35 anni. Il 22 giugno 1941 rappresenta per i russi l'inizio del grande sacrificio, dell'ecatombe che costò la vita a 20 milioni di sovietici. Ed essi fanno di tutto per non dimenticarlo, anche perché il fatale scontro con il nazismo serve ancora oggi all'inarrestabile macchina della propaganda per sottolineare i continui pericoli della «piaga [illegible]» (che secondo Mosca ancora serpeggia in Germania), e più generalmente la «minaccia» che viene dall'Occidente.

«L'imperialismo, che ha già scatenato due guerre mondiali nel Ventesimo Secolo, ne arrebbe provocata una terza, ha scritto Aleksej Maresev, [illegible] dell'Unione Sovietica e segretario del Comitato per i veterani di guerra, se non fosse stato per la potenza militare, economica e politica dell'Urss e di tutti i Paesi socialisti».

L'Urss da sempre reagisce indignata ai sospetti di collusione sovietica col nazismo. E ancora oggi, nel 40° anniversario dell'attacco tedesco, sente la necessità di sottolineare ad ogni passo la [illegible] verità sul patto Ribbentrop-Molotov dell'agosto 1939.

Semjon Chromov, direttore dell'Istituto di storia dell'Accademia delle Scienze, scrive su Stella Rossa, il giornale dell'esercito: «Oggi la propaganda imperialista, con il suo atteggiamento antisovietico, dipinge il trattato sovieto-tedesco come "l'avvenimento più importante", quello che "rese inevitabile la guerra in Europa". Ma questa è una perfida menzogna. L'aggressione fascista era inevitabile non a causa di questo trattato, ma perché la Gran Bretagna e la Francia, col consenso americano, fecero fallire le trattative di Mosca».

«Nella storia, afferma il capo dell'Istituto di storia bellica, generale Pavel Gilin, esiste una regola: non estrapolare mai un singolo avvenimento». Il patto fra Mosca e Berlino, dice, fu preceduto da altri due importanti avvenimenti. Il primo fu Monaco (30 settembre 1938), dove «dietro la schiena dell'Urss si incontrarono i leaders tedeschi, inglesi e francesi, con la firma di un'intesa che costituisce la prima pagina nella storia della seconda guerra mondiale: l'aggressione contro la Cecoslovacchia, [illegible] la Polonia (...), furono dovute all'intesa di Monaco di Baviera».

Il secondo avvenimento fu il vertice di Mosca delle missioni militari (11-23 agosto 1939) con la partecipazione di Usa, Inghilterra, Francia e Urss. Il maresciallo Voroscilov — sostiene il generale Gilin — presentò tre piani di comune difesa: «Uno prevedeva che in caso di aggressione nazista alla Francia, l'Urss avrebbe schierato entro 20 giorni il 70 per cento delle sue forze armate, cioè due milioni di uomini e cinquemila carri armati. Ma l'Inghilterra respinse quelle proposte». Non restava quindi, secondo gli storici sovietici, che un'alternativa: il patto con la Germania, «per guadagnare il tempo necessario a organizzare la difesa».

f. gal.

ANAGRAFE

un racconto di Primo Levi

Gli ascensori erano quattro, ma uno era fuori esercizio, come al solito. Non era sempre lo stesso, ed anche il cartello appeso alla maniglia non era sempre lo stesso: quello, ad esempio, diceva «fuori esercizio», altri dicevano «non funziona», o «guasto», o «non toccare», o addirittura «torno subito». Forse era il portiere, o l'addetto alla manutenzione, che li alternava secondo un suo capriccio vagamente ironico. Davanti alle altre [illegible] porte c'era la coda, e anche questo avveniva tutti i giorni, all'ora dell'entrata e dell'uscita. Se il suo ufficio non fosse stato al nono piano, Arrigo sarebbe salito a piedi; qualche volta lo faceva, anche per tenersi in esercizio, ma quel mattino si sentiva un po' stanco.

La cabina finalmente arrivò, ed era già piena di impiegati che venivano dal 1° e dal 2° interno. Arrigo si fece largo con energia, ma senza gesti sgarbati, e la cabina ripartì; si fermava a tutti i piani con uno scossone, e gente entrava e usciva, salutandosi distrattamente. Al 9° piano Arrigo uscì e bollò la cartolina; da due anni c'era un orologio di controllo a ogni piano, e questa era stata una innovazione sensata: prima ce n'era uno solo al pianterreno, il che provocava un ingorgo spaventoso, anche perché c'era poca disciplina e molti cercavano di sorpassare. Nel suo ufficio quasi tutte le scrivanie erano già occupate. Arrigo sedette al suo posto, cavò dal primo cassetto la foto a colori della moglie con la bambina, e dal secondo la cancelleria e le schede avanzate dal giorno precedente. Questo era effetto di una direttiva del capo ufficio: a fine giornata tutte le scrivanie dovevano essere sgombre. Chissà poi perché; non certo per la pulizia, perché quella si faceva due o tre volte all'anno: se non vuoi la polvere sul tuo piano di lavoro te la devi togliere da te.

Il lavoro di Arrigo era di natura amministrativa. Ogni giorno, dal piano di sopra, gli arrivava un pacchetto di schede; ogni scheda era intestata a un essere umano e portava la data della sua morte; ad Arrigo spettava solo precisarne il modo. Spesso Arrigo si prendeva delle arrabbiature per vari motivi. La scadenza non era sempre la stessa: era prevista a distanza di anni, o di mesi, o di giorni, senza alcuna regola apparente, e questo gli sembrava un'ingiustizia. Neppure gli sembrava ragionevole che non ci fossero regole per l'età: c'erano giorni in cui gli consegnavano centinaia di schede di neonati. Poi, il capo ufficio protestava se Arrigo si limitava a formulazioni generiche: doveva essere un sadico, o un patito della [illegible] nera. Non gli bastava che Arrigo scrivesse «incidente», voleva tutti i particolari e non era mai soddisfatto. Pretendeva anche che ci fosse sempre una correlazione fra i dati delle schede e le modalità, e questo molte volte metteva Arrigo in imbarazzo.

Un incidente

La prima scheda di quel giorno non gli diede problemi. Portava il nome di Yen Ch'ing-Hsiu, di 58 anni, celibe, nato a Han Tou ed ivi residente, lavoratore portuale, nessuna malattia notevole. Arrigo non aveva idea di dove fosse Han Tou: se ogni volta si dovesse andare a vedere sull'atlante si starebbe freschi. Yen aveva ancora trent'anni giorni di vita, ed Arrigo se lo raffigurò sullo sfondo di un tramonto esotico, seduto su un rotolo di gomene di fronte a un mare inebido color buccia di banana, sfinito dal suo lavoro quotidiano, solo e triste. Un uomo così non teme la morte e neppure la cerca, ma un'imprudenza la può commettere. Arrigo ci pensò sopra qualche istante e poi lo fece cadere da una impalcatura: così non avrebbe sofferto tanto.

Neppure Pedro Gonzáles de Eslava lo mise in imbarazzo. Nonostante il nome sonante doveva essere un povero diavolo, beveva, era [illegible] coinvolto in diverse risse fra immigrati clandestini, aveva 46 anni e aveva lavorato in mezza dozzina di fattorie del Profondo Sud. Aveva cinque mesi di vita, e lasciava quattro figli, che però stavano con la moglie e non con lui; la moglie era portoricana come Pedro, era giovane e lavorava anche lei. Arrigo consultò l'Enciclopedia Medica e se la cavò con una epatite.

Stava studiando la terza scheda quando Fernanda lo chiamò al telefono. Aveva visto sul giornale che a un certo Circolo davano «Metropolis»; perché non andarlo a vedere stasera? Arrigo non amava essere interrotto sul lavoro e si tenne sul vago. La terza scheda era addirittura ovvia, uno che corre in motocicletta tutti sanno come va a finire. Nessuno lo obbligava, non aveva che da scegliersi un altro mestiere: in casi come questi non c'è da avere scrupoli. Però si ritenne obbligato a precisare la dinamica dell'incidente mortale e il curriculum [illegible].

Pierre-Jean La Motte non gli rimase simpatico. Era nato a Lione, ma a 32 anni era già ordinario di Scienze Politiche all'Università di Rio: un raccomandato, evidentemente. Aveva solo venti giorni di vita, benché stesse benissimo e giocasse a tennis tutte le mattine. Arrigo stava scervellandosi per trovargli una morte sensata quando venne Locusso ad invitarlo a prendere un caffè. Arrigo scese con lui al quarto piano dove erano le macchine automatiche. Locusso era [illegible] aveva un figlio che non riusciva bene in matematica, ed Arrigo pensava che con un padre come quello sarebbe stato strano che il ragazzo fosse un'aquila. Poi Locusso cominciò a lamentarsi della moglie che spendeva troppo e del riscaldamento che non funzionava.

Bionda scolara

Anche la macchina del caffè non funzionava bene, Locusso la prese a pacche e finalmente vennero fuori due tazzine di caffè pallido e insipido ma bollente. Mentre Arrigo si sforzava di trangugiarlo scottandosi la gola, Locusso continuava a parlare dello stipendio che arrivava sempre in ritardo e delle riunioni che erano eccessive. Arrigo ritornò infine alla sua scrivania e schiacciò Pierre-Jean come un vermo: emorragia cerebrale, così impara.

Verso le dieci Arrigo aveva finito con gli arretrati, ma l'usciere gli aveva già messo sulla scrivania il pacco delle schede del giorno. La prima era tutta cincischiata, forse dalla macchina datatrice: si capiva solo che riguardava una persona di sesso femminile e di nome Adelia. Arrigo la mise da parte, tanto meglio per Adelia, guadagnare tempo conviene sempre. Comunque, si riservava di scrivere una comunicazione di servizio: capita sempre più spesso che la prima scheda di ogni pacco sia danneggiata, il fatto è incresciosa, si prega il servizio manutenzione di provvedere, distinti saluti. Si soffermò invece sulla scheda seguente: Karen Kvarna, di otto anni, nata a Slidre, un paesino di [illegible], nel cuore della Norvegia. Karen, figlia unica, malattie n.n., scolara, doveva morire il giorno seguente, ed Arrigo si piantò. Se la immaginò bionda come la canapa, gentile, allegra, serena, sullo sfondo di solenni montagne incontaminate: se doveva morire, allora senza di lui. Lui non ci avrebbe messo mano. Prese la scheda e bussò alla porta del capo ufficio; sentì brontolare «avanti», entrò e disse che era un'indecenza. Che il lavoro era organizzato malissimo, che l'acquisto del randomizzatore era stata un'idea idiota, che le schede erano piene di errori, per esempio proprio questa. Che erano tutti pecoroni e carrieristi e nessuno osava protestare e nessuno prendeva il lavoro sul serio. Che lui ne aveva abbastanza, che dell'avvenimento se ne infischiava e che chiedeva il trasferimento.

Si vede che il capo ufficio una scenata da parte di Arrigo se la aspettava da un pezzo, perché non diede segno di meraviglia e neppure di indignazione. Forse era addirittura contento di togliersi di torno un programmatore dal carattere così instabile. Disse ad Arrigo di ripassare da lui il giorno dopo; il giorno dopo gli consegnò l'ordinanza di trasferimento e gli fece firmare due o tre documenti giustificativi. Così Arrigo si trovò retrocesso dal grado 7° al 6°, e trasferito ad un ufficetto nell'attico del palazzo dove si stabiliva la forma del naso dei nascituri.

Foto senza pellicola entro cinque anni

NEW YORK — Si va [illegible] *una nuova era della fotografia: foto e film senza pellicole. La macchina fotografica di domani, anziché incidere chimicamente una gelatina, catturerà le immagini elettronicamente, mediante minuscoli transistor che trasformano i disegni di luce in una corrente di impulsi elettronici, immagazzinati da minuscoli registratori. L'immagine verrà vista e captata da un sofisticato congegno detto viewfinder (trovavista). Se l'inquadratura, il colore e l'esposizione non sono giusti, la foto viene ripresa più volte prima di venire registrata.*

Anziché portare il rullino a sviluppare, si passerà il registratore allo schermo televisivo poi, per avere stampe per l'album, si userà una macchina copiatrice simile a un duplicatore a computer. Siamo alle prime fasi di sviluppo e sono molti gli ostacoli tecnici, specie per la stampa. Ma fra qualche anno la nuova tecnologia comincerà a soppiantare la vecchia.

Già l'elettronica fa concorrenza alla pellicola. Molte riprese televisive vengono infatti effettuate su video-nastro, e anche i cineasti dilettanti usano nastri anziché film. La vendita di cinepresa cala da anni e i video-registratori si vanno facendo più leggeri e meno costosi.

Sistemi cinematografici totalmente elettronici andranno in vendita fra tre anni, dicono gli esperti, e costeranno mille dollari l'uno circa. Per le macchine fotografiche si dovrà aspettare cinque anni ancora, poiché è più difficile ottenere foto singole che sequenze cinematografiche.

Se le compagnie fotografiche svilupperanno sistemi di immagini paragonabili a quelli dei fabbricanti di elettronica, i loro profitti probabilmente diminuiranno, ammenoché la nuova tecnologia non incoraggi un sostanziale aumento della quantità di foto riprese. Ciò perché le grandi compagnie guadagnano meno dalle macchine fotografiche che dalle pellicole, dove dominano il mercato. Tale dominio diverrà meno importante con l'avvento dei video-nastro, che molte altre compagnie fabbricano bene e in quantità.

I premi Scanno

SCANNO — Michelangelo Antonioni per il film *Il mistero di Oberwald*, Michele Placido protagonista di *Fontamara* di Ciro Lizzani e Patrizia Terreno protagonista di *Fuoco* di Enzo Muzii hanno vinto nella sezione cinema-tv del Premio Scanno-Giangaspare Napolitano; per la narrativa la giuria ha attribuito il riconoscimento a Anthony Burgess per il romanzo *Malaria*, una trilogia che ha per protagonista un insegnante inglese approdato in una colonia dell'impero britannico alle soglie dell'indipendenza.

Per la fotografia, anziché un premio individuale, si è preferito segnalare un indirizzo e si sono così fatti i nomi di dodici fotografi attivi da oltre vent'anni: *India dei villaggi* di Gianni Berengo Gardin è stato invece considerato il miglior «fotolibro»; Roberto Sanesi, con *Recitazione obbligata* è il vincitore per la poesia.

Tra gli altri premi, quello per il diritto è stato assegnato a Norberto Bobbio e al suo ultimo libro: *Studi hegeliani* (ed. Einaudi).

RITORNA IL PROTAGONISTA DI «MONTE MARIO»

Carlo Cassola

L'amore tanto per fare

Nell'appartamento del colonnello Varallo viene trovata uccisa una splendida donna: Gabriella Turri. Anche Elena Raicevic subirà la stessa sorte. Allora Varallo... Un avvincente romanzo d'azione.

«La Scala»
RIZZOLI · EDITORE

CASTELLO DI BAROLO (CN)

IMPORTANTE ASTA DI ANTIQUARIATO

Verranno posti in vendita arredi ed oggetti d'arte provenienti da raccolte e collezioni private date in affidamento alla LOUIS ROBERT Italia per l'immediato realizzo a libera offerta.

Sono compresi:
- Mobili di ogni epoca
- Argenti - Avori - Stampe
- Dipinti antichi ed arazzi
- Porcellane - Maioliche - Bronzi
- Tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione
- Curiosità e Collezionismo

ASTA

Le vendite avverranno presso i locali del Castello di Barolo (Cn):
Domenica 21 giugno
alle ore 16,00 ed alle ore 21,00
L'importante manifestazione è organizzata dalla casa di vendita

LOUIS ROBERT Italia
ESPOSIZIONE
APERTA AL PUBBLICO
Segreteria delle vendite presso il Castello
Tel. 0173/56.106

OSSERVATORIO

Uno shuttle per l'Europa

La base di Kourou, nella Guyana francese, donde ha preso l'avvio ieri l'altro la missione del vettore spaziale *Ariane* (e si sono messi in orbita due satelliti: uno meteorologico e l'altro per telecomunicazioni), si trova a 5° e 15' a Nord dell'equatore, sulla costa atlantica: una latitudine abbastanza conveniente per la collocazione dei satelliti geostazionari. Questi, come si sa, devono rimanere altissimi (sui 35 mila chilometri) e apparentemente immobili rispetto al suolo, sul piano equatoriale. Quel vettore, alla cui costruzione ha partecipato soprattutto la Francia, era stato programmato dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa), organismo costituito nel maggio 1975 per raggruppare in un solo ente le attività spaziali di altri due, Esro e Eldo, diretti a sviluppare rispettivamente satelliti e vettori.

Tra i programmi che portano la sigla Esa è prevista la messa in opera di satelliti per lo studio dei raggi cosmici e raggi X di provenienza solare; di altri satelliti, destinati a indagini sulla ionosfera e le aurore polari; di altri ancora per la misura del vento solare, per l'astronomia nell'ultravioletto e nella radiazione gamma, per il magnetismo, nonché per le radiazioni emananti dall'alto dal nostro pianeta. Una seconda famiglia di satelliti è destinata ad applicazioni pratiche: le telecomunicazioni, la meteorologia, la trasmissione dei dati. Sono in progetto lanci di maggior potenza, *Ariane 2* e *Ariane 3*, capace quest'ultimo di mettere in orbita carichi utili fino a due tonnellate e mezzo.

I progetti *Ariane* rispondono all'esigenza per l'Europa (undici Stati, tra cui l'Italia, sono membri dell'Esa) di acquistare indipendenza e conoscenze per la messa in opera di satelliti propri: nel passato si è dovuto sempre ricorrere a vettori statunitensi. L'Europa è situata, anche geograficamente, tra i due contendenti giganti di una prestigiosa gara spaziale, molto combattuta; dei quali uno è riuscito a mandare ripetutamente uomini sulla Luna e poi strumenti esplorativi ai confini ultimi del sistema solare, mentre l'altro ha su-

poto mantenere in attività di ricerca, astronauti scienziati, un laboratorio spaziale, il *Salyut*. L'uno e l'altro contendente hanno saputo altresì costituire sopra le nostre teste una invisibile e mobilissima popolazione di satelliti di ogni specie (sono migliaia, ormai). L'Europa, auspice soprattutto la Francia, gelosa sempre del suo prestigio, non ha accettato di essere esclusa; ma almeno per il lancio dei satelliti di ricerca e commerciali ha voluto darsi un'attrezzatura propria.

Il recente successo della navetta spaziale americana, con cui la Nasa spera e promette di mettere in orbita, a buon mercato, satelliti propri e per conto terzi, può sembrare aver diminuito l'importanza dei programmi dell'Agenzia Spaziale Europea. Ma lo *Shuttle* ha giusto fatto un primo e fortunato assaggio; chissà quando diventerà veramente operativo e meriterà il suo nome, che indica un andirivieni di routine. Le esigenze di indipendenza, intanto, permangono; soprattutto l'esigenza di non restare troppo indietro nell'ingegneria spaziale; dal momento che, in questo come in altri campi, la conoscenza si acquista soltanto e soprattutto lavorando e provando.

Ibidimo

Le motivazioni del compromesso accettato al Consiglio di sicurezza Onu

Dietro la moderazione irachena i problemi di Saddam Hussein

Il presidente, accusato di inettitudine militare, ha voluto sminuire l'azione israeliana Inoltre Baghdad intende dimostrare che «anche gli Stati Uniti» condannano Tel Aviv

La Siria continua a sperare nella mediazione di Habib

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DAMASCO — *Perché l'Iraq invece di seguire l'Urss e i Paesi arabi più radicali nella richiesta di dure e dirette sanzioni contro Israele ha negoziato con gli Stati Uniti una risoluzione che, come osservano a Damasco, rischia di rimanere senza effetto e costituisce un nuovo smacco «per i Paesi fratelli»?*

C'è una spiegazione. Il regime di Saddam Hussein incontra una forte opposizione interna, per lo più di sinistra, che gli rimprovera l'inettitudine militare dimostrata in Iran e, questa volta, a Tammuz. Orbene, il Raiss si è innanzitutto preoccupato di sminuire l'azione israeliana negando che il reattore sia stato completamente distrutto e definendola un raid aggressivo sì ma solo un raid come tanti altri. Nulla di eccezionale. Ecco dunque il motivo della moderazione dimostrata a New York, moderazione dettata da altre preoccupazioni: se si fosse chiesto e ottenuto un risarcimento diretto dei danni, l'Iraq sarebbe stato costretto a far visitare i suoi impianti inceneriti a commissari dell'Agenzia internazionale atomica, col risultato disastroso di mettere in piazza l'inefficienza del suo sistema di vigilanza.

Infine il regime di Saddam Hussein aveva bisogno di dimostrare che «anche gli Stati Uniti» condannavano Israele. La propaganda irachena, infatti, illustra il voto come un grande successo della sua diplomazia: «Israele è isolato, il mondo arabo ha avuto per la prima volta soddisfazione: mai gli Stati Uniti avevano votato una così dura condanna contro il nemico sionista».

C'è poi un retropensiero — peraltro non condiviso dai siriani —, e cioè che il voto americano potrebbe portare l'amministrazione Reagan a riconsiderare i suoi rapporti con l'alleato di sempre, Israele, e ridurre le sue divergenze con i Paesi europei sulla questione mediorientale.

Il compromesso raggiunto al Palazzo di Vetro, comunque sia, dimostrerebbe come Baghdad, nonostante la recente visita del suo vicepremier a Mosca, non faccia necessariamente il gioco dell'Unione Sovietica. L'inquinato dialogo che si è aperto a New York, se continuasse, potrebbe cambiare diverse cose nel mondo arabo. Gli osservatori notano come all'indomani di Tammuz parecchi avessero considerato falliti gli sforzi di Washington di allontanare l'Iraq dall'orbita sovietica. Di conseguenza prevedevano il fiasco più clamoroso della missione Habib. Lo stesso Reagan con le sue dichiarazioni sembrava confortare le tesi dei pessimisti. Tuttavia l'indulgenza di Reagan verso Israele non è stata condivisa dal Dipartimento di Stato.

E così, dando prova di moderazione, l'Iraq ha finito col mettere in piena luce la contraddizione che esiste fra il sostegno illimitato a Israele e la volontà di Washington di rinforzare le sue posizioni nel mondo arabo per sbarrare la via a Mosca.

Su quella «contraddizione» i siriani insistono un giuoco che, nonostante il verbalismo acceso dei giornali, tende al recupero della missione Habib. Fonti ufficiose «auspicano» che lo strabismo politico di Habib, dopo il risultato di New York, venga rimosso. Esso strabismo, infatti, «non aiuta a continuare il dialogo» ma, appunto, rimovendolo si potrebbe giungere a un «denominatore comune». Insomma, nonostante tutto gli arabi continuano a guardare agli Stati Uniti se non con fiducia con speranza, consapevoli della potenza americana, tesi come sono disperatamente a esorcizzare lo spettro di una guerra che li troverebbe impreparati di fronte allo strapotere israeliano.

Igor Man

Una corona per il ministro

Manila. Il segretario di Stato americano Alexander Haig, a tavola con il presidente filippino Marcos e la moglie Imelda, riceve una corona di fiori durante il pranzo in onore dell'Asean (Telefoto Ap)

Haig: siamo pronti ad aiutare Hanoi se ritirerà le truppe dalla Cambogia

MANILA — Il segretario di Stato americano Haig ha dichiarato ieri a Manila che il Vietnam potrebbe compiere un passo importante per mettere fine al proprio isolamento, partecipando il 13 luglio a New York alla conferenza per la Cambogia, alla quale hanno promesso di essere presenti 62 Paesi. Gli Stati Uniti — ha fatto capire — potrebbero addirittura appoggiare la concessione di aiuti economici internazionali al Vietnam, se questo Paese ritirasse i suoi 200 mila uomini dalla Cambogia (è questo uno degli obiettivi della conferenza dell'Onu).

Il segretario di Stato americano ha illustrato l'intenzione dell'amministrazione Reagan in un intervento alla Conferenza dell'Asean, l'associazione dei Paesi non-comunisti dell'Asia di Sud-Est, in corso a Manila. Il Vietnam ha però ripetuto che non intende inviare rappresentanti a New York.

Haig ha precisato che gli Stati Uniti non riconosceranno il governo di Hanoi finché i militari vietnamiti continueranno a sostenere l'attuale regime cambogiano. «*Continueremo a mettere seriamente in dubbio* — ha detto — *l'opportunità di inviare aiuti al Vietnam, da qualunque fonte provengano, finché questo Paese continuerà a spreccare le scarse risorse di cui dispone per scopi aggressivi... Ma il Vietnam può metter fine al suo isolamento. La sua presenza alla conferenza internazionale per la Cambogia ne certificherebbe la volontà in tal senso*».

«*Non ci sono dubbi* — ha aggiunto il segretario di Stato — *che gli Stati Uniti manterranno e rafforzeranno la loro capacità militare in Asia e nel Pacifico, come contributo alla sicurezza di queste regioni, di fronte allo sviluppo dell'apparato militare dell'Urss. Con il presidente Reagan, gli Stati Uniti sono decisi a sfidare l'illecito interventismo dell'Unione Sovietica, dovunque si manifesti nel mondo*».

Per quanto riguarda la controversa questione delle forniture militari americane alla Cina popolare, che ha suscitato preoccupazioni in molti Paesi, Haig ha precisato che gli Stati Uniti «*non hanno offerto, né suggerito, raccomandato o promosso in alcun modo la vendita di armi alla Cina, né intendono farlo*».

Ad Amburgo in centomila contro gli euromissili

BONN — Quasi centomila persone hanno partecipato, ieri ad Amburgo, a una manifestazione di protesta contro l'installazione di nuove armi nucleari nella Germania federale e la cosiddetta «doppia decisione» della Nato sugli euromissili.

La manifestazione, una delle più affollate del dopoguerra, è stata indetta da gruppi politici, associazioni ecologiche e gruppi cristiani evangelici, in occasione del III congresso delle chiese evangeliche tedesche che si conclude oggi.

La protesta si è svolta senza incidenti. Unico momento di tensione vi è stato quando alcuni giovani hanno tentato di cancellare a martellate la scritta che si trova sul monumento ai caduti di Amburgo: «*La Germania deve vivere anche se noi dobbiamo morire*».

I morti nella capitale sarebbero una trentina

Violenti scontri a Teheran Oggi il Parlamento emette la «sentenza» su Bani Sadr

Smentita (da un misterioso portavoce) la fuga in Turchia del presidente

TEHERAN — Il Parlamento iraniano non si è ancora pronunciato sulla «incapacità politica» del presidente della Repubblica Bani Sadr, del quale non si hanno notizie da circa una settimana. L'assemblea parlamentare, dominata dagli integralisti islamici, non ha concluso ieri mattina il dibattito, per il quale sono concesse cinque ore a ciascuna delle parti (pro o contro il presidente). Il dibattito proseguirà oggi, al termine i deputati voteranno.

Nel pomeriggio, a Teheran sono avvenuti violenti scontri tra migliaia di «mujadin del popolo», favorevoli al presidente e gruppi di «hezbollahi», membri del «partito di Dio», filogovernativo. Sarebbero rimaste uccise almeno 30 persone, tra cui tre guardie della rivoluzione, e duecento sarebbero ferite gravemente.

Gli incidenti sono cominciati nel primo pomeriggio, quando alcune migliaia di «mujadin del popolo» si sono riuniti nel centro di Teheran, portando cartelli inneggianti a Bani Sadr e contro Behesti, capo degli integralisti religiosi del partito della Repubblica islamica.

I manifestanti hanno eretto barricate e hanno dato fuoco a automezzi e motociclette delle forze dell'ordine. C'è stato un fitto scambio di colpi e gli scontri si sono estesi vicino all'università.

Radio Teheran ha sospeso i programmi verso le 18 e ha trasmesso un comunicato dei «guardiani della rivoluzione» («pasadaran») in cui si fa appello a tutte le unità dei «pasdaran» affinché rimangano mobilitati 24 ore su 24 per combattere elementi accusati di «opporsi armi alla mano» all'Islam e al Corano.

L'articolo 110 della Costituzione islamica iraniana prevede che la suprema autorità religiosa dello Stato (l'ayatollah Komeini) possa esautorare il presidente della Repubblica se il parlamento ne sancisce l'incapacità politica. Mercoledì scorso il parlamento ha approvato una legge in base alla quale per dichiarare l'incapacità politica del presidente è sufficiente il voto contrario dei due terzi dei deputati presenti in aula.

L'esito del voto è scontato, in quanto la grande maggioranza dei parlamentari è contraria a Bani Sadr e i pochi a lui fedeli hanno deciso di disertare l'aula in segno di protesta per quello che hanno definito «uno *pseudo dibattito*».

Nella seduta di ieri mattina hanno preso la parola otto deputati, quattro dei quali favorevoli a Bani Sadr. L'unico che ha difeso con vigore il presidente in carica è stato l'ex ministro del Petrolio Ali Akbar Moinfar, il quale ha anche condannato la politica degli integralisti islamici sostenendo che «*di questo passo ci sarà in Iran una dittatura che porterà alla distruzione di tutte le libertà previste dal Corano*».

Secondo Moinfar presto anziché la legge prevarrà nel Paese chi avrà dalla sua parte il maggior numero di «hizboli ahis» (picchiatori che affermano di agire nel nome di Allah). Moinfar ha denunciato altresì che «*parlare in favore di Bani Sadr in questa situazione significa rischiare la vita*» e ha sottolineato che il destino del presidente è già segnato prima ancora del voto del parlamento.

Dei quattro deputati che hanno parlato contro Bani Sadr il più duro è stato l'ex giudice islamico Khalkali, il quale ha accusato il presidente di aver cercato di monopolizzare il potere a suo esclusivo vantaggio e di aver agito in combutta con il gruppo marxista dei «mujahieddin khalq».

Ieri uno sconosciuto ha dichiarato telefonicamente a organi di informazione di Teheran che Bani Sadr è ancora in Iran. «*Non posso dire il mio nome, né il mio numero di telefono* — ha detto — *perché correrei grossi rischi. In futuro sarò il portavoce del presidente. Ora non posso fornire altri particolari su di lui o sul luogo dove è nascosto*».

A riferire della telefonata è stata l'agenzia turca *Anatolia* che ha così smentito le voci, circolate negli ultimi giorni ad Ankara, su una presunta fuga di Bani Sadr in Turchia.

Amante omicida condannata a cinque anni di «celibato»

WASHINGTON — Una donna del Michigan, che l'anno scorso uccise l'amante non resistendo più alle sue violenze, ha evitato il carcere ma è stata condannata a cinque anni di vita «celibataria».

La donna, Judith Miller, di 37 anni, dovrà evitare per cinque anni di sposarsi o di convivere con un altro uomo senza il nulla osta del tribunale. La pena è stata accettata dalla donna, che rischiava una condanna fino a 15 anni di carcere per omicidio di secondo grado.

L'inconsueta «condanna» è stata decisa dal giudice dopo aver ascoltato numerosi testimoniare secondo cui la donna era stata per anni vittima della brutalità del compagno e lo aveva ucciso a colpi di pistola dopo una consueta battitura.

La marea socialista non raggiunge la città diventata più borghese

Parigi della Bastiglia e della Comune è oggi un'isola della destra francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — In una Francia che l'odierno ballottaggio delle «*législatives*» confermerà stasera nella nuova, accesa colorazione socialista, Parigi è destinata a rimanere uno dei pochissimi feudi conservati dallo schieramento moderato. Certo, anche nella capitale è montata la marea socialista. Il partito di Mitterrand conquisterà anche qui numerosi seggi incrinando la supremazia della destra. Ma alla fine Chirac, il sindaco neo-gollista di Parigi che dopo la scomparsa di Giscard d'Estaing è il capofila della nuova opposizione, riuscirà a salvare il suo bastione.

E' un fenomeno nuovo nella storia politica francese. Parigi, che ha sempre determinato il cambiamento, questa volta lo deve subire e va controcorrente. Sono certo superati i tempi della *Bastiglia* e della *Comune*; lo slancio giacobino e rivoluzionario è stato annacquato dai mutamenti dei tempi, dalle profonde trasformazioni che hanno inciso sulla struttura demografica e sociologica della capitale. Ma appare lontano anche il passato prossimo, sembra remota la febbre libertaria del «*Maggio '68*».

La realtà è che Parigi si è imborghesita. Divenuta capitale mercantile e ministeriale, megalopoli di servizi, «petrolio» del turismo internazionale, la città ha gradualmente respinto ai margini, fuori del confine urbano, le attività produttive con il loro tessuto sociale. Respinti da una capitale sempre più cara e meno vivibile i «prolos», cioè i proletari della classe lavoratrice, sono emigrati nei comuni della «*banlieu*», sono affluiti nelle città dormitorio.

E a Parigi sono rimasti solo i più ricchi, dirigenti e «cadres» superiori, commercianti che non votano certo a sinistra. Nei quartieri più vecchi del centro non ancora preda delle «*ristrutturazioni*» edilizie o nei quartieri periferici si trovano certo ancora tanti proletari. Ma quasi tutti sono immigrati e non hanno diritto al voto.

Davanti all'assalto esterno, a una Vandea che è diventata socialista, Parigi ha vacillato, ma rimane una rocca moderata dalla quale sono stati addirittura cancellati i deputati comunisti. Sceso domenica scorsa a meno dei dieci per cento dei voti, il pcf ha già perso infatti nella capitale tutte le possibilità di avere una rappresentanza parlamentare. Sono stati loro, i comunisti, a subire la maggior emorragia di voti confluiti sui candidati socialisti che hanno conquistato il settore orientale della capitale gettando nella battaglia elettorale membri del governo, dirigenti del partito e amici del nuovo presidente.

La verità è che, avvalendosi della mutata struttura della popolazione della capitale, la destra ha conservato i suoi feudi tradizionali non solo nei quartieri chic e borghesi ma anche nelle zone commerciali. Il merito è pure di Chirac, che eletto sindaco nel '77 contro il candidato giscardiano, in questi quattro anni ha svolto un buon lavoro dal rinascimentale Hotel de Ville.

Ma Parigi resta un'«isola» quasi unica per l'ex maggioranza di destra, a parte la rielezione al primo turno in un «collegio» di Lione dell'ex premier Barre e di Chirac nella sua circoscrizione, moltissimi protagonisti del settennio giscardiano rischiano stasera di non entrare in Parlamento. E' il caso dell'ex premier Debré, degli ex ministri Deniau, Lecat e Peyrefitte. Quest'ultimo, ex guardasigilli, ha impedito, con l'aiuto di qualche centinaio di sostenitori, un comizio del primo ministro Mauroy a Provins. E' stato l'unico «incidente» di tutta la campagna elettorale.

Paolo Patrano

Agente ucciso nell'Ulster

LONDRA — Un agente nordirlandese è stato ucciso ieri mentre, in abiti borghesi perché fuori servizio, si trovava a poco più di sei chilometri dal confine con l'Eire, nella contea di Newry.

Mentre da Mosca Zamjatin lancia moniti a Varsavia

Solidarietà teme sull'esito dei colloqui con il governo

VARSAVIA — La situazione in Polonia è molto seria: questo il parere emerso nel corso della riunione a Danzica della presidenza della commissione nazionale di coordinamento di *Solidarietà*.

Del resto connessa a questa preoccupazione è la decisione di cominciare domani i colloqui con un'apposita commissione governativa per affrontare subito i seguenti temi: il progetto di legge sui sindacati, la legge sulle imprese, l'autogestione operaia ed il problema dell'accesso dei sindacati ai mass media.

Per quanto riguarda Bydgoszcz, i rappresentanti dell'«Mkz» locale hanno sottoposto i problemi riguardanti il razionamento dei generi alimentari. La presidenza ha stabilito che il sistema di razionamento limita al minimo i disagi della società non favorendo gruppi particolari.

La preoccupazione della presidenza del sindacato si aggiunge a quella degli ambienti intellettuali e giornalistici e della stessa opposizione democratica. A mano a mano che si avvicina la data del nono congresso straordinario, dal 14 al 16 luglio si teme che all'ultimo momento avvenga qualche fatto imprevisto che ne impedisca la realizzazione.

La fase che precede il congresso si trova ormai ad uno stato avanzato. Dei 1950 delegati ne sono già stati eletti 1035 durante conferenze elettorali in 22 voivodati, in tre regioni militari ed in quasi tutte le grandi organizzazioni del partito.

I dati che emergono, trattandosi di una conferma della tendenza manifestatasi fin dalle prime elezioni sono: il basso numero di operai eletti solo il 21 per cento; il basso numero dei giovani sotto i 29 anni, l'1 per cento; l'esiguo numero di donne elette, 43, che costituisce solo il 4 per cento. Colpisce invece il numero elevato di delegati che provengono dall'apparato burocratico e che con 620 eletti costituiscono circa il 50 per cento, fino a questo momento.

MOSCA — *A undici giorni dal plenum di Varsavia un esponente della dirigenza sovietica esprime sulla crisi polacca il primo commento diretto di Mosca, che finora si era limitato a fare propri alcuni giudizi altrui, e lo fa senza nulla aggiungere o togliere alla posizione assunta dall'Urss con la lettera dei pcus al poup. Parlando ieri alla televisione, il capo del dipartimento dell'informazione del Comitato centrale Leonid Zamjatin ha infatti ricostruito la crisi di Varsavia riprendendo tutti i temi e ripetendo tutti i moniti espressi a varie riprese dal Cremlino.*

La situazione, ha detto, non migliora: gli avvenimenti di questi mesi non sono che una sorda lotta per il potere, sotto la spinta di Solidarietà nelle cui file si sono inserite forze estremiste. Il rinnovamento si sta traducendo in anarchia, e i nemici del poup non attendono altro perché desiderano sostituirlo con una leadership alternativa. Si parla dei «contatti con i centri sovversivi dell'imperialismo, anch'essi decisi a piegare il poup.

E questo, afferma Zamjatin, è particolarmente grave in vista del congresso poup, perché gli estremisti di Solidarietà cercano di strutturare le conferenze precongressuali per fare eleggere i loro sostenitori: i delegati al congresso potrebbero essere tali da portare «alla revisione del partito marxista-leninista e forse anche al suo frazionamento».

Rubata la dentiera di Washington

WASHINGTON — Una dentiera usata da George Washington è scomparsa dal «Museo nazionale di storia americana» appartenente al celebre «Istituto Smithsoniano» della capitale americana. Il cimelio era stato riposto in un deposito alcuni mesi fa, proprio per salvaguardarlo da una ondata di furti registrati nel museo. Non si esclude che il furto sia opera di un dipendente del museo.

La dentiera, una delle quattro usate da George Washington, risale al 1795 ed è molto rudimentale, composta da due file complete di denti in parte di avorio e in parte umani, con due grosse molle laterali. Sul retro reca un'antica incisione che la identifica appunto come appartenuta «*al grande Washington*».

I contadini russi abbandonano i campi (ma non tutti trovano lavoro in città)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il «grande esodo» dalle campagne russe non si arresta. Ventuno milioni furono i contadini che negli Anni Sessanta si stabilirono in città, e 16 milioni sono stati quelli che li hanno seguiti negli Anni Settanta. In un decennio la popolazione rurale è diminuita del 7 per cento, e rappresenta oggi il 37 per cento del totale. Sono dati freschi, appena pubblicati.

Le previsioni (ufficiali anche queste) dicono che la fuga dalle campagne si protrarrà almeno per altri 5-10 anni, e c'è da supporre che quella scadenza sia suggerita dalla consapevolezza che tanto, ci vorrà per curare i mali più gravi degli sperduti villaggi in ogni Repubblica dell'Urss.

Le statistiche, soprattutto in Urss, offrono sempre una doppia lettura. Negli ultimi 15 anni, si afferma, sono migliorate le condizioni abitative della metà delle famiglie rurali; e questo significa che l'altra metà vive ancora in condizioni di disagio. I due terzi delle case di campagna hanno l'impianto di riscaldamento (un terzo, nel Paese dei —40 gradi d'inverno, deve accontentarsi della tradizionale stufa); la metà ha il gas (gli altri devono cavarsela con l'elettricità, quando c'è, o con il fuoco di legna). «*Saranno migliorate la fornitura d'acqua e le fogne*», si afferma.

Fino a qualche anno fa, forse per evitare uno spopolamento troppo rapido delle campagne, ai contadini non veniva concesso che per precisi motivi il cosiddetto «*passaporto interno*», senza il quale un cittadino sovietico non può spostarsi da una regione all'altra, o addirittura da una città all'altra. Dal 1975, si dice per iniziativa personale di Brezhnev, è iniziata anche la distribuzione di questo documento essenziale. La scelta dei contadini russi alle loro terre si è così sciolta. Ma restano altri problemi: non ci si può stabilire in città se non si ha un lavoro, e chi dà il lavoro — lo Stato — può non gradire l'abbandono dei campi.

Fabio Galvano

Egitto: 10 morti per gli scontri cristiani-musulmani

IL CAIRO — Dieci morti, una novantina di feriti e più di 100 arresti costituiscono il bilancio dei violenti scontri che per due giorni hanno opposto cristiani e musulmani in un quartiere periferico.

Riferendo dei disordini in Parlamento, il ministro degli Interni Nabawi Ismail ha detto che la situazione è tornata sotto controllo.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Lievre

Pilota Aviazione '15-'18
Cavaliere di Vittorio Veneto
Cavaliere della Repubblica

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Giulia, il figlio Camillo Andrea, la nuora Diociela, i nipoti Pia ed Andrea. Un affettuoso ringraziamento al prof. Gilberto Bosco che amorevolmente lo curò negli ultimi anni.
— Torino, 18 giugno 1981.

Partecipano al lutto il nipote Sergio De Negri, i cugini Cesare Chiavasso e famiglia e Ginetta Festa.

Gilberto e Liliana Sacco partecipano commossi al lutto dei familiari.

Partecipano al dolore del loro Direttore prof. Camillo Andrea Lievre per la scomparsa del PADRE:
Virgilio Beccuzzero
Sergio Benzoglio
Rocco Buscoli
Giuseppe Chiera
Michele Chiloiola
G. Carlo Dina
Salvatore Grande
Vittorio Mariarelli
Achille Nava
Luigi Pagano
Dario Vigna-Suria
Pietro Zarcone.

Presidente, Consiglio di amministrazione, Direttore amministrativo, Primari, Aiuti, Assistenti, Funzionari e Impiegati dell'Amministrazione, Assistente religioso, Suore e tutto il Personale dell'Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide partecipano al dolore del primario della Divisione di Ortopedia e Traumatologia e direttore sanitario prof. Camillo Andrea Lievre per la scomparsa del padre signor

Emilio Lievre

— Torino, 19 giugno 1981.

La Casa di Cura «Buon Consiglio» partecipa al dolore del prof. Camillo Lievre per la dipartita del PADRE.

Si associano al dolore i colleghi:
Faustino Manno
Sabina Troncone
Alberto Cavaioli
Fabio Donati
Giampaolo Barrigione
Aldo Di Vojo
Maurizio Grasiani
Alvise Sessi.

La Azimut e la famiglia Comuglia e Bracco partecipano al dolore del prof. Camillo Andrea Lievre

Uniti nel dolore del prof. Camillo Andrea Lievre per la perdita del PADRE:
Biagio Agnes
Rosanna Alei
Marco Bobbi Trotti
Mariapia Bronzino
Grazia Ciampini
Gianfranco Cramona
Giuseppe Dalzero
Laura Delaleri
Piero De Simone
Marisa Filiberto
Marina Fregara
Giovanni Gaia
Daniel Loria
Francesco Mac Donal
Antonio Marchesani
Enrico Morra
Giovanna Mayer
Pietro Rastel Beglo
Emma Rastan
Mariapia Truscello.

Pier Guido Scodeccia e Pierangela Orthopedics Maria Adelaide prendono parte al lutto del prof. C. A. Lievre.

Alberto Fusari con i figli partecipa con affetto al dolore di Camillo per la perdita del PADRE.

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Torino partecipa al grave lutto del suo direttore sanitario professor Camillo Lievre per la scomparsa del PAPÀ.

Profondamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Bonino
ved. Magnetti

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli Adolfo, Gemma e Alessandro con le rispettive famiglie, parenti, congiunti, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 18 giugno 1981.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferria

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Iolanda Bona, parenti, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 21 giugno 1981.

Delia, Renzo, Elisa Grullapollo con Giorgia, Federica e Alice, sono vicini a zia Iolanda nel suo grande dolore per la perdita del caro GIOVANNI.

Ovidio e Giorgio Chiola sono affettuosamente vicini alla cara Iolanda.

Renato, Elda, Livia Bona e Aida Ratti piangono con Iolanda la perdita del caro GIOVANNI.

Carolina, Giuseppe, Mario Gioso e famiglie sono affettuosamente vicini a Iolanda per la grave perdita del marito

Giovanni Ferria

— Torino, 18 giugno 1981.

Gino e Micheline Sanselvadore partecipano commossi al dolore di Iolanda.

Emilio, Attilio Cravetto e Adriano Chiola partecipano al dolore della famiglia Ferria per la grave perdita del caro GIOVANNI.

Albarosa e Armando Orlolano, si uniscono al dolore di Iolanda e familiari per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Aldo e Angela Bonello, Giorgio e Lella Bonello, Emilio e Gabriella Mussinatto, piangendo parte con profondo dolore di tutto che ha colpito Iolanda per la scomparsa del suo caro GIOVANNI.

Elsa e Riziero Giaccone rimpiangono l'indimenticabile amico GIOVANNI.

Amministratori, Dirigenti e Maestranze delle società Algol-Silberli-Rachel, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Ferria

— Torino, 21 giugno 1981.

Franco Brach Papa, commosso si unisce al dolore della famiglia Grattapaglia, Chiola e Ferria per la scomparsa di

Giovanni Ferria

— Ciriè, 21 giugno 1981.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Balza

pensionato Fabbrica FIAT

addolorati l'annunciano la moglie Pierina, la sorella Ester col marito Mario, le cognate Maria e Jolanda, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Elvio Francone. Per ordine funerale telefonare al 584 002. La funzione avverrà nella parrocchia Porzo Strada moto la salma sarà tumulata nel cimitero di Frocca d'Alba. Servizio pullman andata e ritorno.
— Torino, 20 giugno 1981.

Le famiglie Ramella e Lot partecipano al dolore.

Il Personale della Ditta De Benedetti partecipa al dolore della signora Pierina.

Liliana e Nino Malna sono vicini a zia Pierina.

20 giugno 1981 festa liturgica di Maria Consolata

Edda Pitti Ferreria

(Ass. Cattolica Torinese
S. Maria degli Angeli)

le è unita al cantare perenne a Cristo Re in Paradiso. I funerali avranno luogo lunedì 22 giugno alle ore 14,30 nella parrocchia S. Barbara (via Perrone 11). La salma sarà tumulata nel cimitero di Susa.
— Torino, 20 giugno 1981.

L'Angelus, Associazione Nazionale Consulenti Assicurativi Indipendenti e Collaboratori, piange l'improvvisa scomparsa del suo stimatissimo co-presidente

Sebastiano Colombo Biasci

per tanti anni appassionato promotore ed anima dei programmi e delle iniziative associative, e si unisce alla famiglia nel grande dolore.
— Milano, 19 giugno 1981.

(Continua a pag. 5)

OGGI E DOMANI SI VOTA IN 193 COMUNI, DUE PROVINCE E UNA REGIONE

In Sicilia seggi chiusi questa sera

Sono otto milioni 963 mila 554 (quasi un quarto del corpo elettorale) gli italiani che tra oggi e domani voteranno per rinnovare complessivamente un consiglio regionale, due consigli provinciali, 193 consigli comunali.

In Sicilia si voterà solo oggi (dalle 7 alle 22) per rinnovare il Consiglio regionale. In sei comuni siciliani (Adrano, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Sant'Angelo di Brolo, Portopalo di Capopassero e Petrosino) si voterà anche per il rinnovo dei rispettivi consigli comunali.

Dalle 7 alle 22 di oggi e dalle 7 alle 14 di domani si voterà invece per rinnovare le amministrazioni di cinque comuni capoluogo di provincia (Roma, Genova, Bari, Foggia, Ascoli Piceno), di 95 comuni con oltre cinquemila abitanti (tra i maggiori: Atripalda, un comune terremotato dell'Irpinia, Bitonto, Pizzo Calabro, Tropea, Racconigi, San Severo, San Giovanni Rotondo, Avezzano, Sulmona, Gaeta, Portoferraio, Cologno Monzese, Casamicciola Terme, San Giorgio a Cremano, Somma Vesuviana, Torre Annunziata, Borgomanero, Bagnocavallo, Ardea, Bracciano, Colleferro, Frascati, La Maddalena, Giulianova, Tuscania) e di altri 93 comuni con meno di cinquemila abitanti, dove si vota con il sistema maggioritario.

Oggi e domani inoltre si voterà anche per rinnovare due amministrazioni provinciali, quelle di Foggia e Roma e gli 87 consigli circoscrizionali di otto città: Ascoli Piceno, Bari, Cologno Monzese (Milano), Foggia, Genova, Roma, San Giorgio a Cremano (Napoli) e San Severo (Foggia). Al rinnovo dei consigli provinciali saranno interessati complessivamente, tra le aree di Foggia e Roma, 183 comuni.

A Roma la cultura è diventata uno strumento di lotta politica

Nelle ultime battute della campagna elettorale polemica di Galloni, capolista dc, con l'assessore Nicolini - Le previsioni parlano di una conferma della giunta di sinistra - L'incognita dei voti radicali - Il pci teme cedimenti in periferia

ROMA — Ci volevano le «amministrative» di oggi e domani, perché la cultura, quella con la C maiuscola, entrasse di prepotenza a Roma nel dibattito politico elettorale. Ed è un avvenimento, per la capitale, accusata a torto o a ragione, e non da ieri, di fornire un terreno piuttosto arido ai cultori delle arti. Adesso invece, nei comizi e nelle interviste, la cultura è divenuta uno strumento di lotta politica; colpa, o merito, dell'assessore Nicolini, e delle sue invenzioni, tanto popolari quanto discusse.

La prima polemica è sui soldi. Galloni, capolista dc, accusa il Comune di aver speso undici miliardi per le iniziative sul tipo dell'estate romana. *«Di livello abbastanza scadente, oltre tutto, a paragone di quanto hanno fatto altre amministrazioni. La mostra dei Medici a Firenze, quella del Palladio a Vicenza... Non so di nessuno che sia venuto da fuori Roma o da paesi stranieri per vedere l'estate romana...»*.

Replica Renato Nicolini: *«Per l'estate romana dell'anno passato ho speso un miliardo. Per l'insieme delle iniziative nel campo dello spettacolo, sempre nell'anno passato, due miliardi. Mi pare che gli undici miliardi di cui va parlando Galloni in questi giorni siano ben lontani»*. E dal Campidoglio insinuano, con una punta di malignità contro il capolista dc, accusato di non conoscere a fondo i problemi della città: *«Forse gli hanno dato delle cifre sbagliate...»*.

Qualche bordata la spara anche il partito repubblicano. *«Non contesto* — dice Oscar Mammì — *il ripristino della tradizione delle feste popolari, che è tipica di Roma. Questo filone andava certamente potenziato. Però abbiamo visto che alla mostra di Kandinsky la gente c'è venuta; c'è il problema delle biblioteche a Roma, ci sono questioni a cavallo fra competenza municipale e competenza statale che andavano impostate in una politica culturale di più ampio respiro. Nessuno chiede di costruire Beaubourg, però...»*.

Il «fiore all'occhiello» culturale della giunta di sinistra rilancia, con un programma in sette punti, tutto teso a valorizzare il patrimonio cittadino, e a dargli una facciata internazionale turistico-consumistica: *«Riusciremo a mangiare e a far la spesa a qualunque ora del giorno e della notte»*. Se la giunta, naturalmente, verrà confermata; prima dagli elettori, e poi dai partiti (pci, psi, psdi) che la compongono, con l'appoggio esterno dei repubblicani.

Le previsioni della vigilia, per il valore che possono avere, parlano in favore dello «status quo». La dc, secondo alcuni osservatori, s'è avviata alla battaglia per la riconquista della capitale con convinzione non fermissima nella riuscita dell'impresa. E in più con una contraddizione avvertibile fra il modo in cui è stata impostata la campagna elettorale, di attacco duro e netto alla giunta, e la scelta del capolista: *«Galloni il ruolo dell'anticomunista viscerale* — dice Mammì — *lo recita con qualche difficoltà»*.

Gli elementi di incertezza però sono tanti. Vengono dalla periferia, dove il pci, nelle regionali dell'80 aveva perso circa il sette per cento (rispetto alle amministrative del '76); da alcune categorie, come i commercianti, una volta fedelissimi dello scudo crociato, ma che forse adesso si stanno spostando verso altre forze intermedie; dalla destra estrema, molto forte nella capitale (11,3 per cento alle regionali '80), i cui voti potrebbero, in qualche misura, venire risucchiati dalle frange più moderate della dc.

E infine, dai radicali: Rutelli consiglia l'astensione, i «dissidenti» Ramadori e Boato indicano la sinistra ai voti del pr in libertà. Ma nessuno sa dove realmente andrà a confluire il due per cento raccolto nel '76 dai seguaci di Pannella. E in elezioni in cui vittorie e sconfitte si calcolano in decimi di punto, un due per cento allo sbando può creare sconquassi.

I socialisti ricordano le battaglie combattute insieme dal partito della rosa e da quello del garofano, mentre il segretario della federazione romana, Gianfranco Redavid, nota con una punta di rammarico che *«non si discute di problemi locali, ma di Spadolini e di Mitterrand»*; aggiungendo però che se si vuole determinare un rinnovamento, i fatti di Francia mostrano *«come questo passi per i socialisti»*. La vittoria ha mille padri: e un manifesto del psdi affisso negli ultimi giorni di campagna afferma categoricamente: *«Mitterrand è socialdemocratico»*.

Marco Tosatti

Ieri in tutti i seggi le operazioni preliminari

ROMA — Alle 16 di ieri sono cominciate nelle 14 mila 974 sezioni elettorali dei 745 Comuni italiani interessati al voto le operazioni preliminari di insediamento dei componenti ciascun seggio. I presidenti dei seggi, dopo aver compilato il verbale di insediamento e dopo aver nominato i segretari, hanno cominciato la vidimazione delle schede che verranno timbrate questa mattina. Tra i compiti preliminari quello di montaggio delle urne e della verifica di tutto il materiale.

Genova: i malintesi tra pci e psi possono favorire i partiti laici

I rapporti tra comunisti e socialisti in Comune sembrano deteriorati - La richiesta dc di più larghe intese, approvata con l'astensione del pci, ha scatenato nuove polemiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Seicentoventiseimila genovesi, governati per cinque anni da una giunta socialcomunista, votano oggi e domani per rinnovare il consiglio comunale, uscito dalle consultazioni del 1976 con questa composizione: pci 34 seggi, psi 10, dc 24, pri 3, psdi 3, pli 2, msi 3, partito radicale 1. Nello stesso tempo si eleggeranno in modo diretto per la prima volta i consigli di quartiere.

Politicamente la città appare divisa in tre parti: democristiani, comunisti, schieramento laico dai socialisti ai liberali. E' una divisione, che le recenti vicende della giunta laica e minoritaria, appoggiata saltuariamente dalla dc, hanno contribuito ad accentuare. La giunta era a «termine» e il «termine» sarebbe dovuto scadere il 21 giugno. Ma la settimana scorsa alla fine di un dibattito in consiglio sulla P2 (due assessori socialisti, autosospesisi, figurano nell'elenco della loggia di Gelli) un ordine del giorno democristiano, in cui si chiedevano più larghe intese con le forze che avevano sorretto la giunta, fu approvato a maggioranza con l'astensione determinante dei comunisti. Il governo regionale si dimise. Da quel momento s'iniziò una polemica asperrima tra i laici e i due partiti maggiori, accusati dai primi di aver attuato una sorta di «compromesso storico» per affossare la giunta.

Non sono valse ad attenuare la polemica né le rinnovate profferte democristiane d'intesa, né quelle dei comunisti. Già il psdi afferma che non parteciperà mai ad alleanze col pci, già i socialisti accentuano l'«autonomia» dello schieramento laico complessivo nei confronti dei due partiti maggiori.

E' la denuncia di quell'accordo di futura collaborazione in comune fatto da pci e psi prima che esplodesse l'«affare» della giunta regionale? Nessuno lo afferma in modo esplicito, ma c'è chi sottolinea che mai come in questo momento i rapporti tra socialisti e comunisti sono apparsi così deteriorati e che l'«irreversibilità» dell'alleanza in comune è formula cara soprattutto ai lombardiani (la corrente del sindaco Cerofolini), che però a Genova è nettamente minoritaria: 30 per cento. Il psi, insomma, mentre esalta in volantini e in discorsi la «victoire» di Mitterrand e introduce con la «Marsigliese» il comizio finale di Craxi, vuol sottolineare il significato e la portata della propria indipendenza e libertà d'azione.

Il fatto, per la verità, trae origine soltanto in parte dalle tortuose vicende della giunta regionale. In primo piano c'è il dato reale della crescita dei partiti laici negli ultimi anni di fronte all'erosione subita dalla dc e dal pci (il quale, però, ha parzialmente recuperato nell'80). E' un momento favorevole dunque e i laici vogliono sfruttarlo scendendo duramente in campo contro i due grandi schieramenti.

La loro crescita sarà confermata? Non peseranno sul psi le vicende della P2 e altre divisioni interne? Potrà recuperare (e quanto) il pci con l'apporto dei voti del pdup? Come risponderà l'elettorato dc di fronte alla crisi d'identità del proprio partito a Genova? Sono gli interrogativi del momento, accompagnati dalla consapevolezza che dalla risposta ad essi non dipenderà soltanto la governabilità degli enti locali liguri.

cl. gr.

Più numerose le donne che gli uomini

ROMA — Sono due milioni 173 mila 565 i romani chiamati alle urne per eleggere gli 80 componenti del Consiglio comunale; come al solito le donne sono più numerose degli uomini: un milione 159 mila 471 contro un milione 14 mila.

A Roma, inoltre, si voterà anche per l'elezione dei 500 nuovi consiglieri dei 20 Consigli di circoscrizione.

Tra i candidati un campione di pallanuoto

GENOVA — Vediamo qualche curiosità delle imminenti elezioni comunali. Gli schieramenti politici sono dodici, i candidati oltre 900 per 80 posti in Consiglio. Accanto ai partiti tradizionali ci sono tre mini-raggruppamenti: la «Lista nazionale dei pensionati» (con alcuni candidati quarantenni), l'«Unione dei pensionati e dei pensionandi», e il «Pianci» dei bottegai, espressione di una sorta di «poujadismo» redivivo, «made» in Liguria. I radicali (capolista l'editore Lino De Benedetti) si presentano in veste ecologica e aggiungono al simbolo della rosa quello del sole.

E' la sagra degli indipendenti. La dc (capolista Orsini, numero 2 Turci) ne schiera il 30 per cento, tra i quali Pizzo ex pallanuotista azzurro; idem il pri (senza capolista), il pli (guidato dal presidente della Confedilizia, Attilio Viziano e con un dissidente cecoslovacco, Vclav Belohradosky), il psdi (uomini di punta Canassa Arena, Lapi e Romano Merlo). Il psi, capolista il sindaco uscente Cerofolini, ha alcuni uomini nuovi, espressione del ceto medio emergente. Il msi è guidato da Franco Petronio, deputato europeo.

E' la sagra delle donne per il pci: 30 candidate in consiglio comunale: impiegate e professioniste, disoccupate, casalinghe, attrici (Lina Volonghi è il fiore all'occhiello), più di cento candidate nei consigli circoscrizionali. *«Il volto nuovo del partito, altro che sindrome stalinista»*, commentano in strada San Leonardo.

Elezioni comunali nei capoluoghi di provincia

	ASCOLI P.				BARI			
	CAM. 79 %	COMUNALI 76 VOTI	%	SEGGI	CAM. 79 %	COMUNALI 76 VOTI	%	SEGGI
DC	42,9	16.487	44,0	19	37,9	84.860	38,0	24
PCI	27,4	9.597	25,6	11	22,4	55.188	24,8	16
PSI	8,4	3.906	10,4	4	11,2	28.028	12,6	8
PSDI	3,2	2.052	5,5	2	4,0	13.367	6,0	3
PRI	2,8	1.726	4,6	1	2,0	7.682	3,5	2
PLI	1,6	728	1,9	—	2,6	4.076	1,8	1
DP	0,5	—	—	—	0,7	3.090	1,4	—
MSI-DN	7,7	3.001	8,0	3	10,4	23.218	10,4	6
Altri	5,8	—	—	—	7,9	3.348	1,5	—

	FOGGIA				GENOVA				ROMA			
	CAM. 79 %	COMUNALI 76 VOTI	%	SEGGI	CAM. 79 %	COMUNALI 76 VOTI	%	SEGGI	CAM. 79 %	COMUNALI 76 VOTI	%	SEGGI
DC	43,1	38.067	41,1	22	27,6	164.914	28,5	24	34,2	630.642	33,1	27
PCI	22,1	20.895	22,9	12	37,6	239.750	41,5	34	29,7	674.654	35,5	30
PSI	9,3	9.840	11,0	5	12,0	71.538	12,4	10	8,3	145.790	7,6	6
PSDI	6,4	8.447	9,6	5	3,3	21.011	3,6	3	3,0	70.111	3,7	3
PRI	1,2	2.199	2,5	1	3,6	26.446	4,6	3	3,5	78.729	4,1	3
PLI	1,5	1.637	1,9	—	3,6	14.144	2,4	2	2,5	32.021	1,7	1
DP	0,6	758	0,8	—	0,9	5.904	1,0	—	1,3	31.395	1,6	1
MSI-DN	10,0	8.945	10,2	5	4,0	26.205	4,5	3	6,7	201.334	10,6	8
Altri	5,8	—	—	—	7,2	7.411	1,3	1*	6,8	39.163	2,1	1*

** Partito radicale — Alle elezioni politiche del '79 Dp si era presentata con la Nsu.*

Tutti i partiti danno grande peso alla consultazione nella Regione

Per la Sicilia una sfida nazionale che dimentica i problemi dell'isola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Per scegliere i novanta deputati di Palazzo dei Normanni, 3.734.489 elettori siciliani sono chiamati alle urne dalle 8 di stamane alle 22 di questa sera. In Sicilia non si voterà nella giornata di lunedì come impone lo statuto speciale della Regione. Ma, per sterilizzare «l'effetto Sicilia» sul resto del Paese, i risultati delle nove circoscrizioni provinciali non saranno resi noti prima di mezzogiorno.

I candidati al seggio prestigioso della sala d'Ercole sono ottocento, suddivisi in 81 liste nate dagli accordi di 25 raggruppamenti politici. I partiti maggiori, per utilizzare al meglio il gioco dei resti che vengono presi in considerazione soltanto su scala provinciale, hanno presentato doppie liste in molti collegi. Numerosi gli schieramenti locali.

Il meccanismo elettorale è in Sicilia tanto particolare da portare, nel computo globale dei voti, a vere sfasature. Nel 1976, ad esempio, i risultati nei vari collegi furono tali da assegnare al partito repubblicano 4 deputati con un totale di 92.062 voti in tutta l'isola. Al partito socialdemocratico, con 97.279 suffragi toccarono soltanto due rappresentanti. In ogni vigilia elettorale gli schieramenti intermedi propongono una modifica nel conteggio dei resti e dei quozienti. Poi nulla accade e ad ogni chiamata alle urne riesplode, con la polemica, il proliferare delle liste.

Se l'assegnazione dei seggi non avviene su quozienti pieni, vengono spediti a Palazzo dei Normanni i rappresentanti che nella circoscrizione hanno resti più alti. Su questa base Palermo elegge 22 consiglieri, Catania 18, Messina 12, Agrigento 9, Trapani 8, Siracusa 7, Caltanissetta 5, Ragusa 5, Enna 4. Per una lettura corretta in chiave nazionale dei risultati siciliano sarà dunque utile il confronto non sul numero dei consiglieri inviati a Palazzo dei Normanni da ciascun raggruppamento politico, quanto la visione in percentuale.

La battaglia di Sicilia, rovente in queste ultime ore, è la più grande tra quelle che si combattono nel Paese. La sfida vede in primo piano la democrazia cristiana, il partito socialista e il partito comunista. Ci sono in palio due poltrone ambitissime: quella della presidenza della giunta e quella della presidenza dell'assemblea. In termini di potere, basterà ricordare che dal governo e dalle commissioni e dall'assemblea si dovranno amministrare soltanto nei prossimi tre anni 15.000 miliardi.

Nel gioco delle alleanze e delle piccole oscillazioni di tendenza si avrà un banco di prova decisivo per le sorti dello stesso governo Spadolini e per le indicazioni della politica nazionale dei prossimi mesi. Nella terra della mafia, sembra aver preso piede in queste ultime settimane il tema della «questione morale» e della moralizzazione dopo l'«affare P2».

Il rinnovamento di Craxi si scontra con l'accordo sotterraneo e aperto che comunisti e democristiani hanno portato avanti per indebolire lo schieramento socialista. Ecco perché sarà importante osservare, ad urne aperte, le «oscillazioni di tendenza». Nel voto e il ricomporsi di nuove e contrastanti alleanze all'interno e attraverso tutti i partiti. La lettura del voto impegnerà politologi esperti o interessati. Il clima palermitano è quello di una sfida nazionale. Questo inorgoglisce i siciliani, ma in molti lascia pensare che i problemi secolari dell'isola ancora una volta siano accantonati in questo intreccio di scandali, di dossier massonici, di lupare bianche che sconvolge l'elettorato.

Francesco Santini

Regione SICILIA

PARTITI	PREV. '80 %	CAM. '79 %	REGIONALI '76 VOTI	%	SEGGI
DC	42,3	43,0	1.153.002	40,6	39
PCI	20,6	21,0	757.120	26,8	24
PSI	13,9	10,0	289.539	10,3	10
PSDI	5,3	4,6	97.279	3,4	2
PRI	5,5	3,0	92.062	3,3	4
PLI	3,1	1,9	59.835	2,1	2
PR	—	3,0	16.029	0,6	—
DP	—	0,7	15.163	0,5	—
PDUP	—	1,2	—	—	—
MSI	8,5	8,0	306.728	10,9	9
Altri	0,6	1,0	35.557	1,3	—

La Provincia è governata da una giunta di sinistra

La dc attacca in Puglia l'«isola rossa» di Foggia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Com'è ormai tradizione, a chiudere la campagna elettorale per la democrazia cristiana è stato Vito Lattanzio, non più ministro ma ancora indiscusso leader del partito in Puglia. A Foggia, l'altro grosso Comune pugliese nel quale oggi e domani si voterà per le amministrative, il comizio conclusivo è stato tenuto dinanzi a migliaia di persone dal «numero uno» della dc della Capitanata, Vincenzo Russo. E' la dimostrazione di quanto poco gli scandali, la vicenda «P2», l'incarico di formare un governo, affidato per la prima volta con buone probabilità di successo a un laico, abbiano mutato le abitudini degli elettori in Puglia. Come sempre dal dopoguerra, anche questa tornata elettorale sembra destinata a risolversi in un fatto interno alla dc.

Dalla morte di Aldo Moro, i suoi orfani sembrano aver ricavato, anziché motivi di smarrimento, la spinta per abbandonare definitivamente i grandi temi, puntando sempre meno sul meridionalismo e sul riscatto del Sud. A Bari, la campagna elettorale della dc ha proposto solo argomenti concreti: il nuovo centro direzionale, che nonostante polemiche sugli appalti dovrebbe liberare il centro storico da un abbraccio sempre più soffocante; l'aeroporto, da anni in attesa di una degna sistemazione; perfino il lungomare: per trent'anni monumento all'attività politica di Araldo di Crollalanza (ministro dei Lavori Pubblici durante il fascismo, e per quell'opera, da sempre rieletto a Bari nelle liste del msi) e oggi riscoperto come problema centrale dello sviluppo cittadino dal sindaco democristiano Luigi Farace.

Lo slogan sul quale il sindaco ha impostato la campagna sulla sua riconferma parla da solo: *«Far fare Farace»*, esortano migliaia di manifesti affissi in tutti gli angoli della città. Lasciate al sindaco il compito di affrontare, con pragmatismo tutto barese, i problemi di Bari.

In questa campagna elettorale, Farace vede in pratica un solo avversario, che appartiene al suo stesso partito: il segretario cittadino della dc Di Staso, l'unico teoricamente in grado di contendere all'attuale sindaco il ruolo di uomo-guida della città. Agli altri partiti, psi compreso, resta il ruolo di comprimari: privati di Rino Formica (capolista alle comunali di Roma) i socialisti affidano al sottosegretario alla Giustizia Claudio Lenoci il compito di incrementare quel 12,6 per cento che è stato raggiunto alle comunali del '76. Nelle regionali dello scorso anno, i socialisti hanno toccato il «massimo storico» del 17,5 per cento: le speranze, sono di avvicinarsi quanto più possibile a quest'ultimo dato.

E' a Foggia, invece, che i comunisti si apprestano a combattere la battaglia più dura. Se il Comune è saldamente in mano a una giunta di centrosinistra, la Provincia è «rossa» da cinque anni e ultimamente è riuscita ad aggregare intorno al suo piano di sviluppo dell'agricoltura i consensi di numerosi imprenditori. In città, la dc governa con oltre il 42 per cento dei suffragi; in provincia, sono i comunisti a prevalere con più del 37 per cento. Attraverso Francesco Khnutze, capo della giunta «rossa» dal '76, i comunisti ripropongono il loro progetto di industrializzazione. La dc ha rilanciato la sfida con Vincenzo Russo: in discussione è il rafforzamento, o la scomparsa, dell'unica isola «rossa» in una regione nella quale la dc sopravvive immutabile da trent'anni.

g. s.

Catania: si presenta un candidato di 91 anni

PALERMO — Il candidato più anziano in Sicilia, e probabilmente di tutto il turno amministrativo, è l'avvocato Salvatore Coco, di 91 anni. E' presente nella lista «F.n.s.-Sicilia 2000», presentata a Catania dal «separatista» e dall'ex socialdemocratico Mario Ferrini.

Le elezioni in provincia di Avellino e Salerno

In alcuni Comuni si voterà anche pensando al terremoto

AVELLINO — Oggi e domani gli abitanti di alcuni fra i maggiori comuni terremotati dovranno eleggere i nuovi consiglieri comunali. Il loro voto non avrà probabilmente peso nel panorama nazionale (i partiti guardano con maggiore apprensione a quanto avverrà in Sicilia e nei centri più importanti) ma fornirà comunque utili indicazioni. Sul terremoto, sui suoi guasti, sulla difficile opera di ricostruzione si è scatenata una campagna elettorale che ha assunto toni particolarmente polemici. Il voto potrebbe infatti indebolire egemonie che sembravano ormai consolidate e che il sismo e le speculazioni della camorra hanno invece rimesso in discussione.

A Mirabella Eclano, uno dei comuni più colpiti dal terremoto, la dc ha deciso di non presentare come candidato l'ex sindaco Rocco Japicca, accusato di non aver impedito le speculazioni edilizie e, secondo altre voci, protagonista di recenti contrasti con Ciriaco De Mita. La giunta comunale è stata governata da una coalizione dc-psdi, nella quale sperano ora di potersi inserire i socialisti.

A Atripalda, a pochi chilometri da Avellino, il bicolore dc-psdi è entrato più volte in crisi ed è stato costretto a ricorrere all'aiuto dei psi, al quale ha concesso in cambio l'incarico di vicesindaco. I socialisti, tuttavia, rimproverano alla coalizione l'appoggio «mascherato» del pci con il quale hanno condotto un'aspra polemica nel corso della campagna elettorale. L'appello di tutti i partiti è stato quello di assicurare al comune una giunta solida, in grado di affrontare problemi gravi e complessi.

Avella, al confine con il Napoletano, è stata governata negli ultimi cinque anni da una maggioranza di sinistra che ha eletto sindaco il socialista Pietro Vittoria. E' il centro dove sono previste le minori sorprese. La sinistra ha impostato la campagna elettorale sul tema della governabilità, sottolineando le numerose crisi comunali registrate dal '70 al '75, quando la dc aveva formato la giunta.

In provincia di Salerno si vota a S. Egidio Montalbino, il paese di Marcello Torre, sindaco di Pagani, assassinato davanti a casa l'11 dicembre 1980 da sicari della camorra. La dc si presenta alle elezioni con due liste senza simbolo, una vicina all'on. Scarlato, l'altra all'ex ministro D'Arezzo. Il psi, per la prima volta, presenterà una propria lista. Non si fanno previsioni, ma si teme che ancora una volta la camorra e la mafia locale riescano a imporre le loro preferenze nonostante le speculazioni del dopo terremoto.

r. i.

Domani i primi risultati elettorali

La tv ha preparato un'altra maratona

ROMA — Per i risultati elettorali, domani «tradizionale» appuntamento con i Telegiornali, che vi dedicheranno alcuni «speciali» e forniranno anche le anticipazioni della «Doxa». Le trasmissioni sui risultati elettorali cominceranno alle 14 sulle due reti. Il «Tg1» trasmetterà dalle 14 alle 16 i risultati delle regionali in Sicilia (dove si vota domenica) nonché le prime proiezioni «Doxa» sulle elezioni amministrative.

Sempre sulle elezioni amministrative seguiranno alle 15,30, alle 17, 18 e 19, edizioni speciali, cui seguirà l'edizione «più lunga» delle 20. Dalle 22,30 fino a circa la mezzanotte andrà in onda un'altra edizione speciale con un dibattito in studio fra esperti.

Martedì mattina, alle 7,30, edizione straordinaria del «Tg1» con i risultati definitivi. Il «Tg2» aprirà lunedì alle 14 con «Speciale elezioni» che durerà fino alle 24 e oltre: una trasmissione articolata con notizie e dati elettorali ogni ora; mezz'ora di risultati elettorali e mezz'ora di programmi.

Aprirà con i risultati siciliani, poi collegamenti con la «Doxa» di Milano, poi alle 16 primi risultati, fino alle 18. Le normali edizioni del «Tg» andranno in edizione prolungata. Alle 22 circa «Speciale elezioni»: analisi del voto e commenti con ospiti in studio. Dalle 22,30 il «Tg» della notte fino alla fine dei dati.

Il «Tg3» metterà in onda domani edizioni speciali a diffusione nazionale di mezz'ora ciascuna: alle 14 e alle 16, alle 18, alle 22 e alle 24, tutte dedicate all'informazione elettorale compresi dibattiti e collegamenti con le sedi dei partiti e gli uffici elettorali.

Stato Civile di Torino

19 GIUGNO 1981

NATI — D'Agui Emilio; Gilardi Elisa; Coriello Nicola; Rocco Edoardo; Sacher Donatella; Ancona Maurizio; Natiello Romano; Sena Alessandro; Guendalina Roberta; Olivo Antonio; De Giorgi Davide; Belluardo Roberta; Colaianni Filomena; Madera Elena; Cristofaro Stefania; D'Elia Daniela; Zucchetto Concetta; Morbioli Corrado; Corallo Fabrizio; Zagami Elisabetta; Laliberte Daniela; Desiderio Gianluca; Treppiedi Maria Grazia; Pennese Francesco; Lenza Stefano; Marenco Mario; Guggino Alex; Sammartino Sara; Tosello Luisa; Corallo Katia; Fantacone Tania; Belloso Alessio; Gatella Marco; Gabbo Viviana; Panarella Marina; Fornari Federico; Bussi Fabrizio; Ferrero Silvia; Marchis Alessandra; Graneglia Antonella; Mercatore Marianna; De Pippo Ilenia; Saffarello Tommaso; Fioscia Andrea; Boscarolo Valeria; Sfera Barbara; Miano Daniela; Pietropaolo Danilo; Guerra Sara; Armari Cinzia; Patriarca Paolo; Martino Alessio; Sozza Fabio; Lavalanda Maurizio; Ricardi Maria; Dilibeni Sara; Ferro Alessandro; Di Donato Valeria; Biondo Alessio; De Costanzo Elena; Cellazzo Domenico; Terre Jurij; Paparella Paola; Conte Emilia; Curci Matteo; De Marchi Federico; Bertello Cristina; Messina Giovanni; Bagnara Lorena; Di Francescantonio Valeria; Barbero Camilla; Coppo Cristina; Iessato Angela Maria; Bonasso Davide; Revelli Fabrizio; Giannotti Mariagrazia; Bourlier Ludovica; Mirabella Fabio; Valsania Roberto; Ventre Rossella; Pellizzi Antonio; Apollonio Marco; Solaro Teresa; Gilegi Roberta; Cappiello Valentina; Lazzi Silvia; Giardino Federica; Di Gennaro Antonio; Parri Alessandro; Cadelo Matteo; Bergaggio Daniele.

MORTI — Salzani Giuseppe, di anni 94, nata a Firenze, pens., abitante in via Moncalvo 30; Cassibba Anna, a. 80, Torino, pens., v. P. d'Acqua 8; Natalini Leonardo, a. 68, Galeata, pens., v. Chambery 61; Marcon Antonietta, a. 89, Cocconato, pens., v. della Regina 21; Dellacroce Maria, a. 92, Susa, pens., v. Camandona 22; Rena Giuseppina, a. 85, Alba, pens., v. G. Giacosa 29/bis; Cantonese Dino, a. 49, Piombino Dese, operaio, c. Moncalieri 466/8; Cavallo Giovanni, a. 89, Revigliasco, pens., v. S. Paolo 37; Marcellino Lucia, a. 83, Verzuolo d'Alba, pens., v. Camandona 22; Marchesano Enrichetta, a. 87, Lauriano, pens., v. Villa della Regina 21.

Deceduti in ospedale: Pagano Guerrino, a. 62, Chioggia, pens.; Villa Giacinto, a. 88, Torino, pens.; Ferria Giovanni, a. 72, Diano d'Alba, pens.; Bernardi Giovanni, a. 54, Rivoli, pens.; Riviera Angela, a. 86, Sale, pens.; Solinas Antonina, a. 82, Caccamo, pens.; Di Rienzo Giuseppe, a. 40, Ascoli, pens.; Cassinotto Giovanna, a. 70, Lavello, pens.; Longhi Luigi, a. 49, Torino, artigiano; Napolitano Italia, a. 64, Gallipoli, pens.; Menegazzi Fulvio, a. 34, Torino, operaio; Vigna Amalia, a. 85, Casale, pens.; Muscella Giovanni, a. 16, Napoli, studente; Mara Luigia, a. 78, Torino, pens.; Lievore Emilio, a. 67, Alba, pens.; Albertino Giorgio, a. 58, Carmagnola, pens.; Pastoriza Giuseppe, a. 76, Torino, pens.; Zito Carmela, a. 82, S. Ilario, pens.; Tosi Prima, a. 83, Sienna, pens.; Di Porto Davide, a. 58, Torino, operaio; Galuppi Giuseppe, a. 87, Berra, pens.; Gaggianesi Giuseppe, a. 73, Abbiategrasso, pens.; Marinaro Domenica, a. 80, Torino, pens.; Carnevale Salvatore, a. 71, Catania, pens.; Garioglio Pietro, a. 73, Pino, pens.; Mara Luigia v. Gona, a. 78, Torino, pens.; Ghirlanda Mario, a. 49, Bora, operaio; Audagna Ernesto, a. 67, Torino, pens.; Pettiti Giuseppe, a. 83, Castelvetrano, pens.; Abbati Serafino, a. 81, Milano, pens.; Giordano Ferdinando, a. 74, Torre Pellice, pens.; Boretto Giovanni, a. 81, Cavallorgione, pens.; Pianezza Giovanna, a. 54, Agrigento, casal.; Capolongo Ciro, a. 70, Ortanova, pens.; Montagna Filippo, a. 42, Agrigento, operaio; Sorello Bruno, a. 50, Magliacane S. Federico, operaio; Caserio Ferdinando, a. 80, Vicenza, pens.; Gulema Teresa, a. 93, Zubiena, pens.; Ghirardello Luigi, a. 78, Envie, pens.; Ranieri Maria Nicola, a. 58, S. Marino Sulla Marrucina, casal.

Nati 81 - Morti 55 - Matrimoni 35

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Paolo Candeliero

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigina Serra, la figlia Vera col marito geom. Nello Caresso e figlio Riccardo, la sorella Nicola Rinaldo e famiglia, il cognato Antonio Serra e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali in Rivoli lunedì 22 giugno '81 alle ore 10,30 partendo dalla parrocchia Nuova Collegiata via Fratelli Piol 44, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Collegno. Un particolare ringraziamento al prof. Pallone, dott. Guzzi Susini, prof. Lombardi e all'equipe del reparto ortopedico dell'ospedale di Rivoli.

— Rivoli, 19 giugno 1981.

Con profondo cordoglio si uniscono al dolore di Gina e Vera Nina Caresso, Elda e Vittorio Menghini, Stella Roberto Silvia Minerelli.

Mariateresa Giovanni Arellanes, Giuseppina Filippa, partecipano al dolore della famiglia.

La cugina Carola, Francesca Malandrino e famiglia partecipano commosse.

Gli amici Mollea, De Simone e Almonello partecipano commossi al dolore di Luigina e famiglia per la perdita del caro amico PAOLO.

Famiglia Esposito, Concetta De Simone partecipano affettuosamente al grave lutto.

Con affetto partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Vittoria e Felice Tomaggio
Elena e Mauro Barbero
Luisa e Tonino Brescioni
Marisa e Gino Iaccarino
Vittoria e Franco Raso
Tella e Narciso De Sandis
Grazia Galleano e Giorgio Dogliotti
Piero Sola
Adelaide ed Emanuele Guzzi Susini
Sergio Moreno
Cicci e Mario Guzzi Susini
Wanda e Mario Malandrino
Angiolina e Giovanni Malandrino
Tommasina e Giuseppe Malandrino
Luisa e Felice Zambello
Margherita e Giuseppe Picollo
Guglielmina e Gino Pozzi
Elide e Bruno Lunardi
Carla e Franco Marchini
Maria e Piero Soggo
Maria Luisa e Sergio Donatiello.

Teresa Vayra Gallo e famiglia Gavrano partecipano al dolore di Luigina e Vera per la scomparsa del caro PAOLO.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Antonietta Cavaletto in Cavaletto

di anni 61

[illegible]

Addolorati l'annunciano il marito Modesto, i figli Rita con il marito Lorenzo De Judicibus e nipote Paola, Giuseppe con la moglie Clara Bresso e nipote Raffaella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivarolo lunedì 22 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione.

— Rivarolo, 20 giugno 1981.

La Tecno-Calcio Rivarolo prende viva parte al dolore.

La famiglia Arcadello partecipano al dolore della famiglia Cavaletto De Judicibus.

Prendono parte al dolore le famiglie di:
Salvatore Ferro
Flora Minetti
Vincenzo Bonaventura
Gioacchino Cosentino

Mercedesina e Giovanni Rossi partecipano al dolore delle famiglie Cavaletto-De Judicibus.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Lupi

Costernati lo annunciano la moglie Maria Bella, la cognata Amalia Bielli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 15,30 parrocchia Terrasanta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bordighera, 20 giugno 1981.

(Continua a pag. 6)

Un viaggio a ritroso, di diecimila anni, nella Val Camonica

Gli oscuri segni dei Camuni

Le 140.000 immagini scoperte sulle rocce della valle conservano ancora i loro segreti - Forse questo popolo arrivò, nella sua civiltà, alle soglie della scrittura; poi ricorse ad un complesso linguaggio ideografico che oggi è interpretato solo in parte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL CAMONICA — La roccia di arenaria affiora tra l'erba come la spalla di un gigante caduto e semisepolto. Nel corso di millenni i ghiacci l'hanno limata e modellata, l'acqua vi ha scavato conche, ombelichi, canali tortuosi, l'ha arrotondata e levigata. Ci si avvicina e, sotto la luce radente del tramonto, all'improvviso la superficie grigia si popola di figure: una folla di omini, nell'antichissima stilizzazione preistorica, dominati da due personaggi molto più grandi, uno mascherato con un muso animalesco, l'altro abbigliato con strane vesti. E figure di cacciatori e cavalieri, un corteo funebre con una fila di afflitti davanti al corpo del defunto, sdraiato a terra con il corredo di utensili e oggetti che lo accompagnerà nella tomba.

E' la roccia numero 50 di Naquane, il grande parco consacrato, con quello attiguo di Foppe di Nadro, alla conservazione di uno dei documenti più antichi e suggestivi della vicenda umana: le pietre istoriate dai Camuni nel corso di otto millenni. Sulle rupi disseminate in tutta la valle, la preistoria diventa storia. Sono 140 mila, ormai, le immagini scoperte e catalogate nella valle.

Diecimila anni fa, quando i ghiacci del Quaternario si ritirarono definitivamente dalla valle dopo averla scavata e piallata, comparvero gli animali e, dietro gli animali, nella fredda steppa di artemisia e ginepro che allora si alternava agli acquitrini, l'uomo. Clans di cacciatori che, nell'ottavo e nel settimo millennio, cominciarono a incidere le rupi.

Per due millenni incisero soltanto figure di animali. In una, bellissima, il grande alce appare congelato nell'attimo in cui le lance lo trafiggono e la testa dalle corna ramate si torce in agonia.

Ma, nel sesto millennio avanti Cristo, le immagini rupestri testimoniano la prima grande svolta della civiltà. Sulle rupi appare la figura umana. In atto di preghiera e di adorazione: davanti a un disco solare o davanti a minuscole figure di animali. Cani, senza alcun dubbio. E' la conferma dell'ipotesi di Conrad Lorenz, che il cane sia stato il primo alleato dell'uomo: aveva capito che seguire il cacciatore voleva dire cibarsi dei suoi resti, e aiutarlo a uccidere significava avere resti più frequenti e abbondanti.

E' ancora un rapporto con la natura carico di soggezione e rispetto. Ma a poco a poco si instaura un rapporto diverso. La valle non è più gelida e ostile, ma si è trasformata in un paradiso, con foreste di betulle, abeti, ontani e querce.

Il popolo camuno esce dal periodo di vita ferino per entrare in quella che può essere definita una primitiva società dei consumi e di relativo benessere. La scoperta della ruota e del carro consente la nascita dei commerci, l'uomo non adora più il cane, ma compaiono tra le incisioni strani personaggi: figure con grandi mani, grandi piedi o grande sesso, che sembrano simboleggiare esseri soprannaturali o spiriti di antenati, popolano le «scene di incantesimo»; aleggia tra la moltitudine di uomini e donne intenti alle attività quotidiane e raffigurati in atteggiamenti erotici, una creatura di forma vagamente umana.

«L'uomo — dice Emmanuel Anati che da 25 anni scruta il mistero di queste immagini — *prende coscienza di se. Ora, chiaramente, si pone al centro dell'universo, acquisisce una presunzione che non perderà più.* Fino alla seconda grande rivoluzione, verso la fine del quarto millennio avanti Cristo, quando anche nella Val Camonica compaiono, come in tutta Europa, i Menhir, le pietre divine.

Ma le pietre della Val Camonica si limitarono a descrivere scene di vita o raccontano qualcosa di più? Perché tra le figure compaiono via via sempre più frequenti segni geometrici o cabalistici? Meandri, scale, reticolati, orme di piedi? O quello che gli arci eolngi chiamano il «mistero della paletta», una semplice paletta da focolare incisa in altre figure, orientata in modi diversi. E perché certe sequenze di figure si ripetono nello stesso ordine?

«Ho scritto — dice Anati — *che i Camuni arrivarono alle soglie della scrittura, ma non riuscirono a varcarla. Ma oggi sono di diverso opinione. Le figure sulle pietre sono un complesso linguaggio ideografico. Noi ne abbiamo soltanto una intuizione a livello inferiore simile a quella che ne avevano allora gli strati subalterni della popolazione. Ma agli iniziati dei ceti dominanti le immagini dovevano trasmettere una comunicazione ben più precisa e complessa, un discorso articolato».*

Anati spera di entrare nel numero di questi iniziati: *«Credo di aver individuato la chiave se non grammaticale almeno concettuale di questa lingua camuna che fu una grande invenzione, di originale concezione europea, pragmatica e concreta, soffocata prima di svilupparsi completamente».* Una delle tante possibilità della storia che sono svanite nel corso della vicenda umana.

Giorgio Martinat

Nuove norme su pubblicità dei medicinali

ROMA — Le inserzioni pubblicitarie riguardanti i medicinali dovranno obbligatoriamente comprendere l'espressione *«Leggere attentamente le avvertenze»*.

Negli annunci cinematografici e televisivi l'espressione dovrà comparire sullo schermo o sul video per almeno otto secondi. E' quanto ha disposto il ministro della Sanità Aniasi con un decreto pubblicato sulla *«Gazzetta Ufficiale»* n. 167.

Il decreto precisa che l'avvertenza potrà essere omessa nei casi in cui *«appaia superflua in relazione alle caratteristiche o alle modalità d'uso del prodotto»*.

La Serenissima, durante l'estate, ha prezzi molto alti

Venezia progetta di aprire mense popolari per turisti

A luglio e agosto una campagna d'informazione destinata agli ospiti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Una comitiva di turisti carica di sporte si schiera di fronte al Ponte dei Sospiri mentre un gruppo di ragazzi consuma panini e bibite all'ombra del Palazzo Ducale. Quando l'anima l'estate, Venezia è stretta da migliaia di visitatori che si godono «alla giornata» il suo splendore.

Ma parecchi veneziani, a quanto pare, mostrano una certa insofferenza per quella che viene definita *«invasione»*, per l'accentuarsi del fenomeno del pendolarismo turistico in piazza San Marco, nelle calli e nei campielli della Serenissima. All'aprirsi della stagione che infonde vitalità a Venezia, al sopraggiungere delle fiumane di ospiti, serpeggiano qui e là lamenti di cittadini che manifestano un senso di oppressione. I commenti di qualcuno sono decisamente suggeriti dal fastidio.

Sembra riaffiorare, in queste manifestazioni d'intolleranza nei confronti del cosiddetto turismo di massa, un certo conservatorismo veneziano legato all'immagine della Serenissima salottiera, della città riservata alle visite degli intimi. Ma Venezia, si è ripetuto, appartiene a tutti: dunque, deve accogliere generosamente quanti le vengono incontro.

L'assessore al Turismo, Maurizio Cecconi, fa presente che l'aumento annuo dei visitatori varia dal tre al sei per cento. *«Questo turismo* — dice — *non sarebbe avversato da una parte cospicua della cittadinanza veneziana se fosse stanziale, cioè quello che si ferma, guarda, analizza la città. Invece è diverso, ha una quota alta di pendolarità. Pensi che in una giornata arrivano nei parcheggi centinaia di pullman. Adesso, la gente viene da tutte le parti anche per passare un giorno solo in questa città: c'è chi parte da Monaco di Baviera alle cinque del mattino e se ne torna indietro la sera».*

Maurizio Cecconi rileva che l'incremento del pendolarismo dipende anche da quanto costa Venezia. *«Uno che la vuole vedere, o è disposto a spendere mezzo stipendio oppure s'accontenta di restarci per qualche ora. Insomma, l'offerta di questa città è cara».*

Di fronte alle crescenti ondate turistiche, nell'abbraccio delle migliaia di ospiti, Venezia ha parecchi altri problemi da risolvere. *«Visto che si va avanti con un tasso di aumento periodico* — dice l'assessore —, *il complesso dell'imprenditoria privata e l'amministrazione comunale si sono posti il problema di razionalizzare il turismo veneziano. Il Comune s'è impegnato nel rivitalizzare la città».*

Per la Serenissima circondata da tanto entusiasmo occorre a questo punto programmare. *«Venezia* — osserva Cecconi — *è diventata il primo centro culturale internazionale. Il turista non viene soltanto per vedere i monumenti, ma anche per sentirsi in una città viva. Però, secondo me, manca soprattutto un'azione a breve e medio periodo di programmazione. E poi, non si fa un ragionamento su questo turismo. Può Venezia ospitare più gente di quanta adesso se ne possa accogliere? Siccome io non credo che si debba mettere il filo spinato all'ingresso del ponte lagunare, ad una specie di "numero chiuso" per il turismo veneziano, che evidentemente significherebbe discriminazione di classe, ripeto che bisogna trovare strumenti diversi».*

Venezia, dunque, lancia una campagna per rendere più confortevole il suo turismo. Rammenta l'assessore: *«Una vecchia parola d'ordine, che mi sono permesso di rilanciare per il Carnevale veneziano, dice: "Più servizi per il turista, meno problemi per il cittadino"».*

Annuncia ad esempio che ai primi di luglio sarà istituita una serie di punti d'informazione al «terminals» di Fusina, di San Giuliano, di Punta Sabbioni e del Tronchetto; si tratterà di chioschi in cui si distribuiranno dei materiali, alcuni dei quali a pagamento.

«Ci sarà un almanacco per luglio, uno per agosto e uno per settembre, con tutto il programma delle manifestazioni veneziane. La gente sarà in grado di scegliere dove andare, così si eliminerà una parte di confusione. E poi informazioni *su tutti i servizi della città, sui trasporti, sulle strutture culturali. Stiamo anche pensando di aprire delle mense, che dovrebbero funzionare in base ad una convenzione».* Così Venezia intende prendersi nuove cure per la sua folla di ammiratori.

Giuliano Marchesini

Collegamento Trapani-Tunisi in aliscafo

TRAPANI — Ai primi di luglio entrerà in servizio un nuovo collegamento fra Trapani e Tunisi a mezzo di aliscafo. Il servizio sarà effettuato ogni giorno. Due volte la settimana è prevista una tappa intermedia a Pantelleria.

Sulla rotta Trapani-Tunisi sarà impiegato un moderno aliscafo capace di 140 posti e in grado di tenere una velocità di crociera di 35 nodi.

Pensioni e Inail due sentenze della Corte Costituzionale

ROMA — Sentenze di illegittimità sono state pubblicate ieri dalla Corte Costituzionale: riguardano le pensioni supplementari, l'intervenuto dell'Inail nei processi penali per infortuni sul lavoro, l'iscrizione obbligatoria all'Inam.

Una dichiara parzialmente incostituzionale l'articolo 1 del decreto presidenziale 27 aprile 1968 n. 488 (aumento delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria) e l'articolo 9 della legge 30 aprile 1969 n. 153 (revisione degli ordinamenti pensionistici). Queste disposizioni sono state dichiarate incostituzionali nelle parti in cui, rispettivamente, aumentavano di 2400 lire mensili le pensioni supplementari aventi decorrenza anteriore al primo maggio 1968 e non anche quelle aventi decorrenza posteriore al 30 aprile 1968.

Un'altra sentenza ha colpito il «combinato» degli art. 10 e 11 del decreto presidenziale 30 giugno 1965 n. 1124 (testo unico delle disposizioni sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro), il quale, qualora un procedimento penale promosso contro un imprenditore per infortunio sul lavoro si fosse concluso con sentenza di assoluzione, precludeva all'Inail il diritto di regresso contro l'imprenditore anche se l'Istituto non avesse potuto partecipare al procedimento.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato

Giuseppe Farina

Abbiamo lo annunciano la mamma, i fratelli **Vincenza, Bruno e Michelangelo**, cognata, cognato, e parenti tutti. Funerale oggi ore 15 piazza Umberto I.

— Barbania, 21 giugno 1981

Amministratori, Soci e Maestranze della I.L.S.A.M.spa si uniscono al dolore delle famiglie Farina per la perdita di

Giuseppe Farina

socio fondatore della Società

— Barbania, 21 giugno 1981

Affettuosamente sono vicini il Bruno, Michelangelo e Vincenza:

Gino Arnella
Luigi Bertino
Mario Bertolio
Claudio Bianchetta
Pietro Boggetto
Ernesto Fiore
Giuseppe Gambetta
Aldo Giunelli
Pierino Grimaldo
Aldo Lachello
Renzo Lachello
Felice Martini
Bartolomeo Meloni
Pietro Osella
Michelangelo Perino
G. Battista Sella
Silvestro Sella
Bernardo Vercellio
Domenico Verrento

Il mancato

cav. Michele Bericia

anni 78

crematore

luminoso esempio di operosità. Ne danno l'annuncio la figlia **Caterina** col marito **Gualtiero Giarda**, i figli **Lorenzo** con la moglie **Maria Felice** e figlia **Margherita, Terenzio** con la moglie **Lena Modane** e figli **Michele** e **Giovanna**, fratelli, sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo domenica 21 giugno alle ore 17 in Marene, piazza Carignano.

— Marene, 21 giugno 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Migliorini

Piangono la sua scomparsa la figlia **Rina** col marito **Amedeo Zanetti**, il nipote **Enrico** con la moglie **Maria Luisa Calderini**, la sorella **Matilde**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 22 ore 15,30 in Nole con partenza da Torino ospedale Mauriziano alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 giugno 1981

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Antonio Toffanin

anni 80

L'annunciano la moglie **Maria Cecotto**, la figlia **Ester** e parenti tutti. Funerali domenica 21 corr. ore 16,15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nole, 20 giugno 1981

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Pradella n. Rosolen

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, nuora, genero, nipoti, sorella, cognati. Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici e personale dell'ospedale Eremo di Pecetto per le premurose cure prestate, ed in modo particolare alla signorina Anna Bucci. Funerali domani lunedì 22 ore 14,30, nella parrocchia Santo Natale via Sosion 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 giugno 1981

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Livia Garbolino in Gai

anni 55

L'annunciano addolorati il marito Dino, il fratello **Filippo** con la moglie e la figliocca **Vera**, le zie, cognato e cognata, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà lunedì 22 alle ore 9,30 ospedale Martini, via Cigna, funerali in Caires, ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caires, 21 giugno 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Lavarino

ex dipendente FIAT

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Piera**, il figlio **Lorenzo**, la nuora **Carla**, cognati, nipoti, consuoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emanuele Cerruti, alle suore e al personale di «Villa Pia». Funerali part. N. S. della Salute. Per orario telefonare 77.83.77.

— Torino, 20 giugno 1981

Le famiglie **Barbesino Berto Calipso Ravera Valle Chiaravaglio** partecipano al dolore della famiglia

Il Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dell'illustre collega e amico

comm. Luigi Iliario

Cavaliere al Merito del Lavoro

— Torino, 20 giugno 1981

La Cremeria Bericia Due Marene e il Mascherone partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Michele Bertola

ex cantiniere e fondatore

— Marene, 21 giugno 1981

E' mancata serenamente

Maria Brunetto

anni 90

Ne danno annuncio la sorella Anna nipoti e parenti tutti. Funerali a Pancalieri, lunedì 22 c.m. alle ore 9. La salma sarà traslata nel cimitero di Moncalieri.

— Pancalieri, 20 giugno 1981

Ci ha tolto amati, ma ha dovuto lasciarci

Guglielmina Cassulo Mordà

riposa nella pace di Dio. I figli **Amedeo** con **Luisa, Grazia** con **Ezio**, nipoti **Isabella e Roberto**, i parenti tutti la piangono con infinita tristezza ed avranno sempre vivo il ricordo del suo dolce sorriso. Funerali lunedì 22 giugno ore 9 dall'ospedale Molinette via Santena.

— Torino, 21 giugno 1981

Lina De Biasi partecipa al dolore di Grazia e famiglia

Lisia Boccardi, Laura Galeri, Rita Nannini e famiglie partecipano commosse al dolore della cara Grazia.

Gianfranco, Adele Ferraudo partecipano commossi al dolore di Grazia per la perdita della mamma

Guglielmina Mordà

— Torino, 20 giugno 1981

Piero e Paola sono vicini a Grazia e Ezio.

La Scuola Media De Nicola partecipa al dolore della famiglia Mordà.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angioletta Giachino ved. Rossetti

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Cecilia** con il marito **Giuseppe Valle** e famiglia, **Delfina** con il marito **Livio Binello** e famiglia. I funerali avranno luogo in Montaldo d'Asti lunedì 22-6-81 alle ore 9.30.

— Montaldo d'Asti, 20 giugno 1981

Piangono la perdita della cara zia **ANGIOLETTA** i nipoti e i pronipoti: **Giachino, Mosso, Zublena, Capra, Agnese, Valle**, con l'affezionata **Marietta** e le rispettive famiglie.

E' mancata cristianamente

Anna Cossolti ved. Mattioda

A funerali avvenuti ne danno partecipazione i figli: **Margherita** col marito **Beppe Veglio; Basilio** con la moglie **Cecilia**, nipoti, sorella, cognati, e parenti tutti.

— Torino, 17 giugno 1981

La sorella **Gina** e la cognata **Maddalena** piangono la cara **ANNA**.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angela Della Rissa ved. d'Alençon

Ne danno l'annuncio la figlia **Ines** col marito **Gilardini Ernst** e funerali compiuti il 18-6-'81 nella chiesa S. Filippo. Una messa funebre sarà celebrata giovedì 25-7-1981 alle ore 18,30 chiesa S. Filippo.

— Torino, 21 giugno 1981

Cristianamente è mancata

Camilla Lupotto

Ne danno l'annuncio nipoti e pronipoti. Funerali h. 10,15 del 22 c.m. c.so Unione Sovietica 220.

— Torino, 19 giugno 1981

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Oberosler-Marchese** ringraziano quanti parteciparono con preghiere, di presenza, con fiori e scritti, al dolore per la scomparsa della loro amatissima

Maria Ermilia

ed esprimono viva gratitudine al reverendo clero, all'amministrazione comunale, al dott. Attilio Tinzanti, alle reverende suore e al personale tutto dell'ospedale «Santo Spirito» di Grosscentino ed agli amici de «L'Eusebiano».

— Crescentino, 21 giugno 1981

Gennari, fratello di

Sandra Calzolari

ringraziano commossi tutti coloro che con partecipe dolore l'hanno accompagnata nel suo ultimo viaggio.

— Torino, 20 giugno 1981

La moglie **Adriana** e le figlie **Luciana** e **Marina** commosse ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del

dott. Lino Garibaldi

La S. Messa di Trigesima verrà celebrata venerdì 17 luglio alle ore 18,30 nella Parrocchia «S. Rosa» (via Sebastiani 70).

I familiari del compianto

Vincenzo Morra

commossi sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore. Santa Messa 8 luglio ore 18,30 Parrocchia S. Giorgio (Torino).

ANNIVERSARI

Una messa in suffragio della

CONTESSA

Costanza Sacchi Nemours Scati Grimaldi

dama S.M.O.M.

verrà celebrata in S.S. Angeli Custodi martedì 23 giugno ore 18,30.

— Torino, 21 giugno 1981

1900 1981

Pietro Pigella

Vivi nel ricordo moglie e figli

1900 1981

Giuseppina Bollan

Ci manchi sempre di più cara **ERMA**. Ti ricordano **Chiara e Paola**. S. Messa il 22 giugno ore 8,30 parrocchia di Pozzo Strada

1879 1981

Nel ricordo affettuoso del carissimo

GRANGUARI PROF. Pietro Massara

sarà celebrata la S. Messa lunedì 22 giugno alle ore 18,15 nella parrocchia di S. Alfonso. **Marisa** e tutti i suoi cari.

— Torino, 21 giugno 1981

1976 1981

DOTTORESSA

Gabriella Massobra

Su questa terrena transitoria stessa, quando la mamma, il cuore sono sempre uniti a te, che vivi nella luce eterna, papà e mamma ti sentiamo sempre vicina.

— Almese, 22 giugno 1981

1871 1981

I famigliari ricordano

Domenico Chiesa

1878 1981

Luigi Terzuolo

Figlio, nuora, nipoti, ricordano

1888 1981

Giovanni Bricarello

Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari

1880 1981

Lunedì 22 giugno alle ore 18 verrà celebrata una Messa nella parrocchia di San Carlo ricordando il

ing. Guido Benoffi

1878 1981

Attilio Pessana

Ricordalo con amore e rimpianto moglie, figlia, Ignazia.

1908 1981

gen.le Nello Momicchioli

1879 1981

Carolina Monicchioli ved. Marchetti

Sono sempre nei nostri cuori, venerdì 26, 18,15, Messa parrocchia S. Anna.

1906 1981

Nel rimpianto di ogni giorno **Rina, Franco e Roberto** ricordano con immutato affetto

Francesco La Pica

1879 1981

Pier Franco Brizzolari

Sempre vivo nel ricordo e nell'affetto dei tuoi cari.

— Rivalta, 23 giugno 1981

1871 1981

geom. Piero Branca

Con l'annullarsi del tempo sempre più disperati

Verso il record della traversata

Newport. Gli inglesi Chay Blyth e Robert James sono ormai ad un passo non solo dalla vittoria nella traversata atlantica a vela da Plymouth a Newport, ma dal record della più classica delle traversate atlantiche. Il primato appartiene all'americano Philip Weld con il trimarano «Moxie» che aveva terminato la gara con il tempo di 17 giorni, 23 h, 12'. I due inglesi hanno tutte le probabilità di compiere il percorso in meno di 16 giorni, alla eccezionale media di 7 nodi (13 chilometri) l'ora

Le scuole sono terminate, si parte per le vacanze

La Riviera ligure attende la grande ondata di ospiti

Per ora le prospettive non sono allettanti - Molti posti liberi sulla costa di Ponente - Sono scarse anche le prenotazioni per agosto

SAVONA — Ieri, sulle Riviere liguri, il cielo aveva il broncio, un po' come gli operatori turistici, e gli albergatori soprattutto, che sembrano temere (per la verità, sono sempre pessimisti a ogni inizio di stagione) un'estate di magri affari. Sino a oggi si è andati avanti a forza di weekend, la vacanza di fine settimana per i primi bagni suggeriti da una calura in forte anticipo. Adesso, sulle spiagge del Levante e del Ponente si attendono i primi arrivi di massa, tanto più che le scuole stanno chiudendo i battenti e i ragazzi, che hanno un gran desiderio di vacanze, premono sulle famiglie perché si mettano in viaggio verso il mare.

Le avvisaglie, però, non sono delle migliori. In quasi tutti gli alberghi c'è posto, addirittura si può prenotare per agosto, che è sempre stato il mese del «tutto esaurito» con largo anticipo. Nella Riviera di Ponente, in particolare, estate anche una buona disponibilità di appartamenti liberi da affittare per il mese di luglio. *«E' un fenomeno allarmante* — osserva Carlo Buccelli, presidente dell'associazione provinciale albergatori di Savona — *considerato che, per una famiglia media di quattro persone, l'appartamento in affitto al mare costituisce, da sempre, l'unica possibilità concreta di concedersi una vacanza in Riviera».*

Il concetto lo può meglio chiarire un piccolo calcolo. La pensione completa, in qualsiasi alberghetto della Riviera ligure, costa, in media, 30 mila lire, sempre che si badi a non esagerare in extra, tipo vino e caffè. La famiglia media italiana dovrebbe, quindi, spendere almeno 100 mila lire al giorno, tenuto conto di qualche extra e dell'inevitabile cabina alla spiaggia.

Oltre a quelle della Riviera di Levante, esiste qualche «isola felice» per il turismo '81 anche sulla Riviera di Ponente? Certamente. Alassio, Pietra Ligure e Bordighera «tirano» molto, si vedono in giro anche parecchi stranieri, tedeschi soprattutto. Però sembra che anche in Germania ci sia la tendenza a fare i conti prima di mettersi in viaggio, le agenzie organizzano vacanze di breve durata, una settimana al massimo e, spesso, con soggiorni in diverse località.

Il mare sporco, il caro spiaggia, i rumori, il traffico caotico quanto incidono su questo deludente avvio di stagione turistica? *«La Riviera* — sostiene Carlo Buccelli, presidente degli albergatori savonesi — *ha sempre sofferto di questi mali, anche all'epoca del boom turistico. Il guaio più autentico è che il portafogli della gente è al verde. L'unico rimedio sarà quello di un contenimento drastico delle tariffe, l'utente medio della Riviera di Ponente non è certo quello che alloggia negli alberghi di prima categoria o di lusso. Per scongiurare un grave collasso, bisognerà tenerne conto».*

Ivo Pasterino

Venti km di coda sull'autostrada del Brennero

BOLZANO — Al casello autostradale di Vipiteno, dove gli automobilisti pagano il pedaggio prima di raggiungere il valico di confine del Brennero, si è formata una colonna di autovetture lunga circa venti chilometri nonostante siano nove i punti di esazione.

Si tratta della prima grande ondata di rientro di turisti nordici che hanno passato un periodo di vacanza in Italia. Quasi normale invece la situazione al confine, dopo il casello, dove le operazioni di sdoganamento vengono condotte con la massima celerità. Pesante è invece il traffico anche lungo la stretta strada statale che da Vipiteno si arrampica verso il Brennero dove si è formata una colonna ininterrotta di automobili lunga circa otto chilometri.

Il vortice freddo arrivato dal Polo

La fine ingloriosa d'una precoce estate

Una settimana fa mentre splendeva un sole superbo sull'Italia e sui suoi mari, gli elaboratori elettronici per la meteorologia incominciavano a mostrare i primi sintomi di una inversione di tendenza.

Il mutamento era di tale portata che lasciò tutti noi, addetti ai lavori, trasecolati. La temperatura dell'aria sarebbe scesa di 10 gradi e più: l'evento ci sembrò impossibile e nel darne notizia in tv addolcimmo la pillola: parlammo di sensibile abbassamento della temperatura e di temporali localmente forti anche accompagnati da grandine.

In 40 ore il vortice freddo del Polo è entrato nel cuore del Mediterraneo, spaccando così in due la vasta area anticiclonica che l'Atlantico delle Azzorre era così bene riuscita a consolidare.

E' stato sufficiente ritornare un poco indietro, forse più. Una ferita che sanguina ancora, una convalescenza lenta, una ripresa che al momento non si intravede. La sconfitta insomma di un'estate presuntuosa, corsa forse con troppo anticipo.

Oggi infatti è entrata l'estate, ma senza festeggiamenti, quasi alla chetichella, un'estate astronomica fra nuvole e vento, in un tempo incerto, ancora instabile e localmente anche perturbato.

La circolazione atmosferica rimane caratterizzata dai postumi di questa intrusione polare. Bisognerà attendere ancora 5 o 6 giorni prima di poter dire che il tempo si ristabilirà. Le temperature massime si manterranno fra i 20 e i 25 gradi, le minime fra gli 8 e i 15, come se fossimo ai primi di maggio.

Il tempo si riprenderà poi piano piano, prima al Nord e soltanto a fine mese alle regioni Meridionali e sulla Sicilia. I mari saranno mossi o molto mossi, specialmente quelli prospicienti le regioni meridionali e la Sicilia.

Andrea Baroni

Aosta: operaio cade dal tetto è gravissimo

AOSTA — Grave incidente sul lavoro, verso le dieci di ieri, nell'abitato di Entreves, nel comune di Courmayeur. Un operaio edile di 32 anni, Giuseppe Pazari, residente ad Aosta, mentre stava lavorando sul tetto di un edificio in costruzione, cadeva fratturandosi una vertebra.

Ricoverato all'ospedale cittadino, i sanitari si riservavano la prognosi e ravvisavano l'opportunità, viste le condizioni del paziente, di trasferirlo al Cto di Torino.

Gioielliere è rapinato di 400 milioni

MESSINA — Tre giovani a viso scoperto hanno compiuto una rapina in una gioielleria di Capo d'Orlando, un Comune nel Messinese, impossessandosi di preziosi per un valore di 400 milioni. La cifra è stata stabilita dallo stesso proprietario della gioielleria, Francesco Collovà, di 53 anni.

I tre malviventi lo hanno costretto ad aprire la cassaforte, minacciandolo con una pistola. Compiuta la rapina sono fuggiti, senza tagliare i fili del telefono.

Gli ha inviato il «cartello» con lettera raccomandata

Viareggio: imprenditore sfida a duello il sindaco che gli ha requisito la casa

VIAREGGIO — Il sindaco di Viareggio, dottor Carlo Alberto Ferrari, è stato sfidato a duello dal commerciante versiliese Fernando Giuriati. Tutto è partito da una ordinanza del sindaco Ferrari (socialista e a capo di una giunta socialcomunista) emessa ai sensi della legge 2248 del 20 marzo 1865, con la quale si informava Giuriani dell'avvenuta requisizione di un alloggio di sua proprietà situato a Viareggio in via Montramito 120, per affidarlo ad una famiglia rimasta senza tetto.

Come si sa Viareggio è stato uno dei primi Comuni d'Italia a farsi promotore di queste requisizioni, alcune delle quali però hanno suscitato polemiche: l'ordinanza per Giuriani è una delle tante, ma ha trovato immediata opposizione da parte del commerciante che, dopo avere inviato al sindaco la raccomandata con la sfida a duello, ha affidato la difesa dei propri interessi all'avvocato Gattai, di Lucca.

La lettera inviata al sindaco dice: *«La informo che, in data 6 giugno 1981, in base alla legge numero 2248 del 20 marzo 1865, è stata requisita la personale abitazione di mia moglie, signora Ermanna Bregadin: abitazione in corso di ristrutturazione, sita in Viareggio, via Montramito. E' mio dovere di libero cittadino informarla ancora che (...) l'amministrazione comunale si è impossessata (...) di un nostro bene reale. Non mi appello per ora alla legislazione vigente ma — data la vetustà della legge, tuttora vigente, con cui Lei mi requisisce — mi appello anch'io alla legislazione passata. Ed essendo stato operato un atto che richiede un risarcimento di danni non solo materiali ma anche morali, non mi resta da fare altro che sfidarla — con le modalità richieste dalla legislazione ottocentesca che penso ancora vigente — ad un normale duello, seguendo, s'intende, le norme cavalleresche (...)».*

«Spero che, nel caso mio particolare, lo venga smentito dai fatti. Intanto, in attesa di ricevere i suoi padrini, la saluto molto distintamente».

Fernando Giuriani ha 50 anni, abita a Forte dei Marmi e possiede tre importanti complessi con centinaia di dipendenti. Questa sua sfida al duello è il motivo principale di conversazione lungo tutta le spiagge versiliesi.

a. v.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo permane una circolazione depressionaria. Impulsi di aria relativamente fredda ed instabile provenienti dal Mare del Nord raggiungono le nostre regioni e mantengono condizioni di variabilità.

tempo previsto: su tutte le regioni ancora condizioni di variabilità, con tendenza di schiarite ed annuvolamenti, specie sulle zone interne e durante le ore pomeridiane e serali.

temperatura: senza apprezzabili variazioni, su valori inferiori alle medie stagionali.

venti: prevalentemente settentrionali deboli o moderati, con raffiche nelle zone temporalesche.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	8	25	Pescara	12	24
Verona	13	23	L'Aquila	12	20
Trieste	12	24	Roma	15	26
Venezia	10	21	Campobasso	11	21
Milano	10	22	Bari	13	22
Torino	15	25	Napoli	16	24
Cuneo	9	18	Potenza	7	20
Genova	18	23	Reggio Calabria	17	26
Bologna	12	22	Messina	19	24
Firenze	16	26	Palermo	19	23
Ancona	16	26	Catania	20	27
Perugia	15	22	Cagliari	14	28

città estere

Amsterdam	10	18	nuvoloso	Londra	13	19	sereno
Atene	20	33	nuvoloso	Madrid	15	31	sereno
Bangkok	26	30	nuvoloso	C. del Messico	13	17	sereno
Beirut	19	23	sereno	Montreal	18	27	nuvoloso
Belgrado	16	29	nuvoloso	Mosca	12	24	sereno
Berlino	9	18	nuvoloso	Nuova Delhi	29	42	sereno
Bruxelles	10	19	nuvoloso	New York	19	27	pioggia
Buenos Aires	9	11	sereno	Oslo	9	19	nuvoloso
Il Cairo	20	34	sereno	Parigi	13	17	nuvoloso
Copenaghen	9	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	28	nuvoloso
Ginevra	5	15	nuvoloso	Stoccolma	17	22	sereno
Helsinki	10	18	pioggia	Sydney	9	15	pioggia
Hong Kong	27	31	sereno	Tokyo	13	17	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	Toronto	16	23	nuvoloso
Johannesburg	5	17	sereno	Vancouver	10	19	nuvoloso
Lisbona	18	27	sereno	Vienna	11	15	sereno

Secondo l'incriminazione della magistratura per «truffa»

Ingannati dai 22 fedeli di Gelli gli altri iscritti alla loggia P2?

Avrebbero fatto credere che la «Propaganda due» faceva parte del Grande Oriente d'Italia mentre invece era stata sospesa dalla massoneria - Forse clamorosi sviluppi nell'indagine (il giudice accenna ad armi e leggi valutarie, oltre allo spionaggio)

ROMA — Delle trame della «P2» sono colpevoli solo ventidue persone? La nuova ondata di incriminazioni decisa l'altro ieri dalla Procura di Roma, se fornisce da una parte una prima delimitazione di responsabilità, sembra fornire dall'altra un'ancora di salvezza sotto il profilo penale a quanti — pubblici funzionari, giornalisti, militari — appaiono inclusi nelle liste di Gelli. Il sostituto procuratore Domenico Sica ha deciso l'altro ieri di estendere ai vertici dei vecchi servizi segreti e a tutti i «capi gruppo» della Loggia le accuse già contestate al latitante Gelli e al colonnello Antonio Viezzer, tuttora in carcere, e nello stesso tempo ha contestato a questi ultimi nuovi reati.

Negli ordini di comparizione (uno dei quali riguarda il fiorentino Domenico Bernardini, morto il 18 aprile scorso) il giudice addebita all'intero vertice della Loggia la cospirazione politica, l'associazione per delinquere, lo spionaggio politico-militare, la diffusione di notizie riguardanti la sicurezza dello Stato. Secondo il giudice, pur non avendo partecipato ad altri fatti di spionaggio, anche l'ammiraglio Mario Casardi, ex capo del Sid, sarebbe responsabile con Maletti, Labruna e Viezzer della fuga del fascicolo «M.Fo. Bialì», che fornì a Gelli, con largo anticipo, tutti gli elementi dello scandalo dei petroli.

Ma il dettaglio più significativo è un altro: Gelli, Viezzer e tutti i «capi gruppo» della P2 sono stati accusati anche di truffa: una truffa che si sarebbe concretata nel lasciar credere a tutti gli altri iscritti che la loggia «Propaganda due» faceva ancora regolarmente parte del «Grande Oriente d'Italia», che cioè fosse ancora a pieno titolo una loggia massonica. Se questo non significa ancora l'esclusione di ogni responsabilità penale per tutti gli altri iscritti, l'iniziativa dei giudici romani sembra andare comunque in questa direzione. Confermando fra l'altro, sia pure indirettamente, che il «Grande Oriente» non aveva che fare con le trame di Gelli.

Ma vediamo in dettaglio le accuse che la Procura ha definito l'altro ieri: non Gelli e Viezzer, la Procura ha chiamato in causa tutti i «capi gruppo» già indiziati di associazione per delinquere, e cioè Umberto Ortolani, Franco Picchiotti, Giovanni Panelli, Fabrizio Trecca, Francesco Cosentino, Giovanni Mozzo, Bruno Mosconi, Angelo Alzori, il defunto Bernardini, Ezio Giunchiglia, Achille Alfano, Bruno Della Fazia, Pasquale Porpora, Vittorio Lipari, Francesco Ioli, William Rossi, Salvatore Bellassai. Il gruppo viene completato da Mario Casardi, dal generale Gianadelio Maletti e dal capitano Antonio Labruna.

Con l'esclusione di Casardi, tutti sono accusati di spionaggio «per essersi, anche in tempi diversi, associati tra di loro e con altre persone da identificare (avendo assunto Gelli il ruolo di promotore) al fine di consumare più delitti contro la personalità dello Stato, la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica, la libertà morale, il patrimonio, le leggi valutarie e quelle per il controllo delle armi». Nella genericità delle formule giuridiche, i riferimenti alla «libertà morale» e al «controllo delle armi» lasciano intravedere nuovi, clamorosi sviluppi dell'indagine. Anche l'accenno alle «leggi valutarie» potrebbe riservare molto presto qualche sorpresa.

Per fare tutto questo, continua la Procura, Gelli e gli altri si erano associati «in rigorosa compartimentazione», e «con tali condotte sorprendevano l'altrui buona fede, inducendo parte persone ad iscriversi alla Loggia P2». E non basta: Gelli e gli altri avrebbero annotato «arbitrariamente sugli elenchi della Loggia alcuni nominativi di persone appartenenti ad altre Logge, nonché di altre persone che non avevano mai richiesto l'iscrizione». Questo passaggio potrebbe confermare le tesi di molti presunti «piduisti», tra i quali il più noto è forse Pietro Longo.

Con questo sistema, i «piduisti» più vicini a Gelli avrebbero conquistato «posizioni di potere» per influire su eventi economici e «costringere altri a fare, tollerare, ed omettere atti che avrebbero potuto essere pregiudizievoli all'associazione criminosa».

La truffa, più in particolare, sarebbe consistita «nell'aversi procurato l'ingiusto profitto del versamento di quote associative, ottenuto tacendo il fatto che la Loggia era stata sospesa dal Grande Oriente d'Italia, e più ancora inviando lettere circolari e tessere con le firme dei "grandi maestri" Battelli e Salvini rilasciate in bianco in epoca antecedente alla sospensione della Loggia P2».

A Gelli, inoltre, la Procura ha contestato formalmente le minacce rivolte all'onorevole Piccoli (quelle di rivelare rapporti con Sindona) e quelle a Leonardo Di Donna. Quest'ultimo, presidente dell'Eni, era stato invitato a mostrarsi «innocentista» sull'affare Eni-Petromin. Altrimenti, Gelli minacciava di divulgare «presunti illeciti penali commessi da Di Donna con il presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura». g. z.

In carcere si rifornivano gratis di salmone

FIRENZE — Quattro detenuti del carcere fiorentino delle «Murate» avevano trovato il sistema di rifornirsi gratuitamente in cella di salmone affumicato della migliore qualità. I quattro, Pietro Salvi, Dulep Bahani (indiano), Nicola Nardozza e Giorgio Innocenti tra il dicembre ed il marzo scorso hanno inviato alla ditta londinese «Mac Gillivari» nove ordinazioni di salmone (per un totale di 15 chilogrammi).

Negli ordini, scritti in impeccabile inglese, gli acquirenti indicavano per il pagamento il numero di una carta di credito dell'«American Express» e fornivano come indirizzo «via Ghibellina 8, Firenze», sede del carcere. Per nove volte hanno ricevuto regolarmente i pacchi (del valore di 100 mila lire ciascuno) contenenti il pregiato prodotto. Quando però, trascorsi alcuni mesi, la ditta fornitrice si è accorta che la carta di credito indicata era inesistente, si è rivolta alla polizia.

Parla l'industriale di Lecce liberato dai banditi

Una macabra messinscena il dito tagliato al rapito

Al sequestrato (tenuto prigioniero per 217 giorni) non è stato fatto alcun male - La famiglia avrebbe pagato un riscatto di 3 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCE — «*Sono stati momenti terribili*» ha detto Antonio Filograna, 58 anni, l'industriale calzaturiero liberato dai suoi rapitori la notte tra giovedì e venerdì a Sesso, frazione di Reggio Emilia.

Filograna, tornato a Lecce in aereo, è stato assediato da centinaia di persone alle quali ha dovuto mostrare, ripetutamente, le mani intatte: i rapitori infatti avevano mandato alla sua famiglia il mignolo di una mano destra affermando che apparteneva a Filograna. Ma il dito non era dell'industriale; si trattava di un estremo tentativo per estorcere altri soldi alla famiglia, che aveva già versato un miliardo e mezzo. Sembra che dopo quel macabro messaggio i parenti abbiano mandato ancora due miliardi (si dice prestati da amici perchè il magistrato aveva bloccato i beni e posto sotto controllo le due fabbriche di scarpe di Filograna).

L'imprenditore ha raccontato: «*La mia prigionia è durata 217 giorni. Appena mi prelevarono mi incappucciarono e mi fecero stendere sul sedile di un'auto. Viaggiammo molte ore, praticamente dalle 20,30 di quel 13 novembre 1980 fino all'alba del giorno dopo*».

Filograna venne rinchiuso in una stanzetta: gli portavano da mangiare quello che chiedeva. I carcerieri cucinavano bene tutto. Per il pranzo gli toglievano il cappuccio che non gli lasciava vedere nulla. «*Ho chiesto subito di poter trattare direttamente con loro il riscatto, ma mi hanno risposto che volevano rivolgersi ad una persona amica che non fosse un familiare. Allora ho fatto il nome del sindaco di Casarano, Memmi*».

«*Da qualche settimana* — ha aggiunto Filograna — *ero in ansia. Pensavo di essere rilasciato da un momento all'altro. L'altra sera, quando mi hanno dato venti gettoni telefonici e duemila lire dicendomi di salire sulla loro vettura dopo avermi bendato, ho capito che ero prossimo alla liberazione. Poi mi hanno fatto scendere dall'auto dicendomi di togliermi le bende solo dopo quindici minuti. Io ho ubbidito perché sono uomo d'onore*».

L'industriale ha allora cominciato a contare lentamente fino a sessanta, ripetendo l'operazione quindici volte: «*Lentamente mi sono liberato della benda. Ero in una via deserta di Sesso, in Emilia, come ho appreso più tardi. Avevo in tasca un fazzoletto e l'ho agitato verso le rare auto di passaggio. Ma non si fermavano. A piedi ho fatto un paio di chilometri prima di arrivare a una cabina telefonica: ho chiamato alcuni amici di Verona, ha risposto la moglie dell'avv. Sacchetto, alla quale ho dato le maggiori indicazioni possibili. Si è messa in auto ed è venuta a prendermi. Ho atteso quattro ore, ma ero libero*».

I familiari dell'industriale, informati dalla famiglia Sacchetto, hanno noleggiato un aereo per Verona: «*Finalmente ho potuto avere un pasto pulito* — ha detto Filograna — *perché per sette mesi avevo avuto addosso sempre quello che indossavo il giorno del rapimento*». Da Verona a Brindisi, da qui in auto fino alla caserma dei carabinieri di Novoli (Lecce), dove attendeva il sostituto procuratore Molendini.

Infine il rientro a Casarano, un centro ad una cinquantina di chilometri dal capoluogo leccese. «*Erano ad attendermi quadi tutti i miei operai e mi hanno commosso per questo loro affetto*», dice Filograna, mentre fuori le gente spara fuochi d'artificio. «*Nemmeno agli onorevoli qui fanno tanta festa*», dice l'industriale con un sorriso. I parenti lo invitano a non strapazzarsi. «*Ha perso sei o sette chili*», confida la moglie.

Molti a Casarano hanno voluto festeggiare Filograna, l'uomo che ha dato lavoro a migliaia di persone e che da lunedì prossimo vuol riprendere in mano le sorti delle sue fabbriche e avere un colloquio con l'allenatore della squadra di calcio di cui è presidente e che, durante questi mesi, ha ottenuto la promozione in C 1 dopo un ottimo campionato con l'appendice di una spareggio contro il Monopoli.

s. g.

Accuse contro l'armatore di Genova

Portava i soldi all'estero con le sue due petroliere?

GENOVA — Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Genova, Michele Pellegrino, ha convalidato il fermo eseguito due giorni fa dalla Guardia di Finanza dell'imprenditore genovese Francesco Guglielmino, di 55 anni. Guglielmino è accusato di illecita costituzione di disponibilità all'estero e di illegale trasferimento di capitali.

Secondo le indagini della Finanza, Guglielmino, che è l'amministratore unico della «Navit s.r.l.» di navigazione, sarebbe il vero proprietario e armatore di due petroliere battenti bandiera liberiana, una delle quali, la «Sincia», è stata posta sotto sequestro nel porto della Spezia.

I soldi per queste due navi, inoltre, risulterebbero versati su banche svizzere e accreditati a una società elvetica che, sempre secondo la Finanza, sarebbe anch'essa di proprietà di Guglielmino. Complessivamente, secondo gli inquirenti, Guglielmino avrebbe costituito e trasferito all'estero somme per parecchi miliardi.

Il magistrato ha deciso la convalida del fermo dopo l'interrogatorio dell'accusato, essendo emersi, a suo giudizio, sufficienti elementi di responsabilità a carico di Guglielmino.

Il dottor Pellegrino ha infine detto che il processo, con ogni probabilità si svolgerà con rito direttissimo prima delle ferie estive.

Frascati: mentre va cadendo l'ipotesi del delitto compiuto da un bruto

Lo speleologo rivela come tentò di strappare il bimbo dal pozzo

Dice: «Non so se Alfredino era ancora in vita. Gli legai un polso con una fettuccia, feci segno di tirare su. Il corpo si mosse, ma solo un attimo. Neppure le manette servirono»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ipotesi più atroce, quella che la morte di Alfredo Rampi sia stata provocata da un bruto, sembra definitivamente caduta. A questa conclusione sarebbe giunto ieri il Pubblico Ministero cui è stata affidata l'inchiesta sulla tragedia di Vermicino, Giancarlo Armati. Ha ascoltato a Palazzo di Giustizia il brigadiere di polizia Giorgio Serranti il quale scoprì per primo che il piccolo era precipitato nel pozzo e l'architetto Marco Pagioli, assistente del comandante dei vigili del fuoco Pastorelli. Gli interrogatori sono serviti per mettere al loro giusto posto alcuni particolari della vicenda.

Manca ancora qualcosa, soprattutto una precisa ricostruzione di come e quando Alfredino è caduto nel pozzo maledetto. Certo è — ha fatto capire il Pubblico Ministero Armati — che al punto in cui sono le indagini nulla autorizza a pensare a una ipotesi diversa da quella della disgrazia. La cosa più importante, adesso, è riuscire a recuperare integro il corpo del bambino. Solo così, attraverso una serie di esami, si potranno probabilmente avere le risposte che ancora mancano per una corretta ricostruzione di quanto è avvenuto la sera di mercoledì 10 giugno.

Da ieri mattina una trivella sta facendo una serie di fori preliminari nel punto che è stato individuato come quello più adatto per scavare il terzo pozzo di soccorso. Si tratta di lavori preparatori che faciliteranno la penetrazione di una trivella più grande che non si sa ancora quando potrà entrare in azione. E' una ulteriore conferma della estenuante lentezza con cui procedono le operazioni per recuperare la salma del piccolo.

In mattinata, un vigile del fuoco impegnato nei lavori è rimasto ferito. Un pesante gancio sospeso ha colpito accidentalmente alla testa Aldo Quaranta il quale è stato accompagnato all'ospedale di Frascati dove i medici, che lo hanno giudicato guaribile in una settimana, hanno dovuto applicargli sei punti. Nel pozzo artesiano che fu ingoiato Alfredo Rampi, ogni quattro ore viene controllata la temperatura e gettato ghiaccio secco. Questo sistema ha consentito finora di mantenere il corpo «sensibilmente al di sotto dello zero».

Undici giorni dopo la tragedia di Vermicino, Donato Caruso, lo speleologo di 25 anni di Avezzano che per ultimo, la mattina di sabato 13 giugno, ha visto Alfredino, ha raccontato ad una tv privata altri particolari del suo disperato tentativo di salvataggio. «*Mi hanno utilizzato solo dopo nove ore che mi ero messo a disposizione* — ha detto. Ed ha aggiunto: «*Non so se Alfredino era ancora in vita quando mi sono calato giù. L'ho chiamato più volte ma non mi ha risposto. Gli ho legato il polso della mano sinistra con una fettuccia appositamente approntata per tirarlo su*».

«*Il braccio destro* — ha aggiunto Donato Caruso — non sono riuscito a legarlo, in quanto era incastrato dietro il sedere del bambino, il quale era raggomitolato con le ginocchia al petto. Era come il tappo di una bottiglia, bisognava fare uno sforzo incredibile per sbloccarlo. Ho provato con le manette ai polsi: niente da fare. Allora ho ritentato stringendolo al braccio sopra il gomito, quindi ho chiesto che si procedesse al recupero lento ed il bambino ha cominciato a muoversi. Ma lo spazio era troppo esiguo. Per pochi attimi anche io sono rimasto prigioniero in quella maledetta voragine, poi anche le manette sono sfuggite dal braccio di Alfredo».

Teppisti aggrediscono vigile-donna

GENOVA — Una donna vigile, Marita Coglinio, di 25 anni, è stata aggredita e picchiata la scorsa notte mentre viaggiava su un autobus delle linee urbane genovesi. La ragazza, che nell'aggressione ha riportato contusioni e ferite giudicate guaribili in 25 giorni, era in borghese e stava rientrando a casa al termine del servizio quando alcuni giovani, secondo la prima ricostruzione dei fatti, hanno cominciato ad importunarla. Dalle parole i teppisti sono poi passati ai fatti e quando l'autobus si è arrestato ad una fermata e le porte si sono aperte l'hanno trascinata a terra.

In aiuto della donna vigile è accorso un passeggero, Roberto De Pedri, 25 anni, ma anche lui è stato aggredito e picchiato dai teppisti che si sono poi dati alla fuga.

Erano presenti le Marine di tre Paesi

Concluse le manovre della flotta «Nato»

Le esercitazioni dirette dall'ammiraglio Monassi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La «*forza navale di pronto impiego nel Mediterraneo*» («Navoceformed»), istituita fin dal 1969 a Bruxelles allo scopo di poter disporre in momenti d'emergenza di efficienti mezzi navali e garantire la sicurezza in una delle più importanti vie di comunicazione, ha concluso ieri nelle acque del golfo di Napoli la ventiduesima «attivazione», un corso di esercitazione della durata di trenta giorni in un'area prescelta a Sud della Francia, nel Tirreno.

Un mese d'addestramento alle tecniche difensive e offensive moderne, dalle manovre tipicamente marinaresche all'impiego di sofisticate apparecchiature elettroniche alla lotta antisom e alla difesa antiaerea. Alle esercitazioni hanno partecipato unità del tipo cacciatorpediniere e fregate che operano congiuntamente sotto la bandiera della Nato e gli equipaggi della marina militare di Italia, Grecia e Turchia con la collaborazione della presenza attiva di Stati Uniti e Gran Bretagna.

La scelta di turno a comandante della forza navale di pronto impiego è caduta sul capitano di vascello ellenico Nikolas Sofras, imbarcato sul cacciatorpediniere *Tompazis*.

Durante il periodo d'addestramento le navi hanno toccato i porti di La Spezia, Genova, Palermo, Tolone e Napoli. La nave ausiliaria inglese *Blue Rover* ha provveduto al rifornimento in mare delle unità durante le manovre.

Quali gli scopi e gli obiettivi che si propone questa forza navale di pronto intervento? Le unità della «Navoceformed» hanno un impiego temporaneo (si riuniscono due volte all'anno) e sono a disposizione del consiglio della Nato e del comando supremo alleato in Europa per poter intervenire «su chiamata» senza dover ricorrere, in momenti di preallarme, alla mobilitazione generale.

Un ruolo importante a cui si ricollega anche il compito di dimostrare e cementare lo spirito di solidarietà dell'alleanza atlantica. Nel corso di una conferenza stampa a bordo del cacciatorpediniere *Tompazis* il comandante Sofras e l'ammiraglio Angelo Monassi, comandante delle forze navali alleate del Sud Europa, che dal quartiere generale di Nisida ha guidato le esercitazioni, hanno messo in risalto i positivi risultati raggiunti nel periodo d'addestramento. a. l.

Laboratori privati per le analisi forse chiusi il 25

ROMA — I laboratori privati di analisi dovrebbero rimanere chiusi giovedì 25 giugno a sostegno della protesta contro le decisioni dell'ultimo consiglio dei ministri del governo Forlani. L'invito alla chiusura è stato lanciato dalla «Federbiologi», la federazione associazioni e sindacati biologi.

Nello stesso giorno si svolgerà a Roma una manifestazione nazionale contro l'introduzione di un «ticket» del 15 per cento sulle analisi cliniche eseguite presso i gabinetti e i laboratori privati e «contro il privilegio accordato alla struttura sanitaria pubblica rispetto a quella privata».

Con mandato di cattura per ratto a scopo di libidine

Arrestato un giovane medico di Aosta l'accusano d'aver insidiato due bimbe

Trentatreenne, di Sarre, era assistente all'ospedale - Le piccole hanno 10 e 11 anni - I fatti avvenuti nel gabinetto dentistico?

AOSTA — Ratto a fine di libidine. Con quest'imputazione, e un mandato di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica, è stato arrestato dalla Squadra Mobile di Aosta il dottor René Vierin, 33 anni, residente a Sarre e assistente di odontostomatologia nell'ospedale cittadino.

Il sanitario, ora in carcere in attesa di una decisione della magistratura, avrebbe compiuto il reato ai danni di due bambine, di 10 e 11 anni, rispettivamente di Aosta e di Courmayeur, nel gabinetto dentistico dell'ospedale, verso la metà dello scorso maggio.

Le piccole pazienti, ricoverate nel reparto di odontostomatologia per essere sottoposte ad estrazioni dentarie, erano state visitate dal dottor Vierin (dopo avere subito l'intervento) per uno dei consueti controlli prescritti. I fatti sarebbero accaduti proprio durante questa visita, quando il medico, per compiere le radiografie, avrebbe fatto spogliare completamente le due bambine.

Dopo pochi giorni la questura di Aosta, su segnalazione dei genitori delle piccole (ormai dimesse dall'ospedale), iniziava una serie di indagini consegnando un rapporto alla Procura della Repubblica, e il magistrato, ravvisando nei fatti esposti il reato di ratto a fine di libidine, spiccava mandato di cattura contro il dr. Vierin.

L'arresto del sanitario è avvenuto l'altro ieri ma la notizia è stata fornita dalla questura soltanto nella mattinata di ieri, quando in città si era già sparsa la voce dell'arresto di un noto personaggio.

René Vierin, entrato in ospedale circa due anni fa e prossimo alla specializzazione in odontostomatologia, è infatti conosciuto ad Aosta e in tutta la Valle: la sua fama non è però legata alla professione, ma al fatto di essere stato indossatore.

L'annuncio del suo arresto per un reato così grave è stato accolto con stupore nell'ambiente ospedaliero. Il direttore sanitario dell'ospedale, Piergiorgio Ferrando, ha espresso «*meraviglia e incredulità di fronte ad un atto compiuto da un medico nell'esercizio delle sue funzioni e all'interno di un ospedale*».

Pare — ma si tratta di notizie ufficiose, comunque non confermate dall'autorità giudiziaria — che il dottor Vierin abbia fatto qualche ammissione e che sarà processato per direttissima entro pochi giorni. La Mobile di Aosta continua le indagini su altre pazienti dello stesso reparto ospedaliero. e. m.

Precipitato ieri sul Mottarone

Industriale muore col suo deltaplano

DOMODOSSOLA — Ieri nel primo pomeriggio è morto precipitando col suo deltaplano in un vallone del versante cusiano del Mottarone l'impresario Franco Galimberti, di 44 anni, abitante a Dormelletto in via Garibaldi 18, proprietario dell'Ada Company, di Arona, produttrice di serramenti in alluminio.

Appassionato deltaplanista, Galimberti era solito, di sabato, raggiungere il Mottarone con gli amici Francesco Sacchi e Mauro Bianco, per dedicarsi durante il weekend a questo sport.

«*Ci eravamo lanciati dalla Croce del Mottarone verso le 15* — racconta Sacchi —. *Stavamo volteggiando tranquilli nell'aria da circa mezz'ora quando abbiamo scorto Franco perdere improvvisamente e rapidamente quota. Ad un tratto è scomparso alla nostra vista nel vallone dove manovrano soliti planare e fermarci. Ci siamo spinti dalla sua parte e ci siamo resi conto che era precipitato. Lo abbiamo subito raggiunto. Respirava ancora e non era sfigurato: questo ci ha fatto sperare che non gli fosse successo nulla di veramente grave*».

«*Siamo corsi a chiedere aiuto* — racconta Bianco —. *In breve sono giunti i volontari del Soccorso di Omegna e un elicottero della Guardia di finanza di Calcinate. Nel frattempo, purtroppo, Franco era spirato*».

«*Non riusciamo a renderci conto come l'incidente possa essere successo* — continua Bianco —: *era un pilota sicuro, di lunga esperienza. Non può essersi trattato che di un malore*».

Il deltaplano è precipitato nella zona dell'Alpe Cortano, nel vallone denominato Farfrosa, ma il pilota era caduto prima che si schiantasse contro il fianco di una collinetta. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria che disporrà l'autopsia. a. m.

Aggredito da reclusi incappucciati

Morto uno dei detenuti pugnalati a San Vittore

L'uomo, un «comune» di 43 anni, era stato colpito con venti coltellate durante l'ora d'aria

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' morto nella notte fra venerdì e sabato il detenuto che, il pomeriggio del 19 giugno, nel carcere di San Vittore a Milano, era stato ripetutamente accoltellato da altri reclusi. Si chiamava Antonio Rappocciolo, aveva 43 anni ed era imputato di traffico di stupefacenti, estorsione, associazione a delinquere e tentato omicidio.

In prigione si trovava da non più di un paio di giorni. Appena trasportato al pronto soccorso del Policlinico, le sue condizioni sono apparse disperate. Nella notte i medici hanno deciso un intervento chirurgico per cercare di salvargli la vita ma il tentativo è stato inutile: appena uscito dalla sala operatoria, Rappocciolo è morto.

Aveva il corpo crivellato da una ventina di coltellate. Erano stati in sei ad aggredirlo, incappucciati. Gli erano saltati addosso durante l'«ora d'aria». L'agguato — evidentemente premeditato visto che gli assassini disponevano ognuno di un cappuccio e di un manico di cucchiaio ch'era stato affilato pazientemente fino a diventare una lama tagliente — si era concluso in pochi secondi. Quando le guardie sono intervenute, Rappocciolo agonizzava e i suoi aggressori si erano ormai allontanati e confusi in mezzo agli altri detenuti.

Tutto fa pensare a un «regolamento di conti» tra elementi della mala. Probabilmente ha la stessa origine anche il ferimento di Stefano Cannaò, 22 anni, aggredito a colpi di coltello a San Vittore, durante l'ora d'aria di mezzogiorno. Ora Cannaò è ricoverato con prognosi riservata ma ci sono speranze di salvarlo.

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 716/81 R.E.S.
N. 411631 C.P.

In data 16.9.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CIMO Giovanni, nato a San Calogero il 24.2.1932, residente in Torino, corso Grosseto n° 369, per avere in Torino il 13.6.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo del «dadi» in luogo pubblico

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 6 giugno 1981.
Il direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 729/81 R.E.S.
N. 411704 C.P.

In data 3.10.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

RINETTI Sergio, nato a Torino il 29.3.1926, residente in Torino, via Ormea n° 184, per avere in Torino il 26.5.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo delle «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Madama Cristina n° 132, istituita da Rossi Walter e Romano Luigi

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 6 giugno 1981.
Il direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 719/81 R.E.S.
N. 53908/79 R.G.

In data 1.3.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

DATO Alfredo, nato a Collegno il 20.4.1952, residente in Collegno, via Municipio n° 1, per avere in Torino il 7.9.1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Bidis n° 24, istituita da Ajello Gianfranco

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 9 giugno 1981.
Il direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 723/81 R.E.S.
N. 411728 C.P.

In data 4.6.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MARINO Vincenzo, nato a Eboli il 12.1.1937, residente in Torino, via Nizza n° 71, per avere in Torino il 29.3.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Rivara n° 16, istituita da Cavalieri D'Oro Alberto

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 6 giugno 1981.
Il direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 708/81 R.E.S.
N. 411714 C.P.

In data 1.8.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

ANDREAUS RAUL, nato a Torino il 21.1.1950, residente in Torino, via Rosazza n° 4, per avere in Torino il 11.5.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Rivara n° 16, istituita da Cavalieri D'Oro Alberto

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 6 giugno 1981.
Il direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 711/81 R.E.S.
N. 411528 C.P.

In data 2.8.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

BALDI Vittorio, nato a Torino il 19.1.1920, residente in Torino, corso Moncalieri n° 202, per avere in Torino il 4.5.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco d'azzardo clandestina sita in via Rivara n° 16, istituita da Cavalieri D'Oro Alberto

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 6 giugno 1981.
Il direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 726/81 R.E.S.
N. 411662 C.P.

In data 1.8.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

PADALINO Alberto, nato a Lucera il 17.9.1934, residente in Torino, corso Montecucco n° 129, per avere in Torino il 29.5.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Bidis n° 24, istituita da Ajello Gianfranco

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 6 giugno 1981.
Il direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 725/81 R.E.S.
N. 411777 C.P.

In data 2.8.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CROCCHE Sergio, nato a Torino l'1.8.1951, residente in Torino, via Arona n° 16, per avere in Torino il 4.5.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Rivara n° 16, istituita da Cavalieri D'Oro Alberto

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 6 giugno 1981.
Il direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

La Corte di Appello di Torino ha confermato

a favore della S.p.A. GEV

la sentenza del 6/4/1979 con cui il

TRIBUNALE PENALE E CIVILE DI TORINO ha dichiarato

che la produzione e vendita del copripedale CIENNE costituisce atto di concorrenza sleale per imitazione servile del copripedale GEV;

ha inibito

alla ditta CIENNE di Novara e Castelluzzo e ad un rivenditore la continuazione di tali atti di concorrenza sleale in danno della GEV;

ha condannato

i convenuti a risarcire alla GEV i danni;

ha ordinato

la pubblicazione di tale sentenza di condanna sui quotidiani «La Stampa» e «Il Corriere della Sera»;

ha condannato

i convenuti a rimborsare alla GEV le spese del giudizio.

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 729/81 R.E.S.
N. 411678 C.P.

In data 1.8.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

RABITO Girolamo, nato a Pachino il 23.9.1928, residente in Torino, corso San Maurizio n° 34, per avere in Torino il 5.5.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via S. Chiara n° 41, istituita da Vincenzi Liliana

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 6 giugno 1981.
Il direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa

PRETURA DI TORINO

Uff. Esecuzione Penale

N. 716/81 R.E.S. - N. 58753/80 R.G.

In data 2-4-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO

Dennovaro Italo, nato a Iglesias 18-4-1936, residente in Torino, c.so Regina Margherita n. 96

IMPUTATO

a) del reato di cui all'art. 718-719 c.p. per avere istituito, tenuto ed agevolato, il giuoco d'azzardo della roulette, nella casa da giuoco sita in primo piano di c.so Regina Margherita n. 96. In Torino il 2-8-1980;

b) del reato di cui all'art. 718 e 719 c.p., per avere tenuto ed agevolato il giuoco d'azzardo della roulette nella casa da giuoco clandestina, sita in primo piano di c.so Regina Margherita n. 96. Accertato in Torino il 12-9-1980;

c) del reato di cui agli art. 718 e 719 c.p. per avere tenuto ed agevolato il giuoco d'azzardo della roulette, nella casa da giuoco sita al primo piano di c.so Regina Margherita n. 96. In Torino il 12-10-1980. Recidiva ex art. 99 c.p.;

d) del reato di cui agli art. 718-719 c.p., per avere tenuto, istituito ed agevolato il giuoco d'azzardo della roulette, nella casa da giuoco sita in c.so Regina Margherita n. 96, in Torino, il 8-1980. Recidivo.

OMISSIS

P.Q.M.

condanna il Dennovaro Italo alla pena di mesi otto di arresto e L. 200.000 di ammenda, con il beneficio della sospensione condizionale della pena. Visto l'art. 722 c.p., ordina la confisca degli arnesi ed oggetti destinati al giuoco in giudiziale sequestro e la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino.

Condanna il Dennovaro al pagamento delle spese processuali.

Torino, 2-4-1981.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 8 giugno 1981

Il Direttore di Sezione (G. Giocoli)

PRETURA DI TORINO

Sezione esecuzione penale

N. 715/81 R.E.S.

N. 45757/79 R.G.

In data 4.3.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CENTRONE Riccardo, nato ad Andria il 7.7.1941, residente in Torino, corso Grosseto n° 377, per avere in Torino il 28.6.1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Rivara n° 14

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 70.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO

Sezione esecuzione penale

N. 710/81 R.E.S.

N. 411632 C.P.

In data 15.9.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

BALDI Vittorio, nato a Torino il 19.1.1920, residente in Torino, corso Moncalieri n° 202, per avere in Torino il 3.7.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Assisi n° 4

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 6 giugno 1981.

Il direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

COMUNITA' MONTANA VALLE VIGEZZO

Santa Maria Maggiore (Novara)

AVVISO DI GARA

A base economica, ai sensi della legge 2-2-73 n. 14 art. 1 lettera c), saranno indette le sottoelencate licitazioni private per gli importi a base d'asta a fianco indicati:

1. Sistemazione rio Riana 1° lotto in Comune di Craveggia L. 156.300.000.
2. Sistemazione Torrente Melezzo Orientale nel tratto Malesco-Re nei Comuni di Malesco, Villette e Re, finanziato con mutuo in corso presso la Cassa Depositi e Prestiti L. 873.015.400.
3. Ricostruzione ponte di Meis sul torrente Melezzo Orientale in Comune di Re L. 199.100.000.
4. Ricostruzione ponte di Mugnago sul torrente Melezzo Orientale in Comune di Villette L. 230.340.000.
5. Sistemazione strada «Craveggia-Pisa» in Comune di Craveggia L. 135.400.714.

Le imprese che desiderano essere invitate a partecipare alle gare di cui sopra dovranno richiederlo con apposita istanza in bollo da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE

ALBINO BARAZZETTI

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 671/81 R.E.S. - N. 22694/80 R.G.

In data 25-3-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Tuselli Carlo Maria, nato a Pezzaze del Barchio (LU) il 10-5-1938, domiciliato in Torino, via Tonale n. 19

IMPUTATA

a) del reato p. e p. dell'art. 171 lett. a), Legge 22-4-1941 n. 633, perché, senza averne diritto, riproduceva, diffondeva e metteva in vendita n. 100 musicassette stereo 7 e n. 20 musicassette stereo 8, relative ad opere altrui, prive del timbro della S.I.A.E.;

b) del reato p. e p. dell'art. 517 C.P. perché poneva in vendita le musicassette di cui al capo a), con le descritte caratteristiche tali da indurre in inganno gli acquirenti sulla origine, provenienza e qualità delle musicassette stesse.

Acc. in Torino, il 26-3-1980

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di L. 220.000 di multa, oltre le spese del procedimento.

Visti gli art. 30, 31 e 518 c.p. dispone l'interdizione dall'attività commerciale per il periodo di tre mesi e la pubblicazione, per una volta e per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Visto l'art. 240 c.p. dispone la confisca delle musicassette in giudiziale sequestro.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 3 giugno 1981

Il Direttore di Sezione (G. Giocoli)

OSPEDALE MARTINI

Ente ospedaliero di zona

10141 Torino - Via Tofane 71

Telef. 703.333/4/5/6/7

AVVISO DI INCARICO

Si avvertono i Sanitari interessati che alle ore 12 del giorno 13-7-81 scadrà il termine di presentazione delle domande per la partecipazione all'avviso pubblico per titoli per la copertura di n. 1 posto di PRIMARIO DI LABORATORIO ANALISI.

Gli interessati potranno rivolgersi per il ritiro dell'avviso all'Ufficio Personale dell'Ente.

IL DIRETTORE AMM.VO (dr. Gigio Olita)

IL PRESIDENTE (comm. Luigi Risso)

Comune di ALPIGNANO (Prov. Torino)

E' indetto una prova pubblica selettiva per la copertura di n. 1 posto di «Operatore necroforo» (3° livello) riservato alle categorie protette di cui alla legge 2/4/68, n. 482. **Scadenza**: ore 17 del 31 luglio 1981. **Titolo di studio**: licenza di scuola dell'obbligo. **Età**: minima anni 18, massima anni 55. **Essere iscritti nelle liste speciali di cui alla legge 2-4-1968, n. 482, presso le commissioni provinciali per il collocamento obbligatorio** (con sede presso l'ufficio provinciale del lavoro e massima occupazione). Informazioni: Ufficio Personale (9676121).

Il Segretario Generale S. REVIGLIO

Il Sindaco E. D'ANGELLA

Dichiarazione di assenza

Il Tribunale di Sanremo, riunito in Camera di consiglio, con sentenza in data 14 maggio 1981, su istanza e documentazione presentata da Raineri Giuliana in Ricca, visto il parere favorevole del pubblico ministero, visti gli art. 49 del Codice civile e 721 e segg. del Codice di procedura civile, ha dichiarato l'assenza a tutti gli effetti di legge di

ROSTAGNO PAOLA

nata a Bordighera il 16-12-1914 ed ivi residente in via Napoli n. 8.

INTENDENZA DI FINANZA DI ASTI

Si rende noto che è stata indetta per il giorno 28 settembre 1981 un'asta pubblica per la vendita dell'ex casa del fascio di Moncalvo al prezzo base di L. 85.000.000 (ottantacinquemilioni). Deposito cauzionale L. 8.500.000.

Eventuali informazioni sulla consistenza del fabbricato nonché sulle modalità e condizioni dell'asta potranno essere richieste a questa Intendenza.

Asti 5-6-1981

L'Intendente (Landolfi)

Salone **LA STAMPA**

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per le Gazzette Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2°

LA TUA CASA

freschissima, isolata termicamente ed acusticamente, moderna, tranquilla, ricca di verde, a 10 minuti dal centro, alloggi 2-3-4 vani liberi, studiati per le vostre esigenze vendesi, facilitazioni.

Tel. 011/767.044

Ingegnere meccanico-civile

assume

affermata industria meccanica biellese preferibilmente neolaureato. Precisare dettagliatamente studi lingue conosciute ed eventuali esperienze di lavoro. La posizione che si offre è aperta ed interessanti prospettive.

Scrivere PUBLIKOMPASS 259 10100 TORINO

elcomsystem

06050 PANTALLA (PERUGIA) ITALIA - TEL. (075) 888.221 (ric. aut.) - TELEX 660031

PANNELLI ISOLANTI - LAMIERE GRECATE ELEMENTI EDILIZIA PREFABBRICATA

cerca:

AGENTE

Zona: **PIEMONTE**

Si richiede provata esperienza nel settore

Scrivere inviando dettagliato curriculum

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1500 la riga. Rubrica 6: operai impiegati L. 2000, tecnici L. 2500, dirigenti L. 5000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o recenti: il doppio. Meretr urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650 2169 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AZIENDA vende tornitrice idraulica con programma e sonde, copiatore a pezzi, cilindri, centropunta a barre, lorneria 4 stazioni, anni 2, tel. 729 4781.

GIGONE macchine utensili, via Reiss Romoli 122/58, affilatrici, fresatrici, attrezzature, dentatrici, torni, trapani radiali, rettificatrici, cesoie, presse ecc. Agevolazioni. Telefonare 220.0263-5.

METITREBBIA con contenitore Massey Ferguson 300 vera occasione vendo, a affitto camion elevatori di diverse portate da 12 a 70 al Ivendo. Tel. 011 640.8098.

OCCASIONE box in lamiera zincata con rivestite interamente in legno mt 10x6 vendesi. Tel. 908.6434 908.6436.

OCCASIONE vende gru semi nuova struccio mt 32 pompe per calcestruzzo Morena casseforme materiale vario. Tel. 549.710.

VENDESI direttamente in loco a Torino contenitori metallici, macchine per ufficio, armadi e arredi d'ufficio, macchine eliografiche per riproduzione disegni ecc. [illegible]

VENDO Caldaie semi nuove 2050×3-4-8; 3050×4, 4250×8. [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche protestati) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA PIO

Sede centrale: via Cernaia 18, telefoni 542.334 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 594.760 - 596.918.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti

FIDAUTO

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO

p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. IPIFIN e tutte bancari sequestro in qualsiasi località.

MUTUI IPOTECARI

A. SOFIM a tassi interessanti esegue finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 36 mesi. Massima riservatezza. [illegible]

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.358 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE! finanziamento rapido fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

AZIENDA in forte espansione cerca soci a finanziatore anche senza partecipazione diretta. Tel. 011 945.0889 ore 8.30/10.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.719.

FINANZIAMENTI rapidi su alloggi case terreni ed immobili in genere valendo inizio a domicilio. Telefonare mattino 539.408 Cohi.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5°, serietà lasco competenti. Fipal, via Garibaldi 50, tel. 518.790 - 538.423.

MUTUI

concediamo in 30 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Piccolgeer, via Cernaia, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRESTITI

a lavoratori dipendenti senza cambiali applicando il tasso d'interesse più basso in commercio. Tel. 746082 / 660360.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari. Volendo vengo a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A. CEDO autorimessa mq 900 con attrezzature officina 2 ponti lavaggio ottimo investimento. Tel. 650.5945.

A. CEDO causa salute bar super con alloggio chiusura serale e festiva zona Vanchiglia incasso 350.000 al dì. Tel. 650.5945.

A. CEDO vero avviato parrucchiere tabelle XIV gestione 20ennale arredamento ottimo locale 50 mq affare. Tel. 650.5945.

A. CEDO urgente causa salute alimentari tabella 1-8-14 arredamento moderno zona c.so Grosseto dilazioni. Tel. 650.5945.

A. LATTERIA centrale cedo 6 milioni contanti rimanenza dilazionato 160 mila incasso giornaliero. Tel. Riva 585.333.

A. NEGOZIO giornali su via commercialissima, cediamo incasso garantito occasione. Tel. Riva 585.333.

A. BALVOLDI A familiare per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà esposta nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2198.

A. BALVOLDI 8 cede in cintura di Torino ristorante 550 posti tabelle con alloggio 120 mq L. 115 milioni. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI C cede Crocetta bar super chiuso sera e domenica incasso 500 mila al dì provato L. 145 milioni. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI D cede Collegno avviata boutique merceria unica in zona signorile incasso incrementabile. Tel. 650.2196.

ACCONCIATURE per signore cedesi a Porta Palazzo locale di 90 mq 7 caschi. Torino 2.000. Tel. 549.071.

ACQUISTEREI rilevamento negozio o azienda di qualsiasi genere in Torino o provincia. Telefonare 585.333.

ALBERGO centro Livorno 2000 mq coperti presso giro affari annui vendesi con immobile Fatone. Tel. 500.012.

ALBERGO centrale piccolo tabelle conduzione rinnovato ottimo lavoro. Fatone. Tel. 505.336.

ALBERGO Roma centralissimo 35 camere ottimo arredamento completo tutto l'anno Fatone. Tel. 500.012.

ALBERGO Ventimiglia 30 camere centrale ottima posizione grosso giro affari annuo alto utile Fatone. Tel. 506.385.

ALIMENTARI self service zona Statuto 100 mq forte lavoro avviato cause famiglia 25 milioni dilazionabili. Tel. 761.484.

AMIE' J. & CO. centrale avviatissima licenza tre tabelle forti incassi accordo tre 5 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. zona centro licenza urbana merceologiche 1-4-8-12 accordo tre 3 milioni. Tel. 548.585.

ANTEM cede prestigioso negozio centrale di arredamento con o senza merce. Possibilità alloggio. Tel. 447.3214.

ARTICOLI regalo casalinghi Borgata Parella 4 vetrine angolare avviata 20ennale alto reddito cede L. 35 milioni. Tel. 580.865.

ATTENZIONE cedesi mercerie zona S. Donato tabelle IX X XIV prezzo veramente interessante. Tel. 508.120.

ATTENZIONE cedo urgentemente causa malattia avviata tabaccheria zona commerciale L. 13 milioni dilazioni. Tel. 508.120.

ATTENZIONE cedesi avviatissima officina autoriparazioni autorizzata attrezzatura completa mq 800 forte giro lavoro prezzo trattabile. Tel. 508.120.

ATTENZIONE cedesi autorimessa autolavaggio mq 1000 posti auto 120 ottimo affare prezzo trattabile. Tel. 508.120.

ATTENZIONE cedo urgentemente bar 21 gradi arredamento super con saletta interna prezzo trattabile e dilazionabile. Tel. 508.120.

ATTENZIONE cedo urgentemente causa salute avviata rivendita pane tabella prima e seconda prezzo trattabile. Tel. 508.120.

ATTENZIONE vendo urgentemente avviato negozio alimentari tabelle I VI ottimo incasso L. 18 milioni. Tel. 508.120.

AUTORICAMBI e accessori vendo. Tel. 664.2787.

AUTOSALONE 14 vetrine mq 300 con seminterrato mq 480 ingresso interno ampio cinture Torino zona grande passaggio cedesi. Scrivere «Publikompass 261 — 10100 Torino».

AVVIATA merceria confezioni vorrebbe su due piani cedesi in Collegno su corso tabelle IX X XIV Torino 2.000. Tel. 549.071.

BAR tavola calda, industria lavoro solo passaggio chiuso sera e festivi 18 ho caffè giornaliero occasione. Tel. 595.447.

BAR pasticceria corso Peschiera avviato modi motivi famiglia 22 milioni più comoda rate incasso 260 mila giorno. Tel. 599.447.

BAR super con alloggio zona Montegrappa, ampia dehors, caffè, 350 mq e dt zona grande passaggio ottima clientela 25 anni di vita L. 110 milioni cede. Tel. 580.865.

BAR super zona Statuto su corso chiusura serale e festiva 250 mila al giorno fortuna tempo occasione rara. Telefono 599.447.

BAR superalcolico cedesi ottima posizione Telefono 343.809.

BAR superalcolico adiacente via Nizza angolare ottimo arredamento alto 300 mila incasso giornaliero, facilitazioni. Fatone. Tel. 500.012.

BAR superalcolico adiacente corso Lombardia incasso 230 mila giornaliero incrementabile annesso alloggio. Fatone. Tel. 500.012.

CARTOLERIA centralissima zona forte passaggio adatta signora sole lavoro incrementabile cedo 12 milioni. Tel. 599.447.

CEDESI motivi famigliari avviata pizzeria tavola calda vicinanze Chivasso. Tel. 910.2708.

CEDESI negozio acconciature con urgenza causa maternità via Nicola Fabrizi 3. Tel. 771.843.

CEDESI negozio calzature bene avviato in via commerciale, zona Madonna di Campagna, 75 milioni. Telefonare 390.231.

CEDO macelleria per motivi famigliari ampio locale bene attrezzato buon incasso zona Mirafiori. Telefonare 740.480.

CEDO zona centralissima via Garibaldi negozio abbigliamento tabelle IX, X, XIV buon reddito ottima posizione. Tel. 512.876.

CEDO zona precollina prestigiosa e rinomata ristorante 6 categoria ottimo giro affari forte passaggio. Tel. 512.870.

CENTRALE magheria e mona tabelle IX X XIV mq 70 circa alte 30 anni attività per ritiro cedo L. 24 milioni. Tel. 590.955.

CENTRALE negozio abbigliamento alto reddito Soli vende. Telefono 518.725 537.048.

CERVIA supernegozio sul mare con alloggio appresso giornali giocattoli confezioni uomo-donna articoli da spiaggia e sportivi cediamo causa famiglia, forte incasso incrementabile L. 80 milioni trattabili. Tel. 019 30.431 Alba ore ufficio.

COLLEGNO avviatissima boutique della bellezza e profumeria tabelle IX XI XIV su corso Francia ottima posizione buon incasso incrementabile facilitazioni pagamento. Tel. 512.012 Esim.

FINALE intercasa vende ristorante caratteristico alloggio annesso alto vetrato stradale mentitamente. Telefonare 011.587.605.

GENOVA vendesi centralissimo prestigioso negozio di arredamento, tabelle IX - X - XI - XII - XIV/38 - XIV/46, 500 mq ottimo interessante eventuale permuta. Tel. 010 593.081 540.961.

IN zona Trauno alimentari avviato 2 vetrine prezzo affare cedo L. 12 milioni. Tel. 590.955.

LARGO Bergaro cessione negozio confezioni Ressana con tabelle 12-13-14 comprese scorte giacenti forte reddito 50 milioni Avesta 590.087 187.774.

LAVASECCO centrale cedo per anzianità alto reddito clientela scelta prezzo eccezionale facilitazioni. Tel. 712.821.

MACELLERIA ottima posizione prezzo interessante cedesi. Tel. 712.821.

MINIMARKET cedesi in Grugliasco tabelle I VI XIV incasso mensile L. 12 milioni. Torino 2.000. Tel. 549.071.

MINIMARKET mq 150 unico locale più retro tabelle I VI XII XIV vedesi in zona Lingotto. Torino 2.000. Tel. 549.071.

NEGOZIO centralissimo cedesi biancheria maglieria tab. IX, X, XIV. Telefonare 715.457 serali.

NEGOZIO elettrodomestici radio tv concessionario giro affari 500 milioni annui cede avviamento L. 60 milioni più attrezzature e giacenza. Scrivere «Publikompass 175 — 10100 Torino».

PICCOLA industria carpenteria metallica costruzione elaborazioni meccaniche in genere cerca tornitori ben avviata cerca socio per ulteriore espansione. Tel. 740.480.

PRIVATAMENTE vendesi bar. Tel. 735.668.

PRIVATO vende panetteria bene avviata zona commerciale. Tel. 798.327 chiamare fra le ore 13-32 e 15.30.

PRIVATO vende pasticceria Barriera di Milano negozio con arredamento rustico incasso dimostrabile. Telefonare 909.1667.

RILEVEREI o mi associerei a ditta settore abbigliamento zona Piemonte, anche dissestate economicamente. Scrivere Publikompass 6130 — 10100 Torino.

SARDEGNA Golfo Aranci, vendesi albergo 2° categoria sul mare. Recente costruzione 32 camere con bagno, ristorante, sale comuni, discoteca 300 posti, ampio parcheggio. Telefonare (p) 511.387 - 537.068.

SAVONA cedesi bar tavola calda posizione grande passaggio. Avviatissimo. Attrezzatura ed arredamento nuovi. Richiesta 150 milioni. Possibilità appartamento. Telefonare 019 802.946.

TABACCHERIA bar S. Paolo buon utile assoluta famiglia cede. Tel. Cesa 441.531.

VENDESI avviato albergo zona Dolomiti seconda categoria 100 posti letto, tel. 0421 87.030 orario ufficio.

VENDESI officina meccanica con locale 300 metri. Tel. 262.4170.

VENDO ottimo salone negozio laboratorio servizi zona centro e nuclei famigliare competenti. Telefonare 798.773.

VENDO negozio centralissimo zona centro causa trasferimento Via Legnano 8 Torino.

10.000.000 contanti e 10 dilazionamenti cedo Valle Lanzo ristorante tipico con alloggio affitto 1 milione anno. Tel. 751.1484.

4 Terreni

A 36 km Torino terreno mq 2200, progetto approvato di villa, boschi, inclusi, oneri assolti, vendo 20 milioni. Tel. 915.1565.

CASABIANCA vende terreni agricoli nella 2° cintura di Torino adatti a pioppeti a partire da 5 milioni. Tel. 531.310.

PRIVATO vende terreno agricolo ottima posizione 30 km Torino mq 18.000 lire 1.000 mq. Tel. 366.437.

RISPARMIO vende L'Agrigestioni S.p.A. cede ca. lotti di partecipazione di importante azienda vinicola produttrice di rinomati vini D.O.C. quota minima L. 3 milioni 200 mila. Per informazioni Gabetti S.a.S. Finate Torino telefono 5767 int. 60.

STIM acquista per propria selezionata clientela terreni edificabili capannoni industriali. Tel. 740.5617.

TERRA da riporto e coltivo mc 2000 regalo zona Sud Torino. Tel. ore ufficio 992.915.

TERRENI Rivalta San Francesco al Campo Givoletto Caprie San Gillio vane misure vendesi V. & V. Snc Pianezza. Tel. 967.3155.

TERRENO agricolo, zona Rivoli-Rivalta, bella posizione soleggiata, mq 3000 circa, 13 milioni rateali. Tel. 753.850.

TERRENO industriale mq 1200 coperti 2600 vendo anche metà a L. 9000 mq privato. Tel. 011 620.538 ore serali.

VENDE 2 lotti di terreno agricolo mq 6000 cubatura 1.1 inserito programma di fabbricazione. [illegible] Tel. 740.735.

VENDO mq 1000 di terreno con rustico da ristrutturare a km 8 da Spoleto e Foligno indipendente con strada privata. Telefonare 0131 345.619.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO muri autorimessa pubblica preferibilmente grande superficie, pagamento contanti. Tel. 774.777 - 633.033.

ACQUISTO o affitto locale uso officina da 200 a 300 mq zona Collegno o dintorni uso officina meccanica. Tel. 780.9877.

BOX cerco in Torino ideali e occupati preferibilmente al piano terra pagamento contanti. Tel. 536.181.

CERCO locale uso commercio al minuto 40/60 mq in Torino. Tel. 736.0619.

DITTA vende solo singolarmente Fiat FL8 vari alienato carrelli elevatori diesel elettrici elevatori qt. 15, 20, 30, 40 ore ufficio tel. 011 660.0670.

offerte

A. CASALEGNO A via Arnaldo (Aurora) vendiamo muri negozio mq 60, locale uso laboratorio mq 300 con piano interrato mq 120 e servizi L. 160 milioni. Tel. 839.8444.

A. FIDALCASE vende libero corso Vinzaglio mq 80 magazzino e abitazione in casa signorile L. 63 milioni. Tel. 958.1172.

A. FIDALCASE vende libero zona Aurora box 1-2 auto nuovissimi piano seminterrato da L. 18 milioni. Tel. 534.101.

A. PROFESSIONAL-CASE vende occupata c. Bernini locale commerciale piano terra mq 80 soppalco ad operabile. Tel. 721.861.

A. PROPRIETARIO affitta capannoni nuovi mq 1100/1800 con uffici servizi strada Borbina. Telefonare 265.320.

AFFITTASI capannone lavorazioni leggere Leini Nazione Tedeschi 250 mq carico 300 mq altezza mt 7, carrozzone energia 15 kW. Tel. 342.9465 - 0124 29.523 ore pasti.

AFFITTASI capannone mq 1000 zona autostrada To-Mi. Telef. 850.8028.

AFFITTASI in zona industriale Settimo Torinese presso autostrada To-Mi capannone mq 4500 più fabbricato uso uffici ed alloggio custode ampio cortile recintato libero fabbricato 82. Tel. 011 800.0711 - 800.4097.

AFFITTASI negozio con retro libero subito Principe Amedeo 51 centro senza Tel. 532.758.

AFFITTASI o vendesi libero settembre capannone industriale 1100 mq più 300 uffici più 2000 mq di cortile alto 11 metri completo di n. 2 carri ponte impianto riscaldamento elettrici alta tenne corso Orbassano. Tel. 515.852.

AFFITTO locale 1000 mq con carri ponte per uso ufficio 1000 mq cortile libero subito. Tel. 747.803.

AMIE' J. & CO. corso Palermo avviatissima attività di elettrauto con muri e attrezzi accordo lire 3 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. via Reano stesso stabile magazzini e cantine accordo lire 5 milioni. Tel. 548.585.

BOX affermo vendesi L. 7 valore reale 110 milioni offerte 80 milioni centro Moncalieri Tel. 644.888.

BOX auto libero in via Bergaro (Madonna Campagna) splendido recente possibilità dilazioni pagamento. Holding 505.881.

BOX auto libero spazioso in via Lanzo Madonna di Campagna dilazioni pagamento. Holding. Tel. 505.881 503.677.

BOX auto libero Crocetta (via Vela) in stabile recente signorile vendesi. Tel. 547.585.

BOX auto presso c.so Peschiera (via Isonzo) piano cortile Sabin vende 16 milioni 500 mila. Telefonate. Tel. 487.741.

BOX auto presso piazza Bengasi subito spazioso vende Centralcasa. Tel. 520.163.

BOX auto via Reni (S. Rita) anno 70 mq 5x4 altezza 4 metri L. 13 milioni e mutuo l'annuale 515.737 515.732 513.303 545.261.

BOX liberi ed affittati vendo via Poveno (Mirafiori) ottimo investimento minimo contanti e mutuo. Tel. 518.263 - 540.767.

BOX libero zona Corso Francia (C.t. Turin) piano cortile vendesi 16 milioni 500 mila. Facilitazioni. Bile 335.9086.

BOX un posto auto vendesi presso corso Vercelli, valendo abbinabili 16 milioni 300 mila mutuo. Flem. tel. 581.759.

BOX vendesi L. 15 milioni centro Moncalieri. Tel. 644.888.

CAMBIANO vendesi nuovo capannone mq 1000, uffici mq 80, terreno mq 900, 1 km da Autostrada Faita & Bertinetto 742.874.

CANELLI (AT)

locale uso magazzino officina 250 mq più seminterrato annessa villetta unifamigliare 4 vani più servizi ampia terrazza costruzione del 70 150 milioni possibilità mutuo o permuta. Realimmobili 011 375.972.

CAPANNONE industriale mq 870 con palazzina uffici e abitazione cortile di mq 1200 vendesi in Borgaretto. Telefonare 683.309.

CAPANNONE nuovo Torino Nord affittasi mq 1300 più uffici L. 2500 al mq Faita & Bertinetto 742.874.

CAPANNONE nuovo Mappano 3 km da corso Vercelli, mq 3600, uffici mq 1200, terreno mq 9000 circa. Vero affare vende Faita & Bertinetto 742.874.

CAPANNONE nuovo, Torino Nord-Est mq 1000, uffici mq 100, piazzale mq 700 cintato vende Faita & Bertinetto 742.874.

CAPANNONE Settimo adiacenze casello mq 1.460, uffici mq 180. Terreno cintato, trattabile vende Faita & Bertinetto 742.874.

CAPANNONI industriali Torino e cintura vendesi a partire da 1000 mq dilazioni Finemar Spa. Tel. 696.7121.

CAPANNONI industriali in Leini (To) vendesi a partire da mq 450 altezza 8.50 con piazzale privato nuova costruzione mutuo e dilazioni. Tel. 890.8375.

CAPANNONI industriali mq 5000 divisibili prefabbricati carri ponti possibilità uffici vendesi in Ira. Tel. ore ufficio 011 850.8857.

CASAMERCATO tel. 650.36.05 vende in via Medail a Bardonecchia muri negozio libero di 140 mq.

CASCINE Vica corso Francia vendesi muri negozio libero ottimo investimento. Eurostudio. Tel. 787.061.

CENTRALI muri negozio mq 36 + soppalco lire 25 milioni 500 mila. Faita & Bertinetto 742.874.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica ottima posizione commerciale muri negozio locati bar più seminterrato 150 milioni mutuo dilazioni.

CONSULEDILE 533.327 vende via Susa 4 (corso Inghilterra) convenienti muri negozi ottimo per investimento. Da 16 milioni 200 mila magazzino 12 milioni 200 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi 58 (fronte mercato) locali commerciali ad uso negozio, magazzini, deposito. Metrature varie a prezzi competitivi.

FABBRICATO mq 370 h. 5 m con servizi cortile mq 460 di cui mq 130 in tettoia vendesi. Borgo Vittoria tel. 657.477.

FELETTO Canavese vendesi capannone industriale mq 425 e terreno di mq 2000 L. 120 milioni dilazioni. Tel. 502.383.

FIMINTER Spa vende Mirafiori adiacenze P.za Cattaneo muri bar ampi locali + retro + cantina L. 79 milioni. Tel. 696.7121.

GABETTI 011-5767 divisione immobili industriali vende libero in Bruino capannone mq 1600 ca. palazzina uffici. Cabina servizi recinzione recintato mq 7000 ca.

GABETTI 5767 vende libero piazza Boston via Mazzini uso ufficio 2° piano termoautonomo 2 saloni 3 camere bagno mutuo.

GABETTI 5767 vende piazza Barcellona via Capellina negozio con riscaldamento mq 180 4 luci retro servizio 2 camere.

GABETTI 5767 vende libero via Valvera adiacente mercato mq 35 magazzino o abitazione con posto auto 27 milioni.

IFIM

A Leini capannone industriale di 3000 mq magazzino uffici servizi completamente attrezzato per industria leggera (potrei attendere, 2 linee telefoniche, allarme). Agevolazioni, tel. 515.585.

IFIM

libero presso corso Monte Cucco magazzino di 180 mq con servizi e riscaldamento. Tel. 517.587.

IFIM

occupati in largo Sempione muri negozio con retro dotabile buon reddito ottimo investimento. Tel. 515.585.

IFIM PROPONE

basso fabbricato occupato su due piani con uffici (adibito a piccole industrie) mq 850 circa ampio cortile riscaldamento dilazioni. Tel. 515.585.

IFIM PROPONE

presso Gran Madre muri negozio (gastronomia) ottimo reddito. Tel. 515.585.

IL TETTO vende libero via Borbiato ufficio signorile ampia metratura L. 1 milione 300 mila al mq. Tel. 369.183 399.766.

IMMOBILIARESANPAOLO vende locale negozio con 3 vetrine retro bottega servizi in zona Crocetta. Tel. 505.000.

IPI vende Volpiano, complesso industriale di recente costruzione, costituito da: terreno 8500 mq, fabbricati destinati ad attività manifatturiere e servizi mq 2790, capannone prefabbricato su 2 campate mq 1600, altezza sotto travi 6.50. Per informazioni telefonare 011 362 - 537.066.

LARGO Venaria Reale (ex Snia Viscosa) capannone industriale mq 830 + uffici mq 150 + cortile mq 400. Servizi portineria. Vende 250 milioni. Tel. 746.722.

LABORATORIO magazzino presso piazza Sabotino libero mq 140 più cortile con deposito cantina vendesi. Tel. 544.566.

L'AMMINISTRATORE libero via Montebianco (S. Rita) magazzino di 18 mq L. 8 milioni e mutuo. Tel. 515.737 - 515.732 - 545.261.

L'AMMINISTRATORE libero via Vagna (S. Rita) negozio 80 mq con due camere servizi lire 23 milioni mutuo tel. 513.303.

LIBERO capannone industriale in Rivalta (To) con uffici per complessivi mq 875 oltre [illegible] e piazzale per mq 525 vendesi tel. 663.808.

LIBERO presso i giardini reali confluenza corso Regina corso San Maurizio vendesi nuovo elegante negozio ampie vetrine 3 vetrine mq 220 tel. Elpis 351.332.

LIBERO subito via Giordano n. 48 interessantissima posizione commerciale vendesi negozio due vetrine ampio locale con retro più basso fabbricato e due posti auto L. 65 milioni complessivamente adatto anche per reddito elevato. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

LOCALE libero via Saluzzo (adiacenze corso Dante) adatto negozio o laboratorio mq 150 più ampio cantinato L. 98 milioni dilazioni Sabatini immobili 682.668.

LOCALI al 2000 mq uso industriale centralissimo. Telefonare 683.359.

LOCALI liberi composti da 20 mq su corso e 45 mq al seminterrato ben aerati e serviti interno Intercasa 587.605.

MAGAZZINI-BOX

nuovi, pronta consegna, zona Mirafiori, adiacente corso Orbassano altezza mt 4.50. Varie dimensioni a partire da mq 45. Prezzi da L. 32 milioni 500 mila. Faita & Bertinetto, tel. 742.874.

MAGAZZINO libero Vanchiglia mq 134 separabile 2 passi carrai 4 ingressi costruzione 1970 Sincasa 545.574, 532.462, 517.803.

MAGAZZINO libero di 350 mq in strada del Fioccardo. L. 102 milioni. Facilitazioni e permute. Tel. 505.000 - 503.200.

MAGAZZINO uso industriale mq 5000 zona Leini (TO) recinzione recentissima costruzione affittasi 1° Agosto 1981. Tel. 011 300.750 986.788.

MONTECARLO

muri negozi liberi 180 mq circa possibilità attenzione F.F. 2 milioni 100 mila. Lire 420 milioni circa. tel. 507.910 preinse 003393 o scrivere agenzia San Principato Monaco.

MURI negozio da 65 a 100 mq e ampi magazzini di 25 mq con passo carraio, vendesi zona Onorato Vigliani. Tel. 505.000.

MURI negozio corso Siracusa ottima posizione locato terrazzamento 60 mq con servizi retro. Tel. 329.8425 350.096.

NEGOZI via G. Lumi eventualmente abbinabili mq 50 cadauno casa recente L. 33 milioni. Faita & Bertinetto 742.874.

NEGOZIO libero cerealè in zona signorile commerciale di circa 80 mq con 2 vetrine, retro, servizi cantina. Biella 335.90.86.

PIETONE tel. 500.012 libero fabbricato industriale riscaldamento 400 mq più alloggio piazzale adattato 300 milioni più mutuo.

PRIVATO affitta 3 locali uso ufficio o negozio 2 vetrine mq 110+70 magazzino seminterrato accessibile mezzo mobile portata zona centro Peschiera Montecucco. Telefonare ore ufficio al 386.732.

PRIVATO vende a Nichelino stabilimento 1700 mq possibile 3 lotti consegna fine mese. Tel. 328.0852.

SAN Donato (via Principessa Clotilde) magazzino libero circa 230 mq con uffici e servizi piano superiore passo carraio e cortile. 67 milioni. Derrardi, corso Re Umberto 61, tel. 590.500 584.710.

SEMINTERRATO mq 1000 con 2 bassi carrai più uffici a corso presso corso Novara via Bologna affittasi. Tel. 544.566.

SI affittano capannoni industriali di elevato accessoriale per aziende e costruzione edilizia Brandizzo superficie minima mq 800 ampio terreno adiacente. Per informazioni multina ore 9-11 al 850.873.

STILCASE magazzino libero presso via Po mq 32 L. 7 milioni contanti più rate da lire 180 mensili 532.462 517.803.

STILCASE muri negozio Lucento (via Rubino) mq 85 lire 7 milioni contanti e 16 milioni dilazionati affare 532.462 517.803.

TAIT A vende via Di Nanni negozio con 3 vetrine e alloggetto adiacente a L. 75 milioni 500 mila. Tel. 502.383 - 596.425.

TAIT vende a Nichelino zona centrale primo box di mq 17 e cantina adiacente 18 milioni 500 mila. Tel. 502.383 - 596.425.

TORINO prima cintura capannone industriale di 2300 mq libero 3 carri ponte mutuo residuo pagamento dilazionato. Tel. Grimaldi 911.3665.

UFFICI di 170 mq corso Vinzaglio affittasi. Telefonare 683.359.

V. BERTOLA in stabile d'epoca quattro vani doppi servizi. Telefonare 533.488 Grimaldi.

VENDESI complesso «Saviano» birreria, piscine, campi da tennis attrezzatissimo con arredamenti e impianti su area di terreno mq 18 mila superficie coperta 1100 mq attualmente concesso in gestione, trattabile, km 40 da Torino, mutuo, eventuale permuta con altri immobili. Scrivere Casella postale 1317 Torino.

VENDESI complesso sale da ballo attrezzatissimo, attività ed immobile su terreno di mq 3500 superficie fabbricato mq 1050 km 40 da Torino, mutuo, eventuale permuta con altri immobili. Scrivere Casella Postale 1317 Torino.

VENDESI in Beinasco viale Risorgimento 36 capannoni industriali mq 1000. Tel 038.047.

VENDESI zona Carmagnola Casalgrasso struttura capannoni mq 900 1100 1800. Tel. (011) 977.3714, 977.1189.

VIA Beucheron (zona Statuto) locale commerciale di tre vani con esposizione su strada — possibile abitamento. Telefonare 534.737 Grimaldi.

VIA Fologne vendesi negozio + box auto ampie facilitazioni di pagamento. Per informazioni Immobiliarstore 549.761 553.204.

VIA Pomaretto (presso via Nizza) vendesi box libero a 14.000.000. Tel. Selim 473.0387.

VICINANZE Porta Palazzo magazzino libero L. 8 milioni. Tel. 483.453.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

21ENNE pluriennale esperienza lavori ufficio libera subito anche contratto a termine. Telefonare 740.710 ore ufficio, 967.7384 sera.

22ENNE diplomato patente B militesente offresi a ente ditta passaggio diretto. Tel. ore pasti 385.709.

27ENNE referenziato perito industriale con patente D.C.A.P. libero subito con passaggio diretto non part-time. Tel. 735.326.

28ENNE volenteroso urgentemente cerca impiego. Telefonare 791.486.

ACCONCIATURE signora Enza cerca abili lavoranti. Tel. 326.230.

ARTIGIANO zona Rivoli cerca fresatore stampista qualificato. Tel. 958.0540.

AZIENDA costruzioni attrezzature e macchine cerca rettificatore 4-5 livello per reparto tangenziale e affilatrice, via Randaccio tel. 700457.

AZIENDA meccanica di precisione cerca montatori qualificati per macchine nuove ottimo trattamento. Tel. 556.835.

AZIENDA settore targhe e pannelli in alluminio sita in Torino cerca serigrafo estremamente qualificato di grande esperienza nel offsetre conduzione e organizzazione reparto stampa. Retribuzione di sicuro interesse commisurata alle reali capacità. Rivolgersi in via Montebarcaro 58.

CERCASI pensionati per custodia villa vicinanze Cumiana. Scrivere «Publikompass 6133 — 10100 Torino».

CERCASI abile macchinista per pellicceria. Telefonare 352.954.

CERCASI abile e pratica confezioni in pelle. Telefonare 390.916.

CERCASI coniugi 40-50 anni per portineria condominio. Tel. 757.244.

CERCASI elettricisti impianti a bordo macchine - cablatori per manutenzione mese agosto. Tel. 556.835.

CERCASI fiorista veramente capace. Tel. ore ufficio di negozio al 240.176.

CERCASI meccanico motorista generico veramente capace. Tel. 011 353.701.

CERCASI montatore termoidraulico e saldatore. Telefonare 721.251.

CERCASI operai meccanici per manutenzione mese agosto. Telefono 474.00.95.

CERCASI pensionato per lavoro 4-5 ore giornaliere con licenza media patente auto ex militare. Tel. 298.169.

CERCASI pizzaiolo per luglio agosto settembre stagionale o annuale. Telefonare 0183 44.768.

CERCASI rettificatore tangenziale 4°-5° livello. Telefonare 724.191.

CERCASI sarto abilissimo anche pensionato. Rivolgersi via Mazzini 34 negozio.

CERCASI signora mezza età libera impegni familiari per assistenza nonna a coniugi anziani autosufficienti zona via Cibrario. Scrivere Publikompass 242 — 10100 Torino.

CERCASI 40/45enne per portineria condominio c.so Agnelli 148. Presentarsi ore 17-19.

CONIUGI club sportivo collina torinese cerca, marito per custodia e manutenzione impianti tennis piscina, moglie per gestione autonoma bar interno. Precisare referenze, anni occupati. Scrivere «Publikompass 251 — 10100 Torino».

CONIUGI referenziati senza figli per custodia villa cercasi, marito tuttofare e giardiniere, moglie pratica cucina. Offresi alloggio stipendio. Tel. ore ufficio 532.483.

PRIMARIA società operante nel campo del trasporto di prodotti chimici e merci di autocisterna e [illegible] assume subito patente E per sviluppo proprio traffico estero e nazionale. Tel. ore ufficio 0143.67.731.

RETTIFICATORI interni esterni tessitori elevato V livello cercansi per lavorazioni aeronautiche in officina meccanica di precisione, zona Borgaretto-Orbassano trattamento economico elevato telefonare 900.3634.

RISTORANTE cerca cuoco capace responsabile e cameriere. Presentarsi corso Chieri 71, Torino.

SARTO o sarta pratico riparazioni confezioni [illegible] cercasi per lavoro a domicilio. Venaria, p. Statuto 8, tel. 548.664.

SOCIETA' commerciale cerca dattilografa con piccola deposito per distribuzione propri prodotti nella città di Torino. Scrivere «Publikompass 297 — 10100 Torino».

TORNITORI 3/4 livello per primo e secondo turno su torni verticali cercansi per officina meccanica di precisione zona Borgaretto-Orbassano superminimi elevati. Telefonare 900.3634.

TUTTOFARE esperta referenziata a giornata completa oppure fissa cercasi per Cesana Torinese. Telef. 960.6155.

commessi, baristi

CERCASI abile commessa formaggi e salumi per fine settimana. Tel. 740.570.

CERCASI prodotore e direttorice per negozio centrale. Scrivere «Publikompass 270 — 10100 Torino».

COMMESSO abbigliamento maschile cercasi. Presentarsi da Bosio, via Barbaroux 3, Torino.

ESPOSIZIONE mobili in Leini cerca per periodo luglio agosto assistente venditore ecc. Tel. 998.0009.

impiegati

A.A.A.A. CIBRA Pubblicità c.so Tassoni 53 Torino tel. 011 748.666 operante territorio nazionale richiede ai impiegati carrellatori [illegible] settori vendita provinciali in residenti ai portinaia femminile maschile avvisi carnera agenti pubblicitari.

A.A.A. AZIENDA Gruppo IFI offre assunzione immediata a giovani 18-28enni media cultura residenti Torino anche primo impiego. Offre e ottimo trattamento economico con possibilità carriera. Presentarsi Rash, corse U. Sovietica 55, ore 9-12 - 15-18.

A.A.A. AZIENDA nazionale cerca per il potenziamento della propria organizzazione di assistenza della filiale di Torino n. 1 funzionario e commerciale con precedente esperienza di vendita, si offre inserimento in un'azienda in fase di notevole sviluppo, partecipazione ad appositi corsi di formazione, inquadramento nel contratto delle aziende metalmeccaniche, concrete possibilità di carriera e di guadagno. Scrivere «Publikompass 5361 — 10100 Torino».

A.A. CERCASI ambosessi da addestrare come programmatori per inserire centri elettronici locali. Per colloquio in zona telefonare Golenti 02 8730729 02 2043366 039 614730.

A. FIDALCASE immobiliare assume giovani per ampliamento settore acquisizione indispensabile auto propria. Fisso mensile più alte provvigioni. Tel. 596.808.

A. UFFICIO promozioni e sviluppo di azienda europea cerca 8 persone età 20/35 da preparare con corsi retribuiti per lavoro qualificato che garantisce buoni guadagni. Per appuntamento tel. solo lunedì dalle 9 alle 13 al 512.275 530.330.

ABILISSIMI venditori tecnici ricerca per inserimento Torino e provincia ufficio commerciale per potenziamento propri quadri. Scrivere dettagliando curriculum solo se in possesso comprovata esperienza e capacità. Scrivere Casella postale 331 mon.ss Posta centrale Torino.

AMMINISTRATORE di famiglia signora età 45/50enne cultura superiore residente Torino esperienze pubbliche relazioni e rapporti con personale cercasi. Scrivere Publikompass 5356 — 10100 Torino.

ASSUMESI per media azienda agraria situata in Toscana agente agrario, volenteroso, capace, pilota, indispensabili primaria referenze posti occupati, stato di famiglia, titolo di studio. Scrivere «Publikompass 7 — 16121 Genova».

AUTOMOTOR s.r.l. Concessionaria Fiat cerca per Torino giovani venditori (21-30 anni). Gradita esperienza di altri settori merceologici. Si offre inquadramento Enasarco, provvigioni e premi non inferiori alle 800 mila mensili. Lavoro misto interno ed esterno. Presentarsi ore ufficio in via Cesani 46, Torino.

CERCASI meccanici collaudi per sospensioni chiusure elettromeccaniche. Mese agosto. Tel. 515.780.

CERCASI esperta corrispondenza commerciale libera subito indipendenza presenza professionale esperienza. Telefono 382.135.

DISEGNATORE carpenterie meccanica esperienza minima 2 anni referenziato industrie Avigliana assume subito. Ottime prospettive. Tel. 930.633.

DISEGNATORE per proprio ufficio tecnico cerca società azienda torinese, si richiede servizio militare assolto ed esperienza almeno triennale maturata presso altro ufficio tecnico. Telefonare per appuntamento 504.217 506.188 ore ufficio.

DISEGNATORI progettisti capaci ed esperti cercansi. Scrivere «Publikompass 7878 — 10100 Torino».

DITTA importatrice assume impiegata referenziatissima con esperienza di almeno 5 anni nel settori segreteria e contabilità. Età minima 30 anni. La conoscenza dell'inglese e tedesco costituisce titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 5308 — 10100 Torino.

EUROCLUB ricerca giovani diplomati 18-25 anni per interessante attività esterna con stipendio 400/500 mila mensili iniziali inquadramento legge. Tel. 553.209.

FOTOGRAFICO laboratorio cerca tecnico pluriennale esperienza per mansioni evolutive, contratto 1-2 anni all'estero. Scrivere «Publikompass 8 — 16121 Genova».

GEOMETRA per contabilità cantiere, rilevazioni preventivi buona esperienza cercasi. Telefono 631.192.

IMPORTANTE azienda torinese cerca persona in possesso di approfondita esperienza maturata nel settore del controllo di gestione, contabilità industriale e analisi costi. Scrivere «Publikompass 256 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca con passaggio diretto giovane impiegata esperienza di prima nota cassa-banche-contabilità clienti e fornitori con buona conoscenza della stenografia. Scrivere «Publikompass 8336 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda torinese cerca specialista amministrazione personale in possesso di valida ed approfondita esperienza maturata. La posizione analoga preferibilmente presso azienda di medie dimensioni, con propensione e disponibilità all'acquisizione dei rapporti sindacali. Scrivere «Publikompass 230 — 10100 Torino».

INFERMIERE diplomata professionale e generica cerca casa di cura. Tel. 690.352.

OFFICINA metalmeccanica in Pianezza assume tecnico dattilografa passaggio diretto. Tel. 967.8562, 967.7150 ore ufficio.

PRIMARIA società operante nel settore commercio su scala nazionale, cerca per propri uffici in Torino impiegata addetta a lavori di segreteria con predisposizione ai contatti con il pubblico. Offresi inquadramento di legge. Telefonare per appuntamento al 505.934.

SEGRETARIA

direttore amministrativo finanziario cerca azienda industriale e commerciale di circa 1000 dipendenti, situata in Torino. E' richiesta una precedente esperienza in posizioni analoghe con l'uso corretto della stenografia e della dattilografia. Età 25-35 anni, diploma di scuola media superiore. Una prima selezione sarà effettuata sul curriculum. Scrivere «Publikompass 280 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari da inserire nel proprio organico preferibilmente provenienti da settore vendite commerciali offresi fisso incentivi e inquadramento. Tel. 481.114.

SOCIETA' per potenziamento organico settore ricerche titolo Torino assume 3 diplomati max 30anni liberi subito. Richiedesi auto propria militesente disponibilità trasferte settimanali. Offresi stipendio 1° categoria commercio incentivi totale rimborso spese. Telefonare al 534.863 dalle ore 9-13 alle 14-18.

S.P.A. assume personale maschile e femminile 20-35 anni. Verranno prese in considerazione sole persone non occupate. Si assicura l'inserimento in un ambiente di lavoro in grado di garantire una elevata qualificazione professionale. Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 in via P. Micca 10 3° piano Sapaco.

STUDIO tecnico cerca disegnatrice con diploma maturità artistica età non superiore 21 anni. Tel. 011 877.1368 ore ufficio.

UFFICIO rappresentanze abbigliamento assume referenziata per segreteria e contabilità max 36 anni. Telefonare (011) 839.83.21 dalle 9 alle 12.

UNA attività sicura 900 mila mensili documentabili. Ste Europea seleziona persone libere subito. Telefonare domani ore 9-17 al 533.161.

tecnici

DISEGNATORE progettista complessivi in materia plastica pluriennale esperienza industria leader nel settore stampaggio della materia plastica sita nella cintura industriale di Torino cerca. Manoscrivere curriculum «Publikompass 247 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico con almeno 10 anni esperienza motori elettrici dati di collaudo personale disposto trasferte Meridione e Sicilia assumiamo. Tel. 308.8127 Torino.

TECNICO lunga provata esperienza automazione, elettronica, elettrotecnica libero assumesi società elettromeccanica Torino costruzioni manutenzione. Telefonare 539.856.

dirigenti

SIAMO la società più nota in Italia nel settore dei servizi finanziari ed immobiliari. Siamo interessati a contattare persone di elevato livello culturale (laurea o diploma) cui affidare la consulenza a potenziali clienti ed a breve termine la responsabilità di selezione di nuovi colleghi con conseguente attività di coordinamento e direzione di gruppi di lavoro. Per sua guida non pochi dei nostri collaboratori percepiscono compensi annui superiori ai 30 milioni. Tale ricerca viene indirizzata alle persone residenti nella città di Torino, Asti, Cuneo, Alessandria, Aosta, Vercelli, Novara e provincie. Pregasi telefonare al numero 011 596.409.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 32enne patente D/E pratico bilico passaggio diretto offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 726.957 736.387.

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 688.122 ore pasti.

CUSTODE referenziato offresi per portineria. Telefonare 380.637.

MAITRE pluriennale esperienza libero subito esaminerebbe proposte anche stagionale ristorante o piccolo albergo. Tel. 0323 30.110 ore pasti.

OFFRESI collaboratrice domestica fissa referenziata. Tel. 0321 39.743.

PENSIONATO libero subito offresi come fattorino e pulizie. Telefonare ore pasti 737.584.

PENSIONATO patente C offresi fattorino custode pulizie. Telefonare 292.0042.

TUTTOFARE offresi a persona sola pomeriggio. Telefonare ore pasti 566.965.

40ENNE patente C/E libero impegni famigliari deposito trasloco offresi per qualsiasi lavoro pulizie sera. Tel. 884.5729.

commessi, baristi

23ENNE laureato volenteroso pratico di banca e commercio cerca lavoro da commesso serio. Tel. 736.336.

impiegati

A neo ingegnere meccanica militesente offresi uffici locale complemento urgo impiego. Scrivere patente 408841 Fermo Posta 1615. Genova Sampierdarena.

CASSIERA esperta buone presenze offresi. Telefonare 215.765 ore pasti.

COMMESSA con esperienza offresi. Tel. 584.368 ore pasti.

FLUENTE inglese francese anche scritto pluriennale esperienza in proprio trattativa mercato Usa assumerebbe incarichi vendita anche per mercati Cee. Scrivere «Publikompass 5355 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza pluriennale disegno e progettazione edile offresi passaggio diretto. Telefonare 610.185 301.905.

IMPIEGATA amministrativa anni 40 offresi disponibilità immediata passaggio diretto. Tel. [illegible] 372.763 dopo le ore 19.

IMPIEGATA 23enne veloce dattilografa, pratica lavori ufficio, fatturazione offresi per qualsiasi impiego. [illegible] diretto. Telefonare 274.1435.

PERITO chimico 15 anni esperienza industria alimentare e ceplasone collettiva offresi per Torino e cintura. Telefonare 673.343 dopo ore 19.

PERITO industriale esperienza analisi costi preventivi offresi passaggio diretto. Telefonare 011 888.2561.

PERITO industriale 23enne annuale esperienza come impiegato magazziniere offresi passaggio diretto per impiego nel settore o altro lavoro. Telefonare 547.6113 mattino.

PROGRAMMATORE RPG II Cobol esaminerebbe proposte part time. Scrivere Publikompass 8120 — 10100 Torino.

RAGIONIERA comprovata esperienza amministrativa - contabile fiscale - societaria offresi a studio professionale. Scrivere «Publikompass 8326 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pratica prima nota tutti lavori ufficio e segreteria offresi passaggio diretto. Tel. 630.060.

Per vendere il tuo appartamento si vuole una mano... pensa al nostro marchio.

Il tuo "punto d'incontro" immobiliare

C.so Re Umberto, 54

TORINO

Tel. 505.911

Barilla

assume

GIOVANI VENDITORI

con esperienza nel settore dei beni di largo consumo o presso organizzazioni di distribuzione commerciale.

I candidati, ambosessi, **massimo ventottenni** e in possesso di diploma di scuola media superiore avranno l'opportunità di sviluppare la propria preparazione professionale con un **Programma di Formazione Permanente** all'avanguardia e di progredire nell'ambito di un'azienda in costante espansione.

E' prevista l'assunzione diretta e l'auto in Leasing; la retribuzione (stipendio fisso + incentivi) è ai massimi livelli del mercato.

La zona di lavoro è: **Torino e provincia**

I candidati sono pregati di telefonare a:

BARILLA S.p.A. - Ufficio Selezione Venditori

Pedrignano di Parma - Telefoni 0521/791490-791525

CONIUGI senza figli cercasi per custodia villa zona Valsalice marito tuttofare e pensionato pratico giardino moglie esperta cucina. Referenze. Scrivere «Casella Postale 586 — Torino».

COPPIA referenziatissima pratica servizio casa cucina guida auto cercasi zona Centro Torino retribuzione adeguata. Telefonare ore ufficio 011 880.3456 o scrivere Publikompass 5367 — 10100 Torino.

CUOCHI Pellegrini S.p.A. azienda di ristorazione aziendale cerca per mense in Torino e provincia. Richiedesi esperienza pluriennale, età 25-40 anni, capacità di comando, offresi retribuzione adeguata alle effettive capacità possibilità di promozione a direttore mensa. Telefonare allo 02 688.7824/5.

DUE fratelli benestanti con alloggio collinare cercano domestica/o con completa responsabilità e conduzione della casa, stipendio adeguato alle capacità. Telefonare ore ufficio 011 545.824.

ELETTRONICI 3° livello volenterosi preferibile esperienza lavorativa almeno annuale azienda zona Moncalieri. Tel. 586.2684.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomefer, via Gaetano Marzotto 27 Roma.

FAMIGLIA alta buona cerca donna fissa per conduzione casa. Telefonare 200.347 ore cena.

FAMIGLIA per villa collina torinese cerca coniugi referenziati e pratici senza figli conviventi età massima 40 anni per conduzione casa, escluso giardinaggio. Si offre retribuzione e ampio alloggio indipendente. Non si richiede custodia. Telefonare 011 545.824.

FRESATORI 3° livello provenienti da scuole professionali seri volenterosi cercansi per turni avvicendati su centri a controllo numerico in officina meccanica di precisione zona Borgaretto, concreta possibilità futuro rapido avanzamento professionale retribuzioni elevate. Telefonare 900.3634.

FRESATORI 4° e 5° livello per reparto costruzione stampi per stampaggio lamiera assume media azienda metalmeccanica in Grugliasco. Tel. ore ufficio 780.5875.

GRANDICUCINE operante cerca tecnico esperto per assistenza clienti. Telefonare 205.0201.

IMPORTANTE società materiali antinfortunistici cerca per assunzione immediata esperti operatori gru cingolate (anche provenienti settore movimento terra) e gruisti per carroponti. Tel. 729.6696.

IMPRESA edile cerca operai intonacatori, finiture per lavori in Torino e provincia. Telefonare al 743.457 orario uffici oppure al 953.1851 dopo le ore 21.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori fresatori IV-V livello disposti fare turni su macchine controllo numerico. Telefono 850.1040.

INDUSTRIA meccanica di precisione cerca aggiustatori montatori V livello. Telefonare 850.1040.

INDUSTRIA metalmeccanica di Settimo assume a settembre saldatore elettricista lattoniere automagazzino. Tel. 237.987.

LABORATORIO alta moda femminile cerca sarte specializzate e ricamatrici pietre dure. Telefono 372.514.

MECCANICO provetto, esperto, ottimo trattamento, passaggio diretto, cerca Fassardo corso Sebastopoli 227, tel. 327.436 365.060.

OFFICINA costruzioni attrezzature cerca fresatore per fresa Rambaudi ed aggiustatore di attrezzature veramente capaci. Tel. 303.630.

OPERAI subito montatori per lavoro in Meridione mesi 6 e collegati assumiamo. Tel. 308.8127 Torino.

OPERATORE macchine presso-iniezione zona Centro passaggio diretto. Tel. 470.1960.

OTTIMO trattamento compenso alloggio a collaboratrice domestica libera impegni familiari capace andamento casa e solo se referenziata a giornata per settimana complete e fissa per giorni servi per casa Piana Albenga. Scrivere «Publikompass 8107 — 10100 Torino».

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante e pedicure. Telefono 853.747.

PELLICCERIA assume abile macchinista Venaria. Telefonare 881.483.

PER casa collina Moncalieri cercasi custode pratico giardino. Tel. 637.586 ore ufficio.

PER mesi luglio agosto cercasi signora universitaria preferibilmente conoscenza inglese disposta seguire tre ragazzi e dare piccolo aiuto in casa in luogo di villeggiatura al mare. Telefonare ore ufficio 011 387.959.

PORTINAIO referenziato cercasi per stabile centrale vecchia costruzione. Tel. 518.334 mattina lunedì martedì mercoledì.

8 Rappresentanti

A collaboratori anche part time capacità commerciale società assicurazioni offre buone immediate possibilità guadagno per sviluppo prodotti di sicuro interesse. Non necessaria esperienza specifica settore. Telefonare 504.880.

ABILI introdotti alberghi, ristoranti, laboratori, officine, comunità ed affini cercasi per vendita genere largo consumo in Torino e provincia. Offresi ottimi guadagni e rimborso spese. Telef. 485.488 ore 17.30-19.30 feriali.

AUTOMOTOR s.r.l. Concessionaria Fiat cerca per Torino giovani venditori (21-30 anni). Gradita esperienza di altri settori merceologici. Si offre inquadramento Enasarco, provvigioni e premi non inferiori alle 800 mila mensili. Lavoro misto interno ed esterno. Presentarsi ore ufficio in via Cesani 46, Torino.

AZIENDA cerca elevatori ricerca subito 2 rappresentanti per Piemonte richiedesi dinamismo, fattibile perché possibile esperienza vendite offresi 850 mila mensili acconto provvigioni più rimborso spese mensile più premi e incentivi alte provvigioni inquadramento Enasarco. Sai Spa via Gambarini 5, 20080 Casaggio di Settala (Mi). Tel. 02-958.8066-7, 958.9157/8.

AZIENDA commerciale specializzata settore moquettes, vinilici, arredamento per la casa cerca rappresentanti per Torino e Provincia anche senza specifica conoscenza degli articoli da noi trattati, si richiede attitudine ai rapporti commerciali. Titolo preferenziale se già introdotti nel settore. Tel. 218.3445.

AZIENDA di primaria importanza in campo nazionale e internazionale cerca personale introdotto nella vendita di vini, bed, trattori, minuterie metalliche, nella regione Piemonte. Offresi provvigioni, rimborso spese, consigli e fino arrivo a «consegnamento budget». Scrivere «Publikompass 41 F — 20123 Milano».

AZIENDA esclusivista Piemonte e Valle d'Aosta ricerca un elemento da inserire nella propria rete vendita. Offresi fisso adeguato più provvigioni inquadramento Enasarco. Si richiede precedente esperienza vendita auto propria. Tel. lunedì ore 8.30-12 per appuntamento al 504.054.

AZIENDA leader nei settori autoaccessori, elettrica in generale, minuteria metallica, autoricambi, ricerca abili venditori che abbiano esperienza pluriennale nei settori, alte provvigioni, incentivi. Tel. 830.066.

AZIENDA leader prodotti largo consumo assume giovani venditori anche 1° esperienza militesenti, automuniti. Offresi stipendio fisso, rimborso spese, premi, incentivi per ottime possibilità di guadagno. Zona lavoro: Piemonte e parte provincia di Torino. Scrivere Franili Samuela Casella Postale 174 — 21100 Varese.

AZIENDA torinese in fase di espansione per completamento quadro organizzativo, ricerca per Torino 4 agenti, si richiede: presenza, serietà, professionalità, auto propria, età 23-35 anni, si offre: inquadramento di legge, stipendio fisso, provvigioni, zona esclusiva, portafoglio clienti. Presentarsi Hotel Royal (corso Regina) domani ore 9.30 dal signor Dinacaglia.

AZIENDA vendita ricambi auto cerca persona veramente introdotta presso autoriparatori per mansioni ispettore vendita Piemonte fisso provvigioni auto. Scrivere «Publikompass 5346 — 10100 Torino».

COSTITUENDA società, giovani venditori esperienza pluriennale esamina proposte rappresentanza ditta con e senza deposito To-provincia. Scrivere «Publikompass 250 — 10100 Torino».

DAL-MAR forniture per ufficio cerca solo per Torino agenti automuniti stipendio fisso provvigioni. Telefonare 447.3623.

DITTA produttrice di calze uomo e bambino cerca rappresentanti già introdotti nel settore per la zona del Piemonte. Telefono 030 640.459.

IMPORTANTE azienda produttrice affermati articoli tecnici di consumo per industria ricerca venditore con auto età 23-30 anni per avviata zona provincia Aosta Vercelli preferibilmente residente Biella Vercelli è livrea non indispensabile precedente esperienza di vendita offresi importante portafoglio clienti elevato minimo garantito. Scrivere «Publikompass 5330 — 10100 Torino».

INDUSTRIA farmaceutica molto introdotta settore veterinario cerca agenti Torino e Piemonte. Inviare curriculum a: «Publikompass 5352 — 10100 Torino».

MAGAZZINO bulloneria cerca rappresentante introdotto ramo per provincia di Cuneo. Telefonare (011) 335.745 ore ufficio.

RICERCHIAMO subito 12 monomandatari introdotti in aziende e comunità per Piemonte e Val d'Aosta. Offresi possibilità di carriera e altissimi guadagni. Tel. 542.037 531.733.

UFFICIO rappresentanze abbigliamento cerca agenti ambosessi mezzo proprio zona Piemonte presentarsi martedì 23-6-81 ore ufficio Modelle 4, so Dante 84, Torino.

10 Prestazioni consulenze

CANADA offriamo seria assistenza industriale investitori desiderosi operare nel Canada dell'Ovest. Scrivere: P.O. Box 187 Abbotsford B.C. V2S4P4 Canada.

11 Baby sitter

offerte

BABYSITTER referenziata disposta trasferirsi ovest estivi mare cercasi per bimbo solo. Tel. 532.673 ore pasti.

CERCASI signora 40/50 anni patente auto per accudire 2 bimbi zona collina Moncalieri 5 giorni settimanali ore 8-18, richiede massima esperienza referenze. Tel. ore 19-22 al 640.3680 - 018.1336.

13 Autonoleggi

GAIOTTO libero salone 3 camere cucina servizi (Parella) via Lessona 58 milioni mensili dilazioni. Tel. 488.672.

TAIT B vende libero adiacente via Madama Cristina camere cucina bagno, 1 piano L. 27 milioni 500 mila. Tel. 502.383.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 656.001.

ALFA Romeo Duetto 2000 invernale 10 mesi fabbricazione Americana grigio metallizzato interni in pelle perfette condizioni privato vende. Tel. 531.475 960.7788.

ANTICIPO ZERO

su tutti i tipi di vetture nuove italiane ed estere. Social Automobili via Nizza 133 tel. 633.120 600.3084.

ANTICIPO ZERO

su tutta la gamma di vetture usate in stock. Social Automobili via Nizza 133 tel. 633.130 - 600.3084.

AUTO EPOCA

Segre carrozzeria restauro auto epoca causa sgombero locali vende auto da restaurare e restaurate modelli dal 1920 al 1970 Fiat Lancia Jaguar Citroen Mercedes Ferrari. Telefonare 364.74.00 per appuntamento.

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7, perfette per diversi tipi di gustare. Nalcar, corso Turati 63. Telefonare 506.352.

AUTOCCASIONI SELEZIONATE

Maggiolini dal 65 al 76, Golf Gti 77/78/79/80, Scirocco Gti/77, Passat 1300/74, Golf 1300/79, Passat Gti/79-79, Familiar Gti/80, Giardinetta 1600 ricondizionate, furgoni, camper, TL 31/78, TL 35 natura 16/76 carrozzeria Pastorino, corso Sebastopoli 227.

AUTOCITY acquista vende permuta. Minimo anticipo pronta consegna nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti. Assortimento usato revisionato garantito. Aperto festivi. Via Panezza 202 ang. c.so Cincinnato, tel. 736.8020.

AUTOCOMMERCIO

vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, 45, Dyane, Citroen GS, 131, Ami etc, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite. c.so Orbassano 77, tel. 361.008 (aperto anche il sabato).

AUTOSALONE

14 vetrine mq 300 con seminterrato mq 480 ingresso interno primissima cintura Torino zona grande passaggio cedesi. Scrivere «Publikompass 252 — 10100 Torino».

AUTOVETTURE SCONTI

nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna ottime leasing. Dematteis Fiat Lancia e Autobianchi. Usato vario assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Sconti corso Turati 15, tel. 504.330 - 500.878.

BETA Trevi 2000 blu automatica alta condizionata semestrale vende. Telefono 512.660.

BLA BLA BLA

da noi fatti non parole, alle concessionarie Fiat Torino auto via 25 aprile 67 Nichelino, tel. 621.152, 126/79 a L. 1 milione 700 mila, 130/77 a L. 2 milioni 500 mila, Mini/74 a L. 300 mila, 127/74 a L. 1 milione 200 mila, 124/72 a L. 400 mila, Taunus 1.3/79 a L. 3 milioni, 128 coupé/72 a L. 700 mila, 500/70 a L. 600 mila, Alfasud/74 a L. 1 milione 300 mila, queste ed altre 100 vetture usate a prezzi eccezionali, ogni calibra, rateazioni senza cambiali, minimi anticipi. Torino Auto, via 25 aprile 67 Nichelino, tel. 621.152 sabato aperto tutto il giorno.

BMW

usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14, tel. 480.194 e corso Montevideo 47 tel. 547.294.

(continua)

A Genova in autunno un esperimento pilota per l'Italia

«Se volete smettere di fumare venite nel nostro ambulatorio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Si parla e si scrive molto del vizio del fumo, poco si fa per combatterlo praticamente. A quando anche in Italia una iniziativa come quella inglese, che ha visto l'85 per cento dei medici britannici smettere di fumare dopo una campagna che ha coinvolto la categoria e che può essere considerata espressione di alta educazione sanitaria per il suo valore di esempio ineccepibile? Chissà. Nel frattempo accontentiamoci di un progetto che pure ha molti aspetti affascinanti: l'ambulatorio contro il fumo, esperimento pilota per l'Italia, sul modello dei centri antitabacco degli Stati Uniti e del Canada.

A Genova, il primo ambulatorio pubblico che combatterà il tabagismo entrerà in funzione nel prossimo autunno, sotto l'egida della Lega per la lotta ai tumori e nell'ambito del piano nazionale di prevenzione sanitaria. Il progetto è coordinato dal prof. Fausto Badellino, primario chirurgo dell'Istituto per i tumori di Genova, che proprio negli Stati Uniti ha analizzato l'efficacia dei centri pubblici antifumo e sta predisponendo la prima esperienza italiana con i necessari aggiustamenti latini.

«Innanzitutto — dice il prof. Badellino — l'iniziativa si rivolgerà a chi desidera smettere di fumare e non ci riesce. Altrimenti sarà inutile che un fumatore venga nel nostro ambulatorio. In secondo luogo non c'è da credere a racconti miracolosi: le statistiche ci dicono che soltanto il 15 per cento delle persone che frequentano questi ambulatori alla fine la smettono con il fumo. Ma non è un risultato da poco: se l'ambulatorio genovese funzionerà bene e l'iniziativa darà precise linee di guida per centri analoghi in altre città d'Italia, un bel numero di fumatori potrebbe essere liberato dal vizio».

— Lei professore come farà ad immedesimarsi nel travaglio del fumatore incallito al quale si chiederà il grande sacrificio dell'astinenza?

«Sino a tre anni fa fumavo molto anch'io — risponde Badellino — perciò vari problemi li conosco bene. Ma l'ambulatorio contro il fumo avrà a disposizione un gruppo di specialisti, scelti con criterio pluridisciplinare: lo psicologo, il dietologo, l'internista e altri esperti che collaboreranno tutti assieme con un unico obiettivo».

— Come avverrà in pratica il tentativo di divezzamento dal fumo?

«Ogni persona sarà curata per un'ora la settimana, nell'arco di tre o quattro mesi. Prima di tutto sarà visitata attentamente, si stabilirà quale sia la sua capacità respiratoria e la sua funzionalità cardiaca. Se necessario si compiranno altri esami sofisticati. Quindi entrerà in campo il dietologo. Quanta gente dice che non smette di fumare perché teme di ingrassare? Moltissima gente. Il 25 per cento dei fumatori che smettono, in effetti crescono di peso. Ebbene, noi superiamo il problema senza particolari privazioni gastronomiche, proprio grazie al dietologo che affronta questo particolare aspetto».

— Grande importanza avrà anche lo psicologo...

«Sarà importante ma non eccessivamente. L'ambulatorio fornisce un supporto psicologico alla persona che vuole smettere di fumare, ma senza esagerazioni. Come non esageriamo nelle informazioni terrorizzanti sui danni che il fumo provoca nell'organismo. Perché se facessimo del "terrorismo dialettico" raggiungeremmo l'effetto opposto: in genere, chi è bersagliato da certi ammonimenti catastrofici come meccanismo di difesa non li ascolta più. Il rifiuta».

— Allora voi darete consigli garbati, suggerimenti psicologici. E che cos'altro?

«Disponiamo di vari strumenti: ci saranno delle discussioni collettive, dei questionari sul vizio di ciascuno, delle diapositrazioni, dei nastri magnetici registrati che ciascuna persona interessata alla cura potrà portarsi a casa e ascoltare. E poi ci saranno alcuni film, utilissimi, che dovrebbero indurre al disgusto per il fumo tanto sono efficaci le immagini. Faremo capire alla gente che quel vizio è in grandissima parte pregno di ritualità, senza motivazioni logiche...».

— Proprio per questo forse è così diffuso.

«Già, ma bisogna fare i conti con la propria salute, con il proprio benessere. Quando un nostro paziente, dopo aver fatto il diario della sua giornata di fumatore assegnando un voto a ciascuno sigarette fumata ci dirà onestamente che delle 40 sigarette consumate soltanto quattro o cinque erano state "veramente" gustate, allora cominceremo ad avvicinarci alla guarigione».

Franco Giliberto

Qualche consiglio per abbronzarsi e non bruciarsi

Tintarella, ma senza fretta

ROMA — Con il sole non bisogna avere fretta, occorre esporsi progressivamente per pochi minuti al giorno e evitare le ore più pericolose, dalle 11 alle 16, quando il sole ha maggiore incidenza. Gli specchi riflettenti vanno evitati perché aumentano la concentrazione dei raggi e, se proprio si vogliono usare, occorre proteggere la pelle con opportuni «filtri».

Resistere anche alla tentazione di abbronzarsi in modo rapido e perfetto con una vaselina rossa, che in Svizzera viene usata per le mammelle delle vacche. Altrimenti alla fine dell'estate ci si ritroverà con la cosiddetta acne microcistica perché la vaselina non permette la traspirazione della pelle e provoca punti neri. Questi, all'inizio della stagione estiva, i consigli del prof. Luciano Muscardin, primario dermatologo dell'Istituto dell'Immacolata di Roma e membro italiano del comitato scientifico sui cosmetici della commissione Cee.

I pericoli di un'eccessiva esposizione al sole possono andare dalle ustioni ai tumori benigni della pelle. Questi, detti «epiteliomi», sono escrescenze di colore brunastro, infiltranti, che possono trasformarsi in ulcere. L'esposizione al sole deve essere regolata da ognuno in funzione del tipo di pelle. Ogni individuo deve cioè scoprire la dose minima di sole che provoca l'arrossamento della pelle.

Occorre inoltre fare una distinzione tra i «filtri» che proteggono, e la maggioranza degli abbronzanti (in commercio che non proteggono o danno una minima difesa perché contenenti eccipienti che si preoccupano solo del lato estetico o pratico: non ungere, essere facilmente spalmabili e sciogliersi al primo bagno. Secondo i vari eccipienti, l'efficacia delle sostanze filtranti varia da un fattore due in un eccipiente a base di olio-acqua ad un fattore 12 a base di acqua-olio. Queste ultime sostanze più protettive sono però difficilmente spalmabili, danno una sensazione di calore e si «sentono» di più.

La «tintarella a pois», cioè dall'abbronzatura a chiazze di diverso colore, è invece causata dall'improvviso e tumultuoso crescita sulla pelle di microscopici funghi (miceti) che si accompagnano spesso a infezioni secondarie di batteri comuni, a volte causa di dermatiti difficilmente controllabili. Un dermatologo consiglierà, secondo i casi, una terapia farmacologica per via orale o una terapia locale.

Metà dei tedeschi portano occhiali

BONN — Negli ultimi due anni il numero dei tedeschi che guardano il mondo attraverso un paio di lenti, anche a contatto, è aumentato di 800 mila unità per raggiungere complessivamente la cifra di 34 milioni di persone: il 52 per cento dei tedeschi di più di 16 anni di età porta gli occhiali. E la donne che hanno bisogno di un sussidio visivo sono più degli uomini: il 57,8 per cento contro il 46,7.

La storia dell'immunologia in un convegno a Venezia

Quanto incide sugli uomini una scoperta scientifica?

VENEZIA — Quanto e come incide, su ciascuno di noi, il valore universale di una scoperta scientifica o di una fondamentale realizzazione farmacologica? Quale influenza sulla scienziato ha quell'impalpabile ma concreto interlocutore e suggeritore che è la società? Con l'attenzione puntualmente rivolta ai problemi delle interrelazioni tra «progresso della scienza e dinamica della società», le «Letture Schiapparelli» — grandi portavoci di problemi culturali di avanguardia — hanno quest'anno affidato al loro comitato di esperti (F. Benvenuti, C. Chagas, M. Collinelli, U. Colombo, E. Gori, R. Prodi, G. Puppo, E. Zacchiroli) il tema «Impact of science on society».

Dall'anno scorso — quasi a verifica del significato applicativo della scienza — le Letture Schiapparelli hanno cominciato a far la «chiamata», a Venezia, dei premi Nobel che abbiano realizzato un progresso con larghi riflessi sulla società. In previsione dell'«incontro» del giugno '82 con Baruy Benacerraf — l'immunologo premio Nobel '80 per la Medicina e Filosofia — il prof. Chagas, dell'Istituto di Biofisica di Rio de Janeiro, ha illustrato la storia e l'evoluzione dei concetti della immunologia dal periodo — romantico ma già altamente redditizio per la società — di Jenner (vaccinazione antivaiolosa), Pasteur (vaccino contro il carbonchio), Metchnikoff (immunità cellulare), Landsteiner (gruppi sanguigni) e Bordet (reazione antigena e anticorpo) sino a quello odierno e straordinariamente promettente della «immunogenetica» (con Benacerraf e altri in funzione di decifratori delle interrelazioni «cellula-cellula» all'interno del sistema immunitario)

Da concetti di base come questi — ha detto Chagas (giusto a 100 anni da quando suo padre, Carlo Chagas, scopriva la «tripanosomiasi americana») — derivano spinte eccezionalmente positive e sempre più accelerate verso la soluzione di tanti problemi di «convivenza» della società con i microbi, i virus, il cancro, malattie su base genetica e ereditaria, spinta demografica, fame, parassiti, inquinamento.

«La ricerca scientifica — ha detto alle Letture Schiapparelli dell'anno scorso Max Peruyz, Nobel '62 per la Chimica e risolutore, nel '73, del problema della struttura dell'emoglobina — è fonte continua di benefiche scoperte o è scopa della strega, con relativa minaccia di distruzione?».

Sono tante ancora le sfide che restano aperte; ma anche la memoria è corta, o solo pigra, nel mettere a fuoco gli infiniti obiettivi già raggiunti o inquadrati. L'uomo attraverso i passi solidi della Cultura e della Scienza si è venuto sempre più affrancando dall'ignoranza, dalla schiavitù e fame senza alternative e dalle malattie. Imparando sempre più a leggere a fondo nelle regole del mondo molecolare — dentro e fuori di noi — c'è una apertura, soprattutto «biotecnologica», alla soluzione degli ancor pesanti problemi della salute. Dei farmaci quasi frusciti a sangue dai tempi che corrono, della ricerca di «energie», dei problemi dell'alimentazione, dell'agricoltura e dell'ambiente.

Dalle acquisizioni della moderna immunogenetica — oltre che una mentalità diversa nelle promesse e nelle aspettative — siamo già ben oltre l'anno zero dei microbi che fabbricano, a comando, insulina, albumine, ormoni e interferone, di farmaci sempre più capaci di contrapporre le proprie formule strategiche ai tanti effetti abnormi a livello di cellule, molecole e recettori.

Enis Minetto

Oltre i 2400 metri salute in pericolo

Nel fascino delle vette c'è il mal di montagna

Il fascino delle prime vette estive e delle nevi perenni sovente nasconde delle insidie, anche gravi, per la nostra salute. L'organismo umano, abituato a vivere in città poste perlopiù a poche centinaia di metri sul livello del mare, spesso mal s'adatta alle marcate diminuzioni della pressione barometrica che avvengono durante una rapida ascesa ad altitudine elevate.

Il «mal di montagna acuto» è un vero e proprio quadro patologico che a volte colpisce coloro che raggiungono rapidamente altitudini superiori ai 2400 metri. La frequenza e la gravità dei sintomi sono direttamente proporzionali all'altitudine raggiunta, alla velocità di ascesa e alla precedente acclimatazione.

Entro due giorni dall'arrivo in quota («The medical letter», 1/4/81, Ed. italiana) insorge cefalea (che, oltre i 3000 metri, colpisce oltre il 50% delle persone non acclimatate) accompagnata da vomito e nausea (specie nei bambini), debilitazione fisica e difficoltà respiratorie. Tutti i sintomi tendono spontaneamente a regredire entro cinque giorni, durante i quali l'organismo s'adatta all'altitudine.

La miglior prevenzione del mal di montagna acuto consiste nel graduale raggiungimento delle quote elevate, con una tappa di compensazione di alcuni giorni ad altitudini intermedie sotto i 2400 m.

L'allenamento fisico a basse altitudini non aiuta a prevenire il mal di montagna acuto (che può colpire individui clinicamente perfetti). La terapia si giova, oltre che dell'acetazolamide (diuretico sulfamidico, inibitore dell'«anidrasi carbonica»), della somministrazione di ossigeno (specie di notte) e naturalmente — ed è la soluzione più semplice e tempestiva — dell'immediata diminuzione di quota. Per gli individui particolarmente sensibili è comunque consigliabile pernottare ad altezze non superiori ai 2400 metri.

Oltre al mal di montagna acuto, le grandi altezze (oltre i 3000 m) possono anche causare importanti disturbi vascolari: dal semplici gonfiori di mani, piedi e viso fin ritenzione idrica al grave edema polmonare da altitudine (colpisce lo 0,5% degli adulti e il 2-4% dei giovani, con una strana preferenza per gli individui più sani e robusti e esito letale in caso di mancata assistenza medica), dall'edema cerebrale (con disturbi psichici e neurologici) alle emorragie retiniche (sopra i 4300 m).

Gianfranco Candelero

Le lettere della domenica

Cronaca e storia in diretta alla tv

L'interessante commento di Stefano Reggiani sul libro *Rabbia e televisione* di Furio Colombo (*La Stampa*, 9 giugno) pone inquietanti interrogativi sull'uso e l'abuso delle «notizie» televisive, dei fatti «in ripresa diretta».

Sarei però propenso a considerare sotto un aspetto positivo quello che invece, cita Reggiani, «è considerato pericoloso anche per le opposizioni», cioè «non sapere quale carica esplosiva, in certe circostanze, i mezzi di comunicazione di massa si portano addosso».

L'esempio del processo a Ciang Cing, ricordato nell'articolo, calza anche per la mia ipotesi: i dirigenti cinesi pensarono di distruggere la terribile donna-guida della banda dei quattro trasmettendo per tv il suo interrogatorio, ma l'autodifesa sprezzante dell'imputata forse non fu poi così utile ai governanti come essi speravano. Che la reazione del telespettatore non sia quella programmata, se sia programmabile, è davvero un male? Io credo di no.

E modificherei anche la conclusione dell'articolo: «Dire tutto, senza badare alle conseguenze, non basta se la comunità non è sufficientemente politicizzata, in grado di mettere in opera anche l'ideologia dei fatti». Ecco: all'ideologia io sostituirei la critica, alla politicizzazione la cultura, la consapevolezza, la maturità civile, la libertà intellettuale. L'esempio di Ciang Cing, mi pare, calza anche sotto questo aspetto.

R. Mellano, Venezia

Anonima sequestri e storia sarda

Nell'articolo «Il mistero dell'anonima sequestri sarda» (*La Stampa*, 7 giugno) si riportano le opinioni del sostituto procuratore di Firenze, Fleury. Egli tra l'altro avrebbe detto che i pastori sardi hanno ricostruito in Toscana e altrove «un ambiente analogo a quello di certe regioni della Sardegna ove il sequestro di persona è *retaggio di secoli*».

In Sardegna non esiste la tradizione del sequestro, crimine che richiede una sofisticata organizzazione impossibile nei tempi passati, allorché la società agricolo-pastorale era sottomessa ai più miseri dei feudalesimi.

La maggior parte dei feudatari e dei nobili viveva a Cagliari o a Sassari, evitando la malaria delle campagne, che serviva loro per rendere i sudditi ancora più deboli. Comunque non si è mai sentito che qualcuno di quei feudatari o proprietari sia stato sequestrato.

Quanto ai turisti, essi furono sempre rarissimi. Il flusso turistico ebbe inizio solo in questo secolo. Non mancarono tuttavia anche nel secolo scorso viaggiatori intraprendenti che visitarono l'isola, pubblicando poi descrizioni più o meno veritiere, tra i quali Balzac nel 1838. Non risulta che uno solo di questi viaggiatori sia stato sequestrato o rapinato.

Ma, tralasciando la realtà storica, lo credo che la malavanza dei sequestratori preferisca investire i soldi in speculazioni edilizie piuttosto che in terre dove poi si è costretti a un'duro lavoro.

Leo Neppi Modona
Cagliari-Pirri

Treni del Far West su binari italiani

Su *La Stampa* del 7 giugno nell'articolo «Il treno dell'oro del Reno», chi scriveva si chiedeva stupito: «Ma perché continua a viaggiare un convoglio di cinquant'anni fa?».

Purtroppo treni così vecchi (e non ristrutturati per renderli più comodi) viaggiano regolarmente tutti i giorni sulle nostre ferrovie. Per fare un esempio: le nicidiali carrozze a dodici porte con panchette in legno, senza scompartimenti, calde d'estate e fredde d'inverno (escluai i soliti che bruciano) hanno anch'esse circa 50 anni.

E il povero viaggiatore non sceglie questi treni da Far West per una vacanza originale una volta l'anno, ma per andare al lavoro o a scuola tutti i giorni.

Francesco Mariaido, Savona

E' «lieta» la festa non la salma

Leggo su *La Stampa* del 10 giugno la corrispondenza di Tito Sansa da Bonn dal titolo «Smania del ponte in auto ha paralizzato la Germania», e apprendo che la festa del *Corpus Domini* si chiama della «Lieta salma» in tedesco.

Fronleichnam non significa affatto «Lieta salma», ma *Corpus Domini* (*Cfr. Der grosse Duden*, vol. 7, Mannheim 1963, p. 189). Tito Sansa ha evidentemente confuso l'aggettivo moderno *froh* con la parola antiquata *fron*.

Aportino Sottili, Torino

Dietro il turbante degli ayatollah

Considero un fatto gravissimo la destituzione di Bani Sadr da presidente dell'Iran. Forse gli ayatollah più integralisti e fanatici non avrebbero osato tanto se il mondo occidentale non avesse adottato una «benevola attenzione» alla rivoluzione di Khomeini, con la speranza di non perdere troppi barili di petrolio.

Nessuno mette in dubbio l'assoluto diritto di ciascun popolo di fare le proprie scelte senza ingerenze, ma da che mondo è mondo il ricatto economico è un'arma molto efficace: nelle vicende iraniane a usarla è stato forse proprio l'Iran contro i presuntuosi e sofisticati occidentali, ai quali sta bene tanto il regime dello scià quanto quello dei preti islamici.

Senza contare poi che non è ancora emerso abbastanza chiaramente il ruolo dei «duri» islamici-marxisti: che fine hanno fatto? quanto potere conservano? da chi sono sostenuti all'esterno? Nella nostra ignoranza del mondo islamico potremmo anche iniziare distinguere dagli abiti lunghi e dai turbanti dei capi religiosi, e non far cosa alle divise mimetiche dei veri «capi» borghesi.

Franco Montagna, Genova

Quando Ceronetti parla di donne

Non ho ritrovato il miglior Ceronetti nel suo «Parlare di donne» su *La Stampa* del 7 giugno. Dice alcune verità (la caduta di miti e tabù, come la verginità, l'adulterio) ma le dice «male», con una certa pesantezza: il traduttore-poeta del *Cantico dei cantici* vi è irriconoscibile.

Mi spiace come sua estimatrice e mi sento mortificata come donna. Davvero l'incanto femminile si riserva nel terrore delle malattie veneree? O sulla possibilità di essere infedele?

Ceronetti ricorda se stesso ragazzo e giovane uomo, ma forse non è sincero. Dal mio antro (femminile anche che non lo è, sincero.

Luisa Cozzaniga, Roma

Sistema politico in Italia e altrove

La reale potenza dei partiti sta nella capacità che essi hanno di controllare i loro controllori, scrive Bobbio su *La Stampa* del 7 giugno. E i risultati elettorali di questi anni lo dimostrano. La classe politica finisce per essere responsabile, sì, ma solo di fronte a se stessa. In tal modo il sistema è bloccato.

Ma a bloccare il sistema sono proprio i controllori, cioè gli elettori. Almeno così pare a me. E a dire il vero non mi va troppo di pensare che la classe politica «controlla» il mio voto: oppure sono plagiato mio malgrado e a mia insaputa?

Più ottimisticamente di Bobbio, penso invece che gli elettori italiani, seppure lentamente, si siano avviati a non considerare più il voto una tradizione di famiglia, una fede imperitura, ma un giudizio e una scelta, fatti quella volta, in quel momento, sulla base di azioni e programmi politici determinati.

Purtroppo l'Italia non è la Francia, che scarica disinvoltamente Giscard per puntare su Mitterrand, o gli Stati Uniti che cambiano presidente e partito come cambiano un canale televisivo, o la Gran Bretagna che un giorno vota conservatore e il giorno dopo laburista senza turbamento di coscienza.

Però in Italia, anche se in ritardo, è pur arrivata a suo tempo la rivoluzione industriale; così, prima o poi, arriverà la «tecnica» dell'alternanza politica. Ovviamente, meglio prima che poi.

Giacomo Rocca, Roma

«Soldi di carta» quasi uno slogan

«I soldi di carta», titolo del commento de *La Stampa* alla relazione della Banca d'Italia (31 maggio), potrebbe essere usato come slogan, come utile pro-memoria per quanti oggi dimenticano un po' troppo frettolosamente che le banconote sono davvero dei pezzi di carta e per se stesse non valgono nulla.

Ma non dovremmo aspettare il richiamo del governatore per ricordarcelo, si sia fra coloro che decidono la politica economica o fra coloro che la subiscono. Non è la quantità di «soldi di carta» che ci rende più o meno benestanti né il gonfiamento artificioso della contingenza, ma la quantità di ricchezza concreta e solida di cui la banconota dovrebbe essere simbolo convenzionale.

Una borsa piena di soldi può essere semplicemente una borsa piena di carta.

O. Piovano, Milano

Per l'Irlanda qualcosa si muove

Desidero esprimere il mio apprezzamento a *La Stampa* per aver dedicato un ampio articolo all'Irlanda, anche dopo che è caduto l'interesse emotivo per i suicidi per fame dell'Ira di giugno.

In un mondo così propenso alla faziosità, così poco incline a vedere le situazioni in modo obiettivo dimenticando che la realtà è sempre molto complessa, è doveroso ricordare anche quei cattolici irlandesi che non hanno scelto la strada della violenza per difendere i loro diritti (e che per questo pagano le ritorsioni dell'Ira) e non ignorare i gesti di buona volontà della controparte protestante.

Bruno Pargolino, Milano

Un'altra riforma psichiatrica

A fronte del riserbo fin troppo stretto che circonda il tema riguardante l'attuale situazione dell'assistenza psichiatrica, riterrei doveroso informare l'opinione pubblica sulla recente costituzione dell'«Associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica» (Arap) con sede in Roma, via Po 31.

L'iniziativa si prefigge di colmare le gravissime lacune della legge 180 attraverso l'elaborazione di una realistica e competente revisione della stessa, chiamando a raccolta tutti i più diretti interessati che tutti i cittadini che ritengono sia giunto il momento di impegnarsi in tale direzione.

In particolare, si vuole regolamentare la scottante questione del «ricovero obbligatorio» che una giusta preoccupazione di evitare mostruosi abusi ha finito con il trasformare in un peroso e incivile atto di mera deresponsabilizzazione a tutti i livelli nei confronti del malato di mente, dei suoi familiari e della collettività.

dott. Giovanni Gentile
Torino
neuropsichiatra

Sul ponte di Perati tricolore abbrunato

Ponte di Perati («Lettere della domenica», 14 giugno): bandiera nera o bandiera tricolore? Diciamo tricolore abbrunato, per ricordarne i morti, le sofferenze patite, e i dolori recati. E, forse, anche un po' di vergogna, un po' di disagio, pur se «fieri di fare il proprio dovere». Che consisteva nel portare morte e distruzione in casa d'altri.

Quante morti è costato quel tricolore sul ponte? Ne valeva la pena? La guerra non è altro che un crimine, organizzato da pochi, subito da molti, da troppi, siano amici o nemici.

Aldo Pasero, Valenza Po (Al)

Si assumono operai o «numeri»?

La riforma del collocamento al lavoro sarebbe facile e non vedo perché le proposte in tal senso si debbano trascinare per tanto tempo.

Le piccole aziende, costrette ad assunzioni numeriche, si trovano in difficoltà quando «capitano» operai non idonei. E comunque perché devono assumere per forza Tizio anziché Caio? E' evidente che queste forzature frenano le assunzioni, e nessuno ne trae vantaggio, tanto meno i lavoratori.

Roberto Verna, Torino

Amare gli animali (e gli uomini)

L'ipotesi che la catastrofe del treno indiano, con centinaia e forse migliaia di morti, sia stata provocata dal timore di investire una mucca (*La Stampa*, 9 giugno) richiama una riflessione anche per noi.

Non abbiamo «animali sacri», ma un discreto numero di amici degli animali, che grosso modo si suddividono a loro volta in amici universali degli esseri viventi, dal filo d'erba al cane e a quell'animale evoluto che è l'uomo; e in amici esclusivi degli animali che difendono con un fanatismo pari al disinteresse verso l'uomo.

Questi ultimi sarebbero pronti a far deragliare quel treno, incuranti delle morti «umane» che ne deriverebbero e senza la giustificazione degli indiani che considerano sacre le vacche per «necessità».

Non è amore quello per gli animali se non è accompagnato dal rispetto per l'uomo e da un minimo di solidarietà tra simili. Quanti sono pronti a raccogliere un cane randagio ma non accoglierebbero mai, nemmeno per poco tempo, un bambino abbandonato o se stesso, un parente ammalato, un vicino di casa provato da un dolore?

Giovanni Rama, Limone (Cn)

Sulla base della richiesta dell'Associazione friulana uccellatori, cui sono pedissequamente allineati Commissione regionale sull'avifauna e Comitato regionale della caccia, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha tolto dall'elenco degli uccelli catturabili sette specie (che non interessavano evidentemente i nostri bravi tenditori) e ha introdotto invece le seguenti: cardellino, ciuffolotto, crociere, lucherino, zigolo giallo.

Naturalmente nessuno si è sognato di diminuire anche il numero di catture (totali, che è sempre pari a 1.826.058 (!) e che rappresenta in assoluto la massima permissività in Italia di catture di uccelli.

Ancora una volta, è triste rilevarlo, hanno vinto non più di duemila uccellatori di fronte alla stragrande maggioranza di cittadini contrari all'incivile e anacronistica pratica dell'uccellagione, e in barba alla direttiva europea per la conservazione dell'avifauna.

Graziano Benedetti, Udine
WWF Friuli-Venezia Giulia

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 709/81 R.E.S.
N. 411635 C.P.

In data 19.9.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

BALDI Vittorio, nato a Torino il 19.1.1920, domiciliato in Torino, corso Moncalieri n° 200, per avere in Torino il 27.7.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Santa Chiara n° 41

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 730/81 R.E.S.
N. 411745 C.P.

In data 16.9.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

SCIARRILLI Matteo, nato a Carignola il 5.12.1943, residente in Torino, via C. Balbo n° 33, per avere in Torino il 3.7.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Assisi n° 4

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 727/81 R.E.S.
N. 411725 C.P.

In data 31.7.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

RASTO Girolamo, nato a Pachino il 23.9.1928, domiciliato in Torino, corso San Maurizio n° 34, per avere in Torino il 12.5.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Santa Chiara n° 41 istituito da Vincenzi Liliana

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 717/81 R.E.S.
N. 411706 C.P.

In data 16.9.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

DAL BELLO Rino Alfredo, nato a Lusia il 22.12.1931, residente in Torino, corso S. Maurizio n° 73, per avere in Torino il 3.7.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Chiomina n° 8

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 721/81 R.E.S.
N. 411761 C.P.

In data 15.9.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

GRECO Costantino, nato a Sarsito il 6.7.1927, residente in Collegno, via Castagnevizza n° 11, per avere in Torino il 3.7.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Barrevaglienna n° 18 bis

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 707/81 R.E.S.
N. 55853/79 R.G.

In data 14.1.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

AIMETTI Gennaro, nato a Torino il 16.3.1918, residente in Torino, via S. Giulia n° 33, per avere in Torino il 29.8.1978, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via degli Artisti n° 10

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 722/81 R.E.S.
N. 411744 C.P.

In data 14.9.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

GRIMALDI Giuliano, nato a Potenza il 21.2.1910, residente in Torino, via Verdi n° 43, per avere in Torino il 3.7.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Assisi n° 4

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 713/81 R.E.S.
N. 411770 C.P.

In data 13.5.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CAGNANO Nicola, nato a Foggia il 4.7.1943, residente in Torino, via Cagliari n° 21, per avere in Torino il 24.2.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo in alloggio adibito a casa ed aperto al pubblico

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 731/81 R.E.S.
N. 411738 C.P.

In data 2.8.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

ZAVAGLIA Domenico, nato a Fossano il 21.1.1942, residente in Torino, corso Svizzera n° 31, per avere in Torino il 23.5.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Bava n° 2, organizzata da D'Antuono Antonio

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 714/81 R.E.S.
N. 53830/79 R.G.

In data 4.3.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CENTRONE Riccardo, nato ad Andria il 7.7.1941, residente in Torino, corso Grosseto n° 377, per avere in Torino il 7.9.1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Chiomina n° 27/3

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 70.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 724/81 R.E.S.
N. 50853/80 R.G.

In data 11.4.1981 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MELILLI Giuseppe, nato a Caltanissetta il 10.3.1937, residente in Torino, corso S. Maurizio n° 51, per avere in Torino il 19.9.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Assisi n° 18/F, istituita da D'Anna Salvatore

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione esecuzione penale
N. 720/81 R.E.S.
N. 411618 C.P.

In data 7.8.1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

PAZIO Luigi, nato a Canicattì il 13.4.1930, residente in Torino, via Barbaroux n° 5, per avere in Torino il 9.7.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Pigafetta n° 27

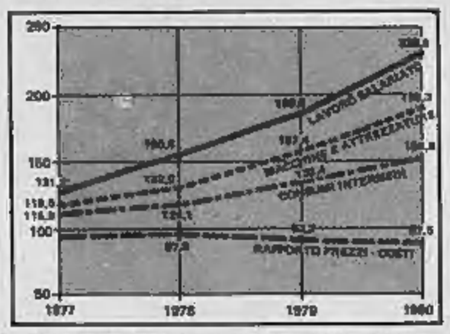
OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1981.

Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

Pro-memoria per Spadolini

Ci sono anche gli agricoltori



Indici dei costi di produzione e del rapporto prezzi-costi

Spadolini sta tentando di formare il nuovo governo. Del suo programma, un terzo è dedicato all'economia, 12 cartelle su 35: quante di quelle pagine parleranno dell'agricoltura, che pure ha enormi problemi congiunturali, tra dollaro, inflazione e costo del lavoro? Possono essere poche, purché centrino i problemi più urgenti.

Prima cosa da tener presente per il futuro governo è che l'agricoltura italiana può contribuire a ridurre il deficit agroalimentare — la seconda voce passiva, dopo il petrolio, della bilancia commerciale — a condizione che il rapporto costi-ricavi non si riduca ancora.

«Il vero nodo dell'economia italiana, e quindi anche dell'agricoltura, è l'inflazione», dice una nota che la Confagricoltura ha fatto avere al presidente incaricato. E aggiunge che gli imprenditori agricoli sono disposti a sopportare la loro parte di sacrifici «facendo però leva sul sistema fiscale più che sugli inasprimenti previdenziali, che rappresentano una vera e propria tassa sull'occupazione».

Anche la Coldiretti ha chiesto a Spadolini, come prima cosa, la lotta all'inflazione, sollecitando la consultazione del mondo agricolo sulle grandi scelte economiche per il Paese, così come vengono sentiti i rappresentanti degli industriali e dei lavoratori. l.bu.

Le prime conseguenze del provvedimento finanziario

Import di cereali più caro per il deposito del 30%

I produttori zootecnici preoccupati: negli ultimi tre anni i costi sono saliti del 19-22% annuo, quelli delle carni meno della metà

ROMA — Il Consiglio delle Finanze della Cee, che è l'organo di governo dell'economia a Dieci, riunito per il periodico esame dell'andamento congiunturale nei Paesi associati, ha fatto la voce grossa sul provvedimento adottato dal governo Forlani, prima di dimettersi, del deposito del 30% sulle importazioni.

L'Italia è stata accusata, in quella sede, di tradimento dell'accordo europeo, di aver messo i freni ai commerci all'interno della Comunità e di ambiguità nello sfruttamento delle risorse legislative rese disponibili dalla Cee.

Del resto non sarà facile, per i nostri ministri, dimostrare che la scelta del deposito è stata la migliore.

Al di là delle implicazioni per i rapporti con i partners, quanto sia inefficace e per certi versi controproducente il vecchio strumento riutilizzato, le dimostrano alcune conseguenze negative che si registrano nel comparto zootecnico.

Poiché dal deposito vincolato infruttifero sono esclusi solo il petrolio ed il frumento, e sono compresi, invece, i cereali foraggeri e le farine proteiche (alimenti zootecnici non dilazionabili, particolarmente per gli allevamenti avicoli e suinicoli) le conseguenze non potranno che essere due:

- l'importazione di pari quantitativi di cereali foraggeri e farine proteiche a costi più elevati, con il conseguente aumento del prezzo al consumo delle carni e delle uova;
- la contrazione delle importazioni degli alimenti zootecnici con aumento della spesa per le importazioni di carne e uova.

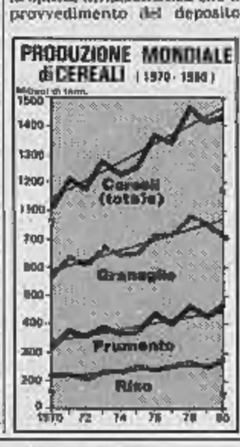
Secondo dati forniti dalle organizzazioni dei produttori di uova e pollame, ogni mille lire risparmiate sulle importazioni di alimenti zootecnici corrispondono a 5000 lire di maggiore spesa per i prodotti derivati.

Penalizzati risultano, comunque, sia gli allevatori (costi più elevati), sia i consumatori (prezzi più alti), sia l'economia in termini generali per la spinta inflazionistica che il provvedimento del deposito -previo- necessariamente innesca.

Non si può non raccogliere la forte preoccupazione che il settore zootecnico, quello specializzato in particolare, denuncia: negli ultimi tre anni i costi di produzione degli allevamenti avicoli sono aumentati dal 19 al 22% l'anno, mentre i prezzi delle carni prodotte solo del 7-9% l'anno.

I produttori chiedono e si augurano che l'errore del decreto legge sia prontamente corretto escludendo dall'obbligo del deposito i cereali foraggeri e le farine proteiche, essendo già pesante per il settore sostenere l'aumento del prezzo del granoturco che, in conseguenza della svalutazione della lira verde e della rivalutazione vertiginosa del dollaro, è aumentato nel periodo 5/4 - 1/6 '81 del 4,6%, con previsione di un ulteriore aumento che tra luglio ed agosto porterà tale prezzo a più 14,6%.

Bruno Pasteria



Società d'assistenza per crediti agricoli

ROMA — Si è tenuto il primo consiglio d'amministrazione della Agrifina, società costituita per offrire servizi di assistenza agli imprenditori agricoli nell'accesso al credito presso istituzioni e banche.

In questo quadro l'Agrifina svolgerà anche funzioni di supporto tecnico per gli accordi di collaborazione stipulati tra la Confagricoltura e grandi banche.

Al posto degli insetticidi contro la «processionaria»

«Trappole sessuali» per gl'insetti

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — *Fra qualche settimana in tutto il Piemonte partirà una campagna contro la «processionaria» del pino, il terribile insetto che attacca e distrugge intere piantagioni. L'azione, intrapresa dall'Istituto ricerche Donegani di Novara (Montedison) e dagli ispettorati ripartimentali forestali della Regione, sarà condotta con trappole sessuali a base di feromone.*

L'esperimento, già attuato con successo su altre coltivazioni, dimostrerà che si possono realizzare nuove forme di lotta agli insetti nocivi senza ricorrere agli agenti chimici.

Non è una novità assoluta, ma le ricerche del dottor Paolo Piccardi dell'Istituto Donegani, diretto dal professor Paolo Parrini, hanno stabilito che le «trappole sessuali» non sono più in fase sperimentale.

Che cosa sono esattamente? «Fra gli insetti della stessa specie — *risponde il dottor Piccardi* — il comportamento degli individui di sesso opposto è determinato da reazioni a stimoli di sostanze chimiche chiamati feromoni. Quelli sessuali sono prodotti più frequentemente dalle femmine e sono secreti nel momento che precede l'accoppiamento. Il maschio, attratto dal feromone, va a caccia del partner e ha così inizio la riproduzione».

Sfruttando questi concetti naturali i ricercatori hanno riprodotto in laboratorio le stesse condizioni biologiche e ambientali degli insetti. Adesso i feromoni possono essere utilizzati per sorvegliare lo sviluppo della specie dannose e per impedire gli accoppiamenti. La trappola sessuale è costituita da una cassettina aperta: sul fondo è stato steso un velo di adesivo e al centro pochi miliardesimi di grammo di feromone. La sostanza odorosa attrae i maschi che rimangono così catturati dal collante.

In Italia, soprattutto in Piemonte, le piccole trappole sessuali (costano dalle 30 alle 40 mila lire) sono già state impiegate da molti agricoltori soprattutto nella lotta alla tignola e alla tignoletta della vite.

Gianfranco Quaglia

Mercati

Cereali

TORINO — Frumento nazionale comune mercantile '76/'78 L. 26.800-26.900; Granoturco naz. com. ibrido 26.200-26.300.

Caseari

PARMA — Burro di pura panna L. 3680 il kg.; parmigiano reggiano '79 L. 7700-7900.

Animali

CREMONA — Vitelli da allev. I qual. L. 2550-2950; suini da allev. 15-75 kg. L. 1870-2110.

Legnami

MANTOVA — Pioppi in piedi 8500-10.000, da ripa 5500-6500.

Sui pericoli dell'attività agricola un'indagine e una nota del ministero della Previdenza

Alle mani il 23 per cento degli incidenti sul lavoro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Oltre 45 mila famiglie assistite in provincia di Cuneo dalla Cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti; 3500 infortuni agricoli ogni anno; una popolazione che invecchia e un gran numero di donne cuneesi dedite al lavoro dei campi.

«Comunità rurale e salute», un volume realizzato da studiosi dell'Università di Roma ed esperti locali, affronta i complessi problemi che nascono per l'applicazione della recente riforma sanitaria in un territorio ampio ed eterogeneo come quello cuneese.

Il volume, dopo aver illustrato i presupposti della ricerca medico-sociale che ha visto al lavoro gli esperti in collaborazione con la Cassa mutua provinciale, affronta il problema dell'organizzazione e del funzionamento di un servizio di medicina preventiva.

Dall'inchiesta, che si è sviluppata attraverso una ricca ricerca ed elaborazione di dati sulle condizioni delle famiglie contadine, le loro abitazioni, le aziende, l'alimentazione, scaturisce una documentazione precisa sugli infortuni e sulle malattie «verdi».

L'invecchiamento della categoria si ripercuote anche sul fenomeno infortunistico. «Infatti — si legge — il maggior numero dei casi sono occorsi a lavoratori compresi nell'età dai 46 ai 60 anni, con una forte incidenza negli addetti in età pensionistica».

La parte del corpo più colpita è la mano (23 per cento dei casi); seguono la parete toracica, il ginocchio, il piede, la gamba e gli occhi.

Il numero di infortuni durante l'anno segue l'andamento dei lavori agricoli. «L'incidenza più elevata si registra nel mese di luglio» — rilevano gli autori. Seguono i mesi di ottobre, settembre e aprile. Mentre in Italia la giornata più «disgraziata» è il lunedì, nel Cuneese gli infortuni si distribuiscono nei giorni intermedi della settimana con prevalenza del martedì. Ciò si spiega in relazione ai mercati, in particolare quello di Cuneo del lunedì, tuttora molto frequentato dagli agricoltori. Per quanto riguarda le malattie, particolare attenzione è stata rivolta dall'inchiesta ad arteriosclerosi, artrosi, malattie reumatiche.

Affrontando il problema della prevenzione, che dovrà essere svolta dalle nuove Unità sanitarie locali, gli autori del volume sostengono che si deve mirare all'individuazione dei fattori di rischio presenti nel lavoro, allo studio della compatibilità di nuove macchine con le caratteristiche degli agricoltori, alla conoscenza delle sostanze potenzialmente tossiche.

Giuseppe Grosso

Estesa la tutela antinfortunistica

Il ministero del Lavoro, a quasi dieci anni dalla legge che ha introdotto un nuovo sistema di riscossione per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali per i coltivatori diretti e mezzadri, ha fornito chiarimenti sull'applicazione dell'art. 4 della legge n. 682 del 27-12-1973.

Dubbi, infatti, erano sorti sul fatto se i soggetti tenuti all'obbligo contributivo fossero solo i coltivatori diretti o i mezzadri, accertati come tali ai fini pensionistici, oppure tutti coloro ai quali l'articolo 205 del Testo Unico infortuni estende la tutela assicurativa (cioè proprietari, mezzadri, affittuari, loro mogli e figli, anche naturali ed adottivi, *che prestano opera manuale e abituale* nelle rispettive aziendei.

La nota ministeriale afferma che il contributo Inail deve essere riscosso nei confronti di tutti quei soggetti ai quali si estende la tutela infortunistica. Quindi, l'inserimento, a partire dal 1° gennaio 1979, dei soggetti prima esclusi dalla tutela infortunistica, è subordinato all'autodenuncia agli uffici dei contributi agricoli unificati su apposito modello (CD/M1) entro il prossimo mese di luglio.

I contributi annui per la copertura assicurativa sono:

600 lire per gli anni 1974 - '75 - '76;

750 lire per gli anni 1977 - '78 - '79 - '80;

30.000 lire dal 1° gennaio 1981.

p.

Il latte in Lombardia più 25 lire il litro

ROMA — Segnali contraddittori arrivano dalle diverse regioni sul prezzo del latte: mentre in Emilia Romagna le trattative sono arenate per il rifiuto della parte agricola di accettare le controproposte degli industriali utilizzatori (contro una richiesta di un 15% in più, si è offerto un incremento del 6%), in Lombardia il 15 giugno si è arrivati all'accordo, dopo il secondo incontro tra le parti.

Questi sono i termini delle intese sottoscritte:

— con decorrenza dal 1° luglio prossimo, il prezzo regionale lombardo del latte alla stalla passa dalle attuali 378 a 395 lire/litro (Iva su 15% compresa in entrambi i prezzi);

— il prezzo di refrigerazione per il prossimo semestre è arrotondato a 7 lire/litro (più 0,10 lire);

— il pagamento è a 30 giorni.

In Piemonte il primo incontro di trattativa per l'adeguamento semestrale del prezzo del latte alla stalla è stato fissato per mercoledì 24 prossimo venturo. b. p.

Annunciati dalla Cassa di Risparmio di Torino

Crediti agevolati per l'agriturismo

TORINO — *Quando si parla di «agriturismo», termine che negli ultimi anni trova spazi sempre maggiori nei programmi di gite e vacanze, viene in mente l'immagine di un prato verde, una collina divisa fra boschi e vigneti, una cascina con il tetto di tegole.*

Il paesaggio agreste e il senso di pace e serenità che ispira è uno degli stimoli maggiori che spinge il cittadino a scegliere per le sue ferie un soggiorno in campagna; il paesaggio è dunque una grande, forse la principale, risorsa dell'agriturismo ed è su questo tema che si è dipanata la ricerca degli architetti Carlo Buffa e Marisa Maffioli, raccolta nel volume Il paesaggio come risorsa agrituristica, *edito a cura di Agriturist Piemonte sotto l'egida della Cassa di Risparmio di Torino.*

Lo studio si è svolto nel territorio di tre Comuni campione (Albugnano, Castelnuovo Don Bosco e Moncucco), ma va al di là della piccola area presa in esame e si presenta come una precisa e articolata proposta per il programmatore. Fra le molte indicazioni particolarmente interessanti una riguarda un «piano di paesaggio», un progetto di conservazione del territorio.

Altro punto di notevole interesse è quello che si occupa della organizzazione dei «percorsi pedonali» in cui il progetto di paesaggio si traduce nel progetto della sua percorribilità che ne determina l'immagine visuale.

Nel suo intervento introduttivo il vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino, Giuseppe Maspoli, ha detto che il suo Istituto, d'intesa con la Provincia di Torino, sta mettendo a disposizione degli agricoltori fondi a tassi d'interesse agevolati, un'iniziativa che dimostra l'impegno della banca torinese a favore dell'agricoltura e che si tradurrà in un valido aiuto anche per il finanziamento delle strutture agrituristiche.

v. cor.

MACCHINE PER I CAMPI

Via tutti i sassi

Il problema dei terreni sassosi è molto grave in Italia, per la presenza in zone coltivabili, in collina e in pianura, di terreni di derivazione morenica, caratterizzati appunto da una struttura sassosa.

Desta quindi molta attenzione una nuova macchina caricasassi, proveniente dalla Norvegia, la Kverneland, sperimentata con successo nel Bresciano e in altre zone agricole italiane.

Si tratta di un vero e proprio cantiere di lavoro, composto da una macchina andanatrice e da una caricatrice. L'andanatrice è costituita da un robusto telaio, portante un albero munito di spuntoni disposti in modo elicoidale, che fino il suo moto dall'avanzamento della trattrice, funziona in modo analogo a un rastrellatore per foraggio, accumulando in una stretta fila i sassi e lasciando la terra pronta per la coltivazione.

La caricatrice è formata da una lama che, procedendo a fior di terra, convoglia i sassi su tubi che li separano ulteriormente dalla terra fine e li porta poi su un elevatore che li riversa direttamente su un rimorchio.

Le capacità di lavoro sono notevoli: in un paio di giorni è possibile pulire sette ettari di terreno, asportando fino a 300 metri cubi di sassi. b. pu.

COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.
Sede in Milano - Bastioni di Porta Nuova, 21
Capitale Sociale L. 30.000.000.000 int. vers.
Tribunale di Milano - Registro Società n. 104217
Codice Fiscale n. 00830660155

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 40 MILIARDI

Si comunica agli azionisti che, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 23 aprile 1981, viene dato corso all'aumento del capitale sociale con le seguenti modalità:

FRAZIONAMENTO AZIONI
mediante emissione di N. 30.000.000 azioni da nominali L. 1.000 in sostituzione delle N. 3.000.000 azioni da nominali L. 10.000 in ragione di 10 azioni nuove ogni azione vecchia posseduta.

OFFERTA DI OPZIONE
mediante emissione di N. 10.000.000 azioni da nominali L. 1.000 godimento 1/1/1981 che saranno offerte in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 3 azioni, provenienti da frazionamento, al prezzo di L. 1.350, di cui L. 350 a titolo di sovrapprezzo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BASTOGI - I.R.B.S. S.p.A.
Sede legale in Roma - Via Settembre, 97/99
Capitale sociale L. 263.668.480.000 int. vers.
Tribunale di Roma - Registro Società n. 2182/71
Codice fiscale n. 00410870588

AVVISO AGLI AZIONISTI

La Bastogi - I.R.B.S. S.p.A. quale unica azionista della Cogefar Costruzioni Generali S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione.

RINUNZIA

all'esercizio del diritto di opzione, per

L'AUMENTO CAPITALE COGEFAR S.p.A. A L. 40 MILIARDI IN FAVORE DEI PROPRI AZIONISTI

L'aumento capitale viene attuato mediante stacco della cedola 3 sulle azioni Bastogi, da allegare alle distinte, compilate dalle casse incaricate, in ragione di N. 1 azione Cogefar, da nominali L. 1000 godimento 1/1/1981, ogni 28 azioni Bastogi possedute contro versamento di L. 1.350 per azione sottoscritta, di cui L. 350 per sovrapprezzo azioni.

Le casse incaricate si adopereranno per procurare la disponibilità dei buoni di opzione carenti per il completamento dei quantitativi necessari per la sottoscrizione e l'acquisto dei diritti eccedenti.

All'azionista verrà subito consegnato il certificato provvisorio, negoziabile, rappresentativo delle azioni Cogefar sottoscritte.

Il diritto di opzione deve essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo dal 22 giugno 1981 al 22 luglio 1981.

Trascorso il termine predetto i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in borsa ai sensi dell'articolo 2441 C.C.

L'operazione di cui sopra potrà essere effettuata presso le casse sociali in Roma Via Salustiana 61/62 e Milano Via Goldoni 39 e presso le seguenti casse incaricate:

Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banca del Monte di Milano, Banca di Legnano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Luino e Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosemberg Colorni, Banca San Paolo di Brescia, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Monte Titoli S.p.A.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Il presente avviso è stato inserito nel Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità Limitata - Bollettino Nazionale n. 187 del 20/6/1981)

Un prospetto illustrativo della Cogefar è a disposizione degli Azionisti Bastogi, presso le sopra indicate Casse incaricate.

S.I.T.A.F. spa
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus
Sede Sociale in Torino, via Lagrange, n. 24
Capitale sociale L. 18.000.000.000 (versato L. 8.500.000.000)

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea a Torino, presso la sede sociale, per il giorno 30 giugno 1981 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 luglio 1981, stesso luogo ed ora, al fine di deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1980;
2) Approvazione del bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1980;
3) Nomina componenti del Consiglio di Amministrazione;
4) Nomina componenti del Collegio Sindacale;
5) Varie ed eventuali.

Bilancio e relazioni sono depositati a partire dal 15 giugno 1981 presso la sede della Società.

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni liberi prima della data dell'Assemblea, presso la sede sociale, via Lagrange n. 24, Torino.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(geom. Walter Martini)

CIR
SOCIETA' PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE LIRE 30.000.000.000
SEDE LEGALE: LEINI' (TO) - STRADA VOLPIANO 53
REG. IMP. TRIBUNALE TORINO N. 131/1968

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria presso l'Unione Industriale di Torino, in Torino, via Fanti n. 17, per il giorno 2 luglio 1981 alle ore 11 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 luglio 1981, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Emissione prestito obbligazionario di L. 16.000.000.000 convertibile in azioni ordinarie, tasso 13%.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni liberi prima della data fissata per l'Assemblea stessa abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari, ai sensi della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, presso la Sede Legale della società in Leini (Torino), strada Volpiano n. 53, o presso le seguenti Banche: Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Citibank N.A., Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Banca Toscana, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Sondrio.

Torino, 21 giugno 1981.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° luglio 1981 saranno rimborsabili:

L. 3.999.900.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI-ALFA 7% 1970-1985

convertibili in azioni ALFA ROMEO, sorteggiate nella prima estrazione del 28 aprile 1981, a norma dell'art. 7 del regolamento del prestito, modificato dall'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - parte seconda numero 137 del 26 maggio 1975.

I numeri dei titoli da rimborsare sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

CBS Dischi S.p.A.
CONSTATATO

che si trovano sul mercato clandestino quantità notevoli di musicassette che riproducono abusivamente non solo le composizioni ma anche la grafica del nuovo Lp di

CLAUDIO BAGLIONI
«STRADA FACENDO»
CBS 84764 LP
CBS 40-84764 MC

INFORMA

il pubblico e i canali di vendita che detto materiale abusivamente riprodotto lede i diritti di Claudio Baglioni e propri e di aver presentato in data 9-6-1981

DENUNCIA PENALE

presso la Pretura Penale di Milano per i reati di cui agli artt. 513, 517 c.p. e 171 Legge Diritto d'Autore contro gli ignoti contraffattori e che agirà in tutte le competenti sedi contro chiunque acquistasse per smerciare detto materiale illecito per il resto di

RICETTAZIONE

di cui all'art. 648 c.p.

INVITA

il pubblico e i canali di vendita a collaborare fattivamente in quest'azione di difesa del prodotto fonografico nazionale originale quale unica garanzia di qualità per il consumatore.

CBS Dischi S.p.A.

CITTA' DI TORINO
Prestito 1952 - 6%

Si comunica che il giorno 29/6/81 alle ore 11,30 in una sala del Palazzo Civico - avrà luogo pubblicamente il sorteggio di n. 69.000 obbligazioni del Prestito Città di Torino 6% 1952.

Il SINDACO
D. Novelli

AUTOCCASIONI
PER LE VACANZE

«Non spendere meno, spendi meglio»

PANDA 45	8 mesi, rossa, accessoriata	L. 4.600.000
FIAT 127	1977, blu scuro, unico propr.	L. 2.500.000
FIAT 127 L 3P	1978, bianca, unico propr.	L. 3.800.000
FIAT 127 4 porte	1979, bianca, unico propr.	L. 4.250.000
FIAT 128 Rally	1974, bianco	L. 1.200.000
FIAT X1/9 Spider	1977, azzurro, tetto rigido	L. 3.350.000
FIAT 128 3P	1976, rosso, perfetto	L. 2.200.000
RITMO 65 CL 5P	1979, azzu ro, 5 marce	L. 5.500.000
FIAT 131	1977, rosso granata, 1300, uni. prop...	L. 3.450.000
FIAT 131 Supermirafiori	1978, rosso, 1300	L. 4.950.000
DIESEL 131 Panorama	1979, fatturabile	L. 5.700.000
FIAT 132	1978, blu Fiat, 2000, accessoriato	L. 5.300.000
ALFETTA 1,8	1978, unico propr.	L. 4.400.000
GIULIA SUPER	1978, beige, unico propr.	L. 3.500.000
ALFETTA 2,0	1977, beige panna	L. 5.900.000
LANCIA DELTA 1300	1980, rossa, 5 marce	L. 7.100.000
BETA COUPE' 1,8	1974, metallizzata	L. 2.900.000
RENAULT 5 S TL	1977, bianco	L. 3.200.000
FORD TAUNUS	1976, metallizzato, motore nuovo	L. 2.850.000
KADETT 1000	1978, unico propr.	L. 2.900.000
TRIUMPH SPITFIRE 1500	1978	L. 4.200.000

... e molte altre

AUTOMOTOR - CONCESS. FIAT
a Torino - Zona Crocetta
Via Cavour 46 ang. Via Caboto
Tel. 50.58.58
Aperto anche di sabato pomeriggio

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE IFIR PIEMONTE
C.so Giulio Cesare 16 - TORINO
Fallimento: Fornace Laterizi SAN CARLO
Giudice delegato: dott. Cornaltni
Curatore: dott. Marello

ASTA

Giovedì 25 giugno alle ore 10 e segg. in San Carlo Canavese, strada San Giovanni 36, a pezzi di smobilizzo di beni attività fornace laterizi (arredi ufficio, impianti, attrezzature, carretti, automezzi, ecc.).
Visite alla Fornace martedì 23 giugno dalle ore 15 alle 12.
Informazioni, tel. 011/835.453.

MINIMIZZA

IL TRAFFICO.

In 4 mesi disavanzo l'estero di 7 mila miliardi

ROMA — Il deficit commerciale italiano ha sfondato il muro dei settemila miliardi di lire in soli quattro mesi del 1981: nei mesi di aprile il passivo dell'interscambio commerciale italiano con l'estero ha superato i 2100 miliardi di lire.

Secondo i dati provvisori dell'Istat, nel mese di aprile le importazioni italiane hanno raggiunto un ammontare di 8287 miliardi di lire a fronte di esportazioni per 7288 miliardi, provocando così un deficit di 2122 miliardi di lire. Questa somma, aggiunta ai passivi dei precedenti tre mesi del 1981 (1491 miliardi a gennaio, 1539 a febbraio e 1886 miliardi a marzo) ha compensato un deficit commerciale nel primo quadrimestre di quest'anno pari a 7087 miliardi di lire.

Alla fine del primo quadrimestre dello scorso anno la bilancia commerciale aveva invece fatto segnare un deficit di 3291 miliardi di lire derivante da passivi di 1123 miliardi in gennaio, di 1258 in febbraio, di 1334 in marzo e di 1515 miliardi di lire in aprile.

Il confronto dei dati del primo quadrimestre del quelli dello periodo dell'anno precedente evidenzia la forte espansione dei deficit dei prodotti petroliferi e l'inversione positiva delle altre merci. L'attuale passivo di 7087 miliardi di lire, infatti, come rileva l'Istat, deriva dal negativo di 7694 miliardi imputabile ai prodotti petroliferi e da un saldo attivo di 607 miliardi relativo alle altre merci.

Il pagamento in contanti ha «rotto» il prezzo di moltissimi titoli

Settimana caotica in Borsa

In due sole sedute l'indice ha perso il 17%, poi si è ripreso; nell'ultima seduta riprecipitato Falcidiate le posizioni di molti titoli assicurativi - La palma dei crolli (33,7%) spetta all'Italmobiliare

MILANO — Settimana grandi sconvolgimenti per la Borsa due sedute «tecniche» di chiusura del ciclo operativo di giugno sul mercato si è abbattuta un'ondata di vendite che ha provocato un ribasso dell'11,8 per cento portando l'indice Comit sul livello di 229,80 e cioè al di sotto di più del 17 per cento rispetto alla fine del maggio borsistico.

I motivi preoccupazione di malumore mancavano e si erano già ampiamente manifestati in tutta la settimana precedente ma giornate di lunedì e di martedì si sono riversati massicci anche i realizzi della speculazione costretta a «ricoprirsi» in vista del riporto ed il troppo pieno di mesi e mesi di rialzo ad oltranza ha cominciato a straripare.

Da qui l'intervento Consob che per contenere gli eccessi della speculazione ha imposto la trattazione «per contanti». Anziché pagare i titoli acquistati e consegnare quelli venduti volta al mese, come avveniva finora col sistema del «mercato a termine», da mercoledì scorso enti e consegne devono avvenire entro quattro giorni dall'operazione. Si tratta di sistema utilizzato molte altre Borse ben più importanti ma è la prima volta che viene applicato al nostro mercato azionario. L'effetto è stato immediato, e all'inizio apparentemente benefico, poiché il ribasso è stato arginato ed anzi la quota ha ricuperato due sedute quasi il 7 per cento. In realtà però ciò è avvenuto in contesto di attività discesa bruscamente sui minimi. Basti pensare che da un volume di affari di 126 miliardi (seduta di martedì) si è scesi a una media giornaliera di circa 24 miliardi.

La mancanza di disponibilità di certificati azionari per la consegna nei termini previsti ha creato una tale rigidità negli scambi che sono bastati anche pochi ordini di vendita per provocare sbalzi abnormi nelle quotazioni, tanto che si sono avuti rinvii nell'accertamento del prezzo per di rialzo ben 74 valori.

Lo stesso fenomeno, ma con segno contrario, si è verificato nell'ultima seduta della settimana. Evidentemente un più meditato esame del provvedimento Consob delle successive chiarificazioni (che nella fase iniziale non indica strozzature così violente me la maggioranza ritenuto) ha fatto aumentare la disponibilità di titoli e quindi ritornate a prevalere le vendite col risultato che venerdì la quota riperdeva più del 5 per cento.

Ma il bilancio più negativo poiché moltissimi titoli che hanno accusato vere e proprie rotture prezzo. Alquanto sono risultate le quotazioni di molti assicurativi di primo piano come le Ras (gruppo Pesenti) che perdono il 22 per cento, il Toro (gruppo Ambrosiano), le Italia Assicurazioni (gruppo Bonomi) e la stessa Generali che ha dovuto subire l'onta del rinvio per eccesso ribasso forse per la prima volta nella lunga storia borsistica.

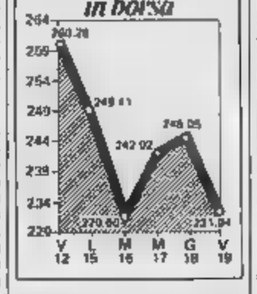
Oltre il 16 cento hanno sacrificato Mediobanca. Il 17 per Italcementi, ma la palma dei crolli l'ha avuta la capogruppo Italmobiliare un meno 33,7 per cento.

Anche tra i titoli guida sono avuti dei feriti come le che perdono il 12,6 per cento titolo ordinario e l'8,2 per cento in quello privilegiato e le Pirelli Spa che arretrano del 14,4 per cento. Tra i segni positivi di rilievo il progresso del 12,3 per cento della Ormina che ha annunciato il prossimo aumento di capitale, da 8,8 a 202 miliardi, attraverso il quale i grandi gruppi privati rileveranno il controllo della Montedison.

Mercoledì volta dalla sua costituzione il mercato ristretto ha subito una batosta di dimensioni imponenti: — 25,3 per cento con l'indice Ibi ridisceso a 815,07. Il provvedimento Consob ha avuto egualmente certo effetto sul reddito fisso benché il regime contanti già applicato me con maggior elasticità. I prezzi dei Bot sono discesi per cui i tassi rendimento si sono elevati notevolmente: 21% per i trimestrali ed i semestrali. 23,5% per quelli a un anno.

c. col.

La settimana in borsa



I 10 migliori e i 10 peggiori

Borgosesia	+27,8%	Italmobiliare	—33,7%
Latina	+21,2%	Cigahotels	—24,8%
Gemina	+17,7%	Bonifiche Siele	—24,7%
Reiendi	+13,0%	Calzat. Varese	—23,9%
Terme Acqui	+11,3%	Standa risp.	—22,7%
Cent. e Zinelli	+11,1%	Ras	—22,0%
Terrenmare	+10,8%	Ras (1-1-1981)	—21,8%
Generali	+10,0%	Centrale	—20,1%
Gilardini	+ 9,4%	Toro priv.	—18,9%
Breda	+ 8,1%	Italia Assicur.	—17,8%

Wall Street torna sotto quota mille

YORK — L'altalena dei tassi di interesse che continuano a oscillare senza stabilizzarsi in una direzione precisa ha ancora una volta condizionato Wall Street. Dopo saltuariamente superato, termine della scorsa settimana, «quota mille» l'indice Dow Jones dei titoli industriali è di nuovo rimbalzato al di sotto di questo sfuggente traguardo scendendo da 1008,25 a 996,19.

Ma se gli umori del mercato hanno trovato nel calo e nel successivo rialzo dei tassi, praticati dai maggiori istituti di credito del Paese, il principale alimento, una spinta non indifferente al disorientamento degli operatori è venuta anche dai timori suscitati dall'accoglienza che il Congresso riserverà al programma del presidente Reagan di riduzione fiscale e di tagli al bilancio federale.

FRANCOFORTE — Le due festività infrasettimanali hanno impedito un chiaro svolgimento di quest'ottava che iniziava ha chiuso lievemente al rialzo: l'indice unicario, pur mantenendo un andamento irregolare ha guadagnato infine lo 0,35% passando da 722,40 del 13 giugno a 722,93 di

PARIGI — L'andamento irregolare, riconfermato questa settimana alla Borsa di Parigi, è stato addebitato dagli osservatori a due ordini di cause: il regresso comunista alle elezioni di domenica, la fiducia in un calo dei tassi negli Usa ed in Francia e l'apporto investitori stranieri

A.T.C.
AZIENDA TRASPORTI CONSORZIALI
BOLOGNA

CONCORSO PUBBLICO

per esami e titoli per la copertura posto di SERVIZIO MOVIMENTO, di cui bando 17 giugno

per presentazione delle domande: ore 17 10 settembre 1981.

Principali requisiti:

— non aver superato 50° anno età, salve le deroghe di legge (allo scadere termine prescritto per presentazione domande: 10 settembre 1981).

— essere in possesso di laurea — legalmente riconosciuta — in delle seguenti discipline: Ingegneria, scienze economiche, scienze statistiche, scienze politiche, giurisprudenza.

— aver svolto per almeno anni mansioni relative al movimento in Azienda e imprese di trasporto persone.

Richiesta del bando:

Tutte le norme e modalità, relative all'espletamento del concorso al trattamento economico previsto per il Dirigente in questione sono contenute bando, quale rinvia.

Per ottenere copia del bando eventuali ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio personale dell'Azienda trasporti consorziali, via Saliceto n. 3/A, 40128 Bologna, telefono 509.188 - 509.189.

Centro traumatologico ortopedico e di malattie sociali del
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato - via Zuretti n. 29 - 10126 Torino

Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico per:
— n. 8 posti di CAPO SALA di cui 1 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 6)
— n. 3 posti di INFERMIERE LIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA (strumentista - livello 5)
— n. 6 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE (livello 5)
— n. 44 posti di INFERMIERE di cui 8 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 5)
— n. 44 posti di INFERMIERE GENERICO di cui 10 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 4)

Il utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore 12 del 30 giugno 1981
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e Personale dell'Ente.

IL DIRETTORE (dott. Vincenzo Bertolone)
IL PRESIDENTE (Prof. Dezzia Gioda)

Piemonte U.S.L. n. 30

Si comunica che l'U.S.L. n. 30 effettuerà una prova selettiva per l'assunzione di 1 Assistente sociale per consultorio familiare.

La domanda corredata del titolo di studio dovrà pervenire alla sede dell'U.S.L. n. 30, via della Consolata 8, Chieri, entro il 27-6-1981, ore 12.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso gli uffici dell'U.S.L., via della Consolata 8, Chieri. Nei seguenti orari: lunedì 14-20 - martedì 8-14 - mercoledì 14-20 - giovedì 8-14 - venerdì 8-14 - sabato 8-12.

IL PRESIDENTE U.S.L. n. 30 (Sigiele Oglio)

A colloquio con Luigi Coccioli, presidente del San Paolo Torino

Perché la banca trascura i clienti?

«E' un'accusa infondata, ma la domanda cambia noi dobbiamo adeguarci» - Come? «Offrendo tutti nuovi di consulenza e mettendo, occorre, i vetrina»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTOFINO — In un convegno di banchieri svoltosi ieri a Portofino l'Istituto Banco San Paolo di Torino ha presentato i risultati di una ricerca sulla copertura dei rischi e la solvibilità delle aziende credito svolto sui bilanci di aziende. Lo studio si propone indicare i dati patrimoniali ed economici necessari a valutare la solvibilità e la solidità degli istituti di credito.

Al convegno hanno partecipato Luigi Coccioli, presidente Banco San Paolo, Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia, e Francesco Cesarini, docente dell'Università Cattolica di Milano.

Al presidente del San Paolo abbiamo rivolto alcune domande.

Professor Coccioli, dalla sua relazione risulta che il rapporto tra mezzi propri e bilancio globale delle banche italiane è genere piuttosto basso in particolare per quelle di maggiori dimensioni parte il San Paolo che invece è sopra la media). Esiste quindi la necessità di ricapitalizzarle? E attraverso quali strade?

Questa esiste: in questi se ne è parlato molto: strada unica però non esiste. E' un problema che va affrontato modo diversificato a seconda del tipo di istituto.

I depositi delle banche diminuiscono. Perché? Le banche stesse non hanno caso qualcosa da rimproverarsi in proposito?

Niente da rimproverarsi. Le banche rispondono stimoli della domanda. La colta del risparmio linora si è svolta secondo certe regole che accettate dal clienti. Ora però il risparmiatore, per effetto dell'inflazione e considerata la convenienza di altre forme di risparmio, dal alla Borsa, chiede condizioni diverse. La banca deve adeguarsi.

Come pensate di poter far tornare il risparmio?

di essere banca delle imprese per anche delle famiglie.

E che modo?

Ci sono alcune condizioni che riguardano i risparche noi banchieri: il risparmiatore deve dimenticare la vecchia banca che per tenerselo legato gli offriva gratuitamente quasi gran di servizi; questi servizi le banche devono rinunciare a farli oppure farseli pagare. In compenso però devono cominciare a prestare maggiore attenzione alle esigenze reali dei clienti, devono cioè fornirgli una concreta consulenza finanziaria. In concreto e per rendere l'idea del cambiamento che proponiamo: non basta più che il cliente, anche quello importante, sia «servito allo sportello»: occorrerà che sia ricevuto per esempio in un salottino per quel quarto d'ora necessario a risolvere i suoi problemi.

In questa ottica quali forme innovative di investimento intende il San Paolo ai suoi clienti?

Penso ai certificati di credito, ai certificati immobiliari collegati all'attività edilizia, ai fondi comuni di investimento: tutte formule le quali siamo pronti; attendiamo soltanto siano rimossi gli ostacoli che attualmente esistono, natura legislativa e soprattutto fiscale.

I tassi attivi, cioè quelli che voi chiedete per concedere prestiti, sono ormai superiori, spesso di molto, al 23 per cento; quelli passivi, cioè quelli che voi pagate risparmiatori, si aggirano intorno all'11-12 per cento. La gente dice che c'è troppa differenza. Lei che cosa risponde?

La realtà è che la differenza è di soli 7-8 punti. E il pubblico deve sapere che non si tratta affatto profitto. Il profitto delle banche quello che risulta bilanci, che è certo 7-8 per cento. raccolta globale in Italia di miliardi solo 136 mila, cioè circa la metà, può essere impiegata e solo su questa quota possiamo applicare i tassi che dice lei: la riserva obbligatoria, per esempio, che è pari al per cento, ci rende appena il 3,5 per cento. Né, a causa del plafond credito, possiamo allargare quella quota di impieghi che sarebbe remunerativa.

Resta il fatto che quando i tassi calano i risparmiatori ricevono immediatamente a casa una lettera dalla loro che li informa che gli verranno ridotti. Quando i tassi salgono, invece, la banca tace. Non le pare un comportamento scorretto soprattutto verso i risparmiatori più modesti, più sprovveduti e quindi più deboli?

Per questo problema il San Paolo propone soluzione: tassi vetrina.

Che cosa significa in preciso?

Significa che ogni banca dovrà esporre bene in un cartello con indicati i pagati ai clienti. Su questo stiamo discutendo due anni; il San Paolo è tra banche che hanno sostenuto più decisamente questa soluzione.

Vittorio Ravizza

Aumenta (+0,9%) il reddito medio in Gran Bretagna

LONDRA — Il reddito medio in Gran Bretagna registra un incremento dello 0,9% ad aprile rispetto ai livelli di marzo, con un aumento del 13,9% rispetto all'aprile precedente. A marzo, si era registrato un aumento dello 0,6%.

Mengozzi resta presidenza Unioncamere

ROMA — La settantesima assemblea degli amministratori Camere di Commercio ha confermato per acclamazione l'on. Dario Mengozzi presidenza dell'Unioncamere per il prossimo biennio.

Mengozzi, 52 anni, pubblicista, presidente dell'Unione provinciale delle cooperative di Modena, è presidente della Camera di Commercio Modena dal 1974 e presidente dell'Unioncamere dal febbraio del 1979.

ROMA — Gli aumenti riconosciuti al personale dello Stato a decorrere dal primo febbraio sono stati resi esecutivi con un decreto del Presidente della Repubblica pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 167.

Ventimila medi e piccoli industriali

Contingenza: Confapi denuncia l'accordo

Il presidente Spinella dice che non è un siluro politico a Spadolini, «ma un atto dovuto»

ROMA — Arriva prima disdetta ufficiale sul punto unico di contingenza: è della Confapi, l'organizzazione che raccoglie circa 20 mila piccoli e medi imprenditori. Il direttivo della confederazione, riunitosi ieri mattina d'urgenza (quasi a voler anticipare le probabili analoghe decisioni che prenderanno i direttivi della Confindustria e dell'Intersind, in programma, rispettivamente, il 24 e 25 giugno), ha deliberato all'unanimità la denuncia dell'accordo sulla scala mobile raggiunto con i sindacati il 21 febbraio 1975.

«Nella latitanza delle forze politiche e del governo e di fronte al giuoco delle parti all'interno del sindacato — è detto nel comunicato Confapi — *agli imprenditori non rimane la responsabilità davanti al Paese denunciando un accordo che ha polverizzato, anno dopo anno, una quota sempre crescente di reddito nazionale. Se si vuole essere coerenti con l'obiettivo di lotta all'inflazione. Dobbiamo tutti prendere atto, ci piaccia o no, che l'attuale sistema di indicizzazione non è più compatibile con il mantenimento del nostro sistema economico nell'area occidentale ed industrializzata».*

Al presidente della Confapi, Giuseppe Spinella, avvicinato dopo la riunione, abbiamo chiesto se l'iniziativa non finirà per trasformarsi in un siluro verso il patto sociale che il perno del programma di Spadolini. *«Nessun siluro contro il presidente Consiglio incaricato, nessun atto di contro il sindacato, ma semplicemente atto dovuto, teso a provocare l'occasione di un confronto tra le forze sociali e politiche sul problema della ristrutturazione del salario. Semmai, noi crediamo di dare una mano a Spadolini, preparandogli un tavolo bianco, sgombro da ogni preconcetto».*

— Ma che accadrà adesso con la disdetta dell'accordo?

«Chiariamo subito una cosa: la denuncia vuol automaticamente dire che automaticamente viene sospesa scala mobile che rimane vigente fino a tutto gennaio Abbiamo dunque più di sei mesi per discutere tutti insieme e risolvere volta per tutte il nodo del costo del lavoro in tutte le sue componenti per il rilancio dell'attività produttiva. Nessuno, in un momento così drammatico per il Paese, deve porsi in posizione di conflittualità. Da parte nostra, non intendiamo danneggiare il dipendente, bensì avvantaggiarlo. Sono sicuro che presto le forze sociali riusciranno a trovare un nuovo accordo».

Lo scontro sulla scala mobile, nonostante le riduzione disposte di Spinella, si è dunque aperto ed entrerà nella fase più calda la settimana entrante con i vertici della Confindustria e dell'Intersind, l'associazione che raccoglie le imprese pubbliche. Gli industriali sono ben decisi a modificare la scala mobile. *«Rischiamo di prolungare ancora per tre anni l'attuale impasse* — sottolinea il presidente della Confindustria Merloni — *perché adesso scadono i grandi contratti triennali e questo è il momento per un discorso sul costo globale del lavoro».*

e. p.

Montedison: slitta aumento capitale

— Contrariamente all'annuncio dato all'assemblea del 2 giugno scorso, l'operazione di ricapitalizzazione Montedison non partirà lunedì prossimo 22 giugno, ma uno o due giorni dopo. La formalità sono state tutte espletate, le autorizzazioni sono state date, come pure l'omologazione da parte del tribunale di Milano: sono mancati invece i tempi tecnici per poter fare apparire sui giornali di oggi, domenica, gli annunci pubblicitari ufficiali dell'apertura delle sottoscrizioni delle nuove azioni. Di qui la decisione del rinvio di uno o forse anche di due giorni.

Le operazioni di sottoscrizione dell'aumento di capitale, pari a circa 661 miliardi (poco meno di 4 miliardi di nuove azioni) dureranno 30 giorni. Quanto alle modalità, per ogni 5 azioni vecchie l'azionista Montedison potrà acquistare 3 azioni nuove. Con ogni probabilità poi il prossimo consiglio di amministrazione del gruppo, previsto per i primi luglio, stabilirà qualche «regalo» per l'azionista che sottoscrive.

Fra i maggiori protagonisti di questa ricapitalizzazione della Montedison vi è ovviamente la Gemina, la società acquistata dai privati guidati da Mediobanca, che hanno acquistato le azioni pubbliche Montedison. Azioni che contestualmente sono state cedute appunto alla Gemina.

Grande industria cala l'occupazione

ROMA — Tende a diminuire il livello occupazione nella grande industria: il calo in aprile in 2,5 rispetto allo stesso mese del 1980. Lo rende noto l'Istat, aggiungendo che nello stesso periodo le lavorate mensilmente per operaio sono diminuite dell'1,6 per cento, mentre i guadagni mensili pro capite hanno registrato un incremento del 27,2 per cento.

Per quanto riguarda il periodo gennaio-aprile il calo dell'occupazione è stato dell'1,9 per cento.

Nuovo dossier dei piccoli azionisti alla Procura

Il capolo la bomba-Bastogi

I big della Finanziaria sono accusati di aver «svenduto» (e ricomprato altre società) alcuni grossi immobili romani

— Sulla scrivania del procuratore capo della Repubblica di Roma, Achille Gallucci, è arrivato un altro dossier che scotta. Una denuncia piccoli azionisti della Bastogi contro la «svendita» di larga fetta del patrimonio immobiliare dell'ex Istituto romano di Beni Stabili. L'operazione, bollata alcuni come il nuovo «sacco di Roma» compiuto palazzinari dal Nord, rischia trasformarsi uno scandalo di grandi proporzioni sul quale le maggiori forze politiche — soltanto i radicali hanno cercato di sollevare il «caso» — e la magistratura hanno fin qui osservato uno strano silenzio.

Eppure nell'esposto di pagine i piccoli azionisti tra cui l'attore Enrico Montesano, che si sentono truffati in modo macchinoso, hanno ricostruito passo con nomi cognomi tappe dell'affare che avrebbe intascare, attraverso società comodo, ad esponenti di spicco della stessa Bastogi (nel dossier si parla apertamente del cementiere Pesenti e del costruttore Terruzzi) alcune decine miliardi senza colpo ferire.

Come? Il gioco, secondo il dossier pervenuto alla Procura, sarebbe stato orchestrato utilizzando società come scatole cinesi: la Bastogi — l'operazione parte nel '79 gestione Grandi ed è proseguita nuovo presidente Luigi Santamaria — vende a prezzi stracciati (secondo l'esposto a valori inferiori di 3-4 volte a quelli mercato) molti immobili a società magari costituite pochi giorni prima rogito. Alla testa di gran parte di queste società compaiono nomi legati a che addirittura ritrovano in quelle cui viene affidato il compito di rivendere, in modo frazionato, appartamenti e negozi.

Per Luigi Santamaria tutto è avvenuto in modo regolare mentre i piccoli azionisti sostengono di essere stati raggirati «tout court». Ed enumerano molteplici fatti poco Alcuni esempi: innanzitutto i palazzi sarebbero stati venduti bensì svenduti all un prezzo di 400.000 lire al metro quadrato («Neppure un ruderi si compra a quel prezzo a Roma», afferuno dei dell'esposto); cinque società capitale 20 milioni ciascuna appena pochi giorni dopo loro costituzione, hanno acquistato dalla Bastogi immobili per 17 miliardi; ancora più anormale il possesso viene conferito ad una società prima della stipula del contratto un pagamento a quattro mesi senza interessi.

Un comportamento che avrebbe tra l'altro permesso acquistare le case con i soldi ricavati dalle vendite! Il fiore all'occhiello dell'intera operazione appare però la cessione per 83 miliardi di ben 17 immobili nel storico di Roma. Intanto 8 miliardi vengono versati all'atto compravendita: anche qui particolari facilitazioni per il resto della somma. Pagati media 450-500.000 lire al metro quadrato appartamenti e negozi vengono posti in vendita a milione-tre milioni metro quadrato. Un affare colossale, si sostiene nel dossier, pilotato Pesenti e da Terruzzi. Son quindi i piccoli azionisti porre una serie di inquietanti interrogativi. Perché i palazzi sono stati svenduti senza garanzie reali, se servivano a dare ossigeno bilancio della Bastogi che invece impantanata in difficilissima situazione finanziaria? Perché la vendita non stata Bastogi proprio settore immobiliare, mentre è seguita una strada che ha permesso altri fare ottimi profitti? Il timore dei piccoli azionisti è che la stalla venga chiusa a buoi scappati. In altre parole si teme che la magistratura si muova quando il cerchio si è chiuso e il patrimonio dell'ex Irbs si è volatilizzato. Di qui la nuova denuncia.

Eugenio Palmieri

Stretta creditizia blocca i cantieri

ROMA — chiusura dei cantieri edili, già in atto in numerose regioni, rischia di aumentare pericolosamente in seguito alla stretta creditizia decisa negli ultimi governo che nel contempo mettendo in crisi tutti i sistemi tradizionali di finanziamento. La richiesta di un allentamento della è particolarmente pressante da parte nazionale costruttori, la quale afferma che a chiudere i cantieri no già molte imprese che dispongono di possibilità finanziarie proprie e la conseguenza — aggiungono — sta comportando cospicui danni per l'offerta di abitazioni e di opere pubbliche e per i livelli occupazionali.

A.N.A.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI IMMOBILIARI

Il Consiglio nazionale A.N.A.I. riunitosi in Bologna il 23 maggio 1981 definito le seguenti cariche statutarie:

Presidente nazionale:
Sanglorgi geom. Giuseppe (Faenza)
Vice presidente nazionale: Galli rag. Achille (Milano)
Segretario nazionale: Gatti rag. Vittorio (Torino)
Tesoriere nazionale: Tornielli Enrico (Torino)

Consiglieri nazionali facenti parte della Regione Piemonte:
lo geom. Giovanni, presidente - Ardizzi cav. Mario - Cossu rag. Salvatore - Dattilo geom. Antonio Maria - Fontana dott. Maurizio - Negri cav. Umberto - Sistero geom. Fabio - Vai rag. Franco di Torino - Cacciatore ing. Franco di Alessandria - Calusi geom. Domenico di - Valenza rag. Vi di Cuneo.

Per le altre Regioni:
Antoniani comm. Arrigo (Ge) - Baldazzi dott. Gilberto (Fi) - Balzani Giuliana (Fi) - Barbiano Vittorio (Ge) - dott. Mario (Ro) - Bellavere Lino (Pd) - Bellondi Astor (Ge) - Bertelli rag. Franco (Fi) - Bianchi geom. Angelo (So) - Busanelli Romeo (Ge) - Caccia dott. Piero (Va) - Calamia dott. Mario (Mi) - Canova rag. Guido (Mi) - Cimin Modesto (Mi) - Coratelli rag. Armando (Mi) - Friuli p.e. Aldo (Tv) - Figuccia rag. Pietro (Ge) - Fioretti rag. Antonio (Bg) - Gallimberti dott. ing. Maurizio (Mi) - Gallinari geom. Franco (Pd) - Garramone Carlo (Si) - Gaspari cav. Gianfranco (Mi) - Guazzoni dott. Dario (Mi) - Manfredi geom. Giovanni (Bo) - Marchini rag. Vittorio (Ge) - Masetti dott. Attilio (Pa) - Merzi Siano (Ud) - Oliva dott. Antonino (Pa) - Perego rag. Emanuele (Mi) - Pizzarano geom. Mirko (Ao) - Samoggia geom. Renato (Bo) - Tortora avv. Massimo (Roma) - Vertulli dott. Cosimo (Mi) - Zammarano cav. Ugo (Fi) - Zamper Girolamo (Pn).

Diesel o Benzina Berlina o Wagon
meritano la tua prova

Le montano le nuove VOLVO DIESEL 6 cilindri come le nuove berline e station wagon della gamma a benzina che presenta anche due novità assolute: la 345 GLS/5 porte LBL e la favolosa VOLVO TURBO 4 cilindri

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR S. Gagliano, Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Po (Alessandria) — E CALIZZANO, Via di Catalonia, 29 - Tel.
Asti — CONSUL CAR s.n.c., Capuzzo e Maggiora, Via Filiberto, 12/14 - Tel.
Biella — s.n.c., di Pagella e Donis Europa, - Tel. 29850
Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO, Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel.
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, - Tel. 81944
Novara — s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, - Tel.
ZUAN-SERVICE, Via Caboto, - Tel. 596666
Vercelli — BRICCO, Monviso, - Tel. 392150

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Le case GITUR in CALABRIA
CON NOI COSTA POCO AVERE TANTO
[redacted] del Cedro (Scalea) appartamenti
da 32 a 55 mq. a partire da
L. 15.900.000
Facilitazioni di pagamento mutuo fondiario
[redacted] INFORMAZIONI: TORINO - GITUR c/o Casa Vacanze s.n.c.
Via Pomba, [redacted] Tel. 011/51.57.21
ROMA - Via Nomentana, [redacted] Tel. 06 / 83.15.175
Ufficio vendite in [redacted] S. Maria [redacted] Cedro (CS) SS. 18 - Km. [redacted]
Tel 0985 / 42 197
GITUR s.n.c. [redacted] Immobiliare Turistico
LA SECONDA [redacted] MEGLIO [redacted] PRIMA

[redacted] CENTRO STUDI C2
abbreviazione anni - corsi di recupero
diurni - preserali - serali
liceo classico
liceo scientifico
liceo linguistico
liceo artistico
Istituto prof.le per Assistenti di comunità
[redacted] (in un solo anno)
VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - 838.388

(continua)

Ogni [illegible] distrutti migliaia [illegible] ettari [illegible] bosco

Vigilantes in Sardegna per domare gli incendi

L'iniziativa per combattere i [illegible] attacchi dei piromani [illegible] per superare le croniche insufficienze [illegible] servizio pubblico

CAGLIARI — La piaga degli incendi con il caldo alcso della stagione estiva ritorna drammaticamente d'attualità in Sardegna. La cronaca quotidiana è un autentico bollettino [illegible] guerra per [illegible] che si riferisce [illegible] danni che il fuoco provoca nelle campagne dell'isola. A Orroli in provincia [illegible] Nuoro [illegible] incendio di vaste proporzioni ha distrutto parecchi ettari di bosco, quel poco che aveva resistito alle fiamme degli anni scorsi.

Il [illegible] sembra sia stato appiccato nelle vicinanze [illegible] Nuraghe ad un chilometro dal centro abitato e [illegible] diffuso rapidamente [illegible] un raggio [illegible] alcuni chilometri alimentato [illegible] [illegible] leggero vento. Comunque ogni anno migliaia di ettari [illegible] bosco vanno in fumo per [illegible] incendi che spesso alterano irrimediabilmente l'ambiente e provocano danni rilevanti all'economia di intere zone come succede quando il fuoco divora campi di grano, vigne, oliveti, frutteti e sugherete.

Per superare le croniche inefficienze del servizio pubblico già da qualche tempo le amministrazioni locali stanno [illegible] di organizzare su basi comunali [illegible] lotta agli incendi. Si tenta [illegible] ricostituire [illegible] vecchie compagnie barracellari (guardie giurate di campagna) di agricoltori che [illegible] un interesse diretto ed immediato a difendere il terr[illegible] dagli attacchi sconsiderati dei piromani ed in qualche caso dagli speculatori.

Anche ad Escolca, piccolo [illegible] agro-pastorale, è ve[illegible] [illegible] la fiducia dell'in[illegible] pubblico e per questo l'amministrazione comunale ha deliberato un'iniziati[illegible] del tutto singolare. Settantatré persone, volontari e contadini che hanno messo a disposizione le loro Auto per percorrere in lungo e in largo le campagne, tenteranno di preservare dal fuoco trecento ettari [illegible] seminato e di salvare così l'economia del paese che almeno per il 40 [illegible] cento dipende dalla raccolta e dalla vendita del grano.

Si tratta in sostanza [illegible] [illegible] sorta di vigilantes che saranno [illegible] impegnati nei campi per la lotta contro gli incendi. E' già [illegible] compilato un el[illegible] di volontari che opereranno fino al periodo [illegible] raccolto. Uno dei principali animatori di questa singolare iniziativa è il sindaco Luigi Seu: *«Visto l'inefficienza del servizio pubblico* — dice — *diversi volontari e tutti coloro che possiedono i terreni seminati e comunque destinati all'agricoltura saranno impegnati nella lotta contro gli incendi che negli anni scorsi hanno provocato danni consistenti alla nostra economia basata sulla gestione familiare che opera nei settori dell'agricoltura e della pastorizia. La portata dei danni [illegible] indotto le Compagnie [illegible] Assicurazione a considerare le nostre campagne zona rossa con la conseguenza che i contadini non possono più assicurare il raccolto»*.

Il piano si prefigge principalmente [illegible] scopi. Prosegue il sindaco «*Innanzi tutto scoraggiare gli incendiari con una vigilanza ininterrotta del territorio durante il giorno e durante la notte, quindi garantire un pronto intervento contro gli incendi per ridurre al minimo i danni. Chi possiede 20 ettari [illegible] terreno garantiti [illegible] [illegible] turni [illegible] vigilanza durante la stagione, chi ne possiede 10 garantisce [illegible] metà dei turni*».

Oltre ai vigilantes [illegible] saranno anche [illegible] vedette dislocate nei punti strategici per controllare [illegible] i binocoli tutta la [illegible] paese.

Mario Guerrini

Una farmacia nell'isola di Stromboli

MESSINA — Da ieri Stromboli, una delle sette isole dell'arcipelago [illegible] Eolie, ha una farmacia. La maggior parte degli isolani ha partecipato all'inaugurazione nel corso della quale è stata rilevata l'importanza della iniziativa. La farmacia è stata istituita per interessamento del medico provinciale e della famiglia Castelli, proprietaria di una farmacia a Milazzo.

Napoli sommersa dai rifiuti

Napoli. Le immondizie invadono le strade della città; le esalazioni costringono a tapparsi il naso

NAPOLI — Le precarie condizioni igieniche nelle quali si trovano numerose strade di alcuni dei più popolari quartieri cittadini hanno richiamato anche la scorsa notte e nelle prime ore di ieri grossi topi tra i cumuli di rifiuti, specialmente nei quartieri più vecchi dove i topi costituiscono un continuo peri[illegible] [illegible] [illegible] abitanti [illegible] «bas[illegible]». I cumuli d'immondizia ab[illegible] sotto il sole emanano esalazioni maleodoranti.

Il presidente [illegible] «Comitato civico» per [illegible] circoscrizione [illegible] Lorenzo-Vicaria-Vasto, Alessandro Cassano, [illegible] inviato al sindaco Maurizio Valenzi un telegramma [illegible] [illegible] quale si chiede [illegible] sostituzione [illegible] [illegible] netezza urbana. Elio Anzivino [illegible] e [illegible] quello al traffico, Gennaro D'Ambrosio (pci).

L'interessante esperimento [illegible] [illegible] [illegible] Garda

Impareranno il tedesco alle scuole elementari

VERONA — A Garda ed a Riva partiranno, prime in Italia, due scuole elementari dove si insegnerà [illegible] seconda lingua il tedesco. L'iniziativa anticipa, in pratica il progetto Fisse, cioè insegnamento delle lingue straniere nelle scuole elementari, che si cerca di sviluppare con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione.

Già da dieci anni, mentre si realizza questo nuovo progetto, dalle scuole elementari veronesi escono ragazzini in grado [illegible] dialogare correttamente in tedesco. Un decennale che merita d'essere ricordato perché l'idea è partita da un gruppo di donne di lingua tedesca che da anni risiedono [illegible] Italia e che, riunite nell'associazione di cultura italo-tedesca, avevano proposto al provveditorato agli studi di permettere l'organizzazione di [illegible] d'insegnamento gratuito della lingua prima [illegible] scuole della città e poi anche in provincia.

«Siamo in cinquecento — precisa Gisela Rosez Giusti — *mogli [illegible] veronesi e di lingua madre tedesca. Il [illegible] ha certamente favorito questi matrimoni, come è stato nel mio caso perché proprio sul Garda ho conosciuto mio marito, ufficiale dell'esercito, ma anche gli scambi commerciali tra la Germania e Verona.*

L'idea è partita da Alice Tedesco, la presidentessa dell'associazione nel 1971. *«Ritenevamo* — dice — *ed i fatti [illegible] dànno ragione, che in [illegible] provincia così aperta [illegible] il Nord Europa fosse necessario possedere [illegible] seconda lingua. [illegible] ci siamo offerti d'insegnare [illegible] bambini. Perché? Perché [illegible] avremo le nuove generazioni facilitate nel [illegible] dialogo sia con i turisti, sia negli scambi commerciali, sia nelle relazioni culturali, particolarmente intense nel Veneto [illegible] in Lombardia [illegible] Austria e Germania, sia perché il possesso della seconda lingua permette di accedere ai pubblici uffici nella vicina provincia di Bolzano dove è prescritto il bilinguismo»*.

In dieci anni l'iniziativa si è ampliata tanto che ormai sono oltre 5 mila i ragazzini veronesi che, appresa la lingua con il metodo attivo, cioè con il dialogo più che [illegible] i libri, oggi sono [illegible] grado [illegible] esprimersi correttamente in tedesco.

«Oggi — ricorda Gisela Giusti — *siamo presenti in oltre 25 scuole elementari e abbiamo ogni anno 350 allievi. I risultati sono [illegible] linea generale [illegible] soddisfacenti perché a quell'età è facile appropriarsi degli elementi fondamentali della seconda lingua, delle diversità fonetiche e della pronuncia corretta»*.

Ma a Verona, il tedesco si parla anche alle materne. Non è la [illegible] iniziativa (pro[illegible] [illegible] [illegible] a pagamento di inglese [illegible] nelle scuole pubbliche che private) di qualche istituto intraprendente. E' stato il «gemello» Comune di Monaco [illegible] inviare [illegible] sua maestra d'asilo stipendiata direttamente dalla città ba[illegible] perché insegnasse [illegible] condo i criteri usati in Germania. Il successo è stato pieno tanto che la scuola riceve continue iscrizioni proprio per questo motivo. Monaco, però, aveva chiesto lo scambio con una maestra veronese che avrebbe dovuto insegnare anche l'italiano. Ma [illegible] [illegible] insegnanti nessuna ha voluto accettare la proposta. I tavaresi hanno protestato, hanno minacciato di non inviare più la loro maestra. Alla fine però hanno deciso [illegible] continuare lo scambio senza contropartita.

Franco Ruffo

Una iniziativa per rilanciare i prodotti artigianali [illegible] Murano

Un marchio per l'isola di vetro

VENEZIA — Il vetro di Murano ha finalmente un suo marchio. Una «V» e una «M». Quest'ultima lettera appare anche capovolta, come specchiata nella levigata superficie di un cristallo o sull'acqua della Laguna.

Il marchio è opera di tre disegnatori, [illegible] Huber, Roberto Sambonet e Gianni Zaccarini: è stato presentato alla Camera [illegible] Commercio [illegible] Venezia per iniziativa del «Veneziavetro», del quale fanno parte più di [illegible] aziende artigianali e «industriali» (ma questa ultima parola a Murano ha un significato [illegible] particolare, ben [illegible] dal concetto di catena [illegible] montaggio). Il marchio, spiega il presidente del Consorzio «Veneziavetro», architetto Ludovico Diaz De Santillana, è parte integrante di un progetto più ampio [illegible] rilancio dell'arte vetraria di Murano, un'attività che nel corso dei secoli ha subito varie [illegible] [illegible] cui quella attuale pare essere la più grave.

Il «progetto vetri» [illegible] concretizza in una serie di consorzi che hanno varie finalità legate alla commercializzazione, alla propaganda, alla capacità contrattuale dei soci. Il «Veneziavetro» gestisce, in particolare, la promozione: e, [illegible] cinque anni fa tra difficoltà senza fine (la mentalità dei muranesi non è tra le più inclini alla strategia dell'associazione), ha [illegible] superato quella fase di avvio in cui [illegible] possibile attuare solo iniziative di ordinaria amministrazione.

Si tratta di una serie [illegible] azioni che tendono a «rinverdire» [illegible] [illegible] Murano e partono da una ricerca di mercato relativa all'Italia e all'estero (in particolare Germania e Francia). Il secondo punto del «progetto immagine» riguarda, appunto, il marchio: *«Non è* — rileva Diaz De Santillana — *un marchio [illegible] qualità, garantisce la provenienza nel [illegible] che potranno portare il marchio solo quei prodotti realizzati dall'inizio alla fine a Murano. Vi saranno esclusi, ad esempio, quei "pezzi" eseguiti altrove e decorati a Murano»*.

Ovviamente, questi prodotti potranno continuare [illegible] essere venduti, ma senza il marchio «VM». Ma il marchio [illegible] rantisce che il vetro è stato eseguito con un tipo di lavorazione artigianale, che [illegible] porta un impegno prevalente della mano umana, ed è infine testimonianza di una certa correttezza commerciale. Finanziatori dell'iniziativa sono numerosi enti, [illegible] Camera [illegible] Commercio, (considerata il tutore morale del [illegible] chio), [illegible] Regione, la Provincia, il Comune oltre ai numerosi privati interessati. Ma ci [illegible] altre due iniziative in programma da parte del Consorzio «Veneziavetro»: il restauro [illegible] un edificio a Murano per ospitare la sede dello stesso Consorzio oltre [illegible] servizio di marketing ed esposizioni e una mostra.

La [illegible] si svolgerà in settembre a Palazzo Grassi e avrà [illegible] tema, appunto, il vetro [illegible] Murano. Il nucleo della mostra presenterà opere prodotte negli ultimi 10 anni dai principali artigiani muranesi (in tutto una cinquantina di autori); un'altra sezione offrirà una panoramica dei lavori basati sui disegni [illegible] artisti giunti da fuori Murano, che hanno voluto portare un contributo a questa forma [illegible] artigianato. Un altro padiglione ricostruirà la storia delle vetrerie muranesi dal 1930 al 1945, un periodo che viene considerato quasi un'introduzione all'artigianato attuale, e un altro ancora sarà dedicato ai vetri esposti nella Biennale di Venezia dal 1903 al '68.

La Mostra, comunque, non trascurerà l'aspetto didattico dell'attività vetraria, dedicando ampio spazio alla risposta [illegible] quesiti basilari [illegible] chi vuol far sapere «come che [illegible] [illegible] e[illegible] certo».

Diaz [illegible] Santillana [illegible] ricordato che all'artigianato vetrario muranese sono connesse molteplici attività, come quelle dei creatori di lampioni, di smalti, tradizionalmente ritenute separate dalla «grande famiglia» dei vetrai, ma [illegible] essa strettamente legate. Anche a questa forma di «arte minore» la rassegna [illegible] Palazzo Grassi presterà attenzione. Ma il visitatore dovrà tener presente che questi capolavori [illegible] [illegible] fucine quasi medievali, in cui le condizioni di lavoro vengono ritenute [illegible] tutti quasi inaccettabili.

Gigi Bevilacqua

Genova: inchiesta [illegible] materiale radioattivo

GENOVA — Il pretore [illegible] Genova Adriano Sansa ha avviato una inchiesta sul trasporto e sull'uso di materiale radioattivo per fini medici per accertare se sono rispettate le norme [illegible] legge.

L'inchiesta del dottor Sansa, [illegible] preso avvio dalle polemiche, sviluppatesi nei [illegible] scorsi a Genova, circa i silenzi di trasporto usati nelle stazioni ferroviarie cittadine per lo scarico [illegible] questo materiale, nonché [illegible] notizie avute dall'ufficio del medico provinciale circa l'uso di questo materiale in gabinetti radiologici privati e dalle denunce, presentate [illegible] alcuni ospedali, circa la scomparsa di materiale radioattivo, sia pure in piccole quantità, che potrebbe [illegible] [illegible] finito in condotti di scarico fognario.

A Santa Margherita Ligure

Portofino presterà dieci vigili urbani

PORTOFINO — L'amministrazione comunale di Portofino presterà, durante tutto il periodo più intenso delle vacanze (cioè in luglio e agosto), una parte dei suoi vigili urbani per dirigere il traffico nel territorio del Comune [illegible] Santa Margherita. La decisione è [illegible] presa nei giorni scorsi di comune accordo tra i due Comuni: è il primo segno di pa[illegible], dopo che, per anni (e per ataviche rivalità campanilistiche) tra portofinesi e [illegible] margheritesi [illegible] era [illegible] buon sangue.

L'iniziativa è spiegata dal [illegible] di Portofino Roberto D'Alessandro: *«Mi sono reso conto che ogni anno il volume [illegible] traffico lungo la litoranea Rapallo - Santa Margherita - Portofino [illegible] in [illegible] [illegible] contenibile. Invece di rallegrarmi [illegible] fenomeno, [illegible] apparente manifestazione di [illegible] turistico, mi preoccupo. L'immagine che vorremmo dare del Tigullio è legata [illegible] pulizia e ai valori ecologici. Gli stranieri detestano [illegible] traffico caotico. Si irritano e non tornano più. Non solo, ma praticamente il tratto tra Santa Margherita [illegible] Portofino è troppo [illegible] [illegible] tormentato. La [illegible] soprattutto tra il cimiero [illegible] la domenica, all'imbocco della strada [illegible] i parcheggi dove sorgono due grossi [illegible] notturni, il flusso dei veicoli si blocca anche perché chi si reca in quei locali a trascorrere la serata, ha la pessima abitudine di lasciare la propria macchina dove capita»*.

Così, dal momento che [illegible] [illegible] Margherita hanno [illegible] organico di vigili [illegible] [illegible] [illegible] delle necessità, i vigili di Portofino [illegible] schiereranno lungo la [illegible] [illegible] Paraggi (che è territorio [illegible] [illegible] Margherita) e pattuglieranno la zona, impedendo i parcheggi «dimenticati», infliggendo contravvenzioni, rimuovendo e soprattutto sciogliendo gli ingorghi.

I dieci vigili [illegible] Portofino (un piccolo esercito [illegible] si considera che il comune conta poco più di 800 abitanti) e il loro comandante, hanno frequentato recentemente un corso [illegible] perfezionamento e si stanno allenando su veri e propri «percorsi simulati» prima [illegible] entrare in funzione.

g. l.

Ancona: inaugurata fiera campionaria

ANCONA — Centocinquanta aziende dislocate su un'area di 13 mila mq. sono ospiti ad Ancona della 4ª Fiera campionaria inaugurata ieri dal presidente della Regione, Emidio Massi, nel quartiere dell'Ente fiera.

Nove sono i settori merceologici [illegible] cui si articola la manifestazione: strumenti [illegible] alcali e apparecchiature di alta fedeltà; alimentazione: casalinghi e articoli per il tempo libero; abbigliamento. Biancheria e articoli da regalo; artigianato; arredamento; attrezzature per piccole e [illegible] industrie; edilizia e accessori per la casa.

Un motivo di interesse per il pubblico è rappresentato dal padiglione dell'artigianato tipico e tradizionale marchigiano allestito dalla Confartigianato. Vi si possono ammirare prodotti in ceramica e maiolica, pelletterie, lavori in legno, meccanica, oggettistica, metalli preziosi ed arti grafiche

Genova: 32 sculture di Marini a Palazzo Bianco

GENOVA — Si [illegible] aperta nei giorni scorsi a palazzo Bianco, il maggior museo genovese, una mostra dedi[illegible] [illegible] grande scultore Marino Marini. Si tratta di trentadue pezzi, raccolti dall'amministrazione comunale per concessione di collezionisti privati liguri. La mostra coordinata dal direttore dell'accademia di Belle Arti, professor Gianfranco Bruno e per il Comune dall'architetto Guido Giubbini, resterà aperta sino al 15 agosto.

I «pezzi» raccolti appartengono quasi tutti [illegible] maturità [illegible] Marini e ripropongono i temi consueti: le «pomone», «guerrieri» e [illegible] fieri». Le statue sono [illegible] collocate in un ambiente suggestivo, dominato dai toni chiari e ben illuminati: [illegible] mostra nei primissimi giorni ha [illegible] fatto segnare un buon numero [illegible] visitatori tutti entusiasti.

A Genova, hanno spiegato Giubbini e Bruno e l'assessore alla Cultura, Attilio Sartori, esiste un buon [illegible] numero di privati che, con [illegible] gusto e con [illegible] si stanno creando [illegible] interessanti collezioni soprattutto nel campo dell'arte figurativa contemporanea.

[illegible] [illegible] che hanno [illegible] so a disposizione [illegible] Comune le sculture [illegible] Marino [illegible] rini hanno fatto [illegible] [illegible] essere in grado [illegible] offrire per nuove rassegne altre opere — sculture e dipinti — [illegible] artisti italiani e stranieri [illegible] Novecento assai significativi.

Genova ha scoperto, proprio nei mesi scorsi, d'essere una singolare «cassaforte» [illegible] tesori, più sconosciuti, forse, che nascosti: la stessa regina d'Inghilterra, Elisabetta II, ha voluto nel [illegible] viaggio in [illegible] visitare la «quadreria» privata della marchesa Carlotta Cattaneo Adorno. Non solo: la collezione d'arte moderna dell'ingegner Della Ragione, [illegible] più importante — si [illegible] — d'Italia si trovava a Genova e venne donata, per difficoltà sollevate dall'allora amministrazione comunale, alla città di Firenze.

p. l.

Deciso dal Comune a Cuorgnè

Libera concorrenza anche nei funerali

I «servizi» sono stati liberalizzati in via sperimentale - I prezzi forse scenderanno

«Con questa delibera sconfiggeremo una vera e propria "caccia al morto" che sicuramente farà registrare nuovi, spiacevoli episodi». Così la minoranza democristiana ha commentato la decisione del Consiglio comunale di Cuorgnè di liberalizzare il servizio «trasporti funebri» che da nove anni era in appalto ad una sola ditta.

Questo mentre da pochi mesi una nuova impresa si è lanciata sul mercato ottenendo una licenza per la vendita di cofani ed articoli mortuari che ha scatenato nuove polemiche tra gli «addetti ai lavori» ed un ricorso al Tar contro il quale il Comune ha deciso di resistere in giudizio.

La vicenda si trascina ormai da anni, ed era finita già più di una volta in pretura, senza che venissero adottate soluzioni definitive. A Cuorgnè, ed ancor più nei paesi vicini, la mortalità è in continuo aumento, con percentuali che preoccupano: le battaglie per aggiudicarsi un servizio indubbiamente richiesto, potrebbero concludersi con la decisione del Consiglio?

«Certamente porremo fine all'incresciosa situazione a cui si doveva assistere — dice l'assessore al Commercio, Giaudrone —. *Più volte gli utenti del servizio erano venuti a lamentarsi per episodi poco edificanti che derivavano dal regolamento esistente.*

Appresa la notizia, anche gli impresari di Cuorgnè hanno espresso il loro malumore: *«Dopo quarant'anni di servizi a basso prezzo per il Comune, e questo il ringraziamento per la nostra ditta* — dicono alla "Mattioda" —. *Nemmeno siamo stati convocati. Lo sfacciataggio? Con questo sistema avverrà quasi certamente».* Anche alla «Sacra Sindone», commenti poco favorevoli: *«Liberalizzate completamente il servizio è un grave errore. Ma è già stato uno sbaglio concedere la ferza licenza ad un'impresa fuori».*

L'Enpa denuncia Enrietti e Novelli

L'Enpa (ente nazionale protezioni animali) è ancora all'offensiva. Ha denunciato alla magistratura il presidente della giunta regionale, Enrietti, e il sindaco di Torino, Novelli. Il primo per non avere revocato il decreto sul ceramento delle volpi, come misura profilattica contro la rabbia silvestre, il secondo per non avere preso provvedimenti sul mercatino degli animali che ogni domenica si svolge a Porta Palazzo.

La denuncia è stata presentata dal presidente dell'Enpa.

Un gigantesco deposito di preziosi calchi in gesso

Chieri, un tesoro nascosto

E' nella parte medioevale della città, ignorato da chi dovrebbe prendersi cura del patrimonio artistico - Sculture in rovina

A Chieri esiste un tesoro di cui nessuno conosce l'esistenza, forse neppure i ladri. Si tratta di un gigantesco deposito di calchi in gesso «armato» delle più conosciute opere scultoree di mezzo Piemonte. Il guaio è che questa ricchezza, più unica che rara, versa in condizioni di assoluto abbandono, alla mercè di chiunque ne voglia approfittare.

A due passi dall'Arco, nel cuore della città, un vicolo cieco conduce al deposito. Siamo nella Chieri medioevale e un edificio dalle nobili origini brillantemente restaurato ci accompagna nel breve tratto che separa dalla via Vittorio Emanuele. Poi, girato l'angolo del vicolo Macelli, ecco il retro dell'antico palazzo degli Oppezzi che sino a pochi anni fa ha ospitato le correri.

Il contrasto è stridente. Due pregevoli portoni in legno, forse d'epoca romanica, semiaperti, le serrature divelte. Siamo al cospetto di un enorme salone anticamente adibito a pubblico macello: dalla volta pendono ancora i ganci per sospendere gli animali squartati, sulla sinistra quello che sembrerebbe un rudimentale banco vendita.

Sul pavimento in terra battuta, sculture ed ornamenti di ogni genere giacciono tra escrementi, immondizie e colonie di topi. C'è un guerriero in grandezza naturale, fatto in due pezzi all'altezza della vita, ci sono bassorilievi e puttini smembrati, capitelli e busti e colonne gettati ovunque.

«Le opere appartengono alla Sovrintendenza — dice Secondo Caselle, noto studioso di "cose" locali — che le affidò a Chieri. Quando sindaco il Comune acquistò il palazzo Valfrè via S. Giorgio per farne sede di un museo ancora irrealizzato. La Sovrintendenza tolse i calchi suoi scantinati perchè fossero esposti».

Depositati temporaneamente, in vicolo Macelli ci sono rimasti per più dieci anni fra l'incuria generale. Il luogo divenuto nel frattempo ricovero notturno di drogati, cartoni e sbandati che per riposare si sono costruiti addirittura una rudimentale amaca a mollo, ingentilito nella testata dal mezzo busto di un fiero cavaliere. Ora qualcuno si è ricordato dell'esistenza di una riproduzione in piccola scala della Sagra di S. Michele. Arriverà per ricomporre i pezzi ed esporla alla mostra che si terrà a Torino in luglio sulla figura del restauratore D'Andrade.

m. ghi.

Inviate a «Specchio dei tempi»

Fondo di solidarietà Le offerte dei lettori

Pubblichiamo un altro elenco di versamenti alla rubrica per tendere la mano a chi soffre

In onore di Papa Giovanni Bruna Amanda In onore di Papa Giovanni 5000; Chiedo grazia e protezione a Papa Giovanni 5000; In memoria di mamma Adalgisa Magnani 5000.

Con gioia. Auguri ai tesori ricca Aprile 1981 N.N. C.F. in memoria della mamma e in onore di Papa Giovanni 50 000; F.B.F. 40.000; In memoria di Papa Giovanni 20.000; 4 amici 20.000; N N. 20.000; ricordando Ida Pina Cuneo 20.000; Andrea Gagliano 20.000; Alda Uderzo, Cuneo 20.000; E.B. 12.000.

In ricordo di Papa Giovanni Giulia Morellini Biella 10 mila; in ringraziamento di Papa Giovanni per auguri 10 mila; in ricordo di Checchi Maria n. n. per Giacomino 5000; in memoria del mio caro Gino Tina 5000; Cassinotti Guglielmina in memoria di Papa Giovanni per protezione 5000; Zuccetti Anna in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 5000; Silvera Teresa 5000; Carlo De in memoria dei nonni 3000; Guglielmina Ramasso 2000.

Peter Romedio Zappini, Beverwijk 1 milione 328 mila 004; n. n. 500 mila; Antonio Genovese 100 mila.

In memoria di Ernesto Platti gli amici di corso Umbria 75 mila; n. n., Torino 100 mila; Rosaldo Gualdi, Ormea 80 mila; G. M., Alassio 50 mila; Wanda Mirino, Alassio 50 mila; F. A. per gli anziani 50 mila; in memoria della cara Emilia Grosso, le amiche Luisa, Tina, Cesarina 30 mila; Magda nel ricordo dei suoi cari 30 mila.

In memoria della sorella Rosa Viroli coniugi Giovanna e Dante Ferrero Castagnito 30 mila; Rita e Marcello in onore di Papa Giovanni 30 mila; Amadei 20 mila; per l'anniversario del merito Domenico per gli anziani 20 mila; per i anziani M. Giulia e Alessandro Verna 20 mila; Lovati 20 mila.

Mary implorando l'aiuto di Papa Giovanni 20 mila; una cittadina biellese 20 mila; Iride Coppo Biella in onore di Papa Giovanni mila; n. n. Torino 10 mila; Wilma 10 mila; in memoria di Filippi Alberto 10 mila; n. n. 10 mila; Tubo in ricordo di Papa Giovanni 10 mila; n. n. 10 mila; in onore di Papa Giovanni Feliciana 10 mila; in onore di Papa Giovanni una nonna invoca caldamente grazia particolare 10 mila.

Per anziani Biagini Maria Ugolina 10 mila; in memoria, mila; Emilio Giorgio 5000; famiglia Raviola 5000; n. n. 5000; in onore di Papa Giovanni e S. Rita invocando protezione nonna Rita 5000; in memoria dei miei morti e in di Papa Giovanni 2000; G. T. 2000; in onore di Maria Ausiliatrice Agnese 2000.

(continuano)

Dal Lingotto

E' stato di 1re milioni e duecentomila lire il ricavato della quarta edizione della «Scarpinata per la Lingotto» cui hanno partecipato in giugno scorso circa 2900 persone. Gli organizzatori hanno versato la somma a «Specchio dei tempi» perchè la devolva alla lotta contro il cancro.

Le tv private

CANALE 5 TELE TORINO (32-42-50-61 Uhf) — 10 Okay; 12,30 Superclassifica show; 13,20 Havoc; «I vulcani»; 14 Tennis; 15 Love boats; «Una povera ragazza ricca»; 16 «Sangue sul fiume» con Rory Calhoun e Corinne Calvet; 18 L'isola misteriosa del capitano Nemo; Dallas; «L'ombra del passato»; 20 Questo è Hollywood; Donne emancipate; 20,30 Golden moment; 21,30 «Carosello matrimoniale» con Susan Hayward e James Mason; 23,30 «Napoli si ribella» con Luc Merenda e Enzo Cannavale.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12,45 15,30 Buford e files; 18 «Gli imbrogliori»; 18 Mixage; 20 «Hotel Sahara» con Peter Ustinov e Yvonne De Carlo; 21,30 «Le avventure di Scaramouche»; 23,15 «I giganti di Roma»; 0,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — 9 Dieci cento mille personaggi; 11 Calcio argentino; 13 «Toto Peppino e la malafemmina»; 15 Charlie's angels; 18 e 22,30 La famiglia Bradford; 17 Ciao amici; 18,10 Telefilm; 20,30 «Ragazzi di provincia» con Tony Curtis e Debbie Reynolds; 23,30 «Chiamate Scotland Yard 0075» con Marianne Koch; 1,30 «Paura nella notte» con J. Gregson.

STUDIO NORD (28-38-43-51-56 Uhf) — 12 Telefilm; 12,30 «Un giovane una giovane»; 14 Telefilm; 18 Pop rock and soul; 18,30 Telefilm; 19 «Petrolio rosso»; 21 Telefilm; 21,40 «Vamos a matar Sartana»; 23,30 «Peccatrici adolescenti».

ANTENNA PIEMONTE (33-60 Uhf) — 13 Il bingo; 17 La bustarella; 20,45 Meglio tutti che mai.

GIORNALE PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 «Quell'estate meravigliosa»; 10,30 «Il generale Quantrill»; 12 I grandi personaggi; Filth; 12,15 Vangelo festivo; 14 I ragazzi della porta accanto; 15 Vinovo corre; 19,30 Torino teatro musica; «All'ombra del Kilimangiaro»; 22 Caffè concerto; 22,30 Tam Mix, spettacolo musicale; 23,30 «Codice d'amore orientale»; 1 Commedia; 1,30 «Seduzione coniugale»; 3 «Il punto caldo»; 4,30 «Johnny Guitar»; 6 «Il grande silenzio».

RETE MANILA (44-57 Uhf) — 19 «La carica dei 600»; 20,30 A l'ombra die mie cioche; 21 «Nei mari del Cavalbo»; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori no stop; 0,05 «Fuga Mask».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 12 «Supercolpo dei 3 dobermann d'oro»; 13,30 Storie di emigrazione; 14 «Commandos in azione» con A. Murphy e O. Sanders; 15,30 Film; 18 Superclassifica show; 18,45 Tempo di vacanze; 20,30 Qui Regione; 21,10 «Django sfida Sartana»; 22,40 «Sveria inferno e paradiso».

QUINTA RETE (47 Uhf) — «Muhamed il più grande»; 11,30 «Petrolio nome»; 14 «La rivolta delle gladiatrici»; 15 «Appuntamento a Zurigo»; 19,30 Questa sera con; 21 «La ve dei dannati»; 22,30 «Fiesta de leros»; 24 «Indagine su delitto perfetto» con J. Collen e A. Cell.

VIDEOGRUPPO (63-54-57 Uhf) — 10,30 «Nascondi la tua donna»; 12 La grande vallata; «Il mostro del lago»; 15 «Uno sceriffo a New York»; 14,30 La città domanda il sindaco risponde; 15 Il grande Usu; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 Film; 23 Shane; «Il dono»; 24 Prima pagina; 0,10, Mannix; «Uccello da preda».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-61-35 Uhf) — 10 e 18 La casa nella prateria; 12 Pugilato; 14,30 «Robin Hood e i pirati» con L. Barker e J. Lane; 16 Sherlock Holmes; 20,20 «Agi Murad il diavolo bianco» con Steeve Reeves e Giorgia Moll; 22,10 Supertrain, telefilm; 23 «Luca bambino solo» con Paul Stevens; 0,30 Love boath.

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 10,30 Domenica insieme; 11,45 e 19 Una famiglia ai fa per dire; 12,45 «Lo no e Santana fece piazza pulita»; 14,30 Love boath; 15,30 «Mona pia forse che sì piace»; 17,10 Superclassifica show; 18,30 Mr. Monroe; 20,30 Wkrp in Cincinnati; 21 Villaggio sommerso; 22,10 L'ispettore Bluny; 23 «Squadra antiturio»; 0,50 «Il riposo del guerriero».

A Moncalieri, infortunio sul lavoro

Un padre di 4 figli precipita e muore

Stava lavorando sul tetto di una fabbrica quando la volta ha ceduto all'improvviso

Alberto Castrilli, 39 anni

«Papà, papà, rispondi! Vieni fuori di lì», aspettiamo pronto soccorso dell'ospedale S. Croce di Moncalieri, quattro bambini, Rosanna, 12 anni, Maria Luisa 11, Vincenzo di e Giuseppe 7, piangono ed implorano. Ma il loro padre è ormai senza vita. E' morto poco prima, per infortunio sul lavoro. Si chiamava Alberto Castrilli, 39 anni, via Cacciatori 21, Nichelino, artigiano edile.

La disgrazia è successa alle 15, in via del Molino 5 a Moncalieri. Il Castrilli aveva avuto l'incarico dal titolare di una officina meccanica, Giovanni Casale, via Stupinigi, di rifare il tetto in eternit della sua azienda.

Il Castrilli era accompagnato da un ragazzo di 16 anni: l'uomo si è inoltrato sul tetto, ma non ha usato le assi di legno per sicurezza. Ad un tratto l'eternit si è rotto e l'impresario è caduto nel vuoto un grido. E' finito a capofitto nell'interno dell'officina chiusa, con un volo di 7 metri. Ha battuto la testa sul pavimento ed il corpo è rimasto inerte accanto ad un cantiere.

La moglie, Filomena De Simone, 32 anni, ha appreso la notizia quando era a casa ad accudire ai figli. Ha voluto portarli all'ospedale, convinta che il marito si fosse solo ferito. Invece la tragedia si era già compiuta.

Settimo: l'Usl contro le strutture private

In riferimento all'articolo «La Regione rivia ai mutuati l'unico ambulatorio di Settimo» il Comitato di gestione dell'Usl 28 spiega: «Il laboratorio analisi biomediche di via S. Rocco non è mai stato convenzionato con la Regione, né tanto meno autorizzato dall'Usl 28 o dal Comune, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione esterna per le branche specialistiche di ginecologia ed ostetricia, radiodiagnostica,

«E' quindi destituita di fondamento — chiarisce la direzione dell'Usl — *la notizia che la Regione abbia revocato la convenzione per le branche sopraccitate. A di chiarificazione si precisa che permangono in vigore le convenzioni per le branche di patologia clinica e cardiologia. Risulta che il presidio sopraccitato ha inoltrato richiesta alla Regione e all'Usl per ottenere tale autorizzazione. In relazione a ciò gli organi dell'Usl stanno esaminando, sulla base dei criteri di piano, le esigenze dell'Usl stesa per le specialità in questione, al fine di esprimere un parere basato su elementi di ragione certi.*

«Si esclude che pressioni di qualsiasi natura possano modificare l'impostazione dei criteri adottati e si conferma che l'indirizzo politico dell'Associazione dei Comuni è quello di ricorrere a convenzioni esterne solo nel caso in cui le strutture pubbliche non siano in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini e limitatamente al periodo di tempo necessario per adeguare le strutture pubbliche a tali esigenze».

Due donne arrestati nella notte

Ospitavano coppie clandestine Vanno in carcere 3 albergatori

L'operazione è stata compiuta dai carabinieri della Compagnia San Carlo che hanno compiuto una retata nel centro della città

Quattro arresti ed un gran numero di contravvenzioni il bilancio della «retata» che i carabinieri della compagnia San Carlo, al comando del capitano Ambroso, hanno dato ieri notte nel centro cittadino. Night, club privati, alberghi e pensioni sono stati perquisiti, posti di blocco volanti hanno controllato la generalità dei nottambuli. Particolarmente fruttuose le visite alle pensioni Vanchiglia, nella via omonima, e Vittorio Veneto, in piazza Vittorio 19, che hanno portato alla scoperta di otto prostitute in compagnia dei loro clienti.

Le coppie non erano state registrate dai titolari delle pensioni che affittavano le camere a lire l'ora. Sono quindi stati arrestati Irma Cavalieri, 70 anni, Maurizio 42, titolare pensione Vanchiglia insieme a Vincenzo Bindi, 58 anni, e Cattarina Salto, 49 anni, rispettivamente titolare e gerente della pensione Vittorio Veneto, entrambi domiciliati in piazza Vittorio 19. Per tutti l'imputazione è di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Irma Cavaliere

Caterina

Nel della battuta è stato anche arrestato Gianfranco Marucco, 24 anni, disoccupato, in via Madama Cristina 98. Acquistava drogati assegni per poi riciclarli.

Paolo Vincenzi, anni, abitante in corso Salvemini 81, è grave, all'ospedale infantile Regina Margherita, per traumi al cranio, al torace e agli arti. Mentre attraversava strada, nei pressi di casa, è stato investito da un'Alfasud, guidata da Sergio Forapani, residente a Vinovo, delle Betulle.

L'altra sera, Cesare Bartoli, 63 anni, dopo aver cenato da un conoscente è stato colto da un infarto mentre stava per far ritorno alla sua abitazione di via Matteo Pescatore 15. Portato al pronto soccorso dell'Astanteria Martini, vi è giunto cadavere.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Pasquale 5 (355.570). Elettrauto: s. Palermo 94 (235.783). **Servizio Fiat** (9-12.30; 14,30-18): v. Stradella 144 (290.123); (dalle 8 alle 21) lungo autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (800-1988). **Servizio Lancia** (8.30-12.30; 14.30-18.30): c. Giulio Cesare 334 (203.833). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13): v. Barbaresco 3; 5 (670.500).

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30: Unione Sovietica 491; Pechiara 146-C; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 24; p. Campanella 9; c. Vercelli 141; v. Corrado 37; v. Negarville 3; v. Cimabue 8; v. Vandalino 9-11; v. Fratelli Carle 5; v. Po 31; c. Grosseto 221; c. Potenza 92; v. della Rocca ang. del Mille; viale Palchera 66; v. Buenos Aires 77; v. Mongrenovre 113; v. Tunisi 99; v. Tripoli 23; c. Traiano 158; Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; str. S. Mauro 179; c. Lecce 31; v. Nizza 121; c. Orbassano 216; c. Brianza 22; c. Francia 177; v. Madama Cristina 14; v. Genova 81; v. Cibrario 33 bis.

La farmacia di c. Potenza 92 presta anche servizio serale, dalle 19,30 alle 22,30.

Rana greca — La prima rassegna nazionale di gruppi espressivi di bambini, organizzata dall'assessorato alla Cultura, parte oggi (fino al 27 giugno) nei quartieri Lucento-Vallette, con spettacoli serali in viale dei Mughetti 8 e nei giardini Cavalletti di corso Toscana.

Movimento per la vita — In strada Piossasco-Orbassano (ingresso Fiat Rivalta), dalle 10 alle 17, incontro di amicizia e di ricerca di idee e proposte.

Aned — Oggi, ore via Bertola 48, assemblea annuale dell'associazione emodializzati.

Associazione bersaglieri — Nel 88° anniversario della fondazione del corpo, raduno alle 10,15 in piazza Castello, sfilata fino ai giardini Lamarmora, schieramento ed onore ai Caduti. Alle 10,30, via Asti, squadre di marciatori e pattuglie di ciclisti compiranno marce non competitive con soste ai monumenti di largo Crimea, via P. Amedeo

Pro natura — Ha organizzato per stamane (ritrovo ore partenza un'ora dopo) la marcia podistica non competitiva di 11 chilometri nel parco regionale de La Mandria.

Dalla città ai quartieri — Oggi, ore 16, salone E 18, «I racconti del pirata», spettacolo di marionette giocattolo di Augusto Grilli.

I seniori di montagna — Oggi, gita in val Veny, con la partecipazione dell'esperto Marziano Di Malo sul tema: «Geologia e morfologia».

Voci

Movimento federalista — Domani, ore 21, via Schina 26, dibattito su «Le elezioni francesi e le prospettive sinistra in Europa».

Pci — Domani, ore 21, via Montevideo 38, incontro su «La tutela delle categorie commerciali, artigiane, alberghiere e necessità di modificare l'equo canone». Relatore Alberto Todros.

Torino Enciclopedia Tre — Domani, ore 21, Giuseppe Moroni: «La nuova Africa: quale socialismo?», liceo Alfieri, via Pietro Cloria.

Palatti interrogato dai giornalisti Lietta Tornabuoni e Giampaolo Pansa domani alle 21, nella sede dell'Unione Culturale (via C. Battisti 4/B). Al centro della serata la festa organizzata dai comunisti torinesi per i 70 anni del leader politico.

Deciso dal Comune a Cuorgnè

Libera concorrenza anche nei funerali

I «servizi» sono stati liberalizzati in via sperimentale - I prezzi forse scenderanno

«Con questa delibera scatena una vera e propria "caccia al morto" che sicuramente farà registrare nuovi, spiacevoli episodi». Così la minoranza de ha commentato la decisione del Consiglio comunale di Cuorgnè di liberalizzare il servizio «trasporti funebri» che da nove anni era in appalto ad una sola ditta.

Questo mentre pochi giorni una nuova impresa si è lanciata sul mercato ottenendo una licenza per la vendita di cofani ed articoli mortuari che ha scatenato nuove polemiche tra gli «addetti ai lavori» ed un ricorso al Tar contro il quale il Comune ha deciso di resistere in giudizio.

La vicenda si trascina ormai da anni, ed è finita già più di una volta in pretura, senza che venissero adottate soluzioni definitive. A Cuorgnè, ed ancor più nei paesi vicini, la mortalità è in continuo aumento, con percentuali che preoccupano: le battaglie per aggiudicarsi un servizio indubbiamente redditizio, potrebbero concludersi con la decisione del Consiglio?

«Certamente porremo fine all'incresciosa situazione in cui si doveva *assistere* — dice l'assessore al Commercio, Claudrone —. *Più volte gli utenti del servizio erano venuti a lamentarsi per episodi poco edificanti che derivavano dal regolamento esistente.*

Appresa la notizia, anche gl'impresari di Cuorgnè hanno espresso il loro malumore: *«Dopo quarant'anni di servizi a basso prezzo per il Comune, è questo il ringraziamento per* nostra *lotta* — dicono alla "Matilde" —. *Nemmeno siamo stati convocati. La sciacallaggio? Con questo sistema avverrà quasi certamente».* Anche alla «Sacra Sindone», commenti poco favorevoli: *«Liberalizzare completamente il servizio è un grave errore. È già stato sbaglio concedere la ferza licenza ad un'impresa di fuori».*

Lanzo, scandalo per appalti facili

Tre comunicazioni giudiziarie per interessi privati in atti d'ufficio hanno raggiunto negli scorsi giorni il sindaco dc di Lanzo, Mario Scaramuzzi, l'assessore ai Lavori Pubblici, Carlo Richiardi, titolare di un'impresa edile e l'assessore Pierfranco Bellino Rocchi. Richiardi avrebbe usato mezzi comunali per lavori personali, il sindaco ha agevolato in appalti alcune imprese a scapito di altre e il Bellino Rocchi avrebbe favorito il fratello, presidente della Cooperativa Costruzioni Edil.Va.L.Co. nell'appalto per la sopraelevazione di una casa di riposo.

Un gigantesco deposito di preziosi calchi in gesso

Chieri, un tesoro nascosto

E' nella parte medioevale della città, ignorato da chi dovrebbe prendersi cura del patrimonio artistico - Sculture in rovina

A Chieri esiste un tesoro di cui nessuno conosce l'esistenza, forse neppure i ladri. Si tratta di un gigantesco deposito di calchi in gesso «armato» delle più conosciute opere scultoree del nostro Piemonte. Il guaio è che questa ricchezza, più unica che rara, versa in condizioni di assoluto abbandono, alla mercé di chiunque ne voglia approfittare.

A due passi dall'Arco, nel cuore della città, su vicolo cieco conduce al deposito. Siamo nella Chieri medioevale e un edificio dalle nobili origini brillantemente restaurato ci accompagna nel breve tratto che separa dalla via Vittorio Emanuele. Poi, girato l'angolo del vicolo Macelli, ecco il retro dell'antico palazzo degli Oppezzi che sino a pochi anni fa ha ospitato le carceri.

Il contrasto è stridente. Due proprietà portone in legno, forse d'epoca romanica, sono semiaperti, le serrature divelte. Siamo al cospetto di un enorme salone anticamente adibito a pubblico macello: dalla volta pendono ancora i ganci per sospendere gli animali squartati, sulla sinistra quello che sembrerebbe un rudimentale banco vendita.

Sul pavimento di terra battuta, suppure ed ornamenti di ogni genere giacciono tra escrementi, innominabili e colonie di topi. C'è un guerriero in grandezza naturale fatto in due pezzi all'altezza della vita, ci sono bassorilievi e puttini smembrati, capitelli e basi di colonne pellati ovunque.

«Le opere appartengono alla Sovrintendenza — dice Secondo Casetta, noto studioso di "cose" locali — che le affidò a Chieri. Quando era sindaco il Comune acquistò il palazzo Valfrè di via S. Giorgio per farne la sede di un museo ancora irrealizzato. Le Sovrintendenza (cioè i calchi dal suo scantinati perché (lassero esposti».

Depositati temporaneamente, in vicolo Macelli sono rimasti per più di dieci anni tra l'incuria generale. Il luogo è divenuto nel frattempo ricovero notturno di drogati, accattoni e sbandati che per ripagare si sono costruiti addirittura una rudimentale cucina a molle, ingentilita nella facciata dal mezzo busto di un fiero cavaliere. Ora qualcuno si è ricordato dell'esistenza di una riproduzione in piccola scala della Sagra di S. Michele. Arriverà per ricomporre i pezzi ed esporla alla mostra che si terrà a Torino in luglio sulla figura del restauratore D'Andrade.

m. ghi.

Inviate a «Specchio dei tempi»

Fondo di solidarietà Le offerte dei lettori

Pubblichiamo un altro elenco di versamenti alla rubrica per tendere una mano a chi soffre

In onore di Papa Giovanni Bruno Amanda 5000; In onore di Papa Giovanni 5000; Chieda grazie e protezione a Papa Giovanni 5000; In memoria di mamma Adalgisa Magnani 5000.

Con gioia, che non avrei sperato così ricca Aprile 1981 N.N. 50.000; C.F. in memoria della mamma e in onore di Papa Giovanni 50.000; F.B.F. 40.000; In memoria di Papa Giovanni 30.000; 4 amici 20.000; N.N. 30.000; ricordando zia Fina Cuneo 20.000; Andrea Ogliano 20.000; Aida Uderzo, Cuneo 20.000; E.B.

In ricordo di Papa Giovanni Giulia Morellini Biella 10 mila; in onore di Papa Giovanni pensionata 10 mila; n. n. in onore di S. Rita pensionata 10 mila; in ringraziamento a Papa Giovanni per anziani 10 mila, in ricordo di Grecchi Maria 7000; n. n. per Giacomino 5000; In memoria del caro Gino Tino Casalnotti Guglielmina in memoria di Papa Giovanni per protezione 5000; Zuccelli Anna in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 5000; Silvera Teresa 5000; Carli in memoria dei nonni 3000; Guglielmina Ramasio 2000.

Pater Romedio Zapputi, Serversijk 1 milione 328 mila 604; n. n. 500 mila; Antonio Scravaglieri 100 mila.

In memoria di Ernesto Platti gli amici di corso Umbria 75 mila; n. n., Torino 100 mila; Rosalba Castaldi, Ormea 80 mila; G. M., Alassio 50 mila; Wanda Serrano, Alassio 50 mila; F. A. per gli anziani 50 mila, alla memoria della cara Emilia Grosso, le amiche Luisa, Tina, Cesarina 30 mila; Magda nel ricordo dei suoi cari 30 mila.

In memoria della sorella Rina Viroli coniugi Giovanna e Mario Ferrero Castagnito 30 mila; Rita e Marcello in onore di Papa Giovanni 30 mila; Amadei mila; per l'anniversario del marito Domenico per gli anziani 20 mila; per i bimbi e anziani F. Giulia e Alessandro Verna 20 mila; Lovati 20 mila.

Mary implorando l'aiuto di Papa Giovanni 20 mila; una cittadina biellese 20 mila; Irale Coppo Biella in onore di Papa Giovanni 10 mila; n. n. Torino 10 mila; Wilma 10 mila, in memoria di Filippi Alberto 10 mila; n. n. 10 mila; Tino in ricordo di Papa Giovanni 10 mila; n. n. 10 mila; in onore di Papa Giovanni Felicina 10 mila; in onore di Papa Giovanni una nonna invoca caldamente grazie particolare 10 mila.

Per anziani Biagini Maria Ugolina 10 mila; in memoria della mamma mila: Fenile Giorgio (famiglia Raviola) 5000; n. n. 5000; in onore di Papa Giovanni e S. Rita invocando protezione nonna Etta in memoria dei miei morti e in onore di Papa Giovanni 2000; C. T. 2000; in onore di Maria Ausiliatrice Agnese 2000

(continua)

Lingotto

E' stata di tre milioni e duecentomila lire il ricavato della quarta edizione della «Scarpinata per il Lingotto» cui hanno partecipato l'11 giugno circa 2000 persone. Gli organizzatori hanno versato la somma a «Specchio dei tempi» perché la devolva alla lotta contro il cancro.

Le tv private

CANALE TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Okay; 13,30 Supercalssifica show; 13,30 Havoc; «I vulcani»; 14 Tennis; 15 Love boath «Una povera ragazza ricca»; 16 «Sangue sul fiume» con Rory Calhoun e Corinne Calvet; 18 L'isola misteriosa del capitano Nemo; 19 Dallas; «L'ombra del passato»; 20 Questo è Hollywood Donne emancipate, 20,30 Golden moments, 21,30 «Carosello mania» con Busati Hayward e James Mason; 23,30 «Napoli si ribella» con Luc Merenda e Enzo Cannavale

QUARTA RETE (22-23-31-40 Uhf) — 12,45 e 15,30 Bollettino tiles; 16 «Gli imbroglioni»; 18 Mixage; 20 «Hotel Babara» con Peter Ustinov e Yvonne De Carlo, 21,30 «Le avventure di Scaramuccia»; 23,15 «I giganti di Roma». 0,45 Sexy night

TELE TORINO (38-45 Uhf) — 9 Dieci cento mille personaggi, 11 Calcio argentino; 13 «Tele Peppino e la malafemmina»; 15 Charlie's angels; 16 e 22,20 La famiglia Bradford, 17 Ciao amici; 18,10 Telefilm; 20,30 «Ragazzi di provincia» con Tony Curtis e Debbie Reynolds; 23,30 «Chiamate Scotland Yard 0075» con Marianne Koch; 1,30 «Paura nella notte» con J. Oveson.

STUDIO NORD (28-39-42-51-58 Uhf) — Telefilm, 12,30 «Un giovane una giovane»; 14 Telefilm; 18 Pop rock and soul; 18,30 Telefilm; 19 «Patrolla rosso»; 21 Telefilm; 21,40 «Vamos a matar»; 23,30 «Peccatrici adolescenti».

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — 13 Il bingo; 17 La buatarella; 20,45 Meglio Gufi che

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Quell'estate meravigliosa», 10,30 «Il generale Quantrill»; 12 I grandi personaggi, telefilm; 12,15 Vangelo festivo; 14 I ragazzi della porta accanto; 15 Vinovo corre; 19,30 Torino teatro musica, 20,30 «All'ombra del Kilimangiaro»; 22 Caffè concerto; 22,30 Tam Mix, spettacolo musicale; 23,30 «Codice d'amore orientale»; 1 Commedia; 1,30 «Bedrazione rantagnola»; 2 «Il punto caldo»; 6,30 «Johnny Guitar»; 6 «Il grande attore».

RETE MANILA (44-57 Uhf) — 10 «La carica dei 600»; 20,30 A l'ombra dle mie cioche; 21 «Nei mari dei Caraibi»; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori no stop; «Fuga da Marsa».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 12 «Supercolpo dei 5 doberman d'oro»; 13,30 Storie di emigrazione; 14 «Commando in azione» con A. Murphy e G. Sanders, 15,30 Film, 18 Superclassifica show; 18,45 Tempo di vacanze, 20,30 Qui Regione; 22,30 «Django sfida Sartana»; 22,40 «Svezia inferno e paradiso».

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Mohamed il più grande», 11,30 «Petrolio rosso»; 14 «La rivolta delle gladiatrici»; 15,30 «Appuntamento a Zurigo»; 19,30 Questa sera con; 21 «La nave dei dannati»; 22,30 «Fiesta de toros»; 24 «Indagine su un delitto perfetto» con J. Cutten e A. Celi.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Nascondi la tua donna»; 12 La grande vallata; «Il mezzo del lupo»; 13 «Uno scerifio a New York»; 14,30 La città domanda il sindaco risponde; 16 Il grande Ubu; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 Film; 23 Shane; «Il duello»; 24 Prima pagina; 0,10 Mannix; «Uccello da preda».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-61-25 Uhf) — 10 e 18 La casa nella prateria; 13 Pugilato; 14,30 «Robin Hood e i pirati» con L. Barker e J. Lane; 19 Sherlock Holmes; 20,30 «Agi Murad il diavolo bianco» con Steeve Reeves e Giorgia Moll; 22,10 Supertrain, telefilm; 23 «Luca bambino mio» con Paul Stevens. 0,30 Love boath

TELE RADIO CITY (63-67-54 Uhf) — 10,30 Domenica insieme; 11,45 e 19 Una famiglia al fa per dire. 12,45 «Le irriducibili e Santana fece piazza pulita»; 14,30 Love boath; 15,30 «Meno più forte che mi piace». 17,10 Superclassifica show, 18,30 Mr. Monroe; 20,30 Wkrp in Cincinnati; 21 Villaggio sommerso; 22,10 L'ispettore Bluey, 23 «Squadra antiurto»; 0,50 «Il ritorno dei guerrieri».

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi Corpus Domini e San Luigi Gonzaga. **Domani** San Paolino da Nola.

IVREA — Da domani e sino al 30 settembre, la giunta d'Ivrea, su richiesta dell'Associazione Commercianti, ha autorizzato il settore commerciale a prolungare la chiusura pomeridiana domenicale 19,30 posticipando di mezz'ora l'apertura del mattino o del pomeriggio, per non superare il tetto delle 44 ore di lavoro settimanali.

PINEROLO — Il parco macchine della Croce Verde si è potenziato con l'acquisizione di una nuova autoambulanza Fiat 128, offerta Riv-Skf Pinerolo per ricordare il anniversario di fondazione dell'azienda.

CASTELLAMONTE — Si corre oggi il primo trofeo Delfilippi per ciclomotori a monomarcia valido come primo campionato Piemonte-Valle d'Aosta alla giovane specialità motoristica. Il percorso si snoda nei prati della stazione Spineto.

FRASSINETO — corre questa mattina, partenza ore 9, la Frassineto-Quinsetna-Frassineto prova valida per il campionato canavesano di podismo che si articolerà su 10 km. Partenza da piazza Caltrucco.

FAVRIA — Giubbeo, salone centro incontro anziani, concerto musica classica per i pensionati del paese. La manifestazione rientra nel giugno culturale.

CANDIA — Pareggia sulla cifra di 850 milioni il bilancio previsioni di Candia Canavese approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. Accanto ai 194 milioni circa destinati alle spese correnti per il personale ed i servizi, nel documento finanziario predisposto dalla giunta di Massimo Pachie è prevista la somma di oltre 440 milioni per le spese di investimento

A Moncalieri, infortunio sul lavoro

Un padre di 4 figli precipita e muore

Stava lavorando sul tetto di una fabbrica quando la volta ha ceduto all'improvviso

Alberto Castrilli, 39 anni

«Papà, papà, rispondi. Vieni fuori di lì, ti supplichiamo». Al pronto soccorso dell'ospedale S. Croce di Moncalieri, quattro bambini, Rosanna, 13 anni, Maria Luisa 11, Vincenzo di 9 e Giuseppe di 7, piangono ed implorano. Ma il loro padre è ormai senza vita. E' morto poco prima, per un infortunio sul lavoro. Si chiamava Alberto Castrilli, 39 anni, via Cacciatori 21. Nicheline, artigiano edile.

La disgrazia è successa alle 15, in via del Molino 5 a Moncalieri. Il Castrilli aveva avuto l'incarico titolare di officina meccanica. Giovanni Cassile, via Stupinigi, di rifare il tetto in eternit della sua azienda.

Castrilli accompagnato un ragazzo di anni; l'uomo si è inoltrato sul tetto, ma non ha usato le assi legno per sicurezza. Ad un tratto l'eternit si è rotto e l'impresario è caduto nel vuoto con un grido. E' finito a capofitto nell'interno dell'officina chiusa, con un volo di metri. Ha battuto la testa sul pavimento il suo corpo è rimasto inerte accanto ad un camion.

La moglie, Filomena De Simone, 33 anni, ha appreso la notizia quando era a casa ad accudire figli, voluto portarli all'ospedale, convinta che il marito si fosse solo ferito. Invece la tragedia già compiuta.

donne ed uomo arrestati nella notte

Ospitavano coppie clandestine Venti in carcere 3 albergatori

L'operazione è stata compiuta dai carabinieri della Compagnia Carlo che hanno compiuto retata nel centro della città

Quattro arresti ed un gran numero di contravvenzioni sono il bilancio della «retata» che i carabinieri della compagnia San Carlo, al comando del capitano Ambroso, hanno dato ieri notte centro cittadino. Night, club privati, alberghi e pensioni sono stati perquisiti, posti di blocco volanti hanno controllato la generalità dei nottambuli. Particolarmente fruttuose le visite alle pensioni Vanchiglia, nella via omonima, e Vittorio Veneto, in piazza Vittorio 19, che hanno portato alla scoperta otto prostitute compagnia dei loro clienti.

Le coppie non erano state registrate dai titolari delle pensioni che utilizzavano le camere a ore l'ora. Sono quindi stati arrestati Irma Cavalieri, anni, corso San Maurizio 42, titolare della pensione Vanchiglia insieme a Vincenzo Bindi, 56 anni, e Cattarina Salto, 49 anni, rispettivamente titolare e gerente della pensione Vittorio Veneto, entrambi domiciliati in piazza Vittorio. Per tutti l'imputazione è di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

corso della battuta è stato anche arrestato Gianfranco Maruicco, 24 anni, tossicodipendente, via Madama Cristina 95. Acquistava dai drogati assaggi rubati per poi rivenderli.

★ Paolo Vincenzi, 8 anni, abitante in corso Galvemini 41, è grave all'ospedale infantile Regina Margherita, per traumi al cranio, al torace e agli arti. Mentre attraversava la strada, nei pressi casa, è stato investito da un'Alfasud guidata da Sergio Furapani, residente a Vinovo.

Norma Segrè, 37 anni, via Giulia 5/5, è in coma, al Centro di rianimazione delle Molinette, per un'intossicazione da sedativi e da alcolici.

★ L'altra sera, Cesare Sartori, 62 anni, dopo aver cenato da un conoscente è stato colto da un infarto mentre stava per far ritorno alla sua abitazione di via Matteo Pescatore 15. Portato al pronto soccorso dell'Astanteria Martini, vi è giunto cadavere.

★ Michele Peretto, 71 anni, è stato trovato morto a letto nella sua abitazione, al primo piano di via Berrano 19

★ Anna Maria Roselli, vedova Simeone, 77 anni abitante in via Giottardo 46, è morta, ieri mattina, all'Astanteria Martini. Era stata ricoverata in seguito ad un infarto.

Rapina a Pinerolo in un supermercato

Dodici milioni in contanti sono il bottino di una rapina compiuta da tre giovani al supermercato «Insieme», poco fuori l'abitato di Pinerolo sulla statale dei Laghi di Avigliana, all'altezza del bivio per Cumiana. Mascherati ed armati di sparano. I tre hanno fatto ieri alle 20 costringendo gli ultimi clienti a sdraiarsi a terra. Mentre stavano ripulendo la cassa, uno dei dipendenti, Francesco Cavana, anni, residente a Piossasco, ha tentato una reazione ma è stato violentemente colpito alla testa con il calcio della lupara. Impadronitisi del denaro i malviventi si sono dati alla fuga su di una Alfa marrone, risultata rubata. Cavana è stato medicato all'ospedale Agnelli di Pinerolo dove gli è stata riscontrata una leggera commozione cerebrale: se la caverà in otto giorni.

Scarnagno, comune con troppi soldi

Singolare, se non addirittura unico, il bilancio di previsione 1981 approvato dal Consiglio comunale di Scarnagno. A differenza di quasi gli altri Comuni d'Italia il piccolo centro canavesano il «problema» di impegnare tutti i finanziamenti forniti dallo Stato e dalla Regione. Nel 1980 ha avuto un avanzo d'amministrazione di 186 milioni, che ha riportato nelle entrate per l'81.

Con una popolazione di meno di ottocento abitanti ha un bilancio di 711 milioni, pari a quasi un milione per ogni cittadino. Il documento finanziario prevede in uscita la somma di 385 milioni per spese correnti e di 371 milioni per spese in conto capitale; tra le voci di investimento figurano l'ampliamento degli uffici comunali (conto milioni), la revisione dell'impianto idrico della frazione Grazzolo

Il tempo incerto frena l'esodo

Weekend d'estate pochi sono partiti

Traffico normale ai caselli delle autostrade Folla a Porta Nuova (ma per le elezioni al Sud)

Normale, forse anche le medie statistiche, il primo *weekend* estivo. Sulle strade che portano ai più noti centri di villeggiatura il traffico è stato quello di ogni sabato. Ci sono state punte verso Sestriere, ma nel pomeriggio ai caselli autostradali e sulle statali sono mancati gli ingorghi che anni fa caratterizzavano l'inizio della stagione delle vacanze. Perché? Difficile dirlo, ma molto probabilmente sono il tempo incerto e la congiuntura economica ad avere consigliato ai torinesi di restare in città. Ma niente paura, verrà anche il tempo delle partenze in massa, forse già dalla prossima settimana cominceremo a vedere colonne di auto dirette in Riviera e in montagna.

A sentire gli addetti ai caselli, il primo weekend estivo è stato simile ad ogni altro fine settimana. Verso Torino-Milano, sulla Torino-Savona e sulla Torino-Ivrea, il flusso delle auto diretto verso l'esterno rientra nella media delle settimane scorse e la sensazione è quella che si tratta di torinesi che hanno approfittato del sabato e della domenica per andare a trovare parenti e amici nei paesi d'origine, o la famiglia già in villeggiatura.

Anche a Porta Nuova il traffico dei viaggiatori è stato normale. I convogli diretti verso Savona, Cuneo e la Valle d'Aosta, hanno registrato lo stesso affollamento dei giorni scorsi e in alcuni casi anche inferiore a una settimana fa quando il caldo afoso fece pensare che fosse già arrivata l'estate.

L'incremento dei passeggeri a Porta Nuova segnalato da martedì, è stato conseguenza di altri motivi. Infatti in molti paesi del Sud e in Sicilia ci sono le elezioni amministrative e gli immigrati godendo delle agevolazioni ne hanno approfittato per fare un salto a casa. I treni erano tutti affollati e le Ferrovie dello Stato sono state costrette a organizzare due convogli «speciali», uno per Bari, l'altro per Palermo, partiti venerdì da Porta Nuova tra le 20,30 e le 21.

Forse ci sono motivi per il mancato *weekend*. E' vero che sono terminate le scuole, ma nelle elementari e nelle medie sono ancora in corso gli esami. Poi c'è da aggiungere che per i torinesi le vacanze cominciano... tra qualche settimana, dopo la festa di San Giovanni (mercoledì prossimo) e di San Pietro e Paolo, il 29 giugno.

Poche partenze per il mare e le montagne, ma tanto traffico in città. La gente ne ha approfittato per andare in centro e fare gli acquisti per le vacanze. Ci hanno guadagnato anche le trattorie della collina affollate fino a tarda sera.

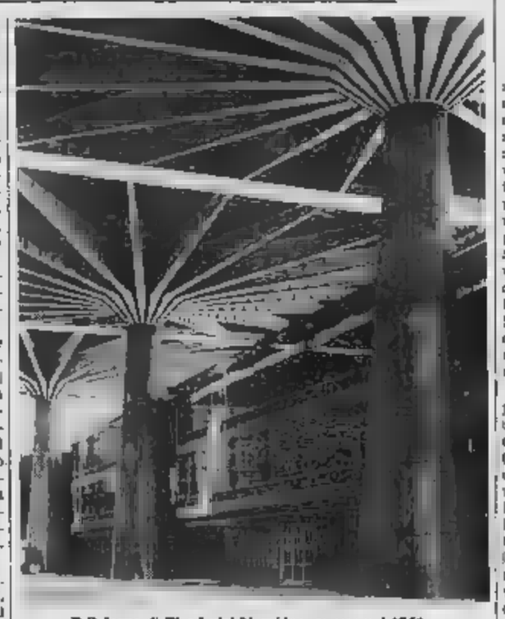
Alla Consolata in preghiera per il Papa

La notizia dell'improvviso ricovero del Papa al Policlinico Gemelli di Roma si è saputa a Torino anzi prima che fosse ufficiale. L'ha conosciuta, per primo, alle 13,45, il cardinale Ballestrero, presidente della Cei, informato dal Vaticano mentre si trovava alla Consolata per la festa della patrona della città. I fedeli l'hanno appresa nel pomeriggio mentre affollavano il santuario.

Alle Messe delle 16, delle 17, delle 18,15 e delle 19 e durante la processione delle 21 sono stati invitati a pregare per la salute di Giovanni Paolo II. Un brivido d'emozione ha percorso la folla nel ricordo recente dell'attentato del 13 maggio e soprattutto dell'incontro del 13 aprile '80, quando il Papa venne pellegrino tra noi e pregò in mezzo alla gente, salì alla Consolata e rivolse a tutti parole di speranza e di pace.

Italia 61, nuova destinazione al colossale palazzo di Nervi

Costruito per il Centenario dell'Unità d'Italia, ospitò la Mostra del lavoro - Il Comune vuole lasciarlo - Sede di congressi o esposizioni



Il Palazzo di Pier Luigi Nervi inaugurato nel 1961

Torino Esposizioni si sente stretta nel Palazzo del Valentino e vuole spazio. Il Centro di perfezionamento professionale del Bit (Bureau International du Travail) vuole lasciare invece il Palazzo del Lavoro di Italia '61 perché troppo grande. Costa troppo mantenerlo, specie il riscaldamento. Intende lasciare il Palazzo, non Torino: si ritira nelle villette che, nel '61, ospitarono la Mostra delle regioni.

Viene immediata la domanda: perché non usare il Palazzo del Lavoro come nuova sede delle esposizioni torinesi?

Il tavolo del presidente della giunta regionale, Enrietti, c'è da qualche mese studio per la completa trasformazione di quel Palazzo che Pier Luigi Nervi progettò per la celebrazione del lavoro nel primo centenario dell'Unità d'Italia: un parallelepipedo di 25 mila metri quadrati di base, alto 40 metri, il tetto sorretto da 16 colonne di cemento culminanti in raggere d'acciaio.

Nel vastissimo ambiente, 650 mila metri cubi di volume, si fa per costruzioni mastodontiche. Poi, finita l'esposizione, la domanda: che farne? E si stabilì il Bit per i corsi di formazione professionale dedicati ai giovani del Terzo Mondo.

Ora, a vent'anni di distanza dalla costruzione, il figlio di Pier Luigi Nervi, che ha preso la direzione dello studio del padre, ha progettato la trasformazione del Palazzo in un Centro Congressi dividendo in sette settori, su tre piani, il volume.

«E' una proposta — dice Enrietti — e la prendiamo in seria considerazione». Ma il pensiero di adibirlo anche a sede permanente delle esposizioni continua ad essere forte.

Una cosa è certa: Torino ha bisogno di entrambe le cose, un Centro per congressi e un Centro di esposizioni. Insieme nello comprensorio di Italia '61 o divisi (perché, se lasciato libero, potrebbe diventare Palazzo dei congressi quello del Valentino?) l'essenziale è che si lasciano anche presto, aggiunge Enrietti, *«perché, come abbiamo indicato nel Piano di sviluppo che stiamo riscrivendo, il settore terziario assumerà, nelle sue svariate diramazioni, un ruolo sempre più trainante nell'economia della regione e nel suo riequilibrio territoriale».*

Il espositivo e congressuale sono due delle «svariate diramazioni» del Terziario quale il Piemonte fa affidamento per non affondare.

A Torino e provincia secondo un'indagine del Consiglio delle ricerche

Sono milleduecento (su centomila) i diciottenni che ricorrono a droga

L'accertamento legato alla chiamata alle armi della classe 1963 - Stessa percentuale a Roma e Genova, più alta a Milano - Che fare? Parla don Luigi Ciotti del Gruppo Abele

Adesso ne sappiamo di più: quanti si «bucano», su quanti preferiscono la cannetta della droga per colmare vuoti esistenziali o dare risposte sbagliate a interrogativi inquietanti. Dati una volta tanto attendibili, desunti da ricerche serie e affidabili. Si scopre così che a Torino e provincia ricorrono a sostanze stupefacenti 1100-1200 giovani diciottenni su centomila, così come a Roma e a Genova. Più alto il numero a Firenze, Milano e Bologna. 1 su centomila: più basso a Palermo, 850 rispetto allo stesso parametro di centomila.

Sono le conclusioni che si possono leggere in una ricerca promossa dal ministero della Sanità e affidata al Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche). Un'indagine-campione sui giovani della classe residenti in sette capoluoghi di regione. Al momento della visita militare prima del servizio militare. Si sono sottoposti ad un test. Motivo, vedere la quantità di tracce di, oppiacei nelle urine. I risultati sono quelli detti, choccanti senza dubbio che si calano sul di test attendibili anziché sulle sabbie mobili delle impressioni. Sappiamo dunque che si drogano nella nostra provincia oltre mille diciottenni su centomila ma tra i più giovani e più vecchi c'è la stessa percentuale? La risposta, anche se non suffragata da test, può logicamente dedursi.

Che cosa significano questi dati? Se lo chiedono nella nostra città soprattutto i volontari del Gruppo Abele, impegnato in questi giorni in una serie di riflessioni sulla loro attività, in coincidenza col sesto anniversario di una data storica, 27 giugno '75, giorno d'inizio dello sciopero della fame per invocare dal Parlamento una legge diversa sulla droga. A parole, all'epoca, il consenso mancava sulla necessità di voltar pagina in materia di sostanze stupefacenti: distinguere fra spacciatori e consumatori, fra i grossi e i piccoli, predisporre i servizi per il recupero dei tossicodipendenti, non considerarli delinquenti e basta. Troppo poco il consenso a parole per lo sparuto gruppo di amici che attorniavano un giovane prete, don Luigi Ciotti. Un prete tanto umile quanto generoso sempre pronto ad ascoltare i sofferenti e gli emarginati, i drogati alle prostitute.

Come accelerare i tempi della riforma? Ecco la proposta dello sciopero della fame subito praticato, in tenda davanti a Porta Nuova, le visite dell'arcivescovo Michele Pellegrino e di parlamentari, le cronache sui giornali, un tam-tam arrivato fino al Parlamento. Un mese dopo passava la nuova legge.

Per il Gruppo Abele una battaglia vinciente con le armi dell'impegno e della solidarietà: per i tossicodipendenti o «per i fratelli che soffrono», come li chiama don Luigi, una porta aperta sulla speranza. Sei anni dopo, Ciotti e i suoi amici si interrogano: che cosa è cambiato in questo tempo? Quale il bilancio dell'attività pubblica e del volontariato?

«Dai dati della ricerca del Cnr — dice don Ciotti — risulta evidente le strutture pubbliche non riescono a percepire il "fenomeno droga" nella sua interezza. Sono escluse le fasce d'età giovani, quelli al primo impatto con la droga. Chi è nella cosiddetta fase di "luna di miele con la droga", ancora ironicizzato, non si rivolge alle strutture pubbliche».

Aumentano i tossicodipendenti, crescono i pericoli di infezioni. Su passati attraverso le strutture pubbliche, l'84 per cento ha subito l'infezione di epatite. Milano un altro campanello d'allarme: le tossicodipendenze possono provocare la malaria.

Il Gruppo Abele registra un'altra tendenza pericolosa: in aumento i giovani che «si fanno» per non essere idonei alla visita militare. Altri incominciano a «bucarsi» nelle caserme, sotto la naia, perché la vita militare considerata una perdita di tempo, vuota, demotivata.

S'allargano anche le sofisticherie del mercato. Sei fa l'epicentro era in via Po e nelle vicinanze. Ora la «buatina» si trova in tutti i quartieri e nella cintura. *«Per l'indiretta pubblicità che ne fanno i tossicomani — spiega don Ciotti — per l'emulazione che spinge i nuovi adepti, oltre che per il mercato più capillare».*

Aumentano i ragazzi in per droga. In quello di Rebibbia, a Roma, su 1345 detenuti in di giudizio, 350 (25 per cento) ha problemi di tossicodipendenze. *«Il mio pensiero — ricorda Luigi — va a Francesco, un tossicomane di 21 anni, impiccatosi alle Nuove, per l'angoscia di dover rimanere anni isolato. Da oltre due settimane non si drogava più, ma non ha retto alla segregazione, al clima disumanizzante della prigione. Meglio morire subito che spegnersi lentamente. Il non è, può una risposta per chi ha forse nella droga il "senso" alla sua vita. Non dimentichiamo che il tossicodipendente viene spesso considerato "infetto", è emarginato dagli altri».*

Guido J. Paglia

Piemonte, futuro proposto dal psi

Oggi a mezzogiorno l'on. Giuseppe La Ganga della Direzione nazionale del psi, conclude i lavori del seminario di studi che il partito ha organizzato sull'Economia piemontese Anni 80: prospettive e proposte per il piano regionale di sviluppo.

Queste proposte emergeranno stamattina dalle relazioni conclusive del lavoro svolto ieri pomeriggio da commissioni: Industria e Occupazione (presidente Enzo Gentili); Terziario e Credito (Alessio); Casa e Territorio (Simonelli); Energia (Salerno); Agricoltura (Maspoli); Riforma Istituzioni (Testa).

Spietata manovra della malavita nel pomeriggio in piazza Vittorio Veneto: la sesta in poco più di un mese

Ucciso con tre colpi di pistola fra i passanti

L'uomo, 33 anni, tre figli, separato, commerciava in auto usate e aveva precedenti con la giustizia - Era in moto quando una A 112 lo ha investito: prima che si alzasse, l'assassino gli ha sparato, sbagliando solo il quarto colpo - L'identikit dell'ucciso ricorda quello dell'omicida di Campagna

Il «killer» calzava guanti da chirurgo

Turbato da una raffica di «regolamenti di conti», che da più di un anno a questa parte hanno provocato già cinque vittime, il *milieu* della malavita registra una nuova vittima. E' Antonino Bulla, 33 anni, ammazzato ieri pomeriggio in piazza Vittorio da due *killers* che hanno fatto un agguato. Gli assassini lo hanno prima speronato con una A 112, facendolo cadere dalla moto con cui attraversava la piazza, poi lo hanno finito a colpi di pistola.

Nell'auto abbandonata a qualche centinaio di metri dal luogo del delitto, la polizia ha trovato una parrucca, un passamontagna, un giubbino nuovo di zecca, un paio di guanti di gomma trasparente, come quelli dei chirurghi, usati forse dagli assassini per commettere il delitto.

Originario di Adrano di Catania, separato, tre figli, Bulla risultava risiedere ufficialmente dalla sorella della moglie, Anna Baldinu, al terzo piano di via Maria Vittoria 27, ma in realtà era «senza fissa dimora». Si sa che per qualche tempo ha vissuto con una prostituta, e che ultimamente frequentava un ristorante di via Saluzzo e un bar dove svolgeva in parte la sua attività di mediatore-venditore di auto e moto usate.

Proprio in questo locale ad un amico la sera prima di morire confidato: *«Voglio cambiar aria, voglio prendermi qualche settimana di vacanza».* Propositi indotti dall'estate, o presagio di un agguato che sentiva imminente?

I suoi assassini hanno agito d'anticipo. Sapevano che Bulla, conosciuto qualche anno fa con il soprannome di «Pazzo» per la violenza del suo carattere (aveva a suo carico precedenti per minacce, maltrattamenti, furto e perfino un'imputazione di tentato omicidio), piacevano le grosse moto. Ne cambiava spesso, anche a causa del suo mestiere, e hanno tenuto conto di questa passione, per attuare il loro piano.

Quando l'uomo, verso le 14,30 di ieri, è arrivato in piazza Vittorio, a bordo di una *«Kawasaki 1300»* rossa, fiammante, la A 112 con a bordo i due assassini gli si è fatta sotto. Un colpo d'acceleratore e l'auto è andata a speronare sul fianco sinistro il bolide su due ruote.

Rotolato a terra, il Bulla non deve avere nemmeno il tempo di tentare una difesa. Un giovane, descritto come *«basso, capelli castani corti, naso aquilino, di età tra i 20 e i 25 anni»* è sceso dalla A 112 e gli è andato vicino impugnando una 7,65: quattro colpi (due alla testa, uno al torace, un quarto a vuoto) e l'uomo è rimasto fulminato.

«Abbiamo sentito il rumore di quattro detonazioni — dicono due avventori del bar al numero 14 della piazza — *ma non abbiamo pensato a un delitto. Siamo corsi fuori, giusto in tempo per vedere la A 112 che scappava».*

Uno dei due ha cercato di rincorrerla a piedi mentre imboccava via Della Rocca, nell'erronea convinzione che si trattasse di un automobilista criminale che intendeva sviguarsela dopo aver investito il motociclista; la stessa segnalazione che in un primo momento era arrivata alla polizia.

L'auto è scomparsa, ma non è andata troppo lontana: appena i due killers hanno svoltato a destra in via Maria Vittoria, la ruota della A 112 si è incastrata nella lamiera e i due hanno dovuto proseguire la corsa a piedi, lasciando sulla vettura (rinvenuta rubata) il suo carico sospetto: un passamontagna, i guanti di tipo chirurgico serviti forse a sparare, una parrucca e un giubbino. Quando polizia e carabinieri sono giunti in piazza Vittorio, il Bulla giaceva reclinato su un fianco, in una chiazza di sangue, a pochi passi dalla moto, mentre attorno a lui la folla dei curiosi si faceva numerosa.

Le prime indagini, coordinate dal procuratore Caccia, si svolgono nell'ambito della malavita comune. E' stato uno sgarbo, un «dispetto» a decretare la fine del pregiudicato? C'è un sospetto, che attende di prendere ulteriore consistenza nelle prossime ore.

Antonino Bulla aveva detto agli amici: «E' pericoloso cambi aria». Il corpo senza vita sul marciapiede dove è stato abbattuto

Condanne senza pietà

Torino pare tornata la «città nera» per cui, tempo fa, erano fiorite etichette sul tipo di «Chicago Anni 20» o «metropoli di frontiera». In poco più d'un mese, sei delitti, sei regolamenti di malavita.

Esecuzioni spietate: la delinquenza comune, con i suoi «tribunali» e le sue «condanne», ha ripreso a galleggiare, arrogante, nella schiuma della violenza e della sopraffazione.

Il primo assassinio, il 15 maggio a Vinovo. Un venditore ambulante di frutta e verdura, Giorgio Gozzi, 28 anni, sposato e padre d'una bimba di 4, è ucciso da un giovane che gli scarica addosso cinque colpi di pistola. L'ultimo proiettile contro la tempia destra, quando l'uomo è già riverso.

«Oggi si uccide con maggior facilità d'una volta — osservano alla polizia — anche il modo di punire gli "sgarri" è andato via via svalutandosi». E così, vittime di killer infallibili ed imprendibili, muoiono Salvatore Mavilla (27 maggio), Paolo Galtaso (4 giugno) e Andrea Bono (12 giugno).

Mavilla, piccolo contrabbandiere di sigarette, è fulminato nel suo «regno», a Porta Palazzo, in pieno pomeriggio. Il secondo, «maflioso bidonista ed ambizioso», muore crivellato di colpi.

Ieri, ultima tessera di questo fosco mosaico: muore, pochi minuti investito da un'auto, quindi freddato a colpi di pistola, Antonino Bulla soprannominato «il pazzo» per il suo carattere rissoso. La catena di violenza ha un altro, sanguinoso anello.

L'Enpa denuncia Enrietti e Novelli

L'Enpa (ente nazionale protezione animali) è passato all'offensiva. Ha denunciato alla magistratura il presidente della giunta regionale, Enrietti, e il sindaco di Torino, Novelli. Il primo per aver revocato il decreto sul contenimento delle volpi, come misura profilattica contro la rabbia silvestre. Il secondo per aver preso provvedimenti sul mercatino degli animali che ogni domenica si svolge a Porta Palazzo.

La denuncia è stata presentata dal presidente dell'Enpa, Traisci, che chiede alla magistratura di contestare ad Enrietti i reati di abuso di potere e di istigazione a violare la legge e al sindaco di Torino l'omissione aggravata di atti d'ufficio.

★ Carina Passarone, 64 anni, corso Duca degli Abruzzi 50, è stata aggredita, sul pianerottolo delle scale di casa da un giovane, che le ha strappato dal una catena d'oro e due orecchini.

Vino piemontese venduto in Russia

E' partita ieri per Mosca la prima di 10 partite di Dolcetto Piemonte, acquistate dalla Sojuz Plodimport. L'Ente commerciale sovietico incaricato degli acquisti dei prodotti ortofrutticoli per il consumo interno.

Per la truffa del falso televendita tv chiesti i mandati di cattura del pretore

Venduta per posta, la pulsantiera non serviva a cambiare canale né a modificare il volume - Tra i imputati, un consigliere comunale missino

Seconda udienza davanti al pretore Guariniello, ieri mattina, del processo ai responsabili del «Postal Shop» di via Gioberti 58/E, che vendevano per corrispondenza telecomandi per tv ad un prezzo «ultramodico»: 18,500 lire. L'apparecchio, che veniva spedito per posta dopo l'invio della cifra al «Postal Shop», non serviva né per cambiare canali, né per alzare o abbassare il volume: una truffa, quindi, della quale devono rispondere i titolari dell'azienda. Il consigliere comunale missino Giovanni Maiorano, 30 anni via Torricelli 15 e Giovanni Costa, 28 anni, via Arsenale 43.

Il pretore Guariniello ha ascoltato i testi tra i quali il pensionato Andrea Verrone, di Bari, l'impiegato Gianfranco Puschini, di Silvi Marina (Pescara). La pubblicità ideata dal «Postal Shop» su settimanali come «Stop», «Novella 2000», «Sorrisi e Canzoni», trovava adesioni in tutta Italia.

Puschini e Verrone hanno detto che non appena aperto il pacchetto e si erano accorti che l'aggeggio inviato loro non serviva a niente, si rivolgevano ai carabinieri per denunciare la truffa.

Entrambi, un paio di mesi fa, hanno ricevuto un assegno «Postal Shop» che li ha risarciti del danno subito. Ma il pretore Guariniello vuole andare in fondo alla faccenda. Un altro teste, che è stato citato per la prossima udienza del 4 luglio, ha seguito le indicazioni del depliant contenuto nel pacchetto che suggeriva di restituire la merce per ottenere il rimborso. Ma non è stato risarcito.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 20 [illegible] 1981 - N. 25)

Bari	5	33	66	69	61
Cagliari	1	[illegible]	[illegible]	4	76
Firenze	34	[illegible]	[illegible]	25	62
Genova	20	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	70
Napoli	77	90	68	40	20
Palermo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	79
Roma	5	[illegible]	21	42	31
Torino	67	75	67	1	46
Venezia	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	15

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	31.119.000
«11»	[illegible]	543.700
«10»	203	[illegible]

Montepremi: 46.700.004

Colonna vincente: 1 1 2 1 x 2 2 1 x 1 x 2

Sul metrò

Gli attori sono tram e autobus

Uno schermo di 12 metri, un sistema di proiezione multivisivo, con 20 proiettori che possono entrare in funzione alternativamente o in simultanea: ecco il primo esempio in Italia di reclamizzare un'iniziativa pubblica, la metropolitana leggera e la rivoluzione della rete tranviaria che s'inizieranno in autunno, per proseguire in termini concreti dell'82 al 1995.

Questo «spettacolo», dove primi attori sono tram, autobus, il Comune ("l'è a la fin") e le fughe gallerie che attraverseranno Torino per dare un sistema di mobilità urbana d'avanguardia, è stato anticipato venerdì a soci ed alcune categorie di cittadini. Domani, 22, al Teatro Alfieri verrà riproposto agli operatori economici: Unione Industriale, Collegio costruttori, associazioni artigiane, ordini professionali, ecc. Poi da martedì farà il giro delle maggiori piazze cittadine, incominciando dai giardini Lamarmora e proseguendo (giovedì, ore 21) in piazza S. Carlo e nei centri della cintura interessati alla trasformazione del trasporto pubblico.

«Vogliamo dare — dice il sindaco Novelli e l'assessore Rolando — la massima informazione ai cittadini su un evento che per 15 anni trasformerà alcune zone di Torino e dei Comuni vicini in un enorme cantiere. E' in seguito cambierà radicalmente le abitudini della città con la più grande rivoluzione trasportistica dai tempi del tram a cavalli».

Specchio dei tempi

«Aspiro, come tutti, a vivere più quei tragici momenti» - Da Lioni, gli scolari ci abbracciano - Sì, la vita è cara - Borsa di studio per signora - «Oggi ti tratto peggio di ieri e meglio di domani»

Un lettore ci scrive da Torino:

«Sono il papà di una bambina di 6 anni come tanti papà e mamma, come tanti italiani ho seguito con trepidazione i fatti di Vermicino. Ho pianto di commozione, di rabbia, di gratezza pensando che genitori come me stavano vivendo un momento di angoscia della loro esistenza.

«Mi permetto di scrivere a tutti coloro che possono e debbono fare qualcosa affinché simili tragedie, per quanto è umanamente possibile, siano evitate.

«Non desidero fare retorica né il consigliere ma solo come tutti, a non vivere più tragici momenti come questo, perciò mi permetto di chiedere e di suggerire quanto segue.

«A) Che in circostanze di estremo pericolo e gravità (calamità naturali o altro) — dove cioè è legittimo temere per la vita e l'incolumità di persone — si provveda immediatamente (Prefetto, Questore, Sindaco, o altro) ad isolare la zona con un cordone al fine di non fare intralciare le operazioni di soccorso, salvare, ecc. che, per quel che mi consta, danno sempre l'impressione che in quel luogo ci sia "una sagra da paese" anziché pericolo, sofferenza e dolore. In tv si sono viste troppe persone nelle vicinanze del pozzo che non avevano valide ragioni per stare lì se non per intralciare il lavoro di altri.

«B) Occorre istituire una Commissione o Gruppo di esperti, che in caso di pericolo, di emergenza, possa riunirsi in brevissimo tempo per decidere il da farsi. L'impressione è che a Vermicino ci sia stata tanta buona volontà ma inadeguati capacità tecnico-operative. Questo "gruppo di esperti", composto regionalmente, e i cui componenti dovrebbero avere una pronta reperibilità (un po' come per gli ospedali), dovrebbero partecipare medici specialisti, psicologi, geologi, speleologi, tecnici del suolo e dell'immagine, ecc., e dovrebbe essere in grado di memorizzare "quelle decisioni che la tecnica e la conoscenza attuali consentono di prendere col massimo di competenza e celerità".

«Gli errori di Vermicino dovrebbero farci capire che occorre fare un salto di qualità per prevedere misure adeguate a fatti e agli uomini.

«Concludo questa mia lettera con la speranza che il sacrificio di "una vita umana" sia almeno servito a noi tutti ad infonderci coraggio e volontà fattive per impedire che fatti così dolorosi abbiano a ripetersi».

Alessandro Sparo

Una lettrice ci scrive da Lioni (Av):

«Sono l'insegnante della classe II A elementare di Lioni. Alcuni giorni or sono ci è pervenuta la lettera delle classi II delle scuole elementari di Barcellona (Asti), che si erano rivolte a "Specchio dei tempi" per far giungere la somma raccolta dalle scolaresche.

«Rivolgiamo ai bambini di allora, promotrice dell'iniziativa, il caldo affettuoso abbraccio, per il gesto gentile ed altruista assicuriamo che la somma sarà depositata in banca e servirà, all'inizio del futuro anno scolastico, per l'acquisto dei tanto desiderati libri alternativi.

«Ringrazio anche "La Stampa" per questo interessamento, che conferma quello già ampiamente dimostrato per il nostro paese.

«I nostri alunni saranno i cittadini che noi avremo saputo fare, con gli interventi che esprimo dare. Tra tutti certamente quello de "La Stampa", che ha assicurato un tetto alla maggior parte di loro e quello di amici comprensivi, che hanno permesso la ripresa dell'attività didattica, ricordati come interventi costruttivi, manifesti di eterna riconoscenza».

Lucia Palmieri
ins. Classe II A
Scuola elementare di Lioni (AV)

Una lettrice ci scrive.

«Visto che si parla di stipendi, perché non parlare anche di quelli dei dipendenti del Comune?

«Mio marito, 14 anni di servizio, impiegato, moglie e figlia a carico (una alla scuola superiore, le altre due due alla scuola dell'obbligo) percepisce uno stipendio di lire 730.000 circa mensili.

«Molti che hanno abbiamo la 3ª mensilità il Comune non ne ha, e la 13ª mensilità è quella che è.

«Il lavoro è decoroso, ma la vita è cara per tutti, anche per gli impiegati del Comune di Torino».

Segnala Ilma

La direzione dell'Università della Terza età ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera indirizzata a *Specchio dei tempi* (23-5-81, "Orgoglio di sentirsi attivi") da un gruppo di iscritti all'Università della III età, ed a quella in risposta (7-6-81, "L'Università della disperazione") firmata "[illegible]".

«Sappiamo, purtroppo, che quanto denuncia la signora Anna "pensionata disperata" è la realtà. Desideriamo però chiarire quanto sono le finalità dell'Università della III età di Torino:

«- contribuire alla promozione culturale degli iscritti;

«- favorire la permanenza o il reinserimento degli anziani nella vita sociale;

«- operare una sintesi tra le culture degli anziani e dei giovani.

«L'Università è libera ed aperta a tutti.

«Siamo certi che con la lettera "Orgoglio di sentirsi attivi" gli iscritti all'Università della III età volevano dire che non la frequentano solo per apprendere il compiacersi delle nozioni, ma la mettono per conoscersi meglio loro stessi e gli altri, per essere più attenti e più attenti ai problemi di tutti. Discutendo i loro problemi, hanno ritrovato la gioia di [illegible].

«La Direzione dell'Università della III età sarebbe lieta, al di là di ogni problema finanziario che giriamo a chi di competenza, di annoverare fra gli "anziani iscritti" la signora Anna e invita a sua discussione una borsa di studio per l'anno 1981-1982».

Segue la firma

Una lettrice di [illegible]

«Sono la vedova di un pensionato Inps già residente in Torino e deceduto il 6-5-1980, e verso i primi di giugno dello stesso anno mi sono rivolta presso la Asl allo scopo di [illegible] le pratiche necessarie onde ottenere dall'istituto la pensione di reversibilità.

«E' già trascorso più di un anno e tuttora ho ricevuto soltanto una o due scocciate, ma non il libretto della pensione, cosicché non posso all'atto quale sarà l'esatto importo che mi corrisponderà l'Inps, non sono in grado di poter regolarmi quanto potrò spendere mensilmente per [illegible] quadrare il mio bilancio familiare.

«Mi rivolgo a te, *Specchio dei tempi*, affinché tu abbia la bontà di pubblicare questa mia, allo scopo di [illegible] definizione della mia pratica di pensione, perché mi sembra che la procedura dell'istituto di Previdenza per quanto concerne la definizione delle pensioni, si riassuma in questa breve massima "Oggi ti tratto peggio di ieri e meglio di domani!"».

Ester Chianelli ved. Luigi Rosso

Cambio della guardia al timone dell'ultima carrozzella

Boris, sangue ungherese ha trovato il suo erede

L'ultimo cavallo di Torino a 25 anni lascia il posto (e tanti amici) a un giovane sauro - Il viaggio dell'addio

Il sauro Ivanov da quattro a passeggio in Lungopò Antonelli per conoscere la

Boris va in pensione. A 25 anni, qualche acciacco e sente la fatica delle lunghe passeggiate sotto il sollione.

Boris — per chi non l'avesse capito — è cavallo, il grigio che da anni l'ultima carrozzella Torino. «E' stato un buon — spiega Carlo Oddone, 77 anni, che con il fratello Cesare, più giovane di un anno, alterna del calesse —. Ha imparato quasi tutto della città. dove sono i semafori, dove attendere i clienti ed anche dove l'erba è più tenera e più verde».

l'età avanzata (paragonabile 80 anni un uomo) ne sconsiglia l'utilizzazione ai ritmi di tempo: «A è troppo stanco. Non può continuare a lavorare a lungo».

La sua storia so po' di : «Bo- è ungherese; razza solida, poco diffusa nel nostro Paese. Lo acquistammo da una nobile signora che lo aveva adoperato almo a 16 anni nei concorsi ippici. Saltava molto bene, ma si rivelò anche disciplinato e mansueto, fu difficile addestrarlo».

Per Boris, come per tanti cavalli, si prospetta la possibilità fine triste: «Non è escluso che debba terminare i suoi giorni al macello. Stiamo cercando qualcuno lo voglia ospitare, magari in montagna, per gli ultimi anni della . Lui, in bio, potrebbe insegnare a qualche bambi- come si sta a cavallo. purtroppo lo possiamo mantenere». E nella voce di Carlo c'è un filo di tristezza.

A sostituire Boris è arrivato un sauro, elegante, quattro balzane bianche a calzare le zampe. E' ancora senza s'sta facen- di «scuola guida». «Si tratta di un anglo-arabo che ha passato qualche anno un maneggio. Ora è necessario abituarlo alla folla. Lo portiamo a passeggio ai giardini pubblici Lungopò Antonelli, l'entusiasmo dei bambini, e lo abbiamo anche qualche volta al . Sembra disposto ed molto disciplinato, giovane età».

Giovane età che starebbe poi otto anni. Prima è infatti difficile riuscire a vincere un cavallo a sopportare il caotico traffico della metropoli.

Intanto il sauro, dalla prossima settimana, continuerà l'ultima parte dell'addestramento in compagnia del vecchio Boris, i fratelli Oddone, che vivono in un piccolo alloggio sopra le scuderie di via Curino, altoTorino altro calesse e per un po' Torino tornerà ad due carrozzelle: «Magra soddisfazione — spiega Carlo — se pensiamo che quando noi abbiamo iniziato l'attività ne più di quattrocento».

Fra un il più giovane sostituirà definitivamente il più anziano. Restano due problemi: assicurare vecchiaia serena a Boris ed il nome da dare a quello che forse sarà l'ultimo cavallo da passeggio torinese.

an. con.

Una tensione che rischia estendersi ad altri is

Verso lo sciopero i professori della scuola privata S. Massimo

Secondo i sindacati, nell'applicazione contratto vi sarebbero irregolarità - L'agitazione bloccherebbe gli esami di idoneità

I docenti dell'istituto privato parificato S. Massimo (cor- per ragionieri, geometri, periti industriali, liceo scientifico e linguistico) hanno dichiarato uno sciopero per mercoledì (che bloccherebbe gli esami di idoneità). Può fermali soltanto un incontro con la proprietà, a lungo richiesto e mai concesso dal gestore.

La decisione è scaturita dall'assemblea 16 giugno. e UIL dopo tanti inutili tentativi e discussioni per trovare accordo per sistemazione del personale, tentano quest'ultima carta prima della denuncia alla Magistratura del Lavoro. I sindacati chiedono l'apertura immediata per *«il rispetto e l'applicazione integrale del contratto lavoro, per la regolarizzazione assicurativa dipendenti che risultano denunciati agli istituti assicurativi, per la ripartizione carico di lavoro ed assegnazione delle materie inserimento secondo le norme ministeriali, per la formazione di classi e l'integrale riconoscimento dei diritti docenti»*.

I docenti del S. Massimo no un centinaio. Parecchi pensionati, altri vengono invece reclutati fra i giovani che attendono trovare posto nella scuola pubblica. mesi in quest'istituto c'è fermento. La proprietà ha risposto a chi contestava, lettera nella quale spiega che argomenti proposti non possono essere discussi in quanto *«tali materia sono disciplinate da norme di legge o contratti sindacali, e pertanto non possono essere soggetti ad alcuna trattativa o possibilità di transazione, dovrebbero in contrasto con quanto previsto dall'art. 2113 del Codice Civile»*. Cgil, Cisl e Uil chiedono concessioni, rivendicano soltanto l'applicazione di norme precise, che al S. Massimo sembrano regolarmente disattese.

Qualche esempio. Gli insegnanti verrebbero assunti da settembre e non a tempo indeterminato come prevede il contratto nazionale firmato dai confederali e dalle associazioni rappresentative scuole private legalmente riconosciute (alle quali il S. Massimo aderisce). Lavorano da settembre a giugno, ma le buste paga cominciano a decorrere soltanto alcuni dopo l'effettivo lavoro (comprovato dalla dai registri).

La contingenza non sarebbe pagata, così come non verrebbe conteggiata l'anzianità. Sulla busta, casella ri- a queste due voci ci sarebbe, invece della cifra dovuta, uno zero. Qualche docente (ad esempio quelli di religione) sono stati assunti a tempo , ma il loro stipendio pagato per to-nove mesi è stato distribuito tredici . Significa che è cambiata la forma, ma non la sostanza.

Il modello «101» al S. Massimo sarebbe di ra- a volte è anche sbagliato. Ad un'insegnante che ha lavorato nel '79-'80 ed è riassunta per l'80-'81, è consegnato il modulo che si rifiuta ai lavoratori autonomi anziché il regolare «101», benché la presenza fosse testimoniata dalle buste-paga. Ad un altro insegnante l'Inps ha comunicato che per un anno lavorato stati versati i soltanto per tre settimane.

Di queste cose intendono discutere i sindacati. Dicono: *«Siamo i primi desiderare lo sciopero, ma la protesta sembra l'unica strada per una situazione insostenibile»*. La contestazione private è era iniziata marzo al Margara è sembra destinata ad estendersi in parecchie altre scuole. I docenti intendono rompere il silenzio per far rispettare i loro diritti.

m. val.

Le commissioni per i ragionieri

Pubblichiamo altre commissioni per maturità.

1° Commissione — sez. A, B, C. Presidente: Eraldo Bianchetta. Commissari: Elena Tantillo ital.; Piera Natta tecn comm.; Antonio Rospi ; Rosa Chiolini ingl.

2° — Einaudi sez. D, F, G. Presidente: Salvatore Pignatelli. Commissari: Annamaria Violetta ital.; Carla Lucchetti tecn. comm.; Lia Diena dir.; Maria Bracchi franc.

3° Commissione — Einaudi E, N, M, P. Presidente: Maricla Grandis Zunino. Commissari: Bruna Costa ital.; Mirtilla Piccini comm.; Carlo Cardano dir.; Pierina Rotticci franc.

4° Commissione — Einaudi sez. H, G; sez A. Presidente: Anna Maria Di Dio. Commissari: Costantino Francese ital.; Carla Soria dir.; Elena Ronca ingl.; Mario Olessina tecnica.

5° Commissione — Sella sez. A, B; Carlo sez. A. Presidente: Salvatore De Bi Commissari: Maria Donati ital.; Adalgisa Mistichelli tecn. comm.; Annamaria Minervini ; Vladimiro Valsa .

6° Commissione — Sella sez. C, D; Maffei sez. A. Presidente: Fortunata Celona. Commissari: Giovanna Testanera ital.; Gabriella Motter tecn. comm.; Luigi Mirabella dir.; Lia Perri rag.

7° Commissione — Sommeiller sez. A, D, E. Presidente: Costantino. Commissari: Maria Novella Giuliani ital.; Lucia Barbero tecn. comm.; Matilde Olivieri dir.; Rosina Carlorio ingl.

8° Commissione — Sommeiller sez. B, A e B prog. As. prog. Presidente: Dino Ceccon. Commissari: Adelaide Gabbattini ital.; Elena Liberti tecn. comm.; Clotilde dir.; Veneranda Castellaneta mat.

9° Commissione — Sommeiller sez. C, F, G. Presidente: Maria Ilka Castriota. Commissari: Ilia Virano ital.; Wanda Di ro Cellini tecn. comm.; Carima Cantarella dir.; Angela Ghella franc.

10° Commissione — Sommeiller sez. As, Cs. Presidente: Ede Ratteri. Commissari: Gabriella Zerili ital.; Giuseppe Delarole tecn comm.; Immacolata Altamura ; Leonilde Oderda franc.

11° Commissione — Sommeiller sez. Bs, Cs. Presidente: Adriana Giorcelli. Commissari: Luisella Cordero ital.; Tullia Piamozzi tecn. comm.; Francesco Camarda dir.; Anna Cristina Bellato ingl.

12° Commissione — Sommeiller sez. Ds, Hs. Presidente: Angelo Grasso. Commissari: ital.; Attilio Bertolotti tecn. comm.; Maria Gabriella Montemurro dir.; Ada Tron franc.

13° Commissione — Sommeiller sez. Es, Fs. Presidente: Filippo Ladon. Commissari: Angeli ital.; Italia Brovarone tecn. comm.; Giovanna Nicoletti Parino dir.; Giuseppe Orlando ingl.

14° Commissione — Sommeiller sez. M. Ms. Presidente: Franca Cucco. Commissari: ital.; Vincenzo Tripoli comm.; Marco Canepario dir.; Lucia Bianco ingl.

15° Commissione — Sommeiller sez. La, Ng. Presidente: Sergio Aliuffi. Commissari: Rosa Maria Calderaro ital.; Mariuccia Diato tecn comm.; Luigi Corbella dir.; Margherita ingl.

Commissione — Valletta sez. A, B; Levi sez. A. Presidente: Loturco. Commissari: Enrichetta Cortuso ital.; Salvatore Russo tecn. comm.; Antonio Odone dir.; Alma Vallomy franc.

17° — Valletta sez. Prajus di Bardonecchia sez. Presidente: Gaetano Fiorentino Commissari: Ferruccio Morero it.; Luigi Lorenzo tecn. Gi Botteco dir.; Fernanda Toglialu ingl.

18° Commissione — Valletta sez. D, E. Presidente: Renata Cottino. Commissari: Anna Miglio ital.; Luciana Mattiussi tecn. comm.; Giuseppe Salvini dir.; Leopolda Piacenza franc.

19° Commissione — Moro A, D; Arduino sez. B. Presidente: Giuliana Mantellino. Commissari: Maria Carla Ottazzi ital.; Maria Gabriella Robotti Lorenzin tecn. comm.; Oscar Perruchon dir.; Luisa Signorelli ingl.

20° Commissione — sez. B, C; Arduino A. Presidente: Rosaria Indeco. Commissari: Silvio Viberti ital.; Mario Rabagno tecn. comm.; Giuliana Raineri dir.; Luisella Arrobbio Ferraco ted.

21° Commissione — Luxemburg sez. A, sez. B. Athenaeum sez. A. Presidente: Adriano Donini. Commissari: Carla Guarisco ital.; Luisa Salia tecn comm.; N dir.; Maria Fusina franc.

22° COMMISSIONE — Galilei A, B, C. Presidente: Nella . Commissari: Maddalena Allegra ital.; Maria Teresa Prestini tecn. comm.; Maria Clotilde Gilardi dir.; Vittoria franc.

23° Commissione — Roccati sez. B, C, D. Presidente: Francesco Carcione. Commissari: Andreina Calsano ital.; Adele Tasciotti tecn. comm.; Angelo Papuzza ; Dina Scavarda ingl.

24° Commissione — Roccati sez. B, S. Anna sez. A, sez. B. Presidente: Gemma Maria Ivaldi : Rosanna Carocci ital.; Luisa Vecchietti tecn. comm., Rosanna Peloso dir.; Celestina Angiesio franc.

25° Commissione — Vittone A, B, C, A serale. Presidente: Delmo Maestri. Commissari: Franca Crapanzano ital.; Marcella Bongiovanni tecn. ; Mario Perazzini dir.; Massa franc.

(continua)

- Iscrizioni

Sala scuola media all'impiego qualificato e specializzato. Sisl, via Po 2, tel. 838 7216.

Dentista specialista

aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Ripartizioni protesi. Via Cibrario 47, tel. 780.817.

S.V.A.T. conc. Lancia corso Turati, 12 - Torino

Un'opportunità che merita una riflessione per il vantaggio rapporto prezzo-cilindrata è offerta nell'accogliente salone usato di via C. Colombo 43 (centro Crocetta), tel. 594.764 dove potrete scegliere l'occasione più gradita.

Soccorso dentistico

notturno e festivo ore c. V. Emanuele 56 Orario: feriali 20,30 anno il del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.406.

Volete sposarvi?

Possiamo risolvere la vostra aspirazione con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica

Panorama garnia ha prima fabbrica con marchi che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a convincervi in via Ducrossa Jolanda 3.

Tv soccorso Tv 472.610 Videocolor 48

Interventi immediati per anche festivi ore 8-22.

Impianti

Idraulici, Montaggio, Lavori, Cabotaggi, Lamberti, Ristrutturazioni, edilizia, cleaning. Prezzi interessanti. Magazzino Moncalieri, Bra (Cn), p. Municipio, tel. 0172 451.434.

Barovero dà di più

Mobili classici e moderni di qualità artigianali. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio

CITTÀ DI TORINO

TORINESI

circolare bene per vivere meglio

il nuovo sistema dei Trasporti Torinesi

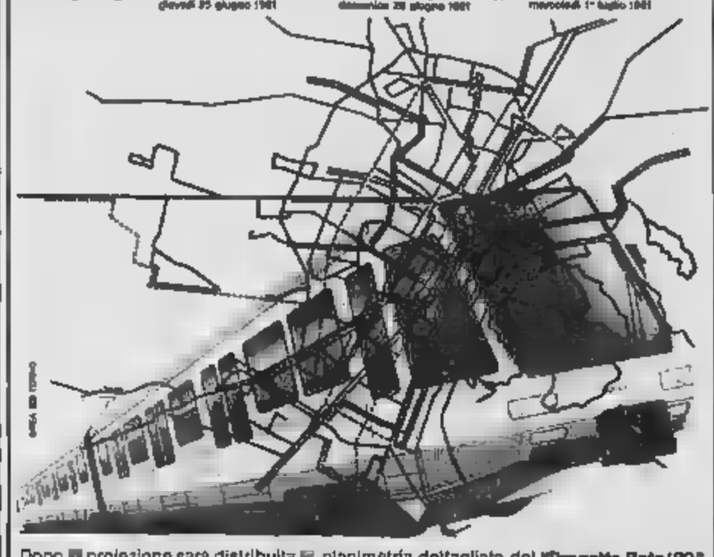
presentazione del **Progetto Rete '82**

proiezione dalle 21,30 alle 23 nelle seguenti località e nei seguenti giorni

Giardino ex Caserma Lamarmora martedì 23 giugno 1981 — Via Bologna ang. Via Castelfidardo venerdì 26 giugno 1981 — Piazza Bella (rambow, rotonda) lunedì 29 giugno 1981

Piazza Bernini mercoledì 24 giugno 1981 — Piazza Bisceglie sabato 27 giugno 1981 — Lgo Fo Actonelli ang. C.so Belgio martedì 30 giugno 1981

Piazza San Carlo giovedì 25 giugno 1981 — Viale Fratelli ang. Via dei Fiocchi domenica 28 giugno 1981 — Piazza Cristo mercoledì 1° luglio 1981



Dopo proiezione sarà distribuita planimetria dettagliata del "Progetto Rete '82"

IL MEGLIO DI TUTTO!

TUTTOCUCINE

PREZZI IMBATTIBILI

VIA NIZZA 74

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE

CON 4500 ARTICOLI

Salotti barocchi	1.250.000	750.000
Letti ottone garantiti	450.000	320.000
Soggiorni classici completi	1.780.000	
Soggiorni moderni completi	955.000	
Camere letto moderne con giroletto	1.650.000	
Armadioni veneziani	950.000	
Camera letto tradizionale in noce	1.980.000	
Salotto matrim. stoffa	850.000	
Salotto «Montagna» matrim. pino o noce	1.200.000	850.000
Divani letto	220.000	
Camera ragazzo armadio, letto, comodino	420.000	280.000
Poltrone letto	220.000	150.000
Mobili letto	85.000	
Materassi molle	38.000	20.000
Materassi ortopedici	110.000	75.000
Armadi	350.000	250.000

CUCINE DELLE MARCHE

SCONTO

RATEALE SINO

(portare misure ambienti)

(Comunicazione effettuata secondo la legge 60 del 19-3-80)

Causa ritiro attività

cedesi

avviatissima officina stampaggio lamiera operante con le principali aziende metalmeccaniche provincia prima cintura di Torino da circa un ventennio.

Si ità gestione ilità.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 8363 10100 TORINO**

ARREDAMENTI — OGGETTISTICA

BERTOLINO

Laboratorio Falegnameria proprio

Corso Unione Sovietica 585

Telef. 618.251 — 10135 TORINO

Ospedale Maggiore di San Giovanni della Città di Torino

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, per la copertura dei seguenti posti:

- n. 1 di PRIMARIO DI
- n. 4 di AIUTO DI
- n. 1 ASSISTENTE DI ANESTESIA E
- n. 1 Di
- n. 1 di DI CHIRURGIA GENERALE
- n. 1 di DI MEDICINA
- n. 1 di ASSISTENTE DI RADIOLOGIA

ed è riaperto il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

- n. 2 posti di ASSISTENTE DI CARDIOCHIRURGIA

(il numero dei posti è elevato a sei)

SCADENZA: ORE 12 DEL 27 LUGLIO 1981

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (C.so Bramante, 90 - Torino - Tel. 6566 int. 231).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Germano Manzoli — IL PRESIDENTE Giulio Poli

agrigabetti spa

Servizi integrati per l'agricoltura

Milano - Via Plinio, 1 - Tel. 220374 - 209540

- Consulenza agraria specializzata. Piani di ristrutturazione e sviluppo colturale.
- Monografie e studi tecnicamente predisposti per la valorizzazione di aziende agricole di medie e grandi dimensioni
- Amministrazione ed assistenza gestione di aziende agricole.
- Strutturazioni finanziarie per la vendita mediante quote in partecipazione.
- Valutazione ed intermediazione di terreni ed aziende agricole.
- Acquisti diretti.

L'Agricabetti si avvale per tutti i suoi servizi di professionisti iscritti agli bi.

gruppo gabetti

VENDITA PROMOZIONALE

BOUTIQUE Canoea TORINO CORSO FRANCIA 9

SCONTI 30%-50%

legge 19/1/80 n. 80 art. 6

Continua la polemica sui ritardi con cui vengono consegnati i «mandati»

Colpevoli tanto l'Inps quanto le Poste (ma a pagare sono solo i pensionati)

E' che l'Ente previdenziale deve i plichi 25 giorni prima della data di riscossione delle pensioni? - Perché rispetta i tempi? - Storia di disservizio

Il della burocrazia e del corporativismi rischia travolgere le aziende pubbliche, di far dimenticare a tutti che l'utente del servizio e un cittadino e. caso del pensionato, *in attesa* del disbrigo di una pratica o del pagamento della pensione, è soprattutto cittadino inerme, impegnato in un'impari battaglia contro i mulini a vento.

«Con *profonda* *delusione*» il delegato sindacale Cgil alla ragioneria provinciale delle Poste e Telegrafi, Giorgio Gotta, interviene nella polemica aperta da due impiegati dell'Inps Torino Centro sui 1069 mandati di pagamento consegnati grande ritardo all'ufficio di via Foglizzo. ha: *«Hanno ritenuto di dover salvaguardare la propria onorabilità professionale scaricando su altri le colpe. Mi fa venire in mente il principio del terzo escluso e, questo caso, il terzo escluso è il pensionato, l'unico che paga e soffre per l'inefficienza della struttura pubblica»*.

«La denuncia de La Stampa sul triste episodio via Foglizzo — continua Gotta — *non diventare occasione per scatenare il corporativismo aziende pubbliche, ma stimolare chi dovere ad affrontare il problema dell'organizzazione del lavoro per raggiungere risultati concreti e non far più soffrire cittadini che, nella maggior parte, vivono della sola pensione dopo una di sacrifici e di lavoro»*.

fronte agli endemici ritardi pensioni e all'inerzia colpevole per pratidi pensione anni invesse, dimenticate, o addirittura vanno perse, corrono soluzioni e impegni oltre il semplice e sterile scambio di colpe e di accuse. Qui non si vuole né si deve tracciare una linea che separi lavoratori buoni da cattivi, anche se esistono gli uni e gli altri, ma bisogna far chiarezza sui sistemi burocratici, sul disservizio che è ormai regola negli enti pubblici.

Una circolare ministeriale del novembre '74, quando si istituì il sistema meccanografico dell'Inps, chiedeva all'ente previdenziale il rispetto tempi: la consegna dei mandalle Poste circa giorni prima delle scadenze di pagamento delle pensioni. I elettronici di grande potenza, gli elaboratori con «memorie» capaci di incamerare *«oltre 200 miliardi di caratteri»*, avrebbero dovuto assolvere, con tempestività, l'impegno contratto dallo Stato nei confronti dei pensionati.

Ma i «cervelli romani», guidati dalla mano troppe volte inesperta dell'uomo, vanno in tilt, diventano «inibiti», non mandano i dati ai terminali torinesi o li inviano *«fuori tempo massimo»*. A Torino poi se per la zona centro dell'Inps i macchinari sono modernissimi e rapidi, per la zona Sud, ad esempio, sono già superati e comunque definiti da alcuni impiegati Inps *«insufficienti per la massa di popolazione interessata»*.

Accade così che i ritardi della Previdenza Sociale moltiplicano, che le Poste si mettono lo zampino, che tutto non funziona a dovere: e il pensionato, ad ogni scade è vilipeso, tradito, beffato.

«Nelle aziende pubbliche purtroppo — d Incadicalità delle Poste — regna *l'inefficienza e la dispersione delle iniziative. Non* codi *ricerca postume giustificazioni per il caso via Foglizzo, ma mi auguro che fra non molto non si verifichino più, per motivi burocratici e organizzativi, disfunzioni gravi nel pagamento delle pensioni. Il mio è un appello ai lavoratori e dirigenti sia dell'Inps sia delle Poste: da quest'ultima esperienza possa sorgere uno spirito diverso nel nostro modo di operare. Ricordiamo soprattutto che il nostro dovere non è altro che il diritto ottenuti ad avere il giusto servizio»*.

Simonetta Conti

Festa dell'ospite al Carlo Alberto

mostre e cortei

I seicento ospiti dell'Istituto Carlo Alberto di corso Cassale 56 festeggiano, oggi alle 15,30, la fine dei corsi di ginnastica, terapia occupazionale e Università della terza Lavori in creta, tessitura, ricamo e pittura, saranno esposti nei saloni, mentre all' del go Maria Bricca sfileranno carri e carrozze d'epoca tirati da cavalli.

serata sarà anche uno spettacolo della compagnia Città di Torino, diretta da Andrea Flamini. Saranno presenti il direttore sanitario dott. Ettore Strumia e operatori Guglielminotti e Bazzano che hanno seguito gli anziani.

Tentò d'violare una suora benedettina: il compagno di gabbia denuncia l'odontotecnico

Il fatto avvenne inizio del processo ai 73 presunti br - Per la prima volta il giudice contesta questo tipo di reato a un imputato

Pietro De Rosa e la mancata vittima, Edoardo Liburno

Il processo delle Vallette contro i appartenenti alla colonna torinese dell'organizzazione eversiva, si è concluso mercoledì scorso undici assoluzioni e 62 condanne. primo giorno dibattimentale. Il 4 maggio scorso, il detenuto Pietro De Rosa, che durante l'istruttoria aveva ammesso le proprie responsabilità, per recuperare credito presso le Br ha tentato di strangolare un altro detenuto, l'odontotecnico biellese Edoardo Liburno.

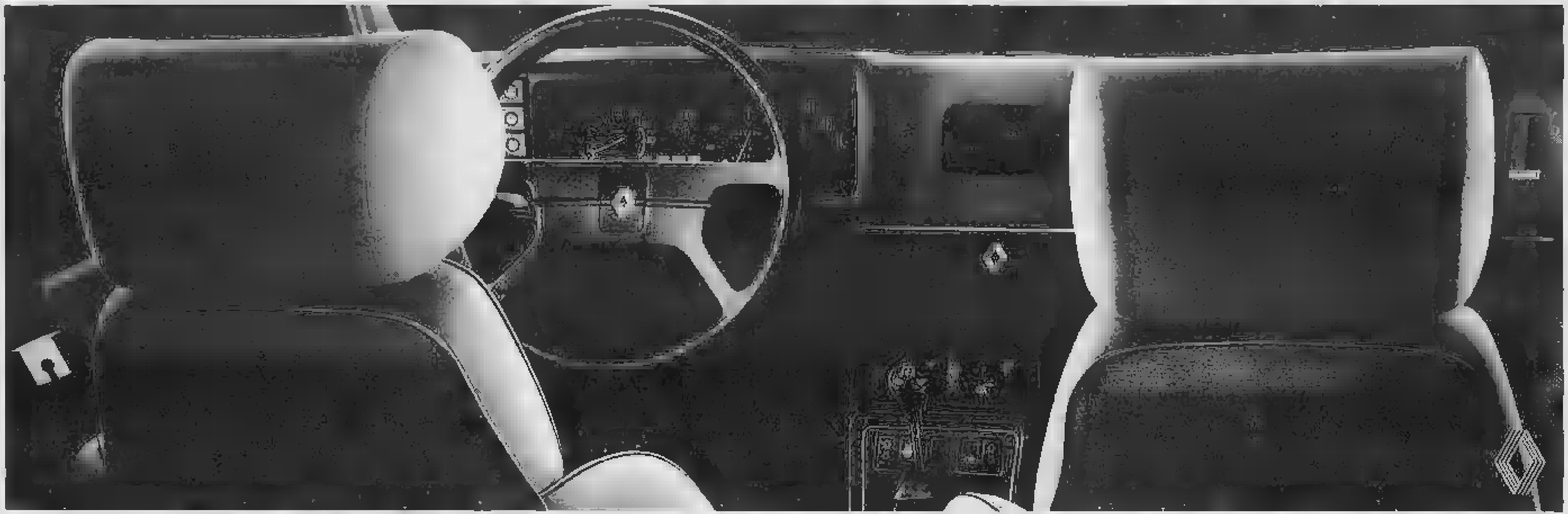
Il sostituto procuratore Rinaudo, al quale è stata l'inchiesta sul caso, ha detto ieri De Rosa una municazione giudiziaria, cusandolo attentato all'incolumità una persona per finalità terrorismo. L'articolo 280 codice penale che prevede questa ipotesi reato è stato recentemente modificato da una legge ed è la prima volta che a Torino se ne chiede l'applicazione.

La mattina del 4 maggio scorso mentre era in corso l'udienza, dalla gabbia numero 5 si sentirono le urla di una donna, la moglie di Edoardo Liburno, Loredana Caselli: *«Che fai? fai male, basta! Non vedi che lo uccidi!»*. frasi erano evidentemente rivolte a qualcuno che le impedì qualsiasi movimento, mentre Pietro De Rosa aveva afferrato collo l'odontotecnico, con l'intenzione di ucciderlo.

I carabinieri del servizio d'ordine, che davano le spalle alla gabbia, non hanno seguito l'esatto svolgersi dell'episodio se non nella sua fase finale, quando ormai la donna si era liberata e aveva cominciato a urlare impedire il delitto.

Il magistrato, la prossima settimana, interrogherà il detenuto De Rosa, i coniugi Liburno e gli altri cinque occupanti la gabbia numero 5.

Colto malore casa. Appio Pavesini, anni, via Borgaro, il morto mentre i familiari lo portavano Maria Vittoria.



Renault 14. Uno styling innovativo che supera i tradizionali schemi stilistici. E uno straordinario equipaggiamento di serie, che nella versione TS comprende fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, sedili ■ struttura anatomica con poggiatesta regolabili, lava-tergilunotto, cinture autoavvolgenti, due retrovisori esterni, strumentazione completa con contagiri elettronico ■ orologio al quarzo, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, disappannamento cristalli laterali, lunotto termico, cristalli azzurrati, predisposizione impianto radio, dispositivo sicurezza bambini, ruote sportive.

La grande penetrazione nell'aria di una linea profilata e razionale. I vantaggi di ■ tecnica avanzata. La perfetta insonorizzazione. L'arredamento raffinato. Lo scatto, la potenza e la tenuta di una sportiva. E un concreto risparmio di carburante. Renault 14 ■ oltre. Renault 14 TL e GTL (1218 cc), Renault 14 TS (1360 cc). Garantite 12 mesi, chilometraggio illimitato.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Renault 14 va oltre

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

INVESTIMMOBILI

[illegible]

LA CITTADELLA

[illegible]

LA GINEVRA [illegible]

L'AMMINISTRATORE [illegible]

LIBERO [illegible]

L'IMPRESA [illegible]

PINEROLO

[illegible]

S. RITA

[illegible]

REALIMMOBILI

[illegible]

PANELLA

[illegible]

PIAZZA BARCELLONA

[illegible]

IL MATTONE

[illegible]

VIA SERVAIS

[illegible]

(continua)

L'opera verdiana al Covent Garden diretta dal giovane Pinchas Steinberg

Carreras-Ricciarelli, voci di lusso per una «Luisa Miller» in povertà

LONDRA — «*Mi piace molto il periodo del bel canto italiano*», dice il giovane direttore Pinchas Steinberg, in italiano, nel suo camerino. Ha appena brillantemente diretto la *Luisa* di Giuseppe Verdi e, in novembre, dirigerà *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini, a Firenze, suo debutto italiano nell'opera.

«*Questa Luisa del giovane Verdi è un'opera di bel canto, difficilissima per le voci*». Dei cantanti, venerdì è stato tutti bene. Ricciarelli, bionda e magra e bella e in voce, affiancata da José Carreras, un tenore tanto elegante quanto espressivo, dall'ottimo Leo Nucci, il papà di Luisa e dall'altrettanto bravo e perfido Wurm, Richard Van Allan. «*Per un direttore straniero* — continua Steinberg — *è molto interessante fare un repertorio italiano, che amo molto. Non ho affinità con Wagner, invece, al repertorio tedesco. Con Nucci ho già lavorato. con Carreras e la Ricciarelli è la prima volta. Con Carreras quest'anno farò la Tosca ad Amburgo. Tosca sarà la Cabalè*».

José Carreras è, a volta, tornato Amburgo e prima della prossima recita della *Luisa* al Covent Garden Londra ha altri impegni in Francia e Germania. E' dei cantanti più e modesti. Circondato da ammiratori svedesi, inglesi (in abito da Ascot) sono venuti direttamente all'opera dalla dei cavalli) e spagnoli, è tento e stanco: venerdì ha ricevuto un'ovazione, successo personale. Nel camerino la Ricciarelli, sempre più graziosa, canticchia.

Carreras e Katia Ricciarelli applauditi nella «Luisa Miller»

Regia, scene e costumi Filippo Sanjust, questa *Luisa Miller* è molto sobria, fatta *ad hoc* per un Scarna, e le scene mettono in risalto il divario sociale (che è il nodo della storia) tra famiglia di («Carlo»), figlio del conte cattivo, e quella del Miller. I primi sono ispirati al giovane Van Dick e Vermeer, mentre gli altri sono contadini fiamminghi, Wurm borghese, un'immagine di Rubens.

Questa è la terza storia tratta un'opera di Schiller che Verdi compose (la quarta e la più bella sarà il *Don Carlos*). L'abile librettista Salvatore Cammarano riuscì questa volta a persuadere il giovane compositore a tenersi lontano dalla politica: la *Luisa* era commissionata S. Carlo di Napoli dai re Borboni.

La storia non è dissimile da quella *Traviata*, in quanto il conte papà è per niente contento che il figlio voglia maritare una ragazza situazione sociale poco raccomandabile preferendola alla duchessa (la graziosa Phyllis Cannan, la quale, altrimè, se cavata mallissimo nel primo atto nei «*Dall'aule raggianti di rano splendore*»).

Il conte va trovare Luisa, comportandosi più né papà Germont nella *Traviata*, ma essendo anche più antico, minaccia l'arresto papà figlia. Carlo interviene. Ma il perfido Wurm, minacciando Luisa, le fa vergare una lettera nella quale dichiara di non aver mai amato Carlo-Rodolfo il quale la legge e, sciocco, ci crede, finendo col vendicarsi facendo bere all'amata un tossico (sciolto in una limonata fresca) che egli stesso beve.

Luisa finalmente confessa verità: la lettera era un falso. Papà Miller torna alla fine dell'agitata cabaletta due «*Maledetto il ch'io acquistai tempo per aggregarsi al bellissimo trio finale «Padre ricevi l'estremo addio»*. Alla fine del quale entra Wurm che è immediatamente infilzato dalla spada del morente amante, mentre il conte padre fa in a vedere il proprio figlio la mancata nuora esalare l'ultimo respiro.

Opera quindi romantica, un polpettone, con brani meravigliosi che, diceva Steinberg, mett a dura prova le voci degli interpreti, i quali, a parte duchessa, erano convincenti, eleganti, belli e molto bravi.

Gaia Servadio

Concertone Bussotti domani a Fiesole

FIESOLE — Domani alle 21,30, nel chiostro della Fiesolana a San Domenico Fiesole, nell'ambito delle manifestazioni della XXXIV Estate Fiesolana si terrà la «prima» di *Concertone Bussottioperaballet* Sylvano Bussotti).

Metha a Firenze dirige in piazza (della Signoria)

FIRENZE — Questa sera alle 21,30 Piazza della Signoria si trasformerà in teatro all'aperto per accogliere il concerto sinfonico-corale che il Zubin Metha dirigerà col concorso del flautista Severino Gazzelloni, l'orchestra e il coro «Maggio» al gran completo.

Interverrà Giorgio Albertazzi. L'idea di questa manifestazione, che è assolutamente gratuita, parte dal maestro Metha che voleva offrire un suo omaggio personale ai cittadini di Firenze che lo hanno sempre accolto seguito con entusiasmo.

Il Cile ricostruito da autori esuli

Pesaro: chiusura polemica I registi sudamericani si ritengono sottovalutati

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — *Angelina Vazquez lavora in Finlandia, aiutata televisione quei Paesi, Patricio Guzman è ospite di Cuba, monta i suoi film all'Istituto cubano di arte e industria cinematografica; Orlando Lubbert raccoglie i suoi attori a Berlino Est; Claudio Saplain fa il documentarista per la televisione svedese.*

E' giusto che l'ultima immagine della mostra Pesaro, conclusa venerdì notte, sia affidata registi cileni dell'esilio. Sono trentasei che lavorano in tutto il mondo stessero dentro il Cile, dispersi ma tenacemente uniti: non s'è mai visto un cinema nazionale che avesse una patria tanto grande e un tanto stretto.

La delegazione invitata alla mostra sia seduta dietro il tavolo, sotto lo schermo che ha appena mostrato il Cile ricostruito e rivissuto all'estero. Gli chiedono: fate? Come vi parlate? Come fate uscire dal Cile il materiale che poi usate nei vostri film? Rispondono: ci incontriamo festival, scriviamo, ma i rapporti sono molto difficili. Angelina Vazquez è la più battagliera: «Ma rimane la storia comune, possiamo perderci mai».

Si capisce che vogliano spiegare attengono i contatti con gli amici rimasti: ma ogni tanto speranze di pellicola girata clandestinamente escono dai Paesi. L'Associazione famigliari dei detenuti e scomparsi ha raccolto testimonianze sulla violazione dei diritti civili, sulla lotta per conoscere la sorte degli arrestati dalla polizia politica, sulla esistenza di bambini rimasti soli: il documentario si intitola de Chile («Messaggio dal Cile»).

Angelina Vazquez ha girato scene girate clandestinamente in per il suo Gracias a la vida, storia una ragazza imprigionata e torturata in Cile e poi fuggita in Finlandia. Orlando Lubbert ha ricostruito in Germania El paso fuga tre uomini Cile attraverso le montagne.

Patricio Guzman ha terminato a Cuba la trilogia sulla Battaglia del Cile, l'ultimo capitolo si intitola potere popolare e raccoglie documentazione sul periodo che ha preceduto immediatamente la morte di Allende.

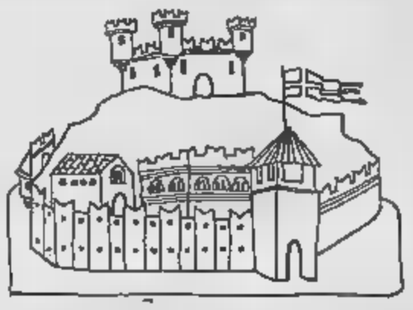
Il gruppo di esuli militanti ha messo inevitabilmente da parte a Pesaro il cinema «edito». Anche Miguel Littin, l'esule più prestigioso, è stato nascosto in una sala periferica: il suo vista Montiel, gonfia pambola di una donna infelice tratta dalle pagine di García Marquez, è stato presentato a Berlino. Julio cortázar en Julio Silvio Caiozzi, già visto a Cannes, è stato accolto raro esempio di cinema nato all'interno del Cile.

La scelta stata coerente con tradizioni di Pesaro, anche se molti registi latino-americani hanno avuto quest'anno l'impressione essere stati sottovalutati, male accolti dalla critica italiana, dai giornali. Ne è nata polemica che va imputata a un sentimento comune della crisi, ai film non sempre convincenti, all'imbarazzo degli autori in America Latina (come in Europa). Non è un momento propizio al trionfalismo delle grandi speranze, ma forse il dialogo non è mai stato importante come adesso.

Stefano Reggiani

asti teatro 3

rassegna-confronto estiva di spettacoli internazionali



promossa dalla regione piemonte assessorato alla cultura e istruzione assessorato al turismo e tempo libero e dall'amministrazione comunale di asti

stagione in abbonamento palazzo del collegio
ingresso da via g. carducci 34

venerdì 26, sabato 27 giugno, ore 21,30
novità assoluta, produzione asti teatro 3
compagnia senza (pieno (pieno)
baldo
regia di mario maranzana

lunedì 29, martedì 30 giugno, ore 21,30
novità per l'italia, organizzata asti teatro 3
le grand magic circus (francia)
racconto
le bourgeois gentilhomme
di molière
regia di jérôme savary

giovedì 2 luglio, ore 21,30
novità assoluta per l'italia, produzione asti teatro 3
an the road
di gilo bellangero e franco ritorno
regia di luciano nattino
con antonio catalano

lunedì 6 luglio, ore 21,30
teatro regio di torino
actus iii
balletto di cuba storiografico
su musica di aldo clementi
con marga rosa e duccio ngland
shakespeare
musica di mauge rinaldi-lombardini
coreografia e regia di giulio baba
con gabriella cohen e giulio baba

lunedì 6, martedì 7 luglio, ore 21,30
in collaborazione con teatro nuovo
verdiano e asti teatro 3
e gruppo della rocca
recita fantastica del fanciullesco angelo beato della il ruzante alla corte del cardinali marco e francesco cornaro
da angelo beolco detto il ruzante
a cura di gianfranco de bosio e
ludovico zorzi
regia di gianfranco de bosio

venerdì 10 luglio, ore 21,30
atom 3 (usa)
renaissance radar
passeggio-spettacolo
regia di stan vanderbeek

milano 11, domenica 12 luglio, ore 21,30
north carolina's dance theatre (usa)
sergiu ed balletto
coreografia di george balanchine,
antonio e paolo,
oscar de la (usa-argentina)

domenica 19 (parma 1), lunedì 20 luglio
(parma 1), ore 21,30
martedì 21 (parma 1), mercoledì 22 (parma
1), ore 21,30
parma naturale, produzione asti teatro 3
teatro stabile di torino
le villeggiature di carlo goldoni
parte 1: ansiele e avventure
parte 2: avventure e ritorno
riduzione e cura di mario missiroli
dalla «trilogia della villeggiatura»
di carlo goldoni
regia di mario maranzana
con: anna maria guarnieri, paola
bacci, piera degli esposti, lilla brignone,
massimo de francovich, alessandro
esposito, mirella falco, cesare gelli,
giorgio lanza, duilio (alternativo)

asti off
cortile palazzo alfieri
c.so alfieri 350

venerdì 10 luglio ore 21,30
luigi stefanini (asti/milano)
seven faces of alfieri
da «le mille e una notte» regia di john
alfieri

mercoledì 15 luglio, ore 21,30
compagnia di canti popolari e
contemporanea
diretta da bob curtis
celebration
musiche di mario dadano
coreografie di bob curtis,
ritmiche percussive garrison,
sandra puddicombe

giovedì 16 luglio, ore 21,30
teatro sperimentazione gestuale
alfieri
macbeth
di william shakespeare
adattamento e regia di giulio agnetti

venerdì 17 luglio, ore 21,30
giuseppe ipazio
pipa d'assalto
teatro / musica

organizzazione
TEATRO STABILE
teatro alfieri asti

stagione in abbonamento al cortile del palazzo del collegio
abbonamento ai 4 spettacoli
l. 16.000

abbonamento ridotto per gruppi
ai lavoratori e pensionati
(almeno 30 persone)
l. 12.000

costo del biglietto
posto unico l. 4.000
ridotto agli per i lavoratori
dell'associazione dopolavoristica
(arci, acli, endas, enal)
l. 3.000

asti
teatro alfieri -
via teatro alfieri - tel. 0141/ 30027
dalle ore 19 alle ore 19 tutti i giorni.

iorio
ristorante del nostro carnevale
via roma 49 - tel. 011/ 544963-533254
dalle ore 15 alle ore 18
tutti i giorni esclusi le domeniche.

spettacoli della stagione off al cortile del palazzo alfieriano
prezzi
posto unico l. 2.500
ridotto agli per i lavoratori
dell'associazionismo democratico:
(arci, acli, endas, enal)
l. 2.000

asti
teatro alfieri -
via teatro alfieri - tel. 0141/ 30027
dalle ore 19 alle ore 19 tutti i giorni.

iorio
ristorante del nostro carnevale
via roma 49 - tel. 011/ 544963-533254
dalle ore 15 alle ore 18
tutti i giorni esclusi le domeniche.

interventi e homages!
urbano
chiusi a san secondo
venerdì 3 luglio, ore 21,30
spiritò rurale (urbe)
arresti del gruppo della canzone e
musica popolare russa

musiche dei partiti
venerdì 4 luglio, ore 18
i fratelli di fabo vignoli

l'albero della fortuna

piazza san secondo
domenica 5 luglio, ore 21,30
compagnia teatro asti

pranzo con alfieri
spettacolo all'aperto ambientato all'epoca di «il
divorzio»
al volante alfieri

rassegna dei giardini
martedì 7 luglio, martedì 8 luglio,
ore 18
teatro san pangolo
il gioco dell'albero maschiato e il re troppo mangione

piazza san secondo
giovedì 9 luglio, ore 21,30
rock asti (progressivo)
musical chairs
spettacolo di circo / piano
bar / rock asti

chiostro del battistero
lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15
luglio,
ore 18
t.r.e.
giardi hutter
giovedì d'arpa
spettacolo di canto

piazza san secondo
martedì 14 luglio, ore 21,30
teatro laboratorio di settimo
polisenso
formazione urbana

piazza san secondo
sabato 18 luglio, pomeriggio e sera
teatro della tavola
rachmadò
parossi

in diversi luoghi della città
dal 1 al 7 luglio
animazione teatro studio
i colli peccioli capitali
progetto d'intervento itinerante su una
città
a cura di stefano negro

spazio laboratorio palazzo ric croce
c.so XXIV aprile
dall'1 al 15 luglio, ore 10-12, 18-20
laboratorio
con claudio remondi e riccardo caporossi sul tema «tempo»
conferenza-spettacolo aperta dello spettacolo

Organicità culturale alla base del nuovo cartellone

La Comédie Française '81-82 Temi: la tragedia e il denaro

PARIGI — *Nei giorni scorsi la Comédie Française ha reso pubblico suo cartellone 1981-82 ed tenuto a sottolineare, secondo un criterio che sempre più largamente affermando nei grandi organismi teatrali a gestione pubblica, Francia come in Germania Inghilterra, i criteri organicità culturale cui ispira.*

Due le linee di lavoro dell'illustre teatro francese: confronto delle «forme del tragico» attraverso i secoli il tema del denaro nella commedia francese tra Otto Novecento.

Per quanto riguarda la scrittura tragica greci all'Ottocento, i testi-campione che messi in scena sono tre: la di Euripide (da fine settembre, all'Odéon, la celebre sala nella piazza omonima, da alcuni anni «secondo feudo» Comédiens), la regia di Jean Gillibert; Andromaque di Racine, da ottobre a febbraio, alla sulle Richelieu, regia di Patrice Kebrat; Marie Tudor di Hugo, stessa sala, da marzo a giugno, regia Jean-Luc Boutté.

Sono tre campioni molto significativi della diversa attitudine con cui lo scrittore tragico cercò chiarire il senso dell'esistenza: l'esitazione tra vendetta e amor materno Medea detta ad Euripide accenti di estrema inquietudine sul destino umano; in Racine quell'inquietudine si tutta interiorizzata, diventa sfibrante battaglia nel silenzio della propria anima; mentre Hugo, che caso detestava Racine, l'uomo non conflitti interiori, tutta proiettato ad agire contro destino.

Il tragico si fa comico in tempi a noi vicini, ed ecco che la conflittualità non è più interiore ma esteriore, non più individuale ma collettiva, il denaro ne è il primo catalizzatore. I Comédiens lo dimostreranno ai partiti con Le dame chez Maxim Feydeau, regia di Jean-Paul Roussillon (da dicembre aprile), uno spaccato, e tridente, Parigi e cavat del secolo; un Le voyage monsieur Perrichon di Labiche, regia Le Poulain, da febbraio ad aprile, pudente satira del provincialismo; e, infine, più implacato apologo sulla forza corrosiva del denaro, sul suo potenziale omicida, corbeaux Henry Becque, regia di Jean-Pierre Vincent, da maggio a luglio.

Anche se non lo detto all'annuale conferenza stampa, probabile che dei tre spettacoli sul denaro sia quest'ultimo che Jacques Toja, l'amministratore generale, conta di più: per la modernità impressionante del testo e per l'aggressività registica di Vincent, un «quasi-giovane» dalle mentalità piuttosto audaci.

d. b.

PRIME FILM: «I magnifici sette nello spazio» e «Candy»

Tra i pirati delle galassie è arrivato il giustiziere

George Peppard «spaziale»

I magnifici sette nello spazio di *J. T. Murakami*, con *Richard Thomas, George Peppard, John Saxon, Sybil Danning. Fantascienza*, a colori, *Usa*, *CinemaGioielio*.

La pacifica vita, tra qualche millennio, del pianeta Akir minacciata dalle ripetute insidie di Sador uno di quei farabutti megalomani razza diabolica, film di fantascienza, è destinata per necessità d'intreccio a estinguersi mai. un'enorme corazzata spaziale Sador si scatenerà contro gli akiriani coll'unico disegno di sterminarli mediante «convertitore stellare», arma ultrasonica che abricola qualsiasi bersaglio.

difesa di Akir si slancia giovane Shad che, peregri- le galassie, riesce a contattare, riunire far andare d'accordo eterogeneo drappello di mercenari, autentici «giustizieri dello spazio», destinati, col sacrificio della vita, a fulminare e disintegrare Sador e i suoi nefandi accoliti.

Raccontato con sovolturna sulla base d'una sceneggiatura a ruota libera i cui tocchi ironici si mescolano a invenzioni da fantafumetto, film è destinato a divertire soprattutto i ragazzini. oderanno Sador (John Saxon), ufferanno per Shad (Richard Thomas), non si meraviglieranno troppo nel vedere intricato in un'avventura genere un cowboy (George Peppard), mentre gli adulti non saranno malcontenti d'incontrare tra gli eroi anche un'eroina, impersonata da Sybil Dunning, disponibile per le passioni roventi e per le guerre stellari.

a. v.

Candy Candy, *disegno animato giapponese a colori. Cinema Ariston.*

Candy, paffuta fanciullina bionda dalla gonfia pettinatura, è ben nota al pubblico infantile per le apparizioni televisive stazioni private. Dello stesso tipo dei racconti mostrati dal piccolo schermo casalingo è questo assortimento di svariati episodi nei quali animatori giapponesi del minuscolo personaggio ripropongono Candy bimba che, a contatto di un mondo ostile di adulti anche di coetanei, dimostra così grande fiducia in se stessa non sentirsi un'emarginata.

Nel complesso *Candy Candy* è da considerare un prodotto abbastanza modesto: come favoletta moderna fornisce immagini per lo più tradizionali, alle quali il colore l'animazione non aggiungono pregi tecnici particolari. **a. v.**

Crisi di spettatori anche a Londra chiusi 29 cinema

LONDRA — Per il costante declino del numero degli spettatori, una delle maggiori compagnie britanniche del settore cinematografico, la «Rank Organisation» ha annunciato ieri la chiusura di altre delle sale di proiezione. Fondata nel 1937, aveva nel catena di cinema il numero delle sale è ridotto a 94.

Per queste ultime chiusure, causate — è stato indicato — dall'affermazione sul mercato delle video-cassette, perderanno il posto di lavoro 650 dei 4000 dipendenti della Rank Organisation.

LE MOSTRE NELLE GALLERIE TORINESI

Fontana, Manzoni Pascali insieme la vicenda artistica di quarant'anni

Con alcune opere scelte di Lucio Fontana (1899-1968), Piero (1933-63) e di Pino Pascali (1935-68), galleria «Martano» (via C. Battisti 3) conclude la propria stagione espositiva quasi riassumendo in questi tre nomi certi aspetti fondamentali della cenda artistica dell'ultimo quarantennio.

Dopo il Manifesto bianco, attraverso lo Spazialismo, Fontana ha infatti rivendicato una nuova dimensione per pittura, mentre nella figurazione tornava mettere in evidenza il senso del «teatro» come ambiente in cui far confluire pittura e scultura, architettura scena, il chiaro ascendente della decorazione.

Con le «Tavole di accertamento», elaborate su una sua impronta digitale, fin dall'inizio degli Anni Cinquanta Manzoni testimoniava invece l'impegno artista che aveva già rinunciato a dipingere e a scolpire, per affermare piuttosto non l'inconciliabile dualismo di forma e vita (come qualcuno ha pur pensato), ma il loro coincidere se per lui stesso l'unica forma d'arte praticabile doveva essere proprio la vita. Nell'ardita operazione in cui a più riprese Manzoni dovette sfiorare l'iconoclastia, però inevitabile che, riducendo l'elemento estetico ai termini più esigui, l'arte potesse venir travolta dall'esistenziale.

Anche in Pascali vide un dissacratore, ma «un dissacratore laico, non sacrilego», come scrisse G. C. Argan. Scomparve anch'egli, immaturamente, prima però d'aver ricuperato il mediterraneo arricchendone l'arte «nuova», intesa come reinvenzione di un ambiente e un linguaggio pur carichi della loro tradizione.

Emblematico può essere considerato il Mare Veneris o Grande bacino di donna appartenente a quello serie, quasi felliniana, di giganteschi «particolari» (il Mezzo busto di negra, le Labbra, La gravida, ecc.) in cui l'artista sembrò reinterpretare l'antico mito mediterraneo della grande-madre, con tutto il suo valore totemico.

* *

I tedeschi Georg Basalitz A. R. Penck (alias Ralf Winkler), greco romanizzato Jannis Kounellis Giulio Paolini, genovese trapiantato da tempo a Torino, sono i protagonisti della che Christian Stein ordinato nella galleria (piazza S. Carlo 260) per questo fine di stagione. Appartengono tutti alla nuova generazione di contando tra i 41 anni e i 45, e da esperienze diverse, anche il accomuna la ricerca di uno spazio che non poteva più soltanto quello della superficie d'una tela, ma piuttosto un autentico campo di azione.

Per Basalitz questo può esser costituito ad esempio dalla dipinti che abitualmente dedica ad uno stesso motivo, mentre Paolini è portato ad indagare il rapporto tra chi ha ideato un quadro e ne fruisce, tra una realtà oggettiva e virtualità dei concetti, individuando nell'opera d'arte una sorta di cramma partecipe di ogni evento che possa verificarsi sugli opposti versanti.

Non diversamente le immagini di A. R. Penck si direbbe conservino alla base un vero proprio loro linguistico, pagine che sanno di antiche mappe e figurazioni, anche umane, che si proiettano sui fondi mosse segolee nereggianti. Quanto Kounellis, il misterioso ricreativo è decifrarsi di fronte alla dozzina di calchi affumicati, disposti in alto, tutto in giro alla stanza, su mensole fissate al muro, mentre una pioggia di frammenti sembra esserni conficcata sulla parete fondo.

* *

Quasi per un congedo dalla primavera, la «Berman» (v. Arcivescovado 9/b) ha insieme mostra tutto «Fiori». Sono una sessantina opere che offrono una ricapitolazione dei molti «nomi» che hanno operato nella regione, a volte per intere generazioni familiari. E' il caso dei Merlo, con il Camillo (1856-1931), Meiello (1886-1964), e Donatello, e dei Vercelli, Giulio Romano a Renato Angelo (assente questa Gemma). sono modi che legare più discepoli e maestri, se si guarda a Carlo Musso e Piero Ferraris e a Manfredi, a Derbate, scomparso da poche settimane, e Dino Aliberti. Ricordiamo, tra altre pagine floreali, quelle di Corbelli e di Malinverni, di Patanti, Roccato, Valinotti e Velian.

Angelo Dragone

Aveva anni ed è stato direttore dell'Accademia d'arte drammatica

brasiliano

ROMA — E' morto al «Policlinico Gemelli», dove era stato ricoverato per alcuni disturbi cardiaci, Ruggero Jacobbi, studioso di letteratura brasiliana e di Aveva 61 anni.

Era nato a Venezia febbraio Temperamento vivace e curioso, era legato d'amicizia, intorno agli Anni 40, Pratolini e Alfonso Gatto. Antifascista, aveva dovuto abbandonare gli studi di lettere all'Università di Roma e trasferirsi in Brasile, dove al

Gli anni brasiliani furono molto intensi. Jacobbi diresse la prima scuola d'arte drammatica e tradusse portoghese Pirandello e Goldoni. Nel frattempo studiava poesia di quel Paese che, rientrato in Italia, contribuì a diffondere grande slancio. deve a lui, per esempio, la prima traduzione italiana di Mendes

Ma in Italia Jacobbi importò anche la passione per teatro. Insegnò recitazione prima Piccolo Teatro poi all'Accademia nazionale d'arte drammatica, di cui divenne il direttore nel 1974. Conservò l'incarico fino al 1980, quando all'insegnamento e ricoprire la cattedra di letteratura portoghese facoltà di Magistero Roma.

Lascia un numero impressionante di articoli, saggi traduzioni. i suoi ultimi lavori c'era una *Storia letteratura italiana Novecento* che appena il tempo di completare e che verrà presto pubblicata.

Cagliari: nuovo commissario al Palestrina

CAGLIARI — L'Ente musicale «Pierluigi da Palestrina» di Cagliari ha un nuovo commissario straordinario. E' Adolfo Paiqui, già consigliere di amministrazione dell'ente.

Porto Ottiolu in Sardegna: così splendido che diventerà presto raro famoso

In questa meravigliosa angolo di natura sarda, dove già sono stati realizzati Centro Commerciale e sportivo, nursery, deposito/bar, campi tennis e pallavolo, stanno inserendo con discrezione la tua casa, con 400 posti barca, la scuola nautica, il noleggio per imbarcazioni e tutti i servizi da spiaggia. E oggi, se decidi subito, la stessa discrezione l'avrai anche nel prezzo con fire in contanti più 10.608.000 lire rateizzabili con mutuo a dilazioni 180% alla prenotazione.

30% compromesso, 20% alla copertura, mutuo entrerai in possesso della tua casa che si soggiorno-pranzo, letto, angolo cottura, bagno, terrazza sul mare. Porto Ottiolu - a sud di Olbia - accanto Costa Dorata in vista dell'isola di Tavolara - ti fa due promesse sicure: una lunga serie di meravigliose vacanze e la certezza che un paradiso naturale come questo diventerà ogni giorno più prezioso. Porto Ottiolu: una casa nel "raro e famoso" di domani

Fincasa

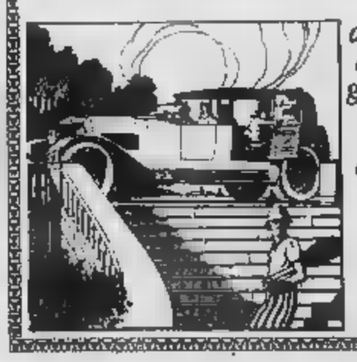
Per informazioni rivolgersi a Finanziamenti nei giorni Domenica, Lunedì, Martedì presso l'Hotel Royal, Corso Regina Margherita, 249 - Torino Tel. 748444

PK Per la pubblicità su STAMPA, STAMPA SERA,
publikompass

FIAT CHIVASSO
VILLETTE ULTIMATE
Visita sabato e domenica mattina
Per informazioni: 539.686

COMUNE DI BUSSOLENO
(Provincia di Torino)
E' indetto un pubblico incanto per alienazione per la copertura di n. 1 posto di «Capo Servizio Segreteria ed Affari Generali».
Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche.
Scadenza del bando: ore 12 del 6 luglio 1981.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Emanuele Minetto
IL SINDACO
Elisa Tiberga

MUSEO DELL'AUTO
le Alfa Romeo di Vittorio Jano



dal 13 al 28 giugno
orario
9.30
12.30
15
19
lunedì chiuso

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
511.624 - 538.682

Contro i più raffinati criminali... al Capitol

AGENTI SPECIALI ONU MISSIONE EUROPA

4ª SETTIMANA al LUX

SFINGE

IDEAL

Il film che aggiunge chilometri alla vostra risata

al Gioiello

Secondo la formula:
«UN BUON FILM E' COMPOSTO PER IL 60% DI AZIONE-FANTASIA; PER IL 30% DI HUMOUR; PER IL 10% DI SESSO»

BASTIONE

Data Astrale 3001.2
I MAGNIFICI SETTE NELLO SPAZIO

4° MESE
AUGUSTUS
UN'ESPLOSIONE DI RISATE!

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
ALBERTO SORDI
NUOVAMENTE INSIEME
NUOVAMENTE DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

Grande successo all'
Olimpia

Peter Sellers
George C. Scott
in un film di STANLEY KUBRICK
Il Dottor Stranamore

METROPOL:
IL PIU' FORTE ANTICIPO DELLA STAGIONE 1981-82

ANNIE GIRARDOT in
L'INQUILINO

ASTOR
RICHARD CHAMBERLAIN
TOSHIRO MIFUNE
SHOGUN

Al cinema è stare in compagnia

SONO FILM
THE BEST
ORFEO
UNA PORNOPRIMA TUTTA INTEGRALE
Le porno studentesso del canapé

PRINCIPE
Porno 99%
Personalmente notturno

MAFFEI
STUPENDO V.O.
FRANCOISE PERROT
LA VOGLIA

CRISTALLO
3 OSCAR
MIGLIORE FILM
ROCKY

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
LILLIPUT
Il film che ha stabilito il nuovo record di risate e d'incassi
CELENTANO
EDWIGE FENECH
ASSO

AMBROSIO
2ª settimana di divertimento
OCCUPATI di AMELIA

Stupendo al REPOSI
Nuova edizione del capolavoro tratto dal romanzo di
HENRI CHARRIERE
DUSTIN HOFFMAN
McQUEEN
PAPILLON

ARLECCHINO
2 ore di spassoso divertimento
IL FILM PIU' FRIZZANTE E STUZZICANTE DELLA STAGIONE
IL MARITO IN VACANZA

ARISTON
QUESTO E' IL FILM CHE ASPETTAVATE!!
E' da non perdere prima di iniziare le vacanze
CASTA DIVA
COLORI - DISTRIB. C.D.F.

2° MESE
Centrale
Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera e sconcertante
La Ragazza di VIA MILLELIRE

PER RIDERE
Nazionale
LINO BANFI
PAMELA PRATI
LA MOGLIE IN BIANCO... L'AMANTE AL PEPE
MICHELE MASSIMO TARANTINI

PER EMOZIONARSI
Romano
PROIBITA CHE NON VEDETE IN TV!
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
L'AMERICA

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Ragusa Marghenta 134, tel 357 400). Parla scandalo, Col. Vist 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22,30 L 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel 547.007). Per favore, occupati d'Amelia, B Bouchet, R. Montagnani, G. Cervi Col Dr 16,15 18,30 20,25 22,30 Ingr L 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel 546 147) Candy, Candy, lungometraggio a colori animati in colori Dr 14,40, 16,40 18,40, 20,40, 22,40. Ingr 3500 Abbon. 6 film L 15 000

ARLECCHINO (c. Bommarsito 32, tel 687 190) Marito in vacanza, Renzo Montagnani, Lilli Carati, Enzo Cannavale, Bombolo Col Vist 14 Dr 15,10, 17,45; 18,20, 20,55; 22,30. Ingresso 3500 (aria condizionata)

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel 831 374) La fontana della voluttà-dolcezza, Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22,30. Ingresso L. 3000.

ASTOR (via Vasto 5, tel 918 516). Shogun, Il signore della guerra, R. Chamberlain, T. Mifune (spettacolare). Dr 14 16,45, 19,30; 22,15 Ingr L 3500 Abbon. 6 film L 15 000

AUGUSTUS (piazza C.L.N 248 tel 530 716). Ricomincio da tre, Massimo Troisi Colori (divertente) Dr 16,10 18,10 20,10; 22,30 Ingresso L 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.505) Agenti speciali Onu, missione Europa, P. Fonda, B. Eklund (spionaggio). Dr 14,40; 16,40; 18,40 20,40, 22,40 L 3500. Abbon 6 film L 15 000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 410) La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con Gisa Confora, M. Monti, M. Ostano Col Vist 18 Dr 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30 Ingr L 3000 Aria condizionata

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 850 7160). Rocky, Sylvester Stallone, Col. (3 Oscar) Non vist. Dr 15,10 18,30 20,20, 22,30 L 3500.

DIONELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760) I magnifici 7 nella spada, Robert Vaughn, S. Denning Col Dr. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 L 3500

KELLER STUDIO (v le Madonna di Campagna 1, tel. 219.813) Sleepers di M Beckman, con A. Arkin, M. Kahn (divertente surreale) Dr. 17,20, 19,10; 21,15 Ingresso L. 3500 (aria condizionata)

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 841 523) Il benfattore, Gianfranco Gaslarini. Col. Vist. 14 Dr 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingre

LILLIPUT (via XX Settembre 15 tel. tel 537.100): Asso, Adriano Celentano, Edwige Fenech, regia CasaNano e Impolo (commedia brillante) Ap.: 16,15 filo Dr : 16,00, 18,00, 20,30, 22,30 L 3500

LUX (Galleria San Federico, tel 641.263): Sfinge, Frank Langella, Lesley Anne (avventuroso)

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 653 470) Le perversioglie dell'acquirino neozelandese, Anne Burgt, Ursula Garde. Vist. 18 Col Dr. 14,30, 16, 17,40 19,10 20 40; 22,30 Ingresso L 3000

MAZZINI (via Pomba 7, tel. 518 830) La moglie in bianca l'amante al pepe, Lino Banfi, P Prati Techn Vist. 14 Dr 14,30, 16 17 40, 19,10, 20,50 22,30 L 3500

OLIMPIA (via Arsenale tel Il dottor Sellers, George C. Scott, di S. Kubrick (commedia) Dr. 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30 L 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel 436.670) La perla nuzzata del corallo, Techn Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22,30 Ingresso L 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 700.251) Pomeriggio notturno, Colori, vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L 3000

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530 585) Bocca golosa, Colori, Vist 18 (commedia erotica). Ap 15 Ult 22 L 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Papillon, Steve McQueen, Dustin Hoffman di F. Y. Schaffner (avventuroso) Dr 15,15; 17,40; 20 05, 22,30 Ingr. L 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) Dracula in America (Parte 3ª) (documenti proibiti) Techn Vist 18 Dr 16, 17,45, 19,30, 21,05 22,30. Ingresso L. 3500 (aria condizionata)

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521) La ragazza di Nashville, Sissy Spacek (Oscar 1981 miglior attrice) techn. Non vist. Ingr. 3000 Alasa 1800 Dr. 15, 17,30, 20, 22,30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530 353) Le minivacanze della classe perta, V. C. Gaziel Pontello. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Feriali ap. 10, ult. 22,30. Festivi ap 14,30, ult 22,30 Ingresso L. 3000

V. VENETO (c. Vitt. Veneto 8, tel. 871 542) Bocca golosa, Col. 18 (commedia erotica). Ap 14 ult 22,30 Ingresso L 2500

CINEMATOGRAFI

STATUTO (via Cibrario 18, tel 487.051) La vera storia della Signora delle camelie, G M Volonté, I Huppert Techn Vist. 14 Dr. 14,30, 16,30, 18,30 20,30, 22,30

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel 832 066) Il laureato, Dustin Hoffman, Anne Bancroft Non vist Dr : 14,30, 16,30, 18,30 20,30 22,30 L 2500 ric 1200

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Saccni 18, tel. 511.293) Magli mariuoli, Samantha Fox Techn Vietato 18. Dr. 14 05; 15,45, 17,25, 19,05, 20,45; 22,30 L 1500

CONTINENTAL (v. Feltre 348, tel. 697 068). Tre fratelli, P. Noiret, M. Piccoli, V. Mezzogiorno. Dr. 14,35, 16,35, 18,30, 20,20, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel 485.880). Dive sotto il divano, W Matthau, G. Jackson Ap 14,30, ult 22,30 Ingr. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel 536 235)

Reg. Margherita Razza selvaggia, regia P Sautrari Ap 14,20, ult. 22,30

JOLLY (v. Ventimiglia 130, tel. 280 181) Autostoppista in calore Techn Vist. 18. Sul palcoscenico Cosmetia.

NUOVO ODEON (v. Venezia 8, tel 749.23 82) Incontri ravvicinati del terzo tipo Edizione speciale, di Steven Spielberg, techn Non vist. Ap 14,30; ult. 22,20.

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850 808) Zucchero miele e peperoncino, L. Banfi, P Gargiulese, P. Franco, R. Pozzetto, E Fenech Col. Non vist Ap 14,30 ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 54, tel 544 077) «Cinema d'autore» Rassegna del film gotico. L'amico Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper 18,30-15,30

CABARET VO (via Cavour 7, tel. 310.046) dalle 16 ora 24 Yes sesr. Novità ass. Fotomat. Ingresso soci

PG L'Universo nella corsia dei milioni, M. Caiano

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel 687.715): L'Isola, con Michael Caine, D Warner, Colori.

GIARDINO d'Essai (v Montezemolo 67, tel. 326.873) Piccolo grande uomo, D Hoffman di A. Penn. Ore 16,45, 22,30

GIRARDO-ARCI d'Essai (v. Turati 92, tel 390 711): Bianco rosso e Verdone, di C Verdone, con C Verdone, L Sanpietro, E Fabrizi. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 107, tel. 596 125) «Per il rumori della convalla, giugno in allegria» E le ali ghepo la bambina, Walter Matthau, Jose Andrew, Tony Curtis, 3° ris Dr : 14,35; 16,30; 18,30, 20,35; 22,30 L. 1000

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 27, tel. 446.764) «Eyjaa e luce rosse» La signora del quarto piano. Vist. 18. Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso 2200

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 5, tel. 740.3643). Il gatto e nove code, di D. Argento, con J. Fran us. C Spaak. Vist 14

ZETA d'Essai (v Cibrario tel Oltre il giardino, di H Ashby, con P. Sellers, S. Mclaine Dr : 16, 17,30, 20; 22,30.

LUCENTO

LUCE: Squadra antigangster.

ZONA MILANO-R. PARCO

PRECEDENTE CHI il giallo mentre Non vist

LANTERNA: Mostro. Non vist

MAJOR (Largo G. Cesare 105; tel: 267.074): Uccelli d'amore, colori, Vist 18 (Commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA d'Essai (p Sangro, tel 656.0553): L'uccello dalle piume di cristallo, Tony Musante. Ore 20,15; 22,

SPEZIA (v. Nizza 179 / 696 3617) Corpi bagnati (luce rossa), Vist 18. Ap. 15 Ingr 1000.

Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni per associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Arco

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA: La sua vita per mio figlio.
AVIGLIANA
CORSO: La cameriera nettava i villeggianti.
BORGARO
ROYAL: A qualcuno piace caldo.
CARAVINO
IL SALOTTO DEL CARAVERE: Pornostory 1881.
CARMAGNOLA
LUX: Spogliarelli a mezzanotte. Non vist
SPLENDOR: Il piccolo lord. Non vist.

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
INIZIO IN GLI ABBONAMENTI AL REGIO
5 concerti L.
Ore 16-[illegible]

Tutti al mare a LA CUPOLA
Il complesso piscine più importante d'Europa
Giovedì 26
I MATIA BAZAR

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO
tel. 983.21.49-983.34.69
SABATO 27
Vogliamissimo con canone Elezione Miss Piemonte Finalista al concorso Miss '81
Presenta FRANCO COSTA
Prezzo L. 23.000 tutto compreso

le roi ESTIVO
oggi ore 15,30
RITMI PER TUTTI
Se piove in veranda

le roi
stasera ore 21
MUSETTE
valzer, polka, mazurka

le roi
sabato ore 21
I LANGAROLI
«Noi ci rincontriamo sempre: Lotario»

Senza club 84
Oggi ore 19,30 BALLO LISCIO ore 21 MERATERRIMA con ROSSINI E LE TUE SORPRESE GARA DI BALLO

LA CONCHA
ARIA CONDIZIONATA
MASSIMO RIZZO I MACARIOS

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: Vendita abbonamenti concerti del Regio «Estate 1981» 5 concerti L 6000 Biglietteria Teatro Regio P Castello 215, tel. 548.000 Ore 10-12, 15,30-19.

PICCOLO REGIO: ore 10 Rassegna Con; Pomeriggi «Cantare nuovi» di Agnona, Coro «Bajolese» di Bec Dora

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: «Viaggio al Museo delle Marionette» Ore 10-12 e 15-18 ml. tel 530 238

NUOVO - SALA VALENTINO e OFF: ore 21,15 «Le convenzioni» autori vari: «Tradimento» Autori vari Esercitazioni aperte al pubblico a cura del Centro di Formazione Teatrale Tel 655 552

d. FATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Gaeta tel 806 9991) ore 15-21,30

RITROVI

AL BACIATELLE (str. Cavoretto 2) 15-21
BELLE ARTI: 16,30-21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
CRAL-ET: 16-21 Max Negri
ESTIVO: 15,30 e 21 Roby
GARDEN: ore 15,30 e 21 Pono Gallo e Zocolo Man.
MASSAUA: 15,30 e 21 Antro del Mago
INDRE - PIANO BAR (via Verdi, 10 - tel. 839 7441), al piano Arrigo
LE PARADIS - PIANO BAR (5 Madama 14, tel 830 775): Piano e Pino
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch Pino Snow.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori, 3 - tel 532 482): Thomas. Pallottino. Intima. Aria condizionata

CAPRICE (via Sacchi 16) 15-21
SHAKER DISCOTECA: 16,30-21

CENTRO PARETE: Concorso Mole d'Oro. Informar tel. 870.522.
PORTICI: Mostra di Formentin - Nada - Tomasin. Orario lungo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Amici contemporanei
DAVICO: pers. di Cesare Pozzo.

DOCUMENTA: Sergio Sarsoni.
GIBEI (p. Solferino 21): I contemporanei - Collettiva (chiusa luglio).
LA SUSSOLA (v. Po 9) Grosso di Valentino Massaroni.
LE IMMAGINI: Sergio Bontempi.
Pasquarello Nuvolo.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (C. Torino 5): ore 10-12, 15-18.
CINEMA (Piazza Carlo Emanuele): ore 10-12; 15-18
MUSEO NAZ. RISORGIM.: Palazzo Carignano. Visita guidata ore 10,30 e ore Antico Museo. Ingresso gratuito

Il «Centro» diretto da Scaglione ha 8 anni

Studiano il teatro per gioco, per amore

TORINO — Il «Centro di formazione teatrale» del Teatro Nuovo compie quattro anni. La ricorrenza è importante non solo perché l'unica scuola teatrale cittadina pare vitale come non mai le nel momento in cui, più che di fortuna, si parla di crisi delle istituzioni pedagogiche teatrali questo è già un anche perché questa scuola ha dimostrato di non essere soltanto una fabbrica di sogni frustrati poi dalla realtà.

Molti allievi del Centro, diretto da Scaglione e Germana Erba Mesturino, che li dirigono, sono entrati nella professione, lavorano chi alla Rai chi al Teatro Stabile, chi nella compagnia di Benno Besson eccetera.

Potrebbe essere il momento dell'euforia. Il regista Scaglione si dimostra invece cauto, antepone ai successi le difficoltà. «*La situazione ci è scoppiata tra le mani* — dice — *All'inizio, nel '75-'77, avevamo quaranta allievi, ora sono circa centottanta, divisi in tre corsi. Molti rallegrerebbero di questa affluenza; ma io credo, invece, che dovremo selezionare di più e quanto di studi, molto severo, molto professionale*».

Scaglione vorrebbe anche ospitare ragazzi delle scuole medie, non per farne potenziali attori, ma prevalentemente per fini scolastici. «*Già adesso i nostri corsi sono frequentati da insegnanti, professionisti, studenti universitari. Queste persone non hanno alcuna intenzione di diventare attori o registi, ma vengono perché imparano a parlare, a liberare la fantasia, il proprio corpo, apprendono i meccanismi teatrali. Ritengo che questa sia funzione molto importante del nostro Centro, quasi quanto creare attori, registi o scenotecnici*».

Ma tre anni di studi non sono pochi per fare di persona comune un attore? «*Certo* — risponde Scaglione — *e sarebbe sciocco pensare il contrario. Si diventa attori recitando in compagnia. E' sempre stato così*».

Oggi i giovani attori bravi sono pochi. E' colpa della scuola che Nuovo compie quattro anni della scuola che prepara a sufficienza? «*Né l'uno né l'altro,* *La ragione secondo è un'altra. Sono scomparsi i ruoli per i giovani. Molti bruciano le tappe e arrivano alla ribalta impreparati, non ci più compagnie a larghi periodi attività, il repertorio si riduce a commedie con tre o quattro personaggi. Oggi l'attore con un minimo di talento, invece crescere sul palcoscenico, punta allo sceneggiato televisivo o al cinema. Il teatro è accessorio*».

o. g.

Mrozek apre nel Trentino festival teatrale

TRENTO — Due atti unici di Slawomir Mrozek apriranno la stagione teatrale che per quaranta giorni porterà a Pergine, nel Trentino, un nutritissimo programma di manifestazioni artistiche e culturali. La rassegna che va sotto il titolo «Pergine spettacolo aperto» prenderà il nove luglio per concludersi esattamente 40 giorni dopo.

Lo spettacolo di apertura sarà *Jarol in alto mare* i due atti unici di Mrozek che verranno messi in scena con la regia di Marco Bernardi direttore del Teatro Stabile di Bolzano e Maurizio Scaparro in una coproduzione Pergine — spettacolo aperto — Teatro Popolare di Roma.

Il calendario del programmi preparato da Marco Bernardi prevede spettacoli teatrali, dodici balletti e numerosi incontri in piazza mimi, clowns e musica jazz. La conclusione fissata per l'8 agosto è affidata come ormai è tradizione, all'orchestra Haydn.

Crociere Lauro '81

Mediterraneo Orientale

Partenze da Genova e da Napoli ogni fino a novembre.

Itinerario di 14 giorni con le M/n Oceanus tonn. e Achille Lauro di tonn.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi

22ª Steeple Chase. Ecco uno per uno gli ostacoli che troverai a Vinovo il 21 giugno.

Una domenica piena d'ostacoli, per i cavalli, si capisce. Una riunione di livello, come sempre a Vinovo. E poi, per renderti le cose ancora più piacevoli, un contorno fatto di alberi, prati, fiori, aria pulita. E nel verde il bar, tea room, il grande campo giochi per i tuoi figli con il minifootball, il minibasket e due baby-sitters perché ma diverti senza la minima preoccupazione.

Batteria di qualificazione al 7° Palio del Piemonte per i cavalli della provincia di Cuneo.

VINOVO IPPODROMI DI TORINO

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Il brivido corre sul video

Come tutte le estati, la tv vive di gialli, ma non sa far fronte alla concorrenza

Con l'estate la tv eredita le [redacted] del vecchio teatro di prosa: il repertorio giallo.

Una volta, sciolte [redacted] compagnie di giro, restava nelle grandi città un teatro aperto con una formazione della durata [redacted] tre mesi che offriva esclusivamente commedie [redacted] lisiesche. Erano formazioni non eccelse ma dignitose. [redacted] attori specializzati in parti [redacted] truci maggiordomi, viscidi cinesi [redacted] codino, giovani ereditiere spaventate, e con il [redacted] po-comico (Romano [redacted] Donadio, Giorda, [redacted] Pi[redacted] cui toccava il ruolo [redacted] ispettore [redacted]bile, a volte mondanamente abbigliato col frak, a volte combinato alla rustica, [redacted] i pantaloni al[redacted] zuava e la pipetta.

Se allora il teatro, con i primi [redacted] caldi, viveva [redacted] gialli, la tv [redacted] scherza.

E' [redacted] finita la serie *La scuola* [redacted] *duri*, [redacted] conclude [redacted] *Turno* [redacted] *notte*; martedì prende [redacted] via *Accadde a Zurigo* di Davide Montemurri (con Giovanni Vettorazzo, Francesca Topi, Gianni Gar[redacted] [redacted] clamoroso [redacted] di controspionaggio autentico durante la guerra '15-'18 (furto di documenti, da parte degli italiani, nel consolato austriaco [redacted] di Zurigo). E venerdì c'è il debutto di un altro *thriller* firmato da Daniele D'Anza, che [redacted] l'unico regista televisivo capace di realizzare un [redacted] racconto [redacted] suspense italiano, «Il segno del [redacted]do» (non parlo ovviamente [redacted] registi cinematografici che in questo campo, salvo una [redacted]pervisione di Argento, [redacted] sono mai stati reclutati [redacted] tv): il *thriller* è *Ilia: punto di osservazione* con Alida Valli, Stefania Casini, Mariano Rigillo, Orso Maria Guerrini, comincia [redacted] una rapina in banca, oggi, e via [redacted] anche cauti risvolti socio-politici.

Da aggiungere — ma [redacted] tutta produzione americana — i molti telefilm polizieschi, i vari «Starsky e Hutch», «Strade di San Francisco», «Squadra speciale», [redacted] D'Angelo» ecc. ecc. E' un susseguirsi [redacted] delitti, [redacted] sparatorie, ceffi criminali e probi tutori dell'ordine. Una volta si diceva che il giallo servisse a dare un brivido e un'emozione. Oggi [redacted] il giallo di fantasia — a paragone degli orrendi gialli veri — è evasione, distensione, parentesi rasserenante: in fondo tutto finisce bene, i colpevoli [redacted] sempre puniti perché l'«arrivano i nostri» — qui, nella finzione — funziona sempre perfettamente.

Piuttosto preoccupa un po' il fatto del giallo fabbricato [redacted] casa. Per ovvi motivi, la produzione [redacted] è [redacted] accogliere con compiacimento e [redacted] sostenere. Ma *La scuola dei duri* e *Turno* [redacted] *notte* non sono esempi incoraggianti.

Con [redacted] *scuola dei duri* ci si è andati a impegolare nella difficilissima ricostruzione dell'ambiente gangsteristico americano già visitato e mitizzato più e più volte [redacted] cinema di Hollywood (abbiamo appena visto mercoledì lo splendido *Le forze del male* di Abraham Polonsky con John Garfield) e che si è tentato di far rivivere a Napoli [redacted] impianto e recitazione da teatro e risultati che rasentavano [redacted] caricatura. *Turno di notte* ha il vantaggio [redacted] essere più [redacted]bile, di svolgersi in Italia (la deserta Versilia del fuori stagione); ma — [redacted] vedrà anche nella conclusiva puntata [redacted] stasera — la storia, salvo alcuni momenti, è divagante, non ha ritmo né tensione: francamente mirare ad un raffinato «thriller [redacted] atmosfera» sembra [redacted] lusso e uno spreco da nababbi mentre c'è l'urgente necessità — proprio per [redacted] fronte alla concorrenza [redacted] straniera — di solidi gialli d'azione e di pronto consumo.

Stefania Casini ha interpretato [redacted]; punto di osservazione»

«Deus», musica di «Banana Boat», filosofia del cantante

Celentano [redacted] il calyp[redacted] all'assalto dell'estate

Celentano, «asso» nel cinema, rilancia la sua carta di cantante

Non è difficile prevedere che questa Deus *di Celentano sarà* [redacted] *delle canzoni più consumate dell'estate. Il «molleggiato» l'ha studiata bene: ha preso il vecchio* Banana Boat, *portato al successo* [redacted] *vent'anni fa dalla voce* [redacted]*dente* [redacted] *Harry Belafonte, e lo ha trasformato in un'invocazione al padreterno.*

Sul ritmo dolce e cullante del calypso (oggi [redacted] *chiamiamo reggae, ma è sempre la* [redacted] *musica),* [redacted] [redacted] *scopre che* «qualcosa qui nel mondo [redacted] va»; *la colpa, dice* Celentano, [redacted] *di domineddio che si* [redacted] *distratto*, «e qui c'è il caos / che casino ch'è scoppiato qua giù». *I mali di oggi li enumera così: 1)* «Si dorme sempre [redacted] il colpo in canna»; *2)* «L'uomo non capisce più che cos'è la vita», *3)* «Ti uccidono da quando tu stai già in pancia»; *4)* «Tutte [redacted] città sembrano cimiteri». *Si infine* «Gli architetti son [redacted] cani / che concepiscono mostruosità», *perché* «vogliono distruggere le favole [redacted] nonni / che han costruito una Venezia per noi». [redacted] *ogni male segue l'invocazione che ricorda il vecchio canto* [redacted] *Belafonte:* «De', tu sei De', tu sei De', tu sei De', tu sei Deus / che casino ch'è scoppiato qua giù».

L'operazione, come si vede bene, è un'altra [redacted] *gogliorfata* [redacted] *Celentano, che leva i lamenti per* [redacted] *mondo in crisi ma con un piede ben ficcato in confessionale. L'ideologia celentanesca* [redacted] *tutta presente, con la sua astuta commistione* [redacted] *qualunquismo gaminato e* [redacted] *furbizia popolana: l'aborto, l'ecologia, il terrorismo, l'alienazione dei cervelli, la tracotanza dei potenti — nell'elenco non manca proprio nulla, con quel tratto d'intransigenza ambivalente che lo fa subito patrimonio comune di tutti.*

[redacted] *quarantatré anni suonati, divo arraffone del cinema, personaggio esemplare del nostro tempo, sentimentale, istintivo, furbo, Celentano ripete* [redacted] *modello ch'è* [redacted] *modo un'immagine di certi vizi antichi del nostro carattere. Forse meglio di lui il solo Sor*[redacted] [redacted] *riuscito a costruire un quadro drammaticamente vivo del costume italiano: nella sua indolenza apparente, nei suoi ammiccamenti, nella personalità sdrucita, nel cattolicesimo di parrocchia, Celentano è un puntuale interprete di correnti e d'umori che filano* [redacted] *sempre sotto la pelle della nostra tradizione.*

Se mai, ecco, mentre Sordi ha seguito e accompagnato la storia [redacted] *evoluzione della società italiana, Celentano* [redacted] *rimasto invece a cantare sempre la stessa canzone e lo stesso mondo: per lui nulla è cambiato in questo malumore popolare, e la* [redacted] *pratica di fede* [redacted] *l'altra faccia d'uno spirito conciato di conservazione, plebea, grossolana ma tutt'altro che campata* [redacted] *aria.*

Ad ascoltarlo, Deus funziona che è una meraviglia. C'è dentro l'incavolatura della gente, la sua rabbia di verità, ma c'è anche questo spirito di lontano misticismo consolatore, il risvolto d'un disimpegno che [redacted] [redacted] *assai discosto dalle domande quotidiane della nostra politica di strada.*

[redacted] *la* [redacted] *furbizia è appunto* [redacted] *qui, in questa ribellione che non parte mai,* [redacted] *questa denuncia sociale dura come un toro eppure sempre e soltanto canzonettara. Ha ragione Roberti quando dice di lui che* «se cerchiamo [redacted] capir[redacted], di capire la ragione del suo successo che dura, capiamo qualcosa anche di noi». **m. m.**

Alberoni e i gay domani [redacted] Macario

TORINO — Domani sera alle 21, al Teatro Macario, per l'apertura della Settimana dell'Orgoglio lesbico e omosessuale, dibattito tra il «Fuori» e Francesco Alberoni, autore di «Innamoramento e amore» e «Le ragioni del bene e del male».

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

E l'Italia sognava mille lire al [redacted]

OGGI — Al maggiore romanzo dell'ultimo Tolstoj «Chadzi-Murat» si ispira **Agi Murat il diavolo bianco** (1959) di Riccardo Freda con Steve Reeves, Georgia Moll, Renato Baldini [redacted] [redacted] Europa 3: storia di una rivolta contro lo [redacted] capeggiata da [redacted] indomito montanaro; nel primo pomeriggio, [redacted] Tarzan Lex Barker in **Robin Hood e i pi**[redacted] (1961) [redacted] Simonelli, variante nostrana della celebre leggenda inglese.

Canale 5, la commedia **Carosello** [redacted] (1961) di Walter Lang con Susan Hayward e James Mason: spregiudicata svedese turba un tranquillo ménage coniugale. Rete Manila, nel tardo pomeriggio, il famoso film realizzato nel '36 da Curtiz **La carica dei 600** con Errol Flynn e [redacted]via [redacted] Havilland: spettacolare la sequenza finale del folle massacro dei lancieri inglesi a Balaclava. Montecarlo, il poliziesco italiano **La legge violenta della squadra anticrimine** (1976) di Massi con John Saxon e Lee J. Cobb, che compare qui per l'ultima volta prima della morte.

DOMANI — Si interrompe il ciclo di Aldrich per far posto ai risultati delle elezioni e [redacted] in onda, un po' più tardi, [redacted] film del 1933, **Lady Killer** [redacted] Roy Del Ruth, con un giovane James Cagney [redacted] [redacted] qui una [redacted] [redacted] prove migliori di «verve» comica: impersona un gangster [redacted] New York che per sfuggire [redacted] polizia [redacted] trasferisce a Hollywood [redacted] [redacted] sua abilità negli intrallazzi diventa rapidamente [redacted] divo [redacted] trama fece sorgere [redacted] pubblico [redacted] [redacted] che quella [redacted] [redacted] storia di Cagney).

Steve Reeves contro lo zar

Europa 3, sul tardi, il primo film di Frank Perry, regista sottile nell'analisi delle psicologie: **David e Lisa** (1964), storia dell'amore tra due giovani ricoverati in una clinica per disturbi nervosi. Sulla Svizzera [redacted] **Sogni in rosa** del cecoslo[redacted] Dusan Hanak, ex docu[redacted] [redacted] [redacted] debuttato nel '68 [redacted] il polemico film «322».

Canale 5, **Marty** (1955), [redacted] teledramma [redacted] Chayefsky, con Ernest Borgnine e Betsy Blair: visione intimista [redacted] un mondo piccolo borghese insolita nel cinema americano di allora: regista Delbert Mann che [redacted] curato l'edizione televisiva.

MARTEDI' — Europa 3, il gangster-film **Conte alla rovescia** (1971) [redacted] Roger Pigaut che annovera nel «cast» alcuni mostri sacri del [redacted] francese: Simone Signoret, Jeanne Moreau, Charles Vanel, Serge Reggiani, Marcel Bozzuffi. Videogruppo, la commedia umoristica [redacted] Moli[redacted] **Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin** (1962) sui due rampolli del ladro gentiluomo, [redacted] Brialy e Cassel. Canale 5, il film bellico **Mare crudele** (1953) con Jack Hawkins, di Charles Frend regista inglese specialista in pellicole antiretoriche [redacted] guerra sul mare.

[redacted] — Si conclude [redacted] ciclo [redacted] John Garfield con [redacted] **amato** [redacted] **fuorilegge** (1952) di John Berry con Shelley Winters: con questa interpretazione Garfield chiude la carriera, l'immatura fine giungerà pochi mesi dopo, a 39 anni. Teleflash, tratto [redacted] un canovaccio [redacted] Petrolini, **47 morto che parla** (1950) di Bragaglia con Totò. Europa 3 **Il ladro** [redacted] **Bagdad** (1940) kolossal fiabesco con Sab[redacted], June Duprez, Conrad Veidt.

GIOVEDI' — Canale 5 **Il** [redacted] (1963) di Dino Risi con Gassman che, mattatore più che mai, porta a spasso su un'auto sportiva il timido Trintignant. Da segnalare a Teleflash il capolavoro di Ku[redacted] **Rashomon** (1950), violenta allegoria sui diversi aspetti della «verità» soggettiva.

VENERDI' — Per [redacted] ciclo anni '30 **Mille lire al mese** (1939) di Neufeld, [redacted] Alida Valli, Cialente, Melnati e Osvaldo Valenti. Europa 3, Totò e Nino Taranto in **Totòtruffa** (1961) di Mastrocinque.

SABATO — Rete 2, una commedia girata da Billy Wilder a Ischia nel '72, **Che cosa è successo** [redacted] [redacted] **padre a tua madre?** con Jack Lemmon. Nel primo pomeriggio, sulla rete 1, [redacted] **settimane in un'altra città** (1962) [redacted] Minnelli con Kirk Douglas, Edward G. Robinson, Cyd Charisse.

Dibattito tv su elezioni in Francia

ROMA — Stasera alle 22,30 circa, il Tg1 della Rai trasmetterà un dibattito sul secondo turno delle votazioni per l'elezione del parlamento francese, dal titolo «I francesi alle urne: dopo Giscard».

Le donne e il teatro — Domani [redacted] alle 21, alla Libre (via [redacted] Settembre 64, interno a destra), Piera Degli Esposti e Annamaria Merli parleranno su «La donna e il teatro».

Da tutto [redacted] mondo produttori discutono rapporti film-Tv

ROMA — Il produttore Franco Cristaldi è stato rieletto all'unanimità presidente della Federazione internazionale associazioni produttori film (Fiapf) per il terzo biennio consecutivo. L'assemblea della Fiapf, [redacted] riunisce produttori cinematografici di oltre 40 paesi del mondo, si è svolta quest'anno a Roma.

Nei [redacted] [redacted] lavori, sono stati presi [redacted] [redacted] i maggiori problemi riguardanti la produzione cinematografica mondiale. Uno degli argomenti principali, i rapporti [redacted] cinema e televisione, [redacted] siderando anche [redacted] presenza di nuovi [redacted] di diffusione audiovisiva.

Primo premio 500 milioni [redacted] Chiari, Heather, Morandi alla lotteria «Fantastico»

ROMA — Sarà que[redacted]no di 500 milioni il primo premio della «Lotteria Italia», la più importante lotteria nazionale con oltre 14 milioni e 600 mila biglietti venduti e un montepremi che supera ogni anno i 4 miliardi e mezzo.

Lo ha stabilito la Direzione generale delle entrate speciali del [redacted] delle Fi[redacted] che a partire dalla «Lotteria [redacted] Monza» ha portato da 300 a 500 milioni l'ammontare del primo premio delle 4 lotterie nazionali.

La «Lotteria Italia» sarà abbinata quest'anno alla trasmissione televisiva «Fantastico 2» condotta da Walter Chiari, Heather Parisi, Ornella Dorella, Gianni Morandi, Romina Power, Gigi Sabani e Claudio Cecchetto.

Prenderà il [redacted] [redacted] settembre per concludersi dopo 13 puntate con la finalissima del 6 gennaio, quando saranno assegnati i 6 premi maggiori e i premi di consolazione della «Lotteria Italia».

Come ogni anno, soltanto nella mattina del 6 gennaio sarà possibile conoscere l'ammontare degli altri 5 premi maggiori e [redacted] quelli [redacted] consolazione che [redacted] stabilito in base [redacted] dati [redacted] vendita [redacted] biglietti.

[redacted]i Stefano e la Fratello oggi [redacted] Tg l'una

[redacted] — «Tg-l'una» avrà oggi ospiti in studio il tenore Giuseppe Di Stefano e la cantante Rosanna Fratello. Quattro i servizi filmati: nel primo [redacted] titolo «Il prezzo di una immagine» di Giovanni Campolmi, si parlerà di tutto quello che ruota intorno [redacted] mondo fotografico, delle [redacted] delle «[redacted] indossatrici. Seguiranno «Un uomo orchestra» di Roberto Mazzolo; «I nuvoletti modi» di Alfredo Ferruzza e «Maometto u' santo» di Placido Ventura.

Il concerto di Pop [redacted] Torino

Iggy «aggredisce» solo 2000 persone

TORINO — Alle 20,30, [redacted] un temporale furioso, incuranti dei goccioloni, i primi seguaci di Iggy Pop varcavano i cancelli dello Stadio Comunale, quando ancora non si sapeva se il concerto si sarebbe fatto o no. Poi il tempo si è calmato, ma il pubblico che intanto continuava ad arrivare (non numeroso, circa 2000 persone per uno stadio che ha visto pienoni memorabili, 60-70 mila spettatori) ha dovuto aspettare molte ore prima di vederlo, lo scatenato.

Ha incominciato [redacted] alle 23,20 e subito ha aggredito quei ragazzi, vestiti un po' come lui, ma molto meno aggressivi (molti avevano passato il tempo dell'attesa giocando al pallone in un angolo di stadio). Si è arrampicato su una porta, [redacted] sulla transenna, a testa in giù, ha incominciato a spogliarsi, [redacted] toccato i genitali, ha scagliato lontano l'asta del microfono (ma qualcuno del suo seguito era sempre pronto a raccogliere tutto ciò che Iggy buttava all'aria).

I ragazzi lo seguivano dimostrando di conoscere a memoria le [redacted] canzoni, sillaban[redacted] mentre lui le cantava (in fondo la musica è abbastanza orecchiabile e scontata), però [redacted] disattenzione serpeggiava. Forse l'attesa e il freddo, che intanto era calato sul Comunale [redacted] l'arrivare della notte, avevano fatto sbollire gli entusiasmi.

Solo Iggy Pop, là sul palco, continuava ad agitarsi selvaggiamente, sudando in modo inesauribile ed emettendo quei suoni a metà tra il ruggito del leone e i conati di vomito. **a. co.**

Maria Rosaria Omaggio ed Enrico Beruschi fra i protagonisti di «Tutto compreso», tv 2, 20,40

Alla televisione

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15

[redacted] — **Un concerto per domani** (c). Musiche [redacted] Chopin, Debussy e Bach
10,30 **L'ottavo giorno** (c)
11 — **S.**[redacted] [redacted] chiesa del Divin Maestro
11,55 **I segni del tempo** (c). Attualità religiosa
12,15 **Linea verde** di F. Fazzuoli, regia [redacted] E. Pecora
13-14 **Tg l'una** (c) di Alfredo Ferruzza, regia di L. Ugolini
14-19,50 Pippo Baudo presenta: **Domenica... in** (c), regia di Lino Procacci
14,20 **Notizie sportive**
14,50-16,20 **Discoring.** Settimanale di musica e dischi con Jocelyn
17,15 **Tutti insieme tempestosamente,** [redacted] Amendola e Corbucci [redacted] Lia Zoppelli e Rosanna Podestà
17,45 **Notizie sportive**
18,45 **90° minuto**
20,40 **Turno di notte** (c), seconda puntata [redacted] [redacted] Sassi, regia [redacted] Paolo [redacted]
[redacted] — **La Domenica sportiva** (c). Cronache e commenti
23,10 **Pugilato e atletica** [redacted]

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,45

10 — **Qui disegni animati:** «Racconti giapponesi» e «La famiglia felice» (c)
10,40 **Motors '80** di S. [redacted]n e G. Rogliatti, regia di B. Gambarotta
11,10 **Il solista e** [redacted] (c): Haydn, dirige [redacted] Urbini; Vivaldi, dirige Abbado; Beetho[redacted], dirige [redacted]
12 — **Tg2 Atlante** (c): «Dei piccoli piaceri quotidiani»
12,30 **Mork e Mindy** (c): «Arriva Mork» di L. Turner e G. Mitchell
13,30 **Il dubbio di Karol.** Telefilm, reg[redacted] F. I. Filip
14,50-18,05 **Diretta sport** (c): Automobilismo, Gran Premio Formula 1 di Spagna; Campionato, ciclismo: campionati italiani assoluti
18,01 **Il pianeta delle scimmie** (c): «L'inganno» regia di R. Senesky
[redacted] — **Tg2 Domenica sprint** (c). [redacted] e personaggi della domenica sportiva
20,40 **Tutto compreso** (c), regia di Giancarlo Nicotra, [redacted] Enrico Beruschi, [redacted] Omaggio
21,50 **Tg2 Dossier** (c) a cura di Ennio [redacted]stefano
23 — **Protestantesimo** [redacted]

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20

14,30-17,15 **Tg3 Diretta sportiva.** Da Lignano, campionati mon[redacted] [redacted] sollevamento [redacted]
17,15 **La memoria del popolo nero** (c). La voce della Giamaica
18 — **Il primo anno. Una giovane coppia** (c), 2° episodio
19,35 **Nervi balletto 1980** (c). Regia di Vittorio Sala
20,40 **Tg3 Lo sport** (c)
21,25 **Tg3** [redacted] **Regione** (c)
21,45 **Cinecittà, il divismo** a cura di Pucci De Stefano, regia di Maurizio Ponzi
22,55 **Una collotta di musica:** «Windopen: rabbia della metropoli» (c)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19; 20,15; 23,10

15,45 [redacted] Madrid: [redacted]**llsmo** (c), Gran Premio di Spagna
18,30 **Settegiorni** (c)
19,15 **I** [redacted] **della musica** (c)
20 — **Il Regionale** (c)
20,35 **Arsenio Lupin gioca e perde** (c), sceneggiato
21,30 [redacted] [redacted] (c)
21,40 **La domenica sportiva** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15

14,25 **Atletica leggera** (c). Celje, campionato jugoslavo
19 — **Temi d'attualità**
19,30 **Un silenzio da sentire**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Gli** [redacted]**ni non volano** (c). Film
[redacted] **La leggenda di un** [redacted]**nerale** (c)
23,20 **Notturno musicale** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15

17 — **Cartoni** [redacted] (c)
17,30 **Sposata ieri,** film
19,05 **Settimanale moto** (c)
19,15 **La signora e il fantasma,** con Hope Lange
19,55 **Via col tempo** (c)
20,40 **La legge violenta della squadra anticrimine,** film poliziesco
22,05 [redacted] **meteorologico** (c)
22,15 **Oroscopo**
[redacted] [redacted] **la faccia**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [redacted] 8, 13, 19 Gr1 [redacted]; 10,10; 17; 21,13; [redacted] Per gli automobilisti: «Onda verde»

6 — Musica e parole per un [redacted] di festa
7,35 Culto evangelico
8,40 Edicola del Gr1
8,50 La nostra Terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Maledetta domenica
11,05 Black-out
11,48 La mia voce per la tua domenica
12,30 - 14,35 - 17,07 Carta bianca
13,15 Tra la gente
14 — Radiouno per tutti
19,25 Eclipse
19,55 «Agnese» di Hohenstaufen, orchestra Rai di Torino, dirige R. Muti
22,30 Incontro con Domenico Modugno
23,05 La telefonata

[redacted]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,55; 18,45; 19,30; 22,30

6-8 Il mattino ha l'oro in bocca
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 Il baraccone
11-11,35 Spettacolo concerto
12 — Le mille canzoni
12,45 Hit parade
13,41 Sound-Track
14 — Trasmissioni regionali
14,30 - 17,50 - 18,32 Franco Nebbia presenta: Domenica con noi
17-19 Domenica sport
18,55 Bollettino del mare
19,50 Le nuove storie d'Italia
20,10 Il pescatore di perle
21,10 Torinonotte - Un dopocena retro
22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali [redacted] 6,44; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 19; 20,45

6 — Preludio
6,55 - 8,15 - 10,30 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
9,48 Domenica tre
11,48 Tre-A: agricoltura, alimentazione, ambiente
12 — Il tempo e i giorni, [redacted] di cultura religiosa
13,15 Disconovità
14 — Le stanze di Azoth
15,30 Musiche
16,15 Musica di festa
16,30 La letteratura e le idee
17 — Crispino e la comare, musica di L. Ricci, dirige Marco Della Chiesa
19,45 Libri novità
20 — Pranzo alle otto, con Ernesto Ferrero
21 — Dal Conservatorio «G. Verdi» [redacted] Milano, Schubert, Sinfonia n. 8, dirige Z. Peško
21,30 Rassegna delle riviste
22,30 Il jazz

RADIOMONTECARLO

6,30 Superavaglia
8 — Oroscopo
[redacted] Il piatto della domenica
17 — Feelings

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)

La società più antica d'Italia sta per regalare a Genova ed ai suoi tifosi una giornata di gioia

Ultima corsa alle sedie

La corsa alle sedie della Serie A: Simoni e Bagnoli, allenatori del Genoa e del Cesena, inseguiti dal trafelato tecnico della Lazio, Castagner (Disegno di Franco Bruna)

«A Marassi oggi faremo lo sforzo decisivo»

Lo dice Claudio Sala, felice [illegible] aver ritrovato l'entusiasmo in maglia rossoblù - «Ringrazio i [illegible] pagni per l'appoggio che mi hanno dato» - «Il pubblico ligure merita questo salto di qualità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — «Ho trovato tutto quello che speravo, quello che cercavo. E' stata dura, per tanti motivi. [illegible] valeva la pena di fare questa esperienza a Genova, con il Genoa. Adesso [illegible] siamo al passo dal traguardo. I tifosi aspettano con tanta passione, [illegible] ata in una lunga attesa, que[illegible] ritorno in serie A che non possiamo fallire. Non dobbiamo deluderli». *Claudio Sala* è [illegible] *degli artefici del campionato rossoblù, è entrato nello spirito della società, dell'ambiente. Ha temuto di non* [illegible] *proprio la partita più attesa, non è sicuro di reg*[illegible] *sino alla fine:* «Ho sentito un dolorino, domenica [illegible] a Bergamo, [illegible] contrattura dietro [illegible] gamba. Ho ripreso ad allenarmi da giovedì. Va benino, voglio esserci. [illegible] troppo bello vivere la domenica di Marassi».

L'antico e glorioso campo tutte rive del Bisagno ne [illegible] *viste* [illegible] *battaglie di Genoa e Sampdoria. Claudio* [illegible] *l'ha cercato, non è stato deluso.* «Immagino — dice — che [illegible] sia [illegible] il Filadelfia degli anni più belli. Il pubblico addosso, che ti chiama, ti incita o ti fischia. Quasi può distinguere [illegible] voci. Il calcio [illegible] [illegible] in stadi come questo, dove la partita [illegible] [illegible] continuo con i tifosi. Bellissimo».

[illegible] *Marassi oggi il Genoa cerca i due punti che mancano. Sala è pronto a dare una mano, come sempre. La promozione* [illegible] *sarebbe per lui una tripice gioia.* «Per la squadra — *spiega* — perché è un clan unito. Per la [illegible] rossoblù. Per me che sono riuscito a tirarmi fuori da una partenza difficile. [illegible] aspettavano con diffidenza, non avevano tutti i torti. I tifosi pensavano: adesso arriva questo qui dalla serie A, chissà cosa vuole e quanto rende. Io avevo poco da dare, all'inizio. Scarso allenamento, tante difficoltà. Un divorzio dal Torino che era stato un trauma. Me lo aspettavo, ma non in quel modo. Avrebbero dovuto dirmelo già alla fine [illegible] campionato precedente. Non così, quasi in extremis».

[illegible] *Claudio è in pace con se stesso, ed anche con il Torino. Spesso arriva nella sede granata di corso Vittorio Emanuele, il lunedì. Due chiacchiere con Beppe Bonetto, due boccate della vecchia aria.* «Undici anni nel Toro — *ammette* — lasciano il segno. E' [illegible] bell'ambiente. Prima che [illegible] rapporti si deteriorassero quasi inevitabilmente, abbiamo passato [illegible] splendidi. Tutti uniti, tutti pronti ad aiutarci. Giocavamo divertendoci, così siamo arrivati allo scudetto. Ho ai[illegible] prima di arrivarci. In [illegible] certo senso sono stato più fortunato al Genoa. Sono appena giunto e già stiamo centrando l'obiettivo. [illegible] [illegible] la prossima stagione in serie A. Magari l'ultima da giocatore. Dopo potrei tornare al Torino, a lavorare nel settore giovanile».

La promessa gliel'hanno fatta, ma il domani di Sala non è ancora pianificato con certezza. Adesso c'è la Liguria, il calore [illegible] *Genova, la bella casa di Nervi.* «A dieci metri dal mare, vicino [illegible] porticciolo. Una favola». *La signora Sala* [illegible] *d'accordo, i figli pure. Gianluca, otto anni, frequenta* [illegible] [illegible] *conda elementare, oggi come sempre sarà in tribuna* [illegible] *la mamma. Gianmarco, quattro anni, va all'asilo e la domenica sta a casa. C'è tempo per assaggiare l'entusiasmo* [illegible] *Marassi.*

Sala ringrazia Simoni ed i compagni: [illegible] *hanno aiutato. Da parte mia ho cambiato qualcosa del mio* [illegible]. C'è solitamente Corti che prende il mio avversario quando [illegible] aggancia. Siamo un collettivo, [illegible] senso [illegible] gio[illegible] [illegible] dell'amicizia». *All'inizio per lui c'era anche il pensiero del Torino appena lasciato.* «Non è stato facile — *confessa* — mollare quella maglia granata. Penso che ora le stesse sensazioni le stiano provando Graziani e Pecci. Certi divorzi sono però inevitabili. Una svolta decisa ci voleva. Il Torino può ripartire bene, gli lo auguro di cuore».

[illegible] *Il Genoa?* «Siamo vicini all'obiettivo. Abbiamo cominciato a pen[illegible] dopo la vittoria contro il Cesena a Marassi. Adesso, l'ultimo sforzo».

Bruno Perucca

Claudio Sala

Genoa e Cesena addio alla B, anche se la Lazio non vuole

Cosa può accadere in novanta minuti

Con il Milan già promosso, restano due posti per la serie A fra 6 squadre: Genoa, Cesena, e con minori chances la Lazio staccata di un punto in classifica dalla coppia ligure-romagnola. In caso di parità di punteggio fra le tre squadre, o fra due in lizza per una promozione, sono previsti gli spareggi. Ecco le possibilità in base ai risultati

Promosse Genoa e Cesena se...

Genoa-Rimini 1	Cesena-Atalanta 1	Taranto-Lazio 1-x-2
Genoa-Rimini 1-x	Cesena-Atalanta 1-x	Taranto-Lazio 1-x
Genoa-Rimini 1	Cesena-Atalanta 2	Taranto-Lazio 1
Genoa-Rimini 2	Cesena-Atalanta 1	Taranto-Lazio 1
Genoa-Rimini 2	Cesena-Atalanta 2	Taranto-Lazio 1

Promosse Genoa e Lazio se...

[illegible] 1-x	Cesena-Atalanta 1	Taranto-Lazio 2

Promosse Cesena e Lazio se...

[illegible]	Cesena-Atalanta 1-x	Taranto-Lazio 2

Spareggio a tre se...

[illegible]	Cesena-Atalanta x	Taranto-Lazio 2
[illegible]	Cesena-Atalanta 2	Taranto-Lazio

Spareggio Cesena-Lazio se...

[illegible] 1-x	Cesena-Atalanta 2	Taranto-Lazio x
Genoa-Rimini 1	Cesena-Atalanta x	Taranto-Lazio 2

Spareggio Genoa-Lazio se...

Genoa-Rimini 2	Cesena-Atalanta 1-x	Taranto-Lazio x
Genoa-Rimini x	Cesena-Atalanta 1	Taranto-Lazio 2

Spareggio Genoa-Cesena se...

[illegible] 1	Cesena-Atalanta 2	Taranto-Lazio 1

N.B.: Sviluppando orizzontalmente le colonne nelle quali sono indicate «triple» e «doppie», le probabilità sono le seguenti: 14 per la promozione di Genoa e Cesena in coppia, 2 per Genoa-Lazio, 2 per Cesena-Lazio, 2 per uno spareggio a tre squadre, 3 per uno spareggio Cesena-Lazio, altrettante per uno spareggio Genoa-Lazio, una sola per lo spareggio Genoa-Cesena. In totale, 27 le «combinazioni» possibili.

Due promozioni e due condanne

Il campionato di serie B è in dirittura d'arrivo, siamo alla resa dei [illegible]. Oggi alle 18.45 — [illegible] sorprese che [illegible] torneo intenso come questo non si possono escludere a priori — la classifica darà i suoi verdetti definitivi, segnalando chi farà compagnia al Milan in serie A e chi invece seguirà il Monza ed il Taranto nel malinconico viaggio a ritroso in serie C.

Le risposte che il campionato deve ancora dare sono quattro, due promozioni e due condanne: ma la cl[illegible] in testa ed in coda, è già orientata in modo da suggerirle. Solo un'imperdonabile distrazione sull'ultimo, non proibitivo ostacolo casalingo può infatti [illegible] la situazione che legittima [illegible] festose aspettative del Cesena e del Genoa e che induce la Lazio a considerare ormai questa una stagione sprecata: soltanto una vittoria proprio, concomitante con l'inatteso crollo di una delle squadre che le precedono può modificare il destino amaro [illegible] Vicenza e dell'Atalanta, che sono in fondo alla fila e potrebbero restarci.

Il discorso-promozione passa [illegible] Cesena, da Genova e da Ta[illegible]. I romagnoli ospitano l'Atalanta, [illegible] a non concedersi distrazioni, poco [illegible] della rassegnazione dei bergamaschi virtualmente retrocessi; il Genoa, per [illegible] singolare [illegible] storico, chiede i due punti della promozione proprio a quel Rimini che [illegible] già stato «spalla» tutt'altro che compiacente [illegible] liguri molti [illegible] [illegible] quando i romagnoli dalla C erano tornati in B. La Lazio, staccata [illegible] un punto, che sembra irrimediabile, cerca dal canto suo di vincere sul campo del [illegible] Taranto per mettersi in condizione di approfittare di [illegible] eventuale, improbabile scivolone di una [illegible] rivali sull'ultimo ostacolo. Sarebbe imperdonabile [illegible] la squadra di Castagner dovesse aggiungere anche quest'ultimo smacco ad una stagione fatta di rimpianti. Nei festival [illegible] pian-to attorno alla Lazio, culminato domenica scorsa col clamoroso [illegible] di Chiodi dal dischetto, non bisogna tuttavia trascurare un'indicazione abbastanza chiara venuta dal campionato: dei confronti diretti con le altre pretendenti alla promozione, [illegible] Lazio ne ha vinto soltanto uno, quello di due domeniche fa [illegible] Cesena.

E veniamo al settore di coda, regolato quest'anno da norme piuttosto macchinose che cercano una decisione meno crudele di quella affidata alla semplice differenza-reti. In caso di parità al quart'ultimo posto, valgono i punti conquistati nei confronti diretti; in caso di ulteriore parità, la decisione [illegible] affidata [illegible] differenza-reti negli stessi confronti diretti; perdurando la situazione di parità diventerebbe determinante la differenza-reti generale. In queste condizioni insomma, l'ipotesi di uno spareggio diventa remotissima.

La situazione, prima dell'[illegible]mo ostacolo, è questa: il Palermo (p. 33) è salvo indipendentemente dal risultato della partita interna col Lecce, essendo in ogni caso protetto dal vantaggio nei confronti diretti; il Verona (p. 33) gioca a Ferrara, gli basta un pareggio, in caso diverso il complicato gioco delle probabilità potrebbe metterlo k.o. in extremis. Il Varese (p. 32) deve battere il Pisa per avere la salvezza matematica, in caso contrario deve sperare [illegible] almeno lo stesso risultato del Vicenza per non farsi raggiungere, in quanto sarebbe svantaggiato dai confronti diretti.

Per il Vicenza (p. 31) il discorso è rovesciato: ospitando il Catania deve comunque fare un punto in più del Varese, per raggiungerlo e far valere i confronti diretti. L'Atalanta infine, a quota 30, dovrebbe vincere a Cesena, in contemporanea a [illegible] pareggio del Vicenza [illegible] ad [illegible] larga sconfitta del Vi[illegible] po difficile per essere possibile.

Un dramma intenso, che [illegible] affida all'interpretazione [illegible] una ridda [illegible] cifre, per sfuggire [illegible] quali oggi, su quattro campi, si lotterà alla morte.

Gianni Pignata

Serie B - ore 17

Bari-Sampdoria	Gabbiani
Cesena-Atalanta	Mattei
Genoa-Rimini	Redini
L. Vicenza-Catania	Pratì
Monza-Foggia	Lamorgese
Palermo-Lecce	Ballerini
(A Reggio [illegible])	
Pescara-Milan	Tavori
Spal-Verona	Longhi
Taranto-Lazio	Menicucci
Varese-Pisa	Menegali

La classifica

Milan p. 52, Genoa e Cesena 46, Lazio 43, Sampdoria 42, [illegible] e Pescara 33, Rimini e Foggia 32, Bari, Lecce e Catania 31, Spal 34, Palermo e Verona 33, Vi[illegible] 32, L. Vicenza 31, Atalanta 30, Taranto 29, Monza 22.

Solo Radiodue

[illegible] Eccezionalmente oggi non andrà in onda la rubrica radiofonica «Tutto il calcio minuto per minuto». I giornalisti del Gr 1 in edizione da giorni, se non interverranno fatti nuovi all'ultimo momento, sembrano decisi a proseguire la loro protesta astenendosi dall'effettuare servizi in voce».

Sarà invece trasmessa regolarmente su Radiodue, «Domenica sport» dalle 17 alle 17,50 con servizi, cronache e risultati dei primi tempi della serie B. La seconda parte di «Domenica sport» verrà trasmessa dalle 19 alle [illegible].

I risultati delle partite [illegible] comunicati durante il Gr1 delle [illegible] mentre quelli parziali [illegible] potranno [illegible] il Gr1 notizie delle 18,30.

I rossoblù contro il Rimini allo stadio in quarantamila

GENOVA — *Il traguardo* [illegible] *trentamila biglietti venduti è stato ampiamente superato nella prevendita di Genoa-Rimini. Oggi pomeriggio,* [illegible] *battaglini* [illegible] *stadio, vedranno in vendita poco più* [illegible] *diecimila tagliandi (tra tribune, distinti e gradinate). I genoani, quindi, potranno essere* [illegible] *presenti* [illegible] *grande festa della promozione.*

«Ma — annunciano ancora una volta *Simoni* — andiamoci piano con i festeggiamenti. Prima di tutto, [illegible] pensare a battere il Rimini; soltanto dopo che [illegible] adempiuto a [illegible] la ultima fatica, potremo darci [illegible] [illegible] festeggiamenti».

Simoni, che questa sera si augura di festeggiare, insieme con l'onnipresente «San Luigi» anche la p[illegible]e, ha catechizzato a dovere i [illegible] *uomini, sia nell'ultimo allenamento ieri mattina a S. Olcese, sia in strada nel ritiro* [illegible] *Recco.*

«Non possiamo permetterci la benché minima distrazione — *ha detto il trainer ai giocatori* — [illegible] *col* [illegible] scendere in campo concentrati come abbiamo fatto domenica scorsa a Bergamo. [illegible] dobbiamo correre, [illegible]mente, il benché minimo rischio. Lo dobbiamo, prima di tutto, a noi stessi, minimo poi alla società, poi al nostro meraviglioso pubblico, che quest'an[illegible] è [illegible] forse la [illegible]ra arma vincente. Il Rimini, tra l'altro, si presenterà estremamente aggressivo, per nulla intenzionato a farci regali. La vittoria, quindi, dovremo sudarcela, e ampiamente».

Mentre i tifosi promettono, nel pomeriggio sui [illegible] *e la* [illegible] *la città, straordinarie manifestazioni* [illegible] *esultanza (le bandiere rossoblù,* [illegible] *si sprecheranno, in* [illegible] *i fuorì, Simoni* [illegible] *risolvere gli ultimi* [illegible] *di formazione: deve scegliere chi lasciare fuori, in attacco, per far posto a Manfrin e Russo (i sacrificati, con ogni probabilità, saranno Manueli e Boito, che però potrebbero venir utilizzati nel corso della gara. Un problema di formazione anche per il Rimini. Bruno deve decidere per il ruolo di terzino destro, ma quasi sicuramente riconfermerà Rossi.*

Giorgio Bidone

Genoa: Martina; Testoni, Nela; Corti, Onofri, Odorizzi, Sala; Iorini, Russo, Manfrin, Todesco.

Rimini: Petrovic; Rossi, Buccilli; Baldoni, Pavero [illegible] Sartori; Mariani, Saltutti, Benatelli, Chiarugi.

● Rinaldo Piracciai, classe 1953, centrocampista del Foggia, è stato squalificato dalla Pistoiese per circa 500 milioni di [illegible].

Se [illegible] batte l'Atalanta

Romagna pronto il Sangiovese

CESENA — La festa è pronta, ma [illegible] parla. Come [illegible] anticipare i tempi costituisce pericolo. A Cesena, comunque, nessuno dubita che questa sera si [illegible] la promozione dei bianconeri in serie A.

[illegible] a Bagnoli ed al direttore spo[illegible] Cera [illegible] evitato rischi di eccessi delusionali. La risposta è franca e sincera: «Siamo arrivati alla soglia di [illegible] risultato che insegniamo da [illegible]. Sarebbe delittuoso perdere l'occasione. Dipende soltanto da noi. Basta vincere e siamo promossi».

Cera precisa: «Ho visto i giocatori coscientemente carichi. Certamente forzano il loro dovere. L'Atalanta sarà spinta dalla disperazione, ma noi siamo in perfetta efficienza».

A Bagnoli l'ultima domanda: che cosa la preoccupa dell'Atalanta? Il trainer è preciso: «E' chiaro che i bergamaschi pagano errori di conduzione in tutto il campionato, ma la squadra è forte. Tr[illegible] il collettivo, [illegible] essenzialmente l'attacco».

Qualche indiscrezione sui festeggiamenti: dal cielo cadrà una pioggia di fiori, mentre sulla costiera saranno allestiti fastosi per tutti: un fiume di sangiovese sarà offerto [illegible] *tifosi bianconeri.*

Cesena: Recchi; Mei, Ceccarelli; Bonini, Oddi, Perego; [illegible] cotelli, Piraccini, Bordon, Lucchi, Garlini.

Atalanta: Memo; Pilsatti, Mandorlini; Vavassori, Baldissone, Rocca; De Bernardi, Scala, Filippi, Bonomi, Mastoni.

A Taranto per vincere

Castagner non vuole rimorsi

MARTINA FRANCA — Nel tranquillo ritiro di Martina Franca, a circa 28 chilometri [illegible] Taranto, [illegible] Lazio pluttosto depressa, ha cercato di ritrovare [illegible] giusta concentrazione per la partita contro la formazione di Pinardi. I biancoazzurri [illegible] giocano oggi l'ultima speranza legata anche ai risultati.

«Se avessimo potuto presentarci a questo impegno a parità [illegible] punti con le nostre dirette avversarie — ha dichiarato Castagner — lo spirito della squadra sarebbe stato notevolmente diverso. Conosco i miei giocatori, sono scarichi. Però sono certo che al momento di scendere in campo contro il Taranto, si batteranno al massimo. Devono continuarmi che affronteno gli ultimi [illegible] minuti decisivi del campionato. Il nostro obiettivo è soltanto il successo pieno aspettando che [illegible] arrivi qualche buona notizia dai campi di Genova e Cesena. Conto soprattutto sull'Atalanta che possiede i mezzi per poter strappare un pareggio. [illegible] dobbiamo metterci a posto con la coscienza. Sarebbe [illegible] imperdonabile fallire la promozione, se Rimini o Atalanta dovessero farci un regalo inutile perché non siamo riusciti a battere il Taranto».

Lazio: Marigo, Spinozzi, Ghedin; Mastropasqua, Pochesci, Citterio; Sanguin, Bigon, Garlaschelli, Viola e Marronaro.

Taranto: Cioppi; Scoppa, Mucci; Beatrice, Palcetta, [illegible] no; Gori, Pavone, Mutti, Ferrante, Cassano.

Per il premio partita troppo elevato del Foggia

Da Vicenza [illegible] precise ribadite all'inquisitore

[illegible] — Al secondo giorno di lavoro a Vicenza l'incari[illegible] dell'ufficio inchieste [illegible] sciolto [illegible] prima riserva: «Ho raccolto accuse precise e testimonianze responsabili. I fatti indicatimi dal presidente Farina [illegible] hanno [illegible] un importante contributo chiarificatore, per [illegible] *questo punto sentirò* [illegible] *controparte foggiana».*

L'inquisitore federale non trascura le [illegible] accuse di Farina, ma ormai è evidente che tutto il suo interesse è concentrato sul premio [illegible] un milione e mezzo che il [illegible] avrebbe percepito per la vittoria a Vicenza.

Il programma di Manin Carabba è lineare e prevede tappe veloci: [illegible] controlla [illegible] partita Vicenza-Catania, domani si concede una giornata di riposo, quindi [illegible] parte per Foggia.

Nella seconda tornata di interrogatori le deposizioni dei giocatori Carrera e del commerciante Ruggero Carollo si sono dimostrate piuttosto rilevanti. Carrera, da cinque mesi escluso dalla rosa per una violenta polemica con l'allenatore Viciani, ha detto che la domenica mattina 7 giugno era salito nell'albergo dove era alloggiato il Foggia. Parlando con il portiere Benevelli ha saputo del premio. «E' stata una lunga chiacchierata tra amici, si è parlato di molte cose e anche di premi. Benevelli me l'ha detto apertamente, senza insistenze da parte mia né remore da parte sua. Non mi sembrava, insomma, che ci fosse sotto qualcosa di strano, però non mi spiego adesso questi tentativi del Foggia di smentire».

Le accuse più dure le ha lanciate però Carollo, vecchio amico Puricelli e lui stesso allena[illegible] [illegible] terza categoria. «In due occasioni — [illegible] senza esitazioni Carollo — Puricelli mi [illegible] confidato del premio. Ad un certo punto, leggendo nei miei [illegible] largamente favorita [illegible] la ripetuta c[illegible] [illegible] di rigore e in conclusa di reti irregolari».

Nella lettera — in cui, tra l'altro, «si affacciano [illegible] perplessità e seri interrogativi» sull'arbitraggio della finalissima di [illegible] da parte [illegible] signor Michelotti — si invita il Torino Calcio, nel caso in cui «ogni [illegible] talia a far luce sull'oscuro vicendo venisse disattesa», ad attuare «un'appropriata forma di contestazione nella fase eliminatoria della Coppa Italia '81-82, facendo scendere in campo la squadra "Primavera" o, comunque, escludendo dalla formazione titolare tutti quei giocatori che a qualsiasi [illegible] abbiano fatto parte di squadre [illegible] Nazionali [illegible] qualsiasi livello o abbiano [illegible] ricevuto convocazioni».

L'Uefa sospende il campo dell'Inter

ZURIGO — Il campo dell'Inter è stato squalificato per un turno dalla Commissione disciplinare dell'Uefa. [illegible] agli incidenti successi dopo la partita di Coppa Campioni con il Real Madrid, quando i giocatori spagnoli, uscendo dal campo, sono stati sottoposti a «bombardamento» [illegible] oggetti vari. Per regolamento la prima gara dell'Inter in Coppa Uefa dovrà [illegible] disputata in [illegible] città italiana, distante almeno [illegible] km [illegible] Milano.

Un miliardo e mezzo per l'attaccante

Il Milan vuole Fischer

BONN — Il Milan ha offerto 3 milioni e centocinquantamila marchi (un miliardo e mezzo di lire) per Klaus Fischer, centravanti della Nazionale tedesca di calcio, lasciato libero di trasferirsi dalla sua società, lo «Schalke 04», retrocessa nella serie inferiore.

La notizia è stata pubblicata con grande rilievo dalla «Bild - Zeitung»: «Sensazionale offerta: gli italiani vogliono pagare 3,1 milioni di marchi per il bomber della nostra squadra nazionale».

Fischer ha già firmato un contratto triennale con il Colonia, ma questa squadra e lo «Schalke» non si sono ancora accordate sulla cifra del trasferimento: «Lo Schalke potrebbe bloccare subito le trattative con il Colonia», scrive la «Bild».

Alle domande del quotidiano, Fischer ha risposto che il Milan ha fatto i suoi primi approcci tre settimane fa: «Mi ero deciso per il Colonia — ha detto Fischer — perché voglio giocare ancora in Nazionale, ma se ora ci sono novità, devo di nuovo riflettere».

Cruyff non è fuggito [illegible] spettatori

MILANO — *Il giallo Cruyff, parte seconda, si è risolto ieri mattina con un paio di telefonate ad Amsterdam. E gli organizzatori del «Mundialito club» hanno ripreso a sperare: questo torneo si può ancora salvare, si son detti. L'ex asso olandese rientrerà a Milano oggi o domani al massimo. E' volato ad Amsterdam solo per ottenere il visto per l'America, in vista del suo trasferimento ad una società Usa. Martedì sarà ancora a S. Siro, quasi certamente in panchina, sulla panchina del Milan, stavolta però a guadagnarci 20 mila dollari che gli spettano secondo gli accordi presi dal suo manager per la partecipazione a ciascuno partita del torneo.*

Cruyff tornerà dunque, ma il «Mundialito» deve ancora decollare. Venerdì sera quasi il deserto negli spalti di San Siro: a salutare l'esordio del Santos di Sergio Clerici, c'erano appena 3000 fedelissimi appassionati, pieni di assistere ad un feroce derby sud-americano fra Santos e Federal. Solo con l'arrivo in campo dell'Inter e l'esibizione di Beccalossi — che ha provocato qualche polemica verso il c.t. Bearzot deciso ad osservare lo spettacolo, e accanto [illegible] ignorare il fa[illegible] [illegible] Rocco — il [illegible] degli spettatori è salito a 14.000, abbonati a parte (ma sono 3500 in tutto).

Il successo dell'Inter ha fatto schiarire la squadra di Bersellini, formata dalla tournée giapponese in buona salute ed in condizioni di forma quasi eccellenti («Avesse giocato così in campionato avrebbe vinto lo scudetto», ha detto Prunecchi, in tenuta alla classifica provvisoria, ed ha forse messo le premesse per l'evento tanto ricercato dagli organizzatori del torneo: una conclusione, faccia a faccia, tra Inter e Milan che anticiperebbe il derby della prossima stagione, recuperando quello perduto nel campionato scorso.

r. a.

Bettega incontra Bettega in 131

Incontro [illegible] campioni del calcio e dell'automobilismo sulla pista di prova della Fiat a La Mandria. La Juventus ha vinto lo scontro della Casa torinese, utilizzato anche dall'Abarth e dalla Lancia per test su vetture di serie e da competizione. I bianconeri hanno fatto conoscenza con gli ultimi modelli del Gruppo Fiat, dalla Ritmo 105 TC alle rinnovate Bela, dalle 131 alla Gamma, e subito dopo alla campagna «acquisti italiano» promossa dai nostri colleghi hanno deciso di comprare vetture Fiat e Lancia. I campioni d'Italia hanno anche sperimentato l'ebbrezza di un giro in pista — terra e asfalto — con due auto cui vigilante come Giorgio Pianta, pilota da corsa e capo-collaudatore dell'Abarth, e Attilio Bettega, uno dei migliori rallysmen internazionali, terzo con la 131 Abarth nel recente Rally dell'Acropoli. Il Bettega del rally e il Bettega della Juve si sono così incontrati, simpatizzando. Nella foto: Attilio Bettega al volante della 131 Abarth e Roberto Bettega.

I tifosi granata vogliono [illegible] sull'arbitraggio [illegible] finale di Coppa

TORINO — In una lettera — inviata per conoscenza anche alla procura della Repubblica di Torino, al sindaco di Torino e al Torino Calcio — il comitato direttivo del «Centro [illegible]mento del Torino Clubs d'Italia» rivolge «un pressante invito» alla società granata di «farsi promotrice di un'inchiesta volta ad accertare la correttezza del comportamento arbitrale, sul quale la più larga parte della stampa sportiva italiana ha già dato un giudizio severissimo ed inequivocabile».

Nella lettera si chiede inoltre che «vengano chiariti [illegible] aiuta cervesse i dubbi relativi ad uno preordinata lottizzazione geografica delle squadre partecipanti alle coppe internazionali, attraverso il ripescaggio [illegible] una delle [illegible] escluse, e ad [illegible] compenso [illegible] compilazione a favore di una squadra sedicente danneggiata [illegible] una partita del precorso campionato di calcio».

M[illegible] deferiti

ROMA — Il procuratore della Federcalcio Alfonso Palladino ha deferito alla Commissione disciplinare della Lega, per violazione [illegible] del regolamento di disciplina, Mario Ebofalls (segretario Sampdoria), Pecci e Palici (Torino). Cannaviga (allenatore Torino) per le dichiarazioni rilasciate alla stampa dopo le gare Varese-Sampdoria del 7 giugno e Torino-Roma del 17 giugno.

Sono stati deferiti inoltre Francesco Farina e Corrado Viciani, presidente e allenatore del Lanerossi Vicenza.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO
arcar BRANDA CIRE
Corso Francia 197 Rivoli
VI PRESENTANO LA
GIULIETTA '81

● Lava - tergifari ● Specchio retrovisore regolabile elettricamente ■ Fari retronebbia ■ Fari fendinebbia ■ Antenna radio incorporata nel parabrezza ● Cinture sicurezza posteriori ■ Appoggiatesta posteriori ● Volante 3 [illegible] ■ Motorizzazione 1.3 1.6 1.8

Nelle prove del Gran Premio svetta a sorpresa Laffite (Talbot) mentre Villeneuve e Pironi sono in difficoltà

In Spagna non è tempo di miracoli per la Ferrari

Vergognosi retroscena del «Circo» della Formula 1

Piloti a piedi e miliardari in pista (piano) con i soldi

Il messicano Rebaque: la forza del pesos

DAL NOSTRO INVIATO

— *Un tipo in pantaloncini e maglietta, faccia buona, ci ha detto ieri, al circuito di Jarama, durante le prove di F. 1 per il Gran Premio di Spagna:* «Sono stato qui come un avvoltoio, sperando che proprio prima delle prove ufficiali accadesse qualcosa a qualcuno per prendere il suo posto. Mi andava bene un'intossicazione da pesce avariato, mica chiedevo l'incidente. Niente, torno a casa».

Il tipo si chiama Marc Surer, 29 anni, è svizzero-tedesco, figlio di contadini ricchi. Sta, anzi stava, in *F. 1 dall'inizio del 1980.* L'Ati ha avuto un incidente in Sud Africa, quattro mesi di inattività, il ritorno in pista, un contratto con l'Ensign (1. Quarto posto in Brasile, sesto a Montecarlo, tanto talento e anche una guida diligente. «Forse il migliore dei nuovi» ritiene Daniele Audetto, che è stato anche direttore sportivo alla Ferrari. Quelli dell'Ensign hanno detto poco tempo fa a Surer: «Sei bravo, ma adesso scendi dall'auto, la diamo a Salazar».

Slisco Salazar ha 27 anni, è cileno, suo padre è una potenza politica a Santiago. Salazar ha tentato con la Arrows, suo padre ha offerto una commessa governativa di dieci milioni di dollari alla Ceramica Regno, che sponsorizza quell'auto. La Regno ha tenuto duro su Patrese, anche per ragioni morali. Salazar padre ha offerto di comprare 300 mila dollari di utensili alla Beta che sponsorizza l'altra Arrows, quella di Stohr. Finora la Beta ha tenuto duro.

Allora Salazar padre ha fatto dare al figlio dallo Stato cileno 60 mila dollari, che si pagasse una corsa: alla Ensign erano senza soldi, li hanno presi, hanno preso Salazar che porta un casco con la scritta «Visit Chile» e che ieri si è qualificato con l'ultimo tempo, 4" peggio di Laffite, una differenza enorme. Neanche tra podisti, una gara da 1'11", il tempo cioè di Laffite per compiere un giro, è tollerabile uno scarto simile.

I piloti di F. 1 dividono in due gruppi: quelli che pagano moltissimo per correre, quelli che sono pagati moltissimo per correre. Su trenta, appartengono al primo gruppo. Cercano lo sponsor, si presentano alle scuderie con i soldi in bocca. Oppure essere i soldi di famiglia: Rebaque, Serra brasiliano, l'anno scorso Zunino argentino, adesso Salazar cileno. Rebaque un miliardo l'anno per avere una Brabham. Siccome è stato deciso che l'auto conta per l'80%, anche un pilota scarsetto viene accettato, è appunto ha i soldi in bocca. Ma deriva che correre in F. 1 è abbastanza facile, se ci si rischi occorre una grande carriera sportiva alle spalle.

O la ricchezza propria o i favori di uno sponsor. Alboreto, pilota italiano, è prigioniero degli esiliati, ha addirittura trovato il mecenate: un gran nome della nostra finanza, uno che adesso ha dei problemi con la giustizia e così tutta, gli avrebbe dato, per simpatia, qualcosa come 250 milioni. De Angelis e De Cesaris si sono autosponsorizzati. Il primo è figlio di un grande costruttore edile, il secondo del distributore in Italia delle sigarette Marlboro. De Angelis, però, è un caso speciale: in fretta ha convinto tutti di essere bravo davvero, e adesso è tra quelli pagati, non più tra quelli che pagano.

Gabbiani è figlio di un industriale piacentino: babbo sponsor anche per lui. Ha stanziato l'Osella, gli hanno dato quella di Francia, rimasto a piedi (comunque Gabbiani non si è qualificato). Francia è collaudatore dell'Alfa Romeo, faceva gare per conto sua e Chiti, il gran capo dell'Alfa corse, mancò sapeva di avere un pilota cero damento. E Fran ieri ha subito l'ag damento. Una carriera come quella di Giacomelli, tutta dalla gavetta sino all'Alfa Romeo, è caso quasi unico, da favola per bimbi. Un po' simile è la carriera di Nigel Mansell, della Lotus, l'unico inglese (toh) della F. 1, sono esempi sempre più rari.

Gian Paolo Ormezzano

Le Turbo di Maranello si sono adattate alle caratteristiche della pista di Jarama - Il canadese è in quarta fila, il compagno di squadra in settima - Migliora l'Alfa Romeo di Giacomelli - Delude Piquet con la Brabham - Tanti problemi per i piloti italiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — La Formula 1 diventa più bella. Il Gran Premio di Spagna si annuncia sotto il segno dell'incertezza. Spuntano nuovi protagonisti, le carte si mescolano.

In *pole position* c'è, inattesa, ma comunque a sorpresa, la Talbot-Ligier del «vecchio» Jacques Laffite, cuor di leone e piede pesante. Dietro, o meglio a fianco francese troviamo il solito Alan Jones, che precede con la Williams il compagno di squadra Reutemann. Quindi viene quella McLaren P4 di cui si è parlato qualche tempo fa. Telaio in fibra di carbonio, tecniche di costruzione avanzatissime. L'irlandese John Watson l'ha portata in seconda fila: sarà da tenere d'occhio.

Ed ecco la notizia più gradita per i tifosi dell'Alfa Romeo: in sesta posizione Bruno Giacomelli («*Non ho fatto miracoli, ero già abituato a partire avanti nello schieramento*»). La «179», qualche piccola modifica, è cresciuta all'improvviso e fa sperare.

Per trovare la Ferrari bisogna salire (faticosamente) al settimo posto di Gilles Villeneuve. Un passo indietro alle ultime corse, ma si sapeva che le Turbo di Maranello non si sarebbero adattate facilmente al circuito di Jarama. Un caldo infernale, che ai motori sovralimentati non fa certo bene, e tanti piccoli problemi fanno credere che la gara di Villeneuve e Pironi non sarà facile.

Dice il canadese: «*Le nostre gomme, forse per colpa loro, si degradano della altre e bisogna fare miracoli per stare in pista*». Lui, Gilles, ha tentato di farli questi miracoli, durante le prove di ieri. Si è buttato per traverso ovunque, è salito sui cordoli, si è arrampicato sulle pareti erbose, ha lucidato i guard-rail con la carrozzeria. In corsa dovrà essere più saggio. «*Posso anche entrare in zona punti* — afferma onestamente — *solo se qualcuno davanti si ferma*». Il suo amico Pironi è ancora più lontano perché ha avuto guai con la frizione.

In ogni caso il leit-motiv della gara sarà offerto da Laffite e dalle Williams. La Talbot-Ligier, secondo Jones, diventa incomodo per tutti, anche nella lotta al titolo mondiale. Le piste dove disputeranno le prossime quattro gare saranno favorevoli alla macchina francese che un'aerodinamica perfetta e un motore competitivo. Il 12 cilindri Matra è stato rinnovato e messo a punto dalla Casa che lo produce.

«*Non ci sono segreti* — fa sapere Laffite, contentissimo e sorridente — *abbiamo solo lavorato molto. Ed ora la Talbot-Ligier viaggia sui binari, meglio di tutte le altre. La gara può anche essere un terno al lotto, ma noi siamo sulla strada giusta*».

Pare, comunque, che le prestazioni eccezionali della monoposto bianca e blu siano dovute alla perfetta sistemazione delle bandelle laterali, cioè delle minigonne ridotte attualmente permesse dai regolamenti. Sono bandelle che producono un ottimo «effetto-suolo» e si consumano toccando a terra, a differenza di quelle delle altre vetture.

Chi rischia parecchio (in termini di classifica mondiale) è Nelson Piquet. Alla conclusione delle due giornate di prove è soltanto in nona posizione. Per il brasiliano, ormai abituato a partire nelle primissime file, questo regresso è un vero mistero. «*Non riesco a capire* — dichiara —, *la macchina non va più bene. Forse mi hanno fatto una "fattura", portato il malocchio. Ora almeno hanno contenti quelli che sostenevano che la mia Brabham non era regolare*».

Piquet sarà l'unico oggi a scendere in pista di buon umore. Anche i piloti italiani (a parte Giacomelli) sono scontenti. Patrese e Angelis hanno vetture che competitive. «*Va tutto male* — il padovano —, *non saprei da che parte cominciare. I freni sono disastrosi e ho troppo sottosterzo*».

Il romano, dopo aver dominato forte nelle prove libere, non è riuscito a ripetersi in quelle cronometrate. Per il momento la Lotus non fa onore all'annuncio pubblicitario comparso sui giornali di tutto il mondo per celebrare il ritorno della John Player Special come sponsor.

Andrea De Cesaris parte tredicesimo con la McLaren. Avrebbe potuto essere meglio piazzato se non fosse uscito di pista al terzo giro. Meglio non parlare della Tyrrell di Cheever (20ª): è una vera carretta, tanto che il giovane Alboreto, meno esperto del compagno di squadra, non è neppure riuscito a classificarsi.

Fuori anche le Osella. E dire che Gabbiani e l'esordiente Giorgio Francia ce l'hanno messa tutta. Gabbiani ha persino compiuto uno spettacolare volo per il distacco di una ruota.

Cristiano Chiavegato

Alfa-Brabham accordo solo per i cambi

MADRID — La caccia alle streghe è ormai un'abitudine in F.1. E' sufficiente che una macchina fuoriesca eccellenti prestazioni per suscitare sospetti e indiscrezioni, molte volte ingiustificati. Questa volta è di turno l'Alfa Romeo. Le macchine di Giacomelli e di Andretti sono in progresso, come dimostrano i risultati delle prove del Gran Premio di Spagna, e subito si parla di misteriosi aiuti esterni all'Autodelta.

Una visita di Gordon Murray, progettista della Brabham, all'Autodelta è stata strumentalizzata. Murray — si è insinuato — ha dato una mano all'ing. Carlo Chiti nella messa a punto delle vetture. Per contro, disparsi di alcuni particolari del turbo Alfa per il sovralimentato Bmw.

Il tecnico inglese, in realtà, è stato in visita a Milano per una collaborazione che dura da tempo fra la Brabham e l'Alfa Romeo nella costruzione e realizzazione dei cambi delle vetture di F.1.

In calendario sedici corse nel torneo '82

— Fisa presenterà nella prossima riunione della Commissione di F.1 un progetto per il calendario mondiale 1982. Molte le novità sia per quanto riguarda le date che i circuiti.

Le corse in programma sono 16. Eccole: 24 gennaio, Sud Africa; 7 marzo, Argentina; 21 marzo, Brasile; 4 aprile, Usa West Long Beach; 25 aprile, Spagna; 9 maggio, Belgio (a Spa); 23 maggio, Monaco; 13 giugno, Canada; 20 giugno, Usa Est a Detroit; 11 luglio, Francia; 25 luglio, Inghilterra; 8 agosto, Germania; 15 agosto, Austria; 24 agosto, Olanda; 12 settembre, Italia; 3 ottobre, Las Vegas.

I Grandi Premi di Spagna e Austria sono subordinate e saranno confermati solo se verranno eseguiti i lavori richiesti nei due circuiti. Come «riserve» sono stati iscritti San Marino (a Imola o al Mugello) e Svizzera, da disputare eventualmente a Digione. Assolutamente inedita la prova di Detroit.

PRIMATI — Giro: Jones (Williams) 1'15"467, media km/h 157,894 (1980); corsa: Depallier (Ligier) 1 ora 35'11"84, media km/h 154,649 (1979); pole position: Laffite (Ligier) 1'12"947, media km/h 164,239 (1980).

CLASSIFICA MONDIALE (dopo 6 gare): 1. Reutemann punti 34; 2. Jones 24; 3. Piquet 23; 4. Villeneuve 13; 5. Laffite 11; 6. Patrese 10; 7. De Angelis, Cheever e Pironi 5; 10. Frost, Mansell e Serra 4; 13. Andretti e Rebaque 3; 15. Arnoux 2; 16. Tambay e De Cesaris 1.

Circuito da telaio

Il Gran Premio di Spagna si svolge nell'Autodromo di Jarama, a circa 30 km da Madrid sull'autostrada per Burgos. Il circuito misura m 3404; si tratta di una pista ricca di saliscendi e di curve medio-veloci, con un unico rettilineo fiancheggiato tra box e tribune. Per emergere occorrono un buon telaio e eccellenti freni. Difficili i sorpassi. Il punto migliore per «staccare» alla fine del rettilineo.

Alboreto resta fuori

Alla corsa, settima prova del campionato mondiale di F. 1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento di partenza:

1ª fila	Laffite (Talbot 28) 1'13"775	Jones (Williams 1) 1'14"02
2ª fila	Reutemann (Williams 2) 1'14"34	Watson (McLaren 7) 1'14"85
3ª fila	Pironi (Renault 15) 1'14"66	Giacomelli (Alfa 23) 1'14"89
	Villeneuve (Ferrari 27) 1'14"98	Andretti (Alfa 22) 1'15"15
4ª fila	Piquet (Brabham 5) 1'15"35	De Angelis (Lotus 11) 1'15"39
	Mansell (Lotus 12) 1'15"56	Patrese (Arrows 29) 1'15"62
	Pironi (Ferrari 28) 1'15"71	De Cesaris (McLaren 3) 1'15"85
5ª fila	Rosberg (Fittipaldi 86) 1'15"92	Tambay (Theodore 33) 1'16"35
6ª fila	Arnoux (Renault 16) 1'16"40	Rebaque (Brabham 6) 1'16"53
	Jabouille (Talbot 25) 1'16"55	Cheever (Tyrrell 3) 1'16"84
11ª fila	Serra (FittiPaldi 21) 1'16"78	Daly (March 17) 1'16"97
12ª fila	Stohr (Arrows 30) 1'17"29	Salazar (Ensign 14) 1'17"83

Non qualificati: Alboreto (Tyrrell 4) 1'17"94; Gabbiani (Osella 32) 1'18"18; Borgudd (Ato 9) 1'18"26; Henton (Toleman 35) 1'18"34; Warwick (Toleman 36) 1'18"87; Francia (Osella 33) 1'19"58.

Ciclismo, oggi a Compiano (247 km in circuito) il campionato italiano

Saronni e Moser, guai a chi sbaglia

I due rivali si trovano a mani vuote, o quasi - Debbono correre per vincere, non per far perdere l'altro - La febbre di Battaglin

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMPIANO — A metà stagione, Saronni e Moser — che hanno la brutta abitudine di alzare la voce anche quando non vincono, e ormai succede spesso — si trovano a mani vuote, o quasi. Saronni, abbonato da tempo ai piccoli traguardi, ha messo insieme quindici vittorie che, sommate, valgono al massimo una sola «classica»; Moser, che stenta sempre di più a trasferire la sua rabbia sui pedali, sta ancora peggio: quattro successi in tutto, tra cui la Tirreno-Adriatico e una tappa del Giro d'Italia. Sembra che giochino a nasconderci e invece non giocano affatto: Saronni non riesce a fare quel salto di qualità che lo consacrerebbe grande campione, Moser grande campione forse non lo è più. Il suo motore di grossa cilindrata avrebbe bisogno di quella benzina che è stata spesa — e qualche volta sprecata.

Perché il ciclismo italiano viva e possa ancora nutrirsi a sufficienza con i loro duelli, dovrebbero essere duelli per il primo posto, non per il quinto, o il ventesimo. I tifosi, stanchi delle loro polemiche, vogliono vederli vincere: poi, semmai, disposti a perdonare tutto. La prossima settimana parte il Tour e i nostri corridori (non solo Saronni e Moser: tutti, purtroppo) seguendo quella che sta ormai diventando una pessima abitudine, stanno a casa: qualche «kermesse» ad ingaggio, che vuol dire tanti soldi con poca fatica, magari un paio di corsette e soprattutto riposo.

Proprio per questo, Saronni e Moser, nel campionato italiano di oggi, non possono sbagliare: sarebbe quasi come dire «arrivederci» ai tifosi con uno schiaffo. Non sbagliare non significa vincere a tutti i costi, un campionato in prova unica è un po' una lotteria, anche se poi finisce per uscire uno dei soliti numeri.

Saronni sostiene che il percorso è troppo facile, Moser che è troppo difficile: beninteso, vuol dire che il circuito di Compiano (un paesetto a Sud di Parma, La Spezia) è ideale per un campionato italiano, e anche la lunghezza totale del tracciato (km 247,5) dovrebbe garantire, se la corsa sarà «logica».

Battaglin, che, dopo aver vinto la Vuelta e il Giro d'Italia, ha le pile un po' scariche, dice invece che il circuito gli piace, ma aggiunge subito che molto difficilmente sarà lui i favoriti. Non perché tema Saronni e Moser: li ha battuti più di una volta, potrebbe batterli ancora. Teme invece che, all'improvviso, gli arrivi la febbre, e allora addio maglia tricolore.

Spiega Battaglin: «*Ho la tonsillite, dovrei prendere degli antibiotici, ma sarebbe quasi come dar già la sconfitta in pillole: partirei senza energie, vestirei subito i panni del battuto. Così ho deciso di non prendere niente: in corsa improvviserò, a seconda di come mi sentirò. Non altre soluzioni, a questo punto*». Ma Battaglin non deve vincere a tutti i costi: quello che per Saronni e Moser è diventato quasi un obbligo, per lui sarebbe un lusso, dopo quanto ha fatto finora.

Saronni, che ha la maglia tricolore e vorrebbe tenerla, dovrà guardarsi soprattutto da Moser e il Moser a pedalare e non la sua muraglia, com'è successo purtroppo tante volte quest'anno e l'anno scorso. Ma i pericoli verranno anche da altri, soprattutto dai «tandem» della Bianchi-Piaggio, cioè da Baronchelli e Contini, che il d.s. Ferretti riesce a tenere uniti anche quando i loro interessi non coincidono: la maglia tricolore è una sola, chi arriva secondo è soltanto il primo dei battuti.

Maurizio Caravella

Giro dilettanti

RUSSO

S. CROCE ARNO — Sergei Voronin, 19 anni, ha vinto il Giro d'Italia per dilettanti. Il trofeo del secondo successo straniero al «Giro baby», dopo quello della svedese Segersall, e del primo sovietico. L'Urss ha completato la sua affermazione piazzando al secondo posto Kadatsky, vincitore del Gran Premio della Montagna, e al quarto Dedenov.

In classifica generale il primo degli italiani è stato Fedrigo. Il friulano ha ottenuto il terzo posto dopo avere indossato la maglia di leader per nove tappe. Le ultime due semitappe sono state vinte da Longo e Delle Case.

Classifica: 1. Voronin (Urs) 11 tappe, km 1487 in 38 ore 36'09"; 2. Kadatsky (Urs) a 19"; 3. Fedrigo (Piemonte) a 21".

A Vinovo sfida tra nove nel Grande Steeple Chase

VINOVO — Il programma torinese in ostacoli tocca oggi (inizio ore 15,30) il vertice con la disputa del Grande Steeple Chase dotato di 25 milioni di lire. La distanza della gara è di 4 mila metri, gli ostacoli da superare più di venti, alcuni dei quali molto severi.

I saltatori sardani che affronteranno l'impegnativo percorso sono nove: Formosan (F. Sacka kg 64 1/2), Tadino (O. Santoni di 1/2), Prodige (A. Oppo 67), Make It (A. San 66), Au Plus Fres (R. Cinus 63), Rubens (L. Cecchini 67), L'Incompetent (S. Bertolini 67), A Marry Mount (G. Muratzioni 60) e Venio Bolano (G. Collao 65). Make It, Au Plus Fres, A Marry Mount vengono dalla prestigiosa primaverile di Merano dove hanno colto soddisfacenti risultati. Prodige ha evitato gli ostacoli di Maia Bassa dopo due piacevoli ciarvalini, ai quali è seguito un probante posto d'onore a S. Siro e un'incoraggiante da Argeglio.

«Sotto-clou» della riunione è il Premio Società degli Steeple Chases d'Italia, una «sopi» di 10 milioni e mezzo di lire per saltatori di «3 anni». Be Me Sovereign e Snow Leopard si fanno preferire a Mackay e Morenda.

I favoriti nelle altre sei gare. Premio Signoni: Wild Spring, Nai Elu; Berlingieri: Kassas, Flanckton; Solaroli: Lone Star, Royal Audition; Lo: Ward, Baris; Piave: Sun Shines, Oro del Reno; Mezzanotte: Wianred, Djerba La Douce.

Campionati di golf Mannelli leader

**ROBASSOMERO — *Dopo la terza giornata dei campionati nazionali di golf per professionisti sul bellissimo percorso de «i Roveri» è al comando Massimo Mannelli, seguito da un tenace Angelo Croce. Un solo colpo li separa (sono rispettivamente a quota 212 e 213) e tutto lascia prevedere oggi un duello sulle ultime 18 buche.*

È ora Mauro Ravinetto con 216 colpi. Seppur sofferente per una storta ad una caviglia, ha realizzato ieri 69 colpi (miglior punteggio della giornata) risalendo dalla settima posizione. Seguono Bolognesi e Locatelli (con 218 colpi), Delfino e Molteni (219), Locatelli e Trillini (a quota 221).

NOTIZIE FLASH

■ Adriano Panatta è battuto nei quarti di finale del torneo di Mestre dal cileno [illegible], 21 anni, 7-6, 6-0. Nel primo match di semifinale Martinez ha battuto Hocevar 6-2, 7-5. La seconda semifinale opporrà Bertolucci a Rebolledo.

■ Europeo F. 3: a Silverstone, 6° tempo di Baldi (March-Alfa) e pole position di Moreno (Ralt-Toyota).

■ Lewis ha saltato m [illegible] in lungo nei campionati statunitensi [illegible] non è omologabile a causa del forte vento in favore (m 4,57).

■ Al Filadelfia oggi (ore 10,30) «andata» della finale del campionato allievi tra Torino e Roma.

Il francese Vigneron mondiale dell'asta

MACON — Il francese Thierry Vigneron ha migliorato il record del mondo di salto con l'asta con m 5,80 a Macon. Il precedente record apparteneva dal 30 luglio 1980 al polacco Wladislaw Kozakiewicz con m 5,78 (Mosca).

Vigneron era stato già detentore del record mondiale con 5,75.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 17,45 dai primi tempi di campionato di B; 19,45 «90° minuto».

Sport vari: 22 «La domenica sportiva».

RETE 2

Ciclismo: 15-15,45 da Compiano, campionati italiani assoluti.

Auto: 15,45-18,15 da Jarama, Gran Premio di Spagna.

Calcio: 19 cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B.

Sport vari: 20 «Domenicasprint».

RETE 3

Sollevamento pesi: 15-17,15 Lignano bisdoro, campionati mondiali.

Sport vari: 20,40 «Tg 3 lo sport».

«La Stampa» di oggi 21 giugno 1981 è uscita in 515.523 esemplari

STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di [illegible]
Umberto Cuttica
Carlo Mazzarioni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Rolfo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

Copia stampata in fac-simile presso G.I.C. S.p.A. - via Tolmezzo 15/6, Roma

CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

Nuova BMW 315. Fin dall'inizio [redacted] i vantaggi BMW.

Per gli automobilisti più esigenti c'è da oggi la possibilità di entrare nel mondo BMW in modo economico e assolutamente vantaggioso. Perché la nuova 315 [redacted] la più compatta fra le BMW (1573 e 75 CV/DIN) [redacted] ha tutte [redacted] caratteristiche tecniche, funzionali e estetiche delle altre BMW.

Perché a progettarla e a costruirla sono gli stessi ingegneri che hanno creato [redacted] realizzato le BMW delle classi superiori. [redacted] che lo hanno fatto con tale perfezione e tali accorgimenti tecnologici da rendere le grandi BMW sinonimo nel mondo di tecnologie avanzate in campo automobilistico.

Basta salire su [redacted] 315 e fare un primo giro per rendersi conto di quanto tutto ciò sia vero: stessa qualità del materiale, stessa solidità, stessa superiore affidabilità, stesso elevato livello delle finiture. Fin dal primo gradino della scala BMW.

Si spiegano così la silenziosità di marcia, il perfetto isolamento acustico della carrozzeria, [redacted] caratteristico andamento [redacted] turbina del propulsore, la rispondenza dell'assetto, l'estrema cura dei dettagli.

Perché la BMW sa che il pilota che sceglie BMW vuole tecnica raffinata e personalizzata [redacted] sintonia di stile fra sè e l'auto prescelta. [redacted] vuole fin [redacted] primo passo nel mondo automobilistico BMW.

BMW 315: Lire 9.271.708, chiavi in mano.

[redacted] siete interessati al leasing rivolgetevi al vostro concessionario BMW oppure [redacted] allo [redacted] - 6702598

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Il tempo incerto ha frenato [redacted] parte l'esodo

Primo weekend d'estate [redacted] sono partiti in pochi

Traffico normale ai caselli delle autostrade - Folla [redacted] alla stazione di Porta Nuova (ma per le elezioni al Sud)

Normale, forse anche sotto le medie statistiche, il primo weekend estivo. Sulle strade che portano ai più noti centri di villeggiatura il traffico è stato quello di ogni sabato. Ci sono state punte verso mezzogiorno, ma nel pomeriggio ai caselli autostradali e sulle statali sono mancati gli ingorghi che [redacted] la caratterizzavano l'inizio [redacted] stagione delle vacanze. Perché? Difficile dirlo, ma molto probabilmente sono il tempo incerto e la congiuntura economica ad avere consigliato ai torinesi di restarsene in città. Ma niente paura, verrà anche il tempo delle partenze in massa, forse già dalla prossima settimana cominceremo a vedere colonne di auto dirette in Riviera e in montagna.

A sentire gli addetti ai caselli, il primo weekend estivo è stato simile ad ogni altro fine settimana. Sulla Torino-Milano, sulla Torino-Savona e sulla Torino-Ivrea, il flusso delle auto dirette verso l'esterno rientra nella media delle settimane scorse e [redacted] sensazione è quella che si tratta di torinesi che hanno approfittato del sabato e della domenica per andare a trovare parenti e amici nei paesi d'origine, o la famiglia già in villeggiatura.

Anche a Porta Nuova [redacted] traffico dei viaggiatori è stato normale. I convogli diretti [redacted] Savona, Cuneo e la Valle d'Aosta, hanno registrato lo stesso affollamento dei giorni scorsi e in alcuni casi anche inferiore a una settimana fa quando il caldo aveva fatto pensare che fosse già arrivata l'estate.

L'incremento dei passeggeri a Porta Nuova segnalato da martedì, è stato conseguenza [redacted] altri motivi. Infatti in molti paesi del Sud e in Sicilia ci sono le elezioni amministrative e gli immigrati, godendo delle agevolazioni ne hanno approfittato per fare un salto a casa. I treni erano tutti affollati e le Ferrovie dello Stato sono state costrette a organizzare due convogli «speciali», uno per Bari, l'altro per Palermo, partiti venerdì da Porta Nuova tra le 20,30 e le 21.

Forse ci sono altri motivi per il mancato weekend. E' vero che sono terminate le scuole, ma nelle elementari e nelle medie sono ancora in corso gli esami. Poi c'è da aggiungere che per i torinesi le vacanze cominciano, per tradizione, dopo [redacted] festa di [redacted] Giovanni (mercoledì prossimo) e di San Pietro e Paolo.

Poche partenze per il mare e le montagne, [redacted] tanto traffico in città. La gente ne ha approfittato per andare in centro e fare gli acquisti per le vacanze. Ci hanno guadagnato anche le trattorie della collina.

Alla Consolata in preghiera per il Papa

La notizia dell'improvviso ricovero del Papa al Policlini[redacted] Gemelli di Roma si è saputa a Torino ancor prima che fosse ufficiale. L'ha conosciuta, per primo, alle 13,45, il cardinale Ballestrero, presidente della Cei, informato dal Vaticano mentre si trovava alla Consolata per la festa della patrona della diocesi. I fedeli l'hanno appresa nel pomeriggio mentre affollavano il santuario.

Alle Messe delle 16, delle 17, delle 18,15 e delle 19 e durante [redacted] processione delle 21 sono stati invitati a pregare per la salute di Giovanni Paolo II. Un brivido d'emozione ha percorso la folla nel ricordo recente dell'attentato del 13 maggio e soprattutto dell'incontro del 13 aprile '80, quan[redacted] il Papa venne pellegrino tra noi e pregò in mezzo alla gente, sostò alla Consolata e rivolse a tutti parole di speranza e di pace.

E ora smettiamo di penalizzare la povera scuola

L'Ufficio Scuola del Centro Studi «Pannunzio» ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai ministeri dell'Interno e della Pubblica Istruzione una lettera in cui richiede una soluzione alternativa per i seggi elettorali.

Sostiene il direttore del Centro, prof. Quaglieni: «*Tenuto conto che tra elezioni politiche, amministrative, europee e referendum ogni anno il corpo elettorale è chiamato a votare, è indispensabile pensare a reperire altri locali idonei a fungere da seggi elettorali. Continuare [redacted] utilizzare le scuole significa un disconoscimento della funzione sociale della scuola, creando grave intralcio al lavoro scolastico in momenti delicati quali l'ultima parte dell'anno.*

«*Esistono strutture pubbliche*, prosegue Quaglieni, *che potrebbero [redacted] egregiamente utilizzate [redacted] creare intralci*».

Spietata esecuzione della malavita ieri pomeriggio in piazza Vittorio Veneto: la sesta in poco più [redacted] un [redacted]

Ucciso con tre colpi di pistola fra i passanti da un killer che indossava guanti da chirurgo

L'uomo, 33 anni, [redacted] figli, separato, commerciava in auto usate e [redacted] precedenti con la giustizia - Era in moto quando una [redacted] 112 lo [redacted] investito: prima che si alzasse, l'assassino ha sparato, sbagliando solo [redacted] quarto colpo - L'identikit [redacted] ricorda quello dell'omicida [redacted] Madonna di Campagna

Antonino Bulla aveva detto agli amici: «E' meglio che cambi aria». Il corpo senza vita sul marciapiede dove è stato abbattuto

Turbato [redacted] una raffica di «regolamenti di conti», che [redacted] poco più di un mese a questa parte hanno provocato [redacted] cinque vittime, il *milieu* della malavita torinese registra una nuova vittima. E' Antonino Bulla, 33 anni, ammazzato ieri pomeriggio [redacted] piazza Vittorio da due *killers* che gli hanno teso un agguato. Gli [redacted]sini lo hanno prima speronato con una A 112, facendolo cadere dalla moto con cui attraversava la piazza, poi lo hanno finito a colpi di pistola.

Nell'auto abbandonata a qualche centinaio di metri dal luogo del delitto, la polizia ha trovato una parrucca, un passamontagna, un giubbino nuovo di zecca, un paio di guanti di gomma trasparente, come quelli dei chirurghi, [redacted] forse dagli assassini per commettere il delitto.

Originario di Adrano di Catania, separato, tre figli, il Bulla risultava risiedere ufficialmente nella pensione di Anna Baldino, al terzo piano [redacted] via Maria Vittoria 27, ma in realtà [redacted] «*senza fissa dimora*». Si sa che per qualche tempo ha vissuto con una prostituta, e che ultimamente frequentava un ristorante di via Saluzzo e un bar dove svolgeva in parte la sua attività di mediatore-venditore di auto e moto usate.

Proprio in questo locale ad un amico la sera prima di morire aveva confidato: «*Voglio cambiar aria, voglio prendermi qualche settimana di vacanza*». Propositi indotti dall'estate, o presagio [redacted] un agguato che sentiva imminente?

I suoi assassini hanno agito d'anticipo. Sapevano che al Bulla, conosciuto qualche anno fa con il soprannome di «Pazzo» per la violenza del suo carattere (aveva a suo carico precedenti per minacce, maltrattamenti, furto e perfino un'imputazione di tentato omicidio), piacevano le grosse moto. Ne cambiava spesso, anche a causa del suo mestiere, e hanno tenuto conto di questa [redacted] passione, per attuare il loro piano.

Quando l'uomo, verso le 14,30 di ieri, [redacted] arrivato in piazza Vittorio, a bordo di una «*Kawasaki 1300*» rossa, nuova fiammante, la A [redacted] con a bordo i due assassini gli si è [redacted] incontro. Un colpo d'acceleratore e l'auto è andata a speronare sul fianco sinistro il bolide su due ruote.

Rotolato a terra, il [redacted] non deve avere avuto nemmeno il tempo di tentare [redacted] difesa. Un giovane, descritto come «*basso, capelli castani corti, naso aquilino, di età tra i 20 e i [redacted] anni*» [redacted] sceso dalla A 112 e gli è andato vicino impugnando una calibro [redacted] quattro colpi (due [redacted] testa, uno al torace, un quarto a vuoto) e l'uomo [redacted] rimasto fulminato.

«*Abbiamo sentito il rumore delle detonazioni* — dicono due avventori del bar al numero 14 della piazza — [redacted] *non abbiamo pensato a un delitto. Siamo [redacted] fuori, giusto in tempo per vedere la A 112 che scappava*».

Uno dei due ha cercato di rincorrerla a piedi mentre imboccava via Della Rocca, nell'erronea convinzione [redacted] si trattasse [redacted] automobilista criminale che intendeva svignarsela dopo aver investito il motociclista: la stessa segnalazione che [redacted] un primo momento era arrivata alla polizia.

L'auto è scomparsa, [redacted] non è andata troppo lontano: appena i due killers hanno svoltato a destra in via Maria Vittoria, la ruota della A 112 si è incastrata nella lamiera e i due hanno dovuto proseguire la corsa a piedi, lasciando sulla vettura (risultata rubata) il suo carico sospetto: un passamontagna, i guanti di tipo chirurgico serviti forse allo sparatore, una parrucca e un giubbino. Quando polizia e carabinieri [redacted] giunti in piazza Vittorio, il Bulla giaceva reclinato su un fianco, in una chiazza di sangue, a 3 passi dalla [redacted], mentre attorno a lui la folla dei curiosi si faceva numerosa.

Le prime indagini, coordinate [redacted] procuratore Caccia, [redacted] svolgono nell'ambito della malavita comune. E' stato uno sgarbo, [redacted] «*dispetto*» a decretare la fine del pregiudicato? C'è un sospetto, che attende di prendere ulteriore corpo: che l'ucciso sia l'autore della spietata esecuzione avvenuta una settimana fa [redacted] via Bosconero a Madonna [redacted] Campagna.

L'assassino di Santa Tomasello, sorella del noto boss, assomiglia fisicamente all'ucciso. E dopo il delitto si era dato [redacted] fuga su una moto di grossa cilindrata, anch'essa [redacted] colore rosso.

[redacted] pietà

Torino pare tornata la «città nera» per cui, tempo fa, erano fiorite etichette sul tipo di «Chicago Anni 20» o «metropoli di frontiera». In poco più d'un mese, sei delitti, sei rigurgiti di malavita.

Esecuzioni spietate: la delinquenza comune, con i suoi «tribunali» e le sue «condanne», ha ripreso a galleggiare, arrogan[redacted], nella schiuma della violenza e della sopraffazione.

Il primo assassinio, il 15 maggio a Vinovo. Un venditore ambulante di frutta e verdura, Giorgio Gossi, 24 anni, sposato e padre d'una bimba di 4, è ucciso da un giovane che gli scarica addosso cinque colpi [redacted] pistola. L'ultimo proiettile contro la tempia [redacted], quando l'uomo [redacted] già riverso.

«Oggi si uccide [redacted] maggior facilità d'una volta — osservano alla polizia — anche il modo di punire gli "sgarri" è andato via via svalutandosi». E così, vittime di killer infallibili ed imprendibili, muoiono Salvatore Mavilla (27 maggio), Paolo Gattuso (4 giugno) e Andrea Bono (12 giugno).

Mavilla, piccolo contrabbandiere di sigarette, è fulminato nel suo «regno», a Porta Palazzo, in pieno pomeriggio. Il secondo, «mafioso bidonista ed ambizioso», muore crivellato.

Bono viene ucciso sull'uscio del garage a Nichelino quando, all'una, ha appena lasciato l'auto: «Uno spostato che sognava grandi imprese — ha detto di lui un investigatore — e che s'è fatto arrestare al primo tentativo d'estorsione».

Il 15 giugno, quinta «esecuzione»: un killer entra in un alloggio di Madonna di Campagna, fredda una donna, Santa Tomasello, 41 anni, e riduce in fin di vita il marito. Prima di sparare ha la «delicatezza» di allontanare il figlio della vittima.

Ieri, ultima [redacted] di questo fosco mosaico: muore, prima investito da un'auto, quindi finito a colpi di pistola, Antonino Bulla soprannominato «il pazzo» [redacted] per il suo carattere rissoso. La catena di violenza ha un altro, sanguinoso anello.

Film sul metrò

Gli attori sono tram [redacted] autobus

Uno schermo di 12 metri, un sistema di proiezione multivisiva, con 20 proiettori che possono entrare in funzione alternativamente o in simultanea: ecco il primo esempio in Italia per reclamizzare un'iniziativa pubblica. Il metropolitana leggera e la rivoluzione della rete tranviaria che s'inizieranno in autunno, per proseguire in termini concreti dall'82 al 1995.

Questo «spettacolo», dove primi attori sono tram, autobus, il Consorzio Tt e le future gallerie che attraverseranno Torino per darle un sistema di mobilità urbana d'avanguardia, è stato anticipato venerdì sera e ieri ad alcune categorie di cittadini. Domani, ore 21, al Teatro Alfieri verrà riproposto agli operatori economici: Unione Industriale, Collegio costruttori, associazioni artigiane, ordini professionali, ecc. Poi da mar[redacted] farà il giro delle maggiori piazze cittadine, incominciando dai giardini Lamarmora e proseguendo (giovedì, ore 21) in piazza S. Carlo e nei centri della cintura interessati alla trasformazione del trasporto pubblico.

«Vogliamo [redacted] — hanno detto il sindaco Novelli e l'assessore Rolando — la massima informazione ai cittadini su un evento [redacted] per 15 anni trasformerà alcune zone di Torino e dei Comuni vicini in un enorme cant[redacted]. E che in seguito cambierà radicalmente le abitudini della città con la più grande rivoluzione tranviaria dai tempi del tram a cavalli».

Dopo vent'anni è sempre un capolavoro d'architettura

Italia 61, nuova destinazione al colossale palazzo di Nervi

Costruito per il Centenario dell'Unità d'Italia, ospitò la Mostra del lavoro - Il [redacted] vuole lasciarlo - Sede di congressi o esposizioni

Torino Esposizioni si sente stretta nel Palazzo del Valentino e cerca spazio. Il Centro [redacted] perfezionamento professionale del Bit (Bureau International du Travail) vuole lasciare invece il Palazzo del Lavoro [redacted] Italia 61 perché troppo grande. Costa troppo mantenerlo, specie il riscaldamento. Intende lasciare il Palazzo, non Torino: si ritira nelle villette che, nel 1961, ospitarono la Mostra delle regioni.

Viene immediata la domanda: perché non usare il Palazzo del Lavoro come nuova sede delle esposizioni torinesi?

Sul tavolo del presidente della giunta regionale, Enrietti, c'è da qualche giorno uno studio per la completa trasformazione di quel Palazzo che Pier Luigi Nervi progettò per la celebrazione del lavoro nel primo centenario dell'Unità d'Italia: un parallelepipedo [redacted] 25 mila metri quadrati di base, alto 25 metri, il tetto sorretto da [redacted] colonne di cemento armato culminanti in raggere d'acciaio.

Nel vastissimo ambiente, 650 mila metri cubi di volume, ci fu spazio per costruzioni mastodontiche. Poi, finita l'esposizione, [redacted] domanda: che cosa farne? E [redacted] si installò il Bit per i corsi di formazione professionale dedicati ai giovani del Terzo Mondo.

Il Palazzo di Pier Luigi Nervi inaugurato nel 1961

Ora, a vent'anni di distanza dalla costruzione, il figlio di Pier Luigi Nervi, che ha preso la direzione dello studio del padre, ha progettato la trasformazione del Palazzo in un Centro Congressi dividend[redacted] in sette settori, su tre piani, il volume.

«*E' una proposta* — dice Enrietti — *e la prendiamo in seria considerazione*». Ma il pensiero di adibirlo anche a sede permanente delle esposizioni continua ad essere forte.

Una cosa è certa: Torino ha bisogno di entrambe le [redacted] un Centro per congressi e un Centro di esposizioni. Insieme nello [redacted] comprensorio [redacted] Italia '61 o divisi (perché, se lasciato libero, non potrebbe diventare Palazzo dei congressi quello del Valentino?) l'essenziale è che si facciano. E si facciano anche presto, aggiunge Enrietti, «*perché, come abbiamo indicato nel Piano di sviluppo che stiamo riscrivendo, il settore terziario assumerà, nelle sue svariate diramazioni, un ruolo sempre più trainante nell'economia della regione e nel suo riequilibrio territoriale*».

I settori espositivo e congressuale sono due delle «svariate diramazioni» del Terziario sul quale il Piemonte fa affidamento per non affondare.

A Torino [redacted] provincia secondo un'indagine [redacted] Consiglio delle ricerche

Sono [redacted] (su centomila) i diciottenni che ricorrono [redacted] droga

L'accertamento legat[redacted] alla chiamata alle armi della classe 1962 - Stessa percentuale a Roma e Genova, più [redacted] Milano - Che fare? Parla don Luigi Ciotti del Gruppo Abele

Adesso ne sappiamo di più su quanti si «bucano», su quanti preferiscono la scorciatoia della droga per colmare vuoti esistenziali o dare risposte sbagliate a interrogativi inquietanti. Dati una volta tanto attendibili, desunti da ricerche serie e affidabili. Si scopre [redacted] che a Torino e provincia ricorrono a sostanze stupefacenti 1100-1200 giovani diciottenni su centomila, così come a Roma e a Genova. Più alto il numero a Firenze, [redacted] e Bologna, 1500 su centomila; più basso a Palermo, 850 rispetto allo stesso parametro di centomila.

Sono le conclusioni che si possono leggere su una ricerca promossa dal ministero della Sanità e affidata al Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche). Un'indagine-campione sui giovani della classe 1962 residenti in sette capoluoghi di regione. Al momento della visita militare prima [redacted] servizio militare, si sono sottoposti ad un test. Motivo, vedere la quantità di tracce di oppiacei nelle urine. I risultati sono quelli detti, choccanti senza dubbio che si calano sul [redacted] test attendibili anziché sulle sabbie mobili delle impressioni. Sappiamo dunque che si drogano [redacted] nostra provincia oltre mille diciottenni su centomila ma tra i più giovani e più vecchi c'è la stessa percentuale? La risposta, anche se non suffragata da test, può essere logicamente deduttiva.

Che cosa significano questi dati? Se lo chiedono nella nostra città soprattutto i volontari del Gruppo Abele, impegnato in questi giorni in [redacted] serie di riflessioni sulla loro attività, in coincidenza col sesto anniversario di una data storica, 27 giugno '75, giorno d'inizio dello sciopero della fame per invocare dal Parlamento una legge diversa sulla droga. A parole, all'epoca, [redacted] consenso non mancava [redacted] necessità [redacted] voltar pagina in materia di sostanze stupefacenti: distinguere tra spacciatori e consumatori, tra i grossi e i piccoli, predisporre i servizi per il recupero dei tossicodipendenti, non considerarli delinquenti e basta. Troppo poco il consenso a parole per lo sparuto gruppo di [redacted] che attorniavano un giovane prete, don Luigi Ciotti. Un prete tanto umile quanto generoso sempre pronto ad ascoltare i sofferenti e gli emarginati.

Come accelerare i tempi della riforma? Ecco la proposta dello sciopero della fame subito praticato, la tenda davanti a Porta Nuova, le visite [redacted] arcivescovo Michele Pellegrino e di parlamentari, le cronache sui giornali, un tam-tam arrivato fino al Parlamento. Un mese dopo passava la nuova legge.

Per il Gruppo Abele [redacted] battaglia vincente con [redacted] armi dell'impegno e della solidarietà; per i tossicodipendenti o «*per i fratelli che soffrono*» come li chiama don Luigi, una porta aperta sulla speranza. [redacted] anni dopo, Ciotti e i suoi amici si interrogano: che cosa è cambiato in questo tempo? Quale [redacted] bilancio dell'attività pubblica e del volontariato?

«*Dai dati della ricerca del Cnr* — dice don Ciotti — *risulta evidente che le strutture pubbliche non riescono a percepire il "fenomeno droga" nella sua interezza. Sono escluse le fasce d'età giovani, quelli al primo impatto con la droga. Chi è nella cosiddetta fase di "luna [redacted] miele con la droga", [redacted] ancora cronicizzato, non si rivolge alle strutture pubbliche*».

Aumentano i tossicodipen[redacted]ti, crescono i pericoli di infezioni. Su 240 passati attraverso le strutture pubbliche, l'84 per cento ha subito l'infezione di epatite. Da Milano un altro campanello d'allarme: le tossicodipendenze possono provocare la malaria.

Il termometro del Gruppo Abele registra un'altra tendenza pericolosa: sono in aumento i giovani che «si fanno» per non essere idonei alla visita militare. Altri incominciano a «bucarsi» nelle caserme, sotto la naja, perché la vita militare viene considerata [redacted] perdita [redacted] tempo, vuota, demotivata.

S'allargano anche le zone-mercato. Sei anni fa l'epicentro era in via Po e nelle vici[redacted]. Ora la «bustina» si trova in tutti i quartieri e nella cintura. «*Per l'indiretta pubblicità che ne fanno i tossicomani* — spiega don [redacted] — *per l'emulazione che spinge i nuovi adepti, oltre che per il mercato più capillare*».

Aumentano i ragazzi in carcere per droga. In quello di Rebibbia, a Roma, su 1346 detenuti in attesa di giudizio, [redacted] per cento ha problemi di tossicodipendenze. «*Il mio pensiero* — ricorda don Luigi — *va a Francesco, un tossicomane di [redacted] anni, impiccatosi alle Nuove, per l'angoscia di dover rimanere anni isolato. Da oltre due settimane non si drogava più, ma non ha retto alla segregazione, al clima disumanizzante della prigione. Meglio morire subito che spegnersi lentamente. Il carcere non è, non può essere una risposta per chi ha forse cercato nella droga il "senso" alla sua vita. [redacted] dimentichiamo che il tossicodipendente viene spesso considerato "infetto", è emarginato dagli altri*».

Guido J. Paglia

Piemonte, futuro proposto dai psi

Oggi a mezzogiorno l'on. Giuseppe La Ganga della Direzione nazionale del psi, conclude i lavori del seminario di studi che il suo partito ha organizzato sull'Economia piemontese Anni 80: prospettive e proposte per il piano regionale di sviluppo.

Queste proposte emergeranno stamattina dalle relazioni conclusive del lavoro svolto ieri pomeriggio da sei commissioni: Indu[redacted] e Occupazione (presidente Enzo Biffi Gentili); Terziario e Credito (Alessio); Casa e Territorio (Simonelli); Energia (Salerno); Agricoltura (Maspoli); Riforma delle Istituzioni (Testa).

Per la truffa del falso telecomando tv sfilano i testimoni davanti al pretore

Venduta per posta, la pulsantiera non serviva né [redacted] cambiare canale né a modificare [redacted] volume - Tra gli imputati, un consigliere comunale msi

Seconda udienza davanti al pretore Guariniello, ieri mat[redacted], del processo ai responsabili del «Postal Shop» di via Gioberti 66 E, che vendevano per corrispondenza telecomandi per tv ad [redacted] prezzo «ultramodico»: 19.500 lire. L'apparecchio, che veniva spedito per posta dopo l'invio della cifra al «Postal Shop», non serviva né per cambiare canali, né per alzare o abbassare il volume: una truffa, quindi, della quale devono rispondere i titolari dell'azienda. Il consigliere comunale missino Giovanni Massano, 30 anni via Torricelli 15 e Giovanni Costa, 26 anni, via Arsenale 43.

Il pretore Guariniello ha sentito numerosi testi tra i quali il pensionato Andrea Verrone, di Bari, l'impiegato Gianfranco Fuschini, di Silvi Marina (Pescara). La pubblicità ideata dal «Postal Shop» su settimanali come «Stop», «Novella 2000», «Sorrisi e Canzoni», trovava adesioni in tutta Italia.

Fuschini e Verrone hanno detto che non appena aprirono il pacchetto e si resero conto che l'aggeggio inviato loro non serviva a niente, [redacted] rivolsero ai carabinieri per denunciare la truffa.

Entrambi, un paio [redacted] mesi fa, hanno ricevuto un assegno dal «Postal Shop» che li ha risarciti del danno subito. Ma il pretore Guariniello vuole andare fino in fondo alla faccenda. Un altro teste, che è stato citato per la prossima udienza del 4 luglio, ha seguito le indicazioni del depliant contenuto nel pacchetto che suggeriva di restituire la merce per ottenere il rimborso. Ma non è stato risarcito.

temperatura di ieri	
massima	+ 25,2
minima	+ 15
media	+ 20

Osservazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [redacted] mb; umidità 57%; cielo nuvoloso. Temperatura massima +21,2 minima +12,3; media +17,5. **Previsioni:** nuvolosità variabile, con possibilità di rovesci a ridosso dei rilievi. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità buona. Temperatura senza [redacted]ioni. Sole: sorge 5,42; tramonta 21,10. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +27,1; min +16,1

Estrazioni del Lotto

(Sabato 20 giugno '81 - N. 25)

Bari	6	33	66	60	[redacted]
Cagliari	8	40	38	9	78
Firenze	84	58	26	25	52
Genova	30	51	28	5	53
Milano	39	64	[redacted]	[redacted]	70
Napoli	77	90	88	40	20
Palermo	69	81	80	83	78
Roma	5	67	21	13	31
Torino	47	75	[redacted]	9	48
Venezia	68	5	33	90	15

Risultati Enalotto

Punti	Plem.	Quote
«12»	1	31.119.000
«11»	26	642.700
«10»	303	42.100

Monte premi: [redacted]

Colonna vincente:

1 1 2 1 x 2 2 1 x 2 2 2

Specchio dei tempi

«Aspiro, come tutti, a non vivere più quei tragici momenti» - [redacted] Lioni, gli scolari ci abbracciano - Sì, la vita è cara - Borsa [redacted] studio per signora - «Oggi [redacted] tratto [redacted] di ieri e meglio di domani»

Un lettore ci scrive da Tortona:

«Sono il papà di una bambina di 5 anni e come tanti papà e mamme, come tanti italiani ho seguito con trepidazione i fatti di Vermicino. Ho pianto di commozione e [redacted] ma di tristezza pensando che genitori come me stavano vivendo un [redacted] della loro esistenza.

«Mi permetto di scrivere a tutti coloro che possono e debbono fare qualcosa affinché simili tragedie, per quanto è umanamente possibile siano evitate.

«Non desidero fare retorica né il consigliere sapiente ma solo aspiro, come tutti, a non vivere più tragici momenti come questo, perciò mi permetto [redacted] e di suggerire quanto segue.

«A) Che in circostanze di estremo pericolo e gravità (calamità naturali o altro) — dove cioè è legittimo temere per la vita e l'incolumità di persone — si provveda immediatamente (Prefetto, Questore, Sindaco, o altro) ad isolare la zona con un cordone al fine di non fare intralciare le operazioni da curiosi, estranei, ecc. che, per quel che mi consta, danno sempre l'impressione che in quel luogo ci sia "una sagra da paese" anziché pericolo, sofferenze e dolore. In tv si sono viste troppe persone nelle vicinanze del pozzo che non avevano valide ragioni per starci se non per intralciare il lavoro di altri.

«B) Occorre istituire una Commissione o Gruppo di esperti, che in caso di pericolo, di emergenza, possa riunirsi in brevissimo tempo per decidere il da farsi. L'impressione è che a Vermicino ci sia stata tanta buona volontà ma insufficiente capacità tecnico-operativa. In questo "gruppo di lavoro", [redacted] centrato, regionalmente, e i cui componenti dovrebbero avere [redacted] pronta reperibilità (un po' come per gli ospedali) dovrebbero partecipare medici specialisti, psicologi, geologi, speleologi, tecnici del suono e dell'immagine, ecc., e dovrebbe essere in grado di assumere quelle decisioni che la tecnica e le conoscenze attuali consentono di prendere col massimo di competenza e celerità.

«Gli errori di Vermicino dovrebbero farci capire che occorre fare un salto di qualità per prevedere misure adeguate ai fatti e agli eventi.

«Concludo questa mia lettera con la speranza che il sacrificio di "una vita umana" sia almeno servito a noi tutti ad infonderci coraggio e volontà fattiva [redacted] impedire che fatti così dolorosi abbiano a ripetersi».

Alessandro Spanu

Una lettrice ci scrive da Lioni (Av):

«Sono l'insegnante della classe II A della scuola elementare di Lioni. Alcuni giorni or sono ci è pervenuta la lettera della classe II della scuola elementare di Mombercelli (Asti), che si erano rivolte a "Specchio dei tempi" per far giungere la somma raccolta dalla scolaresca.

«Rivolgiamo ai bambini ed all'insegnante, promotrice dell'iniziativa, un caldo affettuoso abbraccio, per il gesto gentile ed altruista, assicuriamo che la somma sarà depositata in banca e servirà, all'inizio del futuro anno scolastico, per l'acquisto dei tanto desiderati libri alternativi.

«Ringrazio anche "La Stampa" per questo interessamento, che conferma quello già ampiamente dimostrato per il nostro paese.

«I nostri alunni saranno i cittadini che noi avremo saputo fare, con gli interventi che sapremo dare. Tra tutti certamente quello de "La Stampa", che ha assicurato un tetto alla maggior parte di [redacted] e quello di amici comprensivi, che hanno permesso la ripresa dell'attività didattica, saranno ricordati come interventi costruttivi, meritevoli di eterna riconoscenza».

Licia Pennini
ins. Classe II A
Scuola elementare di Lioni (AV)

Una lettrice ci scrive:

«Visto che si parla di stipendi, perché non parlare anche di quelli dei dipendenti del Comune?

«Mio marito, 14 anni di servizio, impiegato, moglie e tre figli a carico (uno alla scuola superiore, le altre due alle scuole dell'obbligo) percepisce uno stipendio di lire 730.000 circa mensili.

«Molti non sapranno che non abbiamo la 14ª mensilità: il Comune non può, e la 13ª mensilità è quella che è.

«Il lavoro è decoroso, ma la vita è cara per tutti, anche per gli impiegati del Comune di Torino».

Segue la firma

La direzione dell'Università della Terza età ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera indirizzata a Specchio dei tempi (23-5-81, "Orgoglio di sentirsi attivi") da un gruppo di iscritti all'Università della III età, ed a quella in risposta (7-6-81, "L'Università della disperazione") [redacted] "Anna".

«Sappiamo, purtroppo, che quanto denuncia la signora Anna "pensionata disperata" è la realtà. Desideriamo però chiarire quali sono le finalità dell'Università della III età di Torino:

«contribuire alla promozione culturale degli iscritti;

«favorire la permanenza o il reinserimento degli anziani nella vita sociale;

«operare una sintesi fra le culture degli anziani e dei giovani.

«L'Università è libera ed aperta a tutti.

«Siamo certi che con la lettera "Orgoglio di sentirsi attivi" gli iscritti all'Università della III età volevano dire che non la frequentano solo per apprendere o completare delle nozioni, ma lo fanno per conoscere meglio loro stessi e gli altri, per essere più autentici e più attenti ai problemi di tutti. Discutendo i loro [redacted], hanno ritrovato la gioia di vivere.

«La Direzione dell'Università della III età sarebbe lieta, al di là di ogni problema finanziario che giriamo a chi di competenza, di annoverare fra gli "amici iscritti" la signora Anna e mette a sua disposizione una borsa di [redacted] per l'anno 1981/1982».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la vedova di un pensionato Inps già residente in Torino e deceduto in data 6-5-1980, e verso i primi di giugno dello stesso anno mi sono rivolta presso le Acli, allo scopo di espletare le pratiche necessarie onde ottenere dall'Istituto la pensione di reversibilità.

«E' già trascorso più di un anno e tuttora ho ricevuto soltanto uno o due acconti, ma non il libretto della pensione, cosicché non potendo stabilire quale sarà l'esatto importo che mi corrisponderà l'Inps, non sono in grado di poter regolarmi quanto potrò spendere mensilmente per far quadrare il mio bilancio familiare!

«Mi rivolgo a te, Specchio dei tempi, affinché tu abbia la bontà di pubblicare questa mia, allo scopo di avere la definizione della mia pratica di pensione, poiché mi sembra che la procedura dell'Istituto di Previdenza per quanto concerne la definizione delle pensioni, si riassuma in questa frase massima: "Oggi il tratto peggio di ieri e meglio di domani!"».

Ester Chiarelli ved. Luigi Rosso

La società più antica d'Italia sta per regalare a Genova ed ai suoi tifosi una giornata di gioia

Ultima corsa alle sedie

La corsa alle sedie della Serie A: Simoni e Bagnoli, allenatori del Genoa e del Cesena, inseguiti dal trafelato tecnico della Lazio, Castagner (Disegno di Franco Bruna)

«A Marassi oggi faremo lo sforzo decisivo»

Lo dice Claudio Sala, felice di aver ritrovato l'entusiasmo in maglia rossoblù - «Ringrazio i compagni per l'appoggio che mi hanno dato» - «Il pubblico ligure merita questo salto di qualità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — «Ho trovato tutto quello che speravo, quello che cercavo. E' stata dura, per tanti motivi, ma valeva la pena fare questa esperienza a Genova, con il Genoa. Adesso siamo a un passo dal traguardo. I tifosi aspettano con tanta passione, accumulata in una lunga attesa, questo ritorno in serie A che speriamo di fallire. Non dobbiamo deluderli». *Claudio Sala è uno degli artefici del campionato rossoblù, è entrato nello spirito della società, dell'ambiente. Ha temuto di non giocare proprio la partita più attesa, non è sicuro di reggere sino alla fine.* «Ho sentito un dolorino, domenica scorsa a Bergamo, una contrattura dietro la gamba. Ho ripreso ad allenarmi da giovedì. Va bene, voglio esserci. E' troppo bello vivere la domenica di Marassi».

L'antico e glorioso campo sulle rive del Bisagno ne ha viste di battaglie di Genoa e Sampdoria. Claudio Sala l'ha cercato, è stato deluso. «Immagino — dice — che così sia stato il Filadelfia degli anni belli. Il pubblico addosso, che ti chiama, ti incita e ti fischia. Quasi puoi distinguere le voci. Il calcio vero è in stadi come questo, dove la partita è un discorso continuo con i tifosi. Bellissimo».

A Marassi il Genoa cerca i due punti che mancano. Sala è pronto a dare una mano, come sempre. La promozione in A sarebbe per lui una tripla gioia. «Per la squadra — spiega — perché è un clan unito. Per la gente rossoblù. Per che è riuscito a tirarmi fuori da una partenza difficile. Mi aspettavano con diffidenza, non avevano tutti i torti. I tifosi pensavano: a arriva questo qui dalla serie A, chissà vuole e quanto rende. Io avevo da dare, all'inizio. Scarso allenamento, tante colle. divorzio Torino che era stato un trauma. lo aspettavo, ma in quel modo. Avrebbero dovuto dirmelo già alla fine del campionato precedente. Non così, quasi estromis».

Ora Claudio è in pace con se stesso, ed anche con il Torino. Spesso arriva nella sede granata di corso Vittorio Emanuele, il lunedì. Due chiacchiere con Beppe Bonetto, due boccate della vecchia aria. «Undici anni nel Toro — aggiunge — lasciano il segno. un bell'ambiente. Prima che certi rapporti si deteriorassero quasi inevitabilmente, abbiamo passato anni splendidi. Tutti uniti, tutti pronti ad aiutarci. Giocavamo divertendoci, così siamo arrivati allo scudetto. Ho stretto prima di arrivarci. In un certo senso sono stato più fortunato ai Genoa. Sono appena giunto e già stiamo centrando l'obiettivo. Già sogno la prossima stagione in serie A. Magari l'ultima da giocatore. Dopo potrei tornare al Toro, a lavorare nel settore giovanile».

La promessa più l'hanno fatta, ma il domani di è ancora piantato certezze. Adesso c'è Liguria, Il cuore di Genova, la bella casa di Nervi. «A dieci metri dal vicino al porticciolo. Una favola». *La signora Sala è d'accordo, i figli pure. Giuliuca, otto anni, frequenta seconda elementare, oggi come sempre sarà tribuna con la mamma. Gianmarco, quattro anni, va all'asilo è domenica sta a C'è tempo per assaggiare l'entusiasmo di Marassi.*

Sala ringrazia Simoni ed i compagni: «Mi aiutato. Da parte mia ho cambiato qualcosa del mio gioco. C'è solitamente che prende il mio avversario quando si agancia. Siamo un collettivo, nel senso del gioco e dell'amicizia». *All'inizio per lui c'era anche il pensiero del Torino appena lasciato.* «Non stato facile — *confessa* — mollare quella maglia granata. Penso che ora lo stesso sentano le stiano provando Graziani e Pecci. Certi divorzi sono però inevitabili. Una svolta decisa ci voleva. Il Torino può ripartire bene, gli lo auguro di cuore».

Ed il Genoa? vicini all'obiettivo. Abbiamo cominciato a pensarci dopo la vittoria contro il Cesena a Marassi. Adesso, l'ultimo sforzo».

Bruno Perucca

Claudio Sala

Genoa e Cesena addio alla B, anche se la Lazio non vuole

Cosa può accadere in novanta minuti

Con il Milan già promosso, restano due posti per la serie A fra Genoa, Cesena, e con minori chances la Lazio staccata di un punto in classifica dalla coppia ligure-romagnola. In caso di parità di punteggio fra le tre squadre, o fra due in lizza per una promozione, sono previsti gli spareggi. Ecco le possibilità in base ai risultati odierni.

Promosse Genoa e Cesena se...

Genoa-Rimini 1	Cesena-Atalanta 1	Taranto-Lazio 1-x-2
Genoa-Rimini 1-x	Cesena-Atalanta 1-x	Taranto-Lazio 1-x
Genoa-Rimini 1	Cesena-Atalanta 2	Taranto-Lazio 1
Genoa-Rimini 2	Cesena-Atalanta 1	Taranto-Lazio 1
Genoa-Rimini 2		Taranto-Lazio 1

Promosse Genoa e Lazio se...

Genoa-Rimini 1-x	Cesena-Atalanta 2	Taranto-Lazio 2

Promosse Cesena e Lazio se...

Genoa-Rimini 2	Cesena-Atalanta 1-x	Taranto-Lazio 2

Spareggio a tre se...

Genoa-Rimini x	Cesena-Atalanta x	Taranto-Lazio 2
Genoa-Rimini 2	Cesena-Atalanta x	Taranto-Lazio x

Spareggio Cesena-Lazio se...

Genoa-Rimini 1-x	Cesena-Atalanta 2	Taranto-Lazio x
Genoa-Rimini 1	Cesena-Atalanta x	Taranto-Lazio 2

Spareggio Genoa-Lazio se...

Genoa-Rimini 2	Cesena-Atalanta 1-x	Taranto-Lazio x
Genoa-Rimini x	Cesena-Atalanta 1	Taranto-Lazio 2

Spareggio Genoa-Cesena se...

Genoa-Rimini 2	Cesena-Atalanta 2	Taranto-Lazio 2

N.B.: Sviluppando orizzontalmente le colonne nelle quali è indicato «triplo» o «doppio», le probabilità sono le seguenti: 14 per la promozione di Genoa e Cesena in coppia, 8 per Genoa-Lazio, 2 per Cesena-Lazio, 2 per uno a ex aequo, 1 per spareggio Cesena-Lazio, attualmente per spareggio Genoa-Lazio, una sola per lo spareggio Genoa-Cesena. In totale, 27 le «combinazioni» possibili.

Due promozioni e due condanne

Il campionato di serie B è in dirittura d'arrivo, siamo alla resa dei conti. Oggi alle 16,45 — salvo sorprese che in un torneo intenso come questo non si possono escludere a priori — la classifica darà i suoi verdetti definitivi, segnalando chi farà compagnia al Milan in serie A e chi invece seguirà il Monza ed il Taranto nel malinconico viaggio a ritroso in serie C.

Le risposte che il campionato deve ancora dare sono quattro, due promozioni e due condanne; tra in classifica, in testa in coda. già orientata in modo da suggerirle. un'imperdonabile distrazione sull'ultimo, non proibitivo ostacolo casalingo può infatti modificare la situazione che legittima le festose aspettative del Cesena e del Genoa, e che induce la Lazio a considerare ormai questa una stagione sprecata; soltanto una vittoria propria, cannoniziante con l'inatteso crollo di una delle squadre che le precedono può modificare il destino amaro dei Vicenza e dell'Atalanta, che sono in fondo alla fila e potrebbero restarvi.

Il discorso-promozione passa da Cesena, Genova o da Taranto. I romagnoli ospitano l'Atalanta, decisi non concedersi distrazioni, fiduciosi della rassegnazione dei bergamaschi virtualmente retrocessi; il Genoa, per singolare ricorso storico, chiede i due punti della promozione proprio a quel Rimini che era già stato «spalla» tutt'altro che complaciente figuri molti anni fa, quando i rossoblù dalla C erano tornati in B. La Lazio, atarassia di un punto, che sembra irrimediabile, cerca dal canto suo di vincere sul campo del rassegnato Taranto per mettersi in condizione di approfittare se eventuale, improbabile soluzione di una delle due rivali sull'ultimo colpo. Sarebbe imperdonabile se la squadra di Castagner dovesse aggiungere anche quest'ultimo all'una stagione fatta di rimpianti. Nel festival del pianto attorno alla Lazio, culminato domenica scorsa e chiamato di Ghiodi del dischetto, non bisogna tuttavia trascurare un'indicazione abbastanza chiara venuta dal campionato: dei confronti diretti con le pretendenti alla promozione, la no ha vinto soltanto una, quello di due domeniche fa col Cesena.

E veniamo al settore di coda, regolato quest'anno da norme piuttosto macchinose che cercano una decisione meno crudele di quella affidata alla semplice differenza-reti in caso di parità nel quart'ultimo posto, valgono i punti conquistati nei confronti diretti; in caso di ulteriore parità, la decisione è affidata alla differenza-reti negli stessi confronti diretti; perdurando la situazione parità diventerebbe determinante la differenza-reti generale. In quanto condizioni insomma. Pianti di una sparagogia diversa rendissima

La situazione, prima dell'ultimo ostacolo, è questa: il Palermo (p. 33) è salvo indipendentemente dal risultato della partita interna col Lecce, essendo in ogni caso protetto dal vantaggio nei confronti diretti; il Verona (p. 33) gioca a Ferrara, gli basta un pareggio, in caso diverso il complicato gioco delle probabilità potrebbe metterlo k.o. in extremis. Il Varese (p. 32) deve battere il Pisa per avere la salvezza matematica, in caso contrario deve sperare di ottenere almeno lo stesso risultato del Vicenza per non farsi raggiungere, in quanto sarebbe svantaggiato dai confronti diretti.

— Per il Vicenza (p. 31) il discorso è rovesciato: capitando il Catania deve comunque fare un punto in più del Varese, per raggiungerlo o far valere i confronti diretti. L'Atalanta infine, a quota 30, dovrebbe vincere a Cesena. In contemporanea a un pareggio del Vicenza e ad una larga sconfitta del Varese: troppo difficile per essere possibile.

Un dramma intenso, che si addida all'interpretazione di una ridda di ultre, per sfuggire alle quali oggi, quattro compl si lottera alla morte.

Gianni Pignata

Serie B - ore 17

Bari-Sampdoria	
Cesena-Atalanta	Mattei
Genoa-Rimini	Redini
L. Vicenza-Catania	Frati
Monza-Foggia	Lamorgese
Palermo-Lecce	Bollerini
(A Reggio Calabria)	
Pescara-Milan	Toveri
Spal-Verona	Longhi
Taranto-Lazio	Manicucci
Varese-Pisa	Menegali

La classifica

Milan p. 50, Genoa e Cesena 40, Lazio 35, Sampdoria 33, Pisa e Pescara 32, Rimini e 31, Bari, Lecce e Catania 33, Spal 34, Palermo e Verona 33, Varese 33, L. Vicenza 31, Atalanta 30, Taranto 29, Monza

Solo Radiodue

Quasi sicuramente oggi non andrà in onda la rubrica radiofonica «Tutto il calcio minuto per minuto». I giornalisti del Gr 1 in agitazione da giorni, se non interverranno fatti nuovi all'ultimo momento, sembrano decisi a proseguire la loro protesta astenendosi dall'effettuare «servizi in voce».

Sarà invece trasmessa regolarmente, su Radiodue, «Domenica sport» dalle 17 alle con servizi, cronache e risultati dei primi tempi della serie B. La seconda parte di «domenica sport» verrà trasmessa dalle 19 alle 19,25

I risultati delle partite saranno comunicati durante il Gr2 delle 19, mentre quelli parziali si potranno conoscere con il Gr2 notiziario delle 18,30.

I rossoblù contro il Rimini alle stadio in quarantamila

GENOVA — *Il trequarto dei trentamila biglietti venduti è stato ampiamente superato nella prevendita di Genoa-Rimini. Oggi pomeriggio, ai botteghini dello stadio, resteranno in vendita poco più di duemila tagliandi (tra tribune, distinti e gradinate). I pronostici, quindi, sono nuovi tutti presenti alla grande festa della promozione.*

«Ma — aggiungiamo ancora una volta Simoni — mettiamoci piano con i festeggiamenti. Prima di tutto, dobbiamo pensare a battere il Rimini: soltanto dopo avremo adempiuto a questa ultima fatica, potremo darci ai festeggiamenti».

Simoni, che questa sera va a guardare, festeggiare, tuttavia con l'entusiastico (San Luigi) anche la promozione, ha caricato e dovere i suoi uomini, nell'ultimo allenamento ieri mattina a S. Olcese. in serata ritiro di Arenzano.

«Non possiamo permetterci la benché minima distrazione — ha detto il trainer ai giocatori — per cui dobbiamo scendere in campo convinti come abbiamo fatto domenica scorsa a Bergamo. Non dobbiamo correre, assolutamente. Il benché minimo rischio. Lo dobbiamo, prima di tutto, a noi stessi, minimo poi alla società, poi al nostro meraviglioso pubblico, che quest'anno è stata forse ospita arma vincente. Il Rimini, tra l'altro, si presenterà obbligatoriamente aggressivo, per nulla intenzionato a farci regali. La vittoria, quindi, dovremo sudarcela, e ampiamente».

Mentre i tifosi promettono, nel pomeriggio sul campo e in serata in città, straordinarie manifestazioni di esultanza (le bandiere rossoblù, oggi, si sprecheranno, in campo e fuori), Simoni cerca di rivolvere gli ultimi dubbi di formazione: deve scegliere chi lasciare fuori, in attacco, per far posto a Manfrin e Russo. I sacrificati, con ogni probabilità, saranno Manuelli e Bolfo, che però potrebbero venir utilizzati nel corso della gara. problema di formazione anche per il Rimini. *Bruno deve decidere per il ruolo di terzino destro, ma quasi sicuramente riconfermerà Rossi.*

Giorgio Bidone

Genoa: Martina; Testoni, Nela; Corti, Odorizzi, Odorizzi, Sala; Lorini, Russo, Manfrin, Tedesco.

Rimini: Petrovic; Rossi, Buccilli; Baldoni, Favero, Parisotti, Sartori, Mariani, Salvetti, Donatelli, Chiarugi.

• Rinaldo Pirazzini, classe 1952, centrocampista del Foggia, è stato acquistato dalla Pistoiese per circa 600 milioni di lire.

Se si batte l'Atalanta

La Romagna è pronta il Sangiovese

CESENA — *La festa è pronta, ma nessuno ne parla. Come se anticipare i tempi costituisse pericolo. A Cesena, comunque, nessuno dubita che questa si possa acclamare la promozione dei bianconeri in serie A.*

Domandiamo a Bagnoli al direttore sportivo Cera se eventuali dei convenuti dirigenti. risposta è franca e sincera: «*Siamo arrivati sfogo di un risultato che insegniamo anni. Sarebbe delittuoso perdere l'occasione. Dipende soltanto noi. Basta vincere e siamo promossi».*

Cera precisa: «*Ho visto i giocatori eccezionalmente caricati. Certamente faranno il loro dovere. L'Atalanta sarà spinta dall'orgoglio; ma siamo più perfetta efficienza».*

A Bagnoli l'ultima domanda: che cosa la preoccupa dell'Atalanta? Il trainer è preciso: «*E chiaro che i bergamaschi papano condizione in tutto il campionato, ma squadre è forte. Temo il collettivo, ma sensazionale l'attacco».*

Qualche indicazione sui festeggiamenti: dal cielo cadrà una pioggia di fiori, mentre sulla cesenati saranno offerti festosi per tutti: un fiume sangiovese sarà offerto ai tifosi

Cesena: Recchi; Mei, Cerilli; Bonini, Odii, Perego; Roccotelli, Piraccini, Bordon, Lucchi, Garlini.

Atalanta: Memo; Filisetti, Mandorlini; Vavassori, Bubbio, Rocca, De Bernardi, Scala, Filippi, Bonomi, Mastorgi.

A Taranto per vincere

Castagner non vuole rimorsi

MARTINA — Il tranquillo ritiro di Martina Franca, a circa 30 chilometri da Taranto, una Lazio piuttosto depressa, ha cercato di ritrovare la concentrazione per la partita contro la formazione di Pinardi. I biancazzurri si giocano oggi l'ultima speranza legata anche ai risultati.

«*Se stessimo potuto prepararci a questo impegno a parità di punti con le nostre dirette avversarie* — dichiarato alla vigilia — *lo spirito della squadra sarebbe stato notevolmente diverso. Conosco i miei giocatori, sono scaricati. Però certo che al momento di scendere in campo contro il Taranto, saranno al massimo. Devono convincersi che affrontano gli ultimi 90 minuti decisivi del campionato. Il nostro obiettivo è soltanto il successo pieno aspettando che ci arrivi qualche buona notizia dai campi Genoa e Cesena. Conto soprattutto sull'Atalanta che possiede i mezzi per poter strappare un pareggio. Noi dobbiamo metterci a posto con la coscienza. Sarebbe davvero imperdonabile fallire la promozione, se Rimini Atalanta dovessero farci un regalo inutile perché non siamo riusciti a battere il Taranto.*

Lazio: Mirigo; Spinosi, Gherlin; Mastropasqua, Pochesci Citterio; Sangalli, Bigon, Garlaschelli, Viola e Marronaro.

Taranto: Cioppi; Mucci; Beatrice, Palestra, Picano; Gori, Pavone, Mutti, Ferrante, Cassano.

Un miliardo e mezzo per l'attaccante

Il Milan vuole Fischer

BONN — Il Milan ha offerto 3 milioni e centomila marchi (un miliardo e mezzo di lire) per Klaus Fischer, centravanti della Nazionale tedesca di calcio, lasciato libero di trasferirsi dalla sua società, lo «Schalke 04», retrocessa nella serie inferiore.

La notizia è stata pubblicata con grande rilievo dalla «Bild - Zeitung»: «Sensazionale offerta: gli italiani vogliono pagare 3,1 milioni di marchi per il bomber della nostra squadra nazionale».

Fischer ha già firmato un contratto triennale con il Colonia, ma questa squadra e lo «Schalke» non si sono ancora accordate sulla cifra del trasferimento: «Lo Schalke potrebbe bloccare subito le trattative con il Colonia», scrive la «Bild».

Alla domanda del quotidiano, Fischer ha risposto che il Milan ha fatto i suoi primi approcci tre settimane fa: «Mi sono deciso per il Colonia — ha detto Fischer — perché voglio giocare ancora in Nazionale, ma se ora ci sono novità, devo di nuovo riflettere».

Per il premio partita troppo elevato del Foggia

Da Vicenza arcole precise ribadite all'inquisitore

VICENZA — Al secondo giorno di lavoro a Vicenza l'incaricato dell'ufficio inchieste Ing sciolta una prima riserva: «*Ho raccolto molte precise e testimonianze responsabili. I testi indicatimi dal presidente Farina hanno dato importante per il deferimento*».

L'inquisitore federale non trascura le altre accuse di Farina, ma ormai è evidente che tutto il suo interesse è concentrato sul premio di un milione e mezzo che il Foggia avrebbe pattuito per la vittoria a Vicenza.

Il programma di Mario Gi è lineare e prevede tappe veloci: oggi convocato la partita Vicenza-Catania; domani si concede una giornata di riposo, giovedì martedì parte per Foggia.

Nella seconda giornata di interrogatori lo deferiti dei giocatori Carrera e del commerciante Ruggero Carello si sono dimostrati piuttosto reticenti. Carrera, da cinque mesi escluso dalla rosa per una violenta polemica con l'allenatore Viciani, ha detto che la domenica mattina 7 giugno era salito nell'albergo dove era alloggiato il Foggia. Parlando con il portiere Benevelli ha saputo del premio. «*E' stata una lunga chiacchierata tra amici, è parlato di molte cose e anche di premi. Benevelli me l'ha detto spontaneamente, senza intervento da parte mio né remore da parte sua. Non mi sembrava, insomma, che ci fosse stata qualcosa di strano, però non mi spiego adesso questi tentativi del Foggia di smentire*».

Le accuse più dure le ha lanciate però Carello, vecchio amico di Puricelli e fan stesso allenatore di terza categoria. «*In due occasioni* — sostiene senza esitazioni Carello — *Puricelli mi ha confidato del premio. Ad un certo punto, leggendo nei miei occhi stupore, aggiunto: "D'altra parte, nessuno del Vicenza si è fatto pieno". A Monte Carabba ho detto tutto questo e ho dovuto ripetere due volte l'ultima frase*».

f. m.

L'Uefa sospende il campo dell'Inter

ZURIGO — Il campo dell'Inter è stato squalificato per un turno dalla Commissione disciplinare dell'Uefa, in seguito agli incidenti successi dopo la partita di Coppa Campioni con il Real Madrid, quando i giocatori spagnoli vennero fatti segno dal campo, sono stati sottoposti a un «bombardamento» di oggetti vari. Per regolamento la prima gara dell'Inter in Coppa Uefa dovrà essere disputata in una città italiana, distante almeno 300 km da Milano.

Bettega incontra Bettega in 131

Incontro tra campioni del calcio e dell'automobilismo sulla pista di prova della Fiat a La Mandria. La Juventus ha visitato ieri il centro della Casa torinese, utilizzato anche dall'Abarth e dalla Lancia per test su vetture di serie e da competizione. I meccanici hanno fatto conoscenza con gli ultimi modelli del Gruppo Fiat, dalla Ritmo alle rinnovate Beta, dalla 131 alla Gamma, e ammirato alla campagna «equisita italiana» prodotta dai nostri costruttori hanno deciso di acquistare vetture Fiat e Lancia. I campioni d'Italia hanno anche sperimentato l'ebbrezza di un giro in pista — terra e asfalto — con due assi del volante come Giorgio Pianta, pilota da corsa e capo-collaudatore dell'Abarth, e Attilio Bettega, uno dei migliori rallymen internazionali, terzo con la 131 Abarth nel recente Rally dell'Acropoli. Il Bettega del rally e il Bettega della Juve si sono così incontrati, simpatizzando. Nella foto: Attilio Bettega al volante della 131 Abarth e Roberto Bettega.

Chiusura della stagione

La Juve (2 a 1) vince a Cremona

CREMONA — In un incontro amichevole la Juventus ha battuto ieri sera la Cremonese (2-1), rimontando una rete realizzata al 44' da Paolinelli con due marcature di Prandelli al 50' e di Brio al 65'.

La partita voleva celebrare conquista dello scudetto parte della Juventus e la promozione in serie B da parte della Cremonese ed ha mantenuto le promesse: buon gioco e cavalleresco, «amichevole» tensione tra due squadre che concludevano così questo incontro una stagione ricca soddisfazioni e di vittorie.

Alla gara, combattuta e piacevole dal lato tecnico, hanno assistito 5.413 spettatori paganti, per un incasso di 12 milioni e 638 mila lire.

Cremonese: Reali (Dal Bello); Marini, Garzilli (Motta); Lazzarini (Ciconato), Montagni, Paolinelli; Ascagni, Giulrli (Medaglia), Nicolini (Bresolin), Mugiatti, Finardi (Galvani).

Juventus: Zoff; Gentile (Storgato), Cabrini; Furino, Brio (Cati), Scirea (Prandelli); Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady, Fanna.

Arbitro: Michelotti.

NOTIZIE FLASH

• **Adriano Panatta** è stato battuto nei quarti di finale del torneo di Mestre dal cileno Rebolledo, 21 anni, 7-6, 6-0. La finale vedrà di fronte Bertolucci e Martinez. In semifinale: Martinez - Hocevar 6-3, 7-5; Bertolucci - Rebolledo 6-4, 6-3, 6-0.

• **Europei F. 3**: a Silverstone, 5° tempo di Baldi (March-Alfa) e pole position di Moreno (Bali-Toyota).

• **Lewis** ha saltato m 8,12 in lungo nei campionati statunitensi ma la misura non è omologabile a causa del forte vento in favore (m 4,57).

• **Al Filadelfia** oggi (ore 10,30) «andato» della del campionato allievi tra e Roma.

• **Football** americano a Torino: oggi ore 18 al Motovelodromo Torino: Diavoli Modena.

I tifosi granata vogliono un'inchiesta sull'arbitraggio della finale di coppa

TORINO — In una lettera — inviata per conoscenza anche procura della Repubblica di Torino, al sindaco di Torino e al Torino Calcio — il comitato direttivo del «Centro coordinamento del Torino Club d'Italia» rivolge «*un pressante invito alla società granata di «farsi promotrice di un'inchiesta volta ad accertare correttezza del comportamento arbitrale, sul quale la più larga parte della stampa sportiva italiana ha già dato un giudizio severissimo ed inequivocabile*».

Nella lettera si chiede inoltre che «vengano chiariti con assoluta certezza e dubbi relativi ad una preordinata lottizzazione geografica delle squadre partecipanti alle coppe internazionali, attraverso il ripescaggio di una delle città escluse, e ad un compenso di cumulazione a favore una squadra sedicente danneggiata in una partita del proprio campionato calcio».

Molti deferiti

ROMA — Il procuratore della Federcalcio Alfonso Pallatino ha deferito alla Commissione disciplinare della Lega, per violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, Mario Bertolla (segretario Sampdoria), Pozzi e Pulici (Torino), Carmignani (allenatore Torino) per le dichiarazioni rilasciate alla stampa dopo le gare Varese-Sampdoria del 7 giugno e Torino-Roma del 17 giugno.

Sono stati deferiti inoltre Francesco Farina e Corrado Vicini, presidente e allenatore del Lanerossi Vicenza.

I PIÙ GRANDI ALLA ROMA 1981
arcar BRANCA CIRE
VI PRESENTIAMO LA
GIULIETTA '81

• Lava - tergifari • Specchio retrovisore regolabile elettricamente • Fari retronebbia • Fari tendinebbia • Antenna radio incorporata nel parabrezza • Cinture sicurezza posteriori • Appoggiatesta posteriori • Volante 3 razze • Motorizzazione 1.3 1.6 1.8

Nelle prove del Gran Premio svetta a sorpresa Laffite (Talbot) mentre Villeneuve e Pironi sono in difficoltà

In Spagna non è tempo di miracoli per la Ferrari

Le Turbo di Maranello non si sono adattate alle caratteristiche della pista di Jarama - Il canadese è in quarta fila, il compagno squadra in settima - Migliora l'Alfa Romeo Giacomelli - Delude Piquet la Brabham - Tanti problemi per i piloti italiani

NOSTRO SPECIALE

MADRID — La Formula 1 diventa più bella. Il Gran Premio di Spagna si annuncia sotto il segno dell'incertezza. Spuntano nuovi protagonisti, le carte si mescolano.

In *pole position* c'è, inattesa, ma comunque a sorpresa, la Talbot-Ligier del «vecchio» Jacques Laffite, cuor di leone e piede pesante. Dietro, a meglia a fianco francese troviamo il solito Alan Jones, che precede con sua Williams il compagno di squadra Carlos Reutemann. Quindi viene quella McLaren P8 di cui si è parlato qualche tempo fa. Telaio in fibra carbonio, tecniche di costruzione avveniristiche. L'inventore John Watson l'ha portata in seconda fila: sarà da tenere d'occhio.

Ed ecco la notizia più gradita per i tifosi dell'Alfa Romeo: in sesta posizione Bruno Giacomelli («*Non ho fatto miracoli, già abituato a partire ultimi nello schieramento*»). La «179», con qualche piccola modifica, è cresciuta all'improvviso e fa sperare.

Per trovare la Ferrari bisogna salire scendere al settimo posto Gilles Villeneuve. Un passo indietro rispetto alle ultime corse, ma si sapeva che Turbo non si sarebbero adattate facilmente al circuito di Jarama. Un caldo infernale, che ai motori sovralimentati non fa certo bene, e tanti piccoli problemi fanno credere che la gara di Villeneuve e Pironi non sarà facile.

Dice il canadese: «*Le nostre gomme, forse non per colpa loro, degradano delle ultre e bisogna fare miracoli per stare in pista*». Lui, Gilles, ha tentato di farli questi miracoli, durante le prove di ieri. è messo per traverso ovunque, è salito sui cordoli, si è arrampicato sulle pareti erbose, ha lucidato i guard-rail con la carrozzeria. In dovrà essere più saggio. «*Pozzo entrare in zona punti* — afferma onestamente — *ma solo se qualcuno davanti si ferma*». Il amico Pironi è ancora più lontano perché ha avuto guai con la frizione.

In ogni caso, il leit-motiv della gara sarà offerto Laffite e dalle Williams. La Talbot-Ligier, secondo Jones, diventa un incognito per tutti, anche nella corsa al titolo mondiale. Le piste dove si disputeranno le prossime quattro gare saranno favorevoli alla macchina francese che vanta un'aerodinamica perfetta e motore competitivo. Il 12 cilindri Matra è stato rimaneggiato e messo a punto dalla Casa che lo produce.

«*Non ci sono segreti* — fa sapere Laffite, contentissimo tutto sorrisi — *abbiamo solo lavorato molto. Ed la Talbot-Ligier viaggia sui binari, meglio di tutte le altre. La gara può anche essere un terno al lotto, ma noi siamo sulla strada giusta*».

Pare, comunque, che le prestazioni eccezionali della monoposto bianca e blu siano dovute perfetta sistemazione delle bandelle laterali, cioè delle minigonne ridotte attualmente permesse dai regolamenti. Sono bandelle che producono un ottimo «effetto-suolo» e si consumano poco toccando a terra, a differenza di quelle delle altre vetture.

invece rischia parecchio (in termini di classifica mondiale) è Nelson Piquet. Alla conclusione delle due giornate di prove è soltanto in nona posizione. Per il brasiliano, ormai abituato a partire nelle primissime file, questo regresso è un vero mistero. «*Non riesco a capire* — dichiara —, *ma la macchina non va più bene. Forse mi hanno fatto una "fattura", portato il malocchio. Ora almeno saranno contenti quelli che sostenevano che la mia Brabham era regalare...*».

Piquet non sarà l'unico oggi a scendere in pista di malaparte Giacomelli scontenti. Patrese e De Angelis hanno vetture che non sembrano competitive. «*Va tutto male* — dice il padovano —, *non saprei da che parte cominciare. I freni ditastrosi e ho troppo sottosterzo*».

Il romano, dopo aver cannoneggiato forte nelle prove libere, non è riuscito a ripetersi in quelle cronometrate. Per il momento la Lotus non fa onore all'annuncio pubblicitario comparso sui giornali di tutto il mondo per celebrare il ritorno della John Player Special come sponsor.

Andrea De Cesaris parte tredicesimo con la McLaren. Avrebbe potuto meglio piazzato se non fosse uscito di pista il terzo giro. Meglio non parlare della Tyrrell Cheever (20°): è una vera carretta, tanto che il giovane Alboreto, meno esperto compagno squadra, non è neppure riuscito a classificarsi.

Fuori anche la Osella. Oltre che Gabbiani e l'esordiente Giorgio Francia ce l'hanno messa tutta. Gabbiani ha persino compiuto uno spettacolare volo per distacco di una ruota.

Cristiano Chiavegato

Alfa-Brabham accordo solo per i cambi

MADRID — La casata alle alleghe è ormai un'abitudine in F.1. E' sufficiente che una macchina fornisca eccellenti prestazioni più manellare sospetti indiscrezioni, molte volte ingiustificati. Questa è di turno l'Alfa Romeo. Le marchiane di Giacomelli e Andretti sono in progresso, come dimostrano i risultati delle prove del Gran Premio di Spagna, e subito si parla di misteriosi aiuti esterni all'Autodelta.

Una visita di Gordon Murray, progettista della Brabham, all'Autodelta è stata strumentalizzata. Murray — si è insinuato — ha dato una mano all'ing. Carlo Chiti nella messa a punto delle vetture. Per contro, disporrà di alcuni particolari del turbo Alfa per il sovralimentato Bmw.

Il tecnico inglese, in realtà, è stato in visita a Milano per una collaborazione che dura da tempo fra la Brabham e l'Alfa Romeo nella costruzione e realizzazione dei cambi delle vetture di F.1.

In calendario sedici corse nel torneo '82

MADRID — La Foca presenterà nella prossima riunione della Commissione di F.1 un progetto per il calendario mondiale 1982. Molte le novità sia per quanto riguarda le date che i circuiti.

Le corse in programma Ecco: 24 gennaio, Sud Africa; 7 Argentina; 21 Brasile; 4 aprile, Usa West Long Beach; 25 aprile, Spagna; 9 maggio, Belgio (a Spa); 23 maggio, Monaco; 13 giugno, Canada; giugno, Usa Est a Detroit; 11 luglio, Francia; 25 luglio, Inghilterra; 8 agosto, Germania; 15 agosto, Austria; 29 agosto, Olanda; 12 settembre, Italia; 3 ottobre, Las Vegas.

I Grandi Premi di Spagna e Austria sono stati inseriti e saranno confermati solo se verranno eseguiti i lavori richiesti nei due circuiti. Come «riserva» sono stati iscritti San Marino (a Imola o al Mugello) e Svizzera, da disputare eventualmente a Digione. Assolutamente fuori la prova di Detroit.

PRIMATI — Giro: Jones (Williams) 1'13"469, media km/h 157,994 (1980); corsa: Depallier (Ligier) 1 ora 39'11"94, media km/h 154,449 (1979); pole Laffite (Ligier) 1'12"647, media km/h 156,330 (1980).

CLASSIFICA MONDIALE (dopo 6 gare): 1. Reutemann punti 34; 2. Jones 34; 3. Piquet 22; 6. Villeneuve 8; 5. Laffite 11; 6. Patrese 10; 7. De Angelis, Cheever e Pironi 6; 10. Prost, Mansell e Surer 4; 12. Andretti e Rebaque 3; 15. Arnoux 2; 16. Tambay e De Cesaris 1.

Circuito da telai

Il Gran Premio di Spagna si svolge nell'Autodromo di Jarama, a circa 30 km da Madrid sull'autostrada per Burgos. Il circuito misura m 3404: si tratta di una pista ricca di saliscendi e di curve medio-veloci, con un unico rettilineo tracciato tra box e tribune. Per sfruttare soccorrono un buon telaio e eccellenti freni. Difficili i sorpassi. Il punto migliore è la «staccata» alla fine del rettilineo.

Alboreto resta fuori

Alla corsa, settima prova del campionato mondiale di F. 1, partecipano 24 piloti. Ecco lo schieramento di parte

1ª fila	Laffite (Talbot 26) 1'13"75	Jones (Williams 1) 1'14"02
2ª fila	(Williams 6) 1'14"24	Watson (McLaren 7) 1'14"35
3ª fila	Prost (Renault 15) 1'14"68	Giacomelli (Alfa 23) 1'14"89
4ª fila	Villeneuve (Ferrari 27) 1'16"08	Andretti (Alfa 22) 1'15"15
5ª fila	Piquet (Brabham 5) 1'15"25	De Angelis (Lotus 11) 1'15"39
6ª fila	Mansell (Lotus 12) 1'15"56	Patrese (Arrows 2) 1'15"62
7ª fila	Pironi (Ferrari 28) 1'16"71	De Cesaris (McLaren 8) 1'15"85
8ª fila	Rosberg (Fittipaldi 29) 1'15"92	Tambay (Theodore 15) 1'15"35
9ª fila	Arnoux (Renault 16) 1'16"40	Rebaque (Brabham 6) 1'15"61
10ª fila	Jabouille (Talbot 25) 1'16"55	Cheever (Tyrrell 3) 1'16"84
11ª fila	Serra (Fittipaldi 31) 1'16"78	Daly (March 21) 1'16"97
12ª fila	Stohr (Arrows 30) 1'17"89	Salazar (Ensign 14) 1'17"92

Non qualificati: Alboreto (Tyrrell 4) 1'17"04; Gabbiani (Osella 32) 1'18"16; Borgudd (Ats 9) 1'18"29; Henton (Toleman 2) 1'16"34; Warwick (Toleman 20) 1'18"87; Francia (Osella 33) 1'19"59.

Vergognosi retroscena «Circo» della

Piloti a piedi e miliardari in pista (piano) con i soldi

Il messicano Rebaque: la forza del peso

NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *Un tipo in pantaloncini e maglietta, buona, ha detto ieri, al circuito di Jarama, durante le prove di F. 1 per il Gran Premio di Spagna*: «Sono stato qui come avvoltoio, sperando che proprio prima delle prove ufficiali accadesse qualcosa a qualcuno per prendere il posto. Mi andava bene un'intossicazione da pesce avariato, mica chiedevo l'incidente. Niente, torno a casa».

Il tipo si chiama Marc Surer, ha 28 anni, è svizzero-tedesco, figlio di contadini non ricchi. Sta stava. F. 1 dall'inizio del 1980. Con l'Ats ha avuto un incidente in Sud Africa, quattro mesi inattività. Il ritorno in pista, un contratto con la Ensign 81. Quarto posto Brasile, sesto a Montecarlo, tanto talento e anche una guida diligente. «Forse il migliore dei nuovi» ritiene Daniele Audetto, che è stato anche direttore sportivo alla Ferrari. Quelli dell'Ensign hanno detto poco tempo fa a Surer: «Sei bravo, adesso dall'auto, la diamo a Salazar».

Eliseo Salazar ha 27 anni, è cileno, suo padre è una potente politico a Santiago. Salazar ha tentato con la Arrows, suo padre ha offerto una commessa governativa di cinci milioni dollari alla Ceramica Ragno, che sponsorizza quell'auto. La Ragno ha tenuto duro Patrese, anche per ragioni morali. Salazar padre ha offerto comprare mila dollari alcuni Beta che sponsorizzo l'altra Arrows, quella di Stohr. Pinora anche la Beta ha tenuto duro.

Allora Salazar padre ha fatto dare al figlio dallo Stato cileno 60 mila dollari, che si pagasse almeno corsa: alla Ensign erano senza soldi, li hanno presi, hanno preso Salazar che porta un casco con la scritta «Visit Chile» e che ieri qualificato con l'ultimo tempo, 4" peggio di Laffite, una differenza Neanche tra podisti, in una gara da 1'13", il tempo ciofà di Laffite per compiere un giro, è tollerabile uno scarto simile.

I piloti di F. 1 si dividono in due gruppi: quelli che pagano moltissimo per correre, quelli che sono pagati moltissimo per correre. Su trenta, venti appartengono al primo gruppo. Cercano in sponsor, si presentano alle scuderie con i soldi in bocca. Oppure possono i soldi di famiglia: Rebaque messicano, Serra brasiliano, l'anno scorso Zunino argentino, adesso Salazar cileno. Rebaque paga un miliardo l'anno per avere una Brabham. Siccome è stato deciso che l'auto conta per 180%, anche un pilota scarsetto viene accettato, se appunto ha i soldi bocca. Ne deriva che correre in F. 1 è abbastanza facile, se si ricchi. Non occorre una grande carriera sportiva alle spalle.

La ricchezza propria i favori sponsor. Alboreto, pilota italiano, ieri primo degli esclusi, ha addirittura trovato il mecenate: un gran nome della nostra finanza, che adesso ha problemi con giustizia così tutto, gli avrebbe dato, per simpatia, qualcosa come 250 milioni. De Angelis e De Cesaris si autosponsorizzati. Il primo è figlio di un grande costruttore edile, il secondo del distributore in Italia delle sigarette Marlboro. De Angelis, però, è un caso speciale: in fretta convinto tutti essere bravo davvero, e adesso è tra quelli pagati, non più tra quelli che pagano.

Gabbiani è figlio di industriale piacentino: babbo sponsor anche per lui. Ieri ha sfasciato l'Osella, gli hanno quella di Francia, rimasto a piedi (comunque Gabbiani non si è qualificato). Francia è collaudatore dell'Alfa Romeo, faceva gare per conto suo e Chiti, il gran capo dell'Alfa corse, manco sapeva di avere un pilota vera sottomano. Francia ieri ha subito l'applediamento. Una carriera come quella di Giacomelli, tutta dalla gavetta sino all'Alfa Romeo, è cosa quasi unica, da favola per bimbi. Un po' simile la carriera di Nigel Mansell, della Lotus, l'unico inglese (toh) della F. 1. Ma esempi sempre più rari.

Gian Paolo Ormezzano

Giro dilettanti successo

S. CROCE ARNO — Samuel Veronin, 19 anni, ha vinto il Giro d'Italia per dilettanti. Si tratta del secondo successo straniero al «Giro baby», dopo quello dello svedese Segerstaal, e del primo sovietico. L'Urss ha completato la sua affermazione piazzando al secondo posto Kadatsky, vincitore del Gran Premio della Montagna, e al quarto Dedenov.

In classifica generale il primo degli italiani è stato Giovanni Fidrigo. Il friulano ha ottenuto il terzo posto dopo avere indossato la maglia di leader per nove tappe. Le ultime due semitappe sono state vinte da Longo e Delle Case.

Classifica: 1. Veronin (Urs) 31 tappe, km 3487 in 88 ore 34'49"; 2. Kadatsky (Urs) a 19"; 3. Fedrigo (Piemonte) a 21".

Ciclismo, oggi a Compiano (247 km circuito) il campionato italiano

Saronni e Moser, guai a chi sbaglia

I due rivali trovano a mani vuote, quasi - Debbono correre per vincere, non per far perdere l'altro - La febbre di Battaglin

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMPIANO — A tutta stagione, Saronni e Moser — che hanno la brutta abitudine di allenare in anche quando vincono, e ormai succede spesso — si trovano a mani vuote, o quasi. Saronni, abbonato da tempo piccoli traguardi, ha insieme quindici vittorie nominate, valgono al massimo una sola «classica»; Moser, che stenta sempre di più a trasferire la sua rabbia sui pedali, sta ancora peggio: quattro successi in tutto, tra cui la Torino-Adriatico e una tappa del Giro d'Italia. Sembra che giochino a nascondersi e invece non giocano affatto: Saronni non riesce a fare quel salto qualità che consentirebbe grande campione, Moser grande campione forse non lo è più, è uno motore di cinque cilindrata avrebbe bisogno di quella benzina che è stata spesa — e qualche volta

Perché il ciclismo italiano viva e possa ancora nutrirsi a sufficienza con i loro duelli, dovrebbero duelli per il primo posto, per il quinto, o il ventesimo. I tifosi, stanchi delle polemiche, vogliono vederli vincere: poi, sarebbero disposti a perdonare tutto. La prossima settimana parte il Tour e i nostri corridori (non solo Saronni e Moser: purtroppo) seguendo quella che ha ormai diventando una pessima abitudine, stanno a casa: qualche «kermesse» ad ingaggio, che vuol dire tanti soldi con poca fatica, bingarri un palo di corsetto e praticamente riposo.

Proprio per questo, Saronni e Moser, nel campionato italiano di oggi, possono sbagliare: sarebbe quasi come «arrivederci» ai uno solitario. Non sbagliare non significa vincere a tutti i costi, un campionato in prova unica è un po' una lotteria, anche se poi finisce per uscire uno dei soliti numeri.

Saronni sostiene che il percorso è troppo facile, Moser che è troppa difficile: beninteso, vuol dire che il circuito di Compiano (un paesetto a Sud di Parma, verso La Spezia) è ideale per un campionato italiano, e anche la lunghezza totale del tracciato (km 247,5) dovrebbe garantire, se la sarà «logica».

Battaglin, che, dopo aver vinto la Vuelta e il Giro d'Italia, ha le pile un po' scariche, dice invece che il circuito gli piace, subito che molto difficilmente sarà lui imporsi. Non perché tema Saronni e Moser: li ha battuti più di una volta, potrebbe batterli ancora. Teme invece che, all'improvviso, gli arrivi la febbre, e allora addio maglia tricolore.

Spiega Battaglin: «*Ho la tonsillite, dovrei prendere degli antibiotici, ma sarebbe quasi come mandar giù la sconfitta in pillole: partirei senza energie, verrei subito i pensi del battuto. Così ho deciso di non prendere niente: la corsa improvviserò, a seconda di come mi sentirò. Non ho altre soluzioni, o questa giusta*». Ma Battaglin non deve vincere a tutti i costi: quello che per Saronni e Moser è diventato quasi un obbligo, per lui sarebbe un lusso, dopo quanto ha fatto finora.

Saronni, che ha la maglia tricolore e vorrebbe tenerla, dovrà guardarsi soprattutto da Moser, se sarà il vero Moser a pedalare e non la sua controfigura, com'è successo purtroppo tante volte quest'anno e l'anno scorso. Ma i pe anche da altri, soprattutto dai «tandem» della Bianchi-Piaggio, cioè da Baronchelli e Conti, che il d.s. Ferretti stesso addita tenere uniti anche quando i loro interessi non coincidono: la maglia tricolore è una sola, chi arriva secondo è soltanto il primo dei battuti.

Maurizio Caravella

Il francese Vigneron mondiale dell'asta

MACON — Il francese Thierry Vigneron ha migliorato il record del mondo di salto con l'asta con m 5,80 a Macon. Il precedente record apparteneva dal 30 luglio 1980 al polacco Wladislaw Kozakiewicz con m 5,78 (Mosca).

Vigneron era stato già fore record mondiale con m 5,75.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 17,45 risultati dei primi tempi del campionato di B; 18,40 «90° minuto».

Sport vari: 23 «La domenica sportiva».

RETE 2

Ciclismo: 15-15,45 da Compiano, campionati italiani

Auto: 19,45-16 da Jarama, Gran Premio di Spagna.

Calcio: 19 cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B.

Sport vari: 20 «Domenica sprint».

RETE 3

Nuoto: 15-17,15 da Lignano Sabbiadoro, campionati mondiali.

Sport vari: 20,40 «Tg 3 lo sport».

«La Stampa» oggi giugno è uscita in 515.523 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Emanuele Novazio
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massa Gentili, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Giglio
Stabilimenti tipografici: Ciriè e Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1951

Pedrazzani all'ospedale

VINCI — Ieri sera Arkansas ha vinto inaspettatamente il Premio Siracusa (6 milioni di lire, metri 3000) davanti a Gemolo, Glaser e Ampello. Tempo al chilometro 1'20"8. Totalizzatore v. 66, piaz. 46-33, acc. 53.

Nelle altre corse si sono imposti Diodandero, Askin, Gloria del Rondo, Anemones.

Al termine della terza corsa il guidatore Antonio Pedrazzani è caduto dopo il traguardo dal sulky di Arhus per improvviso malore ed è stato condotto alle Molinette in osservazione.

La Fiat Motor, con Bignorelli e Brissoni, ha conquistato a Wetra (Austria) i titoli europeo enduro di moto (classi 50 e 125 cc).

A Vinovo sfida tra nove nel Grande Steeple Chase

VINOVO — Il programma torinese tra ostacoli ippici oggi (inizio ore Il verdico con la disputa del Grande Steeple Chase dotato di 25 milioni di lire. La distanza della gara è di 4 mila metri, gli ostacoli da superare più di venti, alcuni dei quali molto severi.

I selezionatori ritengono che affronteranno l'impegnativo percorso sono nove: Formosan (F. Jacks kg 64 1/2), Tadino (G. Scatoni 64 1/2), Prodige (A. Oppo 61), Make It (A. Sau 60), Pics Pres (E. Cinus 61), Rubens (L. Cecchini 57), L'Incompetent (S. Bertolini 57), A Merry Mount (G. Morazzoni 54) e Vesio Bolano (G. Colleo 66). Make It, As Pics Pres, A Merry Mount vengono dalla riunione primaverile di Merano dove hanno colto soddisfacenti risultati. Prodige ha vinto gli ostacoli di Mela Buona dopo due successi fiorentini, ai quali è seguito un prolungato posto d'onore a S. Siro e un'incoraggiante da Arguello.

«Settecinque» della rinunciano è il Premio Società degli Steeple Chase d'Italia, una «steple» di 16 milioni e mezzo di lire per valutori di «3 anni». Be Me Sovereign e Snow Leopard si fanno preferire a Merano e Morando.

I favoriti nelle altre sei gare. Fusolo Bignoni: Wild Spring, Nat Nin; Revigliasco: Kazan, Flanklyn; Solaroli: Lone Star, Royal Audition; Donatello: Ward, Berlo; Piave: San Rhinca, Oro del Reno; Roncaglia: Winnifred, Djerba La Douce.

Campionati di golf Mannelli leader

ROBASSOMERO — Dopo la terza giornata dei campionati nazionali di golf per professionisti sul bellissimo percorso de «I Rovere» è ancora al comando Massimo Mannelli, seguito da un tenace Angelo Croce. Un solo colpo li separa (sono rispettivamente a quota 212 e 213) e tutto lascia prevedere oggi un bel duello sulle ultime 18 buche.

Terzo è ora Mauro Rinaldo con 216 colpi. Seppur sofferente per una storta ad una caviglia, ha realizzato ieri 69 colpi (miglior punteggio della giornata) risalendo dalla settima posizione. Seguono Bulognesi e Locatelli con 218 colpi, Delfino e Molteni (219), Loreto e Trillini (a quota 221).

LE CORSE SONO IL NOSTRO BANCO DI PROVA INSOSTITUIBILE!

Con l'esperienza delle competizioni sportive

MAGNETI MARELLI

produce in serie per l'auto di tutti i giorni
plex 201 un efficiente collaudato
sistema di accensione elettronica "senza contatti".

Una buona candela sempre necessaria al motore di ogni auto.
Ma per avere una marcia in più consumare qualche litro in meno oggi ci vogliono
plex 201 candele Magneti Marelli.

- partenze immediate freddo
- il massimo rendimento del motore in città e in autostrada
- miglior sfruttamento e lunga vita delle candele
- risparmio di carburante
- assenza di manutenzione
- si monta in pochi minuti senza modifiche

candele, batterie, equipaggiamenti elettrici ed elettronici
MAGNETI MARELLI
contributo tecnologico al progresso dell'auto

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 146 - Domenica 21 Giugno 1981

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 812.361 Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Le varie manifestazioni che si svolgono nella provincia

La mappa delle sagre di oggi

«Festa del Piemonte» a Camino e quella sul Po a Morano - Le ciliegie a Garbagna e Bagnaria

ALESSANDRIA — Primo giorno d'estate, oggi, e per i più non approfittare della giornata festiva per abbandonare preoccupazioni e affanni può sembrare assurdo. Così alle migliaia di alessandrini che hanno deciso di trascorrere il weekend in montagna, oppure al mare, si aggiungono quelli che cercano mète più modeste. Come sempre, gli appuntamenti in provincia non mancano. Cerchiamo di tracciare una panoramica.

Un appuntamento veramente interessante è a Morano Po, dove si svolge, ad iniziativa della «Famija Muranèisa» e di *Stampa Sera*, la quarta edizione della «Festa del Po». Inizio alle 15, concerto bandistico, danze popolari piemontesi eseguite dal gruppo folcloristico della «Famija Trunsanèisa» premiazione pescatori e barcaioli anziani a Casale, Trino, Pontestura, Cantavenna e Morano frittura di pesci e sagra della «Fiara». Sarà ospite il poeta dialettale Camillo Brero e il gruppo dei Brandè.

A Camino Monferrato, invece, «Festa del Piemonte»: «a des e mesa, al teatro del castel, al dutur O. Serrafero e cievcherà la figura d'un aventuros personagi 'd Camin del 1700: O. B. Boetti, dit el perfeta Mansur». Poi visita alla casa del Boetti, quindi, pomeriggio, alle 15,30, inaugurazione di un vecchio forno a legna rimesso in funzione per cuocere pane e focaccie, con distribuzione gratuita. Mostra di vecchi arnesi e di vini locali. Poesie dialettali di Camino recitate da Milani, canti piemontesi e gruppi folcloristici.

A Garbagna, nel Tortonese, quindicesima «Sagra delle ciliegie»: vi dedichiamo un'intera pagina.

«Sagra delle ciliegie» anche a Bagnaria, in Alta Valle Staffora nell'Oltrepò Pavese. Chioschi di vendita e nel pomeriggio, gruppi folcloristici. E' aperta una mostra di pittura, scultura e grafica, con grossi nomi.

15, a Brignano Frascata, nel Tortonese, gara di pesca alla trota grossa (l'appuntamento è sul piazzale del ristorante «Del Ponte»), poi, dopo la premiazione, ci sarà una «abbuffata paesana» — dice il programma — *offerta dalla Pro loco a base di salamini e squisito vino della zona, a produzione artigianale».*

Ad Alessandria seconda giornata del primo raduno internazionale dei «Ferrari Club» con la presenza di ferraristi e Ferrari d'epoca provenienti dall'Italia e dall'estero. Al mattino e al pomeriggio su circuito nella zona di via Monteverde, prove di regolarità, al termine, al «Cotinunale», premiazione dei partecipanti. Nell'atrio del Comune è esposta la Ferrari 312 T5 con cui Gilles Villeneuve ha partecipato al campionato del mondo nel 1980.

Ad Acqui Terme, alle 10,30, da piazza Italia, partenza della seconda cicloturistica della serie «Coloriamo la domenica». I partecipanti alla passeggiata ciclistica raggiungeranno Strevi, Rivalta, Castelnuovo, Sezzadio, Gamalero, S. Rocco, Mombaruzzo (sosta per il pranzo e spettacolo folcloristico). Nizza, Baretta, Gianola, Terzo, con rientro ad Acqui, in piazza S. Francesco, alle 16.

A Cartosio, nell'Acquese, «Sagra delle frittelle» con inizio distribuzione alle 11,30. Alle Grici premio formula ghein (maiale) con partecipazione dei più veloci maiali della Valle Erro, che a fine gara saranno sorteggiati tra il pubblico. Seguirà il primo campionato «Cinpa ghein» che non mancherà di suscitare risate. Alle di tiro alla fune, alle 17 della banda musicale, alle 21 serata danzante.

Sempre ad Acqui apre la settimana aerea: alle 10, Palazzo Robellini, mostra filatelica con annullo speciale, mentre mostra sull'aviazione aperta alla Nel pomeriggio, sull'aviosuperficie di regione Barbato, esibizione di aeromodelli.

A Valmadonna di Alessandria, patrocinata dal settimanale *Gisatte*, con partenza alle 9 dalla Soms, marcia non competitiva di 7 chilometri.

f. m.

Una rassegna di spettacoli di prosa e musica

Un luglio tutto teatro per «Valenza estate '81»

VALENZA — *L'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, ed il Centro comunale di cultura organizzano, per il quinto anno, con la collaborazione della Regione Piemonte e del Teatro Stabile di Torino, «Valenza estate '81», rassegna di spettacoli di prosa e musica. Si svolgerà in luglio ed è stata presentata dagli assessori alla Pubblica Istruzione Luigi Capra e presidente del Centro di cultura Delmo Maestri.*

«Ogni anno — ha detto Maestri — ci siamo preoccupati di portare a Valenza spettacoli di livello nazionale, nella linea di dignità delle rappresentazioni, ma anche di gradevolezza per il pubblico, abbiamo fatto altrettanto per questa edizione». *Il programma prevede tre spettacoli di prosa ed un concerto.*

Martedì 7 luglio andrà in scena «Innamorati» di Carlo Goldoni a cura della Cooperativa Piccionaia, con la regia di Aldo Corrà; venerdì 17 la volta di «La commedia ridicolosa di Pantalone impazzito», commedia musica la Cooperativa Teatrale Attori e Tecnici, regia di Aldo Corsini. Serata di musica elettronica, mercoledì 22, con un «Concerto per sintetizzatore, percussioni e voce», a gruppo valenzano G.F.B. testi di Vicinelli.

prosa, a meglio quella il *definitiva «farsa tragica in musica», martedì 28 con «Il convitato di pietra», vita, avventura e morte di Don Giovanni e del servo Pulcinella, a cura della Cooperativa Pupi e Fresedde, con la regia di Angelo Sapelli e le musiche di Nicola Piovano.*

Gli spettacoli avranno luogo in piazza 11 Martiri, inizio alle 21,30; in caso di maltempo al Teatro Sociale, tranne il concerto che avverrebbe al Centro comunale di cultura. Prezzo di ingresso è *2500 lire (gratuito il concerto).*

«La caratteristica delle rappresentazioni — *ha aggiunto Delmo Maestri* — è quella della "spettacolarità" che oscilla fra Goldoni e le farse di tipo popolare, dando vita ad uno spettacolo barocco-settecentesco».

«Abbiamo tenuto conto — *affermato l'assessore Capra* — che il pubblico dell'estate non è quello che di solito partecipa alla stagione invernale, ma più "popolare" ed eterogeneo: la scelta di spettacoli accessibili e divertenti mi sembra ideale, anche perché con questa iniziative facciamo da surrogato alla di proposte estive in una città che alla offre a chi non è in vacanza».

Accanto all'iniziativa per gli adulti, una anche per i ragazzi: il 3 ed il 15 luglio verrà rappresentato dal Collettivo Teatro Ingenuo lo spettacolo «Ridi Pagliaccio» rispettivamente al Centro vacanze Villabella e di Premeno.

r. sc.

La «grande stangata» è abbattuta soprattutto nella sezione B respinti e 41 rimandati

Soltanto 38 allievi su 101 promossi al liceo scientifico «Galileo Galilei»

ALESSANDRIA — La «stangata» viene dal Liceo Scientifico «Galilei» ed in particolare dalla sezione B, dove su 101 alunni ne sono stati promossi soltanto 38: pari a poco più del 37 per cento; 22 sono i respinti e 41 i rimandati.

Questo l'elenco dei promossi.

Classe I B: Paola Alvaro, Tiziana Armano, Massimiliano Avalle, Giovanni Balza, Maria Teresa Berberis, Maurizio Barberis, Monica Peroso, Paola Rampi, Alberto Righetti, Andrea Vescovo (alunni 27, respinti 7, rimandati 10).

Classe II B: Marco Berca, Paola Gianluigi Bocchio, Antonella Canavaro, Patrizia Ricci, Patrizia Russo, Marco Vercelli, Elisabetta Zambruno (alunni 24, respinti 4, rimandati 12).

Classe III B: Carlo Canestri, Piero Caviglione, Gabriella Fasciolo, Dario Giordano, Giovanna Lagostina, Gianluca Laguzzi, Maurizio La Licata, Claudio Manari (alunni 27, respinti 11, rimandati 8).

Classe IV B: Elisabetta Camagna, Claudio Diotallevi, Marco Estienne, Alberto Ferraris, Moreno Gerbi, Biagio Ghiazza, Anna Miseferi, Roberto Pagella, Francesca Prati, Fabio Savio, Roberto Testa, Antonello Toso (alunni 23, rimandati 11).

problemi nella sezione A.

I A: Marco Massone, Claudio Palazzetti, Piero Palmavicini, Marco Panizza, Bruno Pascolo, Maria Pellizzari, Cleonice Penna, Corrado Picchio, Roberto Preda, Michela Procopio, Quaglia, Massimo Repetto, Pierpaolo Ribero, Claudio Robotti, Patrizia Robotti, Davide Rolandi, Rossi.

Classe A: Valentina Arnano, Laura Arzani, Emanuela Antelli, Maria Balbo, Paola Ottolenghi, Luca Babassi, Mauro Rangone, Barbara Rossi, Giovanni Ruscone, Andrea Sacco, Pier Giovanni Scazzola, Fabio Storino, Mario Straulino, Vincenza Testa, Piero Zallio, Alessandro Zandini, Aldo Zoccola.

Classe III A: Ennio Caggiati, Massimo Delorenzi, Roberto Fontana, Ugo Foschi, Roberto Grappiolo, Gian Carlo Lasagna, Laura Lenti, Alessandro Lezza, Modonese.

Classe IV A: Allemanni, Marina Grignolio, Lenti, Alberto Moccagatta, Rosanna Niviano, Pagella, Roberto Parodi, Mirella Passi Conte, Antonella Perin, Simona Perone, Paola Piccione, Roberto Quadrelli, Maurizio Ramella, Giovanni Marco Ricci, Guglielmo Rossetti, Daniele Rossi, Elisabetta Rossi, Monica Valle, Giovanni Veggi.

Classe I C: Maria Paola Bava, Claudia Bello, Edoardo Benzi, Claudio Bocca, Claudio Sonabello, Neris Bonifaci, Roberto Bracco, Maurizio Brani, Carlo Buffa, Daniela Canini, Alessandra Coscia, Giuseppe Ferraris, Marco Francescon, Federica Gho, Giuseppe Giudice, Carlo Guasco, Andrea Mancia.

Classe II C: Umberto Ceriana, Ferruccio Daziano, Francesco Degiloli, Fabrizio Fama, Paola Laguzzi, Giovanni Lanzavecchia, Mauro Magagna, Simona Malfatti, Fabrizio Mazzetti, Ivana Meduri, Franca Pavarin, Antonella Poggio, Diego Simonelli.

Classe III C: Lorenzo Baroni, Carlo Benzi, Carla Bianchi, Nicoletta Cavanna, Maria Luisa Cecciabue, Roberta Cavigliia, Gianna Chiodi, Mario Delfilippi, Domenico Dell'Olmo, Sigfrido Enea Plione, Pierluigi Quagliotto, Franco Scia, Domiziana Simonelli, Corrado Stradella, Paola Traversa, Maria Verri, Nicoletta Viale.

r. sc.

(continua)

Rispetto allo anno è minima la diminuzione dei non ammessi

All'istituto tecnico per geometri 49 per cento tra respinti e rimandati

ALESSANDRIA — All'istituto per geometri di Alessandria su 514 alunni delle prime, seconde, terze e quarte classi, 266 sono promossi (51 per cento), 180 rimandati (35 per cento) e 68 respinti (14 per cento). Rispetto lo scorso anno i respinti sono diminuiti dell'1 per cento. Le promozioni, che in generale sono diminuite del 5 per cento, sono aumentate del 4 per cento nei primi due anni e diminuite dell'11 terzo e quarto: non si tratta — è da osservare — di selezione indiscriminata ma finalizzata, infatti nelle superiori si studiano le materie tecniche.

Ecco l'elenco dei promossi.

Classe 1° A: Barbara Badan; Massimo Caniggia, Daniela Giroldini, Massimiliano Milanesi, Roberto Olivieri; Claudia Pareti, Alessandro Piccardo, Marco Piccinini, Daniele Piceni, Alberto Ricci.

Classe 1° B: Mauro Alfonso, Daniela Angeleri, Pier Bagon, Paolo Balsa, Fulvio Buffa, Domenico Ciccolabue, Stefano Canepa, Fabio Cellerino, Raffaele Coscione, Fabio De Paoli, Antonella Ferraris, Alberto Ferretti, Ivan Fiore, Mauro Prigo, Paolo Ogliardi, Carlo Giaretta, Guazzotti, Paola Guineri, Fulvio Massa, Massimo Omodeo, Daniele Polastri, Paolo Ricaldone, Marzia Vaccarino.

Classe 1° C: Tiziano Beretta, Roberto Bussetti, Sandro Calderoni, Michele Causa, Gregorio Desimone, Luigi Di Gianni, Teodoro Di Olovine, Gian Mario Finiri, Luigi Fraschini, Giovanni Gungui, Giorgio Marangon, Marco Meroni, Angelo Migliore, Emilio Negri, Renato Orlandini, Gian Luigi Pisoni, Giuseppe Pizzullo, Michele Rigamonti, Giovanni Spadavecchia, Tazzi.

Classe 1° D: Andrea, Fulvio Barbieri, Mauro Berardo, Claudio Bigotti, Giampiero Cadoni, Fabrizio Camera, Daniela Cerruti, Alessandro Di Pascale, Alessandra Ferrari, Marco Massobrio.

f. m.

(continua)

Liceo «Piana»

ALESSANDRIA — Concludiamo l'elenco dei promossi al Liceo Piana.

II A: Rossana Balduzzi, *Maria Bellinaso, Paola Bracco, Andrea Camurati, Marco Dorlle, Marco Decarolis, Luca Gastini, Roberta Martini, Davide Molina, Maria Paniza, Diego Parasole (25 alunni, 1 respinto, 12 rimandati).*

II B: Cinzia Ariotti, *Anna Bares, Luca Benzi, Ornella Cena, Nicoletta Donadello, Emilio Foà, Ludovica Gastaldo, Paola Gragnoni, Maria Ivaldi, Fabio Marelli, Alessandra Pareto, Paolo Piccinino, Giuseppe Rossi, Maura Rossi, Enrico Taverna (28 alunni, 13 rimandati).*

II C: Cesare Astori, *Paola Barisone, Luisa Barone, Fabio Bellini, Raffaella Bonsano, Rachele Cavalletti, Silvia Cellerino, Barbara Ciceri, Cristina Gatti, Vera Ghislieri, Massima Ghiardenghi, Guerci, Adriano Landino, Monica Lenti, Desiderata Meccanti, Domenico Mecca, Donatella Mutti, Mariangela Panizza, Alessandro Porta, Matilde Ricera, Carlo Traverso, Rossana Viazzi (31 alunni, 1 respinto, 8 rimandati).*

r. sc.

Travolto da un'auto nella notte

Ancora sconosciuto il ferito di Novi

ALESSANDRIA — Da quattro giorni un uomo è ricoverato al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria in gravi condizioni per un trauma cranico subito in un incidente stradale. Nessuno sa chi sia; tutte le indagini svolte dalla polizia stradale di Serravalle Scrivia hanno dato esito. Nessuno ha denunciato la scomparsa dell'uomo, nessuno lo sta cercando, e, poiché non aveva documenti, è impossibile identificarlo.

L'uomo, dall'apparente età di 30-35 anni, nella fra martedì e mercoledì mentre procedeva in bicicletta lungo la statale dei Giovi in località Barbellotta di Ligure, è investito da un furgone guidato dal venditore ambulante Antonio Cecconi, 68 anni, abitante in Arquata Scrivia in via San Giovanni.

Il ciclista sbalzato finiva sull'asfalto battendo il capo; trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale San Giacomo di Novi è ricoverato in stato comatoso, il ciclista veniva poi trasferito in Alessandria.

Non è in condizioni di parlare e si ignora la sua identità. Dall'aspetto si direbbe abituato a lavorare all'aria aperta (in maglietta o canottiera (ha solo le braccia abbronzate), forse in qualche cantiere. Ma dove?

D'altra parte lo sciuto circolava di notte in bicicletta dovrebbe abitare nella zona di Novi Ligure, non lontano luogo dove è avvenuto l'incidente.

Le condizioni dell'uomo si mantengono gravi ma i medici sperano di salvarlo.

Sbanda in moto Grave a Novi

NOVI LIGURE — Lo studente Claudio Prato, anni, abitante in via Manzoni 60, è ricoverato all'ospedale di Alessandria in gravi condizioni. A bordo una moto «Honda 500» percorreva l'Istituto Onoto proveniente da piazza Sant'Andrea; all'altezza della fabbrica «Andrea Zavaglia» la moto, probabilmente a causa dell'eccessiva velocità, ha sbandato andando a schiantarsi contro il muro esterno dello stabilimento.

Il Prato, proiettato sull'asfalto, ha battuto il capo. Soccorso da una pattuglia dei carabinieri del Nucleo mobile e trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale «San Giacomo» e poi al Centro rianimazione di Alessandria, è stato ricoverato con prognosi riservata.

(g. c.)

Novi Ligure — Il Consiglio comunale di Novi ha designato per la costituzione della Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste i consiglieri Luigi Borasi (pci) e Piero Vernetti (psi).

Granozzo — Il Consiglio regionale piemontese ha approvato il progetto dell'importo complessivo di 20 milioni, relativo ai lavori di costruzione del quinto lotto dell'acquedotto comunale. Sulla spesa occorrente la realizzazione ha concesso il Comune un contributo di 6 per cento per 35 anni pari a 1 milione e 200 mila lire.

Il Comune teme possa inquinare le acque del torrente Orba

L'Usl blocca le attività di un'impresa a Cremolino

OVADA — *Per l'impresa costruzioni stradali «F.lli Boccaccio» il cui rappresentante legale ing. Eugenio Boccaccio alcuni mesi fa è stato condannata dal pretore di Ovada per aver costruito in località Monteggio di Cremolino i basamenti di un impianto di confezionamento bitume senza la prescritta concessione edilizia, sondaumente le difficoltà per mettere in funzione l'impianto stesso.*

Il Comitato di gestione dell'Usl di Ovada, infatti, chiamato dal Comune di Cremolino, ha dato parere sfavorevole alla attivazione.

La decisione è conseguenza di una serie di pareri espressi a livello tecnico: scartate le probabilità di un inquinamento atmosferico vi sono problemi idrogeologici in quanto in caso di piene del torrente Orba, che scorre a 50 metri dall'impianto, le acque, a causa della morfologia del torrente che scorre in curva, si riverserebbero sull'impianto.

Si deve poi aggiungere il fatto che a 5 o 6 metri scorre il rio Barisone, destinato ad ingrossarsi notevolmente in situazioni alluvionali.

Al giudizio del geologo, fa ero il parere della medicina legale dell'Usl 70 che manda a rigorosa osservanza della legge regionale 56 che prevede il divieto di costruzione a meno di 100 metri dai corsi d'acqua, mentre l'impianto della «Boccaccio» è a 50 metri.

L'Orba, a monte dell'impianto, è ancora esente da inquinamento — l'unico inquinamento accertato è di origine organica — mentre è temibile che questa felice situazione venga compromessa con il deflusso dei residui della lavorazione dell'impianto. Di qui la preoccupazione tra gli abitanti della zona ed anche dei responsabili dell'acquedotto ovadese che ha i pozzi nelle immediate vicinanze dell'impianto. Più a valle c'è poi anche il pozzo di alimentazione dell'acquedotto comunale di San Lorenzo.

r. bo.

Polemica fra i partiti a Casale

La dc risponde al pci «Noi non lottizziamo»

MONFERRATO — Mentre i dirigenti socialisti casalesi sottolineano il pci abbia *«scelto il ruolo politico centralità che nella riconfermata solidarietà con le forze laiche e socialista ha trovato un positivo rapporto collaborativo con la dc»*, il segretario di zona del pci, Gabriele Marostegan, lamenta *«lottizzazione degli incarichi che vede impegnati in patto di ferro psi, dc, psi e pli i danni del pedi».*

«Quando i partiti sono alleati del pci — spiega il segretario provinciale dc, il casalese Paolo Ferraris — *fanno parte di una maggioranza politica sono responsabili; quando nelle maggioranze c'è la è lottizzazione di potere: si perpetua l'uso dei due vocabolari, quello per il linguaggio da maggioranza e l'altro per gli insulti da opposizione».*

«Con questi atteggiamenti — prosegue Ferraris — *il pci riconosce il fallimento della linea politica, per la sua scarsa capacità di amministrare e rappresentare la realtà sociale: sono questi i motivi che spiegano la caduta dell'alleanza di sinistra a Casale e l'isolamento comunista».*

Secondo Ferraris la dc è tornata in posizioni di maggioranza per il suo forte elettorale e per la capacità di proporre e contenuti nell'affrontare i problemi della città e della zona. La dc, che già aveva stretti legami con pri, pli e il pedi di Casale, ha ritrovato un rapporto collaborativo con il psi. *«Con i socialdemocratici della zona e della provincia, alcuni con il psi* — conclude Ferraris — *la dc non ha invece trovato ragioni di collaborazione».*

f. m.

Sorpreso un giovane mentre cerca il denaro in un cestino

Un tentativo di estorsione (50 milioni) a un dentista

ALESSANDRIA — Tentativo di estorsione ai danni di un medico alessandrino, il dentista dottor Gandini, anni, corso XX Settembre 8, che ha lo studio al piano terreno del palazzo dove abita con la famiglia.

Due settimane il medico ha cominciato a ricevere alcune telefonate minatorie e, ovviamente, anonime. Lo sconosciuto interlocutore, gli ha chiesto, rivolgendogli re prima generiche, poi di morte, la consegna di cinquanta milioni. «Comincia a preparare la — è stato detto — *in seguito farò sapere e dove deri recapitarla».*

Il dottor Gandini ha informato i carabinieri Nucleo investigativo che lo hanno invitato a fingere di cedere al ricatto eseguendo tutte le istruzioni che gli venivano via via impartite.

Giorni fa l'ultima telefonata: «*Se non vuoi che qualcuno venga nel tuo studio a farti fuori obbligati e consegna i 50 milioni*». Il dentista alessandrino ha detto di essere disposto a pagare, di avere raccolta somma, tutta in banconote da mila lire non segnate, ed essere pronto alla consegna.

E' stato invitato a recarsi un'area di servizio dell'autostrada Tortona-Genova depositando il pacco in cestino di rifiuti.

Il dottor Gandini ha obbedito (nella zona erano convenuti anche i carabinieri) e poco dopo è sopraggiunto un giovane che però si è avvicinato al cestino sbagliato (nell'area di servizio ve ne sono due).

Visto che vi era il pacco il denaro è allontanato auto. I carabinieri hanno identificato attraverso targa della vettura segnalandolo all'autorità giudiziaria spetta stabilire se si tratta effettivamente dell'autore del ricatto.

E' un genovese cui per il momento non vengono rese note le generalità.

e. c.

La disgrazia alla periferia di Sale

Muore travolto da un trattore mentre raccoglie la paglia

— Uno scolaro è rimasto ferito in modo abbastanza grave in un incidente avvenuto verso le 22 di venerdì in frazione Santo Stefano di Sale, dove un'auto lo ha investito. E' Stefano Peruzzetto, 12 anni, studente di prima media, il quale abita genitori (il padre è un operaio agricolo) e il fratello di una cascina della zona.

Venerdì sera Stefano Peruzzetto stava giocando al pallone con alcuni amici, margini strada, la provinciale Sale-San Giuliano. Ad un tratto, forse per raccogliere la palla che vi era caduta dentro, è nel fossato fianco della provinciale, rialzando sulla strada proprio mentre transitava la «Simca 1000» condotta dal fotografo Raimondo Pilotto, 27 anni, abitante a Sale via Massimo D'Azeglio.

L'automobilista, che sembra stesse superando un'altra auto, la circostanza però non è chiara per il momento, è spostato alquanto così da invadere l'opposta corsia marcia.

Stefano Peruzzetto, investito in pieno, è stato soccorso trasportato d'urgenza all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria dove è ricoverato per fratture. Dovrebbe cavarsela in un paio di mesi: ieri mattina i medici del nosocomio lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico.

Un'inchiesta è aperta dai carabinieri di Sale per stabilire le esatte cause dell'incidente e le eventuali responsabilità. Raimondo Pilotto è molto conosciuto nell'ambiente sportivo dilettantistico essendo un buon podista.

e. c.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Avanzi di cucina e segatura per un concime a buon prezzo

Gli orti familiari non richiedono a chi li l'impegno necessario nelle grandi aziende agricole, dove il rapporto costi-ricavi deve sempre quadrare. L'orto che si coltiva per diletto può anche non attivo; un pomodoro prodotto con le proprie mani costa forse il doppio di quello che si acquista in negozio, ma la differenza prezzo viene compensata dalla soddisfazione d'averlo visto nascere, crescere, maturare.

I dilettanti, a differenza professionisti, possono permettersi di non ottenere loro orti produzioni eccezionali, quindi hanno bisogno di insistere troppo con i concimi chimici.

Possono allora prepararsi essi stessi un concime naturale che, se non dà i risultati di quelli prodotti industrialmente, è più «genuino», costa meno e nutre bene le piante. Si tratta «composto» per il quale vengono utilizzati tutti gli scarti organici disponibili: letame, paglia, erbacce, avanzi di cucina, segatura, cenere, stoppie, immondizie selezionate.

In uno spiazzo possibilmente quadrato si fa uno scavo di 25-30 centimetri e lo si ricopre con uno strato di composto già maturo. Sopra vi si possano una trentina di centimetri di quelle sostanze organiche che abbiamo detto prima e sopra ancora, una decina di centimetri di letame (va bene anche di pollina se non c'è altro); infine si ricopre con strato (15-20 centimetri) di terra.

continua in questo modo, con la stessa successione strati, fino all'altezza di metro, un metro e mezzo al massimo, ricordando di far assumere al cumulo una forma trapezoidale.

Per accelerare il processo di decomposizione possono strati di terra speciali preparati (si trovano negozi di articoli per giardinaggio) a base di alghe marine con degli «attivatori microbici». Il «composto» andrà innaffiato regolarmente, e sarà pronto nel giro di due-sei mesi, secondo la stagione.

Livio Burato

Racconigi — La giunta regionale piemontese ha approvato il progetto dell'importo complessivo di 20 milioni, relativo ai lavori di costruzione del quinto lotto dell'acquedotto comunale. Sulla spesa occorrente la realizzazione ha concesso il Comune un contributo di 6 per cento per 35 anni pari a 1 milione e 200 mila lire.

Spettacoli e taccuino

VOGHERA
Arlecchino: Countdown demenziale zero
Galvani: La zanzariera
Roma: Caccia selvaggia.
Sociale: Dalle 9 alle 5... orario continuato

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui. Notturna: Follini corso IV Novembre.
Acqui: Cargnino, corso Italia.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Gastaldo, via Roma.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: non pervenuta.

TACCUINO
MUSEO DI MARENGO
Dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19

TAXI
Piazza Libertà 83-031; Stazione ferroviaria 51 632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. S. Messa ore 9 dì.

BIBLIOTECA
Chiusa

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 152; IP, via G. Bruno 153; Esso, via G. Bruno.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Due super piedi quasi piatti.
Ambra: Candy Candy.
Comunale: Prima pagina
Corso: Rollerball
Cristallo: Mogli morbose.
Galleria: La sfinge
Moderno: Mani di velluto

ACQUI TERME
Ariston: American gigolò
Cristallo: Competition.
Garibaldi: fame.
Italia: fame

CASALE MONFERRATO
Moderno: Mani di velluto.
Politeama: Tre uomini da abbattere.
Vittoria: Black Cat

CASTELCERIOLO
Marcello: Gli amici del drago.

GAVI LIGURE
Il Forte: Uno contro l'altro praticamente amici.

NOVI LIGURE
Cristallo: Porno cameriere.
Iris: Delitti inutili.
Italia: Caccia selvaggia
Moderno: Blitz nell'oceano.

OVADA
Lux: Il bisbetico domato.
Madonnina: Ormai non c'è più scampo.
Torriglia: Dolce pola.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: L'oca selvaggia colpisce ancora.

TORTONA
Moderno: I carabinieri
Sociale: Caccia selvaggia.
Verdi: Il piccolo lord.

VALENZA PO
Nuova Italia: Tre uomini da abbattere.
Sociale: Il furore della Cina colpisce ancora.

Diurni
Esso, G. Bruno, Fina, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, lungotanaro Solferino; IP, spalto Marengo; Api, spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio; Tesaco, Marengo; Tecnogas, strada per Valle S. Bartolomeo, Agip, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; IP, Casermette

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto 4 settori Guardie urgenti 22 41

AUTOFFICINA DI TURNO
Prati, strada comunale - Mandrogne Sempre il sabato dalle 8-12 alle 14-19. Una domenica al - telefonare prima 57.005

Casale Monferrato — L'Avis (Associazione volontari del sangue) ha organizzato per oggi dalle 8 alle 13, una pubblica raccolta di sangue, mediante autoemoteca, che stazionerà in piazza Mazzini. Personale medico qualificato sarà a disposizione di quanti vorranno donare un po' del proprio sangue. L'Avis invita a presentarsi a digiuno. Dopo la donazione verrà offerto un ristoro.

Novi Ligure — Si sono svolti ieri a Novi i funerali del geom. Alberto Bono, 64 anni, nota figura di sportivo locale. Già vice presidente del Collegio geometri della provincia, lo scomparso era da molti anni presidente della sezione ciclistica novese «Costante Girardengo» Unione nazionale veterani sportivi.

INDUSTRIA FITOCHIMICA

Azienda leader, già affermata in campo nazionale nel canale di distribuzione tradizionale, vuole ora inserirsi nel settore della grande distribuzione supermercati.

I prodotti da introdurre, non alimentari, reclamizzati da anni con campagne pubblicitarie televisive stampa

si ricercano agenti meno o plurimandatari

ben introdotti nel settore, età compresa dai 32 ai 45 anni.

Manoscrivere curriculum vitae, segnalando le più significative esperienze, a:

CIFA. G.D. - Casella Postale - Emilia Levante - Bologna

Sistema divisione solare
comunica che NOVI LIGURE
sono aperte le iscrizioni al teorico-pratico
E PROGETTISTA
PANNELLI

Lezioni serali oppure sabato pomeriggio.
N.B.: Per motivi didattici i posti sono limitati
Interventi di azienda del settore.
Le iscrizioni si ricevono dalle ore alle e dalle alle 19,30.

SISTEMA SOLARE c/o Istituto Mazzini - della Repubblica - Novi Ligure.

NOTIZIE SPORTIVE

Esposto [illegible] toscani [illegible] alcuni presunti [illegible] sportivi dell'Alessandria

La Carrarese accusa i «grigi»

Bellacci [illegible] categorico: «Ben venga un'inchiesta» - Sandroni: «E' assurdo, pazzesco» - La società, esclusa dalla promozione in C1, avrebbe notato alcune «stranezze», soprattutto in occasione della partita [illegible] l'Omegna

ALESSANDRIA — *«Non [illegible] abbiamo neppure i [illegible] per acquistare le scarpe [illegible], altro che somme [illegible] elargire a quel[illegible] e quella squadra per comprare una partita»*. Così [illegible] [illegible] bollata sempre pronta. Dino Bella[illegible], mister dei grigi promossi in C1, reagisce all'accusa dei dirigenti della Carrarese [illegible] presunti illeciti verificatisi in occasione di alcuni incontri giocati in trasferta dall'Alessandria.

«Fuori casa abbiamo sempre pareggiato [illegible] vinto, in [illegible] abbiamo fatto molta fatica — [illegible] [illegible] — non v[illegible] dove possono essere quelle "stranezze" di cui si dice [illegible] Carrara. Su altre stranezze, magari [illegible] certi rigori [illegible] cassi al 92', sarebbe bene andare ad indagare»

La Carrarese, che per preparare un campionato da promozione aveva speso centinaia di milioni, si è vista precedere [illegible] nella volata finale da Rhodense e Alessandria, promosse in C1 e, dopo qualche giorno, [illegible] ha resistito [illegible] tentazione di presentare il suo bravo esposto per chiedere all'Ufficio inchiesta di intervenire per presunti illeciti che toccherebbero [illegible] vicino appunto l'Alessandria, [illegible] società che in [illegible]ani anni [illegible] [illegible] è sempre stata [illegible] di sopra [illegible] ogni pur minimo sospetto.

«Abbiamo atteso alcuni giorni prima di presentare l'esposto — dice il p[illegible] della Carrarese, Cecchinelli — *per raccogliere prove [illegible]crete e inconfutabili. Desideriamo, infatti, far piena luce su alcune "stranezze" che avrebbero falsato il campionato»*.

Non dice di più il signor Cecchinelli, ma da Firenze qualcosa di più si apprende e si stabilisce così che la maggiore tra le «stranezze» sarebbe la partita Omegna-Alessandria del 5 aprile conclusasi 1 a 1. Segnò per prima l'Alessandria, all'8' grazie ad un tiro [illegible] Zerbo da [illegible]a venti metri che trovò impreparato il portiere Leone dell'Omegna: ora questa impreparazione apparirebbe «strana». Chissà poi [illegible]ché, considerato che capita, nel gioco del calcio, [illegible] e decine di volte.

Quale la reazione ad Alessandria? *«Assurdo, pazzesco* — esclama il vicepresidente Michele Sandroni —, *lo dico categoricamente: non c'è nulla di vero. Non ci siamo mai permessi di fare [illegible] [illegible] ge[illegible] siamo dei tifosi che quelle soluzioni non cerchiamo e non abbiamo cercato. Ci riuni[illegible]mo la settimana per decidere come reagire all'azione della Carrarese»*.

«Un'inchiesta — [illegible] notare Bellacci — *mi va benissimo, estesa però a tutto il campionato, anche alla Carrarese. Allora sì spiegheranno certe altre stranezze»*. f. m.

NOVI LIGURE — L'assessorato comunale allo Sport organizza tre settimane bianche estive al Passo del Tonale, ghiacciaio Pancheo [illegible] periodo dal 19 luglio al 9 agosto

Confessione di Michele Sandroni dopo le polemiche

«Io [illegible] abbandono di certo»

ALESSANDRIA — «Non [illegible] affatto vero che voglio abbandonare l'Alessandria, non ho mai detto c[illegible] fatto [illegible]arz che sia nelle mie intenzioni [illegible] tale decisione. [illegible] ora di [illegible] di mettere in giro [illegible]alse affermazioni sul mio conto». [illegible] [illegible]ttare il Michele Sandroni, vice presidente della rivista Alessandria Calcio, uno dei [illegible] della promozione.

«E' stato scritto e detto — afferma — che non ho partecipato ai festeggiamenti. [illegible] ho [illegible] il presidente Cerafogli, che [illegible] salito sull'Aventino. Sono [illegible]nia[illegible]ne, se [illegible] ho partecipato ai festeggia[illegible] è solamente per motivi [illegible] lavoro. [illegible] divergenza con gli [illegible] colleghi della so[illegible]. Tutti hanno messo la loro parte di soldi e non voglio andarmene io e neppure che altri lascino l'Alessandria».

Il vice presidente, quindi esclude di avere invitato gli altri dirigenti a «mettere le mani al portafogli»: n[illegible] rottura, alloc[illegible] tra Michele Sandroni e gli [illegible]tri dirigenti grigi, io escludo [illegible] modo più reciso il diretto interessato, affermando di «essere stanco di tante fantasie». f. m.

Terza giornata d'incontro in notturna

Tutti i risultati del «Trofeo Eco»

[illegible] — Continua a ritmo serrato [illegible] fase [illegible] qualificazione del torneo notturno [illegible] calcio «Luciano Eco». [illegible] terza tornata [illegible] gare la Bottega del Lanai ha sconfitto per [illegible] (primo tempo 0-0) il Milispiedi Fubine. Due squadre debuttanti in questo torneo che si sono presentate [illegible] un ottimo biglietto [illegible]. Ha prevalso la logica [illegible] «chi più attacca vince» e [illegible] scaturito un incontro ricco di colpi di scena, piacevole [illegible] spettacolare.

Le reti sono venute tutte nella ripresa: dopo 7 minuti un tiro da fuori area sorprende nettamente il portiere del Milispiedi; [illegible] la Bottega del Lanai dopo soli due minuti; il terzo gol giunge a 4' dalla fine. Marcelori, Parodi Mauro (2 gol) e Parodi Stefano.

Nel secondo incontro della serata la Pro Loco Bergamasco ha superato per 3-2 (primo tempo 1-2) il Centro Ascolto Autoradio. Ci si aspettava un Bergamasco tipo «rullo compressore». In grado di [illegible] con facilità alle corde l'avversario. Invece, soprattutto nel primo tempo, è stato proprio il Centro Ascolto Autoradio a mettersi in evidenza con un gioco veloce e redditizio: [illegible] portava in vantaggio prima con Brianello, quindi con Gilardenghi; accorciava [illegible] distanze il Bergamasco con Carelin.

Nella ripresa la partita [illegible] volto: uscito per infortunio Fresso, ispiratore del gioco del Centro Ascolto Autoradio, il Bergamasco aveva la strada libera. Pareggiava prima [illegible] Veggi, e, dopo 5 minuti, realizzava [illegible] Caretin il gol della vittoria. Nonostante la sconfitta il C.A. Autoradio [illegible] ha dimostrato [illegible] di possedere uomini dotati di gran classe, sarà certamente un osso duro per i prossimi [illegible]. Occorrerà magari guarir[illegible] un po' più al sodo, cercan[illegible] [illegible] arrivare con maggior frequenza alla conclusione.

Il torneo riprende domani sera con il seguente programma: [illegible] 21,15 Autofficine Di Matteo contro Barbera Tessuti; alle 22,10 D.P.B Mobili Mazzoglio-Lu Monferrato m. p.

AVVISO

Il Consorzio provinciale per la formazione professionale di Alessandria, ricerca per i corsi di formazione ed aggiornamento professionale dell'anno scolastico 1981-82, personale docente cui affidare l'incarico di insegnamento nelle seguenti discipline:

- **Psicomotricità**
- **Sociologia**
- **Psicologia**
- **Servizio sociale sanitario**
- **Legislazione sociale e [illegible]**
- **Animazione**
- **Pedagogia**
- **Puericultura**
- **Igiene scolastica**
- **Assistenza [illegible]**
- **Psichiatria**
- **Ginecologia**
- **Oncologia**
- **Sessuologia**
- **Terapia [illegible] riabilitazione**
- **Geriatria**
- **Epidemiologia**
- **Educazione alimentare**
- **Biologia con esperienza pratica [illegible]**
- **Specialisti in entomologia**
- **Specialisti [illegible] mammologia**
- **Specialisti [illegible] erpetologia**
- **Specialisti [illegible] ornitologia**
- **Specialisti in ittiologia**
- **Specialisti [illegible] [illegible] classi degli invertebrati**
- **Specialisti in ecologia**
- **Geografi**

E' richiesto il titolo di studio specifico [illegible] verrà valutata l'esperienza professionale in particolare quella relativa ai settori sanitario, assistenziale, della prima infanzia.

Le domande dovranno pervenire [illegible] Consorzio provinciale per la formazione professionale entro [illegible] ore 17,30 del lunedì 6 luglio 1981.

Gli interessati potranno [illegible] informazioni e ritirare gli stampati per le domande presso la:

Segreteria del Consorzio
Via Vochieri [illegible] -
Tel. 0131/445.646/7

[illegible] SEGRETARIO Dott. Andronico Antonino — IL PRESIDENTE Prof. [illegible]

Presentato ufficialmente il programma [illegible] società nerostellata

Il Casale tenterà [illegible] scalata alla C1 Il nuovo mister arriva dalla Ternana

CASALE [illegible] — Pre[illegible] ufficialmente d[illegible] una conferenza stampa [illegible] «staff» dirigenziale e tecnico [illegible] Casale calcio. Nonostante la «bruciante» [illegible] cessione in C2, il sodalizio [illegible] via Treviri non ha perso tempo puntando decisamente ad un rinnovamento generale per tentare, a medio termine, la strada della risalita.

«Il Consiglio [illegible] Amministrazione dell'A. S. Calcio — si leg[illegible] nel comunicato diffuso ieri — preso atto con estremo rammarico delle irrevocabili dimissioni dalla carica di presidente del dottor Giancarlo Cerutti, al quale esprime il ringraziamento più profondo per l'opera decennale, all'unanimità elegge l'avvocato Gerolamo Carpeneto alla carica di presidente della società, auspicando un pronto ritorno [illegible] [illegible] [illegible] posizioni che più competono per storia e tradizione».

«All'unanimità — prosegue il documento — è cooptato quale membro del Consiglio di amministrazione in sostituzione del dimissionario dottor Giancarlo Cerutti, il sig. Primo Borgia». Inoltre, il questa un'altra novità in assoluto, il club nerostellato ha deliberato [illegible] affidare l'incarico di allenatore della prima squadra ad Omero Andreani, ex mister della Ternana. Il nuovo tecnico, noto in Italia per le [illegible] attitudini soprattutto nell'addestramento di compagini giovanili, è nato a Terni quarantasei anni fa ed ha trascorso 24 [illegible] come giocatore prima e come allenatore poi nel [illegible]alisio Ternana.

[illegible] ad Andreani che sostituisce Carlo Soldo, il [illegible]sale si avvarrà dell'opera in qualità di direttore generale [illegible] Antonio Cardillo, ex d. s. del Vicenza, assistito da Carlo Lidholm figlio dell'attuale mister della Roma.

Circa la campagna acquisti-cessioni, Cardillo ed Andreani stanno operando su diversi fronti. E' intenzione dei tecnici nerostellati allestire una compagine formata da elementi giovani, esperti del torneo di C2 con l'aggiunta di tre-quattro elementi di provata capacità.

Fra qualche giorno si conosceranno i primi nomi. Circa i partenti tutti sono cedibili a condizioni vantaggiose. Così pare certo che Maraviglia ritornerà [illegible] Vicenza e Schincaglia alla Juventus, mentre dubbi assistono circa la conferma [illegible] del terzino Bonini in comproprietà con il Lucca.

Il ritrovo dei titolari, integrati [illegible] alcuni giovani del vivaio, avrà luogo il 15 luglio. Quest'anno non vi sarà alcun ritiro. La compagine si allenerà due volte il giorno al «Natal Palli». Intanto sono già state definite alcune interessanti partite amichevoli. L'8 agosto, in notturna, sarà ospite del Casale la Roma, mentre il 12 oppure il 13 scenderà al «Natal Palli» la Juventus seguita, una settimana dopo, dal Genoa.

«Intendiamo attuare — ha dichiarato Antonio Cardillo — anche una nuova politica [illegible] prezzi per avvicinare [illegible] numero possibile [illegible] tifosi alla squadra. Particolari [illegible]namenti saranno proposti per coniugi, fidanzati, ragazzi, mentre i bambini dai 6 agli 11 anni avranno libero accesso al campo». r. g.

La società ha acquistato l'attaccante del Derthona

A Valenza [illegible] Bagliani per potenziare la squadra

VALENZA PO — La Valenzana Calcio, [illegible] ammessa in Promozione, dopo una ventina di giorni di silenzio ha rotto gli indugi, perfezionando l'ingaggio dell'attaccante Stefano Bagliani [illegible] Derthona 'll toscano [illegible] (classe 1955) ha militato nel Mantova, nell'Alessandria, nel Pietrasanta, [illegible] infine, lo [illegible] anno nel Derthona. Punta [illegible] che ha segnato tre reti in C2, rinforzerà l'attacco rossoblù [illegible] dispone di un elemento eccellente quale Martini.

I massimi dirigenti «orali» inoltre, stanno per definire l'acquisto di [illegible] forte centrocampista (Chiarenza? Casorzo?) [illegible] in arrivo uno stopper che ha militato in C2. «Desideriamo allestire una squadra forte che punti al primato», hanno [illegible] Balbis, Caucia e Zanghi, i nuovi co-presidenti, che hanno rinnovato la fiducia nell'allenatore Pier Giorgio Melegaro e nel direttore sportivo G. Piero Desana. Per rinforzare l'organico la Valenzana pare intenzionata a rilevare Coppiano dal Bassignana, Bissotto dal San Carlo e Barretta [illegible] Casalnagrossa.

[illegible] fronte delle partenze [illegible] è rinviato [illegible] conclusione degli affari relativi agli acquisti. Rimane [illegible] definire la questione [illegible] Parisi [illegible] l'Alessandria, mentre è più [illegible] pressa la posizione del terzino Sesia in comproprietà con To[illegible] [illegible] Asti, il portiere Bausola sarà sicuramente ceduto [illegible] [illegible] che offre idonea contropartita.

Il rientro [illegible] Pirrone dal prestito alla Gaviese, [illegible] per il momento, [illegible] la prima inattività del nuovo consiglio direttivo che, oltre ai tre presidenti, può contare [illegible] ai [illegible] vice presidenti nelle persone di Corrao, De Ambr[illegible] e Terzano, sul segretario infaticabile Pier Giorgio Maggiora e su una ventina di consiglieri r. g.

[illegible] demolirà la vecchia tribuna di Voghera

VOGHERA — La Giunta [illegible]munale ha approvato la demo[illegible] della vecchia [illegible] legno del campo sportivo, primo passo per la costruzione della nuova tribuna. I lavori di smantellamento della vecchia struttura costeranno 13 milioni; si inizieranno martedì.

Dopo la demolizione della vecchia tribuna verranno preparate [illegible] fondamenta e i pila[illegible] portanti delle parti prefabbricate [illegible] nuova costruzione che avrà una capienza di oltre 1800 spettatori.

Il Comune, intanto, sta completando [illegible] documentazione necessaria per ottenere l'ac[illegible] sportivo, il primo mutuo [illegible] milioni. La parte centrale dovrebbe [illegible] ultimata entro il 20 settembre, data di inizio del campionato di C2. (e. g.)

Calcio femminile, Serie C

Novi: le [illegible] incontrano l'Aosta

NOVI LIGURE — *Per [illegible] quinta giornata di ritorno del campionato regionale di serie [illegible] di calcio femminile la capolista Acf Gagliano Novi Concessionaria Ford, incontra alle 17, sul campo di Lobbi, l'U.S. Ao[illegible]. La partita, nel girone di andata era terminata in parità, con una rete per parte.*

E' un incontro decisivo per le ragazze novesi che guidano la classifica con due punti [illegible] vantaggio sull'Aosta. Un successo sulle valligiane assicurerebbe all'Acf Gagliano la promozione al campionato superiore, alla serie B nazionale.

L'allenatore Adriana Canepa, per l'importante gara ha convocato: Abrate, Bassani, Campani, Carlucci, Casiraghi, Crescimbene, Di Renzo, Esp[illegible], Gabiati, Pepe, Schiocchet, Secco, Rizzo, Zatiella.

Tre giocatrici dell'Acf Gagliano (Secco, Schiocchet e Zatiella) [illegible] incluse nella formazione [illegible]5 rappresentativa piemontese che domenica scorsa a Venaria Reale [illegible] battuto per tre a zero quella laziale. Due reti sono state realizzate dalla Secco che con 19 reti all'attivo conduce la classifica cannonieri del girone. g. c.

Contro la squadra di Marello e compagni gioca la formazione capolista [illegible] Ferriere Ongari

L'Ovada avverte: «Mantovani attenti»

Se gli ospiti vinceranno il torneo di tamburello [illegible] avrà più storia - Le partite in [illegible]

OVADA — La valida prestazione offerta dalla squadra ovadese a Salvi, la assumere all'incontro di oggi, in programma al «Comunale» di Lung'Orba, una certa importanza, accantonando buona parte dell'interesse del quarto turno di «ritorno» del massimo campionato di tamburello. Sarà infatti di scena, contro Marello e compagni, il quintetto mantovano della Ferriere Ongari di Marmirolo che continua a capeggiare la graduatoria, ad un solo punto di vantaggio sui veronesi del Salvi. I mantovani sono lanciati verso il successo finale con davanti ancora alcuni impegni tutt'altro che trascurabili.

Uno potrebbe [illegible] anche questo di oggi perché se gli ovadesi, assalene alla volontà dimostrata domenica [illegible] sapessero utilizzare anche il vantaggio del campo, potrebbero dare della serie note alla capolista.

[illegible] nell'incontro [illegible] andata con il Marmirolo Marello e C. avevano offerto una ottima prova, almeno [illegible] prima parte [illegible] gara, travisata anche da alcuni grossolani errori arbitrali. [illegible] [illegible] attenzioni degli sportivi locali, per l'incontro di oggi, sono motivate anche [illegible] fatto che nella squadra mantovana gio[illegible] Bonanate, il giocatore astigiano già tricolore con l'Ovada, nella stagione 1979, rimasto l'unico piemontese interessato [illegible] «giro scudetto».

Alla partita di Ovada ta [illegible] l'ennesimo «derby» [illegible]se, tra il Maria Pia Bussolengo e il Salvi, un incontro che avrà [illegible] grosso significato agli effetti della classifica. Interessando direttamente la capolista. [illegible] alle ultime partite pare che il Bussolengo, dopo alcuni inaspettati passi falsi, abbia ripreso il ritmo che [illegible] scorso anno [illegible] ha portato alla conquista dello scudetto, e quindi potrebbe [illegible] in condizioni di superare il Salvi, raggiungendo [illegible] in classifica, mentre il Marmirolo, se vincitore ad Ovada, potrebbe portare a tre la lunghezza di vantaggio.

La «Mossano» [illegible] Casale va a [illegible] anche se i toscani hanno interrotto domenica scorsa a Valgatara l'ottima «exploit» di cui si sono resi protagonisti Montresor e Scattolini, dopo la vittoria sul campo di Ovada, le possibilità [illegible] successo dei casalesi [illegible] più che inconsistenti.

Restano [illegible] segnalare le partite Madone-Valgatara e Negrar-Travagliato, con i pronostici a netto favore per le due veronesi. Per [illegible] serie «B» piemontese, ormai tutto è chiarito, sia in testa che in coda, ma vi sono alcuni incontri che non possono essere considerati privi [illegible] interesse, come Chilusano-Capriata e Francavilla-Setime. La terza alessandrina, il Cremolino, va a far visita alla capolista evidentemente senza pretese [illegible] sorta.

Programma (inizio alle 16,30)

Serie A: Madone (punti 17)-Minoti Cucine Valgatara (15); Bassa C.G. (13)-Mossano Casale Monferrato (1); Maria Pia Bussolengo (18)-Salvi Harpast (20); Ovada Ceramica Ovadese (10)-Ferriere Ongari Marmirolo (21); Negrar (10)-Travagliato Sandrini (5).

Serie B (girone Piemontese): Chilusano (15)-Capriate d'Orba (13); Edilconsul Asti (22)-Pro Cremolino (10); Pro [illegible] Azzano (4)-Gerbi Mobili Vigliano (12); Francavilla Tas[illegible] (11)-Setime (9); riposa il Calliano Renault RS (0). r. bo.

La manifestazione è patrocinata dal nostro giornale

Vignale: tambass [illegible] [illegible] in [illegible] Nove[illegible] incontri fra squadre [illegible]

VIGNALE MONFERRATO — Sotto il patrocinio dell'Enoteca regionale del Monferrato e [illegible] *La Stampa - Cronache di Alessandria*, la Pro loco di Vignale organizza dal 23 giugno al 23 luglio, il primo torneo notturno di tambu[illegible] [illegible] muro. A parte il valore dei protagonisti, c'è molta attesa per questa manifestazione dato che [illegible] luce artificiale costituisce una novità assoluta per gli sferisteri monferrini dove [illegible] pratica questa antichissima disciplina sportiva.

Si annunciano nove incontri accaniti, combattuti [illegible] filo di antiche rivalità, capaci di [illegible] [illegible] volta allo sferisterio «Cesare Porro» un pubblico generoso che [illegible] nel «Tambass» non solo un gioco, ma una parte della cultura e della storia della propria terra.

Ma se [illegible] normali partite non bastano da sole a saziare la fame [illegible] tambass, ecco venire fuori il fiuto manageriale dell[illegible] Pro loco a proporre [illegible] torneo notturno tra un gruppo di sei squadre sole a cimentarsi [illegible] domenica pomeriggio [illegible] mureti del Monferrato. Il passaggio [illegible] luce dal sole a quella artificiale non costituisce certo un problema [illegible] le credenziali [illegible] partecipanti.

Si comincia dai quintetti di [illegible] fama, [illegible] ci sono il Grana e il Grazzano e si arriva al blasone prestigioso anche se un po' polveroso [illegible] Moncalvo e Vignale, a fianco [illegible] quali incalzano squadre di tutto rispetto come il Calliano e il Rocca d'Arazzo.

Dunque sei formazioni di primissimo piano suddivise in due gironi: Grazzano, Calliano e Vignale, [illegible] gruppo A; Grana, Moncalvo e Rocca d'Arazzo nel gruppo [illegible]. Con inizio alle 20 gli incontri verranno disputati nei giorni di martedì e giovedì sulla distanza [illegible] sedici giochi. Durante i gironi eliminatori si seguirà il sistema «all'italiana», con sole partite di andata.

Il 14 e 16 luglio le vincenti dei gironi A e B affronteranno in ord[illegible] inverso le seconde piazzate per fornire le due finaliste che lunedì 23 luglio si contenderanno il primo «Trofeo [illegible] grignolino» [illegible] in palio dall'Enoteca del Monferrato. Programma degli incontri di eliminazione: 23 giugno Grazzano-Calliano, 25 giugno Grana-Moncalvo; 30 giugno Grazzano-Vignale, 2 luglio Grana-Rocca d'Arazzo; 7 luglio Calliano-Vignale; [illegible] luglio Moncalvo-Rocca d'Arazzo. g. pr.

Gara ciclistica

A [illegible]. Germano [illegible] trofeo Micheletti

CASALE MONFERRATO — Organizzato dal «Pedale casalese lidrica» si corre oggi a S. Germano il decimo «Trofeo Micheletti», gara ciclistica per allievi. Il percorso è di 80 chilometri, dopo un giro per Moncaglio, Fons Salera, bivio Oltiglio, bivio Frassinello, valle Ghenza, salita della Mandoletta, San Germano, prevede 5 giri sul tratto San Germano, Terruggia, Mandoletta, San Germano.

Sul «Brentador» una salita di notevole pendenza, saranno posti traguardi a punteggio e a premio. Notevole il monte premi, cui ha contribuito la Polisportiva Sangermanese, con coppe e riconoscimenti sino al quindicesimo arrivato.

NOVI LIGURE — Sul campo della Collinetta di via Raitani, si disputano oggi le gare della quarta giornata [illegible] torneo calcistico [illegible] Trofeo Acsi» riservato a giocatori nati negli anni 1968-70.

Cicloturismo

Oggi [illegible] pedala per il Lavagetti in Val Grondona

NOVI [illegible] — Il Gruppo sportivo «Amatori ciclismo novese» organizza per oggi il terzo Trofeo Memorial Nevina Lavagetti «pedalando [illegible] Val Grondona», corsa cicloturistica non competitiva riservata a [illegible] tesserati dell'Udace Untac. Il ritrovo [illegible] partecipanti è [illegible] per le 7,30 al Bar Demichelli in via Verdi. [illegible] partenza alle 8,30.

Il percorso: Novi Ligure-Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia-Grondona (con ristoro offerto dalla Taverna del lungo in [illegible] [illegible] la Bro loco) e ritorno, di complessivi 45 chilometri circa. Quota di iscrizione [illegible] lire; medaglia ricordo a tutti i concorrenti; trofeo al gruppo più numeroso, coppe e tutti gli sportivi. E' obbligatorio il casco. (g. c.)

[illegible] circuito»

NOVI LIGURE — La società ciclistica «Pietro Fossati» di Novi, Centro di avviamento [illegible] lo sport Costante Girardengo, organizza oggi ad [illegible] Scrivia il mini circuito alessandrino, prove ciclistiche maschili e femminili su circuito cittadino riservate [illegible] giovanissimi della Federazione ciclistica italiana. In palio il Gran Premio «M.A.A. Assicurazioni autoveicoli».

acqui terme

3ª mostra mercato attività economiche

Industria, Agricoltura, Commercio, Artigianato, Tempo libero, Arte e cultura.

5-15 luglio [illegible]

comune acqui terme

in Entracque
LE ORCHIDEE
zona centrale nel verde
UFFICIO IN PIAZZA [illegible]
EDIL G.M. -BOVES-(cn)

[illegible] VARICOSE ULCERE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI [illegible] Clinica Dott. Trucco Tel. (0143) 23 65
GENOVA Corso B. Aires 15 1 [illegible] (010) 380.774 (ore 14-15)

[illegible] mq 90 zona centralissima nuova costruzione tutte le comodità massimo prestigio.
Telefonare 0131 23.15 - 88.275 (orario [illegible] ciale)

PER I VOSTRI PROBLEMI DI UDITO

CENTRO ACUSTICO [illegible]
Via Trotti, 106 - Tel. 66066 ALESSANDRIA

INFORMAZIONI PRESSO
ACQUI [illegible] Studio Ottico MARCO MENEGAZZI Corso Dante 15 - 1 piano - tel. 1-2228
CARMAGNOLA M.TO FARMACIA Dott. FERNANDO CUCCHIARA Via Roma 174 - Tel. 81481
NOVI LIGURE [illegible] PASTORELLI Corso Marenco 68 - Tel. 7[illegible]
OVADA Foto ottica CESARE DEO Via S. Paolo della Croce 77 - Tel. 80154
TORTONA Ditta GINOCCHIO Via Emilia 152 - Tel. 81122
VALENZA Ditta SOTTILE dei F.lli MARINELLI Via Gamberini, 8 - Tel. 94226
GRATIS

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL
Via Trotti, 106 - Tel. 66066 ALESSANDRIA
SPEDISCI SUBITO RICEVERAI UNA PUBBLICAZIONE GRATIS
NOME [illegible]
COGNOME [illegible]
VIA [illegible] N. [illegible] CAP. [illegible]
LOCALITÀ [illegible] PROV. [illegible]

Oggi [illegible] Garbagna è gi[illegible] sagra: il programma e gli appuntamenti [illegible]

Aggiungi le ciliegie a tavola

GARBAGNA — Verde perenne anche sulle cime più alte, aria temperata nelle convalli e sui dossi, paesaggi dalla bellezza sincera, rustica; un'oasi, per chi vuole evadere dal vicino triangolo industriale in cerca [illegible] ossigeno, [illegible] pace e serenità. [illegible] questo il [illegible] plesso delle tre Valli Curone, Ossona e Grue.

Così un volumetto edito dalla Comunità Montana, dall'Ept, dall'Amministrazione provinciale e dalla Camera di commercio presenta le [illegible] vallate che hanno nel monte Chiappo, su cui si incontrano i territori [illegible] province [illegible] Pavia, Piacenza ed Alessandria, l'emblema [illegible] paesaggio appenninico [illegible] qu[illegible] interessante zona della provincia di Alessandria.

Alla testata di una delle tre valli, quella del Grue, [illegible] Garbagna, un piccolo ma laborioso centro [illegible]noti per la sua frutta e per il suo artigianato, i mobili in particolare.

Garbagna, che oggi sarà invasa [illegible] migliaia di turisti per la tradizionale «*Sagra delle ciliegie*» — siamo ormai alla quindicesima [illegible] — possiede [illegible] caratteristica, grande piazza, tutta circondata da lippocastani, con al centro la fontanella.

Poi di notevole interesse è l'oratorio di San Rocco, affrescato [illegible] Carlone. E ancora: nella parrocchia si trovano una Madonna lignea ed [illegible] Crocefisso del Maragliano. Pregevole, infine, l'organo del 1600.

Garbagna, abbiamo detto, è famosa per la sua frutta: si va dalle fragole alle pesche, alle [illegible]no, all'uva ed alle castagne. [illegible] la ciliegia ha certamente raggiunto una posizione di alto: le ciliegie di Garbagna sono note in campo nazionale. Il mercato che si svolge ogni giorno per tutto il mese [illegible] giugno vede commercianti provenienti [illegible] ogni parte, attirati dalla grandezza, dalla durezza e dal sapore delle ciliegie di queste colline.

La stagione '81 si presenta per le ciliegie di Garbagna veramente eccezionale, sia come qualità che per la quantità: si calcola che ne verranno prodotte almeno 10 mila quintali che vengono trattate, ogni giorno, [illegible] le 13, [illegible] mercato all'ingrosso aperto[illegible] domenica 14. Abbastanza buone anche le quotazioni, da una media di 700-800 lire al [illegible]o a punte di mille ed anche di 1200 lire, prezzi [illegible]mente all'ingrosso.

Annata eccezionale per [illegible] ciliegie, giusto allora che la Pro-Loco, gli operatori economici, il Comune, l'Associazione frutticoltori, con il patrocinio della Comunità Montana, dell'Amministrazione provinciale [illegible] della Camera di commercio, si impegnino a fondo per preparare una «Sa[illegible] [illegible] ciliegie» veramente degna della qualità della produzione 1981.

Gli organizzatori hanno lavorato senza tregua, ora tutto è pronto e oggi le migliaia di turisti troveranno [illegible] Garbagna diversa, più festosa, ricca di attrattive per accogliere [illegible] ospiti nel migliore dei modi.

Vi [illegible] una mostra di pittura — espongono i nuovi Michele Bottale, Giovanni Fossati e Nino Luca — allestita in [illegible] caratteristico cortiletto: accanto espongono i ragazzi della V elementare che si [illegible]no cimentati in quadri con protagonisti i fiori.

Vi è, ovviamente, la mostra del miglior cestino di ciliegie; i produttori si sono sbizzarriti, originali le presentazioni; c'è [illegible] [illegible] utilizzato lo scaldino, altri [illegible] botte e così via. Gli artigiani mobilieri, invece (ne parliamo in altro servizio), hanno preparato i loro stands nella piazza della Chiesa, in via Roma, in piazza Principe Doria.

Garbagna. Un momento delle trattative durante [illegible] mercato delle ciliegie (Foto Zeta)

Poi vi sono gli stand gastronomici [illegible]n le specialità [illegible] Garbagna — non soltanto le ciliegie, l'abbiamo già detto — e anche la Pro-Loco ha allestito un suo stand per vendere le deliziose «*castagnette*» (un dolce a base [illegible] pasta di mandorle, zucchero e albume d'uovo), gli «*osei da morto*» (altro dolce a base [illegible] mandorle), il miele d'acacia, le ciliegie sotto spirito.

Poi gli oggetti ricordi, come le magliette con [illegible] scritto «*Garbagna la collina delle ciliegie pregiate*», e, naturalmente, la distribuzione di assaggi gratuiti del pregiato frutto. «*Lo stand della Pro-Loco* — dice Nadia Fantoni [illegible] concordano il presidente dott. [illegible] Ravazzano, così come il sindaco del paese, rag. Pier Giorgio Artana) — *sarà il biglietto da visita di Garbagna per tutti i turisti che qui dovranno trovarsi come a casa propria*».

Vediamo nel dettaglio il programma di questa quindicesima edizione [illegible]la «*Sagra delle ciliegie*». Alle 10 apertura degli stands gastronomici, [illegible] [illegible] [illegible] ciliegie e [illegible] attività artigianali. Seguirà [illegible] 11, la messa con l'accompagnamento del pre[illegible] organo e, a mezzogiorno, la premiazione del concorso il «*cestino più bello*».

Dalle 16,30 alle 17,30, esibizione del gruppo folcloristico «*Le Mounfrinote*» [illegible] Castagnole Monferrato, intervalle[illegible] dalla presentazione del gruppo giovanile «*la Giga*» [illegible] Garbagna, che raccoglie [illegible] fra ragazze e ragazzi.

Alle 17,45 distribuzione delle ciliegie il cui mercato all'ingrosso — molto caratteristico per le contrattazioni — si aprirà [illegible] 18.

Alle 18,30, in collaborazione con [illegible] «Fratellanza» [illegible] Garbagna, tombola gigante: chi farà tombola riceverà un premio-acquisto (in negozi del paese) [illegible] 100 mila lire; altri premi acquisti minori sono in palio. Concluderà la «sagra» il ballo liscio, alle 21, con «Il Folck Garbagnolo» e l'elezione di [illegible] Ciliegia alla quale andrà un ciondolino in oro e smalto.

Un programma, come si vede, molto interessante, che certamente saprà richiamare come tutti gli anni migliaia di turisti. «*L'appuntamento* — dicono alla Pro loco ed in Comune — [illegible] [illegible] *domenica 21: chi terrà a Garbagna anche per la prima* [illegible] *avrà* [illegible] *futuro un lieto ricordo del nostro paese*».

Franco Marchiaro

Il paese al centro [illegible] Valle Grue [illegible] celebre soprattutto per i suoi [illegible] [illegible] legno

Un giorno a Garbagna, terra di artigiani

GARBAGNA — *A testimo[illegible] di [illegible] passato ricco [illegible] vicende [illegible] queste [illegible] [illegible] trovano vivi frammenti di storia, castelli e torri. Molte strutture sono rovinate dal tempo, alcune tuttavia sussistono nelle loro forme originali. [illegible] In quelle zone che sorge Garbagna, un piccolo centro collinare che, a ricordo [illegible] storia, presenta un'antica [illegible] e qualche tratto di mura del castello cinquecentesco dei Doria.*

Garbagna è un importante centro agricolo e artigianale: è noto per i suoi mobili intagliati e per le [illegible] ottime ciliegie (proprio oggi si rinnova in paese la «sagra delle ciliegie» con tutta una serie di manifestazioni). Garbagna è in Val Curone e da questo centro un tunnel la collega [illegible] la [illegible] Barbera.

Garbagna dunque è celebre per i suoi mobili, per il suo artigianato. A lavorare il legno sono in pochi, ma tutti lo fanno bene anche perché all'abilità, indiscussa e indiscutibile, [illegible]ungono una grande passione, il desiderio di mantenere viva la tradizione prettamente artigianale.

Sarebbe facile e forse più comodo passare al settore industriale ma si perderebbe quella peculiarità tipica che contraddistingue Garbagna come un marchio.

A dar [illegible]o a questa che è divenuta una tradizione piuttosto recente, è stato [illegible]o Alvigini: oggi ha 58 anni, ne aveva 17 quando ha cominciato a lavorare il legno.

[illegible] passione innata — dice — che [illegible] non tramonterà mai».

E altro non vorrebbe aggiungere: si vuole diplomatica, e non poco, per indurlo a parlare e si viene così a sapere che ancora oggi realizza mobili come si faceva in passato quando andava da un contadino all'altro a raccogliere tronchi di noce, poi li tagliava e cominciava a costruire [illegible]bili.

«Non faccio nulla di moderno, lavoro solo se posso creare un arredamento che mi piace, altrimenti rinuncio al cliente. I miei [illegible] mobili dal [illegible] anche se fatti oggi, ovviamente, altri li restauro e mi servo di macchinari [illegible] solo per il lavoro più grosso, meno impegnativo, per il resto tutto a mano».

Ha clienti in tutta Italia, da Giacomo Alvigini vengono anche dalla Sicilia /«Certo non li posso accontentare tutti, non è possibile», soprattutto dalla Liguria.

«I liguri, più di [illegible] altri, conservano una venerazione per la casa — prosegue Alvigini — la vogliono il più possibile bella. Sono stati i miei primi clienti e lo sono tuttora. Iniziai a lavorare per loro a fine guerra — erano moltissimi i liguri sfollati nella zona di Garbagna — [illegible] continuato».

Ma da Giacomo Alvigini, che ora lavora con il figlio Luigino e numerosi dipendenti — alcuni dopo aver imparato da lui il mestiere hanno aperto una piccola azienda artigiana per proprio conto — vengono da Milano, Pavia Torino. Sanno di avere un mobile di stile fatto con stile.

L'artigiano-mobiliere di Garbagna ha realizzato anche la cassa armonica dell'organo della Chiesa dove si tengono periodicamente concerti e ne è molto orgoglioso, forse più ancora di quando arreda la casa di qualche industriale, sempre che gli venga lasciata [illegible] più ampia libertà di azione.

Lavorare il legno è prerogativa [illegible] garbagnesi che non si dedicano alle [illegible] [illegible] terra e, soprattutto delle ciliegie.

L'artigianato locale è oggi esposto nei vari negozi di Garbagna all'attenzione delle migliaia di turisti che ogni [illegible] affollano il centro collinare per la tradizionale sagra: avranno la possibilità di assistere ad una manifestazione folcloristica a quella di fare qualche acquisto o quanto meno di rendersi conto di persona delle ultime novità in fatto di artigianato artistico.

E' possibile anche una capatina nei negozietti [illegible] oggetti di antiquariato particolarmente interessanti, più [illegible] quanto [illegible] possa immaginare. Né mancano le decine di bancarelle con la più svariata mercanzia.

[illegible] può passeggiare — la zona è particolarmente adatta —, fare un pic-nic sui prati evitando, possibilmente, una indigestione di ciliegie. Resistere alla tentazione di una scorpacciata non è facile, meglio allora andare per negozi, ammirare quanto gli artigiani garbagnesi sanno fare con il legno, quante possibilità di scelta vi sono per arredare con classe una casa rustica o elegante.

Emma Camagna

Garbagna. Un gruppo di giovani durante la [illegible] indossano la maglietta «Colli[illegible] (Foto Zeta)

ARREDAMENTI
STRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) [illegible]103

Punto divendita di alcune delle principali ditte:

La prestigiosa cucine
ROSSANA RB
fantoni Senza tempo

gli originali salotti
LEV&LEV
FLEXFORM
ESTASIS

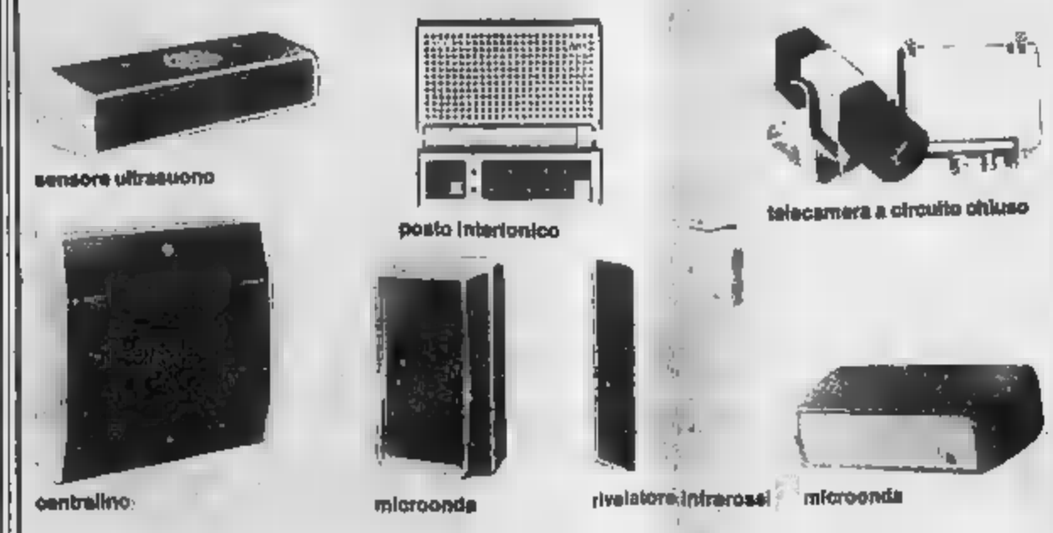
e inoltre, mobili...
Piarotto
TOSIMOBILI
CASTELLI
Acerbis International
ivm

MANDIROLA FRANCO
MACCHINE AGRICOLE ENOLOGICHE INDUSTRIALI
S.S. PER VOGHERA 45
15057 TORTONA (AL.)
TELEFONO (0131) 863009

TRATTRICI CON MOTORI TURBOCOMPRESSI
SAME
Lamborghini 1356 - 1556

allegrini
savian michele
Concessionario per le province di
ALESSANDRIA e ASTI
ASPIRAPOLVERE [illegible] DETERGENTI
per
AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA
ACCESSORI AUTO
FILTRI
per
AUTOVEICOLI - AUTOCARRI
TRATTORI
[illegible] FUBINE - Corso Roma 3
Tel. (0131) 778.353 / 778.412

A.E.C.I. di MANDELLO LORENZO
Fiduciario Philips impianti antifurto - Antirapina [illegible] antisabotaggio per interni ed esterni. - Impianti omologati [illegible] Telecamere [illegible] interni ed esterni a circuito chiuso con videoregistratore fino [illegible] 60 ore per sistemi di sicurezza. - Impianti di radiotrasmittenti via radio per collegamenti fra [illegible] mobili e sede - Sistemi di domotizzazione. - Impianti interfonici e ricerca persone Philips
Via Marsala, 51 - Telefono (0131) 52.763 - 15100 ALESSANDRIA
Unica ditta con sede in provincia di Alessandria omologata A.N.I.A. per impianti antifurto



ELETTRO [illegible]
HI-FI radio TV autoradio
radioamatori e CB
elettrodomestici antenne
fotografia
ampio parcheggio
grandi sale di esposizione
[illegible] pre [illegible] post vendita
consegna e collaudo
a domicilio
APERTO ANCHE SABATO, DOMENICA E FESTIVI
qualita' e risparmio
via Rosano 6 VOLPEDO (AL) tel. 0131/80105

Il complesso di Acqui sorge su un'area di 55 mila metri quadrati in regione Fasciana

Ecco Mombarone città dello sport

La grande palestra del complesso sportivo dove si svolgono, fra l'altro, anche le gare di judo

ACQUI TERME — Ormai sono d'accordo tutti, amministratori pubblici e privati cittadini: non basta «abitare» in una città, ma bisogna «*viverla a misura d'uomo*». Da qui la realizzazione, o magari anche solo la volontà di realizzare servizi sociali ed infrastrutture che rendano l'habitat umano un qualcosa di diverso da un semplice aggiomerato di cemento.

Nel discorso della qualità della vita un particolare peso assumono i problemi legati allo sport, alle attività ricreative e al tempo libero. E da qualche anno nei bilanci degli enti locali la voce «sport» non è più ridotta al ruolo di Cenerentola ed il sogno di non poche amministrazioni è quello di dare vita a complessi sportivi d'avanguardia.

Del resto, lo stesso vice sindaco del Comune di Alessandria, Attilio Brina, ebbe a dire, nel presentare le spese previste in bilancio per le attrezzature sportive, che «lo sport rappresenta un fattore di aggregazione sociale importantissimo per evidenza, richiamo ed efficacia immediati, quindi, fattore di recupero di un'indispensabile identità collettiva e di conseguenza un fatto profondamente culturale. In tale ambito vengono valorizzate tematiche più recenti circa la necessità vitale, il diritto a riappropriarsi del proprio corpo, a ricostituire l'integrità, l'interesse, l'equilibrio di ognuno e, conseguentemente, della individualità psico-fisica di ciascuno».

Dove queste esigenze sono state conciliate, mettendo una volta tanto d'accordo amministrati ed amministratori, nel senso che i secondi ne vanno fieri ed i primi ne fruiscono con soddisfazione, è il complesso sportivo di Mombarone, vera e propria «città dello sport» acquese.

Gli impianti sorgono su un'area di 55 mila metri quadri, a Nord-Ovest della città, in regione Fasciana dove il verde, è ancora di casa. L'intera opera, con le due piscine coperte che illustreremo e che entreranno in funzione entro l'anno, è costata oltre due miliardi, ma ne valeva la pena per fare sì che lo sport di massa non fosse «proibito» ad Acqui.

Attualmente Mombarone comprende una pista di metri in rubkor, a sei corsie, con pedana per il salto in alto, triplo, lungo, lancio del giavellotto, del disco e del martello, quattro campi da tennis, un campo di pallacanestro all'aperto e un campo di pallavolo, cinquanta moderni spogliatoi con docce e servizi, due palestre con seicento posti. Intorno, per uno scenario che non sia quello tipico delle città, sono state messe a dimora cinquecento piante; a spese della Regione.

A pochi metri dai campi di allenamento e di gara, il complesso dei servizi igienico sanitari, che risponde ai più moderni criteri di funzionalità. Una serie di locali autonomi che si affacciano su un cortile interno, ciascuno dei quali comprende da una a sei docce, servizi con acqua calda e fredda, spogliatoi e locali di reazione. Impianti che possono, contemporaneamente, soddisfare le esigenze di una fra atleti, giudici di gara, cronometristi ed arbitri.

Scendendo più a valle, verso Ovest, l'edificio che ospita la palestra, di metri, e 42 di lunghezza; nello spazio sottostante è stata ricavata una seconda sala di 13 metri per 32 per la scherma, la boxe, il sollevamento pesi e gli allenamenti.

Acquistata nel 1969 l'area su cui avrebbe dovuto sorgere, il complesso venne inaugurato il 25 aprile 1978 con una manifestazione di atletica ad alto livello. Da quel giorno però a calcare le piste ed utilizzare le palestre sono stati gli acquesi, in primo luogo i quasi 5 mila studenti e tutti i soci delle varie società sportive. Insomma un complesso sportivo che la città sente veramente come proprio e ha finito col mettere d'accordo maggioranza e minoranza.

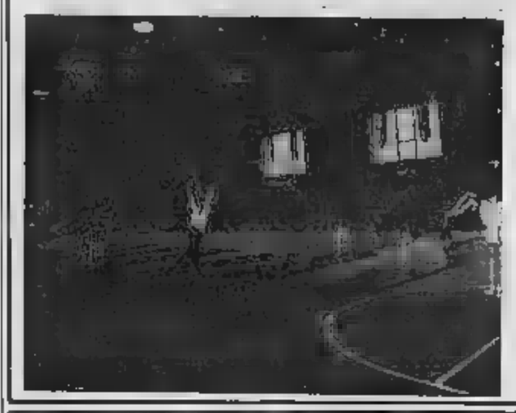
«*Non è più il tempo delle polemiche* — dice infatti l'assessore comunale allo Sport, Fernando Cella — *anche perché entro l'anno entreranno in funzione le due tanto attese piscine coperte: la prima per adulti e ragazzi e di metri per 12,50 e profonda 140 e 160 centimetri, la seconda, per bambini è di metri 5 per 10 e profonda 60-80 centimetri. Si tratta di due impianti modernissimi, che ci permetteranno di risolvere anche se non del tutto la grande esigenza sentita dalla città. Inoltre è prossima la realizzazione di due campi da tennis in terra battuta, anche questi, si suol dire, a grande richiesta: ormai l'intero complesso è pressoché terminato*».

Quei fini sociali che furono all'origine dell'iniziativa sono stati pienamente rispettati. «*Oltre 900 ragazzi* — dice Fernando Cella — *hanno preso parte ai centri di formazione sportiva e se non avessimo avuto un complesso del genere non avremmo certo potuto farli, ma l'utilità di un impianto come il nostro la si riflette ogni giorno, con i 300-400 ragazzi che lo frequentano nelle diverse discipline sportive*».

Roberto Scagliotti

CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE
MOMBARONE
ACQUI TERME

4 campi tennis «stabilizzato»
2 tennis in plastica
lungo percorso verde attrezzato



Palestra polisportiva
Piscina coperta in di realizzazione.
Campo di pallavolo all'aperta
Campo pallacanestro all'aperto
Parco giochi per bambini
ATLETICA A 9

L'assessore allo Sport della Provincia spiega che cosa si è fatto in questi anni

Dove passare il «tempo libero»

ALESSANDRIA — *L'idea di trascorrere serenamente il tempo libero, per compensare lo stress, cui si è sottoposti quotidianamente o il desiderio di fare dello sport, un terreno fertilissimo in ogni paese civile.*

Sono trascorsi secoli da quando la corsa, il salto, il lancio, la lotta, il nuoto erano originati dalla pura necessità, cacciare e procurarsi il cibo; oggi l'attività venatoria è ormai esercitata solo come sport e, a parte alcuni «addetti ai lavori», lo sportivo ha fini di educazione fisica e di divertimento.

Tutti inoltre utilizziamo il nostro tempo extra lavorativo, per dedicarci a hobby o interessi quali musica, pittura, fotografia, cinema, popolari, gastronomia, turismo. Di qui il fiorire di una miriade di associazioni sportive, circoli culturali e ricreativi che organizzano e propongono momenti di svago e offrono la possibilità di coltivare gli interessi e i passatempi preferiti. Vediamo con l'assessore provinciale allo Sport e Tempo Franco Gatti, di quali iniziative e proposte la Provincia di Alessandria si è fatta portatrice.

«L'Amministrazione provinciale — *afferma* — ha rivolto da alcuni anni una particolare attenzione nei confronti delle attività sportive, tempo libero, turismo, cultura (con manifestazioni estive, folkloristiche, mostre, concerti, appuntamenti con la poesia ed il teatro, cineforum) perché le ritiene in modo originale e positivo di rivolgersi ai giovani».

«Infatti — *prosegue l'assessore* — considerando grave il modo in cui viviamo, attraverso questi offrono loro nuove opportunità e si propone un "modello di vita" favorendone la crescita fisica, culturale e morale».

«*In modo particolare l'Amministrazione ritiene che il settore sportivo sia valido punto di riferimento e di aggregazione per i giovani: un settore dove si opera per interessi economici e individuali e in cui si riscontra anche molta buona volontà e spirito altruistico. Enorme la ramificazione in provincia di Alessandria organizzazioni che si occupano di sport e tempo libero: 700 società sportive (con circa 60 mila tesserati nelle discipline), pro loco, circoli culturali, enti aziendali.*

«L'impegno — dice l'assessore *Gatti* — è di creare coscienza nuova, una sensibilità generalizzata e un costruttivo collegamento con i 190 Enti locali della provincia alessandrina, per indirizzare l'attenzione degli amministratori a questi problemi e perché nei loro bilanci tengano presente la costruzione degli impianti indispensabili».

«*A tale proposito la Provincia stanzia contributi per quei Comuni che intendono realizzare complessi sportivi o organizzare corsi e manifestazioni.*

Un'interessante iniziativa è stata la realizzazione nell'Alessandrino, dal primo al 31 maggio, del «Mese dello Sport», giunto ormai alla sua edizione e svoltosi in 70 Comuni, con la partecipazione di 20 mila ragazzi. «I 150 appuntamenti (convegni, inaugurazioni, mostre fotografiche, incontri di alto livello, tra società ed esperti tributari) hanno — *aggiunge l'assessore allo Sport e Tempo libero* — un grosso successo, divenendo anche elemento di stimolo nei confronti di numerosissimo pubblico».

Un'altra attività promossa dall'Amministrazione provinciale è quella dei «percorsi verdi», un itinerario in mezzo ai boschi e tra i prati, da compiersi eseguendo un numero prestabilito di esercizi di ginnastica.

«Gli attrezzi necessari — *afferma Franco Gatti* — come l'asse di equilibrio, la sbarra, gli anelli sono stati dati dalla Provincia a tutti quei Comuni che hanno fatto richiesta. Attualmente i "percorsi verdi" sono in funzione ad Acqui nel complesso di Mombarone, Tortona, Ozzano, Fecetto, Ovada e Voltaggio. E' un'iniziativa che ha incontrato giudizi favorevoli e numerosi altri Comuni hanno dimostrato il loro interessamento per l'installazione.

«I "percorsi verdi" — *conclude* — permettono agli amanti dello sport, ai giovani, e alle famiglie di esercitare l'attività sportiva a diretto contatto con la natura, in una cornice serena e distensiva».

L'Amministrazione provinciale di Alessandria ha inoltre intenzione di proseguire l'attività organizzativa di mostre di pittura ad alto livello. Avranno un seguito anche le stagioni concertistiche, in tutti i centri dell'Alessandrino: iniziative che hanno sempre riscontrato un notevole successo.

Una particolare attenzione sarà inoltre rivolta alle sagre popolari «che prendono spunto — *sottolinea Franco Gatti* — dai prodotti della terra (asparagi, ciliegie, funghi, castagne) e che permettono di riunire in una sola giornata cultura, sport, gastronomia e divertimento, e sono occasione sia per gli abitanti della provincia che di quelle limitrofe di andare alla scoperta delle bellezze naturali e artistiche dell'Alessandrino».

Gino Defrancisci

Ovada. I percorsi verdi [illegible] l'ideale per trascorrere u[illegible] natura

Orava Travel s.a.s.
AGENZIA VIAGGI E TURISMO
15076 OVADA - Via Torino,
Tel. 0143-81014 / 81935
TELEX 215086
ORAVA-I-

LUGLIO
navigazione sul LAGO MAGGIORE fino a Locarno con battello e aliscafo
(viaggio in pullman)

15-16 AGOSTO
due giorni TRENTINO
(viaggio in pullman)

9-13
giorni nella COSTA
(Napoli - Sorrento - Capri - Amalfi - Pompei)
(viaggio in pullman)

OTTOBRE
CUBA (Avana - Santiago)
(viaggio in aereo)

7-15 NOVEMBRE
EGITTO (Cairo - Luxor - Assuan)
(viaggio in aereo)

26/12/'81-7/1/'82
MADAGASCAR -
mare sub e pesca d'altura

Per ulteriori informazioni rivolgersi in Agenzia

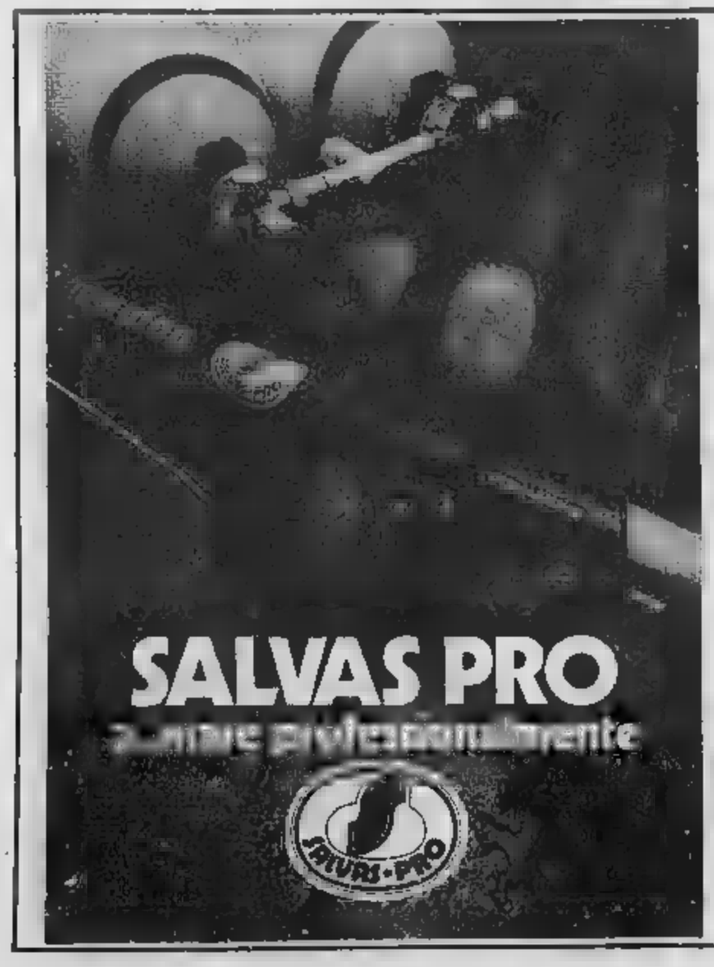
nautica
roulottes
tende
campeggio
subacquea

Balocchi sport
strada statale bis alessandria
novi - 15062 bosco marengo
(0131) 744.159

Concessionaria per la provincia di Alessandria
ELNAGH

Concessionaria per la provincia di Alessandria
CORSAIR
CALLEGARI
LYER
MIRAGE

Concessionaria per la provincia di Alessandria
MOTORI MARINI
EVINRUDE MERCURY
OFFICINA SPECIALIZZATA



GOLDTRAVEL s.a.s.

Vi propone:

SCI ESTIVO - Estate '81

Settimane bianche a «Les 2 Alpes» (Francia)

Settimane di sci estivo al Centro Gros

comprendenti: pensione complete in ski-pass maestro sci assicurazione sport vari. Prezzi competitivi per una settimana (da domenica a domenica)

★

FERRAGOSTO SULLE DOLOMITI

Tour di giorni
dal 14 al 16 agosto

★

BANGKOK E PATTAYA

dal 3 al 17 agosto

Viaggi di gruppo con accompagnatore

NON ESITATE... INTERPELLATECI!

GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA VIA
15048 VALENZA (Italy)
Giamci 14
Telef. (0131) 94.971/72
Telex GOLDVA

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 146 - Domenica 21 Giugno 1981

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 59.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 736.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Se sarà applicata la legge del '62 sulla moralità degli spettacoli

Piazza San Secondo vietata ai minori Salterà l'estate teatrale astigiana?

Non possono essere presentati i lavori all'aperto senza il visto ministeriale - Il precedente dell'«Eliogabalo», denunciato per oscenità - Forse bloccati «Mockimpott» e «Provoma con Alfieri»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Saranno vietati ai minori di 18 anni tutti gli spettacoli in programma quest'estate in piazza San Secondo e negli altri luoghi aperti della città? Il rischio di vedere compromesso, e del tutto annullato, il programma teatrale dei prossimi mesi è concreto.

La riprova si avrà martedì sera quando sul palcoscenico all'aperto di piazza San Secondo dovrebbe essere recitata «Mockimpott», una commedia messa in gruppo «Magopovero». L'ufficio licenze del Comune ha infatti applicato una legge del 1962 sulla revisione dei lavori teatrali che prevede un controllo preventivo del censore da parte di una commissione istituita dal ministero per lo Spettacolo.

La commissione, secondo la legge, deve esprimere un parere vincolante sul testo valutando possibili offese al «comune senso del pudore». Le opere teatrali che non siano state presentate a questo controllo si devono intendere vietate ai minorenni.

In pratica, tutti gli spettacoli più o meno estemporanei o con testi non «vagliati» da Roma dovrebbero essere recitati solo alla presenza di persone adulte. Ma come garantire il rispetto della legge in piazza aperta al pubblico e con spettacoli gratuiti?

«Il rischio — spiega Salvatore Leto, direttore del Teatro Alfieri — è che molti spettacoli saltino o debbano essere presentati in posti chiusi dove poter controllare gli ingressi».

La legge del '62 finora era stata attuata con certa «liberalità» in tutt'Italia. Perché proprio ad Asti questa particolare «attenzione»?

Tutto va ricondotto all'estate scorsa quando, sempre in piazza San Secondo, il gruppo teatrale della Motta diretto da Antonio Tosco presentò *Eliogabalo*, un astruso spettacolo sulla liberazione sessuale. Sulla scena, ad un certo punto, apparve, di spalle, anche un attore nudo. Il pubblico (vi erano anche molti bambini) non parve turbarsi, ma dopo qualche giorno un cittadino presentò denuncia per oscenità richiamandosi proprio alla mancata applicazione della legge che tutela il morale dei minori.

Dopo quell'episodio gli uffici comunali sono stati sollecitati a controllare a fondo ogni pratica per il rilascio della licenza di spettacolo. Su questo «scoglio» si è così arenato il «Magopovero», ma rischiano di bloccarsi anche altri numerosi spettacoli della rassegna «Asti teatro 3».

«Non abbiamo chiesto il nulla osta ministeriale per il Mockimpott — spiegano al «Magopovero» — *perché il testo di Peter Weiss era già stato anche pubblicato sulle riviste specializzate. Lo spettacolo è il satiro, c'è nulla di osceno, lo abbiamo già presentato a Torino e non sono sorti problemi».*

Ora c'è il rischio che anche l'attesa *Provinma con Alfieri*, riduzione piemontese di una commedia alfieriana, realizzata dal gruppo «Teatro Asti», in programma il 5 luglio, debba essere «vietato ai minori» per mancanza di «nulla osta ministeriale».

«La licenza è rilasciata dal sindaco — spiega il vicequestore Domenico Corte —, *a noi spetta solo il compito di controllo, ma non si può ignorare la legge. Se i copioni verranno visti in tempo dalla commissione non ci sarà alcun limite».*

«Speriamo che prevalga il buon senso — ha commentato Lauriana Lajolo, assessore comunale Cultura — *La legge va rispettata, con la necessaria elasticità».*

Sergio Miravalle

Una scena del «Mockimpott» in programma per martedì in piazza S. Secondo ma forse saltera

Nella seconda pagina Asti prosegue l'elenco dei promossi

In frazione di Berzano S. Pietro

Senza l'acquedotto e con poca luce

Trenta famiglie vivono in condizioni da Medioevo - Mancano i fondi per gli allacciamenti

BERZANO SAN PIETRO — Trenta famiglie abitanti in Valle Gervasio sono senz'acqua. Le tubazioni dell'acquedotto del Monferrato, che fornisce il resto del paese, non arrivano infatti fino alle loro case. Con l'estate il problema della siccità si fa ancora più grave: anche il rio che scorre in fondo alla valle non consente più il rifornimento idrico. A questo va aggiunta l'insufficiente erogazione di energia elettrica: verso sera le lampadine si smorzano o si spengono del tutto; gli elettrodomestici si fermano per riprendere a funzionare il mattino successivo, per poche ore solamente.

«Questa situazione — commenta il sindaco, Sergio Rossotto — causa difficoltà gravissime a tutta la valle; tutti gli abitanti, per lo più anziani, si sentono dimenticati». In un paese che in estate raddoppia la propria popolazione (con l'arrivo dei villeggianti) il Comune tocca le nascente unità e che finora ha fatto fronte allo spopolamento proprio grazie al turismo, il problema acqua ed energia elettrica dovrebbe davvero essere risolto. Ma i preventivi di spesa per le rivellazioni sono troppo gravosi.

Il Comune potrebbe contribuire al finanziamento, ma la cifra disponibile sarebbe pur sempre insufficiente. Nel frattempo i contadini si industriano con approvvigionamenti di fortuna. «Per non restare a secco, carico l'acqua in contenitori e la trasporto col trattore — dice Bruno Castello, agricoltore —, altri non dispongono neppure di questo sistema». Alcuni allevatori hanno installato dei congegni per pompare l'acqua del rio che «corre a fondo valle. Ma è potabile?

«Speriamo — risponde Livio Marchese —, tutti noi facciamo il possibile per mantenerla pulita e limpida».

Intanto, le domande presentate da più di due anni alla Società del Monferrato hanno avuto risposta negativa; l'Enel, dal canto suo, ha fatto sapere che la linea elettrica, troppo vecchia per le attuali esigenze, dovrebbe essere potenziata con trasformatori, ma che la spesa è insostenibile.

L. b.

La droga ad Asti oggi risultati di un questionario

ASTI — Si svolgerà stasera al parco del Tanaro, nell'ambito della festa dell'Unità dei giovani, un dibattito dal titolo: «Droga un anno dopo» durante il quale verranno illustrati i risultati di un questionario sull'uso degli stupefacenti ad Asti.

Il questionario è stato distribuito ad oltre 200 studenti delle scuole superiori cittadine e contiene domande sull'uso, la conoscenza e la diffusione delle droghe ad Asti.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Avanzi di cucina e segatura per un concime a buon prezzo

Gli orti familiari non richiedono a chi li cura l'impegno necessario nelle grandi aziende agricole, dove il rapporto costi-ricavi deve sempre quadrare. L'orto che si coltiva per diletto può anche non essere attivo: un pomodoro prodotto con le proprie mani costa forse il doppio di quello che si acquista in negozio, ma la differenza di prezzo viene compensata dalla soddisfazione d'averlo visto nascere, maturare.

I dilettanti, a differenza dei professionisti, possono permettersi di non ottenere nei loro orti produzioni eccezionali, quindi hanno bisogno di insistere troppo con i concimi chimici.

Possono allora prepararsi essi-stessi un concime naturale che, se non dà i risultati di quelli prodotti industrialmente, è più «genuino», costa meno e nutre bene le piante. Si tratta del «composto» per il quale vengono utilizzati tutti gli scarti organici disponibili: letame, paglia, erbacce, avanzi cucina, segatura.

In una spianata possibilmente quadrata si fa uno scavo di 25-30 centimetri e lo si ricopre con uno strato di composto già maturo. Sopra vi si posano una trentina di centimetri di quelle sostanze organiche che abbiamo detto prima e sopra ancora, cresta centimetri di letame (va bene anche la pollina se non c'è altro); infine si ricopre con uno strato (15-20 centimetri) di terra.

Si continua in questo modo, con la stessa successione di strati, fino all'altezza di un metro, un metro e mezzo al massimo, ricordando di cumulo forma trapezoidale.

Per accelerare il processo di decomposizione si possono inaffiare gli strati di terra con speciali preparati (si trovano nei negozi di articoli per giardinaggio) a base di alghe marine o con degli «attivatori microbici». Il «composto» andrà innaffiato regolarmente, e sarà pronto nel giro di due-sei mesi, secondo la stagione.

Livio Burato

Alla sagra del Maseng

Oggi a Isola festa sul fieno

ISOLA — Si conclude oggi il fitto programma di festeggiamenti della «sagra del Maseng». Alle 12 verranno distribuite le specialità gastronomiche preparate dai borghi di Isola. Esperte cuoche hanno riscoperto antiche ricette della cucina contadina. Il rione «Chiappa» ha preparato i peperoni in bagnacauda con bruschette; «Piana» i bocconcini di tacchino in carpione; «Mangovone» offrirà invece al buongustai agnolotti al sugo di coniglio; «Villa» la polenta arrostita con salsiccia; «Repergo» bruciola alla griglia e «Molini» il dolce del maiale.

Il programma della sagra prevede anche due gare sportive: alle 9 la cicloturistica dei colli tolani e alle 16 una gara di bocce. Per i bambini e ragazzi verranno organizzati nel pomeriggio giochi campagnoli come la corsa nei sacchi e il tiro alla fune. Alla sagra parteciperà anche il gruppo folcloristico degli «Amis d'la creola» e la Pro loco di Valsavaranche che presenterà i formaggi tipici valdostani.

LA PELLICCIA OGGI NON E' PIU' UN PROBLEMA

c'è conbipel

conbipel

le 2 soluzioni conbipel

- acquista la tua pelliccia pagata in contanti con il 10% di sconto
- acquista la tua pelliccia un piccolo acconto e ritirala a settembre e il prezzo rimane bloccato

Dov'è

conbipel?

A COCCONATO
STRADA BAUCHIERI 1 (aperto anche festivi)

A TORINO C.so Bramante 27/29
Via Amendola 4

AD ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 4
DAL 1° AGOSTO E A BIELLA

OCELOT - VISONE BLACK GLAMA
PERSIANO SWAKARA LINCE
MARTORA - VOLPE ARGENTATA
LONTRA OPOSSUM AUSTRALIA
MARMOTTA CANADESE

Le partite del torneo del Monferrato di tambass

Il Calliano ospita il Grana tenterà un nuovo sgambetto?

Partite di eccezionale interesse oggi, per le migliaia di tifosi che seguono il torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa». Un possibile e nuovo rimescolamento primissime posizioni base del sesto turno di ritorno, che si inizia alle ore 17. Programma delle partite: Calliano-Grana: dopo l'exploit di Graziano, i padroni di casa tenteranno di imbrigliare anche i campioni in carica. Potranno riuscirci soltanto a due condizioni: che Donato mantenga intatta la sua grinta, che Quilico non sia costretto a dare forfait, viste le sue precarie condizioni di salute.

San Giorgio-Graziano: partita calda, che Adriano Fracchia ha più volte detto di temere, E con tutte le ragioni, perché dieci fa, al momento del veto ai giocatori di serie A gli alessandrini dissero al Moncalvo e al Graziano: «Non ve la lasceremo passare liscia. Dovrete pure venire a San Giorgio». Con questo gli alessandrini restano favoriti.

Vignale-Castell'Alfero: Mimmo Cerutti pare abbia chiuso la stagione. Se è vero per il Castell'Alfero non dovrebbero esserci problemi davanti ad un quintetto privo del suo uomo migliore e senza ambizioni di classifica.

Rocca d'Arazzo-Montechiaro: trasferta difficile ma non impossibile per la quarta squadra in classifica. Tuttavia, più che dal suo gioco il pratico, le sorti della gara dipendono dall'animus pugnandi di Ezio Curletti.

Moncalvo-Portacomaro: ultime speranze di accedere alle finali per Ricky Durando e bando. Ma il Moncalvo vuole strappare la prima vittoria di prestigio della stagione. Risultato molto incerto.

Montemagno-Tonco: temibili in casa, gli ospiti sono certo in trasferta. Ecco perché il Montemagno, che pure accusa un calo di forma, può imporsi facilmente.

E. pr.

Classifica: Grana punti 25; Graziano 27; Castell'Alfero 22; Montechiaro 20; Montemagno 19; Calliano e Portacomaro 18; Tonco 18; Moncalvo 9; Vignale 8; Rocca d'Arazzo 7; San Giorgio 3.

Nella Serie C

Cocconato una trasferta insidiosa

ASTI — Nel campionato di tamburello di Serie C si gioca la quarta giornata di ritorno (inizio ore 16,30). La capolista Cocconato è impegnata in una trasferta insidiosa a Cerro Tanaro contro una Cerrese in ripresa dopo qualche battuta a vuoto. I due punti sono obbligatori per mantenere inalterate le distanze dal Nizza che continua a macinare con un ritmo incalzante. Proprio ai nicesi chiamati fuori casa a Montegrosso la Cerrese potrebbe fare, vicendu, graditissima sorpresa, aumentando per giunta la suspense nelle posizioni di testa.

Il Varigi altro diretto interessato a questo discorso si è tutt'altro che arreso a fare la comparsa ed è intenzionato a dimostrarlo a Torino contro un quintetto che non ha ormai più niente da chiedere a questo torneo. Ma va messo in conto anche il Tonco buon quarto in classifica che con l'orgoglio che gli è proprio e con le individualità preziose di cui dispone cercherà gloria e punti utili sullo sferisterio di Cunico che è appunto tappa obbligata per ribadire che è anche lui della partita. Sarà certamente un incontro tutto da vedere.

Per finire in bellezza, ma si fa per dire, vista la classifica, il Ravigliasco penultimo giocherà in casa col Cinaglio che è ultimo.

f. c.

Berruti e Balocco sfida caldissima

Seconda grande sfida per l'Accoral-Valleborgmida ed il campione d'Italia Berruti a distanza di una settimana di quella vittoriosa del «Mermet». Nello sferisterio Lalanne saranno di fronte oggi Berruti e Balocco, quest'ultimo reduce dalla bruciante sconfitta contro la rivelazione Alcardi.

Accoral e Sanstefanese-Cantine Capetta quindi a contatto diretto, con Berruti in classifica avanti di un punto sul rivale ed intenzionato a proseguire nel cammino a punteggio pieno. In settimana però, giovedì, il campione è stato sconfitto da Alcardi anche lui in una finale di un torneo nello sferisterio di Andora, per 11 a 8.

Il pronostico per la sfida di Monastero è quindi assai incerto, pur pendendo leggermente dalla parte di Berruti. Alcardi, anche lui a punteggio pieno, sarà di scena nello sferisterio di Cuneo contro Tarasco mentre Devia ed Arrigo hanno anticipato il loro impegno di campionato, giocando ieri sera a Cengio contro Rosso.

Giovanni Binda

Programma (ore 16): a Monastero Bormida: Berruti-Balocco; a Cuneo: Tarasco-Alcardi; a Torino (ore 21) Pavese-Bertola. (Rosso-Devia giocata ieri sera).

Il Chisano difenderà la seconda posizione

ASTI — *Si gioca oggi la quarta giornata di ritorno del campionato di tamburello di Serie B. L'Edilconsat è ormai imprendibile, mentre Capriata e Chisano sono le due candidate a giocarsi il secondo posto. Questi gli incontri in programma (inizio ore 16,30):*

Chisano-Capriata: la sfida in palio è altissima. Il Chisano ha due punti di vantaggio in classifica rispetto agli avversari ed è reduce dalla bella vittoria di Settime. In più ha tutti gli uomini in palla: dal fondocampo Bosco e Valle ai terzini Patroselli e Chico Dellaralle passando per il mezzovolo Riccardo Dellavalle.

Edil: è la sfida fra la nuova forza del tamburello piemontese di Serie B e una nobile decaduta.

Azzano-Vigliano: è un gran bello scontro. L'Azzano ha il terzetto dei suoi uomini punta (Curetto, Scarsella e Macchia) a ridosso al punto giusto.

Francavilla-Settime: altro scontro con tutti gli ingredienti giusti al posto giusto. La fresca vena degli alessandrini potrebbe riservare al Settime un'accoglienza tutt'altro che amichevole.

f. c.

Pallo Piemonte con tre cavalli dell'Astigiano

ASTI — Tre cavalli — Teseo II, Csabu III (scuderia Umberto Simonazzi, fantino Rinaldo Spiga «Spingarda») e Asbses (fantino Piero Repetto di Nizza Monferrato) — rappresenteranno la provincia di Asti al Palio del Piemonte in programma all'Ippodromo di Vinovo il 19 luglio.

Teseo II è stato ammesso di diritto avendo vinto l'edizione dello scorso anno. Gli altri due si sono invece piazzati rispettivamente al primo (Csaba) e al secondo posto (Asbses) nelle prove di selezione svoltesi sull'anello di galoppo di Vinovo.

f. c.

Asti — La squadra podistica del Dopolavoro Ferroviario di Asti prenderà parte oggi a Cuneo alla prima prova del campionati piemontesi compartimentali di podismo. La gara si svolgerà su un percorso di sedici chilometri.

MOBILIFICIO
GIOVANNI SCAGLIONE
«Il fascino dei mobili fatti a mano»
Via - Nizza Monferrato - Tel. 721.432

Le Orchidee in Entracque
UFFICIO IN PIAZZA EUROPA
EDIL G.M. BOVES (cn.)

UTIP
PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
ASTI - Piazza ,1 - Tel. (0141) 55.875
TORINO - Via Ponza, 2 Tel. (011) 53.11.86

UTIP-AT- SERVIZIO RUSTICI

BRAMAIRATE, [illegible] con 5500 mq di terreno circa, 6 camere, stalla, rustico, portico e cantina. L. 45.000.000.
CALAMANDRANA, villa nuova costruzione, due piani, 4 camere, cucina, 2 saloni, tripli servizi, lavanderia, lavanderia, garage, giardino
CALLIANO, BRICCO PAVESE, rustico parzialmente ristrutturato, 5 camere e servizi, cortile indipendente e orto, luce, acqua. L. 30.000.000.
CALOSSO, prestigiosa casa in paese; su tre piani, 16 vani, servizi, garage, ampio giardino circa 15.000 mq di terreno, adatta anche per ristorante o circolo privato
CALOSSO, casa rurale ristrutturata, bifamiliare, 2 ingressi indipendenti, 8 vani, doppi servizi, cantina, solaio, 1500 mq terreno L. 49.800.000.
CANELLI REG. S. ANTONIO, rustico di 8 camere, stalla, portico, stalla, corte, terreno, luce, acqua, splendida posizione panoramica. L. 59.000.000.
CANELLI, rustico ammobiliato, 7 vani, servizi, cantina, garage, 2800 mq di terreno. L. 39.000.000.
CANTARANA, villetta indipendente, piano terra: ingresso, cucina, 1 camera, bagno, garage; 1° piano: ingresso, salone, 3 camere, bagno, ripostiglio, giardino recintato. L. 51.900.000.
CASTAGNOLE LANZE, villa bifamiliare in via di finizione, volendi anche frazionale.
CASTAGNOLE M.TO in stalle nuova con ascensore, vendiamo tre alloggi, varia metratura, a partire da L. 35.800.000.
CASTAGNOLE M.TO LOC. VALVINERA, fronte strada, recintata, casa rurale, ampia con stalla moderna, fienile, porticati e fienile, terreno parzialmente coltivato
CELLE ENOMONDO, rustico su due piani (parzialmente ristrutturato, 3 camere, cucina, bagno, cantina, cortile, due giornate di terreno. L. 45.900.000
COSSOMBRATO, rustico ristrutturato 6 vani, portico, orto L. 47.900.000.
COSSOMBRATO, struttura di villa in corso costruzione, luce, acqua, telefono L. 35.000.000
COSSOMBRATO, Cascinale ampio, adatto anche per due famiglie, circa 4 giornate di terreno L. 97.900.000.
COSTIGLIOLE LOC. BOGLIETTO, villa nuova costruzione; p.t.: cucina, ampio salone, bagno, lavanderia; 1° p.: tinello con fuoco, 3 camere, bagno, ripostiglio, giardino con lughero.
COSTIGLIOLE, ampia villa con vasto edificio rustico in ottime condizioni, magazzino, porticati, giardino 13.000 mq di terreno.
COSTIGLIOLE, appartamento nuovissimo, ristrutturato finissimo, ingresso, 2 camere, cucinino, bagno ripostiglio, cantina box auto L. 37.400.000.
FERRERE, villa in via di finizione, p.t.: lavanderia, cantina, garage; 1° p.: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, mansarda, di 100 mq, impianto riscaldamento, giardino 1300 mq L. 64.900.000
GRANA M.TO, rustico su due piani, composto di 4 camere, fienile, porticato garage, cantina orto L. 41.900.000.
GRANA, rustico ristrutturato parzialmente, cucina, due camere, terrazzo, garage doppio, cantina. L. 18.900.000.
MANGO LOC. GERBA, rustico ristrutturato, 4 vani, servizi, ripostiglio, garage, circa 1000 mq di terreno. L. 33.900.000
MIGLIANDOLO, rustico da ristrutturare, 8 vani, servizi, cantina, garage, cortile, L. 27.900.000; rustico parzialmente ristrutturato, 3 vani, servizi, 1000 mq di terreno, con progetto approvato per ristrutturaz. tot. L. 17.900.000.
MOMBERCELLI, rustico totalmente ristrutturato, 6 vani, doppi servizi, garage, terreno in lotto unico, posizione panoramica. L. 54.900.000.
MOMBERCELLI, belle case rurale parzialmente ristrutturate, con 5000 mq di orto e frutteto. L. 54.900.000
NIZZA MONFERATO, alloggio libero ingresso-tinello cucinino 3 camere, salone, doppi servizi, ripostiglio. L. 76.900.000
ODALENGO LOC. CASALEGGIO, casa rurale con 4000 mq di terreno. L. 27.200.000.
PORTACOMARO, vendiamo ampia casa con cortile, portico, stalla, cantina ed orto. L. 51.900.000.
REVIGLIASCO LOC. BALAIROLO, villa in costruzione, progetto per 7 vani, doppi servizi, mansarda, garage, cantina, lavanderia, 7000 mq di terreno. L. 33.600.000.
ROCCA D'ARAZZO, porzione di casa rurale, 5 camere, ingresso cantina cortile indipendente circa 5000 mq terreno a frutta e vegneto. L. 38.900.000.
NEI PRESSI DI PORTACOMARO, rustico ristrutturato cucina, salone, 3 camere, servizi, cantina, rustico da ristrutturare, cucina, due camere, bagno, 1000 mq di terreno, L. 54.900.000, vendita anche frazionata.
VIARIGI, rustico indipendente ristrutturato; p.t.: tinello-cucina; 1° p. 3 camere, bagno, impianto riscaldamento, cortile, orto, garage, porticato, stalla, fienile. L. 61.900.000
VIGLIANO D'ASTI, cascina, 5 camere e servizi, portico, cantina, 3 giornate di vigna educanti casa L. 59.900.000.
VIGLIANO D'ASTI, vendiamo rustico completamente ristrutturato, 3 camere, cucina, salone, bagno, ripostiglio, riscaldamento, garage, magazzino, cortile e terreno adiacente. L. 59.900.000.
VILLA S. SECONDO, rustico composto al piano, 4 camere, ripostiglio, cantina, 2 portici, stalla, cortile ed orticello. L. 43.900.000

VENDE

Esposti i risultati degli scrutini nelle scuole superiori cittadine

I promossi all'Istituto «Giobert»

ASTI — Questo l'elenco dei promossi all'Istituto Commerciale «Giobert» per ragionieri:

Prima A: allievi 23, rimandati 8, respinti 9. Promossi: Luca Borsello, Mariangela Bosia, Giuseppe Cal, Marco Massera, Stefania Massa, Andrea Peletta, Luciano Picasso, Luca Vaifré.

Seconda A: allievi 37, rimandati 8, respinti 7. Promossi: Walter Barbasso, Roberto Blamino, Piero Bosia, Piera Maggiora, Antonella Marchitto, Flavio Mortara, Paolo Nebiolo, Franco Noacco, Daniela Sorisio, Fausto Stellemino, Paolo Testa, Rosanna Vanzino.

Terza A: allievi 18, rimandati 8, respinti 2. Promossi: Roberta Cavaliero, Imelda Gambino, Aldina Lucarno, M. Teresa Ottaviano, Claudia Rigaldo, Paolo Senascherbe, Guido Tortia, Laura Volpe, Paolo Volpe.

Quarta A: allievi 30, rimandati 14. Promossi: Luisa Amaiberto, Ornella Campini, Mariuccia Cantatore, Giuseppina Di Fede, Monica Ebrille, Enrico Galleano, Gabriella Gherlone, Mauro Graziano, Marinella Mairano, Angelo Marengo, Carmela Murri, Elisabetta Reato, Tiziana Sannazzaro, Luigina Solimena, Laura Violardo, Fiorella Zappa.

Prima B: allievi 25, rimandati 7, respinti 4. Promossi: Alberto Accornero, Renato Berzano, Daniela Danelon, Piero Montrucchio, G. Piero Musso, G. Carlo Obinto, Roberto Pieracci, Laura Quaglia, Remigio Scandiuzzi, Roberta Stradella, Luigi Tabarro, Claudia Tarasco, Giovanni Valro.

Seconda B: allievi 29, rimandati 11, respinti 8. Promossi: Edi Accornero, Nella Baldi, Claudio Ba[illegible] Mario Didier, Mariuccia Franco, Giovanni Marletto, M. Cristina Maschio, Ornella Nuna, Rosa Pellia, Luigia Ravino, Paola Rasero, Carla Redoglia, Patrizia Rosso, Valeria Tartaglino, M. Stella Trabacchino.

Terza B: allievi 23, rimandati 11, respinti 2. Promossi: Eleonora Bussi, Pulvia Cocito, Isabella Ferraris, Simonetta Ferrero, Tiziana Gatti, Marco Ghiberti, Anna Maria Musso, Margherita Raschio, Elsa Soave, Loredana Musso.

Quarta B: allievi 25, rimandati 9. Promossi: Daniela Alessio, Graziella Ariano, Pinuccia Busso, [illegible] Bodda, Renza Bogetti, Paolo Canale, Alessio Cochis, A. [illegible] Dogliani, Anna Pavotto, Angela Cermano, Manuela Masoero, Daniela Monterrino, Giorgio Oriali, Anna Pavese, Pier Paolo Saracco, Simona Stradella.

Prima C: allievi 24, rimandati 11, respinti [illegible]. Promossi: M. Luisa Bosco, Laura [illegible]mpone.

Seconda C: allievi 28, rimandati 14, respinti 4. Promossi: G. Franco Castaldo, [illegible]a Civitate, Anna Mas[illegible]. Massimo Motta, Sabrina Penna, Riccardo Piccaluga, Mara Selva, Carlo Tosa, M. Teresa Vergano, Paola Zanovello.

Terza C: allievi 19, rimandati 12, respinti 4. Promossi: Giovanni Miglietta, Maria Minetti, Alessandro Rovero.

Quarta C: allievi 25, rimandati 6, respinti 1. Promossi: Marisa Baino, Giancarlo Binnendi, Claudia Bigliani, Paola Bugnano, Liliana Bussolino, Roberta Canestro, Maria Rosa Dacasto, Nella Maria Durello, Antonella Parotto, Alessandra Fogliati, Ludovica Galiani, Claudio Giuntelli, Maria Antonella Graziano, Manuela Origlia, Daniela Pittore, Patrizia Provenzi, Simonetta Rizzotti, Giuseppina Viarengo.

[illegible] D: allievi 29, rimandati 7, respinti 7. Promossi: Nicoletta Ambrosio, Monica Carrer, Paola Cauterri, Cristina Fabbri, Giuliana Ghia, Paolo Giannazzi, [illegible] Graziano, Fabrizio Laiolo, Paola Macagno, Simona Maccario, Paola Meriano, Daniela Penna, Valeria Qualtorto, Luciana Tarantino.

Seconda D: allievi 22, rimandati 8, respinti 3. Promossi: Paola Agostinetto, Marisa Cerrato, Andrea Costa, Maura Ferno, Francesca Gheduzzi, Danilo Graziano, Enrico Graziano, Paola Leonida, Loredana Machera, P. Luigi Martorati, Mauro Zanellato.

Terza D: allievi 21, rimandati 4, respinti 5. Promossi: Ugo Bosia, Valentina Capra, Letizia Dan, Claudia Ferrero, Claudia Galesso, Paola Ghia, M. Grazia Lembo, Massimo Macario, Lorella Montesoi, Maura Nebiolo, Dario Pirinozzolo, Antonella Raimero.

Quarta D: allievi 20. Promossi: Marinella Anelin, Paolo Berio, Lina Bessuso, Massimo Cavagnino, Milva Cinfrignini, Michelangela Calia, Mauro Delendi, Roberto Dezani, Patrizia Faunone, Nello Ferrero, Giancarlo Gambino, Sandra Gherlone, Claudio Giaretta, Daniela Gozzellino, Rosa Meirà, [illegible] Cristina Massasso, Licia Novaro, Silvio Novello, Brunello Pasero, Bettina Peira, Mauro Pinna, Donatella Pivato, Mirella Raviola, Paolo Reggiani, Cristina Robba, Rita Rogina, Daniela Viarengo, Paola Zago, Valeria Zitti.

Scuola per segretarie d'azienda

ASTI — *Ecco l'esito degli scrutini all'Istituto professionale di Stato per il Commercio (segretarie d'azienda) «Quintino Sella»:*

Prima A, biennio comune: *allievi 28, respinti 6, rimandati 9. Promossi: Fabrizio Ghignone, Pasqualino Boccia, Patrizia Cerrano, Daniela Fassio, Marisa Fontana, Silvana Marchese, Antonella Morra, Ornella Orecchia, Patrizia Peretti, Marinella Piccinini, Franca Ravizza, Claudia Sartoris, Cristina Verna.*

Prima B: *allievi 29, respinti 6, rimandati 8. Promossi: Elena Balbi, Sonia Bassanese, Maura Biglia, Paola Canale, Cesarina Franco, Michela Galliardi, Maria Larocca, Marilen Marchiaro, Paola Molina, Milena Petrini, Gabriella Pigella, Nadia Raffaro, Gisella Tartaro, Mariangela Trinchero, Patrizia Tula.*

Prima C: *allievi 29, respinti 4, rimandati 7. Promossi: Jolanda Accornero, Giulietta Adamo, Nadia Ameglio, Ornella Anfero, Roberta Balbo, Mirella Borghero, Cinzia Casavecchia, Luisa Doglione, Bruna Eterno, Tiziana Fea, Claudia Forno, Maria Pia Gianotto, Mirella Massola, Mirella Meriano, Daniela Olina, Gabriella Piano, Ornella Saratero, Francesca Taulino.*

Quarta A, sez. di amministrazione: *allievi 15, respinti 0, rimandati 3. Promossi: Marilena Bardelle, Tiziana Bianco, Paola Carnel, Graziella Ivaldi, Adriana La Gregni, Emanuela Truchia, Maria Cristina Toso.*

Quarta D, analista contabile: *allievi 35, rimandati 11. Promossi: Rosa Ambrasto, Giuliana Bianco, Clara Boretto, Antonella Boria, Antonella Borsa, Annamaria Bosco, Renata Canta, Graziella Doano, Loredana Franco Carlevero, Maria Teresa Marchiaro, Daniela Pellisetti, Loredana Piazza, Silvana Sarbo, Caterina Toso.*

il latte: lo bevono tutti

il latte fresco ed omogeneizzato della centrale [illegible] latte di Asti è intero e mantiene intatte tutte le proteine e i grassi naturali

A CURA DEL COMUNE DI ASTI - ASSESSORATO AL CENTRO ANNONARIO

I risultati all'«Artom»

Prima A: Allievi 26, respinti 4, rimandati 12. Promossi: Fabio Arsone, Piero Barbaro, Fulvio Foglin, Mauro Gamba, Claudio Gardino, Claudio Mariotto, Ivo Martinetto, Alessandro Migliasso, Gian Carlo Poliszari, Antonello Pero.

Prima B: Allievi 25, respinti 7, rimandati 8. Promossi: Giuseppe Barbera, Nicolino D'Ambra, Walter Evangelista, Carlo Galione, Giovanni Gamba, Roberto Giachino, Ivano Guainazzi, Ernesto Lenardi, Marco Mazzola, Carlo Romano, P. Paolo Vercelli, Mario Volanta.

Prima C: Allievi 23, respinti 4, rimandati 9. Promossi: Alberto Amerio, Giorgio Clovis, Giorgio Gianotti, Walter Giovanetti, Alberto Morra, Paolo Musso, Pier Paolo Picollo, Fabrizio Pontasso[illegible], Marco Trigogliotti, Claudio Cecire.

Prima D: Allievi 21, respinti 7, rimandati 8. Promossi: Giuseppe Didier, Ettore Dilliberto, M[illegible] Lepori, Stefano Manso[illegible], Giovanni Torchio, Marco Torchio.

Prima E: Allievi 25, respinti 5, rimandati 10. [illegible]: Renato Biasi, Giacomo Bosco, Luis Bova, Francesco [illegible] Ghiotti, Paolo Gianotti, Massimo Lausira, Gabriele Marchisio, Danilo Percolino, Gianfranco Vergano.

Prima F: Allievi 28, respinti 7, rimandati 4. Promossi: Franca Avidano, Enrico Badella, Gian Paolo Boido, Vincenzo Cavagni[illegible], Walter Chiesa, Enrico Chiosano, Marco Fassola, Piero Frezzi, Domenico Grasso, Angelo Jorfido, Alberto Lando, Renato Maggiora, Fabrizio Martinengo, Marco Raffaelli, Giovanni Scanavino, Mario Torino, Alberto Viarengo.

Seconda A: Allievi 25, respinti 3, rimandati 9. Promossi: Piero Bernardi, Giulio Brachini, Gian Luigi Bugnano, Paolo Caligaris, Luciano Cavallo, Marco Fessio, Alfonso Lodi, Giovanni Morano, Paolo Priarone, Paolo Rissone, Giorgio [illegible], Giovanni Tagliaferra, Antonello Vercelli.

Seconda B: Allievi 25, respinti 4, rimandati 9. Promossi: Marco Balbo, Antonio Baldini, Fabrizio Bittner, Franco Calderone, Giovanni Drajevic, Alessandro Perno, Franco Gerbo, Roberto Ghidella, Marco Ghigliani, Luigi Ivaldi, Claudio Marchisio, Massimo Turletti.

Seconda C: Allievi 23, respinti 4, rimandati 5. Promossi: Gervasio Bodda, Paolo Briccarello, Pier Luigi [illegible] Franco Cavaglio, Giuseppe Gavello, Antonio Manzato, Vittorio Marocco, Salvatore Palma, Pierluigi Piermarini, Ilario Poletta, Silvio Porta, Giuseppe Principe, Paolo Raviola, Marco Schittio.

Seconda D: Allievi 26, respinti 5, rimandati 12. Promossi: Giovanni Concetti, Fabio Conti, Paolo Cotto, Italo Donati, Piero Gharrisso, Gianfabio Massasso, Bruno Musso. *(continua)*

Liceo Scientifico «Vercelli»

ASTI — Ecco i risultati degli scrutini al Liceo Scientifico «G. Vercelli»:

Prima C: allievi 31, rimandati 4, respinti 8. Promossi: Marco Barsotti, Davide Barberis, Marco Bosco, Antonella Borio, Sergio Bruno, Massimo Finito, Paolo Gatti, [illegible] Luca Graziano, M[illegible] Gerbi, Ornella Lovisone, Giacomo Monticone, Manuela Mortara, Riccardo Paoli, Paolo Pertusati, Patrizia Porro, Vita Ravetto, Rosanna Roasio, Guido Sodano, Alberto Tacchino.

Seconda C: allievi 24, rimandati 3, respinti 2. Promossi: Claudia Ambrogio, Elena Beatini, Claudia Binello, Stefania Boffano, Silvia Bosello, Fabio Cavelli, Paola Chiuminatti, Marisella Gatti, Roberta Garbarino, Francesca [illegible] Gentile, Silvia Graziano, P. Paolo Lausira, Massimo Massobrio, Marco Oddone, Lucio Pellegrini, Samuele Sanili, Valentina Valente, Marco Vanara, Gaetano Vigna.

Terza C: allievi 23, rimandati 9, respinti 2. Promossi: Oreste Arnaud, Giorgio Berardi, Roberto Bianchini, Simona Bo, Silvia Broccardo, Roberto Caranzano, Ilaria Costa, Giovanni Damiano, Collectia Falcone, Fabrizio Franceschi, Anna Maria Gado, Alberto Graziano, Fran[illegible] Penna, Fabrizio Rizzo, Cesarina Franco, Michela Galliardi, Maria Larocca, Marilen Marchiaro, Paola Molina, Milena Petrini, Gabriella Pigella, Nadia Raffaro, Gisella Tartaro, Mariangela Trinchero, Patrizia Tula.

Prima C: allievi 29, respinti 4, rimandati 7. Promossi: Jolanda Accornero, Giulietta Adamo, Nadia Ameglio, Ornella Anfero, Roberta Balbo, Mirella Borghero, Cinzia Casavecchia, Luisa Doglione, Bruna Eterno, Tiziana Fea, Claudia Forno, Maria Pia Gianotto, Mirella Massola, Mirella Meriano, Daniela Olina, Gabriella Piano, Ornella Saratero, Francesca Taulino.

Quarta C: allievi 15, respinti 0, rimandati 3. Promossi: Marilena Bardelle, Tiziana Bianco, Paola Carnel, Graziella Ivaldi, Adriana La Gregni, Emanuela Truchia, Maria Cristina Toso.

Quarta D: analista contabile: allievi 35, rimandati 11. Promossi: Rosa Ambrasto, Giuliana Bianco, Clara Boretto, Antonella Boria, Antonella Borsa, Annamaria Bosco, Renata Canta, Graziella Doano, Loredana Franco Carlevero, Maria Teresa Marchiaro, Daniela Pellisetti, Loredana Piazza, Silvana Sarbo, Caterina Toso.

ASTI IMMOBILIARE s.a.s.

— Palazzotto signorile, centro Asti, [illegible] camere, bagno, cantina, 700 mq giardino, libera subito, vendesi; telefonare per informazioni.

— Vendiamo casetta ristrutturata, 5 camere, bagno, termo, 1200 mq terreno a 10 km da Asti, L. 66.000.000 trattabili.

CORSO [illegible] N. [illegible] - TEL. (0141) [illegible]

Ecco le nuove tariffe [illegible]

ASTI — Entreranno in vigore a settembre le nuove tariffe degli autobus approvate venerdì sera dal consiglio comunale. Oltre ai partiti [illegible] maggioranza hanno votato a favore [illegible] che i liberali, mentre la democrazia cristiana si è astenuta.

Ecco le nuove tariffe:
— corsa semplice urbana 200 lire
— corsa semplice suburbana 400 lire
— ticket di undici corse 2000 lire
— abbonamento personale [illegible] la rete 7000 lire [illegible] mese
— abbonamento studenti dell'obbligo 1500 lire [illegible] mese
— abbonamento studenti scuole superiori 3500 lire al mese
— abbonamento pensionati 1500 lire al mese

E' stata poi istituita una nuova tessera valida per i mesi di scuola da settembre a giugno a 2500 lire. [illegible] Il ricavato degli aumenti sarà possibile, secondo i calcoli [illegible] servizi pubblici, colmare il pesante deficit di bilancio. Una recente legge infatti ha imposto ai Comuni di aggiornare le tariffe per poter ottenere i crediti necessari.

L'edificio è abbandonato [illegible] 12 anni, dopo il clamoroso fallimento

Piovà, cantina [illegible] troppo degradata l'Ente di sviluppo [illegible] a comprarla

PIOVA' MASSAIA — L'Ente per [illegible] sviluppo agricolo del Piemonte non acquisterà l'edificio dell'ex cantina sociale «Asti Nord», abbandonato [illegible] 12 anni. La decisione di bloccare la delibera adottata dal precedente consiglio esecutivo dell'ente è stata comunicata nel corso di una riunione a cui hanno partecipato i sindaci dei Comuni interessati, Cocconato, Aramengo e Piova, e i componenti della commissione agricola di zona.

Si chiude così un altro capitolo amaro della vicenda della ex cantina sociale che nel '68 fu al centro di un «crack finanziario» clamoroso, che coinvolse [illegible] di famiglie di contadini e mise in crisi l'economia di una vasta parte della provincia. All'acquisto da parte dell'Esap infatti erano legate le speranze di recuperare quanto resta della sede dell'Asti Nord.

Il nuovo esecutivo insediatosi da poche settimane ha però giudicato non sufficientemente motivata la delibera di acquisto.

— *Il preventivo è di 300 milioni* — ha spiegato alla commissione di zona Pier Carlo Obu, vicepresidente dell'Esap — *una somma troppo elevata anche perché nessuno ha indicato quale sarà la futura destinazione dell'immobile. Il grave stato di degrado rende necessaria una consistente spesa per la ristrutturazione e il consolidamento dell'edificio che farebbe salire [illegible] di più i costi».*

Con il passare degli anni la [illegible] sede dell'Asti Nord si è infatti trasformata in un fatiscente monumento all'abbandono e all'incuria. Tutte le attrezzature e gli impianti per l'imbottigliamento che ne facevano una cant[illegible] modernissima sono stati venduti all'epoca [illegible] fallimento. L'aspetto è desolante: muri sfracellati e vetri rotti, mentre all'interno sono rimaste solo le grandi vasche.

Sulla nuova destinazione dell'edificio sono state formulate molte proposte ma nessuna ha mai superato la fase di [illegible]d Non sembra giustificato il progetto di recuperare le vasche per lo stoccaggio del vino. Nella zona [illegible] produzione è drasticamente diminuita e c'è il rischio che i contenitori restino poi vuoti.

All'Esap è arrivata la richiesta di «depositare» l'ex cantina sociale [illegible] semplice magazzino per il [illegible] e il mais prodotti nella zona.

Domenico Quirico

Per il pagamento spese mediche

Usl di Nizza Monferrato in ritardo 2000 rimborsi

NIZZA MONFERRATO — C'è un vasto malcontento per i ritardi nei rimborsi nelle [illegible] mediche che l'Usl deve corrispondere ai mutuati, in seguito allo sciopero dei medici di famiglia. Secondo dati forniti [illegible] circa duemila le pratiche inesase a cui si potrebbero aggiungere altre migliaia di persone che non hanno presentato domanda di rimborso.

«*Siamo fermi al 20 aprile* — afferma Giuseppe Odasso, presidente dell'ente — *il fatto è che abbiamo una sola impiegata addetta a questo lavoro che ovviamente non può fare miracoli*».

Il pagamento dei rimborsi avviene in modo diverso rispetto ad a[illegible] Usl. La [illegible] non viene pagata subito ma spedita a casa con un assegno.

I sindacati e varie organizzazioni di categoria premono perché venga cambiato sistema: il partito comunista ha presentato la proposta che i rimborsi vengano pagati contemporaneamente all'esibizione delle ricevute mediche, come già avviene in altre Usl. Il maggior oppositore a questa proposta sarebbe il segretario amministrativo dell'ente secondo il quale si correrebbe il rischio di fare errori nella contabilità. Si arriverebbe però ad una soluzione di compromesso: «*Faremo stampare assegni già compilati, per quanto riguarda la cifra* — afferma Odasso — *che potranno [illegible] pagati subito o spediti a casa*».

f. ia.

Uccise l'ex convivente

Domani mattina il processo a «don» Vincenzo

ASTI — Lunedì mattina sarà processato dalla Corte d'Assise, Vincenzo Perri, 78 anni, che il 6 maggio del 1979 uccise [illegible] quattro colpi di pistola, in una corsia dell'ospedale, l'ex convivente Giovanna Persi Cognasso, 68 anni. L'omicida, arrestato pochi minuti dopo la sparatoria è ora in precarie condizioni di salute e difficilmente potrà essere presente al processo. Ha lungo e sofferente il calvario.

Vincenzo Perri, di origine calabrese, abita da una decina di anni ad Asti. Per molto tempo aveva svolto l'attività di commerciante. La vittima, madre di tre figli, separata dal marito aveva vissuto per qualche anno con l'omicida commerciante.

I rapporti tra i due si guastarono per motivi di interesse. Il giorno del delitto la donna era ricoverata in ospedale nel reparto neurologico per una forma di esaurimento v. ma.

Taccuino astigiano

[illegible]

Luce: chiuso (il) forno.
Politeama Ilianco, rosso e [illegible]dovo
Salone: Gustro tra poliziotti.
Splendor, super porno edition
Vittoria: tenta di nuovo sul fronte occidentale

CANELLI
Balbo: Una vacanza bestiale.
Ragno d'oro: Delitto a Porta Romana

MONCALVO
Nuovo: Assalto alla piattaforma Jennifer

NIZZA
Aurora: Sesso perverso.
Luci: La grande ammucchiata.
Sociale: Canaglia a tutto gas
Verdi: La pagella.

SAN DAMIANO
Lux: Il bambino e il grande cacciatore
Splendor: Sesso senza limiti.

FARMACIE DI TURNO

Asti notturna Centrale, corso Alfieri 260
Canelli: Tanzarella, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via [illegible] Settembre 1
Nizza: Gallo, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353 021, 353 922, Nizza 721.071; Canelli 82.966, Monastero Bormida 69.049, Rocca d'Arazzo 508.160, Cortiano 928 644; Moniechiaro 406 116; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

Appuntamenti

ASTI — Oggi alle 16 nei giardini pubblici terza rassegna bandistica con la partecipazione delle bande municipali di Asti e Alessandria e del corpo bandistico musicale di Nizza Monferrato.

ASTI — Si conclude al «Parco del Tanaro» il festival dell'«Unità» dei giovani. Alle 10 incontro di calcio tra la federazione giovanile e il pci. Alle 20,30 dibattito sul tema «Droga sì, Asti, [illegible] dopo».

ASTI — Seconda giornata di festeggiamenti organizzati dal comitato Palio San Lazzaro. Alle 11 nella chiesa di San Domenico Savio verrà inaugurato il nuovo vessillo del borgo. Alle 14,30 gare alle bocce, alle 21,30 serata danzante. Lunedì sera esibizione degli sbandieratori del rione.

ASTI — In piazza del Palio continuano gli spettacoli [illegible] Circo Orfei alle 10,45 e alle 21,15.

CINAGLIO — Alle ore 17, nei locali della ginsoteca «Gonella», si terrà la premiazione dei partecipanti al concorso fotografico indetto dalla Pro Loco su «Cinaglio nei suoi aspetti paesaggistici e momenti di vita».

Monastero Bormida studente vince concorso Enel

MONASTERO BORMIDA — Lo studente Maurizio Gagno della sezione staccata di Monastero Bormida della scuola media «Federico Della Valle» di Vesime, ha vinto il nono premio nazionale del concorso Enel avente per tema «*Il risparmio dell'energia elettrica*».

Lo studente ha presentato un disegno che con una indovinata similitudine tra l'impiego dell'elettricità e le tecniche emotive che ha voluto richiamare l'attenzione sul problema del risparmio energetico.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La via del successo

Ogni anno moltissimi studenti, giovani e meno giovani, conseguono un diploma studiando presso l'Istituto Manzoni, scuola privata specializzata in corsi di recupero. Tale istituto, infatti, svolge una importantissima funzione sociale, permettendo a tutti coloro che per qualsiasi motivo hanno dovuto interrompere gli studi una rapida conclusione per mezzo dei corsi accelerati diurni, pomeridiani o serali. Giovani, che per diversi motivi hanno potuto proseguire i loro studi, lavoratori-studenti, impegnati nello sforzo di migliorare la loro posizione, trovano presso questo istituto l'ambiente ideale per riacquistare fiducia in se stessi e raggiungere il loro obiettivo, conseguire il loro scopo. Tale risultato nasce dall'armoniosa composizione [illegible] varie forze.

Insegnanti didatticamente preparatissimi, tesi nello sforzo di dare il massimo di insegnamento, [illegible] comprensione e di aiuto morale, organizzazione curata dal primo giorno di scuola [illegible] alla conclusione degli esami, preparazione, esperienza ultradecennale: questi sono solo alcuni dei numerosi fattori indispensabili al buon funzionamento di una scuola privata. L'altissima percentuale di promossi, i brillanti risultati degli esami di maturità, chiaramente dimostrano l'efficienza dell'Istituto Manzoni.

Tutti coloro, perciò, che hanno problemi di consulenza scolastica possono rivolgersi, con fiducia e senza alcun impegno, all'Istituto Scolastico Manzoni, via C. Battisti 3, (angolo corso Dante - tel. 56.949). Orario [illegible] teria: 9-12, 15-19.

L'ALTRO MONDO

ESTATE
Qu[illegible]
IL MAGAZZINO DEI RICORDI
L'ALTRO MONDO...
... [illegible]' CABRIOLET ! !
Se fa bello si balla all'aperto...
Se piove si balla al chiuso

[illegible]
piemontesi
acquisterebbero
appartamentino
anche occupato
purché
libero presto
Telef. 0141 / 55.179

UN AMBIENTE MODERNO - INSEGNANTI SPECIALIZZATI - ALTISSIMA PERCENTUALE DI PROMOSSI

ISTITUTO MANZONI

VIA CESARE BATTISTI, 3 - TEL. 56.949 - ASTI

Consulenza scolastica gratuita

STUDENTI

Recuperate l'anno perduto - cambiate indirizzo di studi senza perdita di anni - studiate lavorando - abbreviate gli studi - ottenete un diploma - iscrivendovi ai corsi diurni e serali per:

SCUOLA MEDIA: 3 anni in uno - **GEOMETRI:** bienni - **RAGIONIERI:** bienni - **MAGISTRALI:** bienni - **LICEI:** bienni - **MAESTRE D'ASILO:** 3 anni in uno - Lezioni ogni materia

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 146 - Domenica 21 Giugno 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via [illegible] Settembre, [illegible] - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-46.752; Fossano, 0172-62.003

Da stamani alle [illegible] 10 mila 978 elettori della provincia

Si vota in sette Comuni

Il centro maggiore è Racconigi, dove si adotta [illegible] sistema proporzionale - Le operazioni [illegible] voto si interromperanno alle 22 e riprenderanno domani dalle 8 alle 14

[illegible] si vota in [illegible] centri [illegible] provincia «granda» per eleggere i Consigli comunali. Racconigi è l'unica [illegible] dove verrà usato il sistema proporzionale. Si vota con il [illegible] todo maggioritario a Villanova Solaro, Torre Mondovì, Roccavione, Roaschia, Cavallerleone e Bagnasco che rinnovano le amministrazioni dopo le consultazioni del 16 [illegible] vembre 1975.

Votano [illegible] persone, ma Racconigi ne conta da sola 7483. [illegible] operazioni [illegible] tuiscono all'apertura dei seggi e si concludono [illegible] 22 per riprendere domani [illegible] e terminare alle 14. Subito dopo verranno scrutinati i voti e si avranno, verso sera, [illegible] percentuali e le liste elette. In un secondo momento si conosceranno i [illegible] dei nuovi amministratori.

In alcuni centri è già tutto [illegible]: liste e [illegible] danno già un quadro preciso di quello [illegible] sarà il Consiglio; in altre località, dove le liste sono [illegible] numero maggiore, le incertezze sono parecchie. Per Racconigi non [illegible] possono fare previsioni.

«Tutto possibile» a Racconigi

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

RACCONIGI — Dopo [illegible] vigilia di riflessione, i racconigesi vanno alle urne per eleggere il Consiglio comunale e dare alla città [illegible] tanto sospirata maggioranza che possa governare. Sei i partiti in lizza, 116 candidati da votare (il padì ha presentato soltanto 16 nomi). I simboli [illegible] no quelli di dc, pci, psi, pli, psdi e msi.

Alle [illegible] sono chiamate 7403 persone: [illegible] maschi e [illegible] femmine. In città [illegible] allestiti dodici seggi elettorali più uno in ospedale. Racconigi ha votato per il rinnovo del Consiglio comunale solo un anno fa, ma non è stato possibile trovare un accordo politico-amministrativo fra i quattro partiti, per cui [illegible] la nuovamente ricorso al voto. Dc e pci ottennero, [illegible] no fa, otto seggi; due [illegible] gieri (ciascuno) furono eletti per psi e pli.

Diamo ora uno sguardo ai voti e percentuali ottenuti [illegible] partiti un anno [illegible] e raffrontiamoli con quelli delle politiche del '79 (Camera dei deputati).

La dc ottiene 3444 voti, pari al 39,2 per cento ed [illegible] in Comune otto consiglieri, uno in meno del '75 (politiche: 2835, 41,2 per cento); pci, 2185 voti, 35 per cento, 8 seggi, [illegible] in più del [illegible] (165), 28,9 per cento); psi, 553, 8,9 per cento, due seggi, uno [illegible] meno rispetto [illegible] (556, 9,5 per cento); psdi, [illegible] voti di lista, 4,1 per cento, nessun seggio. Nel '75 il psdi ottenne un seggio che servì per la costituzione [illegible] giunta di sinistra.

I liberali ottennero 302 voti, [illegible] per cento, due seggi. Nel '75 i liberali non raggiunsero il «quorum» (451, 7,3 per [illegible] to). L'msi lo [illegible] anno non presentò la lista. [illegible] politiche del '79 i missini ebbero 140 voti, pari [illegible] 3,3 per cento. Va ricordato che allora esistava ancora democrazia nazionale che ottenne 71 voti.

I disegni delle liste sono abbastanza chiari: i comunisti sperano di confermare otto consiglieri; la dc è quasi sicura di raggiungere quota nove mancò il seggio in più per uno scarto di 14 voti); il psi spera nella riconferma dei due consiglieri anche se in azione si crede che sia possibile raggiungere nuovamente il terzo; il psdi vuole riavere almeno un consigliere come nel '75.

I liberali sono certi che l'elettorato [illegible] al partito i voti necessari per continuare ad avere [illegible] Comune almeno due consiglieri come lo scorso anno. L'msi, che presenta venti candidati che con Racconigi non hanno nulla a che vedere, può solo «disturbare» le liste laiche, [illegible] non ha nessuna possibilità di raggiungere il «quorum».

Rimane un'incognita: i racconigesi ritorneranno alle urne in modo massiccio come [illegible] scorso anno (90,6 per cento, una delle percentuali più alte d'Italia) o diserteranno i seggi? La fiacca campagna elettorale dimostra che la gente è stufa di essere chiamata alle urne quasi ogni anno.

Fiorenzo Panero

Torre Mondovì

TORRE MONDOVI' — Due [illegible], 24 candidati, nessun simbolo [illegible] partito [illegible] coalizioni indipendenti: «Torre Civica» e «Grappolo d'Uva». Oggi altre 500 abitanti di Torre [illegible] chiamati alle urne per scegliere la nuova amministrazione comunale.

Nella [illegible] tornata amministrativa aveva avuto [illegible] meglio la «Torre Civica» che vide eletti i suoi 12 rappresentanti, che hanno governato con l'opposizione [illegible] tre consiglieri. La differenza [illegible] rispecchia però pienamente il pensiero dei cittadini: nel '75 la «Torre Civica» ottenne [illegible] voti contro i 210 dell'opposizione. Una piccola differenza che non ha valore con il sistema maggioritario, che prevede l'elezione di tutta la lista che ottiene più preferenze.

I 13 del «Grappolo d'Uva» tenteranno [illegible] strappare [illegible] maggioranza alla lista guidata dal sindaco uscente Ugo Penoglio, insegnante. Alla sua candidatura contrappongono quella di un'altro ex sindaco, Giovanni Mellino, direttore didattico. *(p. m.)*

Bagnasco

BAGNASCO — Oltre 800 elettori saranno chiamati oggi alle urne per scegliere la nuova amministrazione. Il sindaco uscente, Franco Albesiano, non si è più ripresentato alle elezioni. Tre le liste presenti, tutte a carattere indipendente: lista n. 1 «Libro e spiga»; n. 2 «Torre e scudo», con scritta «Bagnasco»; n. 3 «Ponte Vecchio». Capilista tre abitanti di Bagnasco: Felix Corte, Sergio Curazzone e Piersangelo Penone.

Come in tutti i piccoli centri, la [illegible]na elettorale è stata limitata alla diffusione di opuscoli e volantini, [illegible] liste e programmi di lavoro. In [illegible] di elezione. Un solo dibattito [illegible] la presentazione dei vari candidati. *(p. m.)*

Villanova Solaro

VILLANOVA SOLARO — Due liste di candidati, circa settecento gli elettori iscritti nell'unica sezione del Comune: queste [illegible] cifre delle elezioni amministrative che si svolgono oggi e domani a Villanova Solaro, nella pianura [illegible] luzzese.

Lo scorso anno le liste che presero parte [illegible] confronto elettorale erano quattro, tutte «civiche», mentre ora in lizza [illegible] sono dodici candidati della dc e tre del gruppo «Castello con quattro torri». L'attuale sindaco, Giovanni Opertino non si è presentato candidato. *(a. ge.)*

Cavallerleone

CAVALLERLEONE — Tre liste in lizza per il rinnovo del Consiglio comunale. La [illegible] propone dodici nominativi; gli «indipendenti» (una [illegible] centro-sinistra) hanno anche loro dodici [illegible] e il [illegible] presenta quattro nuovi nomi.

Nel '75 in dc ottenne 11 seggi e gli «indipendenti» 4. C'era la [illegible] del psdi che non si è più ripresentata. In paese si [illegible] per scontato [illegible] vittoria degli [illegible] passata amministrazione. Poche possibilità hanno i liberali. *(f. p.)*

Tre liste [illegible] Roccavione

ROCCAVIONE — Tre liste con trentasei candidati (dodici per ciascun gruppo) si presentano alle amministrative del centro della Valle Vermenagna: «Rinnovamento», composta da democristiani, socialdemocratici [illegible] indipendenti; «Impegno e rinnovamento» tutta di indipendenti; «Collaborazione e progresso» che comprende socialisti, comunisti ed indipendenti [illegible] sinistra.

Gli elettori sono 2698, con lieve prevalenza degli uomini [illegible] nei confronti delle donne (1040). Quattro le sezioni elettorali. *(p. p. l.)*

Roaschia

ROASCHIA — Sono 292 (155 maschi, 137 femmine) gli elettori [illegible] oggi e domani si recheranno a votare nell'unica sezione del piccolo Comune della Valle Grana. In lizza due liste di «indipendenti», entrambe di dodici [illegible] La prima «Il Comune [illegible] sopra dei partiti», guidata dal sindaco uscente, in carica da quindici anni; la seconda «Liberi ed uniti». *(p. p. l.)*

Malgrado la pioggia di martedì

Quartiere di Bra ancora sott'acqua

Le case [illegible] San Matteo [illegible] nuovo all'asciutto - Sabbia nelle tubature di via Marconi

BRA — *Resta precario l'approvvigionamento dell'acqua in alcune zone della città. Dopo una settimana critica fatte conseguenze della generale siccità si sono aggiunti i danni di una frana nel pozzo di piazza d'Armi, giovedì la situazione sembrava avviata alla normalità, ma i benefici del temporale di martedì non sono durati poco. Venerdì quasi tutte le case di frazione S. Matteo erano di nuovo all'asciutto.*

«Esaurite le riserve — dice-[illegible]no gli agricoltori della borgata —, dovremo ancora una volta ricorrere alle autobotti per abbeverare il bestiame. Le prospettive non sono rosee: l'acqua mancherà sempre finché non ci si deciderà ad affrontare il problema alle radici, prevedendo perlomeno la costruzione di un'altra vasca. Qualche anno fa sarebbe costata 30 milioni, non è colpa nostra se nel frattempo i prezzi sono aumentati».

Il principale [illegible] *polemico è che l'acquedotto costruito anni fa* [illegible] *il contributo in lavoro degli abitanti, sarebbe di per sé sufficiente ai bisogni della frazione: non basta più da quando si è pensato [illegible] *all'anderlo*, [illegible] *potenziarlo, alla frazione S. Michele, dove sono* [illegible] *moltissime ville e villette.*

«La beffa — *spiegano i S. Matteo* — [illegible] che nelle case di San Michele, situate più [illegible] basso, l'acqua arriva. Manca invece da noi, primi [illegible] per un certo tempo unici utenti dell'impianto».

Ci sono situazioni difficili anche in città. [illegible] *quartiere intorno a via Marconi i tubi «risucchiano» con l'acqua una grande quantità di sabbia, costringendo gli abitanti ad installare dei filtri per evitare danni a lavatrici e scaldabagni. Anche questo è un inconveniente cronico, tanto che gli utenti minacciano di non pagare le bollette. Infine, l'acqua è scarsa e nacora torbida agli ultimi piani dei palazzi sprovvisti di pompe di sollevamento.* g. n.

Muore in auto uscendo di strada

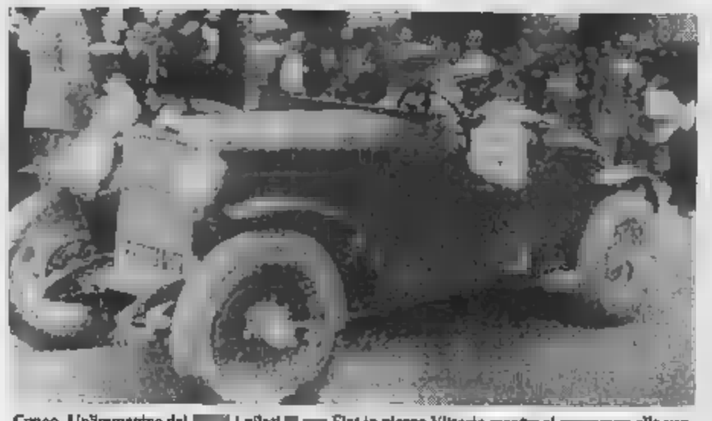
CORTEMILIA — L'operaio Romolo Fresia, 30 anni, abitante [illegible] Cortemilia in corso Divisione Alpini 5, ha perso la vita nell'auto finita fuori strada per [illegible] non ancora accertate.

L'incidente [illegible] avvenuto in località San Giuseppe di Rocchetta Belbo. L'uomo, l'altra sera, a bordo della propria «128», si era [illegible]to da un amico muratore [illegible] Rocchetta, per parlargli circa alcuni lavori che intendeva far eseguire. Sulla strada del ritorno, a tarda ora, in una curva [illegible] statale della Valle Belbo, l'auto è sbandata e dopo essere rotolata lungo [illegible] scarpata, è finita in un frutteto.

La disgrazia è stata scoperta soltanto ieri mattina da alcuni passanti che hanno dato l'allarme, ma l'automobilista era già morto. Si suppone che sia stato colpito da malore.

Rievocazione storica patrocinata da «La Stampa»

Quaranta vecchie automobili conquistano la «Maddalena»



Cuneo. Un'immagine del [illegible] i piloti [illegible] Fiat in piazza Vittorio mentre si [illegible] alla partenza. Da allora la corsa è diventata una «classica» (Archivio Scoffone di Giuliano)

CUNEO — Dopo l'assaggio di ieri, con la gimkana disputata in piazza Galimberti, le auto d'epoca partono stamane per il [illegible] della Maddalena. Le quaranta vetture iscritte prendono il via, per [illegible] prova di regolarità, dalle 9; il tracciato di gara segue la statale 21, con due controlli a timbro [illegible] Borgo San Dalmazzo e Demonte ed un controllo [illegible]o a Vinadio.

Prima di arrivare [illegible] Colle della Maddalena conduttori e vetture dovranno [illegible] 87,7 km., con [illegible] dislivello complessivo di 1462 metri: [illegible] impegno severo per motori di cinquant'anni fa ed anche per i piloti che devono guidare alle medie prestabilite. Le auto della categoria «veterani», che include vetture costruite prima [illegible] devono salire, per regolamento, [illegible] media dei 30 km. orari; quelle «vintage» (realizzate tra il '19 ed [illegible] al 31 chilometri all'ora; quelle «post vintage» (tra il '31 ed il '40) ai 36.

Non ci saranno, oggi, [illegible]

Oggi a Mango cani a congresso

[illegible] — Cani a congresso oggi [illegible] Mango, nelle Langhe, per festeggiare i «tabui», i bastardini senza nobiltà, ma veri amici dell'uomo. Il congresso [illegible] «tabui» (così [illegible] chiamano i cani [illegible] pagliaio, non [illegible] [illegible] al ripete [illegible] da 17 anni e gli organizzatori intendono con questa manifestazione, sollecitare sentimenti di solidarietà [illegible] rispetto verso [illegible] animali. *(p. f.)*

Rieti. Un'immagine del [illegible] i piloti [illegible] Fiat in piazza Vittorio mentre si [illegible] alla partenza. Da allora la corsa è diventata una «classica» (Archivio Scoffone di Giuliano)

CUNEO — Dopo l'assaggio di ieri, con la gimkana disputata in piazza Galimberti, le auto d'epoca partono stamane per il [illegible] della Maddalena. Le quaranta vetture iscritte prendono il via, per [illegible] prova di regolarità, dalle 9; il tracciato di gara segue la statale 21, con due controlli a timbro [illegible] Borgo San Dalmazzo e Demonte ed un controllo [illegible]o a Vinadio.

Prima di arrivare [illegible] Colle della Maddalena conduttori e vetture dovranno [illegible] 87,7 km., con [illegible] dislivello complessivo di 1462 metri: [illegible] impegno severo per motori di cinquant'anni fa ed anche per i piloti che devono guidare alle medie prestabilite. Le auto della categoria «veterani», che include vetture costruite prima [illegible] devono salire, per regolamento, [illegible] media dei 30 km. orari; quelle «vintage» (realizzate tra il '19 ed [illegible] al 31 chilometri all'ora; quelle «post vintage» (tra il '31 ed il '40) ai 36.

Non ci saranno, oggi, [illegible]

Oggi a Mango cani a congresso

[illegible] — Cani a congresso oggi [illegible] Mango, nelle Langhe, per festeggiare i «tabui», i bastardini senza nobiltà, ma veri amici dell'uomo. Il congresso [illegible] «tabui» (così [illegible] chiamano i cani [illegible] pagliaio, non [illegible] [illegible] al ripete [illegible] da 17 anni e gli organizzatori intendono con questa manifestazione, sollecitare sentimenti di solidarietà [illegible] rispetto verso [illegible] animali. *(p. f.)*

La [illegible] per la prossima edizione si parla già [illegible] allargare la vetrina delle bellissime auto «da antiquariato» a tutta la provincia, con caroselli che si spingono anche oltre il tracciato della corsa di un tempo, legata al nome di Nuvolari. Proprio il leggendario Tazio detiene tuttora il record della gara, con la media di chilometri 103,771; lo stabilì [illegible] 29 giugno 1930 e, ad applaudirlo, c'era anche Enzo Ferrari. **gi. f.**

Meno promossi [illegible] Fossano

FOSSANO — *In netto aumento rimandati e respinti all'Istituto tecnico industriale. Su un totale* [illegible] *alunni, i promossi sono 263* [illegible] *rappresentano il 66,41 per cento (nel 1979-1980 erano il* [illegible] *per cento). I rimandati sono quest'anno* [illegible] *(25,25 per cento rispetto al 18,44 dell'anno precedente) mentre i respinti* [illegible] *33 (8,33 per cento contro il 6,56 del 1979-1980). Ecco i nomi dei promossi.*

Classe 1/A: *Alessandra Allocco, Dario Arnulfo, Gian Luca Bartolucci, Diego Casarin, Giovanni Coppa, Michele Fassoni, Roberto Gandolfi, Gianpiero Gianotti, Sergio Grosso, Livio Mariano, Salvatore* [illegible] *Moraldo, Fernando Pellissero, Massimo Rinaldi, Marco Siccardi, Antonio Tedesco.*

Classe 1/B: *Rosa Rita Audero, Stefania Borro, Corrado Burzio, Stefania Cagliero, Daniela Contratto, Flavio Dardanelli, Claudia De Facis, Piergiorgio Delia, Romeo Della, Gabriella Demattels, Cinzia Favole, Roberta Fiandrino* [illegible] *Maria Gabriella Fissore, Andrea Giraudo, Giuseppe Olivero, Alberto Pasquale, Rosanna Pautassi, Gianni Polla, Stefania Ponso, Massimo Riberi, Gianfranco Schellino, Manuela Sole, Laura Vergnano.*

Classe 1/C: *Massimo* [illegible] *Davide Cerutti, Mauro Cometto, Mauro Faccia, Paolo Fissore, Mauro Falco, Luigi Germanetti, Stefano Giobergia, Francesco Mariano, Paolo Massimino, Paola Milanesio, Massimo Molinero, Giancarlo Muratore, Paolo Oggioni, Fulvio Pittatore, Bruno Rinero, Davide Santi.*

Classe 1/D: *Alberto Allemandi,* [illegible] *Becchis, Guido Bertone, Pierpaolo Boschero, Mauro Cedrani, Alberto Dalmazzo, Orazio Donadei, Ivano* [illegible] *Giustiniani, Pietro Maccagno, Valerio Malnachino, Renato Milanesio, Bruno Molinatti, Corrado Oberto, Francesca Pampiglione, Livio Petitti, Antonio Piccinini.*

Classe 1/E: *Claudio Bergese, Giuseppe Capriolo, Roberta Carena, Roberto Cavallo, Mario Cristino, Edoardo Gerbaudo, Enrico Giovenale, Enza Lupo, Bruno Lusso, Roberto Mamino, Paolo Mantovani, Antonio Marinaccio, Alessandro Mirani, Dario Pistone, Luca Rocco, Ivano Scarino, Emilio Testa, Pier* [illegible] *Vassarot, Giorgio Vitiola.*

Classe 2/A: *Rocco D'Auria, Roberto Ferrero, Corrado Fre-*[illegible] *Diego Gandone, Angelo Gentile, Pier Luigi Giachino, Sergio Gilli, Mauro Giordano, Diego Monissero, Stefano Panza, Luigi Revello, Giovanni Roggia, Roberto Scarati, Diego Scotti, Roberto Tubinetti, Roberto Vergnano, Giancarlo Vissio.*

Classe 2/B: *Marilena Abrate, Elio Ballario, Ezio Marengo, Luigi Mazza, Maria Grazia Oberto, Margherita Otta, Enrico Panero, Giovanni Panetto, Massimo Pipino, Alessandro Ravera, Angelo Salvatico, Nicola Sandrone, Silvana Sola* [illegible] *Corrado Tosetti.*

Classe 2/C: *Antonino Bergesio, Maria Rosa Bianco, Sergio Castagnino, Stefano Cell, Pierguiseppe Coccolotto, Lidia Costamagna, Luca Di Palma, Piero Gallo, Giancarlo Garbaldo, Antonella Lisa, Paolo Macaltelli, Paolo Marsullo, Giovanni Panero, Angelo Parola, Augusto Pizzinelli, Roberto Pollaro, Antonello Rossi, Claudia Sobrero, Mario Trucco.*

(Continua)

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: Passione d'amore.
Fiamma: Mani di velluto.
Italia: Proibitissimo.
Nazionale: Dalla Cina con furore.

ALBA
Corso: Occupati di Amelia.
Eden: Delitti inutili.

BENE VAGIENNA
Allodi: Mani di velluto.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: L'impero colpisce [illegible] cora

[illegible]
Nuovo: [illegible] a scuola

[illegible]
[illegible]: Minestrone.
Portanuova: Dalle 9 [illegible] [illegible] continuato.
Vittoria: Paura nella città dei morti viventi.

CORTEMILIA
Nuovo: Ormeggiare zero.

DRONERO
Iris: Chi tocca il giglio muore.

FOSSANO
Astra: Ecco noi per esempio.
Iride: Il ficcanaso.

MONDOVI'
Corso: Manglar vivi!
Italia: Ride bene chi ride l'ultimo.

MONREGALESE
Italia: Bianco, [illegible] e verdone.

ORMEA
Arislom: Camera d'albergo.

PIASCO
La [illegible] Quando [illegible] coppia [illegible] pia.

ROBILANTE
Robilantese: Squadra antiurto.

SALUZZO
Civico: Due sono il divano.
Splendor: Blitz nell'oceano.
Bella: Stardust memories.

SAVIGLIANO
Aurora: Esce il drago entra la tigre.
Nazionale: Esce il drago entra la tigre.
Ritz: Fa come il cane.

VERZUOLO
Corso: Delitto a Porta Romana

VILLAFALLETTO
Moderno: Bianco, rosso e.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via Coppino.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele
[illegible] Cravero, via Vittorio [illegible] nuele
Ceva: Boeri, via Mazzini.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore
Racconigi: Cuoco, via Morosini.
[illegible] De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Marengo, [illegible] Torino.

ECONOMICI

A.A.A. ALIMENTA di mamo sede Cebrano (a tre km da Alessio) in via della Costituzione 20 (zona Ugento) dispone con 3 milioni 000 mila (contanti) della mani, prezzi discussi) rimanenze reti senza materiale impalloccio cotone; naturalmente in perfette cond. pieb auto, camion. Ufficio vendite in cantiere tutti i giorni. Tel. [illegible] 30 988 - 30 462

INVITO IBM A CUNEO.

La Divisione Elaboratori della IBM Italia è lieta di invitare gli interessati a una serie di dimostrazioni sulle soluzioni IBM realizzate per vari settori d'attività con l'impiego di piccoli elaboratori, anche dotati di terminali.
Le dimostrazioni si svolgeranno a Cuneo, presso l'Unione Industriale, Corso Dante 51, secondo il seguente calendario:

- Martedì 23 Giugno, dalle ore 14,30: dimostrazioni continuative sui sistemi IBM;
- Mercoledì 24 Giugno, dalle ore 9,30: dimostrazioni continuative sui sistemi IBM;
- Mercoledì 24 Giugno, alle ore 14,30: soluzioni per le aziende di Distribuzione;
- Giovedì 25 Giugno, dalle ore 9,30: dimostrazioni continuative sui sistemi IBM;
- Giovedì 25 Giugno, alle ore 14,30: soluzione per le aziende di Produzione;
- Venerdì 26 Giugno, dalle ore 9,30 [illegible] dalle ore 14,30: dimostrazioni continuative sui sistemi IBM.

IBM

IBM Italia

Centro di Vendita di Torino: Corso Ferrucci 24, tel. 011/4472383-4472730.

AGRICOLTURA [illegible] MONAT

Avanzi di cucina e segatura per un concime a buon prezzo

Gli orti familiari [illegible] richiedono a chi li cura l'impegno necessario nelle grandi aziende agricole, dove il rapporto costi-ricavi deve sempre quadrare. L'orto che si coltiva per diletto può anche non essere attivo; un pomodoro prodotto con le proprie mani costa forse il doppio di quello che si acquista in negozio, [illegible] la differenza [illegible] prezzo viene compensata dalla soddisfazione d'averlo visto nascere, crescere, maturare.

I dilettanti, a differenza [illegible] professionisti, possono permettersi di non ottenere nei loro orti produzioni eccezionali, quindi non hanno bisogno di insistere troppo con i concimi chimici.

Possono allora prepararsi essi stessi un concime naturale che, [illegible] non [illegible] risultati di quelli prodotti industrialmente, è più «genuino», costa meno e nutre bene le piante. Si tratta del «composto» per il quale vengono utilizzati tutti gli scarti organici disponibili: letame, paglia, erbacce, avanzi di cucina, segatura, cenere, stoppie, immondizie selezionate.

In uno spiazzo possibilmente quadrato [illegible] fa uno scavo di 25-30 centimetri e lo si ricopre con uno strato di composto già maturo. Sopra vi [illegible] possono una trentina di centimetri di quelle sostanze organiche che abbiamo detto prima e sopra ancora, tira dacina di centimetri di letame (va bene anche la pollina [illegible] non c'è altro); infine si ricopre con uno strato (15-20 centimetri) di terra.

Si continua in questo [illegible] do, con la stessa successione di strati, fino all'altezza [illegible] un metro, un metro [illegible] al massimo, ricordando di far assumere [illegible] cumulo [illegible] forma trapezoidale.

Per accelerare il processo [illegible] decomposizione si possono [illegible] inaffiare gli strati di terra con speciali preparati si trovano nei negozi di articoli per giardinaggio) a base [illegible] alghe marine o [illegible] degli «attivatori microbici». Il «composto» andrà innaffiato regolarmente, e sarà pronto nel giro di due-sei mesi, secondo la stagione.

Livio Surato

Convegno

MONDOVI' — Si è svolto ieri, [illegible] salone del collegio «La Madonnina» il convegno organizzato dal comita-[illegible] comprensoriale, sul tema «Ricerca scientifica e sperimentazione per il rilancio dell'agricoltura [illegible] montana nel comprensorio di Mondovì».

La
JUVENILIA CONFEZIONI S.p.A.
ricerca per il proprio stabilimento di SAVIGLIANO

a) **Assistente della Direzione Industriale**
il candidato [illegible] dovrà essere un giovane laureato o diplomato in discipline tecniche, [illegible] abbia maturato significative esperienze in aziende modernamente organizzate con produzioni di serie, [illegible] se di diverso settore merceologico.
La posizione, alle dirette dipendenze del direttore industriale, è di sicuro interesse per persone dotate di capacità nell'affrontare a livelli crescenti le problematiche connesse alla razionalizzazione produttiva, nonché nel motivare e [illegible] gestire i propri collaboratori.
Per tale mansione è previsto il 7° livello impiegatizio ed una retribuzione commisurata [illegible] reali capacità ed esperienze del candidato.

b) **Capo sezione taglio automatico**
Per questa posizione è necessaria una valida esperienza maturata in aziende [illegible] abbigliamento anche in sezioni di confezione, purché il candidato abbia una completa professionalità sartoriale che [illegible] consenta [illegible] operare con una certa autonomia nell'area [illegible] stesura e del taglio dei tessuti.

c) **Tagliatrici - Tagliatori**
Si desiderano contattare persone veramente [illegible] in grado di operare il taglio [illegible] [illegible] stesura manuale di tessuti leggeri (seta) [illegible] aventi particolari caratteristiche (quadri).
E' indispensabile una profonda conoscenza [illegible] esperienza specifica.

d) **Addetta alla paghe**
con esperienza di lavoro maturata in uffici paghe e in possesso della conoscenza [illegible] principali normative legali in materia [illegible] lavoro.

e) **Giovane manutentore elettrotecnico**
cui affidare gradualmente [illegible] responsabilità della riparazioni e manutenzioni elettroniche meccaniche dei propri macchinari automatizzati, previo corsi di formazione tecnico-pratici.

f) **Meccanico**
esperto nelle riparazioni [illegible] manutenzioni dei macchinari [illegible] cucire.

g) **Fuochista**
abilitato alla conduzione di generatori di vapore almeno di 3° grado.

Le persone interessate [illegible] pregate [illegible] inviare curriculum vitae [illegible]:
JUVENILIA SpA - Ufficio Selezione [illegible] Personale, via [illegible] 22, 10137 Torino

OCCASIONE
vendesi appartamento nuovo
mai abitato, a Cervere-Bra, residenza Margherita, via IV Novembre, di mq 110 circa: ampio ingresso, 4 vani, servizi, ripostiglio, terrazzo, più garage, cantina.
L. 50.000.000 trattabili.
[illegible] informazioni telefonare ore [illegible] 98.271/98.270.
Chiedere della sig.na Giovanna.

Centro immobiliare ricerca nella sua area telefonici [illegible] 02-878 0729 - 02-204 3386 - 02-270 484 - 049 614 720
CERCA
giovani architetti neolaureati da formare e inserire nel lavoro come programmatori elettronici in centro dotato proprio zona. Sicuro addestramento sede in luogo.
Stipendi inizio per ben qualificati 700 mila.
Possibile proseguimento frequenza di biennio.
Per colloquio o invio tua carta telefonici [illegible] 02-878 0729 - 02-204 3386 - 02-270 484 - 049 614 720
oppure scrivi: INFORMATICA SOLEDIL - v. Palestrina 30 - 20124 MILANO

OCCASIONE
In Cuneo [illegible] centrale, negozio avviato abbigliamento, tabella IX-X.
Scrivere:
[illegible]
10100 TORINO

In Entracque
LE ORCHIDEE
zona centrale nel verde
UFFICIO [illegible] PIAZZA EUROPA
[illegible]
EDIL [illegible] BOVES (Cn)

Cirist
dancing discoteca
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
GLI [illegible] (al moderno)
I [illegible] DEL LISCIO (al liscio)

PRIVATO [illegible]
VILLA [illegible]
Posizione collinare, privilegiata, 6000 mq terreno coltivato, [illegible] vani [illegible] 2 piani, servizi, box.
Tel. orario negozio 0172/36.002 - 011/393.275

NOTIZIE SPORTIVE

PALLONE - La serie A

Oggi Balocco sfida Berruti

Riuscirà il «colpaccio» al battitore di Monesiglio? - Il campione d'Italia guida la classifica con Aicardi

SANTO — Balocco salirà mente in cattedra o piomberà nella polvere? E' questo l'interrogativo che si pongono i molti tifosi della fanese-Cantine Capetta che accorreranno numerosi oggi nel vicino sferisterio «Laloio» Monastero Bormida per seguire la grossa sfida fra battitore di Monesiglio e il campione Berruti, che guida la classifica a punteggio pieno assieme sempre più sorprendente Aicardi.

La gara e Valle Bormida è l'incontro più atteso giornata pallonistica che visto ieri sera l'anticipo notturna a Cengio fra la Spec-Saria Rosso e gli Amici di Castelletto Molina del duo Devia-Arrigo.

Il primo incontro di questa stagione semiufficiale (l'inaugurazione del sferisterio di Santo Stefano) è risolto, dopo quelli precedenti tornei favore Balocco, con il di Berruti in virtù anche un miglior gioco di squadra.

Ribalteranno il pronostico ora Balocco, Renzo Gili, Biengio e Una vittoria Balocco darebbe certo maggior interesse al campionato coincidendo poi con il pronodi Bertola a Torino (forse addirittura per forfait) contro l'Uspe-La Piemontese, priva di Belmonte affitto orecchioni che anche di Pavese, partito per il servizio militare.

Cappello e gli altri dirigenti dell'Uspe sembrano intenzionati addirittura a ritirarsi dal campionato. Hanno contattato fra l'altro l'ex spalla di Bertola, Francesco Gili, per affiancarlo a Pavese, poi le trattative sono interrotte, in vista proprio di questo clamoroso abbandono che priverebbe subito di una squadra la serie A (l'Uspe per classifica è a zero punti).

Molto interessante si presenta anche l'incontro di Cuneo la capolista Don Dagnino e in Comed Tarasco-Ugo. Aicardi è in gran forma e ha trovato subito l'affiatamento Piero Gallia- dal canto suo, vincitore a sorpresa domenica a Castelletto Molina, cercherà impegnare a fondo il giovane avversario.

g. b.

Programma: a Cuneo (ore 16): Tarasco-Aicardi; a Monastero Bormida: Berruti-Balocco; a Torino (ore 21) Pavese-Bertola. (Rosso-De- giocata ieri sera).

Calcio notturno a Camerana

CAMERANA — *Dodici squadre, di sette giocatori ciascuna, provenienti dalla Valle Bormida cunees, dall'entroterra ligure e dal Cebano; una ricca dotazione premi, con coppe, medaglie d'oro, orologi, trofei; i giocatori della Cameranese, squadra di casa che milita nella Seconda Categoria, i «personaggi» più attesi, sparpagliati po' in tutte le squadre.*

Con questo biglietto visita presenta seconda edizione del torneo notturno di calcio che s'inizia martedì 23 giugno e che per quasi un mese (la finale torneo è previsto per sabato luglio) appassionerà il pubblico del piccolo centro della Valle Bormida.

«E' un appuntamento importante per tutti noi — spiega Giuseppe Icardi, vice sindaco — perchè attraverso calcio riusciamo a coinvolgere, per sere, duecentoduecentocinquanta persone, sia da Camerana che paesi vicini, che arrivano sul nostro campo per seguire i loro giocatori».

Cuneo: ha preso il l'«open» internazionale tennis

Barazzutti darà all'Italia il 1° successo nel torneo?

Le precede edizioni del «Country» furono vinte dallo spagnolo Luna e dall'argentino Cano - Montepremi di 25 mila dollari

Corrado Barazzutti atteso alla prova dal pubblico

— La lotta dura, spietata, senza possibilità recupero per chi sbaglia è iniziata: hanno infatti preso via ieri le qualificazioni dell'open internazionale tennis «Trofeo Country Club», che dovranno permettere al quattro migliori protagonisti del tabellone selettivo di essere ammessi al torneo finale. Quattro posti per 64 pretendenti: ci sono di mezzo soldi (25.000 dollari monte premi), prestigio e punti importanti per le posizioni nella classifica mondiale A.T.P.

«Il bello questi tornei — dice l'addetto stampa, Giancarlo Spadoni — *sta soprattutto nello spirito agonistico dei giocatori in campo. I tennisti affermati vogliono incorrere in figuracce, i giocatori cercano di scalare posizioni nella classifica.*

Il limite, se mai, è quello di presentare giocatori ancora noti grandissimo pubblico, ma l'«Open» del Country garantisce giorni di torneo superiore. Numero uno è Corrado Barazzutti, che viene da una sorprendente eliminazione al meeting di Mestre: a Cuneo cerca una rivincita e soprattutto da lui può venire la prima affermazione italiana nella competizione

prima edizione ha visto infatti dello spagnolo Fernando Luna sul francese Freyss; lo scorso anno l'argentino Cano ha avuto la meglio sul boliviano Martinez. Saranno entrambi protagonisti anche quest'anno e Barazzutti farà bene non sottovalutarli.

gi. f.

Saluzzo, società «da rifondare»

Mercoledì assemblea con dirigenti e tifosi

SALUZZO — Ancora tutto in alto mare per la «rifondazione» dell'associazione calcistica cittadina: la granata comunque nuovamente iscritta al campionato di promozione, in attesa che la situazione si sblocchi in modo positivo. prima e decisiva verifica dovrebbe avvenire mercoledì al Palazzo Italia dove il presidente Olivero, ha convocato un'assemblea pubblica fra dirigenti e sostenitori del club granata, invitando tutti gli sportivi saluzzesi ad intervenire al dibattito.

«E' chiaro — dice Olivero — che non vogliamo lasciare la tradizione calcistica della nostra città. Per questo chiediamo l'impegno di tutti i saluzzesi: dopo sedici anni siamo ritornati finalmente in promozione ed ora non vogliamo lasciare naufragare tutto. L'intento, anzi, è di rilanciare ancora la squadra».

Curiosamente, quindi, si ripete la stessa vicenda dello anno, quando Saluzzo, dopo aver vinto campionato di prima categoria entrò subito in crisi, passando di assemblea in assemblea, «rifondando» così il sodalizio — diventato Nuova AC Saluzzo — che ora, però, bisogno di un'altra rifondazione.

Queste lungaggini e le molte esitazioni compromisero la acquisti; la stessa situazione si ripete con più il fatto che alcuni giocatori che militano in maglia granata potrebbero essere venduti da quei dirigenti che decidessero di andarsene dalla società e che li hanno per così dire «in portafoglio».

Inoltre, c'è il problema dell'allenatore, poichè Angelo Ceresa si era impegnato nella preparazione della squadra soltanto sino a giugno.

s. ze.

Raduno motociclistico Crissolo

Sono ammessi solo le grosse cilindrate

CRISSOLO — *Si svolge oggi l'annuale tradizionale e spettacolare raduno motociclette di grossa cilindrata, i cosiddetti «Mammouth», che si danno convegno a Pian del Re, a 2040 metri sul livello del sotto l'incombente mole del Non ci saranno gare, né prove speciali e premiazioni particolari: sarà semplicemente un ritrovo per tutti gli appassionati di grossi motocicli che vogliono trascorrere una giornata diversa dalle solite.*

E' un raduno che sempre avuto un grande successo, testimoniato dalle centinaia centauri che anno dopo anno continuano a sfidare i tornanti che portano alle falde Monviso, vicino alle sorgenti del Po. Contemporaneamente è una grossa occasione per Crissolo per tutta Valle Po, per un rilancio turismo estivo, che da alcuni anni soffre di grave crisi, accentuatasi proprio in questo scorcio di primavera.

I «puri» della montagna non accolgono davvero con entusiasmo questa invasione di «mostri a motore» che portano turbare la pace della natura; tuttavia i loro timori, almeno in questa circostanza, appaiono infondati, poichè raduno odierno sarà soltanto un'ordinata scampagnata effettuata con mezzi diversi dal solito. La manifestazione contribuirà a rilanciare una magnifico località, dimenticata dalle grosse correnti turistiche.

p. l. r.

Barge — Sull'impianto permanente di «Pian Cortese» sul monte Bracco, si svolgono oggi gare di motocross. Organizzate dal Moto Club Bargese, le corse interessano classi 50 e 250 cc; l'orario inizio è previsto per le 14,30.

Alba — Sorprendente risultato giovedì sera allo sferisterio «Mermet» di Alba dove il campione italiano di pallone elastico Felice Bertola è stato battuto da Arrigo per 11 a 9.

Vanili ragazze di Mondovì aspettano un «diamante»

Il campo di softball dovrebbe essere realizzato accanto allo sferisterio di Europa

Da sin. Raffaella Rosso, Ada Ginepro e Isabella Lerrone

MONDOVI' — *Sono ventina le ragazze che hanno deciso intraprendere lo sport softball. Sul «diamante» di via Cuneo si ritrovano due volte la settimana per allenarsi in preparazione degli incontri per il campionato di serie B*

«Di problemi ne ancora molti — *spiega l'allenatore Armando Ginepro* — soprattutto per far conoscere questo affascinante sport maggior numero di persone possibile. La prossima stagione intendiamo svolgere attività promozionali nelle scuole della zona. Oltre alla prima squadra femminile istituiremo una seconda che parteciperà al campionato serie Dal punto di vista tecnica le andando bene.

La scorsa anno formazione monregalese si impose nei campionati regionali e in questo campionato spera di chiudere nel gruppo perdere.

«Potremmo fare qualcosa più se avessimo a disposizione un campo per gli allenamenti tutti i giorni della settimana — *conclude Armando Ginepro* — e non solo per poche ore due giorni alla settimana». *Il campo via Cuneo viene infatti utilizzato contemporaneamente da alcune società calcistiche, dalle formazioni di baseball e dalle ragazze del softball; è in programma però la costruzione di nuovo diamante a fianco dello sferisterio in corso Europa.*

Queste le ragazze della società softball monregalese: *Ginepro, Franca Cianni, Michela Curetti, Patrizia Leuzzi, Annalisa Bruno, Silvia Sisti, Isabella Lerrone, Laura Bertola, Elena Agosto, Raffaella Rosso, Irene Meggarelli, Antonella Bertola, Anna Motta, Sandra Bessone, Maria Romanisio, Laura Barocco, Roberta Bolla, Gemma Manini, Rosaria Mura, Donatella Masante.*

g. m.

Coppa Peronace Cuneo è terzo

— Superando per 5-4, dopo i calci di rigore, l'Orbassano, il Cuneo si è classificato al terzo posto nella «Coppa Peronace», giocata sul terreno di Pinerolo.

I cuneesi hanno chiuso i tempi regolamentari sull'1-1, con rigore subito nei primi minuti e pareggio Pastore. Dagli undici metri il solo Sinopoli ha fallito realizzazione mentre Dalmasso, Lora, Stella e Pastore hanno segnato, facendo meglio dei loro avversari. *(gi. f.)*

GLI APPUNTAMENTI CICLISTICI NELLA GRANDA

Campionato regionale degli amatori a Canale, coppa Giacosa Mondovì

CUNEO — Numerosi appuntamenti ciclistici oggi nel Cuneese. A Canale assegnano le maglie di campione regionale per i cicloamatori delle categorie A. B. juniores ed allievi. Due le gare programmio: alle partiranno allievi Juniores «A» che dovranno percorrere tre volte il selettivo circuito (con arrivo salita) Madonna Cavalli, Castellinaldo, Borbore, Canale, Valpone, Madonna Cavalli per complessivi 45 chilometri. Alle 11 sarà la volta della «B» che ripeterà quattro volte il circuito. La gara è organizzata dal VC Frejus.

Mondovì di scena gli allievi impegnati nella «Coppa Bruno Giacosa», classica del ciclismo provinciale, alla 33 edizione. Anche quest'anno la gara vedrà ai nastri di partenza i migliori corridori piemontesi ed extraregionali della categoria. La corsa si snoda lungo un circuito dell'hinterland cittadino da ripetersi quattro volte per complessivi 76 chilometri. La partenza, da Mondovì Altipiano, è stabilita alle 14.15.

Altro appuntamento di rilievo a Bra, con la «Giornata della bicicletta». Al mattino gareggeranno esordienti impegnati nel «terzo memorial Giovanni Battaglino» valido quale prima indicativa regionale per categoria. Quarantadue i chilometri, la partenza sarà data alle 9.

Nel pomeriggio scenderanno in gara i giovanissimi categorie A-B-C-maschili e femminili, impegnati in circuito cittadino da ripetersi più volte, per la terza edizione del «GP Brondino» riservato elettrodomestici». Partenza alle 14.

Infine, appuntamento per i cicloturisti a Monasteroio Savigliano, dove la Acsistotecnica organizza cicloraduno sulla distanza di 80 chilometri, con partenza alle 8.30.

p. p. l.

Dilettanti in gara nel Fossanese

FOSSANO — Appuntamento ciclistico di grande interesse oggi nel e. 61 corso, infatti, con partenza alle 13.35. La ventesima edizione del gran premio «Cavaliere del lavoro G. B. Bongiovanni», organizzata ciclistica Fossano-Cuneo.

La «Classica», una delle più importanti del Piemonte e l'unica del genere in provincia, è riservata ai corridori dilettanti di prima e seconda serie.

Ecco i risultati Giochi gioventù a Caraglio

CARAGLIO — Si sono conclusi, con le gare di atletica, i Giochi della Gioventù, a cui hanno partecipato un centinaio studenti delle scuole medie.

Queste le classifiche finali: gara alle bocce a coppie: 1) Alberto Piandino e Enrico Aime; Silvio Parolamauro Galaverna Gara di motoorganizzata dal Moto Club Caraglio, cat. A: 1) Abelio; 2) Massimo Lerda; cat. B: 1) Roberto Barale; 2) Luca Chiapello.

Tennis: 1) Roberto Mellinengo; 2) Fabrizio Palmisani. Atletica salto in alto cat. B: 1) Giancarlo Chiapello (m.1,35); 2) Rinaldo Giuliano; 3) Pier Paolo Garino. Cat. A: 1) Ettore Borsotto (m. 1,55); 2) Marco Bozzone; 3) Fabrizio Palmisa-. Metri 80 maschili: 1) David Bedino; 2) Marco Damiano; 3) Massimo Mattalia.

Metri 80 femminili: 1) Susy Rubbini; 2) Laura Vietto; 3) Monica Giraudo. Metri 80 maschili: 1) Giacomo Cesano; 2) Maurizio Morello; 3) Bruno Brondello. Metri 80 femminili: 1) Marisa Musso.

la sordità

si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica. Filiali e 1800 Centri Acustici in Italia

Dimostrazione gratuita di nuovi per vincere la sordità

Avrà luogo Cuneo il 22 giugno dalle ore 9-12,30; 15-19,30.

FILIALE CUNEO Vittorio Amedeo II, 5 Telefono 66280

amplifon il secondo udito

ASTA IN CUNEO

Arredi antichi ed oggetti d'arte di provenienza ereditaria e per commissione:

mobili del 6-7-800 italiani, francesi olandesi; dipinti antichi di scuola italiana e fiamminga 6-700 e dipinti dell'800; gioielli ed argenti d'epoca; tappeti persiani antica e vecchia lavorazione; porcellane e soprammobili vari d'epoca; oggetti vari d'arte.

ASTA:
venerdì 3 luglio alle ore 21
sabato 4 luglio alle ore 16
ed 21
domenica 5 luglio alle ore 16
alle ore 21

ESPOSIZIONE
da domenica 28 giugno, tutti giorni ore 10-12,30 16-19 21-23

ISTITUTO
Ifir Piemonte, via M. Ricci 32 (ang. c.so A. De Gasperi), Cuneo

Per informazioni
tel. 011/658.463 -

Catalogo in sede

COMUNE di

Il sindaco informa che con deliberazione consiliare N. 20 in 28/4/81 è stato adottato il

PROGETTO DI PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

progetto è depositato presso la SEGRETERIA DEL COMUNE 13/5/81.

Chiunque può presentare osservazioni e proposte pubblico interesse i termini di legge.

IL SINDACO Cav. Giovanni Mascarello

I.CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112

Questa al LISCIO
I PEONES
al MODERNO
OXIGEN

LE CUPOLE

CUPOLE LIDO
Vi aspetta il mare a 4 passi da voi.
Il complesso piscine più importante d'Europa
QUESTA SERA ballo sotto le stelle con
BRUNO D'ANDREA
Al liscio
GLI SMERALDI
GIOVEDI'
I BAZAR
Buona domenica a tutti!!!

FOSSANO
dal 20 giugno al 5 luglio
XI RASSEGNA GASTRONOMICA COMMERCIALE
PATROCINATA DALLA CASSA RISPARMIO DI
SPETTACOLI
Martedì giugno ore 21,15
I CAMALEONTI IN «CONCERTO»
Venerdì 26 giugno 21,30
Seratissima cabaret
con MARCO BRUSCHI FELICE ANDREASI

IRIS BOY
DOVE SALE DO BALLO SPUNCHEON BAR DOVE ORCHESTRE
I DELLA
e nella sala del lago
LADY PALMA
Los Ferlai
A luglio al CRAZY
Quattro grossi concerti
VECCHIONI... RON... BERTOLI... e I NOMADI

L'ALTRO MONDO
ESTATE
Questa sera
IL MAGAZZINO DEI RICORDI
L'ALTRO MONDO... ... E' CABRIOLET !!
Se fa bello si balla all'aperto...
Se piove si balla al chiuso

EQUILIBRIO
DISCOTECA - TEATRO CABARET
Si balla oggi pomeriggio e questa sera ore

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A. Direttore dr. Matteo Cammisa)
Una qualificata équipe di specialisti esegue in anestesia analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamento
Terapia delle gengive paradenzio
Protesi fissa - Ceramica
Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
TELEFONANDO (0172) 61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

CEDESI
In affitto ampio locale negozio posizione centralissima. Via Roma, Cuneo.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 10100 TORINO

Società ricerca per le province Cuneo Asti
AGENTE
per idrotermosanitari residente delle province.
Scrivere a: «Publikompass 283 10100 Torino»

PALAZZO PISANI
Via Statuto 9 - CUNEO
Vendonsi appartamenti
2-3-4 camere più servizi
Rifiniture di lusso
Rivolgersi:
S.p.A. Pisani & C. - Via Torino 171
MADONNA DELL'OLMO (CN)
Tel. (0171) 61.812

VI PROPONIAMO
in cemento armato di costruzione, c uffici mq 1000 su due piani annesso appartamento di mq 160 e garages mq e qualsiasi attività libero subito o come investimento immobiliare a garantito L. 10.000.000 annui.
Per informazioni
telefonare 0171/935.436

Torino
ESTATE AL FORTINO
Questa sera FESTA
NEL NUOVO ESTIVO ALL'APERTO

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a Km dal mare)

Prezzi a partire da a L. 51.200.000
Box da L. 4.800.000
Vendita con minimo di anticipo 30%
con mutuo fondiario dilazioni.
In loco Sabato Domenica e festivi.

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Due nuovi clamorosi episodi scuotono il mondo politico di Albenga

«Il pci mi ha diffamato» risponde con una querela

L'avvocato Gianni Bottaro (ex psi) nominato in un manifesto tra i protagonisti dello scandalo edilizio di Salea - «Devono provare tutto»

ALBENGA — L'avvocato Gianni Bottaro, 47 anni, con studio legale in viale Martiri della Libertà ad Albenga, da cinque anni vicepretore onorario per le vertenze di lavoro, ha presentato ieri mattina una denuncia querela contro i responsabili della sezione albenganese del pci per diffamazione a mezzo stampa con ampia facoltà di prova. All'origine del procedimento penale promosso dal professionista ingauno è il manifesto «Gli affaristi» fatto affiggere dal pci sui muri della città il 12 giugno.

Nel murale compaiono: un elenco di nomi di presunti massoni, che secondo gli estensori del testo, sono legati allo scandalo delle edificabili del piano regolatore nella frazione Salea nel 1977; apprezzamenti sulle singole persone, tra le quali l'avv. Bottaro: la richiesta di riaprire le indagini giudiziarie su quell'episodio. Gli altri nomi sono: il rag. Giancarlo Jeri, Gianfranco Sasso, l'avv. Giovanni Folli, dott. Franco Valsecchi, Giovanni Piccone, dott. Mauro Testa, Antonino Fameli, un magistrato per il quale non è stato meglio specificato.

Nella querela inviata al pretore l'avv. Bottaro afferma: «Nulla ho avuto a che fare in alcuna qualsiasi speculazione edilizia come indicato dal manifesto del pci. Ritengo di avere sino ad oggi assunto comportamenti incensurabili; più anni non sono politicamente impegnato (prima era iscritto al psi n.d.r.) dedicandomi all'attività professionale ad Albenga e Savona. Ritengo stato oltremodo diffamato dal tenore delle dichiarazioni rese».

Il professionista sostiene: «Il manifesto pone in dubbio le qualità morali, umane, democratiche e civili del personaggi indicati tra i quali risulta inequivocabilmente il mio nome. Tale pubblicazione che ha, nell'ambiente sociale meno informato, certamente incrinato la considerazione di cui godo e di tale gravità non poter essere sottovalutato e taciuto. Ritengo pertanto di aver subito grave danno morale e materiale. Mi riservo di costituirmi parte civile, ma con lo spirito di onestà e di democrazia con cui ritengo di aver sempre operato concedo al pci di Albenga ampia facoltà di provare quanto asserito nel manifesto».

Quanto alle rivelazioni sulla partecipazione alla loggia P2 il geometra Danilo Sandigliano di Albenga già assessore e tuttora consigliere comunale socialista, uno dei personaggi apparsi negli elenchi dell'ing. Siniscalchi ha precisato: «Forse l'unico ad ammettere di aver fatto parte dell'associazione tra il settembre del '69 ed il '70. Credevo allora di trattarsi di un gruppo culturale europeo. Quando fui impegnato politicamente ad Albenga avevo già interrotto il rapporto non pagando la quota e restituendo la tessera. Altrettanto hanno fatto alcuni amici di mia conoscenza».

Giuseppe Morchio

Albisola: all'Arcos trenta in «cassa»

ALBISOLA — Trenta dipendenti dell'Arcos saranno posti in cassa integrazione.

Il piano di rilancio predisposto dall'azienda comporta la rinuncia a tutte le attività senza valide prospettive ma è inteso a rafforzare le possibilità di ripresa della fabbrica di Albisola (276 dipendenti: 194 operai e 82 impiegati).

Il sindacato ha espresso preoccupazioni anche a proposito di una possibile fusione tra la multinazionale inglese che controlla l'Arcos e il gruppo Philips relativa al settore commerciale nel campo della saldatura. Intendono, pertanto, realizzare una raccolta di dati sulla situazione *(l. p.)*

La grandine distrugge campi e coltivazioni ad Aquila d'Arroscia

AQUILA D'ARROSCIA — Una violentissima grandinata, che si è abbattuta venerdì pomeriggio su Aquila d'Arroscia, ha provocato ingenti danni alle coltivazioni del paese, che ha solo 250 abitanti ed è a economia prevalentemente agricola. Chicchi grandi come uova hanno colpito una striscia di territorio lunga dai 3 ai 4 chilometri e profonda uno, ed hanno distrutto completamente i vigneti e flagellato alberi da frutta e campi di ortaggi e verdure.

«E' accaduto verso le 16,20 — racconta il sindaco, rag. Giuseppe Cha —. E' stato spaventoso. In pochi minuti, le nostre campagne si sono trasformate in uno spettacolo desolante. Soltanto gli ulivati sono stati risparmiati».

La località più colpita è la borgata Bulino, ma neanche il capoluogo è stato risparmiato.

Ieri mattina, i tecnici del comune hanno compiuto un sopralluogo per rendersi conto della situazione, effettuare un bilancio dei danni, e segnalare i primi provvedimenti da prendere. «Vedremo di informare subito gli enti superiori, e di chiedere qualche contributo, in base alla legge sulle calamità naturali», afferma Cha.

s. d.

Finito l'interrogatorio il giudice accusa Sasso per le minacce a Furfaro

ALBENGA — *Colpo di scena nella vicenda Furfaro-Sasso. Il procuratore della Repubblica di Savona dott. Camillo Boccia, ha notificato venerdì sera una comunicazione giudiziaria a Gianfranco Sasso per istigazione alla corruzione aggravata e minacce nei confronti di Antonino Furfaro.*

La vicenda: Antonino Furfaro, ritornato dopo molti ripensamenti nelle file del gruppo consiliare comunista (dopo essersene allontanato per circa tre mesi) ha accusato Sasso di avergli offerto 30 milioni per impedire che ad Albenga si ricostituisse una giunta di sinistra e si potessero agevolare gli interessi di centri immobiliari e di una Loggia massonica.

Gianfranco Sasso, ex socialista ed ora consigliere indipendente del gruppo Progresso nell'Autonomia (non impegnato nella nuova coalizione di maggioranza che sorreggerà socialisti e comunisti rimasti in carica più senza un adeguato numero di seggi era già stato al centro di un caso nel 1977 per la individuazione di aree edificabili nella frazione Salea.

Sasso aveva chiesto al magistrato di essere interrogato al più presto e si è presentato al dott. Boccia, accompagnato dal suo legale di fiducia, avv. Scopesi di Genova. Al termine del colloquio il magistrato ha ufficialmente aperto l'inchiesta, notificando l'avviso di reato. L'ipotesi è istigazione alla corruzione aggravata perché Antonino Furfaro riveste una funzione pubblica.

g. m.

Riprende il blitz al Casinò di Sanremo: perquisiti tre appartamenti

Controllori e clienti a confronto Saranno licenziati altri croupiers

Spuntano nomi nuovi - Agenti di P.S. e guardie di Finanza al lavoro: si è pensato a una nuova gigantesca operazione - I «pentiti» di fronte ai complici nelle sale delle roulettes

SANREMO — Nessun arresto, ma la raffica di nuove comunicazioni giudiziarie c'è stata: tre sono state seguite da perquisizioni e costeranno il posto a tre croupiers delle roulettes. Sono nomi nuovi, Francesco Caruso, via Duca degli Abruzzi, 29; Giulio Cotelucci, strada Gozzo inferiore 28; Nicola Dell'Orso, anch'egli abitante nella parte alta, panoramica, della città, in strada Gozzo inferiore 55.

Le altre comunicazioni giudiziarie (una quarantina) sostituiscono quelle emesse in precedenza nei confronti di croupiers, controllori e clienti: l'accusa è stata cambiata da peculato in furto continuato pluriaggravato.

L'operazione è stata condotta da agenti di P.S. e Guardie di Finanza: il forte spiegamento di forze ha alimentato la voce di un blitz.

Nei prossimi giorni anche per i tre nuovi croupiers la giunta adotterà il licenziamento in tronco. Salgono così a 34 i croupiers licenziati in seguito alle indagini della magistratura. Tra questi ci sono, con comunicazione giudiziaria, i 31 impiegati al *chemin de fer*. Gli arrestati, compresi i cinque che hanno ottenuto la libertà provvisoria, sono 33, 31 quelli con comunicazione giudiziaria. Fra questi ultimi i sette controllori comunali.

Ieri si è verificato un altro fatto importante nella vicenda Casinò. Il giudice istruttore Domenico Buria ha convocato in una delle sale della casa di gioco tutti i controllori comunali per un confronto all'americana con alcuni clienti che hanno «vuotato il sacco», ma che durante gli interrogatori, non avevano saputo dire il nome del sorvegliatore comunale che era al tavolo della roulette e che aveva finto di non vedere mentre il croupier complice consegnava le vincite fasulle.

Tutti i 42 controllori comunali, compreso il capo, Franco Felice, ed il vice, Luigi Garfi, hanno indossato l'abito scuro, una sorta di divisa che usavano in servizio. Sono stati collocati in fila sotto le luci, ben illuminati: nella penombra, un paio di giocatori «pentiti», hanno scrutato bene i volti dei controllori, sei di essi (Pierino Colombi, Pino Alvise, Giacomo Crespi, Remo Zanfi, Gianfranco Trotti e Lorenzo Siccardi) oltre al vice capo Luigi Garfi (quello cui spararono alle gambe, nell'agosto dello scorso anno) sono stati raggiunti dalla comunicazione giudiziaria, quindi sono sospettati. Gli altri no.

Il confronto è avvenuto alla presenza degli avvocati di difesa, del giudice istruttore, del procuratore della Repubblica Vincenzo Tesla. L'esito del confronto è coperto dal segreto istruttorio. Pare tuttavia che ci siano verificati riconoscimenti che potrebbero condurre ad altri arresti.

Renato Olivieri

«Chiudete i Casinò!»

TAORMINA — Salvatore Emmanuele, 41 anni, funzionario amministrativo licenziato nel 1956 in seguito alla chiusura della casa da gioco di Taormina per disposizione della magistratura, ha sporto denuncia contro i legali rappresentanti delle case da gioco che operano in Italia.

Nell'esposto, Emmanuele sostiene che ciò che è stato proibito a Taormina non può essere consentito a Sanremo, Venezia, Campione e Saint-Vincent.

Finale avrà nuovo sindaco

FINALE LIGURE — Si riunirà domani sera il Consiglio comunale in seguito convocazione per l'elezione del sindaco e della giunta. Una riunione che si preannuncia quanto meno «calda» dopo il clamoroso gesto di protesta della minoranza, composta da dc, psdi e msi che nella precedente seduta martedì scorso hanno abbandonato l'aula, facendo così mancare il numero legale *(m. f.)*

Bagni vietati a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il sindaco di Ventimiglia, Aldo Lorenzi, ha vietato ieri i bagni nel tratto di mare (poco più di cento metri) prospiciente lo stabilimento «Strega», a Levante della foce del fiume Roja.

Diano Marina senza Cri?

DIANO MARINA — Se entro il 5 luglio non si reperiranno due nuove ambulanze, la Croce Rossa di Diano Marina chiuderà i battenti. La decisione è stata presa l'altra sera durante una riunione cui hanno partecipato i 43 militi volontari, consiglieri dall'ispettore regionale dell'Ente, Giuseppe Giannastasio. Da tempo i soccorsi della Cri dianese si starebbero svolgendo sotto i limiti di sicurezza, sia per i pazienti che per gli autisti.

Le ambulanze in dotazione (tre, per coprire tutto il Golfo e il suo entroterra), sono decrepite *(l. r.)*

Savona: l'attività balneare e il problema delle imbarcazioni alla fonda

Un tuffo tra le navi in rada...

I natanti possono sostare a due miglia dalla costa, ma tutti rispettano il limite? - Acqua sporca, i mercantili hanno responsabilità? - Il parere del comandante del porto, Leonardo Fontana

SAVONA — *Ieri mattina, arrivando al prolungamento del viale Dante Alighieri, sembrava, per effetto ottico, che la statua di Garibaldi fosse sul punto di essere speronata da una nave. In realtà il mercantile era alla fonda abbastanza lontano dalla spiaggia, affollata di bagnanti. Ma quanto lontano? Due miglia marine, il limite massimo dalla costa previsto dall'ordinanza del comandante del porto, o parecchio meno?*

Il mare, anche ieri mattina, lungo la savonese non era pulito. E' vero che il fenomeno non può dipendere esclusivamente dalla presenza in rada delle navi, tuttavia dal punto di vista psicologico l'attività balneare qualche danno subisce anche per la presenza dei mercantili tanto sottocosta.

D'estate aumentano, ad esempio a tre-quattro miglia, le zone in cui le navi possono dar fondo potrebbero rendere più tranquilli quanti fanno il bagno lungo le spiagge savonesi. E' possibile? Girimmo la domanda al colonnello Leonardo Fontana, comandante del porto.

«L'ordinanza che fissa il limite massimo di avvicinamento a riva delle navi — è la risposta — rappresenta già un compromesso. Di norma i mercantili potrebbero avvicinarsi sino a un miglio e mezzo allo scopo di consentire la regolare attività delle motobarche incaricate di effettuare il trasporto a terra degli equipaggi e dei rimorchiatori addetti alle manovre».

«L'opinione pubblica — continua Fontana — forse non è al corrente di queste norme e non vuole che allontanando ulteriormente da riva le motonavi sia i rimorchiatori che le motobarche non avrebbero più alcuna possibilità di operare intervenendo, a questo punto, anche norme contrattuali che prevedono, tra l'altro, l'impiego dei cosiddetti mezzi d'allarme».

Chiarito quest'aspetto del problema, c'è anche da dire, a onor del vero, che non è solo la presenza delle navi in rada a rendere sporco il mare.

«Su questo non c'è dubbio — *osserva il comandante* — e se qualcuno la pensa diversamente è informi allora sulle condizioni delle fogne che scaricano in mare, specie lato Genova. Molti impianti sono in avaria, in mare, specie sottoriva, si rovescia di tutto. Tra l'altro in questo periodo gli impianti centrali di risollevamento dei condomini vengono ripuliti e nelle fognature finiscono, complessivamente, tonnellate di residui oleosi, una quantità di gran lunga superiore ad eventuali "perdite", anche abbondanti, di qualche nave senza un comandante scrupoloso».

Ivo Pastorino

Un incontro in Prefettura e una riunione sindacale per evitare il caos

Arriva un turista in più: il traffico Ecco come ci si prepara ad accoglierlo

Corsia unica per ogni senso di marcia sull'Aurelia - Posteggi sul lato mare - Controlli

SAVONA — *Con l'arrivo dell'estate si ripropone l'annuale problema della viabilità sull'Aurelia. L'argomento è stato dibattuto in vertice in prefettura e al congresso provinciale sindacato trasporti Cgil, che si è tenuto ieri al palazzo Provincia.*

La soluzione prospettata in prefettura è di costituire una corsia unica per ogni senso di marcia e istituire una linea di posteggio a lato mare sui 25 chilometri che dividono Savona e Finale. In questo modo si verrebbe a risolvere il problema della transitabilità dei mezzi pubblici di trasporto, costretti a fortunosi ritardi a causa delle auto dei bagnanti, ferme su entrambe le corsie dalla carreggiata, che impediscono un regolare scorrimento.

Il chilometrico posteggio dovrebbe essere in grado di assorbire un gran numero di auto e garantire una certa facilità di scorrimento. Un'altra iniziativa per favorire il traffico dovrebbe venire dai carabinieri: due pattuglie di motociclisti in uniforme, sul tratto di Aurelia nella provincia di Savona, all'opera di controllo e prevenzione degli uomini della polizia stradale.

Il problema degli spostamenti urbani ed extraurbani è stato anche uno dei temi discussi al congresso del sindacato trasporti Cgil che si è tenuto a Palazzo Nervi.

Nel documento di presentazione sono state messe in evidenza le difficoltà che il servizio incontra. L'aumento del traffico cittadino, la mancanza di posteggi per le auto, che vengono lasciate alla meno peggio sui bordi delle strade, rendono sempre più complicato il lavoro dei conducenti, in difficoltà a rispettare gli orari delle tabelle di marcia.

I semafori installati in Albisola Capo, all'incrocio tra corso Ferrari e corso Mazzini, anziché aiutare lo smaltimento del traffico, provocano congestionamenti ed ingorghi. I mezzi pubblici che la linea Savona-Albissola Superiore, specialmente fine settimana estivi, si trovano nell'impossibilità di svolgere un servizio regolare.

Non meno complicata la situazione per il corriere in servizio sul percorso Savona-Finale Ligure. In estate il degli utenti di questa linea è elevatissimo e l'azienda pubblica, almeno fino all'estate dello scorso anno, non era in grado di garantire un servizio adeguato, per i posteggi selvaggi dei turisti domenicali che ostruivano la carreggiata.

Aldo Lampani

L'interessante convegno di Triora

«Dai centri storici» molti nuovi alloggi

Mantenere il patrimonio storico utilità

TRIORA — «*La nostra provincia è l'area ligure che ha saputo meglio conservare il proprio patrimonio storico-ambientale, anche per la sua posizione geografica abbastanza defilata, rispetto ai fenomeni più macroscopici di urbanizzazione e industrializzazione della zona nord-occidentale dell'Italia. Peraltro, per le superfici più interne, in assenza di interventi efficaci per lo sviluppo agricolo e turistico, e di una tangibile politica di riequilibrio economico territoriale, la conservazione, più che da scelte culturali, è derivata da situazioni di passività economica, decadenza e abbandono*».

L'ha ammesso Giovanni Parodi, presidente della Camera di Commercio di Imperia, ieri mattina a Triora, all'apertura dell'incontro con i pubblici amministratori della Riviera di Ponente sul tema: «*Il recupero e la valorizzazione dei centri storici*».

«*Oggi molti dei bellissimi centri e nuclei storici dell'entroterra denunciano gravi problemi per il mantenimento del patrimonio edilizio, talora sovradimensionato rispetto alla popolazione*», aggiunge Parodi.

La tesi è confermata anche da uno studio compiuto dall'ufficio del Piano per il Parco delle Alpi Liguri: da un'indagine tra la popolazione, l'82% della quale, nel '70, risiedeva sulla costa, con una densità di 30 abitanti per kmq., mentre l'85% del territorio appartiene all'«hinterland», con una densità di 30 abitanti per kmq., è emersa la necessità di rivitalizzare i centri abitati attraverso la loro dotazione di servizi (strade, scuole, negozi, assistenza medica), di migliorare la politica della casa (mancano incredibilmente alloggi, nonostante i numerosi appartamenti vuoti) e di riutilizzare a fini ricettivi un patrimonio

s. d.

Terribile incidente sul lavoro presso Ventimiglia

Cerca di bloccare la pala meccanica senza la presa, cade, è stritolato

Un operaio di 36 anni, padre di tre figli - Inutili tutti i soccorsi

Pensionato muore d'infarto mentre gli contestano un tentato furto

VENTIMIGLIA — Un operaio di 36 anni, Ernesto Di Lorenzo, nato a Città Sant'Angelo (Pescara), residente a Vallebona in via Grilla, padre di tre figli (di 11, 7 e 5 anni) è morto stritolato da una pala meccanica. Alcuni compagni di lavoro hanno assistito impotenti alle prime fasi dell'incidente. Ogni tentativo di soccorso è stato inutile.

La terribile disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di venerdì in località Perigunzo, nei pressi di Vittorio. Di Lorenzo era impegnato nell'apertura di una strada interpoderale con i mezzi meccanici della ditta Edilscar, che ha sede in via Chiapponi 23 a Ventimiglia (e della quale è amministratore Antonio Condrò, 41 anni, Vallecrosia).

Quando si è accorto che la pala meccanica si muoveva, l'uomo ha cercato di saltarci sopra, ma ha mancato la presa e ci è finito sotto. Ha riportato la frattura della base cranica e lo schiacciamento del torace.

Sono accorsi il magistrato e il medico legale. Solo a tarda sera è stato possibile rimuovere la salma.

l. m.

— Un pensionato di 74 anni, Giordano Reina, abitante in via Mazzini 126 con la figlia, è morto per infarto negli uffici dei magazzini Standa in Matteotti. Stava discutendo con un ispettore dell'azienda che gli contestava il tentativo di andarsene senza pagare.

L'uomo, bloccato alla cassa, mentre stava per uscire, era stato invitato a chiarire la sua posizione. Nell'ufficio del controllore ha accusato i primi malori. E' stata subito chiamata un'autoambulanza. Ma corsa è stata inutile: il pensionato è giunto cadavere all'ospedale.

r. o.

Blocco scrutini ai centri Enaip

ALBENGA — I dipendenti del Centro formazione professionale e sovvenzione indiretta di tutta la Liguria hanno deciso il blocco degli scrutini e degli esami. Il personale che è entrato in agitazione comprende 500 persone tra docenti e non docenti, gli alunni che non hanno ancora l'esito dei corsi appena conclusi sono 1500.

I rappresentanti sindacali del Centro Enaip-Acli di Albenga affermano: «La protesta riguarda la vertenza contrattuale iniziata nell'ottobre del 1980. Si chiedeva sicurezza del posto di lavoro e l'adeguamento economico fermo da due anni. Il problema più grave è costituito dal precariato poiché il 70 per cento del personale viene assunto ad ottobre e licenziato a giugno *(g. m.)*

SICAUTO SICAUTO

SICAUTO

AD IMPERIA - IN VIA DE MARCHI, 23 - Tel. (0183) 20602-3

GRANDE MERCATO VEICOLO D'OCCASIONE

USATO SICURO +

USATO SICURO +

USATO SICURO +

USATO SICURO =

TUTTI SICURI PERCHÈ LA SICAUTO SCEGLIE E PREPARA IL VOSTRO USATO

SCEGLI LA TUA AUTO FRA QUELLE CHE LA SICAUTO HA GIÀ SCELTO PER TE ....

LA SICAUTO TUTELA I TUOI SOLDI

GRANDE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

AD IMPERIA - IN VIA DE MARCHI, 23 - TEL. (0183) 20602-3

SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO

Comune di Sanremo
Assessorato al Turismo

Organizz. Angelo Esposito

SANREMO ESTATE '81

Lunedì giugno campo sportivo ore 21,15

PIERANGELO BERTOLI

in concerto

Il successo indiscusso di

CERTI MOMENTI

Prezzo unico L. 5000

Prevendite:

Popoff, via Gaudio, Sanremo
Storiville, via Chiapponi, Ventimiglia

Condizionatori per autovetture/autocarri e veicoli speciali

Vendita e Servizio:

OFFICINA DORIA
Regione Doria, 20 - ALBENGA
Tel. (0182) 53.318

montaggio in giornata

Diavia
frigorifero - artico

GLI SPETTACOLI

Festival della musica da camera

Un magico rito ritorna a Cervo

È la diciottesima edizione - Organizzata dall'Ente per il Turismo - Un ricco programma

CERVO LIGURE — Magico rito che si rinnova ogni estate al chiaro di luna, il Festival internazionale di musica da camera di Cervo celebra quest'anno la 18ª edizione. Un successo sempre maggiore (dalle 900 presenze iniziali si è passati a 5500), ormai consacrato dal tempo, per la manifestazione, che costituisce una delle quattro «gemme» culturali della Liguria, con il teatro romano di Luni (La Spezia), i balletti di Nervi (Genova) e la stagione di prosa di Verezzi (Savona).

Il programma è pronto. Le allarmistiche notizie di qualche settimana fa superate. A curare l'organizzazione è l'Ente provinciale per il turismo di Imperia, che prevede una spesa tra i 60 e i 70 milioni, metà dei quali destinata al «cachet» dei musicisti, mentre l'incasso dovrebbe aggirarsi sui 24 milioni.

Spiega il presidente, dr. Andrassy Falciola: *«Come vuole una tradizione ormai consolidata, il festival si articola su dieci serate, cinque in luglio e altrettante in agosto. L'alternarsi di solisti, quartetti e complessi consente di offrire una panoramica variata, che spazia in ogni settore della musica da camera».*

Da quando è nato, nel 1964, per iniziativa del violinista ungherese Sandor Vegh, la rassegna ha presentato i maggiori artisti in campo nazionale e internazionale. Nomi come Arturo Benedetti Michelangeli, Sviatoslav Richter, Wilhelm Kempff, i Solisti veneti, Severino Gazzelloni, Maurizio Pollini, Nikita Magaloff, Jehudi Menuhin e Salvatore Accardo hanno contribuito all'affermazione del festival. Il livello artistico è elevatissimo.

Dall'8 al 21 agosto, nella suggestiva cornice di piazza dei Coralini, si susseguiranno concerti d'eccezione. Ad inaugurare la serie sarà uno dei più prestigiosi violinisti del mondo, Uto Ughi, accompagnato al pianoforte da Pier Narciso Masi; a concluderla in modo trionfale sarà invece il pianista Alexis Weissenberg.

Il 15 luglio toccherà alla Camerata accademica del Mozarteum di Salisburgo; il 22 luglio a Daniel Rivera, giovane pianista argentino; il 25 luglio, a Pavel Vernikov e Kostantin Bogtuno, duo di violino e pianoforte; il 28 luglio ad Alexander Michejev e Alexander Lonquich, duo di violoncello e pianoforte; il 2 agosto al pianista francese Michel Dalberto, finalista al «Viotti» di Vercelli; l'8 agosto a Claudia Desderi (baritono) e Alessandro Specchi (pianoforte); il 14 agosto al Quartetto di Torino; e il 18 agosto al pianista armeno Abdel Rahman El-Bacha.

Quali sono gli scopi fondamentali di una manifestazione? *«Una e di tipo culturale, per divulgare soprattutto fra i giovani la conoscenza e l'amore per la buona musica: proprio per questo, sostenuti anche da Regione, Prefettura, Provincia, Comune e Azienda di soggiorno di Cervo, pratichiamo prezzi ridotti, accessibili a tutti. L'altro è a carattere turistico, per offrire un intrattenimento alla clientela in vacanza e al tempo stesso sviluppare la promozione della località e della Riviera dei Fiori»*, risponde Falciola.

Stefano Delfino

A PAGINA 18

I servizi sulle manifestazioni di Genova e della Riviera di Levante

I programmi dei cinema e delle televisioni private

LIGURIA SPORT

Tornei estivi, la sera, in molti centri della Riviera

I goleador della notte

In Valle Bormida e nella zona di Albenga il calcio per concludersi si prendono avvio gli incontri tra le piccole formazioni locali - I vincitori parteciperanno alla «Supercoppa»

Finali a Leca

ALBENGA — Il torneo di calcio di Leca sta per giungere alla «stretta» finale. Ieri sera si sono disputati gli ultimi due quarti di finale, che hanno consentito alle formazioni del Centro Storico d'Albenga e alla Big Ben-S. Filippo di approdare alle semifinali, dove erano già giunte l'U.P. Cisano e l'U.S. Leca.

Le semifinali del torneo si svolgeranno martedì sera (ore 21,15 e 22,30), con gli accoppiamenti Cisano-Leca e Centro Storico-Big Ben.

Nel corso dei giroi eliminatori, il Cisano e il Centro Storico avevano dominato il gruppo «C», il Big Ben aveva concluso a punteggio pieno il «D», mentre il Leca si era imposto nel girone «B» davanti all'Ancora d'Oro.

Quest'anno il torneo di Leca era riservato a formazioni di paesi e dei rioni dell'Albenganese, e ha visto impegnate ben diciotto squadre. La vincente della manifestazione sarà ammessa di diritto alla supercoppa dell'estate organizzata da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Le quattro semifinaliste presentano alcuni dei migliori giocatori della zona: il Leca, oltre ai «locali» Vitali e Fecli, conta su Buru e Zolezzi, il Centro Storico su Molli, Peluso e Bertipelli, il Cisano su Ferrua, Papaccio e Losno, mentre il Big Ben schiera alcuni «regionali» della San Filippo Neri di Albenga.

La fase del torneo si svolgerà giovedì sera: i pronostici assegnano a Leca e Centro Storico le maggiori chances di vittoria finale.

r. bg.

Savona — La formazione calcistica dell'E.N.A.I.P. di Savona ha vinto la fase interregionale per rappresentative scolastiche, superando le squadre di Trieste, Milano e Aosta.

La Sanson Boutique Alessandro vincitrice della Supercoppa 80

Il conto alla rovescia a S. Giorgio d'Albenga

ALBENGA — *Il torneo calcistico notturno di Giorgio d'Albenga partirà sabato prossimo. Gli organizzatori hanno infatti deciso di attendere la fine del torneo di Leca (che si concluderà il 25) per dare il via alla manifestazione, alla quale sono già iscritte 16 squadre.*

Sembra che prima della chiusura delle iscrizioni, che termineranno mercoledì, le formazioni al via saranno almeno venti, con moltissimi grossi nomi del calcio dilettanti.

Delle compagini che finora hanno aderito, appaiono sulla carta molto forti il Bar Califfo di Ceriale e la Promosport di Imperia, che conteranno su elementi come i fratelli Motti, Piazzo, Ferrandi, Peluso e Ravera.

I sorteggi per i gironi eliminatori saranno effettuati mercoledì sera: verranno formati probabilmente 4 raggruppamenti, quali usciranno qualificate complessivamente otto squadre.

Il torneo di San Giorgio d'Albenga mette in palio, oltre a medaglie d'argento per i giocatori delle prime otto classificate, dieci motorini «Honda» ai vincitori, dieci biciclette ai secondi, dieci radiosveglie ai terzi, e dieci calcolatrici ai quarti.

La squadra che vincerà il torneo di S. Giorgio avrà diritto a partecipare alla 3ª «Supercoppa dell'estate», organizzata da «La Stampa - Cronache della Liguria», la manifestazione che comprenderà le formazioni vincitrici degli otto principali tornei delle province di Savona e Imperia.

r. bg.

Il via a Cairo

CAIRO — Parte domani sera il torneo di calcio estivo di San Giuseppe, al quale prendono parte diciannove squadre, suddivise in quattro gironi.

Nel girone A giocheranno Paoletti Boutique (testa di serie), Maggioni, Olivetti, Gelateria Crespi e Mallare Silma.

Il secondo raggruppamento vede in lizza Domenconi-Astegiano (testa di serie e vincitrice dell'edizione 1980 del torneo), Pizzeria Castello, Bar Roma Rocchetta, Rossi e Punivie.

Il girone C ha la testa di serie negli «Artigiani Vetraria», e comprende anche Birreria La Nicchio, Serrande Fracchia, Berruero e Trota d'Oro. Il gruppo «D», infine, metterà di fronte Vandoni (testa di serie), San Giuseppe, Club 67 Pollare e Calzature Orazio e Pina.

Si qualificheranno due compagini per girone, che daranno poi vita ai quarti di finale ad eliminazione diretta.

Il torneo di Giuseppe, cha fa parte del «Magnifici Otto» le cui vincenti prenderanno parte alla supercoppa dell'estate de «La Stampa - Cronache della Liguria», mette in palio, oltre a numerose coppe e trofei, nove biciclette e una corsa «Olmo» per i vincitori.

Ai secondi classificati andranno nove autoradio-mangianastri, ai terzi nove calcolatrici, ai quarti nove radiosveglie «Philips».

Lunedì sera il via alle partite Paoletti-Maggioni (ore 20.30) e Olivetti-Gelateria Crespi (ore 21.45). Martedì il torneo proseguirà con Domeniconi-Pizzeria Castello e Bar Roma-Bar Rossi.

r. bg.

Varazze — L'Alpicellese ha vinto (2-1) l'incontro amichevole che la vedeva impegnata in Francia, a Cagnes-sur-Mer, contro la formazione locale.

Addio vecchio Carlin

Le altre manifestazioni in programma

SANREMO — «Carlin» addio? Pare proprio di sì. Il 21 torneo internazionale giovanile di calcio per ragazzi di Sanremo, il celeberrimo «Carlin» (dal nome della società organizzatrice), rischia di sparire dal panorama sportivo nazionale. Quest'anno non si farà e c'è il rischio consistente che non si faccia più neppure nei prossimi anni.

Dopo l'edizione 1980, interessante sul piano tecnico, ma snobbata dal grosso pubblico, quest'anno la manifestazione non è più stata inserita nel tradizionale calendario degli appuntamenti estivi. Alla Carlin Sanremo (l'ex Carlin Boys) parlano solo di sospensione temporanea. «Siamo intenzionati a riproporlo più grande di prima» dicono alcuni dirigenti. Ma c'è anche chi, più pessimista, sostiene che il silenzio è assai improbabile.

Il torneo di Sanremo — iniziato nel 1941 con la vittoria della Pro Vercelli e nel cui albo d'oro sono inseriti i nomi di alcuni dei più grandi club italiani ed europei — era uno degli appuntamenti principali del calcio giovanile internazionale.

Inutili i tentativi fatti finora per rinnovarlo e così, a poco a poco, sono venuti meno anche i sostegni e i finanziamenti necessari. C'è da augurarsi, ora, che si tratti davvero di una sospensione momentanea, anche se sarà difficile recuperare il terreno perduto.

L'estate sportiva sanremese, però il «Carlin» che costituiva la sua punta di diamante, sarà comunque ricca di altri appuntamenti sportivi. L'elenco comprende un po' tutte le discipline: manifestazione paracadutistica (5 luglio), torneo internazionale di tennis «25.000 dollari - Città di Sanremo» (6-12 luglio), la classica regata della «Giraglia» (11 luglio), la premiazione del campionato del foot-ball «Top 11» (18 luglio), il campionato italiano di vela classe «Snipe» (25-31 luglio), la coppa «Buchanan» di golf (2 agosto), le coppe «Perrucco» di golf (9 agosto), «Meeting» di tennis tavolo (15-16 agosto), trofeo «Portosole» di golf (14-16 agosto), 6° torneo internazionale di pallacanestro «Città di Sanremo» (21-23 agosto), 10° concorso ippico nazionale «Città di Sanremo» (28-31 agosto), 11° gran fondo ciclomotoristica Milano-Sanremo (13 settembre) oltre, naturalmente, all'attività precampionato della Sanremese.

Bruno Monticone

Anch'io, Cesare Ragazzi (quello della foto) ero quasi completamente calvo. Per questo ho ideato il sistema "TF" (brevettato da anni con successo) che mi ha permesso di rimettere in testa i capelli: capelli veri, folti e naturali come quelli che avevo da ragazzo, con la piastra cheratinica orientata secondo il verso naturale. Così ho ripreso il piacere di passarmi le mani tra i capelli, di lavarmeli con lo shampoo e pettinarli come voglio. Per chi, come e donne, ha problemi di capelli come li avevo io, i Centri "TF" sono a Vostra disposizione con serietà e riservatezza.

arte e tecnica dei capelli veri

A Sanremo lunedì 22 c.m. nel Salone ETTORE di via Matteotti 87 ci sarò anch'io CESARE RAGAZZI per una Tricoanalisi gratuita.

Telefonare per appuntamento allo 0184/72.875.

A Genova sarò presente dal 23 al 29 c.m. in corso Sardegna 58. Telef. 010/509.944.

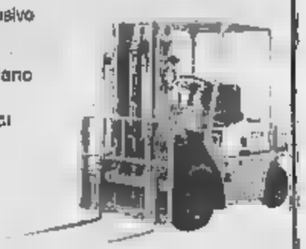
HENLEY

rappresentante esclusivo per l'Italia

SOBRINO S.p.A. Milano

Elevatori Diesel Elettronici Benzina G.P.L.

Portata: da Q.li 10 a Q.li 400



Concessionaria per le prov. di IM - SV - GE

e. marino s.n.c.

C.so Mazzini 48-50r. Savona Tel. 019/21.864 - 21.057

OFFICINA ASSISTENZA IN SAVONA

Inviando questo tagliando unitamente al Vs. indirizzo, o telefonandoci, riceverete una completa documentazione.

Tutte le persone che quest'anno compiono 10 anni di vacanza nello stesso stabilimento balneare si preparino a dimostrarlo

La prossima notizia su LA STAMPA Cronache della Liguria la parola

Nella Serie B di pallone elastico

Le squadre savonesi cercano il riscatto

Il turno più duro sarà affrontato dal Bardino

FINALE LIGURE — Giornata del riscatto per le savonesi nel sesto turno di serie B di pallone elastico? Dopo un avvio di campionato piuttosto incerto, la Don Dagnino B di Andora, il Bardino e la Taggese chiamati ad una prova che ha già il sapore dell'appello per continuare a nutrire speranze ed ambizioni in classifica, mentre per la Calcese il facile turno interno dovrebbe permettergli di continuare a respirare l'aria delle zone alte.

Il turno più duro spetta senz'altro al Bardino che dovrà salire sullo sferisterio di Mondovì dove l'aspetta la Merlese, unica compagine a punteggio pieno: *«Un impegno quasi proibitivo — commenta il titolatissimo Bosio — che non lascia molte speranze. Quest'anno, purtroppo, siamo partiti sotto tono e Pittarino, che gioca meglio con il caldo, non è ancora ai livelli degli anni passati».*

Per la Taggese un duro incontro interno con la Peveragnese: *«Una squadra ostica che incontriamo dopo due sconfitte esterne consecutive* — riferisce il presidente Olivieri —. *Per noi potrebbe essere l'incontro del riscatto e nello stesso tempo del rilancio, d'altro canto questo campionato una squadra vale l'altra e alla fine vincerà chi avrà avuto anche la fortuna dalla sua».*

Incontro interno anche per la Don Dagnino B alla ricerca della sua prima vittoria: *«Siamo partiti male, ma bisogna stare attenti perché il Varazze, che da due anni era fermo a causa della partenza per il servizio militare del nostro giocatore Diciola e per noi* — commenta il segretario Morra — *sarà molto duro contro la Benese che conta due grossi giocatori».*

Infine, come è detto, turno interno anche per la Calcese opposta alla cenerentola Montanerese, ferma ancora al palo: *«Dovrebbe essere un turno di tutto riposo* — secondo il presidente Cirio —, *bisogna stare attenti proprio a quelli turni così facili».* Completa il cartellone Santostefanese-Doglianese.

Questa la classifica dopo le prime cinque giornate: Merlese p. 5; Calcese e Peveragnese 4; Benese 3; Bardino, Taggese e Santostefanese 2; Doglianese 1; Don Dagnino e Montanerese 0.

m. f.

Sportiva Imperia ospita la Rari

IMPERIA — Lanciatissima nella serie B, la Sportiva Imperia ospita questo pomeriggio la Rari Nantes Albisola in un primo incontro del girone di ritorno del campionato di promozione di pallanuoto. La partita si disputerà alla piscina «C...»

Chieste a Delminio spiegazioni su alcune «voci»

Dirigenti dell'Albenga seccati «Vogliamo sapere che succede»

Convocata una riunione per il 25 giugno - Un confronto fra due tesi

ALBENGA — *Una relazione sulla situazione dirigenziale e i raggiagli sui programmi futuri dell'Unione Sportiva Albenga è stata chiesta ufficialmente dal vicepresidente Mauro Sanzone all'ing. Giulio Delminio presidente bianconero in carica fino al 30 giugno prossimo.*

In una lettera inviata anche ai dirigenti Bertelli, Dall'O, Colombo, Ravaschino, Ignesti, Morodito, Camerano, Pensabene, Bruno, Strazel, Mangini, Sannazzari, il vicepresidente Sanzone scrive, «Avvalendomi dei poteri conferiti dall'art. 17 dello statuto sociale convoco una riunione per il 25 giugno alle 19 con specifico riferimento alle notizie relative all'Albenga comparse recentemente sugli organi di stampa e sui alcuni consiglieri tuttora in carica non sono ufficialmente informati».

Sanzone aveva annunciato questa intenzione due settimane addietro mentre Delminio e Sannazzari, altro vicepresidente della società attualmente fuori sede, avevano previsto una riunione al rientro avvenga in questi giorni.

La convocazione risulta che l'invito a partecipare alla riunione è stato esteso «quali possibili dirigenti dell'Unione Sportiva Albenga» a Genco, Vittorelli, Sciulli, Fossati, Vio, Damonte, Lenguaglia, Testa Isolari, Mentil, Rivarolli, Gedo, Bertolaso, Ancona, Ciocca, Giulio e Pierfranco Diomedi, Moro, Lo Russo, Bonatera, Ferretti, Santamaria.

Sanzone precisa: «L'elenco dei potenziali nuovi dirigenti sicuramente non è completo, altri nominativi non di mia conoscenza saranno bene accetti. Voglio precisare che non si tratta di valutare la situazione in chiave polemica, ma di esaminare le concrete possibilità di collaborazione. Chiedo infatti qualunque sarà la conclusione dell'incontro che tutti gli intervenuti siano ospiti a cena».

L'iniziativa di Sanzone promuove un confronto tra due tesi: quella del presidente Delminio che raggiunto un'intesa con il gruppo del dott. Dino Setolli, l'altra dei dirigenti della vecchia guardia che non conoscono esattamente i termini dell'accordo e si sono trovati esclusi da decisioni importanti quali la scelta dell'allenatore e la nomina del direttore sportivo, la determinazione dei criteri di gestione per il prossimo campionato di calcio di Eccellenza.

g. m.

Albissola lancia anche il karaté

ALBISSOLA — Non ha neanche sei mesi di vita, ma è già una delle società all'avanguardia nel karaté in provincia di Savona. Si è «Yoshitaka 2a» di Albissola, ulla guida il presidente, Alessandro Gemelli, sta svolgendo un lavoro proficuo sia sotto il punto di vista propagandistico che sotto quello tecnico.

«Abbiamo già in forza — spiega Gemelli — *un centinaio di tesserati tra "agonisti" e non, e soprattutto voglio sottolineare i 40 ragazzi delle categoria" speranze" che hanno raggiunto grossi risultati, come la qualificazione alla finali nazionali di Roma dei Giochi della gioventù per il quartetto della categoria B (nati 68-69-70), che ha vinto alla grande la fase provinciale. Ferrando, Lazzarini, Ramorino e Frisone rappresentano l'avanguardia dei nostri giovani».*

Alla guida del «karateka» albissolesi c'è il professor Aldo Proventano, cintura [illegible] Il dan (ma tra poco gli esami per il III), una vecchia [illegible] degli [illegible] dei k[illegible]té, che ha messo la sua esperienza al servizio dei ragazzi

r. bg.

Stamattina la prima edizione del «Gran Fondo della Riviera dei Fiori»

Cinquecento pedali pronti a scattare

Il giro cicloturistico organizzato dal G. S. Imperiese - Un percorso di 130 chilometri

IMPERIA — Circa 250 concorrenti prenderanno parte stamane alla 1ª edizione della «Gran Fondo della Riviera dei Fiori», manifestazione cicloturistica, organizzata dal G.S. Pedale Imperiese, in collaborazione con l'Assessorato comunale allo sport e turismo e all'Azienda di soggiorno di Imperia.

Il via verrà dato alle 9 dalla splanata di Borgo Peri, l'arrivo è previsto nella stessa località per le 13,30-15.

«Si tratta di una iniziativa che non ha carattere competitivo, ma che vuole offrire un contributo alla diffusione dello sport della bicicletta», spiega Alfredo Butelli, presidente del G.S. Pedale Imperiese.

Il percorso è di circa 130 chilometri. I ciclisti effettueranno dapprima il circuito della Bastera, spingendosi fino a Dolcedo, quindi torneranno a Oneglia per imboccare la statale 28 e dirigersi a Pieve di Teco attraverso il Colle di S. Bartolomeo (m. 620 sul livello del mare); transiteranno in Valle Arroscia sino ad Albenga, per poi immettersi di nuovo sulla statale Aurelia, ripassare da Imperia e compiere ancora il circuito della Bastera.

Un servizio di rifornimento sarà posto a Vessalico. I premi a disposizione sono numerosi, e oltre ci sarà anche una coppa messa in palio da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Il successo della manifestazione, che riassume aspetti promozionali e turistici, dovrebbe essere garantito: al G.S. Pedale Imperiese erano pervenute ieri già parecchie adesioni da parte di sodalizi

s. d.

Medicina sportiva i centri a Savona

SAVONA — Il Coni provinciale e i responsabili della 7ª unità sanitaria locale hanno raggiunto un accordo per dare il via ai centri di medicina sportiva. Le visite specialistiche per gli atleti che ne faranno richiesta saranno gratuitamente effettuate presso i centri medico-sportivi.

Le federazioni sportive e il Coni provvederanno, per ogni atleta, a compilare una scheda «personale».

(r. bg.)

ROCCAVIONE

(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da L. 28.400.000 a L. 51.200.000

Box da L. 4.800.000

Vendita con minimo di anticipo del 30%. Saldo con mutuo fondiario e dilazioni

Personale in loco Sabato Domenica e festivi.

CASINÒ DI MENTONE

SALONE AMBASSY

Sabato dalle ore 22 fino all'alba

GRANDE NOTTE DANZANTE

Domenica ore 15,30 THE DANZANTE

Tutti i giorni

- Black Jack - Chemin de fer - Boule - Ristorante

Prenotazioni tel. 571.131

[illegible] e amministrazione vendita Italia-estero, pluriennale esperienza, proveniente industria metalmeccanica specializzata materiali per saldatura ricerca analoga posizione presso media azienda. [illegible] VERDI - Gazzetta n. 245 - SPI - SAVONA

Centro consulenza settori commerciali locali CERCA

giovani ambosessi

[illegible] per inserirsi e crescere nel lavoro come PROGRAMMATORI ELETTRONICI in centri di IMPERIA e provincia. Breve addestramento presso la loro sede. Eccezionali [illegible] per ben qualificati 700 mila. Previsto programma finanziario di sviluppo.

Per colloqui nelle sole città interessate: 02/[illegible] 02/[illegible] 02/[illegible] 030/[illegible]

SCRIVERE A: INFORMATICA SOLIDO, via Palestrina 28 - 20124 MILANO.

A PENANGO D'ASTI

in un prestigioso complesso residenziale di [illegible] di moderni [illegible] tennis - campi tennis - gioco bocce - parco - [illegible] - bar

ULTIME

ultimi alloggi pronti

Colloqui ver[illegible] aperto anche [illegible] festivi.

[illegible] ngo

Tel. 011 729.478 Torino

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIADOR (Passo Ancona 2b, tel. 543.241): Sessobile. Ver. 18. L. 3500.
ARISTON (Via San Matteo 18r, tel. 291.040). Dalla Cina con furore con Bruce Lee, regia Lowe. L. 3500 Or.: 16 - 18,30 - 20,25 - 22,30
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420): Il mago di Lublino, regia di Golan, con Alan Arkin e L. Fletcher Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500 Ver. 14.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 555.810). Papillon di F. Schaffner con Steve McQueen, D. Hoffman. L. 3500; 16, 18,10, 20,20; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.688): La porno scolastica. L. 3500.
GIGLIO (Via Balbi 101r, tel. 85.801): Un caldo desiderio erotico. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403). Black Cat, con P. Manoe's e M. Farmer. L. 3500 Ver. 14. Or.: 10,30, 16,40, 20,35, 22,30
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581 581) Rocky regia J. Avildsen, con S. Stallone, T. Shire. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ver. 16. L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 585.510): Il pegno di Lutari, regia G. Blister, con B. Anderson, A. Tarkine. L. 3500. Or.: 16, 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 388.298): Bullit, con S. McQueen, Y. Biasi, regia P. Yates. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 415): Il tigri contro tre tigri, regia Corbucci e Sisco, con E. Montesano, F. Villaggio, R. Pozzetto. Drammatico. L. 3500. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ver. 14
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 849): La noglie in bianco l'amante al pepe con Lino Banfi, P. Pratt. L. 3500. Or. 16,30, 18; 20,15; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 3r, tel. 580.389): I passeggi privati di Pamela Nash. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 398 862) Summer lovers, regia Alan Parker L. 3500 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROYAL (Via XX Settembre 131r, tel. 564 846) La noglie in bianco l'amante al pepe con Lino Banfi, P. Pratt. L. 3500. Or. 16,30, 18; 20,15; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 3r, tel. 580.389): I passeggi privati di Pamela Nash. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 398 862) Summer lovers, regia Alan Parker L. 3500 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROYAL (Via XX Settembre 131r, tel. 564 846) La noglie in bianco l'amante al pepe con Lino Banfi, P. Pratt. L. 3500. Or. 16,30, 18; 20,15; 22,30.
SMERALDO (Vico Casmagnola 7, tel. 263.748) Porno video. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 893.738): Blue obsession. Ver. 18. L. 3500
UNIVERSALE (Via XX Settembre 215r, tel. 542 212): Il grande uno rosso, regia S. Fuller, con Lee Marvin, R. Carradine. L. 3500. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 882.137): Part e depart, regia Corbucci, con T. Hill, B. Spencer. Or.: 16,30, 17,50; 20,10, 22,30 L. 3500.

Paolo Villaggio, protagonista di «Il tigri contro tre tigri»

SESTRI PONENTE

ROMA: Vacanze bestiali.
VERDI: La dolcezza di un coi colonnello.

PEGLI

EDEN: Il bambino e il grande circolatore.
VOLTRI
LEIRA: Il volo domenica vendetti.

CRATOSA

COLOMBO: L'uomo del confine.

BOLZANETO

VERDI: Io e Caterina.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: L'ultimo squalo.

QUINTO

FLORA: Kramer contro Kramer.

ARENZANO

ITALIA: The blues brothers.

COGOLETO

VERDI: Chi ipoca il gialli muore.

CAMPOMORONE

AURORA: Ho tutto spiacere.

RECCO

ANNA: Lo Marlboro.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: I Fratelli della notte.
MIGNON: Aboo.
LUX: Urban cowboy.

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso.
CRISTOFORO: Tre uomini da abbattere.
ITALIA: Dalle 9 alle 6... orario continuato.

CHIAVARI

ASTOR: Ricordimelo da lee.
CANTERO: Il mostro in vacanza.
MIGNON: Piccolo fondi.
NUOVO: La bambina vitesse.
ODEON: chiuso

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Kramer contro Kramer.
CENTRALE: Supermac 3°.

TEATRI

FESTIVAL DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teglioni): martedì 7 luglio ore 21,30 West Side Story, Festival Int. del Balletto di Nervi
TEATRO ALCIONE (v. Canevari): dalle 16,30 alle 24 «Festa del teatro 1981» con la Coop del Teatro nella Tenda

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 23r, tel. 281.802): Bambini blu.

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Ce[illegible] 9r, tel. 880 287) ore 21-23 il cagnio di A. Christie.
DISCOTECQUE NEW YORK (via Fillak 3/4r): discoteca.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22 186): Black [illegible] 15 ult 22,30
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.550): Rollerball.
ARB (Via Vegario, tel. 70 945): Lezione sporta
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): L'assistente l'ingenocia.
OLIMPIA (5 on Italia 8, tel. 20 764): Body e gogò. 16 ult 22,30
DIANA (v. Brignoni 1 r, tel. 29.714): Quando la Jamaica. Parte 2°.

ALTRE

FILMSTUDIO (P. Diaz [illegible], tel. 38 83 22): Vandana.
CINEMA d'Essai (via Pieve 15, tel. 21 147): pomeriggio: Foresta che vive sera: Castelli di ghiaccio.
LUX (via Boccaglia, tel. 22.073): lo e Caterina.

ALASSIO

COLOMBO: La 39° estate.
RITZ: Cocia selvaggia.
CAPITOL: Una cretina [illegible] praticamente amici.
MOULIN ROUGE: Laguna blu.
EXCELSIOR: Cenere d'allegria.

ALBENGA

ASTOR: I mastini della guerra.
AMBRA: Dalla Cina con furore.
CRISTALLO: Passione d'amore.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Manolesta.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARIAL: Pussy talk passo parlando.
DELLA ROSA: Supersonic man.
CRISTALLO: C'è un fantasma nel mio letto.

CAIRO

OLIMPIA: I due piacipotami.
ITALIA: Amami dolce mia.

CERIALE

ODEON: Cinema d'allergo.

FINALE LIGURE

ORDINA: Biancaneve.
VITTORIA: Black cat.
IDEAL: non pervenuto

LAIGUEGLIA

CORALLO: Fantozzi contro tutti.

LOANO

PERLA: Una collezione di auto.
LOANESE: Piccolo lord.

MILLESIMO

ITALIA: Prestami tua moglie.
LUX: Amfreno i Cetti.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ovosi nonc'è più scampo.

SPOTORNO

MIGNON: Vacanze bestiali.

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: riposo

VARAZZE

VERDI: Il bambino e il grande cocodrillo.
TEATRO ROTTIVO: Io sto con gli ippopotami.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 33 874): Fantozzi, contro tutti. Salce con P. Villaggio. Mezzanotte.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 63.871): Pippo ellimpinico.
DANTE (Oneglia - Via G. Berlanda, tel. 21 629). Alle 23° schiavo.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 3, tel. 22.745), chiuso per ferie.
CAVOUR: L'orto proseguirà colpisce ancora.

ALTRE VISIONI

[illegible] (Porto Maurizio - Via L. Manzoni 8, tel. 61.125): chiuso per ferie.

DIANO MARINA

DIANESSE LUX Marlboro.
PERGOLA: Odio la bionda, [illegible] C. Montalbano, C. Tedesco.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Occhio alla penna.
CERAL: Chi locca il gallo muore.

BORDIGHERA

ZERTI: La pellicana si sposa.
OLIMPIA: Nessuno ci può fermare3.

RIVA LIGURE

CORALLO: Il Decamerone.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Lo moglie in bianco l'amante al pepe.
IMPERIA: L'ultimo squalo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 226, tel. 71.871): Dirbolico interrogha, regia A. Cluzot con E. Gould, K. Jackson.
RITZ (via Matteotti): Super sexy magli erotici.
ASTRA: (via Matteotti 50, tel. 84 [illegible]): chiuso per cambio di [illegible]
CENTRALE (via Matteotti): Alunni a scuola, regia P. Avati con M. A. Melato. Francese
SANREMESE (via Matteotti): chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. [illegible]): chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per tutto aprile 81?

CINEMA D'ESSAI

[illegible] (Via Cardatori 172, tel. 290.757): Il pap'occhio. L. 2500
RITZ: chiusura estiva.

[illegible] VISIONI

ALBA (Via Puggia 37, tel. 350.661): Poliziotto super più.
ORIENTALE (Largo Jalla Zecca 11r, tel. 298 067): Easy sentimento.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 883.540): Incontri ravvicinati del 3° tipo.
LIDO (Via De Gasperi 91r, tel. 360.403): Prima pagina.
MARINI (C. Aurelina 4, tel. 501.532): L'ultimo metrò.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r): Sex Hut. Or.: 15 e 21.
CHIABRERA (Via Chiabrera 4, tel. 298.616): Elena Nera.
CORALLO (Via Innocenzo IV 19r, tel. 585.418): Delitti tagli.
DIANA (Via Paggi, tel. 503.820): «Cocktail» incontro: Guerra di voto di Hanzo (1° via.).

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Le regole vogliono.
ELDORADO: Profilissimo.
MASSINO: Criminal love.
MODERNA: Superman.
SPLENDOR: La [illegible].

Un pugno di dilettanti allo sbaraglio a Genova

GENOVA — Un pugno di dilettanti si è gettato allo sbaraglio venerdì sera al Vanilla, una discoteca di Sturla, ballando, cantando o declamando poesie per partecipare a un mini-concorso tutto da ridere.

Lo spettacolo, patrocinato da Radio Liguria, l'emittente che da qualche tempo a questa parte sta «crescendo» rispetto alle altre, facendo letteralmente razzia del miglior speaker della concorrenza (sembra che [illegible] le basi [illegible] futura tv private), si è trasformato in una sorta di «corrida» degli effetti esilaranti).

Concorrenti dai 15 ai 75 anni si [illegible] alternati sulla pedana per ricevere fischi, ortaggi e qualche scarpa, se non addirittura un vero e proprio assalto.

Un po' per scherzo, un po' per convinzione [illegible] propria capacità, i partecipanti hanno affrontato [illegible] pubblico scatenato che ha commesso i propri applausi secondo criteri [illegible] tutte arbitrari: ad una bellissima quindicenne dai lunghi capelli biondi che ha «mimato» Alice cantando in play back la sua *Bilia* e ad un grullo vecchietto che [illegible] esibito in un languido tango in versione solista.

Ma la baraonda si è scatenata quando è arrivato il turno di una giunonica fanciulla in precario equilibrio su un paio di pattini che ha offerto una languinante interpretazione di *Maledetta primavera*. E' seguita, nonostante il ballerino, la declamazione poetica di ispirazione romantico. L'aria assorta dell'interprete si è bruscamente frantumata quando la stessa ha risposto per le rime ai suoi denigratori.

a. p.

Il Premio Andersen-fiabe per trovare nuovi talenti

Consegnato [illegible] Sestri dopo [illegible] selezione tra 500 concorrenti

Hans Christian Andersen

GENOVA — *Il golfo di Sestri Levante [illegible] la suggestiva penisola che divide [illegible] due Liguri, è più noto come [illegible] della favole: per questo il Comune e l'Azienda [illegible] soggiorno, 14 anni fa, videro dar vita a una iniziativa turistica e culturale al tempo stesso, decisero di fondare un premio dedicato [illegible] appunto a [illegible] fiaba inedita.*

Ieri pomeriggio è stata così premiata, con 700 mila lire, la più bella fiaba del «Premio Andersen» che s'intitola Le ali ed è stata scritta da Luciana Martini [illegible] Donato Milanese. *Ha battuto oltre 500 fiabe inviate da tutta Italia ed ha superato [illegible] severo collaudo. E' stata scelta in un gruppo di dieci dalla giuria selezionatrice: le fiabe sono state poi pubblicate sul «Corriere [illegible] piccoli» e votate dai lettori.*

Il «Premio Andersen» ha poi laureato nella sezione grafica (scegliendo tra oltre tremila disegni tutti [illegible] bambini) una [illegible] della scuola elementare di Modica (Ragusa) che, assieme al proprio insegnante, farà un viaggio in Danimarca, patria appunto del massimo «ordinatore» delle fiabe moderne.

Scorrendo l'albo d'onore dei classificati nella scia dei vincitori ci si rende conto di [illegible] imbattersi in «grossi nomi», come invece era avvenuto negli anni scorsi (tra gli altri era stato premiato Alberto Moravia, che però dedusse gli [illegible] nizzatori perché non andò a ritirare il trofeo).

Comune e Azienda ritengono che il premio sia ormai conosciuto e collaudato e non [illegible] più il caso di lavorare «nei segreti».

D'altro canto è assai difficile scrivere per i ragazzi, forse è il settore più arduo e non sempre i grandi scrittori sono stati all'altezza della loro fama. Si è andati così alla ricerca di scrittori «dilettanti» nella speranza [illegible] «inventare» qualche nuovo talento.

p. l.

La Ruffini e i suoi figli Di [illegible] il Risorgimento

GENOVA — Il gruppo teatrale genovese di prosa Ondas, diretto da Renzo Mazzoni [illegible] presentato in lettura nella Sala degli Arazzi di Palazzo Ducale il dramma storico in un atto *Una madre genovese* di Battistina Rambelli e Nerina Molinari su documentazione in possesso di quest'ultima e comprendente lettere, telegrafie e carteggi [illegible] Eleonora Ruffini e dei suoi figli che ebbero una parte determinante nel Risorgimento.

Dopo una breve presentazione della [illegible] tendente [illegible] Beni Ambientali e Architettonici della Liguria, professoressa Clara Palmas De Voti (che ha fra l'altro accennato alla possibilità [illegible] utilizzare in avvenire [illegible] salone del palazzo per manifestazioni culturali specie di carattere storico [illegible] didattico), [illegible] professor Filippo Garrone ha brevemente illustrato [illegible] periodo storico cui [illegible] dramma si riferisce, mettendo a fuoco i vari personaggi della vicenda.

Il coordinatore — narratore Franco Fama ha diretto attori a livello professionale, come Milly Cavenaghi (Eleonora), Germana Venanziani (Rosina), Renzo Mazzoni (commissario), Maurizio Lavizzone (Giovanni Ruffini), Alessandro De Ferrari (Ottavio Ruffini), Claudio D'Angelo (Giuseppe Mazzini).

Assassinio all'Instabile per la «regina» Christie

GENOVA — Si conclude oggi al Club Instabile il ciclo «Assassinio all'Instabile» dedicato [illegible] tratti dai classici [illegible] Agatha Christie, la maestra del mistery britannico. Chiude la rassegna «Il segreto di Agatha Christie», interpretato [illegible] Vanessa Redgrave.

Musica da camera a Villa Imperiale

GENOVA — Serata affollatissima, domani, per il ciclo musicale a Villa Imperiale. Lo spettacolo, che comincerà alle 21, prevede infatti un concerto dell'orchestra da camera di Genova, l'esibizione del circolo culturale Campetto 7, del coro Compodonico e del sestetto vocale di Torino.

La rassegna di [illegible] francesi

GENOVA — Martedì alle 17, nel salone del centro culturale francese per il ciclo di film presentati dall'autore, sarà proiettato «Rue du pied de grue», con Philip Noiret, Pascale Audret. Sarà presente Jacques Grand-Jean.

«Specchio greco» [illegible] Terrazza Martini

GENOVA — «*Lo specchio greco*» di Cristoforo Mascioni, volume edito dalla Sei, è un diario di viaggio, un saggio storico, un libro d'arte, un'opera letteraria? Cercheranno di rispondere Diana Torrieri, Liciano Basso, Maria Grazia Carbone Pigliotti, Pier Antonio Zanoni domani pomeriggio alle 17,30 alla Terrazza Martini. Saranno presenti l'autore del libro e il console di Grecia Charalambos Rocatas.

Festival [illegible] cinema [illegible] animazione

SESTRI LEVANTE — E' in pieno svolgimento al parco Colombo il festival del cinema [illegible] animazione. Le proiezioni [illegible] domani sera (dalle 21,15 in poi [illegible] dedicato all'opera di Windsor McCay, che fu tra gli iniziatori del disegno animato e [illegible] pionieri del racconti a fumetti.

Inaugurerà in autunno un misterioso locale raffinato [illegible] kitsch

Cristina (per gli amici Amanda Lear) promette ai genovesi notti folli e gay

GENOVA — Un personaggio [illegible] «Cristina» (è il nome d'arte di «una misteriosa sconosciuta» dall'ambigua sessualità, che si fa definire l'Amanda Lear [illegible] Genova) decide di aprire un nuovo lussuoso locale a Genova, nel prossimo autunno.

Del nuovo locale [illegible] «top secret» per il momento l'ubicazione, l'insegna e le peculiarità. Si sa solo — e lo si intuisce — che sarà un locale «moymolto raffinato, kitsch [illegible] lussuoso, un po' sofisticato e [illegible] tempo stesso abbastanza aggressivo, com'è costume oggi.

Genova si aggrega alla scia dei locali black che già furoreggiano in Occidente, a Roma e a Milano. Cristina [illegible] l'animatrice-animatrice, con i suoi abiti folli, con la [illegible] estravaganze nevrotiche, con la sua allegria devastatrice.

[illegible] passato, come capita a tutti quelli che hanno subito modificazioni ormonali per mano del chirurgo, è complesso, misterioso, ma anche tinto di patetico cupereccio. E' l'ultimo di cinque sorelle, immigrati a Genova dal [illegible] non ha vissuto certo negli agi la prima infanzia. Poi l'incontro con un uomo «determinante» e la partenza, dice lei, lungo [illegible] strade del mondo. L'America, Parigi, Londra. Amici [illegible] ogni livello, vita brillante e «*fuori dalle righe*». Poi [illegible] in Riviera e una esistenza «turbinosa» segnata [illegible] stravaganti abiti da sera, cosiddetto «sudacie» e molti amici coloratissimi indicati, con una punta di compiacimento riserbo, come «uomini importanti, professionisti, sposati».

Cristina vuole rendere incandescenti dal prossimo autunno le notti dei genovesi: sarà forse una «lanterna alternativa» nella città meno mondana d'Italia, ma anche più ironicamente scettica, nel suo cosmopolitismo mercantile.

Per il momento, per far parlare di sé, la nostra vivace Cristina ha deciso di festeggiare i propri 35 anni affittando per una festa «privata» (si fa per dire) il Covo di Nord Est di Santa Margherita.

Decisa a non trascorrere [illegible] solitudine «il mezzo del [illegible] mio [illegible] nostra vita», Cristina [illegible] va sommando dichiarazioni a tutto spiano sull'amore «*l'amor amais*», l'amore è tutto, sussurra come la protagonista d'un famoso film di Dreyer) avrebbe invitato l'intrattenitore Orlando Portento, la «maggiorata» Carmen Russo e presenzia a tutti gli invitati, [illegible] rigore, l'abito bianco.

Sono previsti — come [illegible] ritarne? — per gli invitati «esclusivi» champagne, mustche assordanti e funchi artificiali.

a. p.

«Chiedo asilo» di Ferreri

GENOVA — Per la rassegna, sul «*Nuovi modi di ridere*» in corso [illegible] cinema Diana [illegible] via Paggi martedì (primo spettacolo alle 16 e ultimo alle 23) sarà proiettato «Chiedo asilo» di Marco Ferreri.

Bordighera — Appuntamento d'arte, oggi alle 18 al Palazzo del Parco, con l'annuale saggio del[illegible] di danza classica diretta dalla signora Michelle Pasquieux De Benedetti. Nello spettacolo si esibiranno oltre 40 allieve della scuola che ha sede a Camporosso Mare.

I programmi delle televisioni private e [illegible]

Lino Patruno

Raymond Burr

CANALE 5
AAG TELEVISION
UHF 53-58

18 — Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Superclassifica show
13,30 Speciale Canale 5 Hawaii
14 — Tennis
15 — Telefilm: Love boat
16 — Film: Inferno bianco
17,30 Speciale Canale 5 musica-ly «Più»
18 — Telefilm: L'isola misteriosa del capitano Nemo
19 — Telefilm [illegible]
20 — Speciale Canale 5 Questo è Hollywood
20,30 Telefilm Golden moment
21,30 Film Holocaust 2500
23,30 Film: Una farfalla con le ali insanguinate

TIVUESSE
UHF 43-54-55-58-59

10,40 Qui TVB
10,45 Film: Batte il tamburo lentamente
12,15 Questo grande cinema
12,45 Anteprima sport
13 — Telefilm: Perry Mason
13,50 Colpo secco disa. Roteo-calcio
14,15 Film
15,45 Cartoni Agathon Bis
17 — Cartoni: Ciao Ciao
17,45 Telefilm: Batman
18,10 Telefilm: Ironside
19 — Telefilm: Perry Mason
19,45 Primasport
20 — Telefilm: [illegible]
20,30 Film
22,15 Off side
23,15 Incontro di pugilato

TELEBUONGIORNO
UHF 24-30-47-57

10,30 Film
12 — Cartoni
12,25 [illegible] di Paul, cartoons
13,10 Telefilm
14 — Telefilm: Fantasilandia
15 — Film: Il grande allonzo
16,30 Telefilm
17,30 Cartoni
17,45 1 a 2: tutti numeri del calcio
19 — Telefilm
20 — Le avventure di Paul, cartoons
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 Film: All'ombra del Kilimangiaro
22 — Dentro il potere. Viaggio nei palazzi della City
22,30 Film: Troppo rischio per un uomo solo
24 — 5 minuti con Cesare Lanza
0,05 Film: La morte risale a ieri sera

TRIS
UHF 23-33-37-50-51-57-63

16,30 Telefilm
17 — Musicale
17,30 Cartoni
18 — Club del bricolage
18,30 Sceneggiato: [illegible] Christophe
20 — [illegible]
20,30 Film
22,30 Film

CANALE 31

18,05 Film
20 — Cartone animato
22,30 Film

TELECITTA'
UHF 49-62-64

10,20 Tra una palla e l'altra
11,30 Palla al centro
12,30 Uno sguardo ai giornali
13 — La giornata letterale
[illegible] — Film: Il fedro di Bagdad
15,30 Telefilm: Chips
16,20 Telefilm: [illegible]
17,10 Cartoni: I gatti di Chattanooga
17,55 Crunch and roll
18,30 Rubrica
19,10 Parapsicologia
19,40 Telefilm
20,40 Film: Il clan dei tre borsaneri
22 — Film

UHF 29-40-47

10 — Telefilm: Shane
11 — Conversazione religiosa
11,15 Genova com'era
11,35 Documentario

SAVONA TV
UHF 23-41

10,30 Cartoni
11,30 Cartoni
12,30 Telefilm: Chips
13,30 Film: Mayerling
15 — Cartoni
16 — Film: [illegible]co
17,40 Film: Delitto del diavolo
19 — Cartoni
19,30 Film: Ragazze folli
[illegible] — Domenica sport
22,45 Film: I condottieri
23 — Play Boy di sera

TELENORD [illegible]
UHF 24-29-41-44-48-53-54-65

10,30 Speciali
11 — La posta di Loredana
11,30 Il tennis losegnale [illegible] campioni
12 — Il sapore del buono. Rubrica
12,30 Film a cartoni Aladino e la sua lampada meravigliosa
14 — Sulle giorni sotto zero
14,20 Telefilm: La grande vallata
15,20 Calcio spettacolo brasiliano
16,20 Film: Cream Last Concert
17,30 Telefilm: Magalomen
19 — Cartoni. I - Zenborg
18,30 Cartoni. I baletti Pixen Pixen
19 — Improvvisamente Jazz
19,30 Telefilm: I cinque ragazzi delle montagne rocciose
[illegible] Telefilm: Mission impossibile
21,30 Film: I ragazzi di provincia
23,25 Il [illegible]al professionistico Usa/Nba
00,45 Film: [illegible] Superstar
2,30 La buonanotte

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-40-57-58

13 — Calcio brasiliano
14 — continuato fino alle 20,30r Films
20,30 Paul Gauguin. IV episodio
21,30 Astaldi

TELESANREMO
UHF 39

18 — Telefilm: Invasore
19 — Film: Il [illegible] dalla Cina
20,30 Film: All'ombra [illegible] Kilimangiaro (documentario)
22 — Film: Strada senza uscita

TELEARCOBALENO
UHF 50-41-55

17 — Importante [illegible] [illegible] domenica - Sport
18 — Fantasilandia cartoni
18,25 Cartoni Goldi & Lolak
18,50 Telefilm Cincinnati
19,40 Jazz incontro con Lino Patruno
20 — Telefilm: Police Surgeon
20,30 Telefilm Ironside
22 — Fantasilandia
22,50 Star parade
23,40 Telefilm: Missione impossibile

DUE [illegible] TV
UHF 24-27-31-34-36-39-45
49-55-56-62-66

18,30 Telefilm Gli uomini della S.H.E.
19,30 Film: Sua eccellenza si ferma a mangiare
21 — Film: La polizia chiede aiuto
22,30 Film: Chasma
23,50 Giada e le stelle

LA TELEVISIONE [illegible]

TF 1

9,15 Source de vie
10 — Présence Protestante
10,30 [illegible]eur du Seigneur
10,45 [illegible] d'enfants [illegible] dimanche
11,50 Votre vérité
12 — La séquence [illegible] spectateur
12,30 TF1 - TF1
13 — Journal
13,20 Découvertes [illegible] francophones
14,35 [illegible] quatre cents coups [illegible] Virginie
15,30 Tiercé à Auteuil
15,40 Variétés: Les nouveaux rendez-vous
17 — Sports premiers
17,50 Cinéma: Le coeur sur la main
19,30 Journal
19,45 Election législative
0 — Journal

A 2

10,55 Cours d'anglais
11,15 [illegible] matin
12,45 Journal
13,20 Dimanche matin (Suite)
17 — Spécial Sicilians
17,05 Stade 2
17,45 Cinéma: Mon nom est Personne
19,45 Soirée électorale

FR 3

10 — Emission de l'ICEI
15,15 Aspects [illegible] métrage français
16,30 Prélude à l'après-midi
17,30 Elections législatives
17,35 Il n'y a pas qu'à Paris
18,35 Hollywood: Le star system
19,35 Spécial DOM-TOM
19,55 Elections [illegible]
20,40 Divertissement:
23,15 Cinéma de minuit: La grille du passé

Musica prima dei gol

GENOVA — *Un accoppiata del tutto particolare è stata scelta per l'ultimo degli spettacoli organizzati come introduzione e richiamo per le partite di calcio del Genoa allo stadio Ferraris [illegible] Marassi. Oggi, in occasione dell'ultimo incontro che dovrebbe coincidere con l'esplosione dei festeggiamenti per la promozione in serie A, canteranno infatti Ivo Zanicchi e Sterling Salis Jacques.*

Gli ideatori del matrimonio tra calcio e canzone hanno sempre cercato di accontentare i gusti più disparati, per attirare allo stadio, oltre ai tifosi comunque immancabili, meglio e ridanciani, figli più o [illegible] giovani. Mai come questa volta, però il contrasto [illegible] evidente. Ivi, l'aquila di Lagonchio è una cantante dalla splendida voce, che però, dopo il successo degli Anni Sessanta-Settanta, non ha saputo raggiungere di nuovo le vette della popolarità.

Lei, il negro con gli occhi azzurri, è noto, tra l'altro, per avere un filo di voce

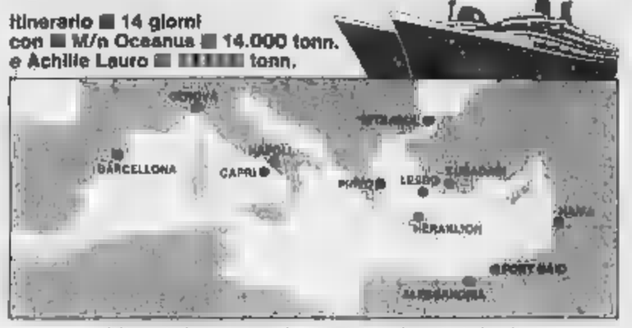
m. m.

Crociere Lauro '81

Mediterraneo Orientale

Partenze da Genova [illegible] da Napoli ogni settimana fino a novembre.

Itinerario [illegible] 14 giorni con [illegible] M/n Oceanus [illegible] 14.000 tonn. e Achille Lauro [illegible] [illegible] tonn.



Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi

22ª Steeple Chase. Ecco uno per uno gli ostacoli che troverai a Vinovo il 21 giugno.

Una domenica piena d'ostacoli, per i cavalli, si capisce. Una riunione di livello, come sempre a Vinovo. E poi, per renderti le [illegible] ancora più piacevoli, un contorno fatto di alberi, prati, fiori, aria pulita. E nel verde il bar, tea room, il grande campo giochi per i tuoi figli [illegible] il minifootball, il minibasket e due baby-sitters perché [illegible] possa distrarti [illegible] in minime preoccupazioni.

Batteria di qualificazione al 7° Palio del Piemonte per i cavalli della provincia [illegible] Cuneo.

VINOVO (TORINO) LA TORINO

In città 23 seggi, cui si aggiunge la sezione speciale dell'ospedale

Borgomanero, votano 14.718 cittadini

I maschi sono 6852, le femmine 7866 - E' un immigrato sardo l'elettore più giovane (compie gli anni proprio oggi) - I nomi dei presidenti di seggio - In municipio si può richiedere il duplicato dei certificati

BORGOMANERO — E' un immigrato sardo, Pier Luigi Alba, il più giovane elettore di Borgomanero. Pier Luigi, che è nato a Decimomannu, un paese a 17 km. da Cagliari, il 21 giugno 1963, compie i 18 anni proprio il giorno delle elezioni. Il diciottenne Alba è uno dei 14.718 cittadini borgomanaresi (6852 maschi e 7866 femmine) aventi diritto al voto. Per un errore tecnica una giovane elettrice non risulta-va iscritta alle liste elettorali: la donna si è rivolta allora alla commissione mandamentale che, con immediato provvedimento, ha rimediato all'involontaria omissione.

Nella giornata di ieri, alcuni elettori si sono presentati in municipio, per richiedere il duplicato del certificato elettorale smarrito: tra costoro, tutti i membri di una famiglia. L'ufficio ricorda che in ogni caso è possibile ottenere il duplicato anche oggi e domani, fino alla chiusura delle votazioni.

Si sono inoltre recati ieri in comune per ritirare il certificato elettorale, parecchi borgomanaresi emigrati in Svizzera, Francia e Germania. Nel pomeriggio, infine, ha avuto luogo l'insediamento dei 23 seggi elettorali. Questi i presidenti: seggio n. 1, Ferdinando Alessio; 2: Pier Luigi Pastore; 3: Giuseppe Muratore; 4: Antonio Parella; 5: Severino Ventresca; 6: Filippo Prato; 7: Eugenio Corbialero; 8. Antonio Giuva; 9. Vincenzo Cancro; 10. Mariano Guida; 11. Costantino Squeio; 12. Mario Montagnani; 13. Paolo Beghelli; 14. Francesco Folpini; 15. Ernesto Dulio; 16. Franco De Bernardi; 17. Carlo Monti; 18. Elio Zino; 19. Andrea Ferrero; 20. Maria Gabriella Gambaro; 21 Patio Errini; 22. Elisabetta Ortolan; 23. Marco Preti.

Al 23 seggi regolari si aggiunge, aggregata alla sezione dell'ospedale, una sezione speciale composta dal presidente Antonio Zanetta e da due scrutatori, che si recheranno a raccogliere i voti dei degenti che non possono lasciare il letto. Si vota intanto da questa mattina, e si potrà essere ammessi ai seggi fino alle 14 di domani.

A quell'ora i presidenti chiuderanno l'accesso alle sezione: faranno votare gli eventuali presenti e daranno inizio alle operazioni di scrutinio. Qualche ora dopo i più svelti dovrebbero essere in grado di comunicare i risultati per quanto riguarda l'assegnazione dei voti alle 7 liste in pallo, mentre i nomi dei probabili trenta eletti si conosceranno solo più tardi.

Nel primo pomeriggio si saprà comunque la nuova distribuzione dei seggi. Si tratterà di una comunicazione ufficiosa, suscettibile di qualche possibile leggera variazione, perché i dati definitivi verranno resi noti solo martedì dopo la riunione dell'ufficio centrale. Il consiglio comunale uscente era formato da 12 dc, 6 psi, 5 psdi, 4 psi, 1 pri, 1 msi.

La giunta tuttora in carica per la normale amministrazione, è composta dalla dc e dai psdi con sindaco socialdemocratico. Le votazioni di oggi e domani modificheranno la situazione a palazzo Tornielli?

Francesco Allegra

Lomellina, si vota solo a Garlasco

GARLASCO — Oggi in provincia di Pavia si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale solo a Garlasco.

I partiti in lizza sono sette, gli elettori 6073, ripartiti in tredici sezioni. I partiti impegnati nella conquista dei seggi per governare Garlasco sono pci, psi, dc, pri, psi, msi e la lista civica. Tutta la campagna elettorale, per la prima volta non esacerbata da rivalità personali, come era invece accaduto in passato, è stata impernlata sui partiti tradizionalmente di minoranza. *(g. c. r.)*

Per la prima volta sono state presentate due liste

Quarna Sopra: 320 alle urne

Un'altra novità: un candidato donna - I programmi degli schieramenti

QUARNA SOPRA — *Oggi si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale. Gli elettori sono 320 su 400 abitanti. E' questa la prima consultazione elettorale a Quarna Sopra in cui vengano presentate due liste ed in cui, fra i nominativi dei candidati, figuri quello di una donna, Vittorina Vernetti. Dei consiglieri uscenti solo quattro si sono ripresentati, fra essi non figura il nome dell'ex sindaco Guido Tencaioli.*

La lista n. 1, che porta il contrassegno «Rinascita della montagna», è costituita da «Indipendenti». La n. 2 («Rinascita quarnese») è di orientamento socialista ed è costituita in gran parte da giovani; anziano del gruppo il pensionato novarese Luigi Reddi, oriundo quarnese, il quale potrebbe scrivere la carica del primo cittadino qualora gli elettori decidessero per una svolta politica.

Fra i punti di forza del programma amministrativo della lista n. 1 figurano: la promozione degli interessi di Quarna Sopra presso il Comprensorio, l'Unità locale dei servizi, la Comunità montana e dovunque si decidano le sorti amministrative del paese.

Fra i punti di forza della lista n. 2: l'edilizia popolare e scolastica, l'urbanistica generale, il turismo, l'attività sportive e il folclore, l'artigianato, l'ecologia, la bonifica montana, l'assistenza agli anziani. **a. m.**

Omegna, la truffa è stata denunciata da un artigiano della Valstrona

Falso tecnico Sip si fa consegnare mezzo milione in contanti e fugge

Sembra che questo non sia il solo episodio - Il falsullo addetto ai telefoni conosceva alla perfezione i termini esatti della domanda che davvero era stata presentata tempo prima

OMEGNA — Ai carabinieri della stazione di Omegna si è presentato ieri mattina un artigiano della Valle Strona per sporgere denuncia dopo una singolare truffa di cui è rimasto vittima, che dimostra quanto sia fervida la fantasia di chi vuol sorprendere la buona fede del prossimo.

Giovedì mattina si presentava nell'abitazione dell'artigiano un uomo sui 50 anni, distinto, dall'accento settentrionale (un secondo, più giovane, era rimasto in strada accanto alla macchina), qualificandosi ingegnere della Sip incaricato di definire le modalità di installazione e di allacciamento dell'impianto telefonico che l'artigiano aveva richiesto ormai da tempo.

Poiché il sedicente incaricato era perfettamente informato sulla data di richiesta dell'impianto, sul tipo di apparecchio, sul colore e così via, non c'erano quindi motivi di diffidenza.

Espletate tutte le formalità del caso, misurazioni, interne ed esterne, sopralluogo al punto di deviazione, derivazioni, veniva compilata una distinta delle spese che l'utente doveva affrontare per ottenere il servizio e per lo quali gli veniva richiesto un anticipo di 550 mila lire.

Qualche sospetto che non tutto fosse regolare incominciò ad attraversare la mente dell'artigiano quando l'ingegnere disse di non potere accettare assegni ma solo contanti. Comunque fu un dubbio fugace, e poiché in Valle non ci sono sportelli bancari e l'artigiano non disponeva di tutta la somma in contanti dovette rivolgersi a dei vicini.

Il contrattempo innervosì alquanto il tecnico in attesa, comunque l'artigiano non ci fece gran caso. Più tardi, notando che la ricevuta non era su carta intestata, l'artigiano pensò di chiedere chiarimenti alla Sip, dove purtroppo i suoi dubbi trovarono conferma: era rimasto vittima di un'abile truffa.

Quello che appare strano è come il sedicente ingegnere sia riuscito a procurarsi i dati che gli hanno permesso di presentarsi al richiedente perfettamente documentato.

Pare anche che questa non sia la sola truffa del genere compiuta in zona ai danni di chi ha inoltrato domanda per avere il telefono.

Audenzio Martinazzi

Briona, ciclista travolto e ucciso

NOVARA — Mortale incidente l'altra notte sulla provinciale della Valsesia nei pressi dell'abitato di Briona. Luciano Rinaldi, 32 anni, residente a Cavaglio d'Agogna, celibe, invalido, verso le 23 andava in bicicletta, sembra senza fanale luminoso, quando è stato investito da una corriera guidata da Pier Giorgio Perini, 33 anni.

Verbania, svizzero condannato (droga)

VERBANIA — Tre anni di reclusione, due milioni di multa, l'espulsione dal territorio italiano appena scontata la pena, e l'interdizione dai pubblici uffici sono stati inflitti ieri mattina, con rito direttissimo, in tribunale, a Thierry Simmens, 24 anni, cittadino svizzero, residente a Losanna. *(a. c.)*

Novara, concluso il congresso regionale di categoria

L'agricoltura va programmata dicono i braccianti piemontesi

Novara. Si è concluso ieri al salone dei congressi del Centro sociale il terzo congresso regionale della Federbraccianti-Cgil Piemonte che precede di poco l'undicesimo congresso nazionale. I temi trattati sono stati quelli della programmazione nell'agricoltura, dei livelli occupazionali, del rilancio del comparto agro-alimentare oltre che di una nuova politica economica. Nella foto di Finotti l'intervento del relatore Pietro Pavese, segretario regionale della Federbraccianti

Nuovo elenco degli esaminatori designati nelle scuole di Novara e di tutta la provincia

Altre commissioni per la maturità

Concludiamo la pubblicazione delle commissioni d'esame per la maturità designate in provincia di Novara.

Istituto tecnico industriale «Omar», Novara, sezioni A, B, per 66 candidati: presidente Giulio Cesare Rattazzi, Iti Avogadro, Torino; commissari: Roberto Renato Maruzzi, Itc Einaudi, Domodossola (italiano), Mario Abate Daga, Iti Hensemberger, Monza (elettronica generale, mis. elettriche), Luigi Schiavra, Iti Cisinello Balsamo (elettron. ind. contr. servomec.), Gianfranco Brunetti, Iti Jesi (tecnol. gen. delle costr. el.). Sezioni C, D, per 67 candidati: presidente Anna Maria Longo, Itc Levi, Roma; commissari: Maddalena Micotti, Itg Capitini, Ivrea (italiano), Alberto Fregonara, via gen. Fara, Novara (elettronica gen. mis. elet.), Giancarlo Scorsoni, Iti VII gruppo, Milano (elettron. ind. contr. servomec.), Sandra Assandri, Iti Majorana, Grugliasco (tecnol. gen. delle costr. el.). Sezioni A, B, C elettronica, per 67 candidati: presidente Angiola Mari Azzia, Iti Feltrinelli, Milano; commissari: Giuseppe Di Maria, Itcg Ferrini, Verbania Pallanza (italiano), Cosimo Santese, Iti Martina Franca (costruz. elettrom. tecnol.), Luciano Villa, Iti Feltrinelli, Milano (elettromeccanica generale), Ortensio Sacco, Iti Cobianchi, Verbania Intra (impianti elettrici). Sezioni A, B, mecc. A ind. tess., per 66 candidati: presidente Della Marinari, Iti Marconi, Pontedera; commissari: Anna Maria Gadda, Iti Cobianchi, Verbania Intra (italiano), Antonio Negri, Iti da Vinci, Borgomanero (disegno di costr. mecc.), Domenico Casazza, Iti P. Carcano, Como (disegno tessile).

Istituto tecnico industriale «Fauser», Novara, sezioni A, B, C, A magl., per 68 candidati: presidente Eleonora Lodà, Itc Piria, Reggio C.; commissari: Agata Mongiov, Ito Elia, Ancona (italiano), Vincenzo Pasquale, Iti Grassi VII gr. Torino (aerotecnica e costr. aeronaut.), Antonio Cau, Iti Scano, Cagliari (macchine e fluido), Roberto Di Donna, Iti Hensemberger, Monza (disegno tecnico).

Istituto tecnico industriale «L. da Vinci», Borgomanero, sezioni A Borgomanero, A Arona, A Domodossola, A Verbania Intra, per 75 candidati: presidente Francesco Nocera, presi. Iti Omar, Novara; commissari: Clara Trapani, Iti Verona Trente, Messina (italiano), Pasquale Cimmino, Frattamaggiore (disegno di costr. meccaniche), Giampaolo Pattarini, Iti Vigevano (macchine a fluido).

Istituto tecnico industriale, via Cavale di Masera, Domodossola, sezioni A, B, A Borgomanero, per 73 candidati: Presidente Piero Abuisi, Iti Donegani, Crotone; commissari: Maria Cesano, Iti piazza C. Battisti, Vercelli (italiano), Manlio Guasco, Iti Volta, Alessandria (costr. elettrom. tecnol.), Luigi Franchino, Iti piazza Battisti, Vercelli (elettromeccanica generale), Luciano Baccalaro, Iti Omar, Novara (impianti elettrici).

Istituto tecnico commerciale «Curione - Ivigila», Romagnano, sezioni A, B, C, per 81 candidati: presidente Paola Vinzini, Itc Ferrara, Palermo; commissari: Felice Menolo, Itc Mossotti, Novara (italiano), Maria Luisa Borre, Itc Zappa, Milano (tecnica commerciale), Sebastiano Cocco, Itc Mossotti, Novara (diritto), Giovanni Grolla, Itc Santhia (inglese).

Istituto tecnico commerciale corso Mazzini, Novara, sezioni A, C, D, per 61 candidati: presidente Tulli Maxia, Itcg Angioo, Carbonara; commissari: Silvana Ghiurmino, Itc Mossotti, Novara (italiano); Olga Anna Merlo, Itc Mossotti, Novara (tecnica professionale amminis.), Maria Cristina De Giovanni, Itc via Adriatica, Roseto degli Abruzzi (inglese), Maria Rosa Chiselli, Itc Mossotti, Novara (francese). Sezioni E, F, per 61 candidati: presidente Aldo Coccimiglio, Itt via B. Verro, Milano; commissari: Leone Boccalatte, Iti Q. Sella, Biella (italiano), Sandro Vecchione, Itc Mossotti, Novara (tecnica professionale amministr.), Maria Luisa Della Piana, Itc Mossotti, Novara (inglese), Paola Prette, Itc Duca d'Aosta, Firenze (tedesco).

Istituto tecnico geometri «S. Bernardino», Novara, sezioni A, B, per 67 candidati: presidente Giannina Pagino, Itc Einaudi, Domodossola; commissari: Maria Quinto, Itc corso Mazzini, Novara (italiano), Roberto Ita Ferraria, Vercelli (estimo), Giorgio Taglioni, Itg Guarini, Torino (costruzioni), Salvatore Vitali, Itg M. Quadrio, Sondrio (topografia).

Istituto tecnico industriale «Cobianchi», Verbania Intra, sezioni A, B, A-S, per 81 candidati: presidente Pasquale Pugliese, Iti Pininfarina, Moncalieri; commissari: Serenella Rao Torres, Iti Majorana, Palermo (italiano), Luigi Guerra, Iti Donegani, Crotone (costr. elettromec. tecnol.), Mario Rivolta, Iti Fauser, Novara (elettromeccanica generale), Luigi Gussoni, Iti Feltrinelli, Milano (elaboratori e programmazione). *(continua)*

Precipita con l'aliante e muore

Franco Gullmberti, precipitato con il suo aliante sul versante cusiano del Mottarone *(il servizio in altra pagina)*

Sono stati resi noti i risultati di fine anno scolastico

Arona, né indulgenza né severità

La maggior severità si trova nei licei, soprattutto allo scientifico

ARONA — *Né troppa indulgenza, né troppo severità: così potrebbe riassumersi la situazione scolastica di Arona dopo gli scrutini.*

Nelle medie inferiori, alla Giovanni XXIII, su 342 allievi scrutinati nelle prime due classi, i promossi sono 300 e i respinti 42; sempre alla «XXIII» , su 149 alunni delle terze, ne sono stati ammessi agli esami 135: gli altri 14 ripeteranno l'anno. Non molto dissimili i risultati alla Giovanni Verga, dove nelle prime due classi i promossi sono 225 e 49 i respinti, su un totale di 364 scrutinati; 13 gli allievi respinti agli esami di terza e 155 gli ammessi.

Ecco i risultati dei licei, dove è molto sentita l'esigenza di una selezione: allo Scientifico Fermi, su 301 studenti delle prime quattro classi, i promossi sono 179, 103 i rimandati e 19 i respinti; 56 su 57 sono stati ammessi all'esame di maturità.

Tutti ammessi alla maturità anche i 32 studenti del liceo classico Pietro Martire, mentre nel ginnasio-liceo i promossi sono 88 su 138, 44 sono i rimandati e 6 i respinti.

Al liceo linguistico del collegio Defilippi, i promossi sono 33, 17 i rimandati e 2 i respinti. Ed infine, sempre al Defilippi di San Carlo, l'istituto per geometri ha promosso 72 studenti, ne ha rimandati 29 e ne ha bocciati 14.

m. b.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIBOCHIAMOCI venditi immobili ovunque! Co.Fin., via Monteverdi 2/A - Novara, telefono 0321 32.171.

FINANZIAMENTI solleciti a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare ripetuti 0321 453.607.

5 Locali e negozi

PRIVATO vende a Belmonte bellissimo negozio mq 114 da ultimare in nuovo condominio internazionale. Lire 70 milioni. Telefonare 0321 62.132 ore ufficio.

15 Autovetture

ECCEZIONALE! fuoristrada completo di soccorso italiano della Iveco mod. portata kg 1600 L. 14 milioni, portata kg 2000 L. 15 milioni 200 mila. Tipo Lift s.r.l. via Manara 44/C - Busto Arsizio, telefono 0331 634.078.

19 Vendita alloggi

CONVEGNA pronta vicini appartamenti Novara 80 via Righi via Lagrange buone finiture da lire 540 mila mq camina compresa fra 2% grande guardino. Ufficio vendita: Favagrà spa via Righi angolo via Venezia. Telefonare 0321 455.870 (chiuso domenica).

GRIMALDI tratta Novara v. Falcone appartamento al 2° piano composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere servizio balconi cantina box L. 34 milioni. Tel. 392601.

GRIMALDI tratta Novara v. Paola Giovanni bilocio ottimo di 2000 mq. più 150 mq. di servizio camina box L. 130 milioni. Tel. 392601.

GRIMALDI tratta Novara v. Paola Giovanni appartamento composto da ingresso salone camera cucina abitabile servizi cantina L. 62 milioni più L. 5 milioni box. Tel. 392601.

GRIMALDI tratta Novara S. Rita appartamento recente costruzione composto da cucina soggiorno 3 camere doppi servizi ripostiglio camina box mutuo fondiario L. 80 milioni. Tel. 392601.

GRIMALDI tratta Novara v. Galvani appartamento al 2° p. composto da ingresso salone cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio 5 balconi cantina box L. 79 milioni più 10 milioni mutuo fondiario. 392601.

GRIMALDI tratta Novara v. le Buonarroti appartamento 2° p. composto da ingresso salone 3 camere cucina servizi cantina possibilità box L. 54 milioni. 392601.

GRIMALDI tratta Novara v. le Buonarroti appartamento composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina possibilità box L. 38 milioni 200 mila. 392601.

GRIMALDI tratta Novara S. Martino libera casa indipendente su 2 piani composta da: p.t. ingresso salone cucina servizio 1° p. 3 camere servizio veranda ampia cantina giardino L. 75 milioni. Tel. 392601.

MARANO Ticino libero appartamento mq 125 ca. di recente costruzione. 4 locali più doppi servizi, cantina, box, lire 90 milioni. Telefonare 458.085.

NOVARA zona centralissima vendesi porzione immobiliare per complessivi 610 mq non frazionabile. Telefonare 458.085.

NOVARA v.le Roma appartamento libero alla vendita: 3 locali più servizi cantina, possibilità box, 4° p.s.a., lire 33 milioni. Tel. 45.80.85.

NOVARA corso Risorgimento blocco immobiliare composto da 3 unità in corpi centrale, con possibilità negozi, parzialmente da manutenzionare, libero al rogito. Tel. 458.085.

NOVARA S. Cuore libero ingresso attico recente costruzione composto da 3 camere salone cucina abitabile 2 bagni ripostiglio armadi muro ampia cantina box. Studio Casa 20.755.

NOVARA zona Rizzolmento appartamento mq 80, 2 locali più servizi balcone cantina L. 18 milioni. Tel. 458.085.

NOVARA verdesi casa recentemente ristrutturata composta su 2 piani di mq. 80 cadauno più cortile giardino libero per lotto mq. 600 ca. Studio Casa 20.755.

NOVARA c.so della Vittoria splendido appartamento libero composto da 1 camera letto soggiorno cucina abitabile bagno so-pra posto massima in corso ristrutturazione autonomo. 27 milioni. Studio Casa 20.755.

NOVARA via M. S. Gabriele libero appartamento in costruzione 80 composto da 3 camere letto salone cucina abitabile 2 bagni ripostiglio cantina garage riscaldamento autonomo finiture signorili prestigiosa mutuo fondiario. Studio Casa 20.755.

NOVARA S. Cuore libero appartamento composto da 2 camere letto cucina abitabile soggiorno cantina ristrutturazione 52 milioni 500 mila possibilità box. Studio Casa 20.755.

NOVARA via Biella libero appartamento ristrutturato 75 p. alto mq 130 composto da 2 camere letto salone cucina abitabile 2 bagni cantina box L. 65 milioni. Studio Casa 20.755.

OLEGGIO via Pozzo libero appartamento 3 locali più servizi posti macchina, L. 22 milioni. Tel. 458.085.

PRIVATO vende a Belmonte appartamento con grande terrazzo mq. 90 da ultimare in nuovo condominio internazionale. L. 36 milioni. Telefonare 0321 62.132 ore ufficio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Castelletto Ticino recenti appartamenti in bella posizione panoramica a partire da L. 55 milioni. Direzione 0331 947.412.

A Castelletto Ticino villa signorile di mq 1.500 lussuosamente arredata, 7 locali tripli servizi, taverna lavanderia box termo-gas. Informazioni 0331 947.412.

A Fobello (Valsesia) rustico indipendente ristrutturato ingresso soggiorno, cucinotto tinello 2 camere bagno mansarda giardino ab-bondante mq. 850 70 milioni. 0331 947.412.

AGRATE Centro (vic. S. Lago Maggiore) villa di mq. 2.300 lussuosamente arredata. Ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cabina doppia possibilità mansarda. 27 milioni. Direzione 0331 947.412.

GRIMALDI tratta Grandezione Toce libero appartamento composto da ingresso soggiorno 2 camere bagno cucina servizi camina box L. 40 milioni. Tel. 392 601.

GRIMALDI tratta Borgolavezzaro villa di 3 appartamenti composti da 3 locali più servizi ampio terreno recinato 2200 mq. 4 auto. Tel. 392 601.

LAGO di Orta frontelago appartamento di recente ristrutturazione composto da 2 camere letto cucina soggiorno bagno ampio terrazzo sul lago giardinetto con ingresso indipendente eventualmente autonomo L. 45 milioni. Studio Casa 20.755.

LAGO di Orta grande casa indipendente da ristrutturare divisa in 2 corpi distinti con cortile e giardino vedute panoramiche L. 38 milioni. Studio Casa 20.755.

LAGO Maggiore (Verbanese) favolosa ingresso soggiorno ampio camino camera bagno balcone 28 milioni. Direzione 0331 947.412.

LESA villa signorile recente costruzione con piscina mq. 300 da 3 lotti garage di mq. 3.000 pianeggiante. Appartamento di-sponibile 2 piani divisi in salone con camino sala pranzo con camino cucina abitabile 5 camere letto con 3 bagni ampi locali accessori guardaroba. Piano seminterrato: grande taverna con camino. Locali sgombero ed ampio box per servizi. Studio Casa 20.755.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara (0321) 36.800 - 32.233 indagini aziende, ricerche speciali, sorveglianze, infortunistica, filati estero.

Non decidete.

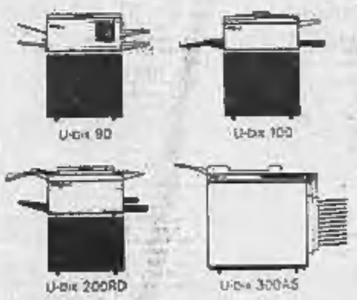
Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta di una copiatrice è un passo importante e, prima di farlo, vi conviene sentire un Esperto Fotorex. Che facciate 500 copie al mese, o 40.000, o di più, la gamma di copiatrici a secco su carta comune Fotorex U-bix vi offre il massimo: formati A3 in 1:1, riduzioni 50% e 30%, lascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, selezione automatica del formato, doppia programmazione memorizzata, funzionamento perfetto grazie al microprocessore "intelligente" e alla doppia autodiagnosi. Aspettate a decidere, se non conoscete ancora una copiatrice Fotorex U-bix.

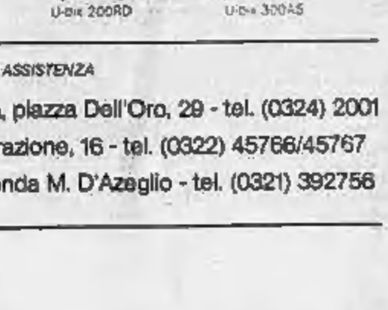
fotorex U-BIX

copiatrici su carta comune

Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi a scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.



U-bix 90 — U-bix 100



U-bix 200RD — U-bix 300AS

fotorex S.p.A.
copiatrici a misura d'azienda
Sede: Via Fiume 48
20099 Sesto S. Giovanni (MI)
Tel. (02) 2400641 (5 linee)

U-bix 200RDS

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA

ADRAGNA TOMMASO 28037 Domodossola, piazza Dell'Oro, 29 - tel. (0324) 2001
ORG. UFF. BARRA F. 28041 Arona, c.so Liberazione, 16 - tel. (0322) 45766/45767
PROGRAMMA 3 s.r.l. 28100 Novara, s.r.l. rotonda M. D'Azeglio - tel. (0321) 392756

CAPANNONE INDUSTRIALE
AFFITTASI

NOVARA - Corso Trieste adiacenze, mq 850 coperti, cortile mq 340, servizi e impianti.
Consegna settembre 1981.
Per informazioni **telef. 0321/25.781.**

VIALE ROMA
VENDIAMO

In signorile stabile libero appartamento 2° piano, mq 130 c.a, composto da: ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, 2 servizi, cantina, solaio, box auto.
Per informazioni telefonare allo **0321/29.063.**

Iniziativa del Comune di Novara

Prezzi «calmi» con un paniere

Lo ha deciso l'assessorato al commercio Il provvedimento riguarda gli alimentari

NOVARA — L'assessorato al commercio del Comune di Novara continua l'attività per il contenimento dei prezzi dei generi alimentari con una nuova iniziativa.

Fino al 30 giugno ci sarà la vendita concordata di un «paniere» di generi di largo consumo composta da: latte parzialmente scremato lire 450 al litro, confetture gr. 400 lire 920; piselli medi gr. 400 lire 370; pomodori pelati S. Marzano gr. 400 lire 220; biscotti frollini gr. 400 lire 820; succhi di frutta gr. 125 lire 150; 24 filtri di the lire 480; birra Cluster 3 lattine da 33 cl. lire 820; riso originario kg. 1 lire 820; detersivo liquido per piatti lt. 4 lire 3980.

Questi prodotti potranno essere acquistati presso i seguenti negozi: Borgini Walter, corso Risorgimento 81; Carnevali Siro, via delle Rosette 56; Valdani Alessandrina, via S. Rocco, 2; Galli Market, viale Roma 18; Prevosti Maria Teresa, via XXIII Marzo 195; Lombardi Alfredo, viale Roma 23; Ferrari Pacifico, via XXIII marzo 23; Martelli Giuseppe, via Piave 16; Brusa Cesare, via Gorizia 30; Bellora Antonietta, via priv. Martelli 1; Fortina Giuseppe, via Napoli 22; Frigoli Alberto, via XXIII Marzo 60; Galani Antonio, corso Milano 68; Ravelli Renzo, piazza Martiri 5, Lumellogno.

L'iniziativa, in passato, ha dato buoni risultati: si spera che avvenga così anche in questa occasione. l. l.

La festa dei più piccoli

Novara. Alla scuola materna della Rizzottaglia i bimbi fan festa

NOVARA — *Grande festa alla scuola materna statale di via Sperino nel quartiere della Rizzottaglia. I giovanissimi scolari hanno voluto solennizzare la conclusione dell'anno scolastico allestendo uno spettacolo abbinato alla mostra dei lavori eseguiti durante la loro permanenza nella scuola: un anno produttivo.*

Applauditissimi dal folto pubblico — formato naturalmente da genitori e parenti — i bambini si sono trasformati in cantanti, ballerini e attori.

Hanno mimato le canzoni eseguite arrivando quasi alla... sceneggiata che va tanto di moda in questo momento.

Dopo la parte recitata e cantata è arrivato il momento più atteso: quello della mostra dei lavori eseguiti.

Con grande orgoglio i piccoli protagonisti della festa hanno fatto vedere agli increduli «grandi» tutto quanto avevano realizzato durante il periodo scolastico: piatti magnificamente decorati, disegni di ogni genere, piccole sculture, il tutto rappresentante momenti della loro vita nell'ambito della scuola.

Da attori poi i piccoli scolari della Rizzottaglia si sono trasformati in spettatori assistendo a una rappresentazione di teatro delle marionette eseguita da Cico Veronica, noto esponente della Compagnia del Teatro di Novara.

m. s.

NOTIZIE SPORTIVE

Quella vecchia sarà liquidata con la consegna di tutti i giocatori, titolari e riserve

Novara calcio: nasce una nuova società

L'impegno economico futuro sarà di 600 milioni - Verranno emesse 120 mila azioni del valore di 50 mila lire l'una - Tarantola si dice disposto a rinnovare la gestione (finora possedeva lui solo il 90% del capitale)

NOVARA — *«C2, C2, Novara Calcio chiama Novara»*: l'appello lanciato dal presidente Santino Tarantola sembra essere stato accolto da un gruppo di sportivi che tra pochi giorni darà vita ad una società che partirà da zero cercando di risalire le posizioni perdute in questi ultimi anni. L'attesa soluzione della crisi avverrà quindi all'interno della città, senza l'aiuto di altri personaggi del mondo del calcio italiano.

L'altra sera, a conclusione del lavoro svolto dai dirigenti Nuvolone e Graziosi per la ricerca di nuovi soci con i quali formare la nuova SpA, c'è stata la prima riunione.

Il presidente Tarantola ha subito spiegato il nuovo meccanismo: *«La vecchia società sarà liquidata con la consegna a quella nuova del gruppo di giocatori tutt'ora in forza a livello di titolari, riserve e dei giocatori oltre a tutta l'attrezzatura. L'impegno futuro sarà di 600 milioni con l'emissione di 120 mila azioni da 50 mila lire cadauna. Per quanto mi riguarda — concludeva Tarantola — sono pronto a sottoscrivere il 26 per cento di nuove azioni lasciando le rimanenti ai vecchi e nuovi soci».*

Guardando dentro a questa proposta, che darebbe la possibilità di rinnovare la gestione togliendo la direzione unica a Tarantola che sino ad oggi possedeva il 90 per cento delle azioni, si constata che i giocatori «girati» alla nuova SpA saranno i seguenti: Villa, Brustia, Cagnin, Pari, Grilli, Brignani, Antonelli, Bighiani, Massaro L., Beccati, Elevi, Gangai, Jacomuzzi al 100 per cento; Lombardo, Scaburri, Mauri, Tagliach e Guidetti al 50 per cento. Inoltre passerebbero alla nuova proprietà tutto il settore giovanile, i giocatori in prestito ad altre società; mobili, attrezzature e materiale sportivo vario.

Rocco Galbani

Diego Graziosi

Da questo elenco mancano i giocatori Boldini, Basili, Beccati, Gloria e Donna rimasti alla vecchia società a titolo di risarcimento del passivo.

«Siamo di fronte ad una scelta decisiva per l'avvenire della società — ha spiegato l'avvocato Diego Graziosi che aveva condotto l'operazione di avvicinamento di nuovi soci — *che aveva bisogno di ritrovare aria "nostrana" per uscire dalla pesante crisi. Lo stesso Tarantola ha accettato una quotazione di minoranza per dimostrare la più completa delle aperture. L'impegno sarà quello di ritare tutto* — concludeva Graziosi — *in maniera nuova e chiara».*

Quindi Tarantola è disposto a fare anche il «gregario» pur di poter salvare quella che è stata la sua creatura? *«Nel nuovo gruppo* — risponde il presidente — *partiremo tutti alla pari e conterà una cosa sola: la voglia di lavorare. Saranno nominate apposite commissioni con specifici incarichi tecnici, amministrativi e promozionali. Cercheremo di gestire il primo anno in pareggio per essere poi la necessaria forza trainante per il futuro».*

Lo stesso direttore sportivo, Carlo Facchini, è stato esplicito nel suo intervento: *«Non costruiremo certo un Novara da follie ma cercheremo di mettere insieme un complesso che possa onorare la città. Per questo abbiamo bisogno di avere al più presto la risposta dei nuovi soci per iniziare subito i contatti con i giocatori».*

I novaresi non sono rimasti insensibili all'appello della società e sino a questo momento il «gruppo» dovrebbe essere composto da 29 persone. E' ancora presto per fare dei nomi ma vogliamo concludere con le parole di una persona che è sempre stata vicina allo sport e che merita l'affetto di tutti i veri sportivi: Rocco Galbani.

Il presidente dei «Fedelissimi» è stato il primo a riconoscere *«che una riunione così fruttifera non era mai registrata a Novara. Il nostro impegno deve essere quello di riportare in alto la società perchè la squadra novarese è un fatto anche sociale. Quando le cose vanno male* — ha concluso — *bisogna rinnovare le amicizie e gli impegni».*

Liliano Laurenzi

Le 2 squadre della zona novarese nella nuova categoria

I giocatori «eccellenti» nei sogni del Trecate e dell'Iris Borgoticino

NOVARA — *Il campionato di «Eccellenza», la novità calcistica degli anni 80 destinato a sostituire la vecchia serie «D», vedrà ai nastri di partenza della sua prima edizione due squadre novaresi o comunque che gravitano nell'area del football della città di S. Giudenzio. Si tratta del Trecate, vincitore del torneo di «Promozione» '80-81 e dell'Iris Borgoticino che aveva vinto lo stesso campionato nel '79-80.*

Il Trecate è squadra novarese per eccellenza: infatti fra il grosso centro posto sulla Novara-Milano e il capoluogo la distanza è minima e della squadra biancorossa — specie quando le cose vanno bene come quest'anno — si parla anche negli ambienti sportivi novaresi. Se poi si considera che con la maglia del Trecate hanno giocato due ex beniamini del Lido del Novara (Rolfo e Gavinelli), l'interesse è largamente giustificato.

Quanto all'Iris anche lì, malgrado qualche chilometro in più di distanza, hanno guardato con simpatia gli appassionati novaresi. Non per niente il presidente del lidensi è Luigino Giannini che fino ad un paio di stagioni fa rappresentava uno dei punti di forza del Novara. Anche l'allenatore dell'Iris è una vecchia conoscenza dei tifosi azzurri: Vittorino Calloni.

In un'annata di così profonda, culminata con la retrocessione del Novara in «C2» (mai la storia calcistica locale aveva potuto scrivere una pagina tanto modesta), l'interesse per il Trecate e per l'Iris è aumentato anche per questi personaggi. «Ci fossero stati ancora loro in maglia azzurra — questo il mesto commento dei supporters novaresi — certamente non saremmo caduti così in basso».

A Trecate e a Borgoticino naturalmente sono lusingati di tanto interesse. A fare bella figura ci tengono e, sembrano intenzionati a continuare sulla strada dei successi. Per questo i dirigenti biancorossi stanno approntando una formazione di buona levatura. Hanno chiamato un esperto in cose calcistiche, il direttore sportivo Franco Sordelli e gli hanno dato mandato di ritoccare lo schieramento.

Di notizie «ufficiali» ancora non ce ne sono. Si parla, tuttavia, della conclusione delle trattative con l'Arona per due ottimi difensori: Rollo (classe '57) e Di Domenico (classe '54). Anche il portiere Lezzarini ('54) del Borgosesia pare in procinto di trasferirsi a Trecate mentre col Legnano sono in piedi sati contatti per l'acquisto degli attaccanti Puricelli e Casati.

Per quanto riguarda l'Iris Borgoticino, ha avuto la fortuna di disputare il primo torneo di «D» senza l'assillo della retrocessione, prevista per l'80-81 proprio in vista della ristrutturazione del campionato. Il «patron» Manzetti e il presidente Giannini hanno perciò avuto modo di impostare un lavoro a lungo termine che ha dato i suoi frutti.

Oggi la squadra abbisogna solo di qualche ritocco. Uno è già stato apportato (l'interno Puliti prelevato dal Borgomanero) altri arriveranno (un paio di difensori e, forse, una punta).

m. s.

Orta, gare di windsurf

ORTA — Si sono iniziate ieri le prove eliminatorie del trofeo «Tecnosport», una regata di tavole a vela (windsurf), riservata alla prima divisione Fiv, che si concluderà oggi pomeriggio. Organizzata dal Circolo Vela Orta, la manifestazione, la prima del genere sul Cusio, si svolge ad Imolo nello specchio d'acqua davanti alla sede del circolo.

Quest'anno la stagione si apre con un grande vuoto, non ci sarà più ad animare l'attività del club velico cusiano il dottor Dedo Goria, recentemente scomparso.

I tifosi approvano i nuovi dirigenti

Omegna, cercasi sponsor contro tutti i problemi

OMEGNA — Commenti positivi ad Omegna per la costituzione di un gruppo di dirigenti locali. Alberganti e Borioli, i due commissari che rappresentano il gruppo, hanno messo in chiaro bilanci e prospettive, specificando oltre che l'ammontare non sono esorbitanti, se si confrontano con quelle di altre società, come l'Asti ad esempio, che pur retrocedendo quest'anno avrebbe speso oltre 400 milioni.

Nella prossima stagione poi in fatto di introiti oltre agli incassi ed agli abbonamenti ci sarà la possibilità di sponsorizzare la squadra, sia con un abbinamento con ditte locali, sia attraverso l'interessamento di qualche agenzia pubblicitaria.

Inoltre un contributo del Coni pare certo, ma non ancora definito. Dal punto di vista prettamente sportivo l'ingaggio di Mario Robbiano dovrebbe essere una garanzia per la realizzazione di una squadra competitiva.

Il direttore tecnico si è messo a disposizione del nuovo direttivo solo dopo aver ricevuto concrete assicurazioni riguardo alla volontà della società di disputare un campionato senza problemi.

In due anni di attività nel Cusio Robbiano ha saputo costruire dal nulla una squadra che ha conquistato la C2 e che lo scorso anno pur cambiando 8 giocatori, è pur sempre riuscita a mantenersi.

Quest'anno il compito sembra più difficile, visto che non saranno più di tre o quattro i giocatori della vecchia guardia.

«Avrò bisogno di un po' di fortuna — ha detto Robbiano dopo aver ricevuto l'incarico — ma vi comprio non mi spaventa ed anzi cambiare volto alla squadra serve a mantenere vivo l'interesse dei tifosi».

Entro il 15 luglio l'opera di Robbiano dovrebbe essere completata, ed almeno a grandi linee si avrà un quadro della rosa dei giocatori a disposizione del nuovo tecnico Chico Hansen.

g. m.

Verbania ricorda eccidi a Fondotoce

VERBANIA — Manifestazioni a Verbania indette dal comitato unitario della Resistenza e dall'amministrazione comunale, nel 37° anniversario degli eccidi nazisti del giugno '44 a Fondotoce, Baveno, Pinero e Fogallo. Sono incominciate ieri sera alle 20,30 al vecchio imbarcadero di Intra con l'esecuzione di canti della Resistenza del coro «Le ragazze di Crusinallo».

Oggi, dopo un nuovo concentramento al Parco Cavalotti, un corteo partirà per Fondotoce: è annunciata la presenza di delegazioni di Lombardia e Piemonte. Sul piazzale davanti al memoriale, verrà officiata una Messa al campo. Dopo il saluto del sindaco, onorevole Alberto Jacometti, già membro del Cln novarese, si terrà l'orazione ufficiale.

Canti della Resistenza saranno eseguiti dalla corale di Gamarale.

(a. c.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Araldo: Due uomini e una bara.
Alba: Pornovideo.
Cocciè: Soldato Giulia agli ordini.
Excelsior: Artiglio d'acciaio.
Faraggiana: Le notti di Salem.
Vittoria: Poliziotto, amore e rabbia.

ARONA

S. Carlo: Amico stammi lontano almeno un palmo.
Modernо: La liceale va al mare.
Luxi: Ben Hur.

BORGOMANERO

Moderno: Il pasenista.
Nuovo: Nessuno ci può fermare.
Lux: Le nuove avventure di Ape Maia.

DOMODOSSOLA

Corso: Quando la coppia scoppia.
Filodrammatici: Cara sposa.

GALLIATE

Smeraldo: La poliziotta della squadra del buon costume.

GHEMME

Italia: Io mi gioco la bambina.

GOZZANO

Sociale: Bagnate d'amore.

OLEGGIO

Comunale: La poliziotta.

OMEGNA

Sociale: Il casanista.

CAMERI

Oratorio: Quadrophrenia.

VERBANIA

Apollo: Driver l'imprendibile.
Ariston: Autostoppiste in calore.
Vip: L'ultimo metrò.
Sociale (Pallanza): Soldato Giulia agli ordini.

CANNOBIO

Diana: Ecco noi, per esempio.

ROMAGNANO SESIA

Casa del popolo: I seduttori della domenica.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Prima pagina.
Astoria: Passione d'amore.
Cagnoni: Agente 007 licenza d'uccidere.
Marconi: Dalla Cina con furore.
Colli Tiboldi: Proiezioni parrocchiali.

MORTARA

Zignago: La locandiera.

FARMACIE

Novara: Agnelli, c. Cavallotti; Franzoni, c. Milano; Carnego, c. Italia.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Anglesmericana, p.za Principessa Margherita.

Comune di Novara - Assessorato alla Cultura
Rai Radiotelevisione Italiana
Sede Regionale per il Piemonte

ORCHESTRA SINFONICA DELLA RAI DI TORINO

Lunedì 22 giugno, ore 21
Teatro Coccia

Brahms, sinfonia n. 3
Strauss, Don Giovanni
Ravel, Dafni e Cloe, 2ª suite

Rafael Fruehbeck De Burgos
(in collaborazione con la Regione Piemonte)

Una vacanza in montagna costa di meno di quanto credete!
A Frabosa Soprana (CN)
Il «Gildo Hotel» 2ª categ.
Tel. 0174/34.009
Vi offre una speciale combinazione 7 giorni di pensione completa a sole L. 130.000 valido
dal 21/6 - al 12/7/81
e dal 22/8 al 16/9/81.

Extramarket
AFFILIATO
STANDA
BORGOMANERO: viale Kennedy
NOVARA: viale G. Cesare, corso Risorgimento, via A. Costa

Dal 22/6 al 4/7/81 entra anche tu nel vortice del risparmio

Fesa di vitellone a fettine	al kg	L. 8950
Polpa famiglia di vitellone	al kg	L. 6350
Macinato magro di vitellone	al kg	L. 5950
Salamella puro suino «Valsessera»	all'hg	L. 420
Sottilette Starlette «Star»	10 fette	L. 940
Mozzarella S. Lucia «Galbani»	cadauna	L. 580
Dessert Galbi «Galbani»	gr. 110	L. 180
Confezione 10 coni Roxy «Motta»		L. 3190
Biscotti Mulino Bianco «Barilla»	gr. 380	L. 880
Uova gr. 55/60	confezione da 6	L. 520
Limoni	al kg	L. 840
Patate novelle «Polignana»	al kg	L. 290
Tonno all'olio d'oliva «Star»	gr. 65	L. 620
Olio oliva «Sasso»	lattina lt. 1	L. 2850
Olio di semi di soia «Gico»	lt 1.	L. 880
Birra Peroni cl. 66 vetro a perdere	la bottiglia	L. 480
Acqua «Aurora» vetro a rendere	lt 1	L. 95
Lattine acqua tonica e gassosa «Schweppes»	cl. 32	L. 270
Succhi di frutta «Jolly» (pera - mela - pesca - albicocca)	bott. gr. 125	L. 135
Confezione 6 bottiglie vino cantine Ronchetto (Barbera - Spanna)	cl. 0,72	L. 3490
Deodorante profumato UP 21	gr. 100	L. 1740
Carta igienica «G.G.A.»	10 rotoli	L. 1490

ESTATE RISPARMIO
abbigliamento uomo - donna - bambino
costumi da bagno
pic-nic - camping

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 146 - Domenica 21 Giugno 1981 I

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 33.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Sul libro «Se mai torni»

Dolci ricordi della città

Guardavo Ennio Balardi, sindaco, mentre presentava al pubblico Virginia Galante Garrone e parlava del libro «Se mai torni», specchio deformato dalla memoria che ci rimanda una Vercelli irrecuperabile, e pensavo: «Questo è l'erede di quei Balardi «cattivi» che con sudore, muscoli e grinta cucirono sulle bianche casacche della *Pro Vercelli* alcuni scudetti». Pensiero molesto e stonato in quel momento, perché Ennio Balardi ha grinta ed energia, ma nulla di «cattivo», e nelle poche parole, con parsimonia davvero piemontese, con cui ha presentato Virginia Galante Garrone ed il suo libro, si rivelava lo stile di un uomo innamorato della città che amministra.

Ha ricordato i fratelli Garrone, gli della scrittrice, medaglie d'oro della prima guerra mondiale, senza enfasi; ha parlato della Vercelli antica, conosciuta attraverso i racconti del «vecchi» e le pagine di Virginia Galante Garrone, con struggente tenerezza, città amata perché matrice della Vercelli ch'egli ora amministra, nella quale ognuno di noi ritrova le proprie radici.

In un'epoca tanto disincantata, scettica, forse cinica, quelle parole erano miele ad orecchie ormai use a suoni ben diversi, ed era spettacolo incredibile il pubblico che stava ad ascoltarlo. Non c'era nulla di deamicisiano nella rievocazione dell'antica Vercelli, solo il riconoscimento di ciò che è stata, ed è tuttora la nostra città come proiezione naturale del suo divenire.

Spettacolo di pubblico e festa affettuosa per questa signora non più giovane che, per i giovanissimi presenti nella sala consiliare del Municipio, ha rievocato una Vercelli che essi possono ritrovare soltanto nelle fotografie d'epoca e nelle pagine di Virginia Galante Garrone, pagine scaturite sollecitando la memoria di tempi remoti.

C'era un pubblico folto nella sala consiliare, studenti e professori frammisti alle autorità provinciali: il prefetto Giulio Beatrice, il questore Mario Rosi, mons. Giorgio Sarasso a rappresentare l'arcivescovo Albino Mensa, ammalato, numerosi amici, fra i quali Giorgio Aliario Caresana, una fitta rappresentanza di Palestro col sindaco, la giunta e l'on. Franzo, presidente dell'Ente Risi, paese da cui provengono i Garrone, e dal quale prende l'avvio il diario-romanzo «Se mai torni...».

E c'erano non pochi «scolari» di Virginia Galante Garrone e fra essi Francesco Leale, maestro all'istruzione, silenzioso regista e ideatore della manifestazione, ed altri personaggi della nostra vita pubblica, fra i quali ho notato l'assessore all'urbanistica Elio Robotti, professori in carica ed in pensione e, silenziosa, in disparte, Sandro Galante Garrone, dell'università di Torino, valente editorialista di «La Stampa», fratello della scrittrice, anch'egli nato nella casa «dell'omino di ferro» di via Feliciano di Gattinara, di fronte al portoncino misterioso delle Clarisse, allora definite «le sepolte vive», ed ancor oggi in stretta clausura.

Con voce quieta, in certi momenti esitante per la commozione, Virginia Galante Garrone ha rievocato la Vercelli della sua infanzia, città segreta e bellissima nella apparentemente assonnata atmosfera estiva, imborzolita nei gelli invernali, distesa, sua un po' arcigna fra torri e campanili, simbolo di un mondo in trasformazione. Alla fine, il sindaco Balardi le ha offerto un gran mazzo di rose ed una targa d'argento, testimonianza di affetto ed ammirazione. Ha poi sentito che anche Palestro, paese ricco di glorie risorgimentali, inviterà Virginia Galante Garrone a rievocare in municipio l'atmosfera in cui vissero i suoi ascendenti.

Francesco Rosso

Stamane si vota in sette comuni della provincia per il Comune

Formigliana e Balocco alle urne

VERCELLI — *Oggi e domani si vota per le amministrative anche in provincia di Vercelli. I comuni interessati al rinnovo dei propri Consigli municipali sono sette: due nel Vercellese (Balocco e Formigliana), gli altri nel Biellese e in Valsesia (Caprile, Riva Valdobbia, Sagliano Micca, Valle Mosso e Villa del Bosco). Complessivamente gli elettori interessati sono 7.217.*

Solo a Valle Mosso si voterà con il sistema proporzionale e per cinque liste. Negli altri centri le liste in lizza sono due, ed il sistema è quello maggioritario, che appiodica 12 dei 15 seggi disponibili in Consiglio allo schieramento che ottiene la maggioranza dei voti.

Per quanto riguarda i due comuni del Vercellese, soltanto in uno c'era vera contesa elettorale: a Formigliana. A **Balocco**, *infatti, i candidati complessivi per le due liste sono quindici, tanto quanti i posti disponibili in municipio. In pratica ha già «vinto» la lista n. 1, «Unione democratica», per la quale si presentano Pier Mario Pedrucci, Giuseppe Bonda, Ilario Bonfante, Domenico Carlino, Mario Ferrari, Sandro Garda, Ivone Manuello, Guerrino Mariucci, Corrado Offino, Giovanni Richieri, Battistino Rossi e Francesco Volpato. I candidati della lista n. 2, minoritaria, denominata «Unione popolare», sono Claudia Patrucco, Lupino Corlino e Ingrid Engelhardt in Richieri. Entrambe le liste sono civiche, indipendenti, ma con una certa coloritura di sinistra.*

A **Formigliana**, *invece, gli schieramenti sono contrapposti e saranno gli elettori a scegliere la composizione del nuovo Consiglio.*

La **lista 1**, *«Unione democratica» (di ispirazione di sinistra) presenta questi candidati: Giovanni Bertolotti, Maurizio Colombo, Franco Della Torre, Luciano Ferrari, Mauro Ferraro, Pier Andrea Gianasso, Piero Gianasso, Rosa Dino, Giampiero Re, Alfio Tomietti, Gino Triani e Luciano Vescovo.*

Questi invece i candidati della **lista 2** *(centrista), «Formigliana»: Lorenzo Vercellotti (sindaco uscente), Romano Bertolini, Anacleto Brunetti, Alessandro Canatone, Adriano Degiuli, Adelmo Dini, Erasmo Ferraris, Gigi Ferrero, Franco Guglielmetti, Edy Maria Rollini, Enrico Rossi e Giovanni Vanelli.*

A Balocco c'è un unico seggio, presieduto da Giuseppe Castiglia, che raccoglierà i voti di 282 elettori (138 uomini e 144 donne), a Formigliana invece i seggi elettorali sono due: il primo in paese (presidente Luigi De Martino), il secondo alla frazione Cruciechio Lista (presidente Donata Quaranta). I votanti a Formigliana sono 534: 265 uomini e 269 donne.

Ieri pomeriggio si sono svolte in tutti e sette i comuni interessati le operazioni di insediamento dei seggi elettorali, a partire dalle 16. Le operazioni di votazione si iniziano questa mattina alle 6 e saranno sospese alle 22; riprenderanno alle 7 di domani per concludersi alle 14. Subito dopo la chiusura dei seggi si inizierà l'operazione di scrutinio. Se non subentreranno intoppi, i risultati definitivi dovrebbero saperci nel tardo pomeriggio. Nei giorni successivi, dopo la proclamazione degli eletti, i Consigli comunali si riuniranno per eleggere i nuovi sindaci e le giunte.

Per consentire di votare anche ai giovani che, nei giorni scorsi avrebbero dovuto partire per il servizio militare e che abitano nei centri interessati alle amministrative, il ministero della Difesa ha dato loro l'autorizzazione di ritardare di qualche giorno la partenza, prevista (per il sesto scaglione 1981 dell'esercito) nei giorni 16 e 17 giugno. I giovani interessati potranno presentarsi agli enti addestramento il 23 giugno, portando con sé il certificato che attesti l'avvenuta votazione.

Dario Corradino

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Intervento dell'Associazione della proprietà edilizia di Vercelli e della provincia sulla questione dei piani particolareggiati del centro storico. L'Associazione ha inviato un esposto al sindaco nel quadro delle «osservazioni» al piano, il cui termine di presentazione è scaduto il 15 giugno.

Vercelli — Ancora oggi, domenica 21 giugno, chi lo vorrà potrà dipingere a piacere la pavimentazione di viale Garibaldi. Pennelli e vernici sono messi a disposizione gratuitamente dagli interessati. L'iniziativa rientra nell'ambito di «Trasformazioni», manifestazione organizzata dall'Assessorato alla cultura in collaborazione con Alterarte, Divertisseman e Jazz Progressive.

Cigliano — Si conclude questa sera, domenica 21 giugno, il Festival dell'Unità. Alle 21 è previsto un comizio del vicesegretario regionale del pci, Franco Revelli.

Una serie di concerti, conferenze e mostre

«Vivere insieme» a Arborio

Arborio. Alunni delle elementari all'interno della mostra che sarà inaugurata oggi (Foto Greppi)

ARBORIO — Concerti, conferenze e mostre a volontà in paese: tutti organizzati dall'Associazione socio-ricreativa «Vivere insieme», dall'Associazione culturale e dal Comune.

La serie di manifestazioni si è aperta giovedì con una conferenza tenuta dal professor Francesco Comola nell'oratorio di San Sebastiano. Il tema era: la storia di Arborio. E' seguito un concerto del chitarrista Luigi Biscaldi. L'allievo di Angelo Gilardino ha presentato musiche del '500.

Oggi salirà alla ribalta la pittura. La sala del consiglio comunale ospiterà una serie di iniziative, gran parte delle quali riservate ai giovani.

Saranno innanzitutto esposti i lavori eseguiti durante il corso di pittura che la maestra Ferdinanda Morera ha tenuto all'oratorio parrocchiale, organizzato dall'Associazione «Vivere insieme».

Una seconda sezione della mostra riguarda i dipinti su stoffa eseguiti dagli alunni della quinta elementare (vedi la foto di Renato Greppi). Gli stessi scolari presentano quindi lavori realizzati sul tema «Europa Unita».

Conclude la panoramica una sezione di lavori eseguiti dai soci della «Vivere insieme». La mostra verrà inaugurata alle 18. Alle 17 si svolgerà la consegna dei diplomi a tutti i partecipanti. I visitatori potranno accedere alla sala del Consiglio comunale fino alle 20.

e. d. m.

A 40 giorni per l'accusa di inquinamento

Condannato il presidente della Cartiera di Albano

VERCELLI — Ancora guai per la cartiera di Albano. Il presidente della società, già fallita, Mauro Bolzoni, 54 anni, di Milano, è stato condannato a 15 giorni di arresto con la condizionale per aver contravvenuto ad un articolo della legge Merli sugli inquinamenti. Il pretore Comoglio lo ha condannato per non aver presentato, entro il limite stabilito dalla legge, la domanda per gli scarichi industriali. Bolzoni e i due direttori dello stabilimento, Flavio Poiani, 47 anni, di Albano e Sirio Buglioni, 44 anni, di Cassino sono invece stati assolti dall'accusa di inquinamento perché il pretore non li ha ritenuti direttamente responsabili dei danni causati alla roggia Molinara che scorre a valle, nel comune di Oldenico. I tre imputati erano difesi dagli avvocati Alliario Caresana e Szegoe.

La vicenda degli inquinamenti causati dalla cartiera di Albano (che ora ha cessato la produzione per il ben noto fallimento) alla roggia Molinara è annosa. Più volte il sindaco di Oldenico, Pier Giuseppe Roncarolo, si è rivolto ai giornali per evidenziare il problema.

Il primo esposto ai carabinieri risale al 1974. L'aveva presentato proprio il sindaco rilevando, sia nella Molinara che in altri fossi, «la rapida scomparsa dell'abbondante patrimonio ittico». Quasi contemporaneamente, un gruppo di agricoltori si era rivolto al tribunale di Vercelli chiedendo il risarcimento dei danni per il mancato raccolto: l'inquinamento aveva persino intaccato i canali irrigui.

Era così iniziato un lungo periodo di contrasti, anche fra i due sindaci, più volte sfociati nelle aule del tribunale. Nel maggio dell'80 la situazione, secondo Roncarolo, era diventata insostenibile. Aveva detto allora il sindaco di Oldenico: «Non è più solo la roggia Molinara ad essere inquinata. Ma da qualche giorno ha cambiato colore anche il "Roggetto". La popolazione è preoccupata. Non c'è solo il timore di vedere compromesso il raccolto, si teme anche per la salute perché quell'acqua biastra e quegli odori che salgono dal "Roggetto" e dalla "Molinara" non sembrano certamente salubri».

Contemporaneamente al nuovo allarme lanciato dal sindaco, altri agricoltori si erano rivolti alla pretura di Vercelli presentando un altro esposto.

La vicenda appare ora risolta, anche se in maniera non certo ideale. La cartiera è ferma per fallimento e 38 dipendenti seguono con il fiato sospeso la risoluzione della vicenda.

La roggia Molinara, il Roggetto e tutti gli altri corsi d'acqua di Oldenico presentano finalmente un aspetto normale. Dice Roncarolo: «Si rivedono persino i pesci, non accadeva da anni. Anche gli agricoltori sono contenti anche se, ovviamente, auguriamo ai lavoratori della cartiera di riprendere presto l'attività in uno stabilimento finalmente dotato di opportuni impianti di depurazione».

Enrico De Maria

Sono stati stanziati 150 milioni

Torre dell'Angelo sarà restaurata

VERCELLI — La giunta comunale ha comunicato le cifre più qualificanti del bilancio di previsione 1981. Le voci più consistenti per quanto riguarda le spese, sono la scuola e l'assistenza.

E vediamo ora le principali spese a bilancio nell'81. L'inizio dei lavori di restauro della basilica di Sant'Andrea comporterà una spesa di 100 milioni. Per il restauro della torre dell'Angelo (problema sollevato anche da una raccolta di firme promossa dal gruppo archeologico vercellese) ne verranno spesi 150.

La sistemazione delle aule di via Dante sarà attuata con un investimento di 400 milioni, per le case di piazza Galilei ne saranno spesi 700. Il fondo per il centro storico sarà di 800 milioni.

Alle iniziative per gli anziani saranno destinati 200 milioni, 600 alla realizzazione di nuove verdi, 600 per i nuovi colombari al cimitero di Billemme.

La sistemazione di piazza Sardegna comporterà un investimento di 400 milioni, la costruzione del palestrone al rione Isola 700; l'impianto di riscaldamento all'istituto «Rosa Stampa» costerà 340 milioni.

Il collettore e il depuratore delle acque reflue costeranno, rispettivamente, 3 miliardi e 2 miliardi e 600 milioni. Per nettezza urbana saranno spesi 600 milioni, 300 per l'area attrezzata e 300 per la sistemazione di piazzale Montefibre.

Le principali entrate saranno costituite dalle tasse comunali.

e. d. m.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Peccatrice di provincia.
Chiosco: chiuso.
Nuovo Italia: Fantasma d'amore.
Principe: Il lupo e l'agnello.
Verdi: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
Viotti: Caccia selvaggia.

GATTINARA

Italia: Blitz nell'oceano.

SANTHIA'

Ideal: L'ultimo squalo.

TRONZANO

Lux: I seduttori della domenica.

MUSEI

Borgogna: Orario: 10,30-12,30.
Leone: Orario: 10-12.

MOSTRE

VERCELLI

Graphic art - Mostra di opere grafiche. Orario: 16,30-19,30.
Galleria d'arte Artemedio: Mostra di Giuseppe Bertolini.
Sala Tizzoni: Premiazione delle opere partecipanti all'8° concorso di pittura «Targa il Gabbiano». Ore 10,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 10-12.

BENZINAI

(Turno domenicale)

Agip, piazzale Torino; **Mach,** corso Matteotti; **Esso,** via Walter Manzone; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Prestinari; **IP,** corso Dei Rioe; **IP,** via Thaon de Revel; **Texaco,** tangenziale sud; **Total,** corso Gastaldi; **Mobil,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo,** via Cervino.

GPL

(Turno domenicale)

Vercelli, National Gas, km 70,500 per Torino; **Santhià,** Valdangas, Regione Piagera.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Giachino, piazza Cavour 32.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia, 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050. **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

ECONOMICI

LIBERO subito venditori contrattazione appartamento 3 stanze servizi terrazzo balconi. Tel. 57.329.

PIRETTI terminali ed ogni categoria per tutte le stagioni. Belen Srl via Montegrappa 1 Biella. Tel. 23.103 23.542.

È stata presentata dal Comune alla presidenza della Pro Vercelli

Altra proposta per il Robbiano

Offerta la riconferma per 5 anni della vecchia convenzione - Stamane incontro giunta-società

VERCELLI — La Giunta comunale ha esaminato il problema del «Robbiano» ed ha presentato alla presidenza della Pro Vercelli una nuova proposta per l'utilizzo della principale struttura sportiva cittadina. In pratica è stata offerta la riconferma per 5 anni della vecchia convenzione (quella protesa dai dirigenti di via Massaua) a patto che la Pro firmi l'autorizzazione a concedere il campo, quando è libero da impegni che la riguardano direttamente.

La presidenza della Pro ha chiesto alla giunta di puntualizzare meglio questa nuova proposta. E' stato fissato per stamane un incontro che dovrebbe svolgersi in via Massaua. Dopodiché Celoria sottoporrà il tutto all'esame del consiglio che dovrà dare una risposta definitiva.

La situazione è quindi ancora incerta. Vero è che la giunta comunale è intenzionata a riproporre la vecchia convenzione, che in pratica fissava un diritto di uso esclusivo del «Robbiano». Ma la richiesta della dichiarazione con la quale la Pro offre il campo quando è libero da impegni ad altre società potrebbe incontrare l'opposizione di un parte del consiglio di amministrazione della Pro.

Quest'ultimo ha più volte minacciato di dimettersi in blocco se il Comune insisterà a proporre una concessione allargata a diverse squadre del «Robbiano». Sostengono Celoria e soci: «Ciò ci impedirebbe di programmare i nostri impegni che non sono certo solo quelli di campionati. Per fare un esempio, nella prossima stagione vogliamo fare un buon numero di anticheveli ad alto livello per corroborare le casse sociali e abbiamo anche in cantiere diverse iniziative per celebrare il novantennio di fondazione. Non potendo contare con sicurezza sul "Robbiano" come potremmo sentirci tranquilli?».

Sembra che le nuove proposte del Comune restringano il campo delle pretendenti al «Robbiano» a due società di Seconda categoria, ancora senza campo: il Piemonte Sport e l'Atletico. Nel campionato che si è appena concluso, è stato solo il Piemonte Sport ad usufruire dello stadio di via Massaua e ciò ha provocato le comprensibili rimostranze dell'Atletico, squadra che, tra l'altro, ha disputato un ottimo torneo piazzandosi al secondo posto.

Sembra comunque assodato (e ciò dovrebbe invogliare la Pro ad assumere una linea più morbida) che la giunta si completo abbia deciso di non assegnare più con troppa prodigalità l'impianto a squadre dopolavoristiche o a formazioni che partecipano a tornei aziendali.

Su questo fatto era stato esplicito anche il presidente provinciale della Federcalcio, Gaetano Scardapane, che aveva invitato il Comune a limitare le assegnazioni del «Robbiano».

c. d. m.

Martedì il Comitato sanitario ribatterà le accuse di disorganizzazione

L'Usl risponderà sul «Sant'Andrea»

VERCELLI — *Martedì mattina il Comitato di gestione dell'Usl risponderà ai vari interrogativi sollevati in questi giorni dai giornali in merito alle carenze organizzative dell'ospedale «Sant'Andrea» clamorosamente portate alla luce da una serie di fatti sconcertanti.*

Tutto è incominciato quando i vigili del fuoco sono stati chiamati a trasportare all'ospedale un uomo colpito da un principio di infarto a poche decine di metri dal «Sant'Andrea»: in quel momento il pronto soccorso dell'ospedale non aveva un'autoambulanza disponibile.

La polemica che ne era seguita aveva portato ad una sconcertante risposta del presidente dell'Usl, in cui era stato chiarito che un ospedale come il «Sant'Andrea» (con circa 1000 posti letto) ha una sola ambulanza disponibile per il pronto soccorso.

Sorvolando su altri episodi segnalatici dai lettori, ci arriva così a qualche giorno fa, quando scoppia il caso della salmonellosi: una mezza dozzina di infermieri nella sola divisione di reumatologia risultano positivi all'esame ordinato dal primario. Si scopre così che solo un centinaio di infermieri su 900 dipendenti del «Sant'Andrea» si sono sottoposti alla vaccinazione preventiva che avrebbe dovuto avvenire all'inizio dell'anno.

L'ultimo caso, in ordine di tempo, riguarda i rifornimenti di sangue: non ci sono ambulanze attrezzate per questo servizio. Prova ne sia che, per due interventi urgenti, si è dovuto utilizzare un pulmino dell'Opo che è andato a prendere il sangue sia a Ivrea che a Torino.

Un intervento dell'Usl è quindi indispensabile. Da più parti si richiede un centralino unico in grado di raccogliere le richieste di soccorso e sincronizzare gli interventi ed un potenziamento del parco ambulanze.

e. d. m.

E' sempre grave il bimbo travolto da un'auto

VERCELLI — Sono sempre gravissime le condizioni del bimbo di 10 anni travolto l'altra sera da un'auto in corso Gastaldi. Il piccolo, del quale per alcune ore è rimasta sconosciuta l'identità, si chiama Paolo Basilio ed abita in città, in via Cobetti 1.

Il trauma cranico che ha riportato nell'incidente gli ha causato un coma di secondo grado; le sue condizioni sono disperate.

Paolo è stato investito mentre attraversava corso Gastaldi, all'altezza delle transenne rizzate per i lavori di risistemazione della rete fognaria. L'investitore, Maurizio Dosio, 21 anni, via Desana 2, non è riuscito a frenare in tempo per evitarlo.

(d. co.)

Sono 3 i concerti in programma

Musica barocca in Duomo

VERCELLI — Tre concerti di musica barocca in Duomo, a Vercelli, nell'ambito della rassegna «Musica e arte nelle chiese di Vercelli». Il primo concerto è in programma domani sera alle 21 e vedrà esibirsi il gruppo «Ars Musica» di Milano, diretto da Mario Ruffini. Il secondo concerto è in programma il 28 giugno alle 21 e vedrà esibirsi il gruppo «Ars Musica» di Milano, diretto da Mario Ruffini. Il terzo concerto è in programma il 5 luglio alle 21 e vedrà esibirsi il gruppo «Ars Musica» di Milano, diretto da Mario Ruffini.

NOTIZIE SPORTIVE

Baseball: la squadra incontra oggi il Clever

Libertas cerca il riscatto

La formazione vercellese è stata battuta all'andata per 5 a 4

VERCELLI — La Libertas Dal Pozzo si ripresenta domani al proprio pubblico, sul diamante del Rioli Clemente, nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato di serie B di baseball. Affronta il Clever. Nell'andata era stata battuta per 5-4. Fu una sconfitta che determinò una crisi profonda nel gioco dei vercellesi che inanellarono una serie di pessime prestazioni che li portarono in fondo alla classifica, quando i pronostici della vigilia li davano fra i favoriti per la promozione.

Si cercarono scuse contingenti alla sconfitta. Ma c'era qualche cosa di più: la non buona condizione fisica ed atletica della squadra. Forse aveva affrontato davvero il torneo con sufficienza e ritenuto di essere in grado di spazzare via abbastanza facilmente gli avversari. Invece aveva cozzato contro una dura realtà. Bisognò ricominciare da capo. Cosa che la Libertas Dal Pozzo fece con tutta umiltà, stringendo i denti.

Poco alla volta, tra momenti felici ed altri molto meno, tra rinvii e partite perse, la squadra ebbe un pauroso sbandamento. Ma finalmente riuscì a riprendersi. Ed ora viaggia a mille: cioè con il ritmo che i suoi componenti ed i suoi tecnici sono stati in grado finalmente di imprimerle.

Domani i vercellesi partono ancora per vincere: sarebbe la terza vittoria consecutiva. Ma non sarà facile, perché il Clever è una formazione di tutto rispetto, inoltre è reduce da una sconfitta che vorrebbe subito cancellare, per cui si batterà accanitamente al «Clemente».

f. l.

Gare di karatè a Gattinara

GATTINARA — Karate per tutti oggi a Gattinara, in una manifestazione organizzata dal Centro Studio Karatè con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune, nell'ambito delle iniziative per l'avvimento allo Sport.

La manifestazione, che si articolerà in due fasi, si svolgerà nella palestra delle scuole medie di corso Valsesia. Al mattino, con inizio alle ore 10, istruttori qualificati saranno a disposizione per un allenamento gratuito, aperto a tutti, nel quale si mostreranno i rudimenti del karatè e dello shotokan.

Nel pomeriggio (con inizio alle 16) gara provinciale riservata a cinture nere e marroni.

(s. c.)

Gara di pesca nel Vercellese

Alla Lenza azzurra il trofeo «Belossi»

VERCELLI — *La «Lenza Azzurra» di Novara, formata da Giuseppe Brugonzi, Umberto Lo Nigro, Gianpiero Magistri e Ezio Merlo ha vinto il 13° Trofeo Renzo Belossi di attività sportiva, voluto dalla Fips di Vercelli per ricordare un suo dirigente ed autentico sportivo immaturamente scomparso. La competizione quest'anno è valida quale qualificazione all'Eccellenza Zona A ed ha fatto registrare la partecipazione di 450 concorrenti in rappresentanza di 79 società, provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. Un autentico successo. La competizione si è svolta per una parte dei concorrenti, 230 sul fiume Sesia alla Prismata Villino del Rione Cappuccini, alla Prismata di Prarolo ed alla Prismata Ceranta di Pezzana.*

Altri 220 concorrenti hanno invece gareggiato nel lago di Asigliano ed in quello degli «Amici di Caresana». Le catture di persici ed arborelle sono state numerosissime.

La commissione giudicatrice era composta dai commissari federali: Bernardino Buzio, responsabile regionale, Mario Dassetto, Ernesto Lanfranchi, Emilio Monformoso, Mario Innocenti, Giuseppe Vercellino ed Ezio Silvestrini.

La manifestazione si è conclusa con la premiazione al chiosco Lido Nuovo. Il presidente della Fips di Vercelli, Antonio Mandrino, ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione, quindi ha messo in evidenza la sua importanza.

Successivamente la signora Elsa Rastelli vedova Belossi ed il consigliere nazionale Piccinini hanno proceduto alla premiazione.

f. l.

L'impresa onoranze funebri **Parenti**

SI E' TRASFERITA IN

VIA VIOTTI, 34 (angolo portici di via Dante) - Tel. 53.355

notturno e festivi: tel. 28.14 - 69.308 - 54.921 - 393.033

Centro consulenza servizi elettronici locali

CERCA

giovani entusiasti anche cultura da formare e inserire nel lavoro come programmatori elettronici in centri della propria zona. Breve addestramento sede in luogo.

Disponibili inviare per ben qualificare 700 mila.

Previsto programma finanziario di assistenza.

Per colloquio nelle tue città telefonaci 02/610.0729 - 02/324.3355 - 031/270.460 - 030/614.720

oppure scrivici: INFORMATICA SOLEDIL - v. Palestrina 36 - 20124 MILANO

RTA *Vi ricorda*

l'appuntamento più eccitante e spettacolare

sui canali

31-62 «CHIPS» telefilm

alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì e venerdì.

Dal 7 luglio al 30 agosto alle h. 23 di martedì, giovedì e sabato RTA

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Sistema proporzionale a Vallemosso; maggioritario negli altri centri

Oggi si vota in cinque Comuni

Si devono rinnovare i Consigli a Sagliano Micca, Villa del Bosco, Riva Valdobbia e Caprile nella Valsesia

BIELLA — Completate nel pomeriggio di ieri le complesse operazioni preliminari (insediamento, timbratura delle schede e altre incombenze), stamane si sono iniziate le operazioni di voto nei Comuni in cui i cittadini sono chiamati alle urne per rinnovare l'amministrazione civica. Non si è verificato a quanto risulta, alcun fatto di rilievo.

Soltanto a Vallemosso si vota con il sistema proporzionale, ed è forse l'ultima volta. La popolazione del centro industriale è infatti già scesa al di sotto del limite minimo di 5000 unità, ma contano ancora i dati dell'ultimo censimento. Gli elettori sono 3966, 1835 maschi e 2131 femmine. Sei i seggi.

Le liste sono cinque. Rispetto alle precedenti elezioni, si registra l'assenza delle liste del msi, che ha rinunciato alle candidature, e del pri, entrato in una formazione «composita». Entrambi i partiti nel '75 non ottennero alcun seggio. Stavolta i repubblicani si sono alleati con i liberali, con un gruppo di indipendenti e con i socialdemocratici. Questi ultimi avevano ottenuto autonomamente un seggio e sperano ora di fare da forza trainante per la nuova coalizione. Le altre liste sono presentate dal pci, dal psi, dalla dc e da democrazia proletaria.

A Sagliano Micca gli elettori sono 1657 (744 maschi e 913 donne), suddivisi in due seggi. Sarà interessante rilevare quali ripercussioni abbia avuto sulla scelta da parte dei cittadini l'asprezza del clima preelettorale, caratterizzato dagli sforzi della lista di opposizione all'attuale maggioranza, formata da appartenenti all'area della sinistra democratica, per capovolgere la situazione.

A Villa del Bosco, piccolo Comune tra Biellese e Vercellese, gli elettori sono 350. La percentuale dei maschi, rispetto alle donne, è la più bassa: raggiunge infatti appena il 40 per cento, mentre a Vallemosso è del 55 per cento e a Sagliano Micca del 45 per cento. Due le liste che si contendono la maggioranza.

p. m.

Nei seggi valsesiani

BORGOSESIA — Domenica elettorale in due Comuni del Comprensorio borgosesiano: gli abitanti di Riva Valdobbia e di Caprile sono chiamati a rinnovare i rispettivi Consigli comunali.

A Riva Valdobbia, a due passi dal monte Rosa, sono 212 gli iscritti alle liste (89 donne e 113 maschi) che dovranno scegliere tra i venticinque candidati di due liste «eterogenee».

Un particolare curioso non vi è nessun nuovo elettore rispetto alla consultazione sul referendum dello scorso maggio: in compenso, però, ai seggi si recheranno due novantenni: Michele Iachetti e Vittorio Carestia, classe 1890.

Molta attesa per l'esito delle votazioni anche a Caprile, l'altro Comune del Comprensorio valligiano, dove la popolazione è chiamata ad eleggere la nuova amministrazione. Negli ultimi giorni la rivalità tra le due liste in lizza si è accentuata ed ora si attende con evidente curiosità il responso delle urne.

Nel piccolo centro della Valsesiera sono 210 gli iscritti alle liste elettorali, 98 uomini e 118 donne. Il Consiglio comunale tornerà ad essere formato da 15 amministratori. Nell'ultima legislatura è stato infatti costituito da soli 12 consiglieri: era stata presentata un'unica lista e di conseguenza andarono «perduti» i tre seggi destinati alla minoranza.

r. r.

Anche in Valsesia una sede Inps?

BORGOSESIA — Una sede decentrata dell'Inps in Valsesia: ennesima proposta sull'insediamento nel maggior centro valligiano di una sezione distaccata dell'Istituto previdenziale è stata ribadita durante un incontro tra i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali Cgil-Cisl e Uil con gli esponenti del Comitato provinciale dell'Inps.

«Un centro operativo a Borgosesia — è stato sottolineato — eviterebbe agli abitanti della media ed alta Valle numerosi disagi a cui sono attualmente sottoposti, non solo derivati dalla distanza delle trasferte, ma anche dalle inadeguatezze delle strutture». (r. e.)

Giovane arrestato per diserzione

VARALLO — Invece di rientrare alla scadenza in caserma ha pensato di prolungare la sua licenza, ma è finito in carcere e ora dovrà rispondere del reato di diserzione. Protagonista della vicenda è un giovane operaio di Varallo, Sergio Bottazzi, 20 anni, residente in via Osella 11, attualmente in servizio di leva al comando della brigata alpina Taurinense, a Torino.

Trovate le armi e documenti

Mandato di cattura per i due anarchici

BIELLA — La polizia ha recuperato le borse che Cesare Maino e Marina Premoli, i terroristi sorpresi lunedì scorso su un autobus di linea da una pattuglia di agenti, avevano consegnato a due automobilisti poco prima di essere arrestati. Le sacche erano state sepolte in un punto imprecisato della Serra, sul versante biellese, a circa venti centimetri di profondità. A quanto risulta, contenevano armi e soprattutto documenti, definiti «di notevole importanza».

Le avrebbero nascoste, secondo i risultati delle indagini, Renato Cornacchia, 21 anni, abitante in città, e Daniele Tarasco, 27, di Occhieppo Inferiore, per riprenderle al momento opportuno.

Nei confronti dei due giovani, anch'essi «fermati» lunedì dalla polizia, poche ore dopo l'arresto di Maino, evaso dal carcere di Parma (scontava 15 anni di reclusione per l'appartenenza alla Colonna XXII Ottobre di Genova), e di Marina Premoli, ricercata per la sua attività eversiva, la procura della Repubblica di Torino ha emesso un ordine di cattura per presunta partecipazione a banda armata e per associazione sovversiva. Il provvedimento è stato loro notificato ieri mattina, prima che fossero trasferiti in due diverse carceri, di cui logicamente non è stata indicata l'ubicazione.

Maino e la Premoli, saliti sulla corriera a Ivrea, erano scesi al bivio di Magnano per consegnare appunto le due borse ai complici. Risaliti sull'autobus, erano stati arrestati dopo pochi chilometri. La descrizione dell'auto da parte dei testimoni ha messo la polizia sulle tracce dei giovani biellesi. Nella vettura di Tarasco, bloccata mentre i due tornavano in città, venne trovata una vanga da campeggio sporca di terra fresca. L'indizio si è rivelato pienamente fondato.

p. m.

Alagna — Angelo Moretti è stato eletto presidente del Consorzio del parco naturale dell'alta Valsesia.

Biella — Un gruppo di studenti dell'istituto professionale Galileo Ferraris di Biella è stato premiato a Vercelli per un concorso a cui hanno partecipato. Il primo premio è stato vinto, a pari merito, da Lorenzo Botta e Rosario Saporito; al secondo posto Massimo Carnevali, Claudio Festa, Luciano Preacco e Calogero Nicosia.

Fallito attacco dei ladri nella notte a Cossato

Resiste alla fiamma ossidrica il cristallo di una oreficeria

COSSATO — Ladri «tecnologicamente avanzati» l'altra notte hanno forato tre serrande con la fiamma ossidrica, ma hanno dovuto accontentarsi di un pò di materiale ottico. Il cui valore è certamente assai lontano da quello sperato.

Il primo obiettivo era l'oreficeria di via Mazzini, in pieno centro urbano, di cui sono titolari i fratelli Paolo e Rosella Fontanella, di 36 e 30 anni. La fiamma ossidrica ha aperto con facilità un varco nella lamiera, ma si è rivelata inefficace contro il cristallo antiproiettile che i due orefici hanno fatto installare dopo il grave episodio di cui è stata vittima, non molto tempo fa, Paolo Fontanella.

Durante una rapina, l'orefice venne colpito da una raffica di mitra sparata da uno dei banditi e in un primo momento si temette il peggio. Grazie anche alla sua forte fibra, il ferito è riuscito a riprendersi.

I ladri si sono poi trasferiti a poca distanza, in via Repubblica, riuscendo a penetrare nei locali che evidentemente ritenevano fossero di un negozio. E' invece la sede dell'agenzia delle Assicurazioni Generali, affidata a Giovanni Iervini. Hanno messo a soqquadro scrivanie e armadi, alla ricerca di denaro contante, ma anche in questo caso hanno dovuto andarsene a mani vuote.

Le cose sono andate relativamente meglio alla terza impresa. Sono penetrati nell'attiguo negozio dell'ottico Sergio Innocenti, 46 anni, e hanno rubato binocoli, orchiali già montati e lenti da vista. Il valore del bottino è appunto relativamente esiguo. A questo punto, forse anche un pò per scaramanzia, hanno rinunciato ad altri furti e si sono dileguati.

La presenza dei ladri ha messo in allarme i cani del macellaio Domenico Poznali, che hanno abbaiato furiosamente, fra le 3 e le 3,30. Qualcuno, svegliato dai latrati, si è affacciato incuriosito alle finestre, ma non ha scorto i ladri, probabilmente nascosti dai balconi.

I fori nelle tre saracinesche sono stati notati parecchie ore dopo, al momento di aprire i negozi.

f. g.

Borgosesia — Sono stati nominati i rappresentanti della Comunità montana che fanno parte dell'assemblea consortile per l'area industriale attrezzata della Valsesia. Compongono l'ente valligiano Livio Riccio, Riccardo Besser, Giampiero Bonato, Giuseppe Galli, Giuseppe Trinini, Luciano Trivellato, Vilfredo De Dominici, Pierino De Fabiani, Guido Rossi.

È stato acquistato dal lanificio di Strona

Il complesso industriale Botto ceduto per 4 miliardi e mezzo

BIELLA — Il liquidatore del Lanificio Albino Botto e figli, dottor Francesco Reale, ha concluso la sua fatica, protrattasi per alcuni anni, con la cessione dei beni della società, avvenuta a suo tempo al concordato preventivo dopo un vano tentativo di risollevare la crisi con l'amministrazione controllata. Il complesso industriale, che nel periodo del suo fulgore è stato tra i maggiori del Biellese, è stato ceduto per 4 miliardi e 600 milioni al Lanificio di Strona, appartenente al gruppo tessile di Gianfranco Franchi. L'atto è stato formalizzato nello studio del notaio Paolo Billetti.

Il dottor Reale ha già provveduto a pagare integralmente i creditori privilegiati e l'Imi, nei confronti del quale il Lanificio Albino Botto aveva un grosso debito. Ha inoltre versato un primo acconto del 10 per cento ai creditori chirografari e conta di pagare il rimanente entro due o tre mesi.

Se non ci saranno sorprese, sempre possibili in questi casi, soprattutto per quanto riguarda arretrati «sommersi» di imposte, il dottor Reale sarà in grado di dare ai chirografari assai di più del 40 per cento dei loro crediti, che costituisce per legge il minimo in caso di concordato preventivo.

Si chiude così definitivamente il capitolo della storia dell'industria biellese intitolato appunto al Lanificio Albino Botto. I primi scricchiolii risalgono all'aprile del 1965: l'azienda decise di sospendere 53 dipendenti per tre mesi e i lavoratori reagirono occupando lo stabilimento per altrettante settimane.

Riuscito a risollevarsi dopo essere stato quasi totalmente distrutto dall'alluvione del '68, il Lanificio dovette successivamente affrontare crescenti difficoltà economiche.

p. m.

Gara fra i cinque rioni del paese

Oggi a Serravalle si corre il Palio

SERRAVALLE SESIA — *Gli abitanti del centro fuleo stano guardando il cielo e sospirano: oggi è il giorno del Palio, la sfida fra i cinque rioni cittadini (Grillo, Falco, Scoiattolo, Lepre e Volpe), che si svolgerà nel pomeriggio al campo sportivo comunale, tempo permettendo.*

Mai come in questa occasione i serravallesi si sono mostrati impazienti per una corsa di cavalli in quanto le avverse condizioni atmosferiche avevano costretto gli organizzatori ad annullare già due volte la competizione, che per tradizione avrebbe dovuto disputarsi il lunedì di Pasqua.

«Se Giove Pluvio non ci mette lo zampino, finalmente si corre — *afferma Gilberto Zago, presidente del comitato promotore* — il campo è in condizioni ottimali e grande è l'attesa per questa gara, che sigla per un anno la supremazia della borgata vincente, sulle altre».

Ieri cinque fantini (il campione d'Italia Mario Cottone, che correrà per il Falco; Mario Beccaris, vincitore del palio di Asti, che vestirà la casacca verde a giglio del Grillo; Renato Magari, primo classificato ad Asti ed a Lignano, ingaggiato dallo Scoiattolo; Rinaldo Spisa, primo arrivato nell'edizione di due anni fa ad Asti, che difenderà i colori della Lepre, e il promettente Ettore Podda, per la Volpe), hanno provato la pista, definendola «eccellente» e mostrandosi ciascuno sicuro di tagliare vittoriosamente la linea d'arrivo.

La manifestazione di Serravalle si inizierà alle 14,30 con un corteo storico di 450 persone in costume, che attraverserà il «borgo».

r. e.

Gli studenti che hanno ottenuto il passaggio nella classe superiore

Ecco altri nomi dei promossi all'istituto tecnico «Q. Sella»

BIELLA — Continua l'elenco degli studenti dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella che hanno ottenuto la promozione alla classe successiva:

Seconda L: Marco Aglietta, Marco Celoria, Matteo Cerruti, Ennio Cureili, Paolo Furno Marchese, Davide Montefeltro, Maurizio Mussolin, Corrado Ottino, Daniele Saporito.

Terza elettrotecnica A: Roberto Brasolin, Carlo Cappello, Enrico Carta, Alberto Corbetta, Giorgio Cossavella, Alessandro Fappani, Aldo Loro Piana, Massimo Mainelli, Massimo Valiera, Bernardino Zucca.

Terza elettrotecnica B: Luca Lugari, Claudio Pelatiro, Marco Pregnolato. E' una delle classi maggiormente falcidiate: i promossi sono infatti solo tre su 26 studenti. Altri sette sono stati respinti e sedici dovranno affrontare gli esami di riparazione.

Terza meccanici: Paolo Cappello, Pietro Daghetti, Corrado Galleran, Filippo Musso, Germano Silvestri, Carlo Tarello, Giuseppe Torta, Giuseppe Tripoli, Fabrizio Vallese, Claudio Viscintin, Giancarlo Zanetta, Alberto Zappa.

IV Meccanici: Roberto Bonivento, Tiziano Casetto, Oreste Gatta, Alessandro Grossi, Paolo Maggia, Paolo Tidello, Andrea Ramella Gai, Massimo Rey, Giuseppe Scaparra, Daniele Temporin.

III Tessili A: Paolo Antonucci, Patrizio Beggiato, Filippo Bona, Massimo Canepario, Andrea Gariazzo, Stefano Grossi, Daniela Jacovelli, Umberto Pivano, Enrico Rovere, Edmondo Scardone, Marco Veronese, Roberto Zulato, Isabella Massone.

III Tessili B: Roberto Bruno, Michele Calvi, Marco Castellini, Bruno Cerri, Angeles Chacon Escobar, Mercedes Chacon Escobar, Cristina Cominelli, Gianluca Eusebio, Massimo Fenzi, Marco Gianola, Elisabetta Pozzo Cess, Claudio Prassino, Eugenio Suppa, Andrea Veronese.

IV Tessili A: Marco Azario, Michela Bianchetto Bonda, Sandro Bonino, Alberto Casalino, Giovanni Garlanda, Massimo Mancia, Paolo Minola, Anna Neggia, Carlo Pettinaroli, Manuela Pozzo, Alessandra Salino.

IV Tessili B: Elisa Maria Balestrini, Cielo Barberis Organista, Stefania Borghesi, Elena Cortese, Vassilis Dalamagas, Paolo Drago, Andrea Minero Re, Silvia Moglia, Riccardo Negrini, Orazio Negro, Luca Nicolini, Rocco Perona, Renato Sartore.

IV Chimici A: Marilisa Ceseria, Umberto Conti, Olivia Falla, Susanna Ferron, Andrea Franceschi, Roberta Lanzone, Federica Leone, Federico Bisca, Carlo Rosazza Olanin, Corrado Rosa, Simonetta Sella Gianoi, Nicoletta Sirio, Enrico Vaglio Tanet, Stefania Zanella.

III Chimici B: Guido Bazzirro, Lucia Canova, Marina Givone, Danilo Baggi, Doriana Pierconti, Maurizio Platone, Lorenza Rapa, Gilberto Vercellino, Cosetta Zangarini, Anna Minola.

IV Elettrotecnica A: Marco Anselmino, Marco Bertolone, Claudio Borgini, Nicola Di Noia, Giuliano Ozino, Bruno Peuto, Andrea Salogni.

IV Elettrotecnica B: Davide Acquadro, Secondo Barbera, Claudio Bilato, Cosimo Cagna, Andrea Castaldi, Domenico Collu, Maurizio Gomella, Roberto Faggio, Pierangelo Marchetti, Ludovico Masserano, Eugenio Radice Fajro, Silvio Ramella, Renato Tarabbo, Claudio Tozzo, Paolo Veronese.

IV Industria tintoria A: Denise Baradel, Antonella Borrione, Giacomo Canavese, Adelina Crida, Camillo Ferraro Tilin, Marco Ferraro Tilin, Carla Gamba, Federico Marchetto, Ambra Montonera, Giuliana Mosca Sez, Natale Pera, Anna Perotto, Giovanni Taverna.

IV Industria tintoria B: Claudia Bille, Manuela Briganti, Daniele Calgaro, Gianni Campi, Paolo Cavagnetto, Luca Cibien, Daniele Cibolla, Roberto Coda, Paolo De Biasi, Annalisa De Chirico, Ginna Fiori, Fabrizio Guerretta, Riccardo Pedrazzo, Corrado Piazzaguerra, Paolo Vercellino, Marco Zanotto.

p. m.

L'elenco degli studenti del liceo scientifico

Ammessi alla classe superiore del «Ferrari» di Borgosesia

BORGOSESIA — Elenco dei promossi:

Liceo scientifico Gaudenzio Ferrari:

Prima A: Gabriella Briglia, Alberto Buscaglia, Gabriella Cerinotti, Anna Comoglio, Umberto Cristiano, Michaela Cuscela, Simone Fava, Mauro Granaglia, Stefano Lelli, Eliana Ponzoni, Davide Vercelli, Marco Zanada, Barbara Zanello.

Prima B: Elisabetta Alpellino, Davide Barberis, Alessandra Capo, Donatella Caruso, Valeria Chinaglia, Sonia Conte, Leonardo Cross, Cristina Colombo, Manuela Federici, Claudia Inocee, Beatrice Julini, Mauro Lattari, Silvia Ottonello, Mario Pagani, Renato Pavero, Sergio Perotto, Emanuela Rossi.

Prima C: Stefania Agostini, Stefania Alepardo, Cristina Barberis, Cecilia Cena, Anna Cominazzini, Riccardo Foglia Taverna, Marino Losito, Monica Mantovani, Ilaria Pasta.

Seconda A: Federico Canova, Roberto Caruso, Claudia Comoli, Mauro De Fiore, Mara Genesi, Elisa Lucca, Marina Marola, Carlo Pavero, Maria Cristina Ratto, Guido Romei Longhena, Sandro Solinas, Cristina Terzano.

Seconda B: Roberta Besio, Pier Giorgio Cerello, Daniela Debè, Valter Ferro, Simona Floriani, Ilaria Foglia, Elena Franchi, Giovanni Franchi, Renato Gariaschini, Barbara Lora Lamin, Monica Marcioni, Laura Marchisio, Roberta Morandotti, Silvia Mortara, Miriam Moscolo, Marco Risovetti, Alberto Rognoni, Andrea Tacci.

Seconda C: Marino Balestri, Alessandra Bozzalla, Lidia Carminati, Andrea Lombardi, Anna Loro Piana, Sergio Monferrini, Monica Novarina, Giuseppe Palo, Gloria Prandato, Alberto Tranquillo, Guglielmo Vecchi.

Terza A: Luigi Barberis, Paolo Basla, Lucia Bonarel, Emanuele Bellini, Tania Buccolerio, Cristina Campana, Andrea Carlino, Stefano Cavanna, Lorena Ferracin, Nadia Filippi, Donata Fontana, Andrea Iesi, Luigi Mirella, Rosita Piletta, Licia Ponzoni, Nicoletta Pugliese, Daniela Schiavoni, Cristina Tirella, Monica Tranquillo, Luca Trebbi.

Terza B: Claudia Bernasconi, Giovanni Carioni, Mario Casoni, Enrico Cavolo, Barbara Croce, Cristina Fogia, Laura Franchi, Paolo Mattiolo, Paolo Mattioli, Laura Moalli, Beatrice Pagani, Giovanni Perazzi, Elisa Platini, Alessio Vitali.

Terza C: Rosaria De Biagi, Tiziana Frigiolini, Gloria Imazio, Laura Paglino, Michela Piana, Marco Piletta, Franco Regis, Alberto Regis Milano, Antonella Sartore, Anna Serra.

Quarta A: Lisa Ballerini, Enrico Barboglia, Iolanda Boeri, Anna Maria Crupi, Enrico Fila, Alessio Guglielmi, Antonella Mollia, Leopardo Morre, Elena Novaretti, Paola Paltrinieri, Antonio Persio, Stefano Rômel Longhena, Claudio Rosati, Michele Rovario, Annalisa Scarpelli, Marzia Tamburelli, Maria Tonella, Stefano Trabucco Tegna, Anna Urban.

Quarta B: Laura Arellotti, Paolo Arienta, Dario Barberi, Dario Balrano, Nicoletta Beatrice, Luca Cantello, Alberto Conti, Gabriele Conti, Paolo Croso, Iole Daverio, Fulvia De Ronch, Gian Massaro Fagnola, Marco Giacomini, Mario Mandelli, Elena Massia, Eugenio Mattioli, Davide Modini, Iolanda Ottone, Federica Piazzale, Giancarlo Piletta, Paolo Pogliano, Nadia Priani, Susanna Zaninetti.

r. e.

Un terremoto nel Biellese?

BIELLA — Si è sparsa in città la voce che sarebbe imminente un disastroso terremoto nella zona. L'Osservatorio sismico di Oropa è stato sommerso di telefonate da parte di decine di persone che chiedevano chiarimenti.

Il direttore, Orazio Stanzio, ha comunicato alle redazioni dei giornali e alle emittenti che è un allarmismo infondato.

(p. m.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Vita scabrosa di prostituta.
Impero: L'aldilà.
Marzia: Dalla Cina con furore.
Odeon: Ili ribens.
Sociale: Dieci.

BORGOSESIA

Lux: Delitti inutili.
Teatro sociale: Prima pagina.

COGGIOLA

Ennio: L'orgia dell'amore.
Italia: Spaghetti a mezzanotte.
Radar: La incandidera.

COSSATO

Primavera: Mani di velluto.

CREVACUORE

Aurora: Il cavaliere elettrico.

PRAY

Excelsior: Dalle 9 alle 5... orario continuato.

SERRAVALLE

Corso: Exterminator.

VALLEMOSSO

Vallemosso: La lebbra del sabato sera.

VARALLO

Teatro Civico: Quando la coppia scoppia.

FARMACIE

Biella: Oggi: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119. Domani: Servo, via Italia 11, tel. 22.460.
Borgosesia: Oggi: Gerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Domani: Muratcheli, piazza parrocchiale, tel. 22.968.
Cossato: Fraiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Biogllo: 441.144.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 922.801.
Mongrando: 688.913.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MUSEI

Chiuso per restauri.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica e Circolante: dal lunedì al sabato, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserantonio.

Turno festivo

Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Cropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macalle 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Matteotti 545.

Biella — Alessandro Rastello, della Lana Gatto, ha vinto a Nekargel (Francoforte sul Meno), una maratona internazionale cui hanno partecipato atleti di fama europea. Rastello ha corso i km 42,550 della distanza in 2 ore 21'19, migliorando il suo primato personale sulla distanza.

Balsasola — Ha avuto inizio l'annunciato Torneo di calcio notturno, organizzato da artigiani e commercianti locali. La prima partita è stata appannaggio del Pain Bar di Biella, che ha battuto per 4 a 1 la Trattoria Tripoli di Balsasola; nella seconda, successo per 4 a 2 del Novagas di Palazzo Canavese sulla Pasticceria Jeanlor di Biella.

Trivero — Si disputa oggi, organizzata dal Dopolavoro Zegna, una gara di marcia alpina di regolarità individuale, per la disputa della 7ª edizione del Trofeo Comune di Trivero. La gara è valida quale quinta prova per il campionato piemontese.

NOTIZIE SPORTIVE

I problemi delle squadre biellesi

La pallamano cresce ma mancano i denari

BIELLA — Esiste uno sport la «pallamano» non molto diffuso in Italia, ma che è destinato ad avere un costante sviluppo, soprattutto per le sue caratteristiche sul piano dello «spettacolo», derivante da un notevole impegno da parte dei giocatori. A Biella ci sono due squadre, una maschile ed una femminile, composte da studenti che per il momento giocano in chiave goliardica, senza partecipare a nessun campionato.

Come dice il nome, è uno sport giocato esclusivamente con le mani, preferibilmente in palestra, anche se è possibile praticarlo all'aperto su terreni speciali. Le due squadre rivali si fronteggiano su un campo che varia dai 30 ai 40 metri di lunghezza, i 20 o 25 di larghezza. L'organico della formazione è di sei uomini, più cinque in panchina per eventuali cambi.

E' una disciplina che non presenta difficoltà di interpretazione, per la semplicità delle sue poche regole: ha un po' della pallanuoto e della pallacanestro, specie nelle fasi di preparazione del tiro a rete, in una porta di tre metri di larghezza per due di altezza.

Filippo Rimini, studente del Liceo Classico di Biella, la porta della squadra biellese, e ne parla con entusiasmo, rammaricandosi solo che al momento la Pallamano Biella non possa ancora disputare neppure il campionato delle serie minore, e cioè la C. La causa è sempre la stessa: non è molto costoso partecipare al torneo di C, ma occorrono pur sempre qualtrini, che oggi solo un abbinamento con qualche ditta potrebbe procurare.

r. s.

Anche l'Occhieppese sale nel torneo

Pettinengo promosso in Seconda Categoria

BIELLA — *Il Pettinengo ce l'ha fatta. Con la disputa di un torneo di calcio a dir poco entusiasmante, è riuscito ad ottenere la promozione alla Seconda categoria dei dilettanti, insieme con l'Occhieppese, dopo le partite di spareggio a tre, che hanno inoltre impegnato il Pray, il quale resta in Terza categoria.*

Il cammino per conseguire questo traguardo è stato assai agevole per il Pettinengo, che ha tenuto una tabella di marcia veramente notevole: ha, l'altro, ha subito una sola sconfitta nel corso del campionato e ha raggiunto il fantastico totale di oltre ottanta reti. Logicamente al settimo cielo il presidente della società, Carlo Bosco, appassionato sportivo, che segue anche altre discipline con notevole competenza.

«I risultati dell'annata calcistica si commentano da soli — *ha dichiarato il presidente* — Non è un caso che ciò si sia verificato, ma la logica conseguenza di una lunga serie di sacrifici a tutti i livelli, da dirigenti ai giocatori e all'allenatore. Ci bruciava ancora la retrocessione subita due anni fa, e questa vittoria ci compensa».

La squadra del Pettinengo, oltre alla promozione in Seconda categoria, ha anche vinto il Trofeo di calcio Valli Biellesi.

Ma Bosco getta acqua sul fuoco dell'entusiasmo: «Bisogna fare le cose con una certa calma — *ha detto* — e perciò per il prossimo futuro saremo contenti di conquistare una posizione di centro classifica: dovremmo farcela, perché, con pochissimi ritocchi, la squadra è in grado di sostenere onorevolmente il suo ruolo in Seconda categoria».

r. s.

Forse per l'Agnona c'è posto in Serie D

BORGOSESIA — Il Lanerie Agnona in serie D? La notizia rimbalza dalla sede torinese del Comitato regionale pallacanestro e scuote i compassati ambienti cestistici valligiani: il rinnovo delle strutture dei campionati, con una diversa disposizione territoriale dei raggruppamenti, avrebbe determinato la necessità di alcuni «ripescaggi». Una tra le formazioni che per meriti sportivi avrebbe «via libera» alla Quarta Serie è il Lanerie Agnona, la compagine valsesiana retrocessa lo scorso mese in Promozione al termine di uno sfortunato torneo.

«Disponiamo di tutte le caratteristiche richieste dalla Lega per un eventuale «ripescaggio» — spiega l'allenatore dei giallorossi, Osvaldo Gagliardini — una splendida palestra, un discreto pubblico e soprattutto un libro d'oro che in quanto a meriti sportivi, per una città con meno di 20 mila abitanti, è invidiabile».

I valsesiani, infatti, negli ultimi undici anni hanno militato per tre stagioni in «C» per sei in «D» e solo in due occasioni hanno gareggiato in Promozione.

«La comunicazione ufficiale di un reinserimento in quarta serie — commenta Osvaldo Gagliardini — dovrebbe arrivarci in tempi brevi.

r. e.

SAMIT S.p.A.
in amministrazione controllata
v.le Osella 13 - BORGOSESIA
tel. 0163 23.075

vende in **BORGOSESIA**, appezzamenti di terreno e fabbricati di civile abitazione.
Vende inoltre impianto e macchinario completo e funzionante di filatura cardata, tre assortimenti automatici completati da 1200 fusi Gaudino e dalla relativa ritorcitura e aspatura.

Le offerte debbono essere inoltrate a:
Direzione Generale SAMIT - Borgosesia, v.le Osella 13

la ditta
domenico boscardin
concessionario di zona
olivetti
proposte per l'ufficio **via Galileo Galilei 22/d - Tel. 015 351.662**
BIELLA (VC)

Sistemi di scrittura
TES / 401
OLIVETTI

Vendita permuta leasing assistenza